SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 397

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

(Esercizio 2023)

Comunicata alla Presidenza il 13 giugno 2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

2023

Relatore: Presidente di Sezione Antonio Galeota

Determinazione n. 70/2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 giugno 2025;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto l'art. 8, c. 8, della l. 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'art. 55 della stessa l., che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;
visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;
visto il conto consuntivo dell'Inail relativo all'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in osservanza dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Presidente di Sezione Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per l'esercizio 2023;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio 2023 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica al Parlamento, a norma dell'art. 7 della citata l. 259 del 1958, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per il detto esercizio.

RELATORE
Antonio Galeota
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. ORDINAMENTO 2
1.1 - Il Piano nazionale di ripresa e resilienza 5
1.2 - Caratteri peculiari dell'Inail. Assenza di un bilancio tecnico attuariale 7
2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE 11
2.1 - Gli organi di governo 11
2.2 – Costi per gli organi 15
2.3 – Gestione e amministrazione – La dirigenza 17
2.4 – Il modello organizzativo e gestionale 20
2.4.1 - L'assetto strutturale 20
2.4.2 - L'assetto territoriale 21
3. RISORSE UMANE 23
3.1 - Consistenza organica 23
3.1.1 - Incarichi conferiti o autorizzati 26
3.1.2 - Elementi di genere 30
3.2 - Spese per il personale in servizio 30
3.3 - Spese per il personale in quiescenza 34
3.4 – Avvocatura e contenzioso 35
3.4.1 – Avvocatura: organizzazione, consistenza organica ed emolumenti 35
3.4.2 - Gestione del contenzioso 37
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 39
4.1 - Collegio dei sindaci 39
4.2 - Organismo indipendente di valutazione 40
4.3 - Servizio ispettorato e sicurezza 41
4.4 – La vigilanza assicurativa 43
5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE 53
5.1 - Il rapporto assicurativo. Categorie tutelate ed escluse 53
5.1.1 - Il rapporto assicurativo, gli infortuni e le denunce di malattie professionali 57
5.2 – Prestazioni sanitarie 59
5.3 - Politiche per il lavoro. Attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione. I Bandi ISI 63
5.4 - Ricerca e innovazione 70
5.5 - Informatica e organizzazione digitale 77
5.6 - Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione 79
5.7 - Trasparenza e integrità 82
5.8 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti 84
6. ACQUISTI DI BENI SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO 85
6.1 – Acquisti di beni e servizi 85

6.2 - Gestione del patrimonio – Consistenza, alienazioni e politiche di spesa (lavori e investimenti) 91
6.2.1 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2023 91
6.2.2 - Politiche di alienazione 93
6.2.3 - Politiche di spesa. Lavori pubblici 94
6.2.4 - Politiche di spesa. Gli investimenti immobiliari 96
6.2.5 – Politiche di spesa – Gli investimenti mobiliari 99
7. IL BILANCIO 101
7.1 – I principali risultati di esercizio 101
7.2 – Il bilancio in generale 102
7.3 - Il bilancio di previsione 2023 rapportato ai dati di consuntivo 104
7.4 - Il conto consuntivo 106
7.4.1 – Rendiconto finanziario decisionale. Riepilogo generale 108
7.4.1.a – Rendiconto finanziario decisionale. Le entrate 109
7.4.1.b – Rendiconto finanziario decisionale - Le uscite 114
7.3.1.c - Classificazione delle uscite per missioni e programmi 115
7.4.1.d – Sintesi dei risultati della gestione finanziaria 117
7.4.1.e - Rendiconto finanziario decisionale - Indici di spesa 118
7.4.1.f – Rendiconto finanziario decisionale - Le spese trasversali 119
7.4.2 – Gestione economica e patrimoniale 120
7.4.3 - Situazione amministrativa 127
7.4.4 - Gestione dei residui 128
7.4.5 - Il saldo finanziario attuariale 134
7.4.6 - Gestioni di cassa 136
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 140

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi lordi spettanti agli organi e all'oiv 16
Tabella 2 - Spesa complessiva per gli organi e per l'oiv 17
Tabella 3 – Monitoraggio durata incarichi di livello dirigenziale generale con rinnovi plurimi 18
Tabella 4 –Monitoraggio durata incarichi di livello dirigenziale non generale con rinnovi plurimi (escluse reggenze) 19
Tabella 5 – Articolazione delle sedi territoriali 22
Tabella 6 - Consistenza del personale del comparto Funzioni centrali 24
Tabella 7 - Consistenza del personale del comparto Istruzione e ricerca 24
Tabella 8 - Consistenza del personale a contratto privatistico 24
Tabella 9 - Costo complessivo delle retribuzioni lorde del personale 31
Tabella 10 – Costo del personale del comparto Funzioni centrali 32
Tabella 11 – Costo del personale del comparto Ricerca 32
Tabella 12 – Costo del personale con contratto parasubordinato e subordinato di tipo privatistico 33
Tabella 13 - Consistenza media (anno/uomo) del personale in servizio nel biennio 2022 – 2023 33
Tabella 14 - Andamento della spesa per il personale in quiescenza 35
Tabella 15 - Consistenza organica avvocatura 36
Tabella 16 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia 38
Tabella 17 – Numero infortuni denunciati, denunce infortunio mortale, numero ispettori Inail e aziende ispezionate 44
Tabella 18- Aziende ispezionate IV trimestre 2023 per codice Ateco 49
Tabella 19 - Lavoratori regolarizzati IV trimestre 2023 per codice Ateco e area geografica di provenienza 50
Tabella 20 - Lavoratori in nero IV trimestre 2023 per codice Ateco e area geografica di provenienza 51
Tabella 21 - Sopralluoghi/Ispezioni effettuati 52
Tabella 22 - Dati generali del "portafoglio aziende" 58
Tabella 23– Rendite generali 59
Tabella 24 - Prestazioni sanitarie erogate 60
Tabella 25 - Prestazioni erogate per "prime cure" 60
Tabella 26 - Prestazioni riabilitative FKT erogate in forma diretta 61
Tabella 27 – Prestazioni riabilitative erogate in forma indiretta 61
Tabella 28 – Prestazioni protesiche erogate in forma diretta (protesi) – assistiti e prestazioni 62
Tabella 29 – Bandi ISI stanziamento spesa 64
Tabella 30 – Bandi ISI anno 2018 64
Tabella 31 – Bandi ISI Agricoltura 2019/2020 65
Tabella 32 – Bandi ISI 2020 (ISI generalista) 66
Tabella 33 – Bandi ISI 2021 66
Tabella 34 – Bandi ISI 2022 66
Tabella 35 – Bandi ISI 2023 66
Tabella 36 – Importi impegnati, concessi e liquidati per i bandi ISI dal 2018 67
Tabella 37 - Attività di omologazione e certificazione attrezzature 72
Tabella 38– Numero Sopralluoghi/Ispezioni effettuati 73
Tabella 39 – Risorse finanziarie Ricerca scientifica – PAR 2022-2024 75
Tabella 40 – Fruizione delle misure di conciliazione per genere 81

Tabella 41 - Acquisti di forniture e servizi escluso settore informatico 87
Tabella 42 – Acquisti di forniture e servizi nel settore informatico 89
Tabella 43 - Valore di mercato degli immobili 93
Tabella 44 – Acquisizione di lavori e servizi di ingegneria 94
Tabella 45 – Contratti di competenza delle direzioni regionali 95
Tabella 46 – Contratti di competenza della Direzione centrale patrimonio 95
Tabella 47 - Quote nei Fondi immobiliari 99
Tabella 48 – Entrate complessive – Scostamento tra i dati previsionali iniziali e i dati a consuntivo relativi all'ultimo quinquennio 102
Tabella 49 – Uscite complessive - Scostamento tra i dati previsionali iniziali e i dati a consuntivo relativi all'ultimo quinquennio 102
Tabella 50 – Gestione finanziaria di competenza - avanzo finanziario 105
Tabella 51 – Gestione economica - avanzo economico 105
Tabella 52 – Saldi di bilancio consuntivo 107
Tabella 53 – Tempistica ciclo di approvazione "interna" del conto consuntivo 107
Tabella 54 – Avanzo finanziario di competenza nel biennio 108
Tabella 55 – Fondo di cassa nel biennio 109
Tabella 56 – Dettaglio delle entrate 109
Tabella 57 – Riepilogo delle entrate contributive per Gestioni 110
Tabella 58 – Dettaglio delle uscite 114
Tabella 59 - Riepilogo delle uscite per missioni 116
Tabella 60 – Risultati della gestione finanziaria 117
Tabella 61 - Grado di copertura delle spese istituzionali 118
Tabella 62 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali 119
Tabella 63 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali 119
Tabella 64 – Spese trasversali 120
Tabella 65 - Il conto economico 121
Tabella 66 - Andamento economico delle singole gestioni 122
Tabella 67 - Stato patrimoniale - attività 124
Tabella 68 - Stato patrimoniale - passività 125
Tabella 69 - Situazione amministrativa 127
Tabella 70 - Importi annullati GRA 133
Tabella 71 - Composizione del saldo attuariale 136
Tabella 72 – Calcolo del saldo attuariale 2023 136
Tabella 73 - Contabilità del casellario centrale infortuni 137
Tabella 74 – Contabilità della gestione ex Sportass (ex Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi) 138

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della l. medesima, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, riguardante l'esercizio 2023, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione del 7 marzo 2024 n. 34 e pubblicato negli Atti Parlamentari, XIX legislatura. Doc. XV, n. 220.

1. ORDINAMENTO

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (in seguito, per brevità, Inail o Istituto o Ente) è un ente pubblico non economico, con finalità di tutela del lavoratore contro i danni fisici ed economici causati da infortuni derivanti dall'attività lavorativa e da malattie professionali. All'assicurazione sono tenuti tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose. Gli artigiani e i lavoratori autonomi dell'agricoltura sono tenuti ad assicurare anche se stessi.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e a quella del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, sostituito dall'art. 8 della l. 9 marzo 1989, n. 88 ("Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro").

L'Inail è disciplinato, oltre che dalle norme fondamentali che regolano fin dalla sua istituzione il regime di assicurazione obbligatoria, contenute nel d.p.r. 30 giugno 1965, n. 1124 ("Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali"- t.u.), anche dalla l. 3 dicembre 1999, n. 493 ("Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici") e dal d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 ("Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, c 1, della l. 17 maggio 1999, n. 144") che ha previsto l'indennizzo per il danno biologico e la tutela dell'infortunio *in itinere* e ha esteso l'obbligo assicurativo ai lavoratori parasubordinati, ai dirigenti e agli sportivi professionisti[1].

Successivi interventi legislativi hanno esteso ad altre categorie di lavoratori la copertura assicurativa dell'Istituto, come si vedrà nel capitolo dedicato.

---

[1] Nella stessa direzione di un allargamento della tutela assicurativa muove la nota sentenza della Corte costituzionale n. 179 del 1988 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del testo unico n. 1124 del 1965, art. 3, c. 1, nella parte in cui non prevedeva che "l'assicurazione contro le malattie professionali nell'industria è obbligatoria anche per le malattie diverse da quelle comprese nelle tabelle allegate concernenti le dette malattie e da quelle causate da una lavorazione specificata", talché l'assicurazione contro le malattie professionali è obbligatoria per tutte le malattie anche diverse da quelle comprese nelle tabelle allegate al citato Testo unico e da quelle causate da una lavorazione specificata o da un agente patogeno indicato nelle tabelle stesse, purché si tratti di malattie delle quali sia comunque provata la causa di lavoro.

L'art. 1, c. 109 della l. 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto l'assicurazione obbligatoria presso l'Inail dei giornalisti professionisti, dei pubblicisti e dei praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, prima assicurati presso l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi), prevedendo un periodo transitorio dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023, durante il quale è restata salva l'applicazione della normativa regolamentare dell'Inpgi, in vigore al 30 giugno 2022.

Dal 1°gennaio 2024 si applica, invece, la disciplina di cui al d.p.r. n. 1124 del 1965, valida per tutti gli assicurati Inail.

Oltre a specifici interventi legislativi, occorre evidenziare che, secondo il risalente e costante orientamento giurisprudenziale della Corte di cassazione in materia di assicurazione sociale di cui al d.p.r. n. 1124 del 1965, art. 1, rileva ai fini della tutela assicurativa non soltanto il rischio specifico proprio della lavorazione, ma anche il c.d. rischio specifico improprio, ossia non strettamente insito nell'atto materiale della prestazione ma collegato con la prestazione stessa.

Con il decreto 6 settembre 2022, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto all'approvazione della deliberazione del Consiglio di amministrazione 26 luglio 2022, n. 157 portando a completamento la revisione dei "premi speciali unitari", confermati, considerata l'evoluzione del contesto economico e produttivo, unicamente per i pescatori autonomi della piccola pesca marittima e delle acque interne, per i soggetti impegnati in attività di volontariato a fini di utilità sociale e in lavori di pubblica utilità, per i percettori del reddito di cittadinanza impegnati nei progetti utili alla collettività (Puc) e per gli allievi iscritti ai corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale curati dalle istituzioni formative e dagli istituti scolastici paritari, accreditati dalle regioni**.**

Con specifico riferimento a questi ultimi, è stato rideterminato il premio speciale unitario a seguito dell'estensione della tutela operata, per il solo anno scolastico e accademico 2023-2024, dal d.l. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 85.

Per effetto di tale revisione è venuta meno l'applicazione della riduzione prevista dalla l. 27 dicembre 2013, n. 147 ai premi in argomento, che nel 2023 hanno goduto di una flessione lineare del 15,17 per cento.

Con riferimento ai premi assicurativi per le imprese artigiane, il decreto 27 ottobre 2023 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle

finanze, ha disposto per l'anno 2023 la riduzione del 4,99 per cento dell'importo dei relativi premi, a condizione che le imprese interessate non avessero denunciato infortuni nel biennio 2021-2022.

Sono state emendate dall'art. 31 del d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella l. 29 aprile 2024, n. 56, le norme attinenti alla riorganizzazione delle strutture e dei compiti degli ispettorati all'interno di Inps e Inail, conferendo loro un ruolo centrale nella supervisione e nel controllo delle attività lavorative. Sono stati previsti l'istituzione di nuove unità specializzate, la definizione di procedure di ispezione più rigorose e l'incremento delle risorse umane e finanziarie destinate agli ispettorati.

Più in particolare, il c. 12 del citato art. 31, abrogando alcune disposizioni del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 149, ha ripristinato i ruoli ispettivi di Inps e Inail e consentito agli Istituti di assumere nuovo personale da adibire alla attività di vigilanza, lasciando inalterate le competenze dell'Ispettorato nazionale del lavoro ai fini della programmazione e coordinamento di tutta l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale (su tale aspetto vedasi anche il successivo par. 4.4).

Da ultimo, il d.l. 28 ottobre 2024, n. 160 ha previsto il subentro dell'Inail, in luogo dell'Anpal (agenzia soppressa dal 1° marzo 2024), nella cabina di regia che sovrintende alla Rete del lavoro agricolo di qualità, istituita presso l'Inps dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91 (decreto competitività). Rappresentanti dell'Inail andranno a comporre anche il tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, presieduto dal Ministro del lavoro.

A seguito dell'attribuzione all'Inail delle funzioni dell'Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro e dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema), disposta con l'art. 7 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica"), convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, l'Inail gestisce oggi un sistema integrato di tutela sanitaria ad ampio spettro, come delineato ai sensi dell'art. 1 della l. 3 agosto 2007 n. 123 ("Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"), con ulteriori e rilevanti funzioni rispetto a quelle originarie.

In conseguenza di tali interventi normativi, gli obiettivi centrali dell'Istituto comprendono, oltre alla tradizionale funzione assicurativa, anche la riduzione del fenomeno infortunistico e tecno-patico nonché la valorizzazione del reinserimento nella vita sociale e lavorativa.
Dette funzioni di prevenzione e riabilitative sono l'obiettivo dell'attività di ricerca, attraverso lo sviluppo di metodologie e di ausili tecnologici in campo protesico, di attività di verifica degli impianti, di certificazione dei laboratori e di attività ispettive e di controllo nelle industrie a rischio di incidente connesso a determinate attività.
Con la l. 27 dicembre 2019, n. 160 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022") la revisione tariffaria di cui ai cc. 1121-1126 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021") è divenuta strutturale.
Per garantire la sostenibilità delle nuove tariffe, la legge ha disposto un costante monitoraggio degli effetti e, in caso di accertato significativo scostamento negativo dell'andamento delle entrate, tale da compromettere l'equilibrio economico-finanziario e attuariale della gestione assicurativa, ha stabilito che l'Inail proponga tempestivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle conseguenti misure correttive. Al contempo, il legislatore ha previsto – con il c. 1122 del già menzionato art. 1 della l. n. 145 del 2018 - una rimodulazione delle risorse strutturali destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'art. 11, c. 5 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, allo sconto per prevenzione, di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 38 del 2000 e ulteriori meccanismi compensativi del minore gettito.

1.1 - Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è incentrato su tre Assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e si articola in sei Missioni, coerenti con i 6 pilastri del *Next Generation EU*, che raggruppano 16 componenti.
L'Istituto partecipa come soggetto attuatore alla realizzazione degli interventi previsti dal Pnrr e dal Piano nazionale complementare, mediante due progetti, entrambi interamente finanziati con i fondi del Piano.

Nel quadro delle iniziative in oggetto, l'Inail riferisce di aver raggiunto nel corso del 2023 il primo *target* europeo associato all'investimento di digitalizzazione dell'Istituto, nel contesto del progetto denominato "*Digital Optimization*", finalizzato all'evoluzione e all'ottimizzazione dei servizi digitali resi all'utenza. Risulta raggiunto anche il *target* previsto con scadenza 31 dicembre 2024.

Sono state completate, in particolare, le attività di re-ingegnerizzazione e digitalizzazione di n. 53 processi e servizi afferenti alle quattro aree istituzionali (prevenzione, prestazioni, ricerca, rapporto assicurativo); più nel dettaglio, risultano portate a compimento la riprogettazione di processi e servizi nell'ambito delle attività di prevenzione per la salute sul lavoro, certificazione e verifiche per la sicurezza di macchine, apparecchi e impianti utilizzati nel luoghi di lavoro, nonché la reingegnerizzazione dei servizi istituzionali relativi alle aree di prestazioni e rapporto assicurativo.

Un ulteriore risultato riguarda il completamento del secondo progetto attuato dall'Istituto, diretto alla realizzazione del *Digital workplace* (la c.d. "Scrivania unica digitale"), una piattaforma che supporta la trasformazione dell'operatività del dipendente verso una nuova normalità agile e digitale, funzionale ad accrescerne le competenze coerentemente con l'erogazione e la fruizione dei servizi in ottica "*full digital*".

Il progetto, portato a compimento nel termine di realizzazione previsto al 31 dicembre 2023, è, ad oggi, soluzione estesa a tutti i dipendenti, quale punto unico di accesso a servizi e strumenti per la operatività quotidiana.

L'Istituto ha comunicato che i progetti di che trattasi sono stati definiti e condivisi nell'ambito del Piano operativo che è parte integrante dell'Accordo per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3.b – "Digitalizzazione dell'Inail" stipulato tra Inail e il Dipartimento per la trasformazione digitale in data 9 dicembre 2021, per un importo complessivo, per il periodo 2021 – 2026, pari a 116 mln. Il totale pagato al 31 dicembre 2023 per entrambi i progetti è stato pari a euro 75.384.797 (indicativo del materiale esborso, a valere su tutte le fonti finanziarie, comprese le risorse proprie), di cui euro 65.074.444 per il progetto n. 1 (in corso di esecuzione) a fronte di un finanziamento previsto dal Pnrr di euro 100.000.000, ed euro 10.310.353 per il progetto n. 2 (concluso) per il quale era stato stabilito un finanziamento di euro 16.000.000.

Alla data del 31 dicembre 2024, il suddetto totale, per entrambi i progetti, risulta pari a euro 90.098.507 (indicativo del materiale esborso, a valere su tutte le fonti finanziarie, comprese le

risorse proprie) di cui euro 74.164.111 per il progetto n. 1 (in corso di esecuzione), ed euro 15.934.396 per il progetto n. 2 (concluso).

Nell'anno in questione, inoltre, va evidenziata la prosecuzione delle collaborazioni strutturate con grandi aziende e gruppi industriali italiani (Gruppo Ferrovie dello Stato Spa, Gruppo Aeroporti di Roma - ADR, Autostrade per l'Italia - Aspi, Enel Italia Spa e Eni Spa), avviate nel 2022, a seguito dell'approvazione dell'art. 20 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, con la finalità di accompagnare l'attuazione del Pnrr nell'ottica di un potenziamento delle politiche di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di incidere significativamente su eventi infortunistici e malattie professionali anche attraverso la sperimentazione di soluzioni ad alta innovazione tecnologica, e delle quali si darà conto nel capitolo dedicato alla ricerca scientifica.

1.2 - Caratteri peculiari dell'Inail. Assenza di un bilancio tecnico attuariale

Nel complesso sistema di attività e di servizi in cui si estrinseca la *mission* dell'Istituto, l'esigenza che il raggiungimento dei risultati sia improntato al maggior equilibrio possibile, tra adeguati livelli di prestazione e costi necessari a realizzarli, è la conseguenza della natura pubblica delle risorse di cui l'Istituto stesso dispone (entrate contributive e trasferimenti), assoggettate al sistema di limiti e controlli previsti dall'ordinamento.

In particolare, per assicurare la copertura delle prestazioni future agli assicurati, assumono particolare rilevanza, nella gestione del patrimonio, gli investimenti immobiliari e mobiliari, i cui valori costituiscono uno dei capitali di copertura delle rendite, e che sono dettagliatamente assoggettati alla normativa di riferimento.

L'effettiva "ricchezza" dell'Ente è valutata mediante il saldo attuariale, valore che esprime l'attualizzazione dei rischi sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico, mediante applicazione di un tasso tecnico soggetto a periodica revisione.

Nonostante l'auspicio più volte formulato dalla Corte, la situazione attuariale dell'Inail, anche per l'esercizio 2023, non è stata rappresentata mediante un documento allegato al rendiconto annuale (sul punto vedasi la previsione normativa di cui agli artt. 87 e 88 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97).

L'art. 39 del t.u. n. 1124 del 1965 dispone, al riguardo, che l'Inail sottoponga all'approvazione del Ministero del lavoro le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle

rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti, e che dette tabelle siano soggette a revisione almeno ogni quinquennio. In particolare, l'art. 1, c. 128 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha previsto: "A decorrere dall'anno 2016, l'Inail effettua una verifica della sostenibilità economica, finanziaria e attuariale, asseverata dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali"[2].

Nella riunione del Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) del 20 dicembre 2021 è stata effettuata una prima presentazione del bilancio tecnico attuariale dell'Ente, cui però non ha fatto seguito l'allegazione al rendiconto. Anche in relazione all'esercizio 2023 non risulta essere stato redatto il bilancio tecnico attuariale.

La Corte ritiene che la gestione economico-finanziaria dell'Istituto debba assicurare l'equilibrio di bilancio anche mediante l'adozione di provvedimenti che tengano conto, con la necessaria visione prospettica, della sostenibilità a lungo termine dell'Inail nel suo complesso e delle singole gestioni, valutazione di indubbio interesse in sede di adozione delle scelte strategiche dell'Ente, al netto del debito che l'Istituto ha nei confronti della platea degli assicurati per la corresponsione delle rendite[3].

L'operazione renderebbe più attendibile la misurazione delle risorse da accantonare per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte agli assicurati. Infatti, l'Ente iscrive nel passivo della situazione patrimoniale dell'Ente le riserve tecniche nell'attivo le risorse a copertura delle riserve medesime, il cui criterio di calcolo è specifico in relazione alle diverse tipologie del sistema finanziario adottato per ciascuna gestione.

Per la gestione del settore "Industria" e per quella del settore "Navigazione" è utilizzato il regime di capitalizzazione nella forma "mista", ove vengono accantonate le riserve tecniche a copertura del solo importo base delle rendite, mentre vengono coperti col sistema della c.d.

---

[2] Con delibera del C.d.a dell'11 novembre 2024 il tasso di interesse dei coefficienti di capitalizzazione, già fissato nella misura del 2,5 per cento, è stato rideterminato all'1,5 per cento. La delibera è stata inviata al Ministero del lavoro ai fini del conseguente decreto, al momento non ancora adottato. Con decreto del 25 marzo 2025, pubblicato in G.U. n. 116 del 21 maggio 2025 – S.O. n. 17, il Ministro del lavoro ha approvato le nuove tabelle dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite con il relativo testo delle istruzioni per l'uso, all'interno del quale è esplicitato il tasso di interesse adottato nella costruzione dei coefficienti medesimi. Anche tale ultima rideterminazione dei coefficienti di capitalizzazione è stata adottata senza che sia stato presentato alcun bilancio attuariale.

[3] Si osserva che nemmeno all'interno del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dal Cda in data 19 giugno 2024, è prevista l'adozione esplicita di un bilancio tecnico attuariale da allegare alla annuale rendicontazione contabile. Tale ribadita carenza documentale formerà oggetto di disamina in occasione della prossima relazione.

ripartizione pura i soli miglioramenti retributivi delle rendite medesime; il sistema "a ripartizione pura" è invece il sistema adottato per la gestione del settore "Agricoltura", in base al quale le spese sostenute in ciascun anno sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio e, dunque, senza necessità di accantonamenti a titolo di riserve tecniche.

Quanto alla gestione "Agricoltura", giova fare presente che l'Inail non possiede le informazioni relative al rapporto assicurativo con le aziende agricole per gli aspetti relativi alle entrate, ma riceve i trasferimenti e i dati che la riguardano direttamente dall'Inps, mediante flussi informativi inviati alla Direzione centrale per l'organizzazione digitale. Inail, infatti, gestisce autonomamente soltanto i casi di infortunio e malattie professionali e le relative prestazioni, come per tutte le altre gestioni assicurative. Nel corso degli anni si sono manifestate criticità riguardo al trasferimento corrente delle risorse che l'Inps riscuote per conto dell'Inail, stanti le carenze informative fornite dal primo Istituto al secondo, tenuto conto che il gettito contributivo del settore agricolo è contabilizzato da Inail in base ai dati forniti dall'Inps[4]. La gestione "Medici radiologi" si basa sul sistema finanziario della ripartizione dei capitali di copertura, in cui le riserve sono calcolate capitalizzando le rendite rivalutate.

La gestione "Infortuni in ambito domestico" è basata sul sistema finanziario della capitalizzazione a premio medio generale, in cui le riserve tecniche tengono conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni.

Con particolare riguardo ai capitali di copertura delle riserve, va evidenziato che, ad eccezione della quota parte destinabile agli investimenti immobiliari di elevata utilità sociale ai sensi dell'art. 1, c. 317 della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), la liquidità, che costituisce una parte prevalente di essi, è soggetta al regime della Tesoreria unica.

La l. 29 ottobre 1984, n. 720 ("Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici") dispone, infatti, che ogni ente pubblico è tenuto a versare alla Tesoreria statale gli

---

[4] All'Inps è affidato istituzionalmente il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei premi e contributi del comparto. La Convenzione Inps/Inail in materia di contribuzione agricola, entrata in vigore il 1° febbraio 1999, prevede, all'art. 9, che l'Inps, quale Ente percettore della contribuzione agricola, corrisponda all'Inail un acconto rispetto all'importo riscosso nel corso dell'anno solare precedente, detratte le spese di gestione. L'art. 10 prevede, inoltre, che in attesa della quantificazione dell'importo definitivo, la misura degli acconti sia pari a quella già corrisposta l'anno precedente, salvo conguaglio da effettuarsi (sempre a cura dell'Inps) sul primo acconto utile successivo all'approvazione del rendiconto. In base all'art. 13 della medesima convenzione, altresì, l'Inps è tenuta a fornire all'Inail trimestralmente ogni informazione utile, distintamente per zone tariffarie, secondo fasce di reddito e nel contesto di una piena comunicabilità tra le proprie banche dati, riguardante l'anagrafe delle aziende, l'anagrafe dei lavoratori, tutti i dati relativi ai rapporti di lavoro istituiti tra lavoratori agricoli e azienda nonché tutti i dati relativi agli importi pagati dalle aziende per i rapporti di lavoro istituiti nel periodo di riferimento (allegati A e B alla convenzione).

importi superiori al 3 per cento delle proprie entrate previste nel bilancio di competenza (con esclusione di quelle per accensione di prestiti, partite di giro, alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, trasferimento di capitale e riscossione di crediti). I depositi presso la Tesoreria centrale dello Stato sono privi di remunerazione (se non per una minima parte delle giacenze), con l'effetto di determinare una contrazione della redditività dei capitali, già condizionata, negli investimenti, dal limite del 7 per cento dei fondi disponibili stabilito per legge, in attuazione dell'art. 2, c. 488 della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e dalle complessità operative riscontrate nell'attuazione delle politiche di investimento immobiliare, per effetto dell'attuale disciplina di riferimento, che vede coinvolti anche altri soggetti istituzionali.

2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE

2.1 - Gli organi di governo

Ai sensi dell'art. 2 (Principi fondamentali) del regolamento di organizzazione dell'Istituto, vigente nell'esercizio 2023[5], adottato in conformità con i principi generali di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 di "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, c. 32 della l. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza" e con il d.p.r. 24 settembre 1994, n. 367, ("Regolamento concernente le norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Inail"), l'organizzazione e il funzionamento del medesimo sono stati delineati secondo il principio di separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, svolte dagli organi di governo, e le funzioni relative all'attività di gestione e amministrazione, svolte dalla dirigenza, sulla base e nei limiti delle attribuzioni individuate dal d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", oltre che da specifiche disposizioni di legge e dal citato regolamento interno.

Nell'anno 2023, gli organi di governo comprendevano:

- quelli di amministrazione attiva, ovvero, Presidente, Vicepresidente, Consiglio di indirizzo e vigilanza, Consiglio di amministrazione, Direttore generale;
- quello di controllo e revisione, rappresentato dal Collegio dei sindaci.

Si richiama il precedente referto al riguardo delle funzioni intestate agli organi.

Il d.l. 10 maggio 2023, n. 51, convertito nella l. 3 luglio 2023, n. 87, all'art. 1, ha previsto alcune modificazioni all'art. 3 (Ordinamento degli enti) del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479: è stata abolita la figura del Vicepresidente; si è attribuito al Cda il potere di proporre al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la nomina del Direttore generale; si è statuito che gli organi di cui al c. 2 del medesimo articolo durino in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento e possano essere rinnovati una sola volta, anche non consecutiva e che i membri degli organi collegiali cessino dalle funzioni allo scadere del quadriennio, ancorché siano stati nominati nel corso di esso, in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti. A seguito

[5] Con delibera n. 23 del 19 giugno 2024 è stato adottato il nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Istituto.

dell'entrata in vigore del d.p.c.m. 15 giugno 2023, sono decaduti – con effetto immediato - il Presidente, il Vicepresidente e il Cda in carica alla suddetta data.

Con il già menzionato d.p.c.m. è stato nominato il Commissario straordinario ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.l. 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 87.

Con d.p.r. 9 febbraio 2024 (registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 2024) è stato nominato il Presidente dell'Istituto per la durata di un quadriennio, a decorrere dalla data di insediamento del Cda

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d. lgs. n. 479 del 1994, almeno trenta giorni prima della naturale scadenza, ovvero entro dieci giorni dall'anticipata cessazione o decadenza del Presidente dell'Istituto, il Civ informa il Ministro del lavoro e delle politiche sociali affinché provveda alla proposta di nomina del nuovo Presidente dell'Istituto. Secondo quanto previsto dall'art. 3, c. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dall'art. 25 del d.l. 28 gennaio 2019 n. 4 ("Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni") convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2019, n. 26, il Presidente dell'Inail è stato nominato ai sensi della l. 24 gennaio 1978, n. 14 ("Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici"), con la procedura di cui all'art. 3 della l. 23 agosto 1988, n. 400 ("Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri") e, dunque, con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Secondo quanto previsto dal terzo periodo del c. 8 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, aggiunto dal menzionato art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Cda è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Secondo quanto disposto dal c. 5 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come sostituito dall'art. 1 del d.l. n. 51 del 2023, convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 87, il Cda è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da quattro membri, tutti scelti tra persone di comprovata competenza e professionalità, con specifica esperienza nonché di indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia.

Ai sensi del c. 5 del citato art. 3 del d.lgs. n. 479 del 994, come sostituito dall'art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, si applicano, riguardo ai requisiti, le disposizioni di cui al d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ("Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, c. 49 e c. 50, della l. 6 novembre 2012, n. 190").

Ai sensi del richiamato c. 5 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, la carica di consigliere di amministrazione è incompatibile con quella di componente del Civ.

Il nuovo Cda è stato nominato con d.p.c.m. 13 marzo 2024 e si è insediato il 24 aprile 2024.

Il Civ, i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base di designazioni delle confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative sul piano nazionale, secondo quanto previsto dal c. 8 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dall'art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, in combinato disposto con il precedente c. 4, è l'organo collegiale che definisce i programmi e individua le linee di indirizzo strategico dell'Ente. La sua istituzione costituisce l'applicazione del principio di rappresentatività e di tutela degli interessi dei principali soggetti coinvolti nelle politiche istituzionali.

L'organo collegiale elegge tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti il proprio Presidente.

Il Civ, la cui durata è di quattro anni a decorrere dall'insediamento, è composto da diciassette membri, di cui sedici designati, e ripartiti in pari misura, dalle confederazioni e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, rispettivamente dei lavoratori (autonomi e dipendenti) e dei datori di lavoro, nonché uno in rappresentanza dell'Anmil - Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro.

L'organo, in carica alla data del 1° gennaio 2023, è stato costituito con d.p.c.m. 26 maggio 2022 e l'insediamento è avvenuto l'8 luglio 2022[6].

[6] Si ricorda che anche per il Civ dell'Istituto rileva quanto stabilito dall'art. 3, c. 9 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479, secondo cui "Gli organi durano in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento; l'incarico può essere rinnovato una sola volta, anche non consecutiva. I membri degli organi collegiali cessano dalle funzioni allo scadere del quadriennio, ancorché siano stati nominati nel corso di esso, in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti."

Secondo quanto previsto dall'art. 1, n. 6 del regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, numero aggiunto dall'art. 55, c. 3 della l. n. 88 del 1989, nonché dall'art. 3, c. 2, lett. d) del d.lgs. n. 479 del 1994 il Direttore generale è organo dell'Istituto.

Ai sensi del c. 6 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, tale organo è nominato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su proposta del Cda e – a mente del c. 9 dell'articolo citato - dura in carica per un periodo di quattro anni rinnovabile per una sola volta.

Il Direttore generale in carica alla data del 1° gennaio 2023 è decaduto - ai sensi dell'art. 1, cc. 2 e 4 del d.l. n. 51 del 2023 - all'atto dell'insediamento del Cda avvenuto in data 24 aprile 2024 e le relative funzioni sono state svolte, dalla stessa data, dal Direttore generale vicario.

Con d.m. 30 maggio 2024 n. 88, a decorrere dal 1° giugno 2024, è stato nominato il nuovo Direttore generale, anch'egli scelto, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del d.l. n. 51 del 2023, tra persone di comprovata competenza e professionalità nonché di indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, c. 7 del d.lgs. n. 479 del 1994 (riguardante il Collegio dei sindaci, non modificato dal d.l. n. 4 del 2019) e dell'art. 10 della l. n. 88 del 1989, il Collegio dei sindaci, che esercita le funzioni di cui all'art. 2403 e seguenti del codice civile, è composto da sette membri, di cui quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e tre in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze; uno dei rappresentanti del Ministero del lavoro svolge le funzioni di Presidente ed è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentiti il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze. Con lo stesso decreto è designato, tra i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, il Vicepresidente del Collegio. I sindaci di qualifica non inferiore a dirigente generale[7] sono collocati fuori ruolo secondo le disposizioni dei vigenti ordinamenti di appartenenza. Per ciascuno dei componenti è nominato un membro supplente.

I componenti del Collegio sindacale intervengono alle sedute del Cda, del comitato esecutivo e dei comitati previsti per le varie gestioni. Su designazione del Presidente del Collegio

[7] I sindaci nominati in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono dirigenti di seconda fascia. Ai sensi della norma di interpretazione autentica di cui all'art. 70, comma 7 del d.lgs. n. 165 del 2001, a decorrere dal 23 aprile 1998 le disposizioni vigenti a tale data (…) riferite ai dirigenti generali, "si intendono riferite ai dirigenti di uffici dirigenziali generali". Pertanto, la locuzione "di qualifica non inferiore a dirigente generale", contenuta nell'art. 10 della l. n. 88 del 1989, va ormai intesa in tale accezione estensiva.

assistono normalmente alle adunanze degli altri organi centrali almeno due sindaci, uno dei quali può essere scelto anche tra quelli supplenti. I sindaci non possono far parte di commissioni e comitati comunque istituiti nell'ambito dell'Istituto, né ricevere incarichi di studio o di consulenza.

Con decreto interministeriale del 7 novembre 2023 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale[8].

Al riguardo, si torna ad evidenziare che le complesse procedure di nomina dei componenti degli organi previste da diverse disposizioni normative, così come il sensibile protrarsi dell'iter di adozione dei provvedimenti da parte delle competenti autorità, rischiano di incidere sul regolare esercizio delle funzioni e, quindi, sul buon andamento dell'azione amministrativa, soprattutto nel caso di cessazione dall'incarico nel corso del mandato.

Il Cda ha tenuto n. 10 riunioni. Il Civ ha tenuto n. 7 riunioni. Il Collegio dei sindaci ha tenuto n. 59 riunioni.

2.2 – Costi per gli organi

Le tabelle sottostanti riportano i costi sostenuti per gli organi dell'Istituto.

Per l'anno 2023, tali somme ammontano complessivamente a euro 1.249.091,08 e tengono conto degli oneri previdenziali ed erariali a carico del percipiente.

L'Istituto ha precisato che i compensi fissi previsti per i componenti del Collegio dei sindaci in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono corrisposti direttamente da quest'ultimo dicastero agli interessati e che lo stesso Istituto provvede al successivo rimborso di quanto erogato, utilizzando le risorse all'uopo stanziate in bilancio.

[8] Ai sensi dell'art. 3, c. 9 del d.lgs. n. 479 del 1994 "Gli organi di cui al c. 2 durano in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento; l'incarico può essere rinnovato una sola volta, anche non consecutiva".

Tabella 1 - Compensi lordi spettanti agli organi e all'Oiv

Esercizio 2023	(ciascuno) (1)	Numero (anno/uomo) (2)	(totale) (1)
Commissario straordinario (3)	150.000,00	0,54	81.666,67
Presidente (4)	150.000,00	0,46	68.333,33
Vicepresidente (4)	60.000,00	0,46	27.333,34
Consiglio di amministrazione	23.000,04	0,46	10.477,80
Consiglio di amministrazione (5)	-	0,45	-
Consiglio di amministrazione (5)	-	0,45	-
Presidente del CIV	10.638,96	1,00	10.638,96
Consiglio di indirizzo e vigilanza (6)	12.573,36	15,79	198.589,23
Collegio dei sindaci-Presidente (Mlps) (7)	197.336,97	0,85	196.897,50
Collegio dei sindaci-componente Mef	-	3	-
Collegio dei sindaci-componente Mlps	192.238,44	1,90	336.950,76
Collegio dei sindaci-supplenti	3.582,12	5,40	19.343,44
Direttore generale (8) (9)	243.442,58	1	242.159,93
Presidente organismo indipendente di valutazione	22.700,04	1	22.700,04
Oiv – componenti (su due)	17.000,04	2	34.000,08
Totale	**1.082.512,55**	**34,76**	**1.249.091,08**

1. Nella colonna "(ciascuno)" sono indicate le misure annue teoricamente spettanti agli organi e all'oiv al lordo delle ritenute previdenziali/assistenziali e fiscali a carico del percipiente, mentre nella colonna "(totale)" sono stati indicati gli importi effettivamente pagati.
2. La colonna "Numero(anno/uomo)" indica l'importo totale della colonna (totale) diviso l'importo teorico della colonna" ciascuno").
3. L'incarico di Commissario straordinario decorre dal 15 giugno 2023.
4. Il Presidente e il Vicepresidente dell'Istituto hanno cessato l'incarico in data 14 giugno 2023.
5. Due componenti del Consiglio di amministrazione hanno svolto l'incarico a titolo gratuito.
6. N. 17 componenti, compreso il Presidente, di cui uno in rappresentanza dell'Anmil.
7. Il precedente incarico di Presidente del Collegio dei sindaci è cessato - per scadenza del mandato – in data 6 novembre 2023.
8. La colonna "(ciascuno)" riferita al Direttore generale tiene conto della rivalutazione del limite retributivo *ex* art. 13 del d.l. 66 del 2014 disposta con d.p.c.m. 8 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 1, c. 68 della l. 30 dicembre 2021 n. 234.
9. La voce "(totale)" riferita al Direttore generale comprende l'importo di cui è stata operata la restituzione, per effetto del d.p.c.m. 25 luglio 2022, di una parte delle somme trattenute per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 66 4 aprile 2014, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

L'importo riferito ai sindaci comprende anche l'indennità di carica lorda corrisposta ai sindaci supplenti, nonché il trattamento stipendiale lordo dei componenti collocati in posizione di fuori ruolo dalle amministrazioni di appartenenza, ai sensi della vigente normativa[9].

[9] Art. 10, c. 9 della l. n. 88 del 1989, applicabile all'Inail in virtù del rinvio contenuto nel successivo art. 55, c. 4. I costi sostenuti nell'anno 2023 per il personale autorizzato della Segreteria tecnica nonché per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, per buoni taxi utilizzati - in via esclusiva - tra le sedi istituzionali di Via IV Novembre e di Piazzale Giulio Pastore, ammontano a euro 289,70, come da indicazioni operative del Direttore generale del 6 luglio 2012.

Tabella 2 - Spesa complessiva per gli organi e per l'Oiv

	Impegni spesa compensi fissi*	Impegni spesa rimborsi	Totale Anno 2022	Impegni spesa compensi fissi*	Impegni spesa rimborsi	Totale Anno 2023	Variazione assoluta
Commissario straordinario	-	-	-	101.675,09	1.595,16	103.270,25	103.270,25
Presidente	175.248,48	55.823,98	231.072,46	86.708,33	38.589,29	125.297,62	-105.774,84
Vicepresidente	60.000,00	854,8	60.854,80	27.333,34	655,4	27.988,74	-32.866,06
Consiglio di amm.ne **	28.952,34	2.669,29	31.621,63	13.295,79	1.089,70	14.385,49	-17.236,14
Consiglio di indirizzo e vigilanza	144.783,72	22.312,19	167.095,91	240.472,75	125.270,92	365.743,67	198.647,76
Collegio dei sindaci ***	762.138,47	8.430,60	770.569,07	766.302,11	2.706,74	769.008,85	-1.560,22
Direttore generale	305.315,55	2.541,32	307.856,87	321.571,52	10.811,43	332.382,95	24.526,08
Organismo indipendente di valutazione	70.594,56	-	70.594,56	70.594,56	-	70.594,56	-
Totali	**1.547.033,12**	**92.632,18**	**1.639.665,30**	**1.627.953,49**	**180.718,64**	**1.808.672,13**	**169.006,83**

* Gli importi sono comprensivi dei contributi previdenziali/assistenziali a carico dell'Amministrazione, dell'Irap, dell'Iva e degli eventuali contributi alla Cassa di iscrizione dovuti per i componenti che emettono la fattura.
** L'importo dei rimborsi indicato per il Consiglio di amministrazione si riferisce a tutti i consiglieri.
*** I compensi fissi del Collegio dei sindaci riguardano soltanto i consiglieri in rappresentanza del Ministero del lavoro e i sindaci supplenti. Per i componenti del Collegio dei sindaci in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze provvede direttamente quest'ultimo, fermo restando il successivo rimborso da parte dell'Istituto. A tal fine, nel bilancio del 2022 sono stati assunti impegni di spesa pari a euro 650.000,00, mentre nel 2023 sono stati assunti impegni per euro 650.895,30. Tali somme, non ancora utilizzate, tengono conto degli oneri riflessi previdenziali ed erariali. I rimborsi erogati ai Sindaci in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, pari a euro 785,52, sono comprensivi di rimborso spese missioni e Cisalpina.
Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

2.3 – Gestione e amministrazione – La dirigenza

Gli articoli da 14 a 18 del regolamento di organizzazione disciplinano le attribuzioni e le funzioni dei dirigenti, responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati; a tal fine essi sono dotati di autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di gestione delle risorse umane e strumentali.

Ai sensi dell'art. 1, c. 1 del nuovo regolamento della dirigenza Inail, approvato con determina del Cda del 13 luglio 2021, n. 167, i dirigenti sono iscritti in apposito "ruolo della dirigenza Inail", articolato nella I e nella II fascia, nel cui ambito sono individuate distinte sezioni per specificità tecniche.

Il citato regolamento della dirigenza all'art. 3, c. 9 prevede che "nel conferimento dei predetti incarichi di funzioni dirigenziali si tiene conto del criterio della rotazione quale strumento

adatto a garantire un opportuno arricchimento di esperienze professionali trasversali e ad assicurare le idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo secondo quanto indicato negli specifici indirizzi dell'Anac in materia", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, c. 5, lett. b), della citata l. n. 190 del 2012.

Alla luce della già indicata normativa, la Corte ha effettuato un'indagine in ordine alla durata degli incarichi di livello dirigenziale con rinnovi plurimi, da cui sono emerse le risultanze di seguito indicate.

Tabella 3 – Monitoraggio durata incarichi di livello dirigenziale generale con rinnovi plurimi

INCARICHI DIRIGENZIALI DI LIVELLO GENERALE		
Struttura	**dal**	**al**
Direzione centrale prevenzione	13 luglio 2012	12 luglio 2027
Direzione centrale pianificazione e comunicazione	1° ottobre 2015	30 settembre 2027
Direzione centrale programmazione bilancio e controllo	1° maggio 2014	30 aprile 2026
Direzione centrale patrimonio	13 luglio 2009	12 luglio 2027
Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione	1° dicembre 2018	30 novembre 2027
Direzione centrale acquisti	1° maggio 2014	30 aprile 2026
Direzione centrale rapporto assicurativo	1° dicembre 2015	30 novembre 2027
Direzione centrale ricerca	19 settembre 2016	18 settembre 2025
Direzione regionale Campania	15 aprile 2014	14 aprile 2026
Direzione regionale Liguria	1° agosto 2018	31 luglio 2027

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 4 – Monitoraggio durata incarichi di livello dirigenziale non generale con rinnovi plurimi (escluse reggenze)

INCARICHI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON GENERALE		
Struttura	**dal**	**al**
Direzione centrale acquisti	1° giugno 2018	31 maggio 2027
Direzione centrale ricerca	20 febbraio 2017	19 febbraio 2026
Direzione centrale risorse umane	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Direzione centrale risorse umane	4 settembre 2017	3 settembre 2026
Direzione centrale programmazione bilancio e controllo	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Direzione centrale programmazione bilancio e controllo	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Direzione centrale programmazione bilancio e controllo	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Direzione centrale prevenzione	1° luglio 2014	30 giugno 2026
Direzione centrale prevenzione	30 marzo 2017	15 marzo 2026
Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione	1° luglio 2014	30 novembre 2027
Servizio ispettorato e sicurezza	5 agosto 2013	4 agosto 2025
Servizio supporto organi	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Struttura tecnico-amministrativa del Consiglio di indirizzo e vigilanza	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Casellario centrale infortuni	1° ottobre 2017	30 settembre 2026
Direzione centrale pianificazione e comunicazione	1° novembre 2015	31 ottobre 2027
Direzione centrale pianificazione e comunicazione	1° giugno 2017	31 maggio 2026
Direzione centrale pianificazione e comunicazione	1° novembre 2015	31 ottobre 2027
Direzione centrale prestazioni sociosanitarie	18 gennaio 2016	17 gennaio 2025
Direzione centrale patrimonio	1° novembre 2011	31 ottobre 2026
Direzione regionale Emilia-Romagna	1° giugno 2017	31 maggio 2026
Direzione regionale Campania	15 febbraio 2016	14 febbraio 2025
Direzione regionale Campania	1° novembre 2016	31 ottobre 2025
Direzione regionale Basilicata	4 ottobre 2010	31 ottobre 2026
Direzione regionale Calabria	1° giugno 2017	31 maggio 2026
Direzione regionale Calabria	1° dicembre 2016	30 novembre 2025
Direzione regionale Sicilia	1° agosto 2018	31 luglio 2027
Direzione regionale Sardegna	1° dicembre 2018	30 novembre 2027
Direzione regionale Sardegna	4 ottobre 2010	30 settembre 2026
Sede regionale Aosta	1° aprile 2016	31 marzo 2025
Direzione regionale Piemonte	16 novembre 2017	15 novembre 2026
Direzione regionale Piemonte	18 gennaio 2016	17 gennaio 2025
Direzione regionale Lombardia	1° aprile 2017	31 marzo 2027
Direzione regionale Lombardia	10 aprile 2017	10 aprile 2026
Direzione territoriale Bolzano	1° aprile 2018	31 marzo 2027
Direzione regionale Liguria	1° luglio 2014	30 giugno 2026
Direzione regionale Liguria	1° giugno 2017	31 maggio 2026
Direzione regionale Umbria	1° novembre 2015	31 ottobre 2027
Direzione regionale Umbria	18 gennaio 2016	17 gennaio 2025
Direzione regionale Molise	1° dicembre 2014	30 novembre 2026
Direzione regionale Abruzzo	1° novembre 2014	31 ottobre 2026
Direzione regionale Toscana	1° gennaio 2019	31 dicembre 2027

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Direttore generale Inail

Dalle già indicate tabelle si desume, in una pluralità di contesti territoriali, la persistente ed eccessiva permanenza nel medesimo ufficio di uno stesso soggetto, di tal che è stato chiesto all'Istituto di specificare le motivazioni che sino ad oggi hanno impedito all'Inail l'elaborazione di una disciplina e di una programmazione formalizzate della rotazione del personale dirigenziale, con eventuale individuazione delle figure infungibili.

A tale richiesta l'Istituto ha risposto facendo presente che era in fase di definizione un regolamento in materia per l'imminente proposta al Cda, al fine della adozione della relativa deliberazione. Ed effettivamente, con la delibera n. 23 del 6 marzo 2025, il Cda ha dato corso a tale regolamento, i cui contenuti essenziali saranno meglio evidenziati in occasione del prossimo referto al Parlamento.

Nel prendere atto della insussistenza nell'esercizio considerato di una disciplina organica sulla questione qui in discussione, questa Corte ricorda che la *ratio* del principio di rotazione consiste, da un lato, nell'evitare la cristallizzazione di posizioni dirigenziali in un'area funzionale a causa della permanenza del dirigente nella medesima area per un irragionevole periodo di tempo e, dall'altro lato, nel garantire all'intero personale dirigenziale un adeguato percorso professionale, attraverso una diversificazione degli incarichi inerenti alle rispettive qualifiche. In tale ottica, sembra opportuno che l'Istituto dia corso alla preannunciata disciplina unitaria volta a far sì che non si concentrino, per un eccessivo periodo di tempo, in capo ai medesimi funzionari decisivi processi decisionali, anche a fini di mitigazione di rischi di corruzione.

I dirigenti dell'Istituto con contratto del comparto Funzioni centrali sono complessivamente 147, di cui 82 uomini (55,78 per cento) e 65 donne (44,22 per cento).

Quelli con incarico dirigenziale generale sono 23, di cui 11 preposti alle direzioni centrali e i restanti 12 alle principali direzioni regionali.

I dirigenti con contratto del comparto Istruzione e ricerca sono 6, tutti di II fascia.

2.4 – Il modello organizzativo e gestionale

2.4.1 - L'assetto strutturale

L'organizzazione dell'Istituto comprende una costellazione di strutture, sia a livello centrale che territoriale, con funzioni di consulenza, coordinamento, ricerca, analisi statistica, sanitarie, legali, tecniche.

Il regolamento di organizzazione prevede nell'assetto strutturale solo gli organismi dislocati a livello centrale, mentre individua gli altri nell'assetto territoriale; quest'ultimo include sia quelli rientranti nell'ambito della Direzione generale (centrali) che quelli dislocati nelle direzioni territoriali.

Pertanto, l'assetto strutturale dell'Istituto comprende, oltre agli Organi:

- l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che esercita funzioni di controllo strategico, di cui si si dirà più diffusamente nel seguente capitolo dedicato al sistema dei controlli;
- il Comitato scientifico;
- le strutture di supporto agli organi e al Magistrato della Corte dei conti;
- l'Ufficio stampa;
- il Casellario centrale infortuni.

2.4.2 - L'assetto territoriale

L'assetto territoriale dell'Istituto comprende:

- la direzione generale;
- le direzioni centrali (11);
- le direzioni territoriali (21) suddivise in:
    i. direzioni regionali (18)
    ii. direzioni provinciali di Trento e Bolzano (2)
    iii. sede regionale di Aosta (1)
- l'Avvocatura generale (1), articolata in:
    i. dislocazioni territoriali regionali (18)
    ii. dislocazioni distrettuali (7);
    iii. dislocazioni provinciali (2)
- le consulenze professionali (4): statistico attuariale, tecnica per la salute e la sicurezza, tecnica per l'edilizia e per l'innovazione tecnologica;
- le sovraintendenze sanitarie (1 centrale e 21 regionali);
- 2 centri sanitari (Centro protesi di Vigorso di Budrio, con le due filiali di Roma e Lamezia Terme, e il Centro di riabilitazione di Volterra);

– 2 dipartimenti (il Dipartimento di innovazioni tecnologiche, sicurezza degli impianti produttivi e insediamenti antropici – DIT e il Dipartimento di medicina epidemiologica, igiene del lavoro e ambiente – Dimeila).

Nella tabella seguente è riportata l'ulteriore articolazione delle sedi territoriali.

Tabella 5 – Articolazione delle sedi territoriali

Numero delle sedi territoriali	**188**	Sedi locali
	30	Agenzie
	36	Unità operative territoriali di certificazione, verifica e ricerca
Numero Centri medico-legali operativi presso alcune delle sedi e delle agenzie di cui sopra	**194**	di cui 123 sono anche ambulatori "prime cure"
Numero dei Centri diagnostici polispecialistici Regionali	**10**	
Numero Centri di riabilitazione e assistenza protesica		1 Centro di riabilitazione motoria di Volterra
		11 Centri di Fisiokinesiterapia
		1 Centro protesi Vigorso di Budrio 2 Filiali (Roma e Lamezia Terme) del Centro protesi di Vigorso di Budrio
		8 punti di assistenza protesica
Numero Laboratori ricerca	**19**	di cui 9 Laboratori del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale;
		di cui 10 Laboratori del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail

3. RISORSE UMANE

3.1 - Consistenza organica

Nella relazione al conto consuntivo 2023 (Appendice 2) il personale dell'Inail, al 31 dicembre 2023, risulta quantificato in:

- 7.085 unità di personale dirigente e non dirigente del comparto "Funzioni centrali" (dirigenti di I e II fascia, medici, professionisti, personale delle aree A, B e C), in diminuzione del 2,83 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno precedente;
- 909 unità del comparto Istruzione e ricerca (dirigenti di II fascia, ricercatori e tecnologi, inquadrati dal I al III livello, e il personale distribuito nei restanti cinque livelli, dal IV all'VIII), in contrazione del 1,52 per cento rispetto allo stesso dato del 2022.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dai Ccnl dei due comparti Funzioni centrali e Istruzione e ricerca.

Al già menzionato personale, pari a 7.994 unità, di cui 107 unità con contratto a tempo determinato (37 medici funzionari, 68 infermieri professionali e 2 fisioterapisti), vanno aggiunte 193 unità con contratto di tipo privatistico (173 metalmeccanici e 20 grafici).

Il personale complessivo è, dunque, pari a 8.187 unità, in diminuzione del 2,8 per cento rispetto al precedente esercizio, quando era pari a 8.423 unità.

A tale personale si aggiungono 564 medici con rapporto libero-professionale (erano 588 nel 2022), per complessive 8.751 unità.

Per quanto concerne l'ambito amministrativo, è proseguito lo scorrimento della graduatoria di merito del concorso Ripam-Inail per la selezione dl n. 635 unità di personale, profilo professionale amministrativo, livello economico Cl, corrispondente all'Area dei Funzionari di cui al Ccnl Comparto Funzioni centrali 2019-2021, ed è stata determinata l'assunzione di n. 196 candidati idonei, di cui n. 115 con decorrenza 27 marzo 2023 e n. 81 con decorrenza 4 settembre 2023. L'81 per cento del personale al 31 dicembre afferisce alle strutture territoriali e il restante 19 per cento a quelle centrali.

L'età media del personale Inail al 31 dicembre 2023, mantenendosi stabile con l'analogo dato registrato nel 2022, è di circa 54 anni, e una quota significativa delle risorse è vicina all'età pensionabile.

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio la consistenza al 31 dicembre 2023 e le diverse categorie del personale suddiviso per qualifica.

Tabella 6 - Consistenza del personale del comparto Funzioni centrali

CATEGORIE	2022	2023	Var. ass.	Var.%
DIRIGENTI I e II fascia	146	147	1	0,68
PROFESSIONISTI	462	443	-19	-4,11
PERSONALE AREE	6.179	5.974	-205	-3,32
MEDICI FUNZIONARI	504	521	17	3,37
TOTALE	**7.291**	**7.085**	**-206**	**-2,83**

Fonte dati Inail: bilancio consuntivo 2023 – Appendice 2 pag. 125

Tabella 7 - Consistenza del personale del comparto Istruzione e ricerca

CATEGORIE	2022	2023	Var. ass.	Var.%
DIRIGENTI II fascia	6	6	0	0
LIVELLI I/III	329	324	-5	-1,52
LIVELLI IV/VIII	588	579	-9	-1,53
TOTALE	**923**	**909**	**-14**	**-1,52**

Fonte: bilancio consuntivo 2023 – Appendice 2 pag. 125

Tabella 8 - Consistenza del personale a contratto privatistico

CATEGORIE	2022	2023	Var. ass.	Var.%
METALMECCANICI	187	173	-14	-7,49
GRAFICI	22	20	-2	-9,09
TOTALE	**209**	**193**	**-16**	**-7,66**

Fonte: bilancio consuntivo 2023 – Appendice 2 pag. 125

Quanto alla consistenza del personale appartenente al comparto Funzioni centrali, nel corso del 2023 si è registrata una flessione di 206 unità (2,83 per cento rispetto al 2022), che ha interessato sia il personale delle Aree A, B e C che i professionisti (rispettivamente 3,32 e 4,11 per cento). Si segnala, invece, l'assunzione di 3 unità mediante lo scorrimento della graduatoria definitiva di merito della procedura, denominata Codice A - n. 100 posti nel profilo professionale funzionario ingegnere architetto da inquadrare nell'Area funzionale III – F1 di cui al concorso pubblico, per titoli ed esame, indetto dal MIT; la copertura di 10 posti di operatore telefonico-centralinista, riservata alla categoria del personale non vedente e la stabilizzazione di risorse appartenenti alle aree professionali C e B - Area dei Funzionari e Area

degli Assistenti di cui al Ccnl Comparto Funzioni centrali 2019-2021, già in posizione di comando presso l'Istituto, per complessive n. 8 unità area C e n. 7 unità area B.

Per quanto concerne il personale con contratti di tipo privatistico si riscontra un decremento.

Per ciò che attiene al Comparto Ricerca, si registra l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 20, c. 1 del d.lgs. 25 maggio 2017 n. 75, di n. 2 unità nel profilo di Ricercatore – III livello professionale e la stabilizzazione, ai sensi dell'art. 6, c. 3 del d.l. del 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022 n. 79, di una unità con inquadramento nel profilo di Collaboratore tecnico Enti di Ricerca – V livello professionale.

Per quanto concerne gli incarichi dirigenziali di livello non generale, a seguito della pubblicazione sul portale dell'Istituto, ai sensi dell'art. 19, c. 1 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001 dei posti dirigenziali vacanti e, quindi, disponibili all'attribuzione in titolarità, per le esigenze organizzative/funzionali delle strutture interessate, nel corso dell'anno 2023 sono stati conferiti 5 incarichi, ai sensi dell'art. 19, c. 5 *bis* del d.lgs. n.165 del 2001 e successive modificazioni.

Con riguardo agli incarichi di coordinamento generale dei professionisti, nel corso dell'anno 2023 è stata riattivata la procedura di selezione per l'attribuzione di posizioni di Coordinatore di settore centrale dell'Avvocatura generale e di posizioni di Coordinatore delle Avvocature regionali e distrettuali, indetta nel 2009, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma, sezione III lavoro, 16 novembre 2022, n. 9648/2022.

Per quanto attiene allo sviluppo professionale e di carriera dei dipendenti del Comparto funzioni centrali, è stata attuata una procedura comparativa per la progressione verticale nell'area degli assistenti amministrativi e nell'area dei funzionari amministrativi. Nello specifico, in attuazione dell'art. 52, c. 1 *bis*, penultimo periodo, del d.lgs. n. 165 del 2001 e procedura transitoria inserita nell'art. 18 del Ccnl 2019-2021 relativo al personale del Comparto Funzioni centrali, come integrato dall'Accordo a stralcio sottoscritto dalla Delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali a livello nazionale in data 7 agosto 2023, è stata indetta la procedura comparativa per le seguenti progressioni verticali (al netto dei n. 10 posti per funzionari amministrativi riservati a! ruolo locale della Provincia di Bolzano):

- dall'area degli operatori all'area degli assistenti - famiglia assistenti amministrativi (n. 269 posti);

- dall'area degli assistenti (famiglia assistenti amministrativi) all'area dei funzionari (famiglia funzionari amministrativi) (n. 999 posti).

Sono state, infine, approvate le graduatorie della già menzionata procedura comparativa per le progressioni verticali, rispettivamente, all'area degli Assistenti (n. 243 vincitori) e all'area dei funzionari (n. 916 vincitori), con conseguente riconoscimento nel livello economico a far data dal 10 dicembre 2023.

In ultimo, quanto al personale del comparto Istruzione e ricerca, sono stati approvati gli esiti delle procedure per mobilità, nei profili livelli IV - VIII contratto Istruzione e ricerca (art. 52 Ccnl 1998/2001 ricerca), indette con avviso del 22 dicembre 2022 e nei profili livelli I — III contratto Istruzione e ricerca (art. 65 Ccnl 1998/2001 ricerca), indette con avviso del 22 dicembre 2022.

3.1.1 - Incarichi conferiti o autorizzati

In esito a specifica richiesta istruttoria riguardante le attività intramurarie ed extra-murarie dei medici, l'Istituto ha comunicato che nell'anno 2023 risultavano in servizio 525[10] medici funzionari di cui 390 in *intra-moenia* e 135 in *extra-moenia*; gli incarichi conferiti e/o autorizzati ai medici per attività libero professionale *intra-moenia* risultavano essere 262 mentre gli incarichi conferiti e/o autorizzati ai medici per attività libero professionale *extra-moenia* risultavano essere 121.

Nel corso dell'istruttoria la Corte ha inteso approfondire in materia le questioni di seguito evidenziate:

a) l'assenza di un adeguato monitoraggio in corso d'opera dell'attività svolta dal dirigente medico nonché dell'entità delle entrate riscosse dal medico e dall'Istituto, atteso che la gestione dei rapporti tra utente e medico esercente l'attività intramuraria risultava essere affidata esclusivamente a quest'ultimo, senza alcun codificato, coevo e tipizzato obbligo di informativa all'Istituto da parte del medico stesso e senza alcun interposto controllo concomitante esercitato dall'Inail sull'attività intramuraria;

[10] Fonte: nota del Direttore generale del 29 novembre 2024 - dato estratto dalla procedura HR al 31 dicembre 2023.

b) la mancanza, in esito alle autorizzazioni per l'espletamento degli incarichi, di alcuna direttiva specifica e vincolante impartita ai dirigenti territoriali responsabili in relazione al controllo dell'effettivo carico di lavoro in corso d'opera (al fine di verificare l'eventuale superamento non consentito del limite mensile di 19 o di 24 ore per incarico di medico competente) che avesse evidenziato le concrete modalità operative della verifica delle autorizzazioni presso le strutture di competenza. Né vi era un elenco di quali fossero gli atti da allegare alla richiesta di autorizzazione. È emerso che le rispettive direzioni regionali non avessero documentata contezza, in corso d'opera, delle effettive attività svolte dai medici richiedenti l'autorizzazione nell'anno, non specificamente relazionate, nonché dei tempi di svolgimento delle stesse;

c) l'esistenza, emersa dall'analisi delle banche dati dell'Istituto (interna e riferita al portale PerlaPa), di consulenze tecniche da parte di medici in attività intramuraria effettuate nei confronti di compagnie assicuratrici di carattere apparentemente non occasionale (stante la loro accertata reiterazione per successive annualità, per la stessa compagnia assicuratrice e per un omologo emolumento), a fronte di importi corrisposti che, assommati, assumevano per alcuni dipendenti una notevole consistenza economica a loro personale beneficio. Tali incarichi, sebbene - considerati singolarmente e isolatamente in base alla generica tipologia definitoria (uguale per tutti) - non sembrassero dare luogo ad alcuna situazione di incompatibilità, considerati complessivamente avrebbero potuto configurare un impegno continuativo con le caratteristiche dell'abitualità e della professionalità, tenuto conto della loro natura e della remunerazione corrisposta;

d) l'assenza di un sistema centralizzato di prenotazione delle visite che non consentiva una informativa se non a posteriori dell'attività intramuraria svolta, derivandone una conoscenza degli impegni del medico solo in sede di attivazione della procedura di liquidazione.

Si ipotizzava, infine, alla luce di un esame degli elenchi degli incarichi espletati da medici in attività intramuraria allargata, che - in specifici e circoscritti casi - alcuni professionisti potessero aver esercitato la propria prestazione sanitaria anche presso strutture sanitarie accreditate con il SSN, contravvenendo al relativo divieto (si vedano

art. 1, comma 5, della l. 23 dicembre 1996, n. 662 e Corte costituzionale 21 dicembre 2018, n. 238).

A tali richieste istruttorie l'Inail, ha risposto come segue.

In merito alle consulenze tecniche con compagnie di assicurazione, l'Istituto ha fatto presente, in ordine alla consistenza quantitativa degli emolumenti, testualmente: "le attività medico–legali possono essere espletate in un determinato periodo, ma il relativo compenso può essere percepito successivamente" e, comunque, "tutti gli incarichi mai risultano incompatibili o in conflitto di interessi, anche solo potenziale, con la materia istituzionale. Tuttavia, nell'ottica del miglioramento dei processi interni di autorizzazione e monitoraggio delle attività svolte dal dirigente medico Inail, tenuto conto dei rilievi mossi, si propone di riprendere i lavori già avviati aventi ad oggetto l'emanazione di un nuovo regolamento che disciplini la materia dell'incompatibilità e del conflitto di interessi nello svolgimento dell'attività libero–professionale del medico".

Nulla è stato risposto in ordine al quesito riguardante l'esercizio della prestazione sanitaria presso strutture sanitarie accreditate con il SSN, vietato dalla legge, né in ordine al controllo eventualmente effettuato dall'Inail in relazione a tale potenziale e patologica fattispecie.

Per quanto attiene alla documentazione da allegare alla richiesta di autorizzazione al fine di garantire che vi sia omogeneità su tutto il territorio nazionale, l'Istituto ha convenuto circa l'opportunità di ribadire ai responsabili del potere autorizzatorio di accertarsi che il dirigente medico produca, in ogni caso, copia del contratto di collaborazione con il soggetto conferente/committente nonché provvedimento di nomina da parte del giudice.

Quanto al monitoraggio sull'attività svolta in regime intramurario, si è risposto che esso è demandato alla responsabilità del dirigente della struttura che è tenuto a vigilare costantemente affinché risultino rispettatati gli orari programmati per le visite.

Con riferimento al rilievo attinente alla conoscenza solo a posteriori e a consuntivo dell'attività svolta dal medico, stante l'assenza di un sistema centralizzato delle prenotazioni, l'Istituto ha evidenziato che la prenotazione diretta della visita del privato con il singolo medico troverebbe fondamento nella necessità che l'attività intramuraria venga svolta senza oneri aggiuntivi a carico dell'Istituto, quali quelli per le risorse economiche per la strumentazione, per il personale amministrativo e sanitario dedicato alle prenotazioni e alle attività in regime libero professionale; inoltre, un eventuale sistema informatizzato per le prenotazioni non

sarebbe rispondente alle asserite peculiarità delle prestazioni medico-legali rese dai dirigenti medici Inail che, a differenza delle attività cliniche, possono essere svolte anche all'esterno dell'Istituto e non sempre si esauriscono con l'espletamento di una sola prestazione.

Le argomentazioni giustificative addotte dall'Inail appaiono non del tutto convincenti, ove si consideri, in primo luogo, che l'attività intramuraria espletata da dirigenti medici del SSN – richiamata anche nel recente Ccnl di comparto e per questo equiparabile come termine di paragone - viene attuata mediante la predisposizione e attivazione di una infrastruttura di rete per il collegamento in voce e in dati tra l'ente o l'azienda sanitaria e le singole strutture dedicate alla attività libero professionale, in attuazione di una legislazione vigente da oltre un dodicennio con il d.l. 12 settembre 2012, n. 158, convertito nella l. 8 novembre 2012, n. 189; tale disciplina già prevede, per l'appunto, l'utilizzo di una idonea infrastruttura di rete ai fini dell'espletamento del servizio di prenotazione, mediante l'inserimento obbligatorio e la comunicazione in tempo reale all'azienda sanitaria competente dei dati relativi all'impegno orario del sanitario, ai pazienti visitati, alle prescrizioni e agli estremi dei pagamenti.

Né è dato evincere dalla risposta fornita dall'Ente in cosa consista la peculiarità delle prestazioni medico–legali dei dirigenti medici Inail rispetto alle similari attività svolte dai medici del SSN, tale da rendere antieconomica la implementazione di un sistema centralizzato di prenotazione e di controllo delle prestazioni e delle risorse.

Alla luce degli obblighi previsti già dal 2005 dal codice per l'amministrazione digitale[11] la implementazione digitalizzata di un sistema centralizzato potrebbe raggiungere molteplici finalità perseguite dall'Istituto, quali: *(a)* la maggiore efficienza nella gestione dei procedimenti attraverso una rapida circolazione dei dati rilevanti (stante la genesi di tutti gli atti in formato nativo digitale); *(b)* l'abbreviazione dei tempi effettivi della durata dei medesimi procedimenti, specialmente nella fase dei controlli sull'attività intramuraria; *(c)*

[11] Vedasi, in particolare, l'art. 12, c. 1, laddove si stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'art. 14 *bis*, c. 2, lettera b)". Vedasi anche i successivi c. 1 ter e c. 2 i quali stabiliscono che "I dirigenti rispondono dell'osservanza ed attuazione delle disposizioni di cui al presente codice ai sensi e nei limiti degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferme restando le eventuali responsabilità penali, civili e contabili previste dalle norme vigenti. L'attuazione delle disposizioni del presente Codice è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale dei dirigenti. 2. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (…)".

l'efficace contrasto in via preventiva dei fenomeni patologici di malamministrazione, ivi inclusa la corruzione; *(d)* la massima trasparenza delle procedure; *(e)* la tracciabilità delle operazioni di pagamento; *(f)* il controllo in tempo reale dell'allocazione della spesa pubblica su tutto il territorio nazionale; *(g)* la riduzione dei costi delle procedure; *(h)* l'agevole adempimento degli obblighi di pubblicità e di comunicazione richiesti dal d.lgs. n. 33 del 2013; *(i)* la certezza giuridica dei dati e delle informazioni utilizzate.

In tale ottica l'Inail afferma che "in considerazione delle criticità evidenziate si potrebbe valutare l'opportunità di introdurre un sistema di prenotazione delle visite sul modello di quello del CUP".

3.1.2 - Elementi di genere

La componente femminile, nel 2023, ha costituito nel complesso circa il 61 per cento del personale in forza. Percentuali più elevate si riscontrano nell'ambito del personale del Comparto Funzioni centrali. In particolare, per quanto riguarda il personale delle aree, percentuali elevate si rilevano nel profilo socioeducativo (oltre il 90 per cento), infermieristico (oltre l'81 per cento) e amministrativo (oltre il 69 per cento) dell'Area dei funzionari e nel profilo sanitario dell'Area degli assistenti (oltre il 90 per cento); anche l'Area degli operatori risulta composta prevalentemente da personale femminile (oltre il 52 per cento). Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali maggiori di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'82 per cento), i legali (oltre il 54 per cento) e gli statistici attuariali (oltre il 53 per cento), mentre per i medici la percentuale della componente femminile raggiunge quasi il 58 per cento. Il personale del comparto Istruzione e ricerca è composto da uomini per oltre il 51 per cento. Anche per il personale con rapporto di lavoro di tipo privatistico, (metalmeccanici e grafici), si riscontra una maggiore presenza della componente maschile.

3.2 - Spese per il personale in servizio

Gli impegni per spese di personale sono stati quantificati dall'Istituto in euro 712.423.047[12] (di cui euro 63.738.641,29 per il personale in quiescenza), in aumento dello 0,48 per cento rispetto alla previsione definitiva e in incremento del 5,66 per cento rispetto all'anno precedente.

[12] Bilancio consuntivo Inail 2023, cap. 7 - Le spese trasversali, pag. 93.

Hanno prodotto effetti sui costi complessivi del personale:

- il rinnovo del Contratto collettivo di lavoro del personale dell'Area Funzioni centrali;
- l'onere a regime di 98 medici di primo livello dell'area medico-legale assunti con contratto a tempo indeterminato a decorrere dal 4 luglio 2022;
- l'onere a regime di 43 medici di primo livello e 70 infermieri professionali assunti il 2 novembre 2022 con contratto a tempo determinato della durata di 36 mesi;
- le cessazioni dal servizio, compensate solo in parte dalle nuove assunzioni in corso nel 2023.

L'Istituto ha rappresentato i costi del personale nelle tabelle che seguono, desumendoli dai conti annuali 2022 e 2023, ancora in via di definizione, ed esponendoli separatamente, con specifico riferimento al comparto di appartenenza, distinguendo il personale con contratto di lavoro subordinato e parasubordinato a tempo indeterminato e determinato.

Tabella 9 - Costo complessivo delle retribuzioni lorde del personale

COMPARTO	2022	2023	Var. %
FUNZIONI CENTRALI	365.722.551	393.362.267	7,28
ISTRUZIONE E RICERCA	47.446.934	43.758.947	-7,77
CONTRATTI DI LAVORO PARASUBORDINATO E SUBORDINATO DI TIPO PRIVATISTICO	38.145.064	29.721.351	-22,08
TOTALE COSTO DELLE RETRIBUZIONI	**451.314.549**	**465.842.565**	**3,22**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Nelle tabelle che seguono vengono forniti ulteriori elementi di dettaglio del costo del personale con riferimento al comparto di appartenenza e alla tipologia di contratto.

Tabella 10 – Costo del personale del comparto Funzioni centrali

TIPOLOGIA DI CONTRATTO		CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2022	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2023	Differenza % 2022/2023
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO	A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE AREA F.C. (Dirigenti, professionisti e medici)	119.892.424	133.163.720	11,07
		PERSONALE COMPARTO F.C. (Aree A-B-C)	236.145.903	250.418.882	6,04
	A TEMPO DETERMINATO (compreso personale comandato e incarichi ex art. 19, c. 5-bis e 6, d.lgs.165/2001)	PERSONALE AREA F.C. (Dirigenti, professionisti e medici)	1.322.174	2.079.552	57,28
		PERSONALE DEL COMPARTO F.C. (Aree A-B-C)	8.362.053	6.700.113	-19,87
TOTALE COSTO DELLE RETRIBUZIONI			**365.722.554**	**392.362.267**	**7,28**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 11 – Costo del personale del comparto Ricerca

TIPOLOGIA DI CONTRATTO		CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2022	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2023	Differenza % 2022/2023
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO	A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE DIRIGENTE	702.489	904.515	28,76
		PERSONALE NON DIRIGENTE	46.309.567	42.765.702	-7,65
	A TEMPO DETERMINATO (compreso personale comandato)	PERSONALE DIRIGENTE	0	0	0
		PERSONALE NON DIRIGENTE	434.878	88.730	-79,60
TOTALE COSTO PER RETRIBUZIONI			**47.446.934**	**43.758.947**	**-7,77**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 12 – Costo del personale con contratto parasubordinato e subordinato di tipo privatistico

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2022	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2023	Differenza % 2022/2023
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	MEDICI E INFERMIERI *ex art. 10 d.l. 18/2020*	5.254.110	0	-100,00
INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI *	MEDICI SPECIALISTI IN CONVENZIONE	22.284.771	19.045.808	-14,53
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATI PRIVATISTICI	METALMECCANICI E GRAFICI	10.606.183	10.675.543	0,65
TOTALE COSTO PER RETRIBUZIONI		**38.145.064**	**29.721.351**	**-22,08**

*Atteso che i medici specialisti ambulatoriali con rapporto di lavoro parasubordinato in convenzione non vengono rilevati dal Conto annuale, il relativo costo è stato ricavato dai dati di consuntivo dei bilanci 2022 e 2023.
Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

A integrazione di quanto precede, nella tabella seguente viene riportata la consistenza numerica del personale mediamente in servizio nel biennio in esame e il relativo scostamento.

Tabella 13 - Consistenza media (anno/uomo) del personale in servizio nel biennio 2022 – 2023

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2022	ANNO 2023	Differenza % 2022/2023
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	7.818,44	8.043,56	2,88
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO *(compresi comandi e incarichi dirigenziali ex art.19, cc. 5-bis e 6, del D.lgs. 165/2001*	226,58	179,7	-20,97
CONTRATTI DI LAVORO PARASUBORDINATO *(medici RLP)* E SUBORDINATO DI TIPO PRIVATISTICO *(metalmeccanici e grafici)*	1.021,07	789,61	-22,67
TOTALE CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE	**9.066,09**	**9.012,24**	**-0,59**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Dal raffronto dei dati riguardanti la spesa complessiva (Tab. "Costo complessivo delle retribuzioni lorde del personale") e la consistenza media del personale (Tab. "Consistenza media (anno/uomo) del personale in servizio nel biennio 2022 – 2023"), si evince un disallineamento, in termini percentuali, della consistenza media del personale, diminuita dello 0,59 per cento rispetto all'aumento della spesa complessiva pari al 3,22 per cento (tab. 9).
Tale scostamento è da imputarsi prevalentemente:

- al pagamento, nel 2023, degli incrementi stipendiali e dei relativi arretrati previsti dal rinnovo del Ccnl relativo al triennio 2019-2021 del personale del comparto Funzioni centrali (professionisti, medici e dirigenti);
- alle dinamiche di corresponsione del salario accessorio, connesse all'iter di certificazione dei contratti integrativi, che generano scostamenti temporali tra l'anno di erogazione e quello di competenza.

In particolare, con riferimento alle consistenze numeriche del personale con contratto di lavoro subordinato si evidenzia, per i contratti a tempo indeterminato, un incremento - nell'anno 2023 - del 2,88 per cento rispetto all'anno precedente. Tale incremento è da ricondurre alle assunzioni concorsuali e al personale, già in posizione di comando, transitato per mobilità nei ruoli dell'Istituto.

Per quanto riguarda il personale con contratto di lavoro parasubordinato e subordinato di tipo privatistico, invece, si evidenzia un marcato decremento del personale in forza nel 2023, rispetto all'anno precedente, complessivamente pari al 22,67 per cento. Tale decremento è da attribuire, prevalentemente, all'assunzione a tempo determinato dei medici e degli infermieri precedentemente assunti, per l'emergenza Covid, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e alle cessazioni dal servizio dei medici specialistici ambulatoriali (Rlp) e del personale metalmeccanico e grafico, rispettivamente pari all'11,06 per cento e al 6,15 per cento.

3.3 - Spese per il personale in quiescenza

La spesa relativa al personale in quiescenza, esposta nella tabella che segue, si riferisce ai trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza, di cui al regolamento approvato con d.m. 30 maggio 1969, agli assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza, all'indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994, e alle relative pensioni di reversibilità.

Tabella 14 - Andamento della spesa per il personale in quiescenza

SPESE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
ANNO	TOTALE	DIFFERENZE ANNO PRECEDENTE	
		VALORE ASSOLUTO	VALORE PERCENTUALE
2022	64.213.564,95	-474.923,66	-0,74
2023	63.738.641,29		

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Anche per il 2023 si registra un andamento di spesa in diminuzione rispetto all'anno precedente dovuto al numero dei beneficiari di pensione "diretta" ovvero di "reversibilità" gravanti sul Fondo integrativo di previdenza.

3.4 – Avvocatura e contenzioso

3.4.1 – Avvocatura: organizzazione, consistenza organica ed emolumenti

L'Avvocatura generale è responsabile della funzione legale dell'Istituto e ne assicura l'omogeneo svolgimento sul territorio.

Nelle materie di competenza l'Avvocatura generale svolge, tra l'altro, la funzione di rappresentanza e difesa dell'Istituto innanzi alle magistrature superiori, anche per controversie insorte a livello territoriale, nonché innanzi alle magistrature di merito per gli organi e per la Direzione generale.

Dal punto di vista organizzativo l'Avvocatura generale fa parte dell'articolazione della Direzione generale ed è coordinata da un professionista del ramo legale che assume la denominazione di avvocato generale. Essa è, inoltre, dislocata nelle avvocature territoriali regionali, oltre che nelle avvocature distrettuali, nelle regioni ove vi sono più distretti di Corte d'appello.

La dislocazione degli avvocati sul territorio regionale è disposta da ciascuna avvocatura regionale, in base alle esigenze organizzative locali, concordate tra il dirigente regionale e l'avvocato coordinatore territoriale.

In attuazione del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 maggio 2018 ("Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"), all'interno del quale è stato definito anche il fabbisogno complessivo

dell'avvocatura dell'Istituto, è seguita delibera del Cda n. 46 del 2023, con cui è stato adottato il Piao includente il piano triennale dei fabbisogni delle funzioni centrali 2023-2025. Nella sottostante tabella è riportata la consistenza organica delle avvocature al 31 dicembre 2023.

Tabella 15 - Consistenza organica avvocatura

PROFILO	FORZA	
	AVVOCATURA GENERALE	AVVOCATURE TERRITORIALI
TOTALE per Avvocatura	**20**	**160**
TOTALE complessivo		**180**
AVVOCATURA	**AVVOCATI**	
	FABBISOGNO	**FORZA**
Avvocatura generale	16	20
Piemonte e Valle d'Aosta	9	9
Lombardia	20	13
Prov. Bolzano	2	1
Prov. Trento	1	1
Friuli-Venezia Giulia	4	3
Veneto	12	8
Liguria	10	8
Emilia-Romagna	15	15
Toscana	16	13
Umbria	5	4
Marche	9	9
Abruzzo	8	7
Molise	2	1
Lazio	14	14
Campania	14	13
Puglia	17	16
Basilicata	2	2
Calabria	10	10
Sicilia	16	14
Sardegna	6	5
TOTALE	**208**	**186***

* Sono ricompresi nella forza anche n. 6 avvocati in comando da altre amministrazioni, dei quali n. 2 in servizio presso l'avvocatura regionale Lombardia, n. 1 presso l'avvocatura regionale Friuli-Venezia Giulia, n. 1 in servizio presso l'avvocatura regionale Lazio, n. 1 presso l'avvocatura regionale Calabria e n. 1 in servizio presso l'avvocatura regionale Sicilia.

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

In merito alla consistenza (organica e di fatto) dell'avvocatura si è provveduto a redigere la tabella sopra-indicata nella quale sono state evidenziate, unitamente all'avvocatura generale, le avvocature territoriali dell'Istituto nonché la consistenza numerica degli avvocati ivi incardinati alla data di riferimento.

Al 31 dicembre 2023 erano in servizio n. 180 avvocati più n. 6 avvocati in comando.

La dislocazione degli avvocati sul territorio regionale è disposta da ciascuna regione in base alle esigenze organizzative locali, concordate tra il dirigente regionale e l'avvocato coordinatore territoriale.

3.4.2 - Gestione del contenzioso

Nell'anno 2023 sono stati instaurati complessivamente n. 12.423 procedimenti (n. 13.033 nel 2022), nei diversi gradi di giudizio, con un decremento del 4,68 per cento rispetto all'anno precedente.

Le riduzioni più accentuate, in cifra assoluta, sono relative alla materia dei premi (-14,94 per cento) e a quella della responsabilità civile (-18,25 per cento). Al contrario, si registra un incremento nelle materie della gestione del patrimonio (40,00 per cento), penale (50,00 per cento) e prestazioni (0,98 per cento).

L'andamento decrescente del contenzioso nel 2023 rispetto al 2022 si riscontra con riferimento al primo grado (-5,56 per cento) e, in misura più evidente, per i giudizi innanzi alla Corte di cassazione (-35,68 per cento).

Con riguardo ai procedimenti di primo grado si evidenzia che sia quelli proposti dall'Istituto (-20,27 per cento) che quelli proposti dalla controparte (-4,74 per cento), risultano in decremento rispetto all'anno precedente.

Per i procedimenti di secondo grado si segnala che quelli proposti dalla controparte sono in incremento (+9,17 per cento), mentre quelli proposti dall'Istituto sono in decremento (-15,94 per cento) rispetto all'anno 2022.

Nel corso dell'anno 2023 risultano depositate n. 9.810 sentenze[13].

[13] Con la sentenza n. 73 del 26 aprile 2024 la Corte costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13 della l. 20 marzo 1975, n. 70 ("Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente") sollevate - in riferimento agli artt. 3 e 36 della Costituzione - dal Tribunale ordinario di Roma, in funzione di giudice del lavoro - nell'interpretazione datane dalla giurisprudenza di legittimità, costituente diritto vivente - nella parte in cui non consente che la quota delle competenze e degli onorari giudizialmente liquidati in favore degli enti pubblici non economici, attribuita dal c. 4 dell'art. 26 della stessa legge agli appartenenti al ruolo professionale legale da essi dipendenti (in fattispecie: riguardanti un avvocato Inail), sia computata, neanche in parte, nel calcolo dell'indennità di anzianità a costoro spettante. Alla stregua del principio di diritto enunciato dalla sentenza delle sezioni unite civili della Corte di cassazione n. 7158 del 2010, infatti, la nozione di retribuzione che la disposizione in scrutinio pone a base del computo della suddetta indennità coincide con il solo stipendio tabellare e la sua integrazione mediante scatti di anzianità o componenti retributive similari, con esclusione di ogni altro emolumento accessorio, e non è derogabile dalla fonte regolamentare, né dall'autonomia collettiva.

Del totale delle sentenze depositate nel 2023, n. 4.227 pronunce sono state sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 43,09 per cento, in decremento rispetto all'anno 2022.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2023 la materia delle prestazioni è quella che presenta la percentuale più rilevante di sentenze sfavorevoli, superiore al 50 per cento.

Nel corso dell'anno, infine, sono state definite stragiudizialmente n. 7.199 pratiche (n. 6.126 nel 2022) per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile (n. 7.112).

Nella tabella che segue è rappresentata la percentuale di sentenze sfavorevoli distinte per materia.

Tabella 16 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia

Materia	Tot. sentenze 2022	di cui sfavorevoli	Inc. %	Tot. sentenze 2023	di cui sfavorevoli	Inc. %
Patrimonio-Gestione	12	3	25,00	17	1	5,88
Patrimonio-Invest.	35	5	14,29	33	3	9,09
Penale	6	0	0,00	8	0	0
Risorse umane	73	10	13,70	56	21	37,50
Premi	2.168	541	24,95	2.143	390	18,20
Prestazioni	7.578	4.057	53,54	7.082	3.755	53,02
Responsabilità civile	438	67	15,30	366	45	12,30
Tributario	11	2	18,18	7	1	14,29
Varie	115	20	17,39	98	11	11,22
Totale	**10.436**	**4.705**	**45,08**	**9.810**	**4.227**	**43,09**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'art. 8 della già citata l. n. 88 del 1989 ("Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro"), nel sostituire l'art. 53 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, ha disciplinato le procedure di controllo dei due Istituti, precisando che i regolamenti e le delibere contenenti criteri direttivi generali, nonché gli atti non espressamente soggetti per legge ad approvazione ministeriale, siano immediatamente esecutivi, ferma restando la loro trasmissione ai ministeri vigilanti per la definitiva approvazione. Come nei precedenti referti, un particolare cenno viene qui di seguito dedicato all'attività svolta nel 2023 dal Collegio dei sindaci, dall'Oiv e dal Servizio ispettorato e sicurezza.

4.1 - Collegio dei sindaci

L'attività del Collegio si è svolta mediante riunioni settimanali, durante le quali sono stati esaminati gli atti relativi alla gestione dell'Istituto, con particolare riferimento, tra l'altro, alle verifiche amministrativo-contabili, ai bilanci, all'attività negoziale, agli aspetti fiscali della gestione, a quelli inerenti alla gestione del personale, alle verifiche in tema di anticorruzione e trasparenza e agli investimenti.

Detta attività si è svolta attraverso la formulazione di numerose osservazioni e richieste di chiarimenti e la valutazione definitiva delle risposte fornite dall'Ente.

Per approfondire alcuni specifici ambiti di attività dell'Istituto, il Collegio ha proceduto ad audizioni dei responsabili delle relative aree di competenza.

Ha, infine, svolto verifiche di cassa e ha esaminato i flussi finanziari e le principali delibere di spesa.

Ha partecipato alle sedute del Cda, del Civ, dei comitati e del Casellario centrale infortuni. Ha certificato la compatibilità economico-finanziaria dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa del biennio precedente, ai fini del controllo ai sensi dell'art. 40 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001.

4.2 - Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), previsto dall'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 di "Attuazione della l. 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come modificato, in ultimo, dall'art. 11 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, è uno dei soggetti chiamati ad intervenire nel processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale dell'Istituto, insieme al Civ e alla dirigenza.

Ai sensi del c. 4 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dal ridetto art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Civ esprime l'intesa con il Presidente per la nomina dei componenti dell'Oiv.

I componenti in carica dell'Oiv, nominati in data 22 dicembre 2023 alla scadenza del mandato dei precedenti, si sono insediati il 26 gennaio 2024.

Nel corso del 2023 l'Organismo ha svolto le seguenti funzioni:

1) ha reso il parere vincolante, di cui all'art. 7, c. 1 del d.lgs. n. 150 del 2009, sul sistema di misurazione e valutazione della *performance* per l'annualità in esame;
2) ha redatto la relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2022;
3) ha elaborato la relazione all'Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 150 del 2009, ha validato, con atto del 10 ottobre 2023, la relazione sulla *performance* 2022.

Con delibera del Cda n. 71 del 30 luglio 2024, inoltre, è stata adottata la relazione sulla *performance* 2023.

Nel predetto atto di validazione, l'Oiv ha reiterato le raccomandazioni già evidenziate in passato e, più precisamente, il rispetto dei tempi del ciclo della *performance* previsti dalle norme (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009), la realizzazione del sistema di contabilità analitica, il miglioramento del processo di misurazione e valutazione degli obiettivi delle strutture centrali mediante introduzione di *target* quantitativi misurabili, al fine di superare l'autoreferenzialità degli stessi come indicato nella delibera Civ n. 13 del 3 agosto 2023. Ha raccomandato, altresì, la rendicontazione delle variazioni dei *target* degli obiettivi di *performance* indicandone le motivazioni, l'inserimento di indicatori di produzione per misurare le attività di ricerca e prevenzione, come suggerito anche dal Civ nella citata delibera. Ha proposto, inoltre, un

approfondimento sulle risultanze degli indicatori degli obiettivi di produzione che hanno evidenziato un peggioramento nell'erogazione di talune prestazioni.

L'Organismo ha, altresì, raccomandato di tenere in considerazione le proposte in materia di valutazione della *performance* dallo stesso elaborate nella lettera sul parere vincolante al SMVP per l'anno 2021 nel quale si fa esplicito riferimento alle dimensioni di *baseline*, *target* e risultato e di inserire nel prossimo piano della *performance* il bilancio di genere.

4.3 - Servizio ispettorato e sicurezza

Il Servizio ispettorato e sicurezza (Sis) coniuga, all'interno dell'Istituto, più attività e funzioni:

1) audit interno come misura anticorruzione con la principale finalità di promuovere i processi e migliorare l'attività amministrativa;
2) attività di controllo della regolarità amministrativa, di verifica della *compliance* ma non di legittimità;
3) attività di vigilanza sulla quale la struttura riferisce esclusivamente al Direttore generale. Non commina sanzioni in caso di non conformità; procede alle denunce alle autorità competenti;
4) altre attività in sinergia con le altre funzioni svolte dal servizio ispettivo.

Le funzioni di responsabile Inail per il Sis sono assegnate a un dirigente di II fascia che cumula anche l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct). In caso di assenza imprevista di quest'ultimo, in linea con le indicazioni dell'Anac (delibera n. 7/2023, All. 3), le funzioni del Rpct sono assolte - per il tempo necessario e a seguito di lettera di incarico del Direttore generale nella quale sono stabiliti termini e modalità - dal responsabile della Direzione centrale risorse umane.[14]

AUDIT ORDINARI

Sono stati effettuati n. 55 accessi di *internal auditing*, in presenza e da remoto, sui macro-processi di seguito indicati:

[14] Piao Inail 2024-2026 – Allegato 1: soggetti e ruoli della prevenzione della corruzione - sezione 2: valore pubblico, *performance* e anticorruzione - sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza, pag. 6.

- n. 19 *audit* su macro-processo "Lavoratori" presso le sedi di Roma Nomentano, Viterbo, Cremona, Aosta, Grosseto, Como, Ascoli Piceno, Ragusa, Barletta, Brindisi, Enna, Belluno, Rieti, Vibo Valentia, Asti, Fermo, Carrara, Pordenone e Rovigo;
- n. 14 *audit* su macro-processo "Aziende" presso le sedi di Sesto S. Giovanni, Isernia, D.P. Trento, Genova, Bari, Pescara, Latina, Bologna, Oristano, Piacenza, Verbano-Cusio-Ossola, Benevento, Gorizia e Rimini;
- n. 5 *audit* su macro-processo "Prevenzione" presso le sedi di Roma Centro, Pavia, Roma Tuscolano, Caltanissetta e Vercelli;
- n. 8 *audit* su macro-processo "Strumentale" presso le Direzioni regionali Veneto, Sicilia, Lombardia, Toscana, Puglia, Molise, Abruzzo e Basilicata;
- n. 9 *audit* su macro-processo "Ricerca" presso le Unità Operative Territoriali di Catania, Taranto, Torino, Pescara e Udine (effettuate a gennaio 2024); n. 2 presso il Dipartimento innovazione tecnologica per la sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici; n. 2 presso il Dipartimento medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale.

AUDIT DIREZIONALI

Sono state gestite le attività relative a n. 324 audit direzionali che sono stati svolti dai responsabili delle strutture territoriali e che, in particolare, hanno coinvolto:

- n. 21 direzioni regionali nelle materie "Incarichi extra-ufficio a dipendenti Inail già Ispesl (autorizzazione e incompatibilità) e medici funzionari relativamente alle attività intra ed *extra-moenia* (autorizzazione e incompatibilità)", "Rilevazione delle morosità" e "Andamento delle procedure di recupero crediti in sede amministrativa";
- n. 146 Sedi territoriali di tipo A e B sulle materie "Gestione per conto dello Stato dell'assicurazione contro gli infortuni dei dipendenti statali attuata dall'Inail" e "Variazioni rapporto assicurativo".

FRAUD AUDIT

- n. 1 indagine straordinaria.

AUDIT IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel corso del 2023 sono state svolte tutte le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi programmati nella sottosezione 2.3 – "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piao 2023-2025, in collegamento con gli obiettivi inseriti nella sottosezione "*Performance*" del citato Piao.

Sono state eseguite verifiche audit circa l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, l'avanzamento delle azioni specifiche di mitigazione dei rischi e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione trasparente".
In relazione a tali verifiche, i referenti dell'anticorruzione hanno eseguito audit specialistici atti a verificare se i controlli interni ai processi operativi, così come mappati in sede di *risk assessment* e/o previsti dall'amministrazione, risultassero funzionanti ed efficaci.
In tale ottica, attraverso indicatori di rischio (*key risk indicator*), sono stati svolti anche monitoraggi finalizzati a verificare l'eventuale presenza di tendenze anomale nei flussi gestionali, tali da richiedere attività di verifica mirata o ulteriori approfondimenti sotto il profilo del *risk management*.
Con riferimento alla trasparenza normativa, nel corso del 2023, sono stati eseguiti n. 21 *audit* a cura del personale regionale di supporto alla funzione *audit* del Sis, con verifiche sugli adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione di competenza regionale. Sono stati, inoltre, eseguiti n. 21 *audit* in materia di prevenzione dell'anticorruzione a cura dei relativi referenti, intesi a verificare il funzionamento e l'efficacia del sistema anticorruzione realizzato dall'Istituto.
Nell'anno 2023 sono state presentate n. 2 denunce penali e nessuna denuncia contabile.

4.4 – La vigilanza assicurativa

L'Istituto evidenzia una contrazione dell'attività ispettiva (che ha riguardato per il 74 per cento le microimprese), ciò in un contesto caratterizzato dalla persistente riduzione della forza ispettiva che risulta inadeguata in molti territori a far fronte alle esigenze istituzionali dell'attività ordinaria.
Precedentemente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 149 del 2015, con cui si è stabilito che il personale ispettivo dell'Istituto, permanendo fisicamente all'interno delle rispettive sedi territoriali, venisse assegnato ad un apposito ruolo ad esaurimento, l'Inail operava con specifiche peculiarità che riflettevano le esigenze del proprio settore di vigilanza.
Gli ispettori Inail, in particolare, avevano il compito di accertare la regolarità del rapporto assicurativo ai fini della quantificazione, contestazione e notifica di eventuali evasioni e irregolarità, nonché di verificare i rischi professionali attraverso il controllo dell'attività effettivamente svolta dall'azienda. Questo includeva l'analisi dei processi produttivi,

finalizzata – anche nella prospettiva della prevenzione – alla valutazione dei già menzionati rischi professionali.

La *ratio legis* sottesa al già indicato decreto legislativo si imperniava sulla esplicita volontà di raccogliere sotto una regia univoca (l'Inl) l'attività ispettiva in materia di lavoro e di legislazione sociale, riunificando sul piano funzionale i servizi ispettivi di Ministero del lavoro, Inps e Inail, attraverso una dipendenza funzionale del personale ispettivo previdenziale dall'Ispettorato nazionale del lavoro.

Occorre rilevare che una siffatta riorganizzazione dell'attività ispettiva e di vigilanza non ha dato luogo ad una maggiore efficienza ed efficacia operativa, come può desumersi dalle tabelle che seguono.

Tabella 17 – Numero infortuni denunciati, denunce infortunio mortale, numero ispettori Inail e aziende ispezionate

Anno	Infortuni denunciati	Denunce di infortunio mortale **	Numero Ispettori Inail ***	**Aziende ispezionate** Pratiche definite per accertamenti presso le aziende avviati nell'anno di riferimento o in anni precedenti ****
2019	644.479	1.242	269	15.503
2020	572.407	1.731	246	7.486
2021	564.441	1.451	239	9.944
2022	703.583	1.268	210	9.267
2023	590.215	1.147	200	8.739

* Fonte relazione annuale del Presidente 2023
** Fonte relazione annuale del Presidente 2023
*** Fonte relazione annuale del Presidente per ciascun anno di riferimento
**** Fonte relazione annuale del Presidente per ciascun anno di riferimento - Processo produttivo e profili finanziari - quarto trimestre 2023 (per ciascun anno di riferimento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail

Come si nota, la lettura dei dati certifica una acclarata inadeguatezza del sistema ispettivo post d.lgs. n. 149 del 2015 riferibile alla sicurezza nei luoghi di lavoro, stante il progressivo decremento delle attività ispettive svolte e l'assottigliarsi del numero degli ispettori a fronte della persistente numerosità degli infortuni mortali, che trova conferma sia comparando

l'esercizio di riferimento al 2022, sia avendo riguardo ad un arco di tempo più ampio (in questa sede quinquennale)[15].

Si osserva altresì, in base ai dati forniti dalla relazione del Presidente dell'Istituto[16], che nel 2023 gli ispettori Inail (collocati in un ruolo ad esaurimento e il cui numero è ulteriormente diminuito nel 2023, passando da 210 a 200, con un calo del 4,76 per cento) hanno effettuato 9.421 nuovi accessi (-9,26 per cento rispetto al 2022) di cui 7.009 presso le aziende (-8,14 per cento rispetto al 2022) e 2.412 per l'istruttoria degli infortuni mortali, gravi, in itinere e delle malattie professionali (-2,35 per cento rispetto al 2022).

Nello stesso anno sono state definite 8.739 pratiche per accertamenti presso le aziende, avviati nel 2023 e in anni precedenti (-5,70 per cento rispetto al 2022).

Osservando l'attività di vigilanza in un periodo temporale pari a cinque annualità, (nonostante l'incremento del personale ispettivo in capo all'Inl[17]), il numero delle aziende ispezionate è drasticamente diminuito del 43,63 per cento.

L'analisi a più ampio spettro temporale conferma il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati con la riforma dell'attività ispettiva in materia di lavoro.

Ponendo di nuovo l'attenzione all'esercizio 2023, il raffronto tra i dati disponibili mostra che il numero delle aziende ispezionate (8.739) registra un decremento del 5,7 per cento circa rispetto al dato del 2022 (9.267). Si osserva che rimane, altresì, assai esiguo il rapporto tra le aziende ispezionate e quelle in portafoglio (che passa dallo 0,28 allo 0,27 per cento).

L'Ente ha evidenziato un incremento della percentuale di aziende irregolari sul totale delle aziende ispezionate (93,73 per cento) rispetto all'anno precedente (93,60 per cento). In valori assoluti, a fronte delle n. 8.739 pratiche definite per accertamenti presso le aziende, il cui avvio è fatto risalire anche ad anni precedenti al 2023, sono state riscontrate n. 8.191 aziende irregolari.

---

[15] Ciò, nonostante il fatto che nel 2018 l'Inl avesse in carico 4.549 ispettori, mentre nel 2023 il numero è incrementato, anche grazie alla massiva campagna di reclutamento avvenuta nella fase post-pandemica Covid-19, a 4.768 unità di personale ispettivo, come può desumersi dalle annuali relazioni.

[16] Relazione annuale 2023, pag. 7.

[17] Dal rapporto dell'Inl risulta che il contingente di ispettori, alla data del 31 dicembre 2023, era pari a 4.768 unità (+19 per cento rispetto al 2022), così ripartiti: 3.222 ispettori civili dell'Inl, dei quali 877 tecnici, 828 ispettori dell'Inps, 200 ispettori dell'Inail, 518 militari dell'Arma dei carabinieri. È auspicabile che a seguito dell'assunzione di n. 111 nuovi ispettori nei ruoli dell'Inail, autorizzata dal d.l. 15 maggio 2024, n. 63 (decreto-legge agricoltura), convertito, con modificazioni, dalla l. 12 luglio 2024, n. 101, si possa registrare un miglioramento dei risultati dell'attività di vigilanza a partire dal 2024.

Il decreto legislativo prevede, in estrema sintesi (artt. 4 e 5), che il controllo si fondi sul principio della fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta delle amministrazioni controllanti, nonché dei principi di efficacia, efficienza e proporzionalità, tenendo conto delle informazioni in possesso, acquisiti anche consultando il "fascicolo informatico di impresa", in modo da minimizzare le richieste documentali.

Dispone, tra l'altro, che nei casi di controlli per la sicurezza sui luoghi di lavoro e, comunque, ogni qual volta emergano situazioni di rischio, le amministrazioni programmino i controlli e i relativi accessi ispettivi con intervalli temporali correlati alla gravità del rischio.

Al riguardo la Corte, anche alla luce di quanto stabilito dal d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella l. 29 aprile 2024, n. 56 e, in particolare, dell'ulteriore riorganizzazione dell'attività di vigilanza in esso prevista [18], nonché del d.lgs. 12 luglio 2024, n. 103 in materia di semplificazione dei controlli sulle attività economiche, ribadisce la necessità di un rafforzamento dell'attività ispettiva anche in considerazione della notevole incidenza, peraltro in aumento, delle aziende irregolari riscontrate[19]. Si sottolinea che i commi 8 e 3 dell'art. 5 del d.lgs. n. 103 del 2024 espressamente escludono dall'onere di preavviso i casi di controlli relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e comunque ogniqualvolta emergano situazioni di rischio.

I premi omessi accertati al 31 dicembre 2023 sono stati pari a circa euro 91,1 mln, valore che rappresenta il 98,96 per cento dell'importo annuo programmato, evidenziando una diminuzione del 2,6 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (93,6 mln).

L'importo complessivo (precisamente pari a euro 91.146.220) scaturisce dalla somma degli importi relativi a:

- premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori Inail (euro 48.744.197), pari al 97,62 per cento del *target* programmato;
- premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori di altri enti (euro 8.315.525), pari al 45,51 per cento del *target* programmato;

---

[18] Dal combinato disposto di cui all'art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 149 del 2015 (rimasto vigente) e dell'art. 31, c. 12, del d.l. n. 19 del 2024, si evince che in capo all'Inl sia rimasto un potere di coordinamento funzionale e strutturale dell'attività di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale, mentre all'Inail è stata restituita una maggiore autonomia funzionale in materia strettamente ispettiva.

[19] L'Istituto attribuisce una così alta incidenza percentuale delle aziende irregolari su quelle controllate alla "propedeutica attività di *business intelligence* che, utilizzando dati e informazioni presenti nelle banche dati interne ed esterne, consente di indirizzare l'attività di vigilanza verso obiettivi specifici al fine di contrastare i fenomeni di lavoro irregolare e di evasione contributiva"; Relazione annuale 2023, pag. 7.

- premi omessi richiesti a seguito dell'attività di verifica svolta dal personale amministrativo (cd. censimento e/o indotto, euro 34.086.498), pari al 142,68 per cento del *target* programmato. Le regioni che hanno maggiormente contribuito sono state, nell'ordine, la Lombardia, il Lazio, la Campania, la Toscana, la Sicilia, il Piemonte e il Veneto.

Il numero dei lavoratori ("in nero" e meramente irregolari) regolarizzati - dal cui computo sono esclusi gli artigiani a qualsiasi titolo irregolari - ammonta a 44.009 unità, in aumento del 0,98 per cento rispetto al 2022.

Si considerano "in nero", per grandi linee, i lavoratori subordinati di datori di lavoro privati (ad esclusione dei datori di lavoro domestico) per i quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione verso i centri per l'impiego e per i quali il personale ispettivo ha riscontrato inadempimenti previdenziali di carattere contributivo.

Per lavoratori meramente "irregolari" si intendono quelli per i quali sono state commesse irregolarità di natura diversa quali, a titolo di esempio, errata qualificazione del rapporto di lavoro o differenze retributive.

Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero di lavoratori regolarizzati sono: di attività manifatturiere (19,34 per cento), commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (15,54 per cento), trasporto e magazzinaggio (15,36 per cento), costruzioni (11,56 per cento), servizi di informazione e comunicazione (9,07 per cento), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (7,41 per cento) e attività di servizi di alloggio e ristorazione (6,90 per cento).

Il numero dei lavoratori "in nero" risulta pari a 1.708, inferiore al dato del 2022 (2.234).

Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero di lavoratori in nero sono le attività manifatturiere (468) i servizi di alloggio e di ristorazione (353), il settore delle costruzioni (268) il commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (197) e il trasporto e magazzinaggio (82).

L'Ente ha osservato come l'analisi della distribuzione geografica dei lavoratori in nero evidenzi che la somma delle emersioni in Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna, Sicilia, Piemonte e Marche rappresenta il 70 per cento della totalità dei lavoratori in nero.

Il medesimo ha sottolineato che analizzando per tipologia di lavorazione la distribuzione per nazionalità, si rileva che è italiano il 84,62 per cento dei lavoratori in nero nella sanità ed assistenza sociale, nei trasporti e magazzinaggio, il 77,16 nel commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli, il 72,73 per cento in attività artistiche e sportive, di intrattenimento e

divertimento, il 70,97 per cento in altre attività di servizi, il 69,41 per cento nei servizi di alloggio e ristorazione e il 68,42 per cento in attività professionali, scientifiche e tecniche. Per quanto riguarda le retribuzioni imponibili accertate, le stesse ammontano a quasi 2,2 mld, di cui circa 1,4 mld accertati a seguito di attività svolta in vigilanza ordinaria, 279 mln accertati a seguito di attività svolta in vigilanza coordinata/congiunta e 14 mln accertati a seguito di attività svolta in vigilanza integrata, ai sensi del citato d.lgs. n. 149 del 2015 istitutivo dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

L'Istituto ha precisato che al 31 dicembre 2023 sono state effettuate n. 2.396 ispezioni relative ad infortuni mortali, gravi, in itinere e malattie professionali pari al 119,50 per cento del *target* programmato (2.005).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i valori delle aziende ispezionate 2023, distinte per codice Ateco (combinazione alfanumerica approvata dall'Istat, che identifica una attività economica per fini statistici, fiscali e contributivi), nonché la percentuale di lavoratori regolarizzati e di quelli in nero.

Tabella 18- Aziende ispezionate IV trimestre 2023 per codice Ateco

Codice Ateco	*DESCRIZIONE CODICE ATECO*	*Ditte ispezionate*	*di cui*		*irregolari /ispezionate Inc. %*
			irregolari	*regolari*	
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	104	85	19	81,73
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	10	9	1	90,00
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.279	1.188	91	92,89
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	20	17	3	85,00
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	90	85	5	94,44
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	1.399	1.299	100	92,85
F	COSTRUZIONI	1.150	1.017	133	88,43
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	2.549	2.316	233	90,86
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.953	2.840	113	96,17
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	499	472	27	94,59
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	852	813	39	95,42
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	127	121	6	95,28
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	50	48	2	96,00
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	100	90	10	90,00
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	189	168	21	88,89
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	326	308	18	94,48
O	AMMINISTRAZ.NE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	89	86	3	96,63
P	ISTRUZIONE	67	63	4	94,03
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	195	191	4	97,95
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	115	110	5	95,65
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	158	139	19	87,97
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0,00
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0,00
	TERZIARIO	5.720	5.446	271	95,21
	SETTORE NON ATTRIBUITO	366	344	22	93,99
TOTALE COMPLESSIVO DITTE ISPEZIONATE		**8.739**	**8.191**	**545**	**93,73**

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari - quarto trimestre 2023

Tabella 19 - Lavoratori regolarizzati IV trimestre 2023 per codice Ateco e area geografica di provenienza

Codice Ateco	*SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA*	*Italiani*	*Comunitari*	*Extra comunitari*	*Totale*	*Incidenza sul totale %*
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	298	24	3	325	0,74
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	5	1	0	6	0,01
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	6.690	1.064	758	8.512	19,34
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	34	2	0	36	0,08
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	793	87	2	882	2,00
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	7.522	1.154	760	9.436	21,44
F	COSTRUZIONI	3.432	1.045	611	5.088	11,56
0	**INDUSTRIA (B+C+D+E+F)**	10.954	2.199	1.371	14.524	33,00
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6.132	611	94	6.837	15,54
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	5.223	1.021	517	6.761	15,36
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	2.354	625	57	3.036	6,90
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3.981	10	0	3.991	9,07
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	116	2	0	118	0,27
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	153	17	4	174	0,40
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	498	54	5	557	1,27
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2.871	319	72	3.262	7,41
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	224	8	0	232	0,53
P	ISTRUZIONE	404	31	0	435	0,99
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	753	86	0	839	1,91
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	696	94	10	800	1,82
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	522	124	13	659	1,50
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0,00
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0,00
	TERZIARIO	23.927	3.002	772	27.701	62,94
	SETTORE NON ATTRIBUITO	1.146	263	50	1.459	3,32
TOTALE COMPLESSIVO LAVORATORI REGOLARIZZATI		**36.325**	**5.488**	**2.196**	**44.009**	**100**

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari - quarto trimestre 2023

Tabella 20 - Lavoratori in nero IV trimestre 2023 per codice Ateco e area geografica di provenienza

Codice Ateco	*SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA*	*Italiani*	*Comunitari*	*Extra comunitari*	*Totale*	*Incidenza sul totale%*
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	32	5	3	40	2,34
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	0	0	0	0,00
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	208	113	147	468	27,40
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	0	0	0	0	0,00
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	9	3	2	14	0,82
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	217	116	149	482	28,22
F	COSTRUZIONI	134	101	33	268	15,69
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	351	217	182	750	43,91
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	152	24	21	197	11,53
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	55	17	10	82	4,80
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	245	80	28	353	20,67
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	19	0	0	19	1,11
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	0	0	0	0,00
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	7	0	0	7	0,41
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	13	4	2	19	1,11
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	22	8	6	36	2,11
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	0	0	0	0	0,00
P	ISTRUZIONE	2	1	0	3	0,18
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	22	4	0	26	1,52
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	8	2	1	11	0,64
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	44	13	5	62	3,63
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0,00
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0,00
	TERZIARIO	589	153	73	815	47,72
	SETTORE NON ATTRIBUITO	29	56	18	103	6,03
	TOTALE LAVORATORI IN NERO	**1.001**	**431**	**276**	**1.708**	**100**

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari - quarto trimestre 2023

Tabella 21 - Sopralluoghi/Ispezioni effettuati

STRUTTURE REGIONALI			
	31.12.2022	**31.12.2023**	**Var. %**
PIEMONTE – Sede Regionale di Aosta	6.756	6.501	-3,77
LOMBARDIA	16.222	16.640	2,58
DIR. P. LE BOLZANO	1.950	2.506	28,51
VENETO	8.730	7.767	-11,03
FRIULI V.G.	1.865	1.782	-4,45
LIGURIA	2.249	2.151	-4,36
EMILIA ROMAGNA	9.876	10.159	2,87
TOSCANA	9.049	9.166	1,29
UMBRIA	2.161	1.969	-8,88
MARCHE	4.011	3.120	-22,21
LAZIO	5.284	5.064	-4,16
ABBRUZZO	2.019	1.809	-10,40
MOLISE	454	488	7,49
CAMPANIA	3.709	3.799	2,43
PUGLIA	8.064	7.816	-3,08
BASILICATA	2.414	2.069	-14,29
CALABRIA	1.147	1.164	1,48
SICILIA	5.796	6.604	13,94
SARDEGNA	1.839	1.967	6,96
ITALIA	**93.595**	**92.541**	**-1,13**

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari - quarto trimestre 2023

5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

5.1 - Il rapporto assicurativo. Categorie tutelate ed escluse

Il rapporto assicurativo si costituisce automaticamente al verificarsi dei presupposti soggettivi e oggettivi stabiliti dalla legge. Esso ha normalmente inizio con la presentazione all'Inail della denuncia dell'attività esercitata; tuttavia, anche in assenza della denuncia iniziale, il lavoratore è comunque garantito sin dall'inizio dell'attività assicurata in base al principio dell'automaticità delle prestazioni che, però, non opera per i lavoratori autonomi se non sono in regola con il pagamento dei contributi e per l'assicurazione delle persone occupate (lavoratori domestici) se non sono in regola col versamento del premio. In caso di irregolarità il diritto alle prestazioni sorge solo per gli infortuni accaduti dal giorno successivo alla data di regolarizzazione.

In via preliminare, occorre rilevare che in base al d.p.r. 30 giugno 1965, n. 1124, l'obbligo assicurativo ai sensi del titolo I, relativo alla gestione Industria, opera al ricorrere dei requisiti oggettivi indicati all'art. 1, con il quale si definiscono le attività protette per le quali vige una presunzione legale di pericolosità, e dei requisiti soggettivi indicati all'art. 4 (persone assicurate) del medesimo decreto.

Si tratta di un elenco tassativo che richiede, ai fini dell'assicurazione obbligatoria e quindi della tutela assicurativa in caso di infortunio e malattia professionale, la ricorrenza dei già menzionati requisiti. Al fine di estendere l'obbligo assicurativo a nuove categorie di soggetti o lavoratori non indicati all'art. 4 già citato, occorre pertanto una norma di legge.

L'elencazione suddetta è stata successivamente integrata, oltre che dalle pronunce della Corte di cassazione[20] e della Corte Costituzionale che hanno ampliato la nozione di opera manuale, da specifici interventi legislativi che hanno esteso l'obbligo assicurativo a determinate categorie di lavoratori, ritenute dal legislatore meritevoli di tutela assicurativa in base alla profonda evoluzione del mondo del lavoro, ove, da un lato, mutano le tradizionali forme

[20] Vi sono, inoltre, alcuni lavoratori nei cui confronti la tutela è da intendersi accentuata. Tra questi figurano i lavoratori immigrati, soprattutto clandestini, che operano in condizioni lavorative precarie se non, in alcuni casi, in vere e proprie condizioni di sfruttamento. Al fine di tutelare anche questi lavoratori, il legislatore, novellando l'art. 603 bis c.p., ha scelto di non dare una definizione univoca di sfruttamento del lavoro, preferendo fare riferimento a specifici indici che caratterizzano la fattispecie. Ai fini del verificarsi della fattispecie di reato, come confermato dalla giurisprudenza (Cass. pen. 16 maggio 2022, n. 19143), non è necessario che concorrano tutte le circostanze elencate essendo sufficiente anche «la ricorrenza di una sola». Tra questi indici, al c. 2 punto 3, è presente la violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

contrattuali lavorative (un tempo stabili, continuative e caratterizzate da consolidate garanzie contrattuali, ma oggi incise dalla diffusione del lavoro agile e digitalizzato) e, dall'altro, emergono nuove forme di occupazione[21], che implicano anche nuovi rischi, dovuti, ad esempio, a maggiore intensità di lavoro, crescente sovrapposizione tra vita privata e vita lavorativa, insufficiente formazione, dislocazione variabile del posto di lavoro.

Quanto sopra è avvenuto, ad esempio, per l'estensione dell'assicurazione obbligatoria ai lavoratori dell'area dirigenziale, ai lavoratori parasubordinati e agli sportivi professionisti, disposta rispettivamente dagli artt. 4, 5 e 6 del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38.

Con riferimento alla seconda categoria di cui al precedente capoverso, si evidenzia che il d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36 ("Attuazione dell'articolo 5 della l. 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo") ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'estensione della tutela assicurativa a tutti i lavoratori subordinati sportivi superando così le limitazioni previste dall'art. 6 del d.lgs. 23 febbraio 2000 n. 38 (sportivi professionisti dipendenti).

A seguito del completamento del quadro normativo, operato con i due decreti legislativi correttivi del 5 ottobre 2022, n. 163 e del 29 agosto 2023, n. 120, infatti, è stata modificata la disciplina dell'obbligo assicurativo Inail dei lavoratori sportivi, prevedendo, tra l'altro, l'estensione della tutela di cui all'art. 5 del citato decreto n. 38 del 2000 ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale, ai sensi dell'art. 409, c. 1, n. 3 del c.p.c., resi in favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche, delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate e degli enti di promozione sportiva, anche paralimpici, riconosciuti dal Coni o dal Cip.

L'art. 37, c. 2 del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36 ha previsto, infatti, l'applicazione ai rapporti di collaborazione in questione della disciplina dell'obbligo assicurativo di cui all'art. 5, c. 2 e c. 3, del d.lgs. n. 38 del 2000 che ha esteso a suo tempo l'assicurazione pubblica gestita dall'Inail ai lavoratori parasubordinati.

[21] Si pensi al lavoro "a chiamata", ovvero al lavoro occasionale e temporaneo, richiesto per singole prestazioni che possono durare parte di una giornata o una giornata intera, quali ad esempio le consegne a domicilio o l'uso della propria auto come taxi su richiesta, utilizzando le piattaforme digitali e le rispettive app per far incontrare domanda e offerta di lavoro.

L'applicazione delle norme relative al riordino e alla riforma in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici è divenuta, dunque, compiutamente operativa a decorrere dal 1° luglio 2023.

Più di recente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali è stata estesa ai giudici onorari di pace e ai viceprocuratori onorari, ad opera dell'art. 25, c. 5 del d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116. Inoltre, l'assicurazione obbligatoria è stata estesa ai cosiddetti "*riders*", per espressa previsione dell'art. 47-*septies* rubricato "copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali", nell'ambito del Capo V *bis* "Tutela del lavoro tramite piattaforme digitali" inserito nel d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 dall'art. 1, c. 2, lettera c) del d.l. 3 settembre 2019, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla l. 2 novembre 2019, n. 128.

Una ulteriore estensione della tutela assicurativa ha riguardato i soggetti percettori del reddito di cittadinanza impiegati nei Puc oggetto del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale[22]. Ai predetti soggetti si applica la tutela assicurativa Inail con onere posto a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'assicurazione è attuata mediante un premio speciale unitario istituito con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 gennaio 2020, n. 5, su proposta dell'Inail.

L'art. 18 del d.l. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 85 aveva esteso, esclusivamente per l'anno scolastico e per l'anno accademico 2023-2024, l'obbligo di assicurazione di cui all'art. 1, c. 3 del d.p.r. 30 giugno 1965, n. 1124, in relazione ad infortuni in occasione di esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche o esercitazioni di lavoro, alle attività di insegnamento-apprendimento nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore, ampliando, altresì, le categorie tutelate (tra le altre, sono inclusi gli alunni delle scuole dell'infanzia). Le istruzioni operative relative all'estensione delle attività protette sono state fornite con circolare Inail n. 45 del 26 ottobre 2023.

Da ultimo, il d.l. 9 agosto 2024 n. 186, all'art. 9, ha prorogato per l'anno scolastico e accademico 2024-2025 la tutela assicurativa.

[22] Vedasi art. 4, comma 3, d.m. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 149 del 22 ottobre 2019 e d.m. 14 gennaio 2020, n. 5.

Con riguardo agli alunni e studenti delle scuole statali e paritarie (dalla scuola primaria alla scuola superiore di 2° grado) nonché agli studenti delle università statali e private assicurati, per l'anno scolastico e accademico 2023-2024, ai sensi del citato art. 18, c. 1 del d.l. n. 48 del 2023, convertito con modificazioni dalla l. n. 85 del 2023, si segnala l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative prevista dall'art. 17, c. 1 del d.l. n. 48 del 2023, la cui gestione è interamente affidata all'Inail.

Il già menzionato fondo è stato istituito al fine di riconoscere un sostegno economico ai familiari degli studenti delle scuole o degli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, anche privati, comprese le strutture formative per i percorsi di istruzione e formazione professionale e le università, deceduti a seguito di infortuni occorsi, successivamente al 1° gennaio 2018, durante le attività formative. Il c. 2 del citato art. 17 del d.l. n. 48 del 2023 ha demandato a un apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'università e della ricerca, il compito di stabilire i requisiti e le modalità per l'accesso al Fondo nonché la quantificazione del sostegno erogato, cumulabile con l'assegno una tantum corrisposto dall'Inail per gli assicurati, ai sensi del c. 3 dell'art. 85, del t.u. sugli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al d.p.r. n. 1124 del 1965.

In attuazione della suddetta disposizione, nella Gazzetta ufficiale n. 247 del 21 ottobre 2023 è stato pubblicato il decreto interministeriale 25 settembre 2023 (Allegato 2), che ha affidato all'Inail la gestione delle domande nonché l'erogazione del sostegno economico agli aventi diritto a carico del fondo in argomento.

Con la circolare n. 49 del 14 novembre 2023 l'Inail ha fornito le relative istruzioni operative.

Le norme in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali non si applicano al personale delle Forze armate e di polizia (che rimangono disciplinate dai rispettivi ordinamenti), al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e al personale di volo. Sono invece assicurati i Vigili urbani.

I lavoratori autonomi risultano oggi esclusi, per la gran parte, dalla tutela Inail, fatta eccezione per i coltivatori diretti e gli artigiani. In particolare, sono esclusi tutti i liberi professionisti operanti individualmente (medici, avvocati, ingegneri, architetti, geometri, infermieri, ecc.), consulenti del lavoro, periti industriali, commercianti titolari di impresa individuale; dirigenti

e impiegati dell'agricoltura (assicurati presso l'Enpaia), lavoratori autonomi con semplice partita Iva nonché, nel campo del volontariato, le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e i volontari della protezione civile.

5.1.1 - Il rapporto assicurativo, gli infortuni e le denunce di malattie professionali

Di seguito si riferiscono le informazioni maggiormente significative per una valutazione a consuntivo dell'attività assicurativa dell'Istituto a tutto il 2023.

Le entrate contributive di cassa hanno registrato un importo pari a 8.904 mln, superiore rispetto all'analogo dato del 2022, che era pari a 8.160,9 mln.

Tale aumento si giustifica tenuto conto dei meccanismi di pagamento del premio assicurativo che generalmente fanno registrare con un anno di differenza l'andamento dell'economia sulla base della crescita o diminuzione dell'occupazione. Nel 2023, infatti, le imprese hanno proceduto al conguaglio dei premi sulla base delle retribuzioni effettive corrisposte nel 2022 che risultano superiori rispetto a quelle utilizzate come base di calcolo per la rata anticipata 2022, corrisposta nel mese di febbraio.

Con specifico riferimento all'andamento infortunistico, i dati aggiornati al 31 dicembre 2023 evidenziano una riduzione dei casi di infortunio denunciati, passati dai 659.274 del 2022 ai 541.730[23] dell'annualità in esame (-17,83 per cento).

Secondo quanto riferisce l'Istituto[24], le denunce di infortunio e malattia professionale che comprendono sia le posizioni assicurative territoriali (PAT) che le posizioni assicurative navigazione (PAN) nel 2023 hanno registrato una riduzione del -14,71 per cento rispetto all'anno precedente. Con riferimento alle denunce relative alle PAT si è registrato un aumento degli infortuni in itinere e, viceversa, una flessione del numero degli infortuni occorsi in occasione di lavoro.

Come riportato nella relazione annuale 2023 del Presidente dell'Istituto, le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.147, con un decremento del 9,5 per cento rispetto al 2022.

---

[23] Si puntualizza che il dato relativo ai casi di infortunio denunciati è comprensivo degli infortuni relativi ai lavoratori del settore marittimo, come esposti nel documento 'Processo produttivo e profili finanziari – quarto trimestre 2023'. Si fa presente che i suddetti dati risultano in numero inferiore rispetto a quelli forniti dal Presidente dell'Istituto nella relazione dello stesso rassegnata al Parlamento. Tale scostamento trova giustificazione nei tempi procedimentali di lavorazione della denuncia dell'infortunio rispetto alla effettiva contabilizzazione degli infortuni stessi.

[24] Processo produttivo e profili finanziari – quarto trimestre 2023 - pag. 12 e pag. 24.

A influenzare il calo degli infortuni, in complesso, nel 2023 è stata la pandemia, ancora molto presente nel 2022 in termini di contagi professionali denunciati; la riduzione "reale", al netto dell'effetto Covid, si attesta al - 0,6 per cento. Rispetto al 2019, anno che precede la pandemia, si assiste, sempre al netto dei contagi, a una riduzione di circa il 9 per cento.

Per i casi mortali la pandemia non ha avuto, invece, l'effetto rilevante osservato per i casi in complesso, a differenza del biennio 2020-2021.

Come riferito dal Presidente dell'Istituto le malattie professionali sono protagoniste nel 2023 di un nuovo incremento; nel corso dell'annualità in esame si registrano oltre 72 mila malattie professionali denunciate, in aumento del 19,8 per cento, rispetto alle circa 61 mila del 2022.

L'analisi per tipologia di malattia indica come le muscolo-scheletriche siano, ormai da anni, tra le più frequenti; nel 2023 esse, infatti, rappresentano quasi il 71 per cento di tutti i casi, con oltre 51.000 denunce.

Seguono a distanza, con oltre 8.500 denunce, le malattie del sistema nervoso e quelle dell'orecchio con quasi 4.800 casi, i tumori con 2.200 denunce e le malattie respiratorie con circa 2.100 casi.

Nella tabella che segue sono riassunti i dati generali di portafoglio e dei casi denunciati, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 22 - Dati generali del "portafoglio aziende"

TIPOLOGIA DATI	2022	2023	VARIAZIONE %
PORTAFOGLIO AZIENDE (territorio + marittimi)	3.241.760	3.246.913	0,16
PORTAFOGLIO PAT + PAN	3.747.849	3.743.868	-0,11
CASI DENUNCIATI (INF. + MP) PAT + PAN	719.443	613.591	-14,71
Infortuni PAT + PAN	659.274	541.730	-17,83
Malattie Professionali PAT + PAN	60.169	71.861	19,43
CASI PENDENTI (marittimi + territorio)			
Infortuni + MP (PAT + PAN)	693.059	579.878	-16,33
CASI DEFINITI POSITIV.TE (INF. + MP) PAT + PAN	475.761	437.796	- 7,98
Infortuni PAT + PAN	445.685	397.882	-10,73
Malattie Professionali PAT + PAN	30.076	39.914	32,71
CASI DEFINITI NEG.TE (INF.+ MP) PAT+ PAN	211.869	178.998	-15,51
Infortuni PAT + PAN	175.915	133.939	-23,86
Malattie Professionali PAT + PAN	35.954	45.059	25,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Processo produttivo e profili finanziari – quarto trimestre 2023

La tabella evidenzia - alla data del 31 dicembre 2023 - un lieve incremento del "portafoglio aziende" rispetto al 31 dicembre 2022, rappresentato dalle aziende presenti negli archivi anagrafici, e un lieve decremento delle "linee lavoratori", costituita dalle posizioni assicurative territoriali (PAT) e da quelle relative al settore navigazione (PAN) attive, presenti nell'archivio.
I casi definiti positivamente nel 2023 hanno avuto un'incidenza, rispetto al totale dei casi denunciati, del 71,3 per cento, in aumento rispetto al 2022, quando l'incidenza era stata del 66,1 per cento.
Quanto alle rendite, in gestione e costituite, la tabella che segue ne espone l'andamento.

Tabella 23– Rendite generali

TIPOLOGIA DATI	2022	2023	VARIAZIONE %
Rendite in gestione + PAN	625.850	611.960	-2.22
Rendite costituite + PAN	16.062	18.373	14,39
Totale rendite gen.li + PAN	641.912	630.333	-1,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Processo produttivo e profili finanziari – quarto trimestre 2023

Il fenomeno della diminuzione delle rendite è determinato dalla circostanza che il numero di rendite cessate è solo parzialmente compensato dalla costituzione di nuove rendite e dalla contrazione del numero dei beneficiari (cessazione della rendita per morte dell'assistito, matrimonio del coniuge superstite, raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti, ecc.).
L'Istituto ha evidenziato[25] che le rendite costituite a superstiti a seguito di infortunio (n. 671) rappresentano il 61 per cento delle rendite costituite a superstiti a seguito di malattia professionale (n. 1.096).

5.2 – Prestazioni sanitarie

L'Inail eroga, oltre a quelle economiche, prestazioni sanitarie, sociosanitarie e integrative ai lavoratori infortunati e tecnopatici. Le prestazioni sanitarie erogate al 31 dicembre 2023 risultano pari a n. 7.106.692, delle quali n. 497.201 - pari al 6,7 per cento del totale - sono prestazioni per prime cure erogate presso i 128 ambulatori Inail diffusi sul territorio nazionale.

[25] Processo produttivo e profili finanziari – quarto trimestre 2023 - pag. 21 e pag. 25.

Nella tabella che segue le prestazioni sanitarie erogate nel 2023 sono distinte tra quelle originate da infortuni o da malattie professionali, comparate con quelle del 2022.

Tabella 24 - Prestazioni sanitarie erogate

2022			2023			VARIAZIONE %
INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	**TOTALE**	INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	**TOTALE**	
6.261.805	1.065.403	**7.327.208**	5.869.167	1.237.525	**7.106.692**	**-3,01**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Processo produttivo e profili finanziari – quarto trimestre 2023

La seguente tabella evidenzia gli interventi per "prime cure" erogati negli ambulatori.

Tabella 25 - Prestazioni erogate per "prime cure"

2022			2023			VARIAZIONE %
INFORTUNI	**MALATTIE PROFESSIONALI**	**TOTALE**	**INFORTUNI**	**MALATTIE PROFESSIONALI**	**TOTALE**	
488.038	33.233	**521.871**	468.708	28.493	**497.201**	**-4,73**

* Il numero delle prestazioni è incluso nei totali della tabella precedente

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Processo produttivo e profili finanziari – quarto trimestre 2023

Nell'ambito delle prestazioni sanitarie sono ricomprese anche le cure riabilitative integrative non ospedaliere, erogate in forma sia diretta, tramite i centri Inail, sia indiretta, nell'ambito delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l'Inail, in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente Stato Regioni.

Nelle tabelle seguenti si forniscono i dati relativi al numero degli assistiti e delle prestazioni erogate in forma diretta ed indiretta nel biennio 2022-2023.

I dati riportati nella tabella che segue sono relativi al Centro protesi di Vigorso di Budrio, alle sue Filiali di Roma e Lamezia Terme e al Centro di riabilitazione motoria di Volterra e fanno riferimento alle prestazioni di fisiochinesiterapia che rappresentano, senza esaurirle, la maggior parte delle prestazioni riabilitative erogate in forma diretta.

Tabella 26 - Prestazioni riabilitative FKT erogate in forma diretta

Struttura	n. Assistiti		n. Prestazioni FKT	
	2022	2023	2022	2023
Vigorso di Budrio	273	212	13.152	9.420
Filiale di Roma	180	154	7.823	9.949
Filiale di Lamezia T.	101	143	4.271	4.908
CRM Volterra	384	445	37.101	38.580
Totale	**938**	**954**	**62.347**	**62.857**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Processo produttivo e profili finanziari – quarto trimestre 2023

Per le prestazioni erogate in forma indiretta, la tabella che segue evidenzia il numero delle prestazioni riabilitative integrative erogate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l'Inail e il numero degli infortunati-tecnopatici che ne hanno fruito al 31 dicembre 2023 confrontati con l'anno precedente. Il totale degli importi impegnati al 31 dicembre 2023 è pari a euro 11.076.019,04, superiore all'importo di euro 9.295.205,16 impegnato nello scorso anno.

Tabella 27 – Prestazioni riabilitative erogate in forma indiretta

Assistiti		Var. %	Prestazioni		Var. %	Importo impegnato		Var. %
2022	2023		2022	2023		2022	2023	
16.810	18.687	11,17	592.704	670.276	**13,09**	9.295.205,16	11.076.019,04	**19,16**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Processo produttivo e profili finanziari – quarto trimestre 2023

Il processo attuativo del citato accordo quadro sottoscritto il 2 febbraio 2012 ha comportato la stipula di protocolli d'intesa e delle relative convenzioni attuative con tutte le regioni e la sottoscrizione di accordi con le strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate.

A fronte di n. 1.342 strutture pubbliche e private individuate nelle convenzioni, gli accordi contrattuali stipulati al 31 dicembre 2023 con strutture pubbliche o private sono 417.

Le prestazioni di assistenza protesica consistono nella fornitura di dispositivi tecnici (protesi, ortesi e ausili) realizzati su misura o di serie, sia quelli compresi nel nomenclatore tariffario, sia quelli non compresi, come dispositivi a tecnologia avanzata, dispositivi per l'esercizio di una disciplina sportiva, ecc., forniti dal Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio, sue Filiali e punti di assistenza, da ditte iscritte in un apposito elenco presso il Ministero della salute, per i dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore tariffario, da soggetti autorizzati

all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente. Nelle tabelle seguenti si forniscono, rispettivamente, i dati relativi al numero degli assistiti e delle prestazioni, erogate in forma diretta, nel biennio 2022-2023.

Tabella 28 – Prestazioni protesiche erogate in forma diretta (protesi) – assistiti e prestazioni

Struttura	n. Assistiti		Variazione Assistiti %	n. Prestazioni		Variazione prestazioni %
	31.12.2022	31.12.2023		31.12.2022	31.12.2023	
Centro Protesi	3.688	3.362	-8,84	5.420	4.703	-13,23
Filiale di Roma	446	460	3,14	762	725	-4,86
Filiale di Lamezia	198	202	2,02	411	403	-1,95
Totale	**4.332**	**4.024**	**-7,11**	**6.593**	**5.831**	**-11,56**

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari – quarto trimestre 2023

Nell'ambito delle prestazioni sociosanitarie si collocano, infine, gli interventi per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

L'art. 1, c. 166 della l. n. 190 del 2014, ha attribuito all'Inail competenze in materia di reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, ulteriormente rafforzate dalla più volte citata l. n. 145 del 2018, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione. Per disciplinare lo svolgimento delle nuove competenze, nel 2016, è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" modificato, nel dicembre 2018, allo scopo di semplificare il procedimento di attivazione dei progetti di reinserimento e facilitare l'accesso dei datori di lavoro alle misure di sostegno predisposte dall'Istituto (determinazione del Presidente n. 527 del 2018).

Nel corso del 2023 sono stati attivati n. 33 progetti.

Per quanto concerne le prestazioni sociosanitarie di sostegno per il recupero dell'autonomia degli infortunati/tecnopatici per il reinserimento nella vita familiare e di relazione, erogate in forma diretta, è riscontrabile una contrazione del numero degli assistiti (da 3.943 nel 2022 a 2.484 nel 2023) e un incremento del numero di prestazioni erogate (da 4.079 nel 2022 a 4.394 nel 2023).

Con riferimento alle prestazioni sociosanitarie erogate in forma indiretta (fornitura di ausili informatici, per la mobilità e la domotica) si registra una riduzione sia del numero degli assistiti (da 2.529 nel 2022 a 2.445 nel 2023) che del numero degli ausili per la mobilità e la domotica forniti.

5.3 - Politiche per il lavoro. Attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione. I Bandi ISI

L'Inail partecipa – insieme ai Ministeri del lavoro, della salute e dell'interno, nonché alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano - al Sistema nazionale per la prevenzione (Sinp) che, come disposto dall'art. 8 del d.lgs. n. 81 del 2008, ha la finalità di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia dell'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, relativamente ai lavoratori iscritti e non iscritti agli enti assicurativi pubblici, e per indirizzare le attività di vigilanza attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate. Solo con il decreto interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016 sono state definite le regole tecniche per la realizzazione del Sinp.

Per quanto concerne le politiche attuate dall'Istituto in materia di sicurezza e prevenzione, vanno evidenziati i finanziamenti a titolo di contributi a fondo perduto, in attuazione dell'art. 11, c. 5 del d.lgs. n. 81 del 2008 e dell'art. 1, c. 862 e ss. della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), alle imprese che investono in progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro o alla sperimentazione di soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale. Gli incentivi in questione, indicati con l'acronimo "ISI" (Incentivi di sostegno alle imprese), sono ripartiti in *budget* regionali, sulla base del numero dei lavoratori e dell'indice di gravità degli infortuni rilevati su ciascun territorio. La liquidazione del finanziamento è subordinata alla verifica della realizzazione del progetto, cui è assegnato il termine di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 6 mesi.

Nelle tabelle che seguono, relative agli anni dal 2018 al 2023, sono evidenziate, anno per anno, le risorse stanziate, impegnate ed effettivamente erogate in relazione ai bandi ISI.

Tabella 29– Bandi ISI stanziamento spesa

Anno	Risorse stanziate	Somme impegnate	Somme complessivamente liquidate al 31.12.2023
2018	369.726.206	369.726.206	238.434.329
2019*	40.000.000	40.000.000	32.207.128
2020*	25.000.000	25.000.000	19.117.904
2020**	211.226.450	211.226.450	74.308.926
2021	273.700.000	273.700.000	16.066.225
2022	333.365.189	333.365.189	0
2023	508.400.000	508.400.000	0
Totali	**1.761.417.845**	**1.761.417.845**	**380.134.512**

* Bando ISI agricoltura 2019/2020
**Bando ISI generalista
Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Gli stanziamenti di ogni singola annualità risultano erogati come segue.

Tabella 30 – Bandi ISI anno 2018

Anno 2018	
Risorse stanziate per i Bandi ISI	369.726.206
Impegnato	369.726.206
pagato in conto competenza 2018	
Pagate nel 2019	194.117
Pagate nel 2020	80.950.441
Pagate nel 2021	129.364.191
Pagato nel 2022	25.636.925
Pagato nel 2023	2.288.655

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

L'Istituto chiarisce che la legislazione connessa all'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 ha condizionato i bandi ISI nel biennio 2019/2020.

Nel corso del 2020, in particolare, l'Inail ha provveduto, ai sensi dell'art. 95 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 (decreto "Rilancio") convertito, con modificazioni, nella l. 17 luglio 2020 n. 77, alla revoca del bando ISI 2019, per un importo pari a euro 251.226.450, per reimpiegare tali risorse nel finanziamento delle misure di sostegno alle imprese per la riduzione del rischio da contagio del SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro.

Poiché da tale reimpiego erano escluse le risorse economiche destinate all'asse agricoltura, l'Istituto ha pubblicato il 6 luglio 2020 il bando unicamente dedicato all'agricoltura, denominato ISI Agricoltura 2019/2020, per l'importo di 65 mln, comprensivo delle risorse stanziate a tal fine nel 2019 (40 mln) e nel 2020 (25 mln).

L'Inail, inoltre, ha pubblicato il 30 novembre 2020, in attuazione dell'art. 6 bis della citata legge, il bando ISI generalista 2020 per l'importo di euro 211.226.450 che si affianca a ISI Agricoltura 2019/2020.

Nelle tabelle sottostanti si dà separata evidenza degli importi stanziati, impegnati e pagati relativi a detti bandi.

Tabella 31 – Bandi ISI Agricoltura 2019/2020

ANNO 2019	
Risorse stanziate	40.000.000
Impegnato	40.000.000
pagato in conto competenza 2019	
Pagato nel 2020	
Pagato nel 2021	4.258.354
Pagato nel 2022	22.990.378
Pagato nel 2023	4.958.396
ANNO 2020	
Risorse stanziate	25.000.000
Impegnato	25.000.000
pagato in conto competenza 2019	
Pagato nel 2020	
Pagato nel 2021	2.804.050
Pagato nel 2022	13.207.001
Pagato nel 2023	3.106.853

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Tabella 32 – Bandi ISI 2020 (ISI generalista)

ANNO 2020	
Risorse stanziate	211.226.450
Impegnato	211.226.450
pagato in conto competenza 2020	
Pagato nel 2021	
Pagato nel 2022	10.951.713
Pagato nel 2023	63.357.213

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Tabella 33 – Bandi ISI 2021

ANNO 2021	
Risorse stanziate	273.700.000
Impegnato	273.700.000
pagato in conto competenza 2021	
Pagato nel 2022	
Pagato nel 2023	16.066.225

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Tabella 34 – Bandi ISI 2022

ANNO 2022	
Risorse stanziate	333.365.189
Impegnato	333.365.189
pagato in conto competenza 2022	
Pagato nel 2023	

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Tabella 35 – Bandi ISI 2023

ANNO 2023	
Risorse stanziate	508.400.000
Impegnato	508.400.000
pagato in conto competenza 2023	
Pagato nel 2024	

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Dalle già indicate tabelle si nota che l'intero importo stanziato nell'esercizio risulta impegnato, per nessun anno di riferimento le somme impegnate sono risultate effettivamente liquidate ai

beneficiari in conto competenza ma, in relazione alle concrete modalità di gestione dei Bandi ISI, i relativi pagamenti sono stati eseguiti esclusivamente in conto residui e in una misura, comunque, largamente inferiore a quanto impegnato nel risalente anno di riferimento.

Nell'arco temporale esaminato (non sono stati considerati eventuali pagamenti riferibili ad annualità più risalenti nel tempo) si osserva che, a fronte di somme impegnate per euro 1.761.417.840, risultano liquidate somme per euro 380.134.512, pari al 21,58 per cento delle risorse impegnate. L'Istituto ritiene che la rilevazione dei soli movimenti finanziari non consenta una completa rappresentazione dell'andamento della gestione ISI, in quanto il bando viene pubblicato, di prassi, a fine novembre - metà dicembre dell'anno di competenza del bilancio a cui le risorse economiche stanziate fanno riferimento. "Di conseguenza, al 31 dicembre dello stesso anno di competenza del bando ISI l'intero importo stanziato comparirà tra i residui di fine anno. L'anno successivo a quello di competenza è interessato dalla procedura concorsuale che conduce all'ammissione delle domande e quindi, tramite gli elenchi cronologici, dà luogo all'assegnazione delle risorse economiche alle domande ammesse (fasi di domanda, del *click-day*, della documentazione e inizio istruttoria). Negli anni successivi si svolge l'istruttoria e con il provvedimento di concessione l'impresa è autorizzata alla realizzazione del progetto che dovrà terminare entro 12–18 mesi. Durante il suddetto arco temporale non si determinano movimenti finanziari ma le somme risultano assegnate ai rispettivi beneficiari, a partire dagli elenchi cronologici pubblicati online".

Alla luce di quanto sopra, l'Inail ha, quindi, predisposto la tabella sottostante nella quale sono riportate le informazioni relative ai provvedimenti di concessione emessi, alla data del 31 dicembre 2023, a seguito della verifica tecnico amministrativa positiva delle domande di finanziamento, i cui importi sono confrontati con gli importi impegnati e liquidati.

Tabella 36 – Importi impegnati, concessi e liquidati per i bandi ISI dal 2018

Anno	Importi impegnati	Importi concessi	Importi liquidati
2018	369.726.206	243.595.734	238.434.329
2019/2020 *	65.000.000	52.724.313	51.325.032
2020 *			
2020 **	211.226.450	103.334.727	74.308.926
2021	273.700.000	68.925.913	16.066.225
2022	333.365.189	709.167	0

* Bando ISI agricoltura 2019/2020

** Bando ISI generalista 2020

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Pur nutrendo perplessità, dal punto di vista della verifica della efficienza, della efficacia e della adeguatezza gestionale, circa la suggerita comparazione tra somme concesse (ma non ancora nella disponibilità del beneficiario) e somme effettivamente erogate[26], dalla stessa tabella emerge un ulteriore elemento di farraginosità, dato dal lasso di tempo intercorrente tra le due suddette fasi per una quota non esigua di somme riferite agli impegni relativi agli anni 2020 e 2021. Infatti, anche a voler accedere a tale ulteriore valutazione, emerge uno scostamento di circa 30 mln sui bandi ISI 2020 e di oltre 50 mln sui bandi ISI 2021 "dovuto ai tempi di realizzazione del progetto, alla rendicontazione e alla verifica della conformità ai fini della liquidazione".

Peraltro, nel contesto di tali accertate difficoltà di spesa, nel 2023 sono state effettuate due variazioni di bilancio: con la prima variazione (vedasi delibera Civ n. 8 del 21 giugno 2023) le risorse per i bandi, originariamente previste in euro 276.474.000, sono state portate a euro 333.400.000; nell'assestamento al bilancio di previsione 2023 (delibera Civ n. 15 del 7 novembre 2023), dette risorse sono state ulteriormente aumentate di euro 175.019.106, con somme impegnate per bandi ISI nel corso degli anni antecedenti al 2020 e non ancora erogate, previo riaccertamento negativo delle stesse, portando l'importo a euro 508.400.000, come da delibera del Commissario straordinario n. 154 del 4 dicembre 2023.

Appare comunque evidente che dal momento in cui si pubblica il bando e si impegnano le risorse, il procedimento si avvia in concreto nell'anno successivo, attraverso l'individuazione dei progetti finanziabili e si conclude, per una parte minoritaria delle aziende richiedenti e delle risorse originariamente impegnate, dopo ulteriori due anni (nel corso dei quali si dà luogo alla realizzazione degli investimenti, alla concessione formale delle somme e alla liquidazione degli incentivi) o anche oltre.

Conclusivamente, pur tenendo conto della indubbia complessità gestionale, del fatto che le somme stanziate vengano impegnate alla fine dell'esercizio di riferimento, della numerosità

---

[26] Le somme concesse, infatti, sono determinate, per ciascuna impresa destinataria del finanziamento, a valle della fase istruttoria. In questa fase si stabiliscono quali sono i costi ammissibili e si definisce il *quantum* di contributo da concedere, ovvero l'importo concesso, da cui nasce un interesse legittimo dell'impresa rispetto alla p.a.. L'erogato consiste, invece, nell'importo che complessivamente l'Inail versa sotto forma di agevolazione alle imprese in virtù della maturazione del diritto alla liquidazione del contributo. Le somme erogate, come confermato dall'Istituto, sono quelle che risultano a valle del procedimento di verifica di rendicontazione, e sono date dalle somme indicate nel decreto di erogazione per ciascuna impresa. Gli importi erogati sono, dunque, il frutto di un ulteriore controllo, effettuato da Inail *ex-post* alla realizzazione del progetto, finalizzato ad assicurare la coerenza tra gli importi dichiarati *ex-ante* e le somme liquidate effettivamente alle imprese tramite il decreto di erogazione.

delle richieste da esaminare, della limitatezza delle risorse umane dedicate, nonché della necessaria opera di controllo della rendicontazione delle risorse erogate, la Corte continua a ritenere che i tempi connessi alla realizzazione dei bandi ISI risultano eccessivamente lunghi, di tal che un così esteso lasso procedimentale rischia di non rispondere in modo dinamico ai cambiamenti che emergono in materia di rischi per la salute nei luoghi di lavoro, soprattutto nelle piccole e medie imprese, come richiesto dall'art. 11, c. 1 del d. lgs. 81 del 2008[27].

Non senza considerare, altresì, la problematicità di mantenere in bilancio, per annualità ulteriori, residui passivi derivanti da impegni ai quali non corrispondevano obbligazioni giuridicamente perfezionate, in difformità rispetto a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia (d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97), che rischiano di non trovare una idonea giustificazione giuridica e contabile[28].

Nel 2023 le risorse messe a disposizione con il Bando ISI, pubblicato il 4 dicembre 2023, sono state pari a 508,4 mln.

Le risorse stanziate sono state imputate alla voce "trasferimenti correnti e altre imprese" nell'ambito della Missione 3 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023.

Tali risorse tengono conto, secondo quanto affermato dall'Istituto, anche delle risorse non impiegate e non più utilizzabili per i Bandi ISI degli anni precedenti, di variazione al bilancio di previsione 2023 approvato dal Civ con delibera 7 novembre 2023, n. 15[29]. Peraltro, la variazione incrementativa di bilancio e le citate operazioni di riaccertamento effettuate nel corso di ciascun esercizio" devono intendersi correlate solo sul piano politico strategico, in relazione al *quantum*, mentre dal punto di vista tecnico-contabile sono completamente separate e distinte, anche dal punto di vista dei relativi iter approvativi, senza alcun vincolo o legame dell'una rispetto alle altre"[30].

---

[27] Secondo il quale sono promosse da parte dell'Inail iniziative di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro con riguardo al finanziamento di progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte delle medie, piccole e microimprese, specificando che per l'accesso a tali finanziamenti deve essere garantita la semplicità delle procedure.

[28] I residui passivi al 31 dicembre 2023 afferenti ai finanziamenti alle imprese che investono in progetti di prevenzione mediante la partecipazione ai Bandi ISI ammontano a 1.517,4 mln; vedasi anche delibera Civ n. 8 del 29 luglio 2024, pag. 6.

[29] In tale contesto di riferimento va letta la delibera del Civ n. 20/2016, con la quale l'Organo politico strategico ha previsto l'integrazione, in via strutturale, delle risorse finanziarie destinate agli incentivi per la prevenzione con le risorse non erogate e non più erogabili dei Bandi ISI degli anni precedenti. Tale integrazione viene disposta attraverso una variazione al bilancio di previsione.

[30] Vedasi nota del Direttore generale Inail del 13 dicembre 2023.

L'Ente ha evidenziato che il Bando ISI 2023 introduce significative novità (vedi delibera Civ n. 19 del 29 novembre 2023) per la realizzazione di interventi sotto il profilo della prevenzione, apportando miglioramenti procedurali per semplificare le modalità di accesso e orientando i finanziamenti verso i settori produttivi più a rischio, in relazione al contesto produttivo, economico e sociale e all'organizzazione del lavoro.

Persegue analoghi scopi incentivanti il c.d. "OT 24", vale a dire lo "sconto" sulla polizza obbligatoria Inail – consistente nella riduzione del tasso medio di tariffa oscillante in funzione del numero di dipendenti - per quelle aziende che dimostrano di avere osservato tutte le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione degli infortuni e di salute sul lavoro con riferimento alla situazione presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente quello di presentazione della domanda.

5.4 - Ricerca e innovazione

Secondo le linee guida dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) le attività di ricerca sono classificate in tre categorie:

a) ricerca istituzionale: riguardante i compiti e le funzioni assegnati all'Inail da specifiche normative.
b) Ricerca scientifica: ha per oggetto tematiche di ricerca specifiche e selezionate in base ad una analisi dei fenomeni infortunistici e tecnopatici, delle risultanze delle attività di verifica e certificazione (rientranti nella ricerca istituzionale), dei progetti conclusi o ancora in essere, nonché delle evidenze dei nuovi filoni emergenti nella comunità scientifica.
c) Terza missione: concerne le attività di diffusione e trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca.

In base alla suesposta tripartizione, le attività di ricerca dell'Inail sono individuate nel Piano triennale della ricerca, nel quale sono definiti gli ambiti di ricerca, gli obiettivi da perseguire, le relative risorse appostate e, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124", anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale.

Le scelte strategiche dell'Istituto in tema di ricerca sono definite: da fonti normative nazionali e internazionali; da quanto previsto in documenti strategici nazionali e comunitari (Piano sanitario nazionale, Piano nazionale della prevenzione, Strategie comunitarie, etc.); da linee guida delineate dal Civ dell'Inail.

La parte prevalente dell'attività di ricerca è svolta dai ricercatori e tecnologi dell'Istituto che operano nei Dipartimenti tecnico-scientifici. A ciò si aggiungono le collaborazioni con altre professionalità interne all'Istituto operanti presso direzioni centrali e le Consulenze professionali (strutture rientranti nell'assetto territoriale dell'Ente).

Secondo un'organizzazione degli uffici confermata, da ultimo, anche dal regolamento di organizzazione dell'Istituto approvato con delibera del Commissario straordinario del 20 febbraio 2024, n. 39, le attività di ricerca sono svolte dai due Dipartimenti di ricerca (il Dimeila - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale, a impronta sanitaria, e il Dit - Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, a impronta tecnologica), articolati a loro volta in laboratori e sezioni tecnico-scientifiche, tra cui il Centro protesi di Vigorso di Budrio e il Centro di riabilitazione di Volterra, mentre la Direzione centrale ricerca coordina la predisposizione del Piano triennale della ricerca, ne monitora la realizzazione e provvede alla rendicontazione dei risultati.

I piani triennali della ricerca prevedono altresì la possibilità di attivare collaborazioni con soggetti esterni in esito a bandi di selezione ovvero in attuazione di accordi quadro e protocolli di intesa, come avvenuto per la collaborazione con l'Istituto italiano di tecnologia (IIT), finalizzata allo sviluppo di tecnologie innovative finalizzate alla riabilitazione n-motoria. Con il Bando ricerche in collaborazione, indicato con l'acronimo "BRIC", l'Istituto effettua l'affidamento di progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare, aventi come destinatari enti di ricerca pubblici, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, università e dipartimenti universitari.

Il 2023 è stato il secondo anno di vigenza del Piano di attività di ricerca (PAR) 2022-2024, di cui alla deliberazione del Civ 11 gennaio 2022, n. 1, approvato nel mese di marzo 2022 dal Ministero della salute. Il Piano è stato redatto alla luce delle priorità indicate dal Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027 e tiene conto degli

obiettivi strategici pluriennali della Missione Ricerca e Innovazione, definiti dal Civ nella relazione programmatica 2023-2025.

a. Ricerca istituzionale

È proseguita l'attività istituzionale ordinaria di certificazione di materiali, prodotti e laboratori, nonché l'esercizio delle competenze di Organismo notificato per la direttiva 97/23/CE (PED – *Pressure equipment directive)* e direttiva 99/36/CE (TPED – *Transportable Pressure equipment directive).*

Di seguito si evidenziano i risultati realizzati, puntualizzando che il consuntivo non presenta alcuna rendicontazione delle attività di ricerca istituzionale, fra le quali si annoverano, come appena detto, quelle di omologazione, certificazione e verifica. I dati di seguito esposti vengono quindi tratti dai documenti elaborati in proposito dal Civ[31].

Nelle tabelle che seguono si rappresentano gli incassi provenienti dalle attività di omologazione, certificazione e verifica del 2022 e del 2023 e il confronto del numero dei sopralluoghi/ispezioni effettuate nel 2022 e 2023 per regione.

Tabella 37 - Attività di omologazione e certificazione attrezzature

ANNO	INCASSO (di riferimento per obiettivo R.P.)	5% (obiettivo R.P.)	PREVISIONE INCASSO	INCASSO DA BILANCIO	DIFFERENZA
2022	17.302.903 (incassato anno 2020)	865.145	18.168.048 (al 31/12/2022)	27.398.275 (al 31/12/2022)	9.230.227
2023	20.951.230 (incassato anno 2021)	1.047.561	21.998.791 (al 31/12/2023)	21.688.106 (al 31/12/2023)	-310.685

Fonte: dati Inail - del. Civ 10/2024 – Parere sul Piano delle attività di Ricerca 2022-2024, pag. 4

[31] Civ - Parere sul PAR 2022 – 2024 - del. Civ n. 10 del 29 luglio 2024 e del. n. 6 del 21 giugno 2023, pagg. 3 e 4.

Tabella 38– Numero Sopralluoghi/Ispezioni effettuati

STRUTTURE REGIONALI	31.12.2022	31.12.2023	Var. %
PIEMONTE – Sede Regionale di Aosta	6.756	6.501	-3,77
LOMBARDIA	16.222	16.640	2,58
DIR. P. LE BOLZANO	1.950	2.506	28,51
VENETO	8.730	7.767	-11,03
FRIULI V.G.	1.865	1.782	-4,45
LIGURIA	2.249	2.151	-4,36
EMILIA ROMAGNA	9.876	10.159	2,87
TOSCANA	9.049	9.166	1,29
UMBRIA	2.161	1.969	-8,88
MARCHE	4.011	3.120	-22,21
LAZIO	5.284	5.064	-4,16
ABBRUZZO	2.019	1.809	-10,40
MOLISE	454	488	7,49
CAMPANIA	3.709	3.799	2,43
PUGLIA	8.064	7.816	-3,08
BASILICATA	2.414	2.069	-14,29
CALABRIA	1.147	1.164	1,48
SICILIA	5.796	6.604	13,94
SARDEGNA	1.839	1.967	6,96
ITALIA	**93.595**	**92.541**	**-1,13**

Fonte: dati Inail del. Civ 10/2024 – Parere sul Piano delle attività di Ricerca 2022-2024, pag. 4

In particolare, per il 2023 si evidenzia una significativa diminuzione degli incassi rispetto all'anno precedente che aveva registrato un aumento considerevole dovuto – secondo il Civ[32] - al recupero tardivo di fatture e incassi degli anni precedenti, che ha consentito il superamento del 5 per cento previsto dall'obiettivo strategico nelle Relazioni programmatiche.

Tuttavia, per il 2023 lo scarto tra la previsione di incasso e le somme effettivamente incassate risulta contenuto rispetto agli anni precedenti, anche se l'obiettivo del 5 per cento non è stato raggiunto.

b. Ricerca scientifica

L'Inail promuove la costituzione di partenariati e di reti al fine di migliorare l'efficacia della propria azione finalizzata agli obiettivi della ricerca e della promozione della prevenzione. Tali partenariati possono essere non onerosi o prevedere un finanziamento, secondo le priorità

[32] Vedasi anche Inail – Processo produttivo e profili finanziari - quarto trimestre 2023 - pag. 45.

indicate dal Quadro strategico dell'Ue in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027. In attuazione di dette priorità e tenendo conto degli obiettivi strategici pluriennali della Missione Ricerca e Innovazione definiti dal Civ nella relazione programmatica 2023-2025, è stato adottato il Piano di attività di Ricerca 2022-2024, di cui alla deliberazione dello stesso Civ dell'11 gennaio 2022, n. 1, approvato nel mese di marzo 2022 dal Ministero della salute. Il Piano, al fine di garantire le opportune integrazioni e modifiche, in coerenza con le politiche nazionali ed europee relative alla Missione Ricerca dell'Istituto e in aderenza alle previsioni di cui all'art. 7 d.lgs. n. 218 del 2016, è stato oggetto di aggiornamento annuale per effetto della deliberazione Civ del 13 febbraio 2023, n. 1.

Nel corso del 2023 sono proseguite le collaborazioni strutturate con grandi aziende e gruppi industriali italiani, già avviate nel 2022, con la finalità di accompagnare l'attuazione del Pnrr nell'ottica di un potenziamento delle politiche di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Le attività previste nei protocolli d'intesa, sottoscritti con Gruppo Ferrovie dello Stato Spa, Gruppo Aeroporti di Roma (ADR), Autostrade per l'Italia (Aspi), Enel Italia Spa ed Eni Spa, spaziano dalle soluzioni innovative sul piano tecnologico alla progettazione e implementazione di modelli di organizzazione e gestione dei rischi per la prevenzione degli infortuni e la promozione del benessere organizzativo, da iniziative di carattere formativo ad attività di comunicazione e promozione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di sostenibilità sociale.

Nel contesto delle collaborazioni a titolo oneroso, si segnalano i bandi c.d. BRIC (bandi ricerche in collaborazione), mediante i quali l'Istituto sviluppa, in collaborazione con altri attori di primo piano del settore, progetti utili ai fini dell'attuazione degli obiettivi di ricerca scientifica. Nel corso del 2023 sono stati avviati i progetti vincitori del Bando BRIC 2022 (71 tematiche messe a bando) pubblicato nel giugno dello stesso anno.

Le Università hanno assorbito l'85 per cento delle risorse stanziate dal Bando BRIC 2022, con 60 progetti selezionati (per euro 9.442.204); gli Enti di ricerca il 9 per cento, con 6 progetti (euro 948.300) e gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) il 6 per cento (euro 690.000), con 4 progetti.

La tabella che segue espone il quadro d'insieme della ricerca scientifica – PAR, da cui si evince che le spese sostenute per la realizzazione delle attività di ricerca scientifica hanno assorbito

complessivamente il 71 per cento degli importi stanziati, in deciso calo rispetto al 2022 (83 per cento).

Risultano sempre sotto impegnate le voci di spesa relative ai beni e servizi per la ricerca (37 per cento nel 2022 e 21 per cento nel 2023) e attrezzature (11 per cento nel 2022 e 23 per cento nel 2023) e si rileva, inoltre, che sono le collaborazioni istituzionali a rappresentare l'85 per cento delle risorse complessivamente impegnate.

Tabella 39 – Risorse finanziarie Ricerca scientifica – PAR 2022-2024

RISORSE FINANZIARIE RICERCA SCIENTIFICA – PAR 2022-2024				
	Risorse finanziarie 2022		**Risorse finanziarie 2023**	
Voce di spesa	**Tabella PAR Scientifica 2022**	**Impegnato 2022 Ricerca Scientifica**	**Tabella PAR Scientifica 2023**	**Impegnato 2023 Ricerca Scientifica**
Beni e servizi per la ricerca	1.900.000,00	707.243,06	2.740.000,00	581.357,80
Attrezzature	2.900.000,00	316.096,10	2.430.000,00	549.930,86
Missioni	250.000,00	78.071,29	190.000,00	145.157,54
Trasferimento risultati	750.000,00	598.839,16	470.000,00	579.999,70
Collaborazioni istituzionali	19.000.000,00	8.960.789,05	18.240.000,00	5.241.790,05
Borse di studio/dottorati	850.000,00	570.574,75	1.175.000,00	802.137,24
Totale	**25.650.000,00**	**21.231.613,41**	**25.245.000,00**	**17.900.373,19**

Fonte: dati Inail del. Civ n. 10/2024 – Parere sul Piano delle attività di Ricerca 2022-2024, pag. 12

c. Terza Missione

Nel corso dell'esercizio in esame, significativo impulso hanno avuto le attività legate alle politiche di potenziamento del trasferimento tecnologico dei risultati dell'attività di ricerca, intese come concreta applicazione in ambito industriale.

L'Istituto, In linea di continuità con le iniziative intraprese nel corso del precedente esercizio, ha deciso di proseguire nella partecipazione alle attività dei *competence center* di cui è socio (Artes 4.0, MADE, Start 4.0 e Cyber 4.0) con 95 progetti presentati da PMI finanziati attraverso la gestione dei Bandi per l'innovazione Impresa 4.0 dal Ministero delle imprese e del *made in Italy* (MimIt) per oltre 11,7 mln.

Al riguardo va segnalato che il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, con decreto del 10 marzo 2023, ha previsto il rifinanziamento di detti centri fino a tutto il 2025 grazie alle risorse messe a disposizione dal Pnrr per il potenziamento e l'estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria.

Alla luce di dette novità introdotte, i *competence* hanno pubblicato nuovi bandi per un totale di 28 mln a fronte dei quali risultano già ammessi a finanziamento 81 progetti; i bandi prevedono diverse date di *cut off* fino ad esaurimento fondi, con possibilità di nuova pubblicazione per il completo utilizzo di eventuali residui.

Sono, dunque, stati individuati nuovi servizi (e relative procedure) da mettere a disposizione del mondo produttivo; in particolare, per quanto riguarda il partenariato con il *competence center* MADE, orientato allo sviluppo delle imprese verso la fabbrica 4.0 attraverso *assessment* e strumenti di diagnosi, nel mese di maggio è stato organizzato un evento per presentare i due dimostratori, allestiti dall'Istituto insieme ad altri soci di MADE, nello spazio espositivo permanente di Milano, nei quali sperimentare le principali tecnologie.

Sempre in tema di *hub* per l'innovazione, nel 2023 si è svolto presso *l'auditorium* di Piazzale Pastore il primo *Consortium meeting* di ARTES 5.0, al quale l'Istituto partecipa attraverso i *competence center* ARTES 4.0 e Start 4.0.

L'EDIH (*European Digital Innovation Hub*) ARTES 5.0 è dedicato al tema Industria 5.0 e si propone di accelerare la transizione digitale ed ecologica di microimprese, PMI e pubblica amministrazione, mediante l'adozione su larga scala di tecnologie quali l'intelligenza artificiale e la robotica.

Inail contribuisce alla definizione e pianificazione dei servizi da offrire alle pubbliche amministrazioni con riferimento ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, nonché all'identificazione e uso di strumenti e modelli per valutare l'impatto delle nuove tecnologie introdotte da ARTES 5.0, al fine di individuare linee guida e *best practices* da adottare per il futuro.

Tra le attività di trasferimento tecnologico sperimentali- di impatto diretto sulle imprese - va segnalata la gestione del Bando Innovazione Tecnologica (BIT), pubblicato a fine 2022, con cui l'Inail, in sinergia con il Inail ARTES 4.0, finanzia progetti finalizzati alla riduzione del fenomeno infortunistico/tecnopatico o al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Il bando BIT - che ha messo a disposizione 2 mln di euro per progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale sui temi della salute e sicurezza sul lavoro - prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi alle imprese beneficiarie, con particolare riguardo alle PMI, per le quali, nella valutazione delle proposte presentate è previsto uno specifico punteggio premiale. A seguito dell'istruttoria effettuata dal Comitato scientifico per la valutazione tecnico-scientifica, delle 44 domande ammesse nel secondo semestre 2023 si sono avviati 17 progetti ad alto tasso di maturità tecnologica.

5.5 - Informatica e organizzazione digitale

Con l'obiettivo di sfruttare l'innovazione tecnologica per rafforzare il proprio ruolo istituzionale sui temi della prevenzione e della gestione dei rischi negli ambienti lavorativi, grazie all'accelerazione derivante dal Pnrr, l'Istituto riferisce di aver intensificato le attività volte a potenziare la fornitura di servizi digitali alla propria utenza, cittadini e imprese.
Nel 2023, il consolidamento dell'utilizzo da parte dell'utenza esterna dello Sportello digitale - mediante cui lavoratori, aziende e intermediari possono consultare i dati relativi ai servizi amministrativi offerti dall'Istituto, accedere mediante SPID o CIE sul portale Inail, prenotare un appuntamento presso le sedi territoriali competenti e ricevere consulenza in modalità fisica in sede, o da remoto tramite la specifica interfaccia digitale - ha permesso la gestione in remoto di circa il 60 per cento degli appuntamenti confermati tramite lo strumento, agevolando in maniera innovativa i cittadini e le imprese.
Il 2023 ha anche rappresentato per l'Ente un anno chiave nell'ottica dell'interazione digitale tra Pubbliche amministrazioni tramite il potenziamento della interconnessione a piattaforme nazionali per l'interoperabilità.
In continuità con l'adesione alle piattaforme nazionali Catalogo nazionale dati (CND) e Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), e secondo i principi di condivisione e riutilizzo dei dati, l'Istituto precisa di aver completato la revisione delle ontologie e della semantica, secondo una metodologia condivisa con l'Agenzia per l'Italia digitale e il Dipartimento per la trasformazione digitale, e avviato la pubblicazione dei dati sul canale pubblico del CND. L'Ente dichiara altresì di aver portato a compimento l'integrazione delle informazioni, dei servizi e delle procedure relativi al rapporto assicurativo con l'infrastruttura europea del *Single digital gateway,* entro le scadenze e nel rispetto degli obiettivi condivisi per il 2023 con l'Agenzia

per l'Italia digitale e con il Dipartimento delle politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il regolamento UE n. 1724 del 2018 ha istituito il *Single digital gateway* quale punto di accesso unico europeo a Informazioni, servizi e procedure relativi a numerosi settori del mercato interno e alle relative tutele, per i cittadini e le imprese che vivono o operano in un paese dell'UE diverso da quello che le espone, con l'obiettivo di offrire la possibilità di accedere agevolmente alle informazioni, utilizzare procedure efficienti e *full digital* fondate sul paradigma "*once only*", e poter accedere ai servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi sia a livello nazionale che europeo.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'intelligenza artificiale; in tal senso è proseguito il percorso di potenziamento dei servizi digitali, implementando l'intelligenza artificiale nell'assistenza virtuale agli utenti, nell'efficientamento dei processi interni ed esterni attraverso l'utilizzo di sistemi cognitivi, nonché nella raccolta e analisi automatizzate di dati provenienti da fonti dati specializzate, interne ed esterne, al fine di evolvere il patrimonio informativo.

L'Istituto si è inoltre strutturato a livello organizzativo per la gestione delle tematiche di intelligenza artificiale; sulla base dei principi dettati dall'Unione europea con il suo organismo "*High-Level Expert Group on AI*", e alla luce del nuovo *AI Act* europeo, utile a regolamentare l'approccio verso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale, l'Inail ha avviato un percorso che gli consentirà di adottare soluzioni dl Intelligenza Artificiale all'interno di un contesto di governance strutturata.

Non è dato conoscere a che punto sia lo sviluppo della società 3-I Spa, partecipata dall'Inail nella misura del 30 per cento che, a supporto della pubblica amministrazione, è una *milestone* prevista dalla Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con particolare riguardo alla Riforma 1.2 della Missione 1, Componente 1.

Nel 2023 è stata ultimata la fase di costituzione della *governance* di 3-I Spa, con la nomina dei relativi organi di vertice e di controllo, e sono state definite le linee d'azione a supporto dell'avvio delle attività; si prevedono come modalità di erogazione di prestazioni da parte di questa società a favore dell'Istituto e degli altri soci appositi accordi quadro, convenzioni e successivi accordi attuativi o contratti di servizio.

Nella riunione del Commissario straordinario del 28 dicembre 2023 è stato approvato uno schema di convenzione tra l'Inail e la società 3-I circa le forme di supporto e le modalità di rimborso da parte dell'Istituto, le modalità di predisposizione del piano industriale e l'assegnazione temporanea volontaria di personale da parte dell'Istituto alla menzionata società.

A tale schema di convenzione non risulta che si sia dato seguito operativo mediante un conseguente accordo attuativo.

Di seguito si segnalano i dati consuntivi delle spese di natura informatica per forniture di beni e servizi sostenute per effettuare gli interventi programmati nel 2023.

Spese correnti:

- 150,7 mln per i "Servizi informatici e di telecomunicazione". Nell'ambito di tali servizi, necessari per garantire il funzionamento e l'efficienza delle infrastrutture e, più in generale, dei servizi informativi, rientrano: i servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, l'assistenza all'utenza e formazione, i servizi per l'interoperabilità e la cooperazione, i servizi di rete per trasmissione dati e telefonia digitale e relativa manutenzione, i servizi per i sistemi e relativa manutenzione, i servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e i servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione;
- 24,7 mln complessivi, di cui per noleggi di *hardware* (6,7 mln) e licenze d'uso software a tempo determinato (18 mln).

Spese in conto capitale:

- 26,3 mln per gli investimenti fissi per *hardware* (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete);
- 132,4 mln per gli investimenti fissi per *software*, di cui 72,4 mln per sviluppo *software* e manutenzione evolutiva e 60 mln per l'acquisto di licenze d'uso.

5.6 - Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione

L'Istituto ha da tempo intrapreso iniziative dirette a promuovere la parità di genere e ad assicurare l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione.

Tali iniziative sono state attuate, in primo luogo, attraverso la predisposizione di un Piano triennale di azioni positive, confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao),

adottato dal Commissario straordinario con delibera del 13 marzo 2024, n. 67 e mediante una serie di strumenti di *policy*.

In particolare, l'Istituto, anche in condivisione di quanto proposto dal Comitato unico di garanzia (Cug), viste le "Linee guida sulla parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche amministrazioni"[33], ha dato avvio a una serie di attività volte a diffondere la cultura delle pari opportunità, dell'equilibrio di genere, dell'inclusione, della prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione; tra esse si menziona l'attivazione del percorso formativo denominato "la cultura del rispetto" rivolto a tutto il personale dell'Istituto, volto a favorire un clima positivo che faciliti il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e ad accrescere il benessere organizzativo anche attraverso una corretta comunicazione interpersonale.

Nella prospettiva del consolidamento di un nuovo modello culturale di organizzazione orientato al lavoro per obiettivi e risultati, e al fine di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'Istituto ha avviato un percorso di evoluzione del modo di lavorare dei propri dipendenti verso il *digital working*, caratterizzato da importanti innovazioni a livello tecnologico, con l'adeguamento delle infrastrutture e l'adozione di nuove postazioni di lavoro e strumenti di comunicazione e collaborazione a distanza. Il percorso di rinnovamento ha modificato il concetto ordinario di lavoro, ripensato in ottica agile e non più unicamente da una esclusiva postazione fisica dove ci si reca, ma con l'utilizzo di piattaforme digitali grazie alle quali la persona accede ai propri dati ed informazioni di lavoro indipendentemente dal luogo in cui si trova.

Nel corso del 2023, sul totale del personale, 6.246 unità hanno fruito del lavoro agile in forma "ibrida". Delle suddette unità il 63,58 per cento è costituito da donne (3.971 unità) e il 36,42 per cento da uomini (2.275 unità).

Sono state previste specifiche eccezioni dalla rotazione in presenza per le categorie di lavoratori "fragili" (immunodepressi, fruitori di l. 104/92, coniugi o congiunti conviventi con disabilità grave, dipendenti con patologie oncologiche, ecc.).

[33] Adottate il 6 ottobre 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità.

Le tabelle che seguono espongono, in relazione al totale delle risorse umane dell'Istituto, il dato afferente al ricorso alle misure di conciliazione vita-lavoro, utilizzate - per il telelavoro - rispettivamente dal 4,37 per cento degli uomini e dal 6,75 per cento delle donne, per il part time verticale dall'1,11 per cento degli uomini e dall'1,55 per cento delle donne e per il part time orizzontale dallo 0,82 per cento degli uomini e dal 3,81 per cento delle donne.

Tabella 40 – Fruizione delle misure di conciliazione per genere

TIPO DI MISURA	2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
PART TIME VERTICALE	30	78	27	70
PART TIME ORIZZONTALE	19	191	20	172
TELELAVORO	107	301	106	305
LAVORO AGILE	2.172	3.839	2.275	3.971
TOTALE	**2.328**	**4.409**	**2.428**	**4.518**
	6.737		**6.946**	

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail - Relazione sulla situazione del personale – Anno 2023 del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni)

Nel rinviare al pertinente capitolo 5 l'illustrazione della composizione della forza lavoro, si osserva che è ancora in fase di studio il processo di attuazione del bilancio di genere.

Nel corso dell'anno sono state assunte iniziative orientate ad accrescere e potenziare l'informazione sui valori e sui progetti dell'Istituto mediante la realizzazione e la diffusione di prodotti divulgativi nell'ambito di un sistema integrato multicanale, interattivo e digitale, anche allo scopo di incentivare il dialogo con gli utenti.

Sul versante della comunicazione esterna si segnalano, tra le altre, le attività per la realizzazione di *news*, video-*news* e prodotti multimediali su temi e progetti istituzionali, tra i quali: gli eventi territoriali del Forum della prevenzione "Made in Inail", il *road show* che ha coinvolto, nell'arco di sette mesi, 23 province interessando tutte le regioni italiane.

Nell'ambito della realizzazione e diffusione di prodotti multimediali e pubblicazioni online si richiamano inoltre: la *newsletter* settimanale "Inail *news*", che riassume le principali notizie riguardanti l'Istituto a livello centrale e territoriale, la gestione sulla piattaforma *Spreaker* di "News Inail Podcast", un prodotto digitale in formato audio, sul modello di un giornale radio, pubblicato con cadenza settimanale e nato per raccontare i fatti più rilevanti della settimana riguardanti l'attività dell'ente, la gestione dei canali social dell'Istituto.

Si evidenziano, altresì, le attività di ideazione, progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale corporate e di prodotto, finalizzate a promuovere i valori sociali della mission e a diffondere le informazioni sui servizi istituzionali.

5.7 - Trasparenza e integrità

Con deliberazione del Cda n. 46 del 21 marzo 2023, l'Inail ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025.

Con determina n. 228 del 2013 è stato individuato il responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza nella figura di un dirigente di II fascia che, non essendo stata attuata alcuna successiva rotazione dell'incarico[34], ha ricoperto nel 2023 e continua a ricoprire anche attualmente la medesima funzione, cumulandola con quella di responsabile del Servizio ispettorato e sicurezza. L'istituto dichiara che, nel corso del 2023, nel rispetto degli obiettivi previsti negli strumenti di programmazione, sono state svolte le attività finalizzate al corretto funzionamento e miglioramento continuo del "Sistema anticorruzione e trasparenza" in un quadro di sempre maggiore contributo all'efficientamento dell'assetto organizzativo dell'Istituto e di integrazione con i cicli di gestione del bilancio e della *performance*. Nell'ambito di detto Sistema - che trova la sua principale fonte di regolazione interna nella "Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza" del Piao - sono state realizzate, sul versante di prevenzione della corruzione, tra le altre, le azioni di seguito descritte, consuntivate dettagliatamente nel Piao 2024-2026:

- analisi (in particolare, *Pestle analysis* e *Swot analysis*) riguardanti il contesto socio-economico nel quale le Strutture dell'Istituto, centrali e territoriali, quotidianamente operano, sia con riferimento all'*assessment* dei rischi (sicurezza, corruzione e operativi) sia con il fine di acquisire fonti informative, utili al *management* nell'assunzione di scelte strategiche e operative.
- realizzazione di una specifica indagine (*Survey*), alla quale hanno attivamente partecipato tutti i referenti dell'anticorruzione, avente ad oggetto l'osservazione e la

[34] L'art. 1, c. 10 della l. n. 190 del 2012 assegna proprio al Rpct il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione.

valutazione del grado di maturità raggiunto dal sopra menzionato Sistema, con particolare riferimento all'attuazione delle diverse misure di prevenzione della corruzione in esso contemplate;

- aggiornamento, secondo gli schemi indicati dall'Anac, del perimetro delle aree gestionali sottoposte particolare ponderazione e trattamento dei rischi;
- in linea con le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione - Anac, esecuzione di campagne di *internal audit* finalizzate a verificare la concreta attuazione delle misure di prevenzione; calibrare costantemente la valutazione dei rischi attraverso ponderazioni sempre più basate su parametri oggettivi, acquisiti sul campo (*compliance* dell'azione amministrativa, funzionamento ed efficacia dei controlli interni ai processi, conformità dei comportamenti del personale alle *policies* dell'Istituto, ecc.); verificare la regolarità dei flussi di processo in ottica di una loro crescente standardizzazione; generare elementi informativi strutturati, utili all'azione dell'Istituto;
- prosecuzione delle attività di ricerca e sperimentazione per la realizzazione di un sistema di *fraud audit* e di analisi dati che risulti in grado - con l'ausilio di *software* basati sull'AI - di generare *alert* automatici su eventuali anomalie presenti nelle pratiche gestite e archiviate negli applicativi istituzionali ovvero rilevate nei comportamenti degli operatori;
- attività formative, prevalentemente indirizzate al personale impegnato negli *audit* nelle materie specificamente oggetto delle verifiche richieste dalla manutenzione del sistema di prevenzione della corruzione e ai referenti dell'anticorruzione per il costante aggiornamento delle tecnologie e metodi in materia di prevenzione.

In tema di trasparenza e accesso l'Istituto ha dichiarato, in particolare, di aver valorizzato:

- i monitoraggi sugli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione di documenti, dati e informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, con attività di coordinamento e supporto interpretativo in materia;
- le verifiche sul funzionamento degli applicativi informatici che gestiscono in modo automatizzato i flussi di pubblicazione;
- il governo delle attività demandate al "Centro unico di raccolta delle istanze di accesso";
- la partecipazione allo sviluppo del servizio on line "Cassetto digitale", che permetterà all'utente di estrarre autonomamente, dagli archivi dell'Istituto, i propri documenti, con

la sola eccezione di quelli che presentano controinteressati, garanzie legate alla *privacy* altrui ovvero informazioni di cui è vietata l'ostensione, che devono essere previamente valutati dai funzionari dell'Amministrazione;

- la progettazione ed erogazione di interventi formativi in materia di trasparenza.

5.8 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti

L'Istituto ha dichiarato di aver effettuato per l'esercizio 2023 i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato, derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, ai sensi del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, ("Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"), convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, per un importo pari a 203,6 mln, riscontrabili da apposito prospetto allegato al consuntivo asseverato dal Collegio sindacale con verbale n. 31 del 2024.

L'Istituto ha, inoltre, attestato, ai sensi dell'art. 41, c. 1 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"), convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo i criteri fissati dal d.p.c.m. 22 settembre 2014 e alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – RGS 22 luglio 2015, n. 22, con riferimento alle fatture pagate nel 2023, che risulta pari a –13,10 giorni, e l'importo dei pagamenti relativi alle fatture pagate dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" che risulta pari a euro 82.064.394,78.

6. ACQUISTI DI BENI SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella relazione al conto consuntivo 2023 l'Istituto ha rappresentato che le politiche nazionali in materia di *public procurement* sono state connotate dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che ha introdotto numerose novità nella disciplina contrattualistica, tra le quali si segnalano quelle di maggiore impatto per l'Inail: l'auto-esecutività delle disposizioni normative che non richiedono successivi ulteriori provvedimenti attuativi, il consolidamento del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e la completa digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti. L'Anac, in occasione dell'entrata in vigore del nuovo codice, ha portato a compimento il citato sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, nell'ambito del quale l'Inail dichiara di aver ottenuto il livello più alto di qualificazione in materia di lavori (L 1) e di servizi e forniture (SF1).

6.1 – Acquisti di beni e servizi

Le politiche individuate trovano espressione concreta nell'attuazione del programma biennale degli acquisti 2023–2024, nell'ambito del quale, nel corso del 2023, sono state espletate complessivamente 144 procedure di gara, di cui 55 di importo superiore alla soglia comunitaria.

La parte di programma realizzata concernente servizi e forniture non IT ha riguardato approvvigionamenti finalizzati a supportare le strutture dell'Ente nei settori di maggiore rilevanza istituzionale quali l'assistenza protesica in forma diretta, la ricerca e i servizi per la gestione degli immobili strumentali.

Con riguardo, in particolare, a quest'ultima tipologia di servizi, sulle forniture di energia si è riscontrato un ridimensionamento della spesa per consumi di gas naturale rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente che risentiva della situazione internazionale contingente e dell'innalzamento dei costi dell'energia a livello internazionale. La spesa sostenuta per l'energia elettrica ha registrato, di contro, un aumento imputabile prevalentemente alla reintroduzione degli oneri di sistema a fronte dell'andamento costante del prezzo della materia prima.

A seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la Regione Emilia-Romagna nel corso del 2023 la funzionalità del complesso immobiliare del Centro protesi di Vigorso di Budrio è stata gravemente compromessa.

La realizzazione di interventi non previsti dal programma, destinati alla sostituzione delle apparecchiature danneggiate, ha consentito la riattivazione del Centro e la ripresa dell'erogazione delle prestazioni riabilitative agli assistiti protesizzati.

Nello stesso ambito riabilitativo sono state, inoltre, espletate procedure programmate per la fornitura di nuove apparecchiature elettromedicali quali, ad esempio, apparecchi per il potenziamento muscolare, dinamometro, letti e solleva persone, dispositivo robotico per la riabilitazione dell'arto superiore e apparecchi per terapie basate sull'utilizzo del caldo e del freddo.

La spesa di parte corrente relativa all'utilizzo degli accordi quadro per l'approvvigionamento in modalità diretta di ausili per disabili ha registrato un consistente aumento pari a oltre 3,3 mln, in ragione del quale la spesa totale si attesta a circa 5,5 mln. Tale incremento è derivato principalmente dall'attivazione, nella seconda metà dell'anno, di accordi quadro stipulati con una pluralità di operatori economici per i dispositivi urologici.

Nell'ambito delle attività di ricerca è ormai consolidato l'utilizzo degli accordi quadro per la fornitura di materiali di consumo e di gas tecnici, nonché dei contratti di servizi di manutenzione e taratura delle apparecchiature dei laboratori erogati prevalentemente in modalità *global service*.

Gli investimenti in ambito ricerca, per circa 3,1 mln, sono stati destinati principalmente all'acquisizione di sistemi di analisi e monitoraggio dell'ambiente, finalizzati a determinare gli inquinanti presenti negli ambienti di vita e lavoro.

In tale ambito va segnalato l'acquisto di un sistema di analisi chimica micro-Raman che attraverso la spettroscopia a infrarosso e la microscopia ottica ed elettronica consente il riconoscimento e la mappatura degli inquinanti presenti nell'aria, suolo e sottosuolo ed è perciò funzionale all'attività di misurazione, campionamento e l'analisi *on-site* e di laboratorio delle matrici ambientali e dei materiali antropici (aria, acqua, suolo/sottosuolo, materiali di riporto e rifiuti).

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi ai contratti per forniture e servizi stipulati nel 2023 da tutte le strutture centrali e territoriali dell'Istituto, suddivisi in relazione alla tipologia

di procedura adottata per l'individuazione del contraente, al valore e all'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA).

Per gli affidamenti sottosoglia il limite dei 40.000 euro è da ritenersi superato a seguito della introduzione dell'art. 50, c. 2 lett. b) del citato d.lgs. n. 36 del 2023.

Nell'ultima tabella viene fornita specifica evidenza dei contratti di forniture e servizi sottoscritti dalla Direzione centrale organizzazione digitale, competente per le acquisizioni informatiche.

Tabella 41 - Acquisti di forniture e servizi escluso settore informatico

Contratti conclusi nell'anno suddivisi per importo		
Tipologia per valore	**Importo**	**n. contratti**
Valore < 5000	786.722	513
Valore >=5000 e < 40.000	3.872.805	221
Valore >= 40.000 e <= 215.000	6.594.158	69
Valore > 215.000	80.391.845	33
Totale	**91.645.530**	**836**

Suddivisi per tipologia di procedura di affidamento		
Tipologia di procedura	**Importo**	**n. contratti**
Adesione a Convenzioni Consip	20.462.654	31
Procedura aperta art. 60 d.lgs. n. 50/2016 (Piattaforme Consip di negoziazione)	37.028.860	30
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016 (modalità non telematica)	650.000	1
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016 (Piattaforme Consip di negoziazione)	610.067	4
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in MePA")	69.329	1
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016 ("MePA")	96.755	1
Procedura ristretta art. 61 d.lgs. n. 50/2016 (Adesione al sistema dinamico di acquisizione istituito da Consip SDAPA)	16.304.289	7
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("escluso da obbligo MePA")	2.520.747	482
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("Prodotto non presente in MePA")	804.365	52
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("MePA")	4.388.785	220
Procedura negoziata senza bando art. 50, c. 1 lett. e) d.lgs. n. 36/2023 ("MePA")	609.678	5

Procedura negoziata art. 76 d.lgs. n. 36/2023 (modalità non telematica)	8.100.000	2
Totale	**91.645.530**	**836**

Contratti Sopra soglia > 215.000		
Tipologia di procedura	**Importo**	**n. contratti**
Adesione a Convenzioni Consip	19.539.556	9
Procedura aperta art. 60 d.lgs. n. 50/2016	35.798.000	14
Procedura negoziata ex art. 63 d.lgs. n. 50/2016	650.000	1
Procedura ristretta art. 61 d.lgs. n. 50/2016	16.304.289	7
Procedura negoziata art. 76 d.lgs. n. 36/2023	8.100.00	2
Totale	**80.391.845**	**33**

Contratti sottosoglia <= 215.000		
Tipologia di procedura	**Importo**	**n. contratti**
Adesione a Convenzioni Consip	923.098	22
Procedura aperta art. 60 d.lgs. n. 50/2016 (Piattaforme Consip di negoziazione)	1.230.860	16
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in MePA")	69.329	1
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016 (Piattaforme Consip di negoziazione)	610.067	4
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016 ("MePA")	96.755	1
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("escluso da obbligo MePA")	2.520.747	482
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("Prodotto non presente in MePA")	804.365	52
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("MePA")	4.388.785	220
Procedura negoziata senza bando art. 50, c. 1 lett. e) d.lgs. n. 36/2023 ("MePA")	609.678	5
Totale	**11.253.685**	**803**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Tabella 42 – Acquisti di forniture e servizi nel settore informatico

Acquisizioni informatiche 2023 – Sopra soglia		
Tipologia di procedura	**Importo complessivo (Iva esclusa)**	**n. contratti**
Adesioni a Convenzioni Consip	7.006.619,80	6
Adesioni Accordo quadro Consip	75.985.208,72	9
Procedura aperta art. 60 d.lgs. n. 50/2016	52.878.387,68	6
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016	4.877.295,12	2
SDAPA	25.239.121,05	3
Adesione alla Convenzione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) e Polo Strategico Nazionale Spa	9.720.570,62	1
Totale	**175.707.202,99**	**27**
Acquisizioni informatiche 2023 – sottosoglia		
Tipologia di procedura	**Importo complessivo (Iva esclusa)**	**n. contratti**
139.000 < Procedura negoziata art. 1, c. 2 lett. b) l. n. 120/2020 < 215.000	1.455.027,70	8
AD Corsi formazione specialistica e/o aggiornamento	40.001,00	5
Adesioni a Convenzione Consip	1.058.480,44	4
Affidamento art. 1, c. 2 lett. a) l. n. 120/2020 <40.000	263.669,84	8
Affidamento diretto 40.000 < AD art. 1, c. 2 lett. a) l. n. 120/2020 (modificato con l. 108/2021) < 139.000	302.168,55	3
Affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 < 139.000	841.192,58	12
139.000 < Procedura negoziata art. 50, c. 1 lett e) d.lgs. n. 36/2023 >215.000	1.048.881,40	5
Totale	**5.009.421,51**	**45**
Totale complessivo acquisizioni informatiche	**180.716.624,50**	**72**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Con specifica nota istruttoria, la Corte ha chiesto di conoscere il numero totale di proroghe "tecniche" dei contratti in atto presso l'Istituto, nelle sue articolazioni amministrative centrali e locali (opportunamente specificate), alle date del 1° gennaio 2023 e del 31 dicembre 2023. Al 1° gennaio 2023 risultavano in atto 13 proroghe "tecniche" (erano 63 nel 2022) e al 31 dicembre 2023 ne residuavano 9 (erano 27 nel 2022).

Nello specifico, sono emersi casi in cui le proroghe si sono prolungate nel tempo oltre i ristretti limiti normativi previsti *ex lege* nell'esercizio considerato[35].

Si cita, a titolo esemplificativo, il contratto di fornitura di *desktop outsourcing*, scaduto il 30 settembre 2021 e prorogato al 31 agosto 2025, per complessivi euro 8.261.033,99, finalizzato a garantire la continuità dei servizi per ulteriori 12 mesi, arco temporale asseritamente pari alla durata dell'iter di selezione e individuazione del nuovo contraente nell'ambito dell'accordo quadro Consip, fatta salva la naturale scadenza delle locazioni operative degli apparati che va oltre la naturale scadenza contrattuale (31 agosto 2025).

Sul punto la Corte rammenta che l'istituto della proroga tecnica, essendo uno strumento volto esclusivamente ad assicurare la continuità di una data prestazione in favore della pubblica amministrazione, è ammesso solo nei casi eccezionali in cui, per ragioni oggettive estranee all'amministrazione stessa, sussista l'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara, da programmarsi, comunque, con congruo anticipo in previsione della già stabilita cessazione del periodo di efficacia del precedente contratto, atteso che la cessazione medesima non costituisce, di per sé stessa, circostanza imprevedibile ed eccezionale; detta proroga, quindi, rappresenta uno strumento finalizzato esclusivamente ad assicurare il passaggio da un vincolo contrattuale ad un altro, essendo essa – di norma - prevista come opzione già nell'originario bando di gara e di conseguenza nel contratto di appalto.

Al riguardo, si raccomanda ancora una volta di voler puntualmente osservare le regole del codice dei contratti pubblici dando le opportune disposizioni agli organi amministrativi e fornendo adeguato riscontro agli organi di controllo interno ed esterno.

[35] Come è noto, la proroga tecnica prevista - con riferimento alla normativa vigente nell'esercizio di riferimento - dall'art. 106, c. 11 del d.lgs. n. 50 del 2016, abrogato dal d.lgs. n. 36 del 2023, e dall'art. 120, c. 11 di quest'ultimo provvedimento, ha carattere eccezionale in relazione a oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, essendo consentita per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura stessa.

6.2 - Gestione del patrimonio – Consistenza, alienazioni e politiche di spesa (lavori e investimenti)

6.2.1 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2023

Le consistenze patrimoniali ai valori di bilancio concorrono alla copertura delle riserve tecniche e alla valutazione del grado di copertura delle stesse e sono costituite dai soli immobili destinati ad uso locativo e strumentale.

Come, infatti, previsto dall'art. 75 del vigente regolamento amministrativo contabile dell'Istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (d.m. 28 novembre 2020) per l'ammortamento dei beni immobili, l'Istituto ha accantonato al relativo Fondo l'importo di euro 69.891.271, corrispondente all'aliquota del 2 per cento annuo del costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione, applicata con decorrenza 2021, in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Sono state analizzate le tabelle presenti nella sottosezione del sito istituzionale dell'Istituto denominata "amministrazione trasparente" attinenti alle informazioni da fornire *ex* art. 30 del d.lgs. n. 33 del 2013 in ordine al numero di immobili facenti parte del complessivo patrimonio immobiliare, con particolare attenzione alla utilizzazione e/o utilizzabilità degli stessi.

L'Istituto, premesso che i dati relativi al proprio patrimonio immobiliare alla data del 31 dicembre 2023 sono stati pubblicati sul sito "amministrazione trasparente" in data 21 novembre 2024 (successivamente ad un rilievo istruttorio del Magistrato), puntualizzava che il numero delle unità immobiliari che figuravano nella banca dati per il 2023 era di 2.953, di cui 1.208 (corretto in 1.165 per i motivi meglio esplicitati in nota) non utilizzate[36].

Il mancato utilizzo di tali unità immobiliari è stato così motivato.

In primo luogo, l'Istituto ha dichiarato che oltre il 50 per cento degli immobili non utilizzati appartengono al patrimonio immobiliare retrocesso da SCIP - Società cartolarizzazione

[36] A partire dal 2023, nei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente", l'Istituto ha ritenuto di indicare soltanto gli immobili inutilizzati o utilizzati, ritenendo che gli immobili classificati, fino al 2022, come inutilizzabili o in ristrutturazione fossero da ricomprendere nelle due precedenti categorie. Si evidenziava, in particolare, che la banca dati esponeva come non utilizzati alcuni immobili che non potevano qualificarsi tali, e che per tali immobili erano state effettuate le opportune correzioni. Si trattava, nello specifico, di terreni edificabili acquistati su cui erano in corso lavori di edificazione di immobili, per i quali era già stato firmato un preliminare di locazione. Le correzioni si riferivano a 43 unità immobiliari, portando, come precisato, ad un conteggio di 1.165 unità non utilizzate.

immobili pubblici -, con obbligo di vendita. Si tratta di immobili residuali rispetto al compendio conferito da Inail a SCIP, in gran parte costituito da cantine, box, posti auto o immobili gravati da contenziosi che li rendevano non vendibili. Per queste unità, destinate alla vendita, sussiste un divieto di nuove locazioni, che ne ridurrebbero la vendibilità e il valore; nei dati relativi al 2023, gli immobili ex SCIP sono 597.

In secondo luogo, conformemente al regolamento per gli investimenti e disinvestimenti dell'Inail, sono state adottate nel 2013 e nel 2020 delibere di dismissione di immobili non utilizzati. Per questi immobili, complessivamente 389, sono stati avviati i procedimenti di stima, congruità e vendita; a fine 2023 ne restavano - si dichiara - ancora 73 da vendere.

Residua, infine, un numero di unità effettivamente inutilizzate, tra le quali un lotto di immobili, in prevalenza unità abitative, da sottoporre - si dichiara – al Cda per la dismissione, secondo le linee indicate nel piano triennale degli investimenti 2024/2026.

L'Istituto rappresenta, infine, che si sta valutando la possibilità di alienare gran parte delle unità destinate alla cessione ad Investimenti immobiliari italiani-InvImIt SGR Spa tramite un nuovo apporto al fondo immobiliare "i3-Inail", in ottica di riduzione del patrimonio inutilizzato.

Valore di bilancio

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi 4.125,9 mln.

Il suddetto importo è costituito da immobili a reddito che ammontano complessivamente a 2.883,2 mln, comprensivi del valore dei terreni per 6,5 mln, immobili a uso istituzionale iscritti per un ammontare pari a 1.193 mln e immobilizzazioni e acconti per 49,7 mln.

Per gli immobili destinati all'uso istituzionale si è registrato un modesto incremento di valore rispetto all'esercizio precedente a seguito della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione e restauro eseguiti nel corso dell'anno.

Il valore degli immobili a reddito invece - che ugualmente tiene conto della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione e restauro – si è incrementato notevolmente rispetto all'anno precedente, nonostante le vendite di cui si dirà nel paragrafo relativo alle "politiche di alienazione", per l'acquisto, in particolare, di una porzione dell'ospedale di Cona a Ferrara e della caserma dei Carabinieri a Viareggio.

Come negli anni precedenti, anche nel corso dell'anno 2023 sono proseguiti i lavori di costruzione delle iniziative su *asset* di investimento "a sviluppo" e sono stati avviati due investimenti nell'ambito del programma "Scuole Innovative" – di cui si dirà nei paragrafi relativi all'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e agli investimenti in forma diretta a reddito - con la conseguente acquisizione delle aree e con l'immediato avvio delle relative procedure di appalto per la realizzazione degli immobili.

Valore di mercato

Il valore di mercato degli immobili dell'Istituto ammonta a 4.375 mln (4.261 mln nel 2022). Nel prospetto sottostante si dà evidenza della ripartizione di tale valore tra gli immobili a reddito e quelli strumentali.

Tabella 43 - Valore di mercato degli immobili

ASSET	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Terreni e fabbricati	2.706.070.991,96	2.800.885.247,25	94.814.255,29	3,50
Immobili ad uso istituzionale	1.522.750.822,51	1.524.363.276,53	1.612.454,02	0,11
Immobilizzazioni e acconti	31.798.409,03	49.730.181,99	17.931.772,96	56,39
Totale attivo	**4.260.620.223,50**	**4.374.978.705,77**	**114.358.482,27**	**2,68**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Conclusivamente, il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha registrato una variazione in aumento sia del valore di bilancio che di quello di mercato.

L'Istituto ha riferito, infine, nella relazione al consuntivo, che la redditività del patrimonio immobiliare - definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali – presenta indicatori sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti. Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare per l'anno 2023 è stato, infatti, del 3,57 per cento, mentre quello netto si è attestato all'1,78 per cento; entrambi i valori si presentano sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2022, quando erano pari, rispettivamente, al 3,58 per cento il primo, e all'1,80 per cento il secondo.

6.2.2 - Politiche di alienazione

Per quanto riguarda l'alienazione di immobili l'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla Società cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l.,

operazioni SCIP 1 e SCIP 2, ai sensi dell'art. 43 *bis* del d.l. 30 dicembre 2008, n.207, convertito, con modificazioni, in legge 27 febbraio 2009, n. 14, e nell'attuazione delle delibere di dismissione adottate dal Presidente e dal Cda nel 2013 e nel 2020.

Nell'esercizio considerato sono state dismesse 41 unità immobiliari, di cui 18 residenziali e 23 commerciali.

In particolare, 2 unità sono state cedute a inquilini titolari di un regolare contratto di locazione, 24 vendute in asta tramite la convenzione in atto con il Consiglio nazionale del notariato e 15 cedute a trattativa privata.

Il valore di vendita degli immobili dismessi nel corso dell'anno ammonta a euro 6.521.291 che, a fronte di un valore netto di bilancio pari a euro 3.791.025, ha dato luogo a una plusvalenza di euro 2.730.266.

6.2.3 - Politiche di spesa. Lavori pubblici

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Istituto ha sottoscritto 338 contratti per all'affidamento di lavori e servizi di ingegneria per un totale complessivo di euro 54.458.222,84, oltre iva - di cui 304, per euro 4.190.843,12, stipulati dalle direzioni regionali e 34, per euro 50.267.379,72, dalla Direzione centrale patrimonio - così ripartiti:

Tabella 44 – Acquisizione di lavori e servizi di ingegneria

Tipologia	Servizi	Lavori	Totale	Importo complessivo
Affidamenti diretti	26	304	330	4.766.044,18
Procedure negoziate	0	3	3	4.051.136,27
Procedure aperte sottosoglia	0	0	0	0
Procedure aperte sopra soglia	2	3	5	45.641.042,39
TOTALE	**28**	**310**	**338**	**54.458.222,84**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

L'Istituto ha precisato che, ai fini del progressivo accentramento delle competenze in materia di lavori pubblici, previsto dal regolamento di organizzazione, nel piano dei lavori ascritti alla competenza della Direzione centrale patrimonio, anche per il 2023, sono confluiti tutti gli affidamenti di importo superiore a euro 350.000, soglia confermata rispetto a quella del 2022, di talché le direzioni regionali esercitano le funzioni di stazione appaltante per appalti di importo pari o inferiore a detta soglia. Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti sottoscritti

nel corso del 2023, suddivisi per semplicità espositiva in due tabelle, la prima per le direzioni regionali e la seconda per la Direzione centrale patrimonio. A differenza delle direzioni regionali che hanno espletato procedure concorsuali relative a soli lavori, la Direzione centrale patrimonio ha effettuato gare anche per servizi propedeutici o complementari ai lavori (progettazione, ingegneria e architettura e relativi alla fase preliminare di indagini geologiche, ecc.).

Tabella 45 – Contratti di competenza delle direzioni regionali

Tipo Contratto	Tipo Procedura	Numero contratti	Importo Complessivo
Lavori	Affidamento diretto	297	3.941.150,03
	Procedure di somma urgenza	5	101.888,33
	Procedure negoziate	2	147.805
	Totale	**304**	**4.190.843,12**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Tabella 46 – Contratti di competenza della Direzione centrale patrimonio

Tipo Contratto	Tipo Procedura	Numero Contratti	Importo Complessivo
Lavori	Affidamenti Diretti	2	144.836,00
	Procedure negoziate	1	3.903.331,51
	Procedure aperte sottosoglia	0	0
	Procedure aperte sopra soglia	3	35.541.042,39
	Totale Lavori	**6**	**39.589.209,90**
Servizi	Affidamenti Diretti	26	578.169,82
	Procedure negoziate	0	0
	Procedure aperte sottosoglia	0	0
	Procedure aperte sopra soglia	2	10.100.000,00
	Totale Servizi Ingegneria e Architettura	**28**	**10.678.169,82**
	Totale Complessivo	**34**	**50.267.379,72**

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Nell'ambito delle voci "affidamenti diretti" e "procedure negoziate" sono incluse sia le procedure previste dal d.l. n. 76 del 2020 (cd. "decreto semplificazioni"), convertito nella l. n. 120 del 2020, sia quelle previste dal nuovo codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 36 del 2023 che estendono tali tipologie di procedure di affidamento di servizi di architettura e ingegneria e di lavori entro le soglie di rilevanza nazionale previste dal codice dei contratti, differenziando per ciascuna tipologia il numero di operatori da invitare rispetto all'importo dell'appalto.

Con specifico riferimento all'attività svolta dalla Direzione centrale patrimonio, l'Istituto specifica che nel 2023 sono stati sottoscritti 34 contratti di cui 6 per appalti di lavori e 28 per appalti di servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura, per un importo totale di euro 50.267.379,72, affidati con le seguenti procedure di scelta del contraente:

- n. 28 affidamenti diretti, di cui n. 26 per servizi e n. 2 per lavori, per complessivi euro 723.005,82;
- n. 1 procedura negoziata per lavori per complessivi euro 3.903.331,51.
- n. 4 procedure aperte sopra soglia comunitaria, di cui n. 3 per lavori e n. 1 per servizi suddivisa in 2 lotti, per complessivi euro 45.641.042,39.

Si precisa, inoltre, che la medesima Direzione centrale, nel corso del 2023, riferisce di aver stipulato 11 atti aggiuntivi per varianti in corso d'opera, oltre a 24 contratti attuativi nell'ambito di 6 accordi quadro per servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura, per complessivi euro 5.381.991,89 che, sommati ai nuovi affidamenti sopra descritti, portano il totale di contratti firmati a 69, per un totale di euro 55.649.371,61.

Viene rappresentato dall'Istituto, altresì, che le procedure negoziate aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, indette ed espletate dalla medesima direzione nell'anno 2023, si sono concluse tutte in anticipo rispetto ai termini previsti dal citato d.l. n. 76 del 2020 e riproposti nel nuovo codice dei contratti (d.lgs. n. 36 del 2023), mentre per quelle aggiudicate al prezzo più basso, i tempi di espletamento sono stati in gran parte inferiori ai trenta giorni, al di sotto di quelli previsti dalla stessa norma, e che - a fronte delle obbligazioni assunte - il pagamento delle fatture avviene nel termine di dieci giorni, come risulta dalla piattaforma di certificazione dei crediti.

6.2.4 - Politiche di spesa. Gli investimenti immobiliari

Come riferito dall'Istituto nella relazione tecnica al consuntivo le principali attività di spesa per la gestione del patrimonio, svolte nel 2023, si sono concentrate essenzialmente sugli obiettivi del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, su quelli del Piano triennale degli investimenti e disinvestimenti immobiliari 2023-2025, predisposto con deliberazione del Cda del 20 dicembre 2022, n. 323, approvato dal Civ con deliberazione del 13 febbraio 2023, n. 2, oltre che sulla gestione degli investimenti mobiliari.

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto, in applicazione di quanto previsto dal citato Piano triennale degli investimenti 2023-2025, sono state finalizzate a investimenti a

reddito (indiretti e diretti) e a investimenti di tipo istituzionale per un importo complessivo di 220 mln in competenza e 300 mln in cassa. Tale ultimo importo è stato autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2023, a seguito della verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 2, c. 1 del decreto ministeriale 10 novembre 2010.

A. *Investimenti immobiliari a reddito:* essi, attuati in osservanza della normativa vigente e secondo il citato Piano triennale, sono realizzati indirettamente o direttamente e comprendono:

- *investimenti a reddito in forma indiretta*, che riguardano le attività connesse ai tre fondi immobiliari gestiti da Invimit SGR Spa ai quali l'Istituto partecipa con sottoscrizioni: il fondo "i3Core", il fondo "i3Inail" e il fondo "i3Università. Nella relazione al consuntivo l'Istituto evidenzia che, rispetto a quanto preventivato sulla base delle comunicazioni della Invimit SGR Spa, nel corso del 2023, le attività di investimento di tipo indiretto nei fondi di cui all'art. 33 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, attraverso il versamento di *equity*, sono state significativamente ridotte. La società di gestione, che per il 2023 - in base all'ultimo business plan approvato - aveva previsto richiami per 51 mln, nello stesso esercizio ha effettuato richiami per 19,7 mln circa.
- *Investimenti a reddito in forma diretta*, che si sostanziano:
  a) nell'acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad amministrazioni pubbliche (*ex* art. 8, c. 4, del d.l. n. 78 del 2010, convertito dalla l. n. 122 del 2010);
  b) negli investimenti relativi alla scuola, tra i quali si distinguono:
     I. le iniziative di cui all'art. 18, c. 8 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, per la costruzione di edifici scolastici innovativi, coordinato con le disposizioni inserite nella l. 13 luglio 2015, n. 107 c.d. sulla "buona scuola" e con l'art. 1, c. 717 della l. n. 208 del 2015;
     II. le iniziative di cui all'art. 3 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 65, per la realizzazione di Poli per l'infanzia.

Va peraltro segnalato, in termini più generali, che sussistono residui passivi[37] connessi a spese per scuole pari, al 31 dicembre 2023, complessivamente a euro 827.285.498;

c) nelle iniziative di elevata utilità sociale, ai sensi dell'art. 1, c. 317 della l. n. 190 del 2014;
d) nelle iniziative di cui all'art. 1, c. 602 della l. 11 dicembre 2016, n. 232 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"), per la realizzazione di interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i Servizi sanitari regionali e l'Inail[38];
e) più in generale, si segnala che, al 31 dicembre 2023, risultavano in capo all'Inail[39] residui passivi per "Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie" pari complessivamente ad euro 1.612.762.531,88.

Tra gli investimenti menzionati dell'Ente si segnalano, perché pervenuti alla stipulazione:

- la compravendita di un immobile sito in Viareggio, già condotto in locazione dall'Arma dei Carabinieri;
- la sottoscrizione di due atti di compravendita di aree edificabili nei Comuni di Modena e Riolo Terme per la realizzazione di nuovi edifici scolastici;
- la stipula di un atto di acquisto di una porzione di edificio già esistente in uso all'ospedale Sant'Anna di Cona.

La seguente tabella espone il valore unitario delle quote nell'esercizio, collegato al grado di realizzazione degli obiettivi dei fondi. Si conferma la variazione negativa di detto valore per tutti i fondi, già registrata nel precedente esercizio.

[37] Alla voce U.2.02.01.09.003 Fabbricati ad uso scolastico
[38] Tale normativa è stata successivamente integrata dall'art. 25 *quinquies* del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, conv. nella l. 28 febbraio 2020, n. 8 e dall'art. 56 bis del d.l. 77 del 31 maggio 2021, conv. nella l. 29 luglio 2021, n. 108.
[39] Voce U.2.02.01.09.007.

Tabella 47 - Quote nei Fondi immobiliari

	2022		2023	
FONDO	**VALORE UNITARIO**	**n. quote**	**VALORE UNITARIO**	**n. quote**
i3-Core Comparto Stato	556.052,338	1.117	548.747,08	1.152
i3-Inail	505.894,957	211	487.328,87	211
i3-Università	348.075,379	103,035	334.298,57	103,035

Fonte: bilancio consuntivo 2023, pag. 118

B. *Investimenti istituzionali:* essi riguardano gli immobili da destinare a sedi Inail per l'esercizio delle proprie attività sia amministrative che sanitarie.

   L'Istituto ha riferito che nel corso del 2023 si è concluso l'iter tecnico e amministrativo volto all'acquisto di un edificio nella città di Ancona, in cui realizzare la nuova sede della Direzione regionale Marche e della Direzione territoriale di Ancona.

   È stato, inoltre, autorizzato l'acquisto di un terreno edificabile di proprietà del Campus Bio-medico Spa, sito in Roma, per stabilirvi il nuovo Dipartimento Inail di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale. Detto acquisto - sottoposto a condizione sospensiva - è avvenuto a marzo 2024.

6.2.5 – Politiche di spesa – Gli investimenti mobiliari

L'Istituto ha rappresentato che nel corso del 2023 sono stati acquistati BTP per un valore nominale complessivo di 104 mln in relazione al rimborso di BTP scaduti e della quota annuale di capitale del *Bond* Lazio.

Al 31 dicembre 2023, pertanto, il portafoglio dei titoli posseduti è risultato pari a un valore nominale di euro 999.405.088,80 – a fronte di un *plafond* massimo di 1 miliardo autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 luglio 2015, n. 54018 – con un valore di bilancio di euro 927.614.829,09, pari al valore d'acquisto per i BTP e al valore attuale per il *Bond* Lazio.

Relativamente alla partecipazione dell'Istituto al Fondo QuattroR con 40.000 quote - per un valore complessivo di euro 200.000.000 – in linea con quanto previsto in *budget* per la sola cassa (l'impegno contabile è stato infatti assunto nel 2016), nel corso dell'anno sono stati richiamati euro 4,5 mln, comprensivi sia delle spese di gestione e sia degli investimenti messi in atto dal Fondo.

In applicazione, infine, dell'art. 28 del d.l. n. 36 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 giugno 2022, n. 79 e modificato dall'art. 31 del d.l. 9 agosto 2022, n. 115 - relativo all'investimento nella Società 3I Spa - si è proceduto al versamento della seconda tranche di 4,5 mln del capitale sociale sottoscritto dall'Istituto, il cui impegno era stato assunto nel 2022.

7. IL BILANCIO

7.1 – I principali risultati di esercizio

Nel 2023 le entrate di competenza sono assommate a 12.440 mln di euro, in incremento del 6 per cento circa rispetto all'anno precedente (11.707 mln), mentre le spese sono state pari ad euro 9.371 mln, in aumento del 3 per cento rispetto al 2022 (9.100 mln ca.).

Con riferimento alle entrate contributive (tra le quali rientrano dal 1° luglio 2022 anche gli incassi relativi alla gestione dell'assicurazione dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica), i dati consuntivati (9.386,7 mln) risultano superiori sia rispetto a quelli previsionali (9.113 mln, 3 per cento), sia rispetto a quelli consuntivati del 2022 (8.774,2 mln, 6,98 per cento), confermando un *trend* in crescita per effetto del consolidamento degli effetti della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19.

Le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici (5.251,4 mln) risultano in riduzione del 5,17 per cento rispetto alle previsioni (5.537,5 mln), e sostanzialmente stabili rispetto ai dati di consuntivo 2022 (5.253,3 mln)**.** La maggior parte della spesa per prestazioni riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite), pari a 4.608,4 mln, stabili rispetto al 2022 (4.606,4 mln), nonostante il calo del numero delle rendite in gestione, in ragione dei provvedimenti di rivalutazione ordinaria annuale delle prestazioni con effetto dal 10 luglio 2023.

Le tabelle sottostanti evidenziano lo scostamento, nell'arco degli ultimi cinque anni, tra i dati previsionali e quelli a consuntivo sia in relazione alle entrate che alle uscite.

Tabella 48 – Entrate complessive – Scostamento tra i dati previsionali iniziali e i dati a consuntivo relativi all'ultimo quinquennio

(dati in mln)

ESERCIZIO ANNO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO % tra valore colonna 3 e valore colonna 1
2019	11.422	10.742	10.658	-6,69
2020	10.809	10.835	10.831	0,20
2021	9.676	9.943	9.822	1,50
2022	10.695	11.087	11.707	9,46
2023	11.376	12.123	12.440	9,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su del. Civ n. 9/2024 di approvazione conto consuntivo 2023

Tabella 49 – Uscite complessive - Scostamento tra i dati previsionali iniziali e i dati a consuntivo relativi all'ultimo quinquennio

(dati in mln)

ESERCIZIO ANNO	PREVENTIVO INIZIALE	PREVENTIVO ASSESTATO	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO % tra valore colonna 3 e valore colonna 1
2019	10.128	10.147	9.463	-6,56
2020	10.151	10.237	9.264	-8,74
2021	9.605	9.657	9.002	-6,28
2022	9.747	9.800	9.098	-6,66
2023	9.825	10.156	9.371	-4,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su del. Civ n. 9/2024 di approvazione conto consuntivo 2023

Sul punto si rileva che sussistono significativi scostamenti tra i dati di bilancio consuntivati e i dati previsionali, sia iniziali che definitivi, con particolare riguardo all'ultimo triennio e alle uscite. Ciò appare indice di una non perfetta e attenta programmazione.

7.2 – Il bilancio in generale

Il conto consuntivo 2023 è redatto secondo i principi contabili di cui alla l. 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, in coerenza con la delibera del Civ del 15 novembre 2022, n. 12 "Relazione programmatica 2023-2025", con la quale sono stati definiti gli obiettivi strategici del triennio, ricondotti nell'ambito delle Missioni e dei Programmi.

Le Missioni si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono la rappresentazione politico–istituzionale del bilancio, per rendere trasparenti le grandi voci di spesa e per comunicare le direttrici principali di azione.
Ogni Missione si realizza attraverso Programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi. La classificazione per Missioni e Programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse e a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili.
Le Missioni e i Programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) della spesa delle amministrazioni pubbliche, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare, sulla base del Sistema dei conti nazionali (Sec), che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all'interno dell'Unione europea.
La rendicontazione delle poste finanziarie ed economico patrimoniali è effettuata sulla base del Piano dei conti dell'Istituto, allineato al Piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della normativa concernente l'introduzione di regole contabili uniformi all'interno della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla citata l. n. 196 del 2009 e dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132 e dai successivi aggiornamenti.
In continuità con i decorsi esercizi, l'Ente è tornato a evidenziare come le attuali articolazioni del bilancio in Missioni e Programmi, unitamente a quelle del Piano dei conti armonizzato (con cui vengono rendicontate sia le poste finanziarie che quelle economico-patrimoniali, ai sensi del citato d.p.r. n. 132 del 2013), determinino alcune criticità di rappresentazione dei dati contabili comportando, in particolare, che le spese di carattere istituzionale finalizzate all'erogazione di prestazioni obbligatorie attraverso l'acquisizione di beni e servizi siano classificate quali spese di "funzionamento".
In ragione di ciò, ai fini di una corretta e completa lettura del bilancio, con riferimento a ciascun Programma, l'Istituto dà evidenza delle tipologie di spesa con finalità istituzionale nell'ambito dei diversi macroaggregati.
L'Istituto non ha ancora adottato sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo, alla stregua di quanto previsto, in via generale, dal citato d.lgs. n. 91 del 2011 e, per gli enti di ricerca, dall'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016.

7.3 - Il bilancio di previsione 2023 rapportato ai dati di consuntivo

Ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d. lgs. 30 giugno 2011 n.123, richiamato dal regolamento amministrativo contabile dell'Ente, "gli schemi", tra gli altri, del bilancio preventivo e del conto consuntivo sono sottoposti, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio di previsione 2023, predisposto con delibera del Consiglio di amministrazione n. 318 del 6 dicembre 2022, è stato approvato – previo parere favorevole del Collegio sindacale – con delibera del Civ n. 16 del 28 dicembre 2022.

La procedura risulta adottata in ritardo rispetto al termine del 31 ottobre dell'esercizio precedente a quello di riferimento, previsto dall'ordinamento (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto), e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio è intervenuta con delibera del Civ n. 17 del 28 dicembre 2022, nella misura di un dodicesimo, per ogni mese, per ciascuna voce di bilancio di IV livello o della maggiore spesa necessaria per le spese non frazionabili e non differibili. Ciò in base ad una interpretazione, fatta propria dall'Istituto, circa l'efficacia costitutiva anziché ricognitiva attribuita dalla legge alla approvazione del bilancio dell'ente da parte dei Ministeri vigilanti.

Come noto, tale gestione è solitamente limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, di quelle derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, e più in generale limitata alle sole operazioni essenziali.

Le previsioni contenute nel documento di bilancio sono state modificate dal Civ con delibere nn. 8 e 9 del 21 giugno 2023 (Provvedimenti n. 1 e 2) e con delibera n. 15 del 7 novembre 2023 (Provvedimento n. 3 – assestamento).

Sotto l'aspetto squisitamente contabile si evidenzia che tale ultimo provvedimento ha modificato i risultati differenziali conseguiti nel secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2023 - avanzo finanziario, pari a euro 1.492.615.360, e avanzo economico di euro 1.165.629.970 -; le proposte di variazione in questione si concretizzano in una sommatoria di valori di segno complessivamente positivo che portano l'avanzo finanziario al risultato di euro 1.966.802.347 e l'avanzo economico al valore di euro 1.628.967.208.

Come indicato nelle sottostanti tabelle, la gestione di competenza 2023 si è chiusa con un avanzo finanziario di 3.069 mln (2.610 mln nel 2022), quale differenza tra le entrate accertate, pari a 12.440 mln (11.708 mln nel 2022) e le spese impegnate, pari a 9.371 mln (9.098 mln nel 2022), mentre il conto economico ha evidenziato un avanzo di 1.784 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nel quale ammontava a 1.814 mln, che ha determinato un patrimonio netto pari a 14.008 mln (a fronte dei 12.224 mln del 2022).

Il fondo di cassa dell'Istituto ha raggiunto l'importo di 41.417 mln (erano 37.664 mln nel 2022), determinato dalla giacenza di cassa iniziale (37.664 mln) cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni (12.422 mln) e pagamenti (8.670 mln).

Il risultato di amministrazione, infine, ammonta a 46.581 mln (erano 43.979 mln nel 2022) ed è costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (41.417 mln), cui va sommata la consistenza dei residui attivi alla stessa data (13.173 mln) e sottratta quella dei residui passivi (8.008 mln).

Tabella 50 – Gestione finanziaria di competenza - avanzo finanziario

	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Var. ass.	Var. %
Totale entrate	12.123.496.199	12.440.321.096	316.824.897	2,61
Totale uscite	10.156.693.852	9.371.520.204	-785.173.648	-7,73
Avanzo finanziario	1.966.802.347	3.068.800.892	1.101.998.545	56,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti su del. Civ n. 9/2024 di approvazione conto consuntivo 2023

Tabella 51 – Gestione economica - avanzo economico

	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Var. ass.	Var. %
Avanzo economico	1.628.967.208	1.783.678.592	154.711.384	9,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su del. Civ n. 9/2024 di approvazione conto consuntivo 2023

Con riferimento alla capacità previsionale, questa Corte ribadisce la necessità di realizzare un monitoraggio periodico dell'ammontare delle risorse impiegate che favorirebbe la comprensione dei motivi degli scostamenti rispetto a quanto preventivato, tornando altresì a evidenziare che la redazione di un bilancio attuariale, unitamente a quella del bilancio sociale, assicurerebbe una migliore cognizione della situazione complessiva dell'Istituto.

7.4 - Il conto consuntivo

Il consuntivo 2023, predisposto dal Cda dell'Istituto con delibera n. 33 del 5 luglio 2024, è stato approvato dal Civ – previo parere favorevole del Collegio sindacale – con delibera n. 9 del 29 luglio 2024.

Esso è composto di quattro parti:

- il rendiconto finanziario decisionale;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa.

Nel rendiconto finanziario decisionale le uscite sono classificate secondo missioni e programmi, in conformità ai principi introdotti dall'art. 21, c. 2 della l. n. 196 del 2009 e dall'art. 10 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Mentre il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono riferiti all'attività dell'Istituto nella sua globalità, la situazione patrimoniale e il conto economico sono rappresentati anche con riferimento alle cinque gestioni da esso amministrate (Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Settore navigazione).

Come illustrato nella sottostante tabella, la gestione di competenza 2023 si è chiusa con un avanzo finanziario di 3.069 mln (2.610 mln nel 2022), quale differenza tra le entrate accertate, pari a 12.440 mln (11.708 mln nel 2022) e le spese impegnate, pari a 9.371 mln (9.098 mln nel 2022), mentre il conto economico ha evidenziato un avanzo di 1.784 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nel quale ammontava a 1.814 mln, che ha determinato un patrimonio netto pari a 14.008 mln (a fronte dei 12.224 mln del 2022).

Il fondo di cassa dell'Istituto ha raggiunto l'importo di 41.417 mln (erano 37.664 mln nel 2022), determinato dalla giacenza di cassa iniziale (37.664 mln) cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni (12.422 mln) e pagamenti (8.670 mln).

Il risultato di amministrazione, infine, ammonta a 46.581 mln (erano 43.979 mln nel 2022) ed è costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (41.417 mln), cui va sommata la consistenza dei residui attivi alla stessa data (13.173 mln) e sottratta quella dei residui passivi (8.008 mln).

Tabella 52 – Saldi di bilancio consuntivo

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Finanziario	2.609.934.548	3.068.800.892	458.866.344	17,58
Economico	1.814.412.904	1.783.678.592	-30.734.312	-1,69
Patrimoniale	12.223.982.166	14.007.660.758	1.783.678.592	14,59
Fondo di cassa al 31 dicembre	37.664.297.282	41.416.773.620	3.752.476.338	9,96
Avanzo di amministrazione	43.978.823.371	46.581.357.409	2.602.534.038	5,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio consuntivo 2023

Si riporta, infine, la seguente tabella, relativa ai tempi di approvazione del consuntivo nell'arco di un decennio.

Tabella 53 – Tempistica ciclo di approvazione "interna" del conto consuntivo

ESERCIZIO ANNO	DELIBERA DI PREDISPOSIZIONE CDA	DELIBERA CIV DI APPROVAZIONE
2014	30 settembre 2015	10 novembre 2015
2015	31 agosto 2016	14 settembre 2016
2016	25 luglio 2017	3 agosto 2017
2017	17 luglio 2018	31 luglio 2018
2018	23 luglio 2019	3 settembre 2019
2019	16 luglio 2020	5 agosto 2020
2020	3 agosto 2021	3 settembre 2021
2021	12 luglio 2022	4 agosto 2022
2022	20 luglio 2023	3 agosto 2023
2023	5 luglio 2024	29 luglio 2024

Fonte: elaborazione Corte dei conti su del. Civ n. 9/2024 di approvazione conto consuntivo 2023

Si rileva che, ai sensi dell'art. 24, c. 3 del d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91, il rendiconto degli enti vigilati i cui bilanci sono sottoposti ad approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo ed è approvato dall'Amministrazione vigilante entro il 30 giugno.

Stante il ritardo strutturale circa la procedura di approvazione del consuntivo nel corso degli anni, la Corte richiama ancora una volta l'attenzione sulla indifferibile necessità del rispetto della tempistica di approvazione dei documenti contabili, ai fini di una adeguata programmazione delle attività. Il rendiconto rappresenta, infatti, un momento essenziale del processo di pianificazione e di controllo sul quale si articola l'intera gestione dell'Ente, in grado di contenere informazioni comparative e di misurare i valori della previsione definitiva confrontandoli con quelli risultanti dalla concreta realizzazione dei programmi e degli indirizzi politici, vale a dire dei risultati, valutandone eventuali scostamenti, permettendone l'analisi, individuandone le ragioni e organizzandone le migliori soluzioni.

7.4.1 – Rendiconto finanziario decisionale. Riepilogo generale

Come sopra accennato, la differenza tra il totale delle entrate di competenza e il totale delle uscite di competenza determina, per l'esercizio 2023, un avanzo finanziario pari a 3.069 mln che, rispetto a quello del 2022, presenta un aumento del 17,58 per cento, riconducibile all'incremento delle entrate accertate in misura maggiore rispetto a quello delle spese impegnate.

Nelle tabelle che seguono sono messi a confronto con il precedente esercizio i dati che formano l'avanzo finanziario di competenza e il fondo di cassa, con evidenza delle differenze in valore percentuale e assoluto.

Tabella 54 – Avanzo finanziario di competenza nel biennio

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Totale entrate accertate	11.707.953.211	12.440.321.096	732.367.885	6,26
Totale uscite impegnate	9.098.018.663	9.371.520.204	273.501.541	3,01
Avanzo finanziario	2.609.934.548	3.068.800.892	458.866.344	17,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti su relazione Collegio dei sindaci su consuntivo 2023

Tabella 55 – Fondo di cassa nel biennio

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Totale entrate riscosse	11.142.305.282	12.422.379.136	1.280.073.854	11,49
Totale uscite pagate	8.348.247.739	8.669.902.798	321.655.059	3,85
Fondo cassa all'1/1	34.870.239.739	37.664.297.282	2.794.057.543	8,01
Saldo gestione cassa	2.794.057.543	3.752.476.338	958.418.795	34,30
Fondo di cassa al 31/12	37.664.297.282	41.416.773.620	3.752.476.338	9,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio consuntivo 2023

7.4.1.a – Rendiconto finanziario decisionale. Le entrate

Nella tabella che segue sono esposti i dati riepilogativi di competenza delle entrate, distinti per tipologia, raffrontati con quelli del consuntivo 2022.

Tabella 56 – Dettaglio delle entrate

	2022	2023	Var. ass.
ENTRATE CORRENTI			
Tributarie/contributive	8.774.166.576	9.386.676.407	612.509.831
Trasferimenti	1.216.631.873	1.239.683.119	23.051.246
Extratributarie	748.686.510	764.938.461	16.251.951
Totale Entrate correnti	**10.739.484.960***	**11.391.297.987**	**651.813.027**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
In c/capitale	32.822.616	34.867.818	2.045.202
Da riduzione di attività finanziarie	104.057.101	130.957.707	26.900.606
Totale Entrate in c/capitale	**136.879.717**	**165.825.525**	**28.945.808**
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
Partite di giro	563.209.161	595.643.499	32.434.338
Per conto terzi	268.379.373	287.554.086	19.174.713
Totale e. partite di giro e c/terzi	**831.588.534**	**883.197.585**	**51.609.051**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**11.707.953.211**	**12.440.321.097**	**732.367.886**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio consuntivo 2023
*la squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento

L'importo totale delle entrate del consuntivo 2023, pari a euro 12.440.321.097, risulta in aumento rispetto al 2022 per un importo di euro 732.367.886.

Esse sono così ripartite:

Entrate correnti

a) Contributive

Gli incassi dei premi assicurativi ammontano a un totale di 9.387 mln, di cui 9.379 mln relativi a quelli a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione) e 8 mln relativi a quelli a carico delle persone non occupate (infortuni in ambito di lavoro domestico). L'importo delle entrate per premi risulta in aumento per circa 274 mln rispetto ai valori del preventivo assestato 2023. Si registra un incremento dei versamenti per premi assicurativi a carico dei datori (7,05 per cento) di lavoro e dei lavoratori rispetto al dato dell'esercizio precedente, confermando una tendenza in crescita per effetto del consolidamento degli effetti della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19.

Tabella 57 – Riepilogo delle entrate contributive per Gestioni

(dati in mln)

GESTIONE	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Industria	8.021	8.661	640	7,98
Agricoltura	700	676	-24	-3,43
Medici radiologi	21	21	0	0
Infortuni in ambito domestico	13	8	-5	-38,46
Settore Navigazione	19	21	2	10,53
Totale	**8.774**	**9.387**	**613**	6,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su del. Civ n. 9/2024 di approvazione conto consuntivo 2023

La maggior parte delle entrate contributive proviene dalla gestione Industria, comprensiva delle quattro sotto-gestioni tariffarie (Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività), relativamente alla quale sono stati accertati premi per un importo di 8.661 mln, con un incremento pari al 7,98 per cento rispetto al 2022.

Come osservato dall'Ente, tale variazione positiva è particolarmente evidente nella sotto gestione "Servizi" (18,74 per cento) e meno evidente nelle sotto gestioni "Industria in senso stretto" (5,75 per cento), "Artigianato" (5,38 per cento), "Altre attività" (3,96 per cento).

Nell'ambito della sotto gestione "Industria in senso stretto" rientra anche la riscossione dei contributi per l'assicurazione contro gli infortuni relativi alla gestione transitoria dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.

In aumento si presenta il gettito della gestione Navigazione (10,53 per cento) mentre si registra un decremento con riguardo al gettito della gestione Infortuni in ambito domestico (38,46 per cento).

Il gettito contributivo della gestione Agricoltura, pari a 676 mln, risulta in decremento, del 3,43 per cento, rispetto al precedente esercizio.

Valori pressoché invariati registrano i premi accertati nella gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

b) Trasferimenti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da parte dello Stato e delle altre amministrazioni centrali, regioni e locali, nonché dell'Unione europea, relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per complessivi 1.239,7 mln, l'Istituto evidenzia le seguenti voci:

- 716 mln per la gestione Industria, di cui 645 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, c. 128 della l. n. 147 del 2013, 36,2 mln relativi alla fiscalizzazione dei premi nel settore Industria (contratti part-time e pesca costiera); 27,1 mln relativi alla riduzione dei contributi di cui all'art. 4, c. 8 della l. n. 92 del 2012, per i lavoratori svantaggiati (di cui 21,1 mln accertati per il periodo 2013-2021 a seguito dell'avvenuta possibilità di rendicontare i relativi impegni nei confronti del ministero e 6 mln per il 2023); 4,9 mln relativi al contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali. La restante parte è da riferire a sgravi e contributi per il settore della pesca nelle acque interne e lagunari (1,8 mln) e per la copertura assicurativa dei soggetti impegnati in attività di volontariato (1 mln);
- 2 mln per la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, c. 128 della l. n. 147 del 2013;
- 432,5 mln per la gestione Agricoltura, di cui 51 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, c. 128 della l. n. 147 del 2013, 361,5 mln relativi a trasferimenti per fiscalizzazione del debito risultante per tale gestione, 20 mln destinati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura;
- 40 mln per la gestione Navigazione, di cui 2 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, c. 128 della l. n. 147 del 2013 e la restante quota per sgravi contributivi ai sensi della l. 27 febbraio 1998, n. 30;
- 49,1 mln relativi a trasferimenti per le attività del Settore Ricerca;

– 0,1 mln relativi a trasferimenti per accordi di collaborazione con il Ministero della salute.

c) Extratributarie

L'importo totale di 764,9 mln è riferito alla voce delle entrate extra-tributarie (derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, nonché dalle entrate a titolo di interessi attivi e di rimborsi).

Sono evidenziati, in particolare:

– 3,2 mln per la vendita di beni, la quasi totalità riferibili alla fornitura di protesi e ausili effettuata dal Centro protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail;
– 27,5 mln per la vendita di servizi, relativi principalmente alla certificazione, verifica e controllo svolti dalle unità operative territoriali del settore Ricerca (23,7 mln);
– 98,7 mln per la gestione dei beni patrimoniali, riferiti per la quasi totalità alle entrate per canoni di locazione attiva, in linea con l'accertato 2022, ma in riduzione rispetto al valore previsionale definitivo di 108,2 mln (8,78 per cento);
– 115,8 mln per interessi attivi;
– 28,2 mln per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, dovuti per la quasi totalità a sanzioni civili a carico delle imprese;
– 263 mln per azioni di rivalsa;
– 206,1 mln per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.
– 17,3 mln per altre entrate correnti, non altrimenti classificabili, che riguardano per la maggior parte i proventi per onorari legali dovuti all'Istituto per controversie vinte, transazioni, conciliazioni e mediazioni.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, costituite dal macroaggregato raggruppante le entrate in conto capitale e le entrate da riduzione di attività finanziarie, ammontano a 165,8 mln ed espongono una diminuzione del 21,91 per cento rispetto al valore previsionale definitivo, pari a 212,4 mln.

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano, particolarmente, le seguenti entrate:

- 6,9 mln derivanti dalla vendita degli immobili, valore che, rispetto al dato previsionale (40 mln), presenta un sensibile scostamento (-82,75 per cento) motivato dall'Istituto principalmente con la circostanza che l'alienazione del cespite di maggior valore da dismettere - il complesso di Castelnuovo di Porto, per il quale si è avuta un'offerta in vendita a trattativa privata di 18 mln – non è avvenuta a causa di un contenzioso tutt'ora in corso;
- 28 mln per contributi agli investimenti da ministeri, corrispondente alla quota dei finanziamenti destinati nell'anno 2023 all'Istituto per la realizzazione dei progetti in attuazione del Pnrr. L'Ente precisa a tale proposito che non sono stati registrati incassi a causa dell'impossibilità di concludere il processo di rendicontazione delle spese, riguardo al quale gli organismi di controllo hanno emanato, nel corso dell'anno, diverse successive istruzioni, rinviando, di fatto, all'esercizio 2024 la formalizzazione del relativo iter;

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine, ammontano a 131 mln, in riduzione del 9,28 per cento rispetto alla previsione definitiva (144,4 mln).

Entrate per conto terzi e per partite di giro

Risultano pari a 883,2 mln e l'importo, superiore del 6,20 per cento rispetto al valore del consuntivo 2022 e dello 0,56 per cento rispetto alle previsioni assestate, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le uscite per conto terzi e per partite di giro.

Le entrate per conto terzi ammontano a 287,6 mln e comprendono quelle derivanti da trasferimenti, per servizi resi, da parte dello Stato, da amministrazioni locali, da enti di previdenza (Inps), da imprese, da istituzioni sociali private.

Le poste relative alle entrate per partite di giro, pari a 595,6 mln sono riferite alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno.

Dettaglio degli scostamenti

Dal confronto con i valori del conto consuntivo 2022 si evidenzia un incremento complessivo delle entrate di 732,4 mln dovuto in gran parte ai maggiori accertamenti per premi e contributi di assicurazione, in aumento di 612,5 mln. Sono esposti, inoltre, trasferimenti correnti in aumento di 23 mln, tra i quali le voci che presentano maggiore rilievo sono le entrate da

amministrazioni locali e da istituzioni sociali private, ed entrate extratributarie in incremento di 16,2 mln. Lo scostamento delle entrate in conto capitale registra, invece, un incremento di circa 28,9 mln. Le entrate per conto terzi e partite di giro, invece, risultano maggiori di quelle dell'esercizio 2022 per 51,6 mln, di cui 32,4 mln dovuti alle entrate per partite di giro in senso stretto e 19,1 mln alle entrate per conto terzi.

7.4.1.b – Rendiconto finanziario decisionale - Le uscite

Nelle tabelle che seguono è esposto il dettaglio delle uscite di competenza, distinte per tipologia, raffrontate con quelle del consuntivo 2022.

Tabella 58 – Dettaglio delle uscite

Tipologia	2022	2023	Var. ass.
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
- Redditi da lavoro dipendente	674.281.721	712.423.047	38.141.326
- Imposte e tasse	98.624.999	104.340.792	5.715.793
Acquisto beni e servizi	392.778.433	442.619.216	49.840.783
Interventi			
- Trasferimenti correnti	6.375.258.570	6.606.207.640	230.949.070
Altre uscite correnti			
- Rimborsi e poste correttive entrate	71.937.684	68.242.078	-3.695.606
- Altre spese correnti	31.109.113	24.408.256	-6.700.857
Totale uscite correnti	**7.643.990.519**	**7.958.241.029**	**314.250.510**
USCITE IN C/CAPITALE			
Spese in c/capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	585.937.033	390.166.047	-195.770.986
Acquisizioni attività finanziarie	13.500.000	104.000.000	90.500.000
Concessione crediti breve termine	10.487.163	14.313.655	3.826.492
Concessione crediti medio-lungo termine	12.515.413	21.601.886	9.086.473
Altre spese per incremento attività finanziarie	0	0	
Totale uscite c/capitale	**622.439.609**	**530.081.589***	**-92.358.020**
USCITE PARTITE DI GIRO E C/TERZI			
Partite di giro	563.209.161	595.643.499	32.434.338
Conto Terzi	268.379.373	287.554.086	19.174.713
Totale uscite p/giro e c/terzi	**831.588.534**	**883.197.585**	**51.609.051**
TOTALE GEN. USCITE	**9.098.018.663**	**9.371.520.204**	**273.501.541**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su del. Civ n. 9/2024 di approvazione conto consuntivo 2023

* La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento

Le uscite complessivamente impegnate ammontano 9.371,5 mln in aumento rispetto al dato consuntivato nel 2022.

Le uscite correnti, pari a 7.958,2 mln, si riferiscono per la maggior parte agli interventi (spese riferite alle missioni istituzionali comprensive degli accertamenti medico-legali) per complessivi 6.606,2 mln, a quelle di funzionamento, pari 1.259,4 mln e alle altre spese correnti per 24,4 mln.

Tra le spese di funzionamento, quelle relative al personale ammontano a 712,4 mln (comprensive di quelle per il personale in quiescenza) e quelle relative all'acquisto di beni e servizi a 442,6 mln.

Le uscite in conto capitale sono pari complessivamente a 530,1 mln.

In particolare, si evidenzia un incremento dei trasferimenti correnti pari a 231 mln e un decremento delle altre spese correnti per 6,7 mln.

L'importo delle uscite in conto terzi e partite di giro, pari a 883,2 mln, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le entrate per conto terzi e per partite di giro.

Le poste relative alle partite di giro, per 595,6 mln, sono riferite, come per le corrispondenti entrate, alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno. Quelle per conto terzi, pari a 287,6 mln, si riferiscono ai trasferimenti da parte dello Stato, da amministrazioni locali, da enti di previdenza (Inps), da imprese, da istituzioni sociali private.

Dettaglio degli scostamenti

Rispetto all'esercizio precedente l'importo totale delle uscite consuntivate risulta in aumento del 30,1 per cento, corrispondente a un incremento pari, in valore assoluto, a 273,5 mln.

Le uscite correnti evidenziano un incremento pari a 314,3 mln e specificamente un incremento dei trasferimenti correnti, pari a 230,9 mln.

Le uscite in conto capitale mostrano un aumento di 314,3 mln. Le partite di giro e conto terzi evidenziano un aumento di 51,6 mln.

7.3.1.c - Classificazione delle uscite per missioni e programmi

Le uscite di competenza dell'anno – impegnate, pagate o rimaste da pagare – sono classificate in missioni (7) con i relativi programmi, per ciascuno dei quali le spese sono ripartite in correnti

e in conto capitale; le spese correnti sono a loro volta suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti.

Fanno eccezione la Missione 6 contenente le uscite relative ai servizi per conto terzi e partite di giro e la Missione 7 contenente i fondi da ripartire, di natura esclusivamente corrente. Rientrano nelle spese di "Funzionamento" quelle per il personale, le imposte e le tasse, quelle per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e allo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito sono comprese anche alcune spese riferibili allo svolgimento dei compiti istituzionali, attribuite ai programmi in via diretta, in ottemperanza al principio di imputazione per natura, previsto dal Piano dei conti armonizzato, relativamente alle quali l'Istituto auspica una allocazione tra gli interventi.

Le spese per "interventi" comprendono, in effetti, quelle sostenute per le attività specifiche nell'ambito di ciascun programma, come ad esempio le prestazioni economiche erogate agli assicurati, i cui "trasferimenti correnti" sono ripartiti in base al soggetto percettore.

Le spese di funzionamento e quelle in conto capitale, infine, vengono attribuite ai programmi non in modo diretto, ma secondo criteri di ripartizione (c.d. "*driver*"), basati sull'allocazione del personale nei relativi processi e, rappresentando un aggregato comune ai diversi ambiti, vengono denominate "trasversali" nella relazione tecnica.

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato il complesso delle spese ripartite tra le varie missioni relative al consuntivo 2023, raffrontate con il consuntivo 2022.

Tabella 59 - Riepilogo delle uscite per missioni

Missione	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Politiche previdenziali	6.397.896.819	6.471.085.233	73.188.414	1,14
Tutela della salute	417.441.488	459.947.150	42.505.662	10,18
Politiche per il lavoro	418.323.011	593.287.166	174.964.155	41,83
Ricerca e innovazione	148.054.272	148.653.562	599.290	0,40
Servizi generali e istituzionali	884.714.538	815.349.507	- 69.365.031	-7,84
Servizi c/terzi e partite di giro	831.588.534	883.197.585	51.609.051	6,21
Fondi da ripartire				
Totale Uscite missioni	**9.098.018.663***	**9.371.520.204***	**273.501.541**	**3,01**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail - "Tabelle ex legge 196/2009", allegato al bilancio consuntivo 2023

* La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento

Si evidenzia l'aumento delle spese in tutte le missioni ad eccezione della Missione 5 "Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche" che registra una diminuzione del 7,84 per cento rispetto al valore registrato nell'esercizio 2022.

7.4.1.d – Sintesi dei risultati della gestione finanziaria

Nella tabella che segue sono ulteriormente riassunti, per una visione d'insieme, gli importi di entrate e uscite della gestione finanziaria del biennio, di competenza e di cassa, nonché quelli dei residui, come risultanti dalla relazione tecnica di accompagnamento al consuntivo 2023.

Tabella 60 – Risultati della gestione finanziaria

(dati in mln)

a) Dati finanziari di competenza				
	2022	**2023**	**Var. ass.**	**Var. %**
Entrate accertate	11.708	12.440	732	6,25
Uscite impegnate	9.098	9.372	274	3,01
b) Dati finanziari di cassa				
Entrate riscosse	11.142	12.422	1.280	11,49
Uscite pagate	8.348	8.670	322	3,86
c) Dati della gestione residui				
Residui attivi	14.305	13.173	-1.132	-7,91
Residui passivi	7.990	8.008	18	0,23

Fonte: bilancio consuntivo 2023

Con riferimento alla gestione della massa dei residui attivi e passivi, l'anno 2023, come chiarisce l'Istituto, evidenzia, per quanto riguarda i residui attivi, una riduzione (7,91 per cento) dei crediti rispetto all'esercizio precedente. Quanto ai residui passivi, invece, è segnalata una sostanziale invarianza dei debiti verso fornitori (+0,23 per cento).

L'ammontare dei residui attivi è pari a 13.173 mln, in riduzione di 1.132 mln rispetto al 2022.

La composizione dei residui attivi è la seguente:

- 4.969 mln per crediti verso lo Stato;
- 4.780 mln per premi riferiti alla gestione Industria;
- 2.702 mln riferiti a contributi agricoli;
- 8 mln per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- 13 mln riferiti al settore navigazione;

- 606 mln per crediti diversi (da gestione immobiliare, interessi titoli e depositi, riscossioni per Iva, ecc.);
- 95 mln per crediti verso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, istituti esteri e amministrazioni regionali, per prestazioni sanitarie e assicurative.

L'ammontare dei residui passivi è pari a 8.008 mln, in lieve aumento di circa 18 mln rispetto al 2022, ed è così composto:

- 441 mln per debiti verso terzi, al netto degli investimenti;
- 300 mln per debiti verso lo Stato ed enti pubblici;
- 1.797 mln riferiti, per la maggior parte, a risorse non utilizzate dei Bandi ISI degli anni precedenti (1.327 mln);
- 458 mln per debiti diversi;
- 0,6 mln circa relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, riferiti a concessione di mutui ai dipendenti;
- 5.011 mln relativi al piano di impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Rinviando al paragrafo 7.4.4 per una più dettagliata trattazione, questa Corte torna ad evidenziare la necessità di monitorare costantemente la massa residuale, anche in corso d'anno, di rafforzare ogni possibile strategia diretta all'annullamento dei crediti non più esigibili e alla riscossione di quelli più risalenti, nonché di pagare tempestivamente i debiti.

7.4.1.e - Rendiconto finanziario decisionale - Indici di spesa

Per il 2023 il grado di copertura delle spese istituzionali – cioè, il rapporto percentuale tra entrate contributive e spese sostenute dall'Inail per prestazioni istituzionali nella sua globalità – si attesta al 177,09 per cento in aumento rispetto al valore dell'anno precedente, come da tabella che segue.

Tabella 61 - Grado di copertura delle spese istituzionali

ANNO	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2022	8.774.166.576	5.299.319.092	165,57
2023	9.386.676.407	5.300.604.176	177,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Nelle sotto riportate tabelle, con riferimento al biennio 2022/2023, viene rappresentato l'andamento, rispetto alle spese istituzionali, delle categorie di spesa per beni e servizi e di quelle generali di amministrazione (le prime al netto dell'ammortamento dei beni mobili). Le percentuali del rapporto risultano in aumento, rispetto al 2022, per entrambe le categorie di spesa.

Tabella 62 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali

ANNO	ACQUISTO BENI E SERVIZI	SPESE ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2022	276.141.998	5.894.618.632	4,68
2023	306.699.282	6.095.288.772	5,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti su elementi istruttori forniti dal Direttore generale

Tabella 63 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali

ANNO	SPESE GENERALI AMM.NE	SPESE ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2022	1.041.604.090	5.894.618.632	17,67
2023	1.102.946.272	6.095.288.772	18,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su elementi istruttori forniti dal Direttore generale

7.4.1.f – Rendiconto finanziario decisionale - Le spese trasversali

L'Istituto, nella relazione al consuntivo, fornisce una visione unitaria di spese che, rappresentando un aggregato comune ai diversi ambiti, vengono denominate "trasversali". Esse comprendono gli aggregati di spesa corrente relativi al personale, alle imposte e tasse, agli acquisti di beni e servizi, ai servizi informatici, nonché quelli relativi agli investimenti (patrimonio mobiliare e immobiliare e investimenti fissi in *hardware* e *software*), che vengono attribuite ai Programmi non in modo diretto, ma secondo criteri di ripartizione (c.d. "*driver*"), basati sull'allocazione del personale nei relativi processi.

Nella tabella che segue sono messi a confronto i valori consuntivati nel 2023 e quelli del precedente esercizio con riferimento al complesso di tali tipologie di spesa.

Tabella 64 – Spese trasversali

	2022	2023	Var. ass.
Funzionamento	**1.165.685.153**	**1.259.383.055**	**93.697.902**
Personale (anche in quiescenza)	674.281.721	712.423.047	38.141.326
Imposte e tasse	98.625.000	104.340.792	5.715.792
Acquisto di beni e servizi	392.778.432	442.619.216	49.840.784
(di cui per informatica)	140.743.105	175.463.025	34.719.920
Altre spese correnti	**103.046.796**	**92.650.334**	**-10.396.462**
SPESE IN CONTOCAPITALE	**622.439.609***	**530.081.589**	**-92.358.020**
Patrimonio mobiliare	3.741.586	4.915.151	1.173.565
Patrimonio immobiliare	430.463.799	226.528.124	-203.935.675
Attività finanziarie	36.502.577	139.915.541	103.412.964
Informatica	151.731.648	158.722.773	6.991.125

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio consuntivo 2023
* La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento.

Le spese per informatica ammontano a oltre 334,1 mln, imputate, quanto alla parte corrente, a 150,7 mln per i "Servizi informatici e di telecomunicazione" (servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, assistenza all'utenza e formazione, servizi per l'interoperabilità e la cooperazione, servizi di rete e relativa manutenzione, servizi per i sistemi e relativa manutenzione, i servizi di rete per trasmissione dati e telefonia digitale e relativa manutenzione, servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione) e a 24,7 mln per noleggi di *hardware* e licenze d'uso *software* a tempo determinato.

Quanto alla parte in conto capitale, sono imputati 26,3 mln per gli investimenti fissi in *hardware* (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete) e 132,4 mln per gli investimenti fissi per *software* (sviluppo e manutenzione delle applicazioni e acquisto licenze).

7.4.2 – Gestione economica e patrimoniale

Il conto economico generale è stato predisposto dall'Istituto in applicazione del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla l. 20 marzo 1975, n. 70, con evidenza, dunque, della situazione economica generale e armonizzazione degli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi realizzati durante la gestione, secondo uno schema di tipo aziendalistico.

Vengono, pertanto, poste in rilievo le componenti positive e negative della gestione, rappresentate secondo il criterio di competenza economica, come da tabella che segue, ove sono rappresentati anche i corrispondenti importi del precedente esercizio.

Tabella 65 - Il conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2023	Var. %
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	10.607.858.479	10.755.758.907	1,39
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	30.326.045	28.916.949	-4,65
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e prov.ti, con separata ind.ne dei contributi di comp.za dell'esercizio	49.599.482	544.516.322	997,83
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**10.687.784.006**	**11.329.192.177**	**6,00**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni istituzionali	6.375.258.570	6.606.207.640	3,62
7) Per servizi	362.362.815	407.575.390	12,48
8) Per godimento di beni di terzi	30.415.617	35.043.826	15,22
9) Per il personale	661.189.247	703.183.542	6,35
10) Ammortamenti e svalutazioni	513.338.366	165.630.133	-67,73
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.707.601	29.104.975	1,38
12) Accantonamenti per rischi	11.071.586	3.251.448	-70,63
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	509.645.821	593.304.583	16,42
14) Oneri diversi di gestione	101.193.223	88.763.605	-12,28
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**8.593.182.846**	**8.632.065.143**	**0,45**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	**2.094.601.160**	**2.697.127.034**	**28,77**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
16) altri proventi finanziari	93.600.228	118.873.998	27,00
17) interessi ed altri oneri finanziari - 17 bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	**93.600.228**	**118.873.998**	**27,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	7.051.473	2.730.266	-61,28
21) oneri straordinari, con separata ind.ne delle minusvalenze da alienazione			
22) sopravv.ze attive e insuss.ze del pass. derivanti dalla gestione dei residui	1.400.691.309	704.704.806	-49,69
23) sopravv.ze pass. e insuss.ze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	1.681.052.693	1.631.529.992	-2,95
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**-273.309.911**	**-924.094.921**	**238,11**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	**1.914.891.477**	**1.891.906.112**	-1,2
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	100.478.573	108.227.521	7,71
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO	**1.814.412.904**	**1.783.678.592**	-1,69

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail - "Tabelle ex legge 196/2009", allegato al bilancio consuntivo 2023

L'avanzo economico di euro 1.783.678.592, che nell'esercizio precedente era pari a euro 1.814.412.904, risulta in decremento dell'1,69 per cento, assicurando un patrimonio netto di euro 14.007.660.758, che si mantiene in aumento come nel 2022. Il valore della produzione, pari a euro 11.329.192.177, registra un incremento rispetto al dato consuntivato nel 2022 del 6 per cento, che ha controbilanciato l'aumento dei costi dello 0,45 per cento, conseguendone l'aumento del risultato operativo del 28,77 per cento.

Il decremento del risultato economico è da ricollegare alla gestione proventi e oneri straordinari, che espone il saldo negativo di euro 924.094.921, peggiorato rispetto al precedente esercizio, quando ammontava ad euro 273.309.911, con una variazione assoluta di euro 650.785.010.

Su tale valore hanno influito, da un lato, l'ammontare delle insussistenze passive per complessivi 703 mln, dovute per circa 684 mln al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi 5 mln, per 13 mln al decremento del fondo ammortamento immobili, a seguito di cessioni, per 1 mln al decremento del fondo ammortamento beni mobili a seguito di dismissioni, e, dall'altro, l'ammontare delle insussistenze dell'attivo per 1.622 mln, dovute a cancellazione dei residui attivi per 1.149 mln, riduzione dell'attivo patrimoniale in relazione ai riaccertamenti del piano impiego fondi per 452 mln.

Come già precisato, la situazione economica generale è il risultato della situazione economica delle singole gestioni dell'Istituto, come di seguito evidenziata.

Tabella 66 - Andamento economico delle singole gestioni

(dati in mln)

GESTIONE	2022	2023	Var. ass.
Industria	1.621	1.751	130
Agricoltura	165	4	-161
Medici Rx	25	23	-2
Infortuni in ambito domestico	9	3	-6
Settore navigazione	-6	3	9
Totale generale	**1.814**	**1.784**	**-30**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio consuntivo 2023

Dal prospetto si evidenzia che il decremento dell'avanzo complessivo è riconducibile quasi del tutto alla gestione Agricoltura che espone un avanzo di 4 mln rispetto a quello del 2022 (165 mln), con un decremento del 97,58 per cento.

Tale risultato è prodotto dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a 384 mln, cui si contrappone l'avanzo dei lavoratori dipendenti per circa 388 mln. La gestione industria, invece, in linea di continuità con il *trend* dell'esercizio precedente espone un incremento di 130 mln.

Quanto allo stato patrimoniale, il bilancio consuntivo 2023 presenta risultati, come di seguito esposti nei principali aggregati, raffrontati con il precedente esercizio.

Tabella 67 - Stato patrimoniale - attività

ATTIVITÀ	2022	2023	Var. %
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI	-	-	
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	-	
Immobilizzazioni Immateriali:	-	-	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno.		2.051	
Totale		**2.051**	
Immobilizzazioni Materiali:			
1) terreni e fabbricati	4.008.447.107	4.076.163.826	1,69
2) impianti e macchinari	3.335.954	3.320.920	-0,45
3) attrezzature industriali	889.932.665	1.005.827.682	13,02
4) automezzi e motomezzi	305.535	305.535	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.478.513.073	5.206.416.048	-4,97
6) diritti reali di godimento			
7) altri beni			
Totale immobilizzazioni materiali	**10.380.534.334**	**10.292.034.011**	**-0,85**
Immobilizzazioni Finanziarie:			
1d) partecipazioni altre imprese		8.973.821	
1e) partecipazioni altri enti	1.038.850.699	225.001.557	-78,34
2c) crediti verso lo Stato e soggetti pubblici	892.286.663	927.614.829	3,96
2d) crediti verso altri			
3) Altri titoli	371.737	371.737	0
4) Partecipazioni ai fondi immobiliari	308.074.414	1.106.990.410	259,33
Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.239.583.513**	**2.268.952.354**	**1,31**
B) TOTALE IMMOBIILIZZAZIONI	**12.620.117.847**	**12.560.988.416**	**-0,47**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.747.987	5.500.907	15,86
Totale rimanenze	**4.747.987**	**5.500.907**	**15,86**
II) Residui attivi			
1) crediti verso utenti, clienti, ecc.	8.054.735.125	7.502.707.581	-6,85
2) crediti verso iscritti, soci			
3) crediti verso imprese controllate e collegate			
4) crediti v/Stato e sogg. pubblici	5.630.718.963	5.063.872.893	-10,07
5) crediti verso altri	619.424.011	606.255.843	-2,13
Totale residui attivi	**14.304.878.099**	**13.172.836.317**	**-7,91**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
4) altri titoli	452.201.917	433.920.744	-4,04
Totale attività finanziarie	**452.201.917**	**433.920.744**	**-4,04**
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	283.087.795	291.207.903	2,87
2) tesoreria centrale	37.381.209.487	41.125.565.717	10,02
Totale disponibilità liquide	37.664.297.282	41.416.773.620	9,96
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**52.426.125.285**	**55.029.031.588**	**4,96**
D) RATEI E RISCONTI			
1) ratei attivi	9.352.229	8.411.283	-10,06
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	**9.352.229**	**8.411.283**	**-10,06**
TOTALE ATTIVO	**65.055.595.361**	**67.598.431.287**	**3,91**

Tabella 68 - Stato patrimoniale - passività

PASSIVITÀ	2022	2023	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII) avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	10.409.569.262	12.223.982.166	17,43
IX) avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.814.412.904	1.783.678.592	-1,69
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	**12.223.982.166**	**14.007.660.758**	**14,59**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) trattamento di quiescenza	718.087.215	718.087.215	0
3) per altri rischi ed oneri	6.102.317.153	6.108.017.531	0,09
5) fondo ammort.to immobili	1.935.068.976	1.991.115.263	2,90
6) fondo amm.to immobili C. Protesi	36.953.084	38.230.817	3,46
7) f.do amm.to mobili, macchine, attrezz.re e automezzi	707.054.775	797.197.458	12,75
C) TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	**9.499.481.203**	**9.652.648.284**	**1,61**
D) TRATT.TO FINE RAPP.TO LAV. SUBORD.	12.581.951	12.581.951	0
E) RESIDUI PASSIVI			
3) verso altri finanziatori			
4) acconti	907.656	580.830	-36,01
5) debiti verso fornitori	5.758.280.604	5.452.346.522	-5,31
8) debiti tributari			
9) debiti v/istituti di previdenza			
10) debiti v/iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	1.532.932.461	1.796.634.958	17,20
11) debiti v/lo Stato e altri soggetti pubblici	281.430.087	300.192.204	6,67
12) debiti diversi	416.801.202	458.498.014	10,00
E) TOTALE RESIDUI PASSIVI	**7.990.352.010**	**8.008.252.528**	**0,22**
F) RATEI E RISCONTI			
1) ratei passivi			
2) risconti passivi			
3) aggio sui prestiti			
4) riserve tecniche	35.329.198.031	35.917.287.766	1,66
F) TOTALE RATEI E RISCONTI	**35.329.198.031**	**35.917.287.766**	**1,66**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**65.055.595.361**	**67.598.431.287**	**3,91**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail - "Tabelle ex legge 196/2009", allegato al bilancio consuntivo 2023

L'avanzo economico di esercizio, di euro 1.783.678.592 sommato all'avanzo portato a nuovo di euro 12.223.982.166, conduce ad un patrimonio netto pari, a fine esercizio, a euro 14.007.660.758. L'incremento complessivo dell'attivo è pari a euro 2.542.835.926 e ne porta il valore a euro 67.598.431.287. Si evidenziano di seguito i maggiori scostamenti dell'attivo e del passivo, rappresentati dalle seguenti poste:

Attivo

Immobilizzazioni:

- materiali, con una diminuzione di 89 mln;
- finanziarie, con un incremento di 29 mln.

Attivo circolante:

- residui attivi, con un decremento di 1.132 mln;
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, con un decremento di 18 mln;
- disponibilità liquide, con un incremento di 3.752 mln.

Passivo

Fondi per rischi e oneri:

- totale fondo rischi e oneri, con un incremento di 153 mln;
- fondo ammortamento immobili, con un incremento di 56 mln;
- fondo ammortamento immobili del Centro protesi di Budrio, con un incremento di 1,3 mln;
- fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature, con un incremento di 90,1 mln.

Residui passivi:

- debiti verso fornitori, con un decremento di 305,9 mln;
- debiti verso iscritti, con un incremento di 263,7 mln;
- debiti diversi, con un incremento di 41,7 mln.

Ratei e risconti:

- riserve tecniche, con un incremento di 588,1 mln.

Le disponibilità liquide eccedenti il *plafond* stabilito per l'Inail con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 40 della l. 30 marzo 1981, n. 119, versate presso la Tesoreria dello Stato, sono pari a 41.125,6 mln (37.381 mln nel 2022) e rappresentano l'88 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche, coprendo, da sole, il 115,3 per cento delle riserve medesime.

Come già rappresentato nel capitolo sulla gestione del patrimonio, la redditività netta della gestione patrimoniale si attesta per l'anno 2023 all'1,78 per cento.

Gli indicatori di redditività sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti.

7.4.3 - Situazione amministrativa

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio della situazione amministrativa.

Tabella 69 - Situazione amministrativa

	2022	2023
AVANZO DI CASSA AL 1/1	**34.870.239.73**	**37.664.297.282**
RISCOSSIONI	11.142.305.282	12.422.379.136
- IN CONTO COMPETENZA	9.885.165.956	10.573.500.855
- IN CONTO RESIDUI	1.257.139.326	1.848.878.281
PAGAMENTI	8.348.247.739	8.669.902.798
- IN CONTO COMPETENZA	7.721.686.130	7.939.852.635
- IN CONTO RESIDUI	626.561.609	730.050.163
AVANZO DI CASSA AL 31/12	**37.664.297.282**	**41.416.773.620**
RESIDUI ATTIVI	14.304.878.099	13.172.836.317
- degli esercizi precedenti	12.482.090.844	11.306.016.076
- dell'esercizio	1.822.787.255	1.866.820.241
RESIDUI PASSIVI	7.990.352.010	8.008.252.528
- degli esercizi precedenti	6.614.019.477	6.576.584.959
- dell'esercizio	1.376.332.533	1.431.667.569
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**43.978.823.371**	**46.581.357.409**
Parte Vincolata		
- ex art. 54, c. 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	11.597.678	42.598.992
- al Trattamento di fine rapporto	718.087.215	718.087.215
- ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti e oscillazione titoli)	6.102.317.153	6.108.017.531
- Fondi Contrattuali	6.468.000	4.672.000
- Per risparmi art. 1, c. 870 legge n. 178 del 2020	-	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	**6.838.470.046**	**6.873.375.738**
Parte Disponibile		
- Altro	37.140.353.325	39.707.981.671
TOTALE PARTE DISPONIBILE	**37.140.353.325**	**39.707.981.671**
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**43.978.823.371**	**46.581.357.409**

Fonte: "Tabelle ex legge 196/2009", allegato al bilancio consuntivo 2023

Il risultato di amministrazione è pari a 46.581,4 mln (43.978,8 mln nel 2022) e riflette, oltre all'incremento dell'avanzo di cassa (aumentato di 3.752,5 mln. rispetto alla giacenza iniziale), anche la consistenza dei residui attivi, oggetto di specifica disamina nel paragrafo seguente, ancora molto elevata (13.172,8 mln), in riduzione rispetto al 2022 quando ammontavano a 14.304,9 mln; l'andamento dei residui passivi ha registrato un lieve incremento rispetto al precedente esercizio, passando da 7.990,4 mln a 8.008,3 mln.

La parte vincolata dell'avanzo è pari a 6.873,4 mln di cui l'importo più rilevante risulta essere quello relativo al Fondo per rischi e oneri (svalutazione crediti e oscillazione titoli) pari a 6.108 mln, mentre la parte disponibile ammonta a 39.708 mln.

Nella parte vincolata confluiscono gli importi relativi alle gare non concluse entro l'esercizio, come prescritto dall'art. 54, c. 4 del regolamento amministrativo contabile di cui all'allegato n. 2 alla determinazione presidenziale 16 gennaio 2013, n. 10 e s.m. e, oggi, dall'art. 53, c. 5 della delibera del Cda del 19 giugno 2024, n. 23, che ammontano a 42,6 mln.

Confluiscono, inoltre, nella parte vincolata dell'avanzo, l'importo del fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente (718,1 mln) e quello destinato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del comparto pubblico (4,7 mln).

7.4.4 - Gestione dei residui

Nel 2023 i residui attivi hanno registrato un decremento e si sono attestati su un importo complessivo di 13.172,8 mln (erano 14.304,9 mln nel 2022), mentre i residui passivi hanno registrato un modesto incremento e ammontano a 8.008,3 mln (7.990,4 mln nel 2022).

I residui attivi sono riconducibili, in gran parte, ai premi e contributi non incassati, che hanno raggiunto l'elevata consistenza di 7.503 mln e ai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, pari a 5.064 mln e tra questi, in particolare, 3.352 mln quali trasferimenti correnti da ministeri, riguardanti, in prevalenza, il risanamento della gestione agricoltura.

Alla luce di un'analisi disaggregata anno per anno, è emersa una notevole quantità di residui attivi riferiti a esercizi passati anche assai risalenti nel tempo.

La Corte ha quindi svolto, anche in relazione all'esercizio 2023, un'approfondita attività istruttoria volta a verificare, quanto ai residui attivi, il loro grado di effettiva esigibilità con riferimento – in particolare - alle due principali voci riguardanti rispettivamente la gestione agricoltura per trasferimenti correnti da Ministeri e i premi assicurativi.

Con riferimento ai residui attivi per trasferimenti correnti da ministeri, pari a complessivi 3.352 mln, riguardanti, in prevalenza, il concorso dello Stato al disavanzo della gestione agricoltura dell'Inail si è osservato quanto segue.

Per quanto attiene agli importi relativi agli anni dal 2000 al 2008 (pari, secondo quanto affermato dall'Istituto, a euro 3.160.487.540,65), la causa della mancata erogazione degli stessi era da rintracciarsi nei vincoli di giacenza del conto di tesoreria posti, a suo tempo, dall'art. 47 della l. n. 449 del 1997, nonché nelle disposizioni date dall'Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni che, con nota del 28 novembre 2001, espressamente escludeva qualsiasi ipotesi derogatoria ai predetti vincoli per i pagamenti relativi a contributi per il risanamento della gestione agricoltura.

Sul punto risultava - già con riferimento al conto consuntivo 2022 - che, avendo avanzato l'Istituto nell'anno 2011 richiesta di "rimborso" in relazione agli anni dal 2000 al 2005, tale richiesta di competenza e cassa delle somme non corrisposte - formulata dalla Direzione generale dell'Inail - non aveva trovato accoglimento[40].

L'Istituto riferiva, altresì, quanto ai residui relativi agli anni 2006–2008, pari a euro 1.084.500.000, che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota 12463 del 13 dicembre 2023, comunicava di aver provveduto ad erogare per le annualità 2006 e 2007, mediante una "reiscrizione residui passivi perenti relativi a contributi concessi in conto esercizio a enti di previdenza e assistenza sociale", fondi per complessivi euro 591.500.000, avendo, altresì, "anticipato per le vie brevi" che nell'anno 2024 avrebbe provveduto ad erogare il contributo per l'anno 2008, nonché il saldo del 2007; in merito alle annualità pregresse (2000–2005) la Direzione generale per la sicurezza nei luoghi di lavoro avrebbe precisato che, "dato il tempo trascorso e l'avvicendarsi per motivi organizzativi delle strutture competenti in materia", erano "in corso degli approfondimenti tecnici con l'Ufficio centrale del bilancio presso quel Ministero per la definizione della questione al cui esito l'Istituto porrà in essere le eventuali necessarie attività di propria competenza".

Alla luce di quanto sopra, la Corte ha chiesto di conoscere se gli approfondimenti intercorsi tra la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'UCB presso il

[40] Come risulta dalla nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative – 0011204 23-7-2013.

Ministero del lavoro e l'Inail avessero sortito qualche effetto finale (anche interlocutorio e informale), esponendone gli esiti, argomentando in tal modo le ragioni che hanno indotto l'Istituto a deliberarne, anche per l'esercizio 2023, la permanenza all'interno delle proprie scritture contabili.

A tali richieste l'Istituto, ad oggi, non ha fornito risposta.

In fase istruttoria, la Corte, preso atto del mancato riscontro alle richieste istruttorie sulla materia qui in trattazione datate 8 novembre 2024, 10 dicembre 2024 e alla nota di sollecito del 9 gennaio 2025, ne ha dato formale comunicazione ai Ministeri vigilanti per le determinazioni di rispettiva competenza.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota del 20 febbraio 2025, ha risposto che:

a) per le annualità in parola permane - al 31 dicembre 2023 - un debito accertato pari a euro 2.078.625.000;
b) in relazione a tale posta debitoria permangono le sole informazioni ricavate da una risalente nota del Mef – RGS dell'11 maggio 2005, con la quale era stata precisata l'impossibilità di trasferire – per il periodo in parola – le risorse economiche all'Inail, essendo il conto di tesoreria dell'Istituto, nel corso degli anni dal 1998 al 2004, superiore al limite di giacenza previsto;
c) ha proposto al Mef, per le previsioni di bilancio relative agli esercizi 2023 e 2024, una variazione in aumento dello stanziamento, ma tali proposte sono state respinte;
d) è stata accertata – attraverso interlocuzioni con l'UCB – l'inesistenza di ulteriori poste finanziarie sul conto del patrimonio da utilizzare per estinguere il debito ancora esistente per le annualità dal 2000 al 2005.

Quanto ai residui attivi relativi a premi assicurativi per complessivi euro 7.502.707.581,30 alla data del 31 dicembre 2023, in fase istruttoria la Corte ha chiesto di conoscere se e quanto, nell'esercizio 2023, avessero impattato gli eventuali abbandoni dei crediti, da annullare *ex lege*, conseguenti ai ripetuti atti normativi che hanno introdotto forme di agevolazione per estinguere i debiti contributivi oltre che le somme accessorie.

Anche per tali residui si è chiesta una definitiva, dettagliata ed esauriente spiegazione circa la loro permanenza nelle scritture contabili dell'Istituto.

Con la nota del 9 febbraio 2024, l'Inail ha specificato quanto segue.

Ai sensi dell'art. 4 del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 l'Inail, ricevuto dall'agente della riscossione l'elenco di dette quote, ha provveduto ad annullare i relativi carichi registrati nell'archivio di produzione GRA (gestione rapporto assicurativo) *web*.

L'importo totale dei premi al 31 dicembre 2022 rientranti nella succitata normativa è pari a euro 1.050.848.471,73.

Ai sensi dell'art. 4, c. 4 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41 l'Agenzia delle entrate, sulla base dell'elenco dei debitori potenzialmente interessati dall'annullamento automatico fornitole da Agenzia delle entrate-Riscossione, come previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 luglio 2021, ha verificato i requisiti reddituali e ha stilato un secondo elenco degli effettivi beneficiari della misura agevolativa, comunicato poi agli agenti impositori entro il 30 novembre 2021.

Tenuto conto di tale elenco, l'Inail ha annullato nel 2022 euro 1.161.210.268,28 per premi nell'archivio di produzione GRA *web*.

Degli annullamenti esposti si avrà evidenza contabile - così veniva specificato - in sede di riaccertamento residui.

Peraltro, in merito alla permanenza dei crediti nelle proprie scritture contabili, l'Inail segnala che essa è legata anche alla normativa relativa alle comunicazioni di inesigibilità *ex* art. 19 del d.lgs. 13 aprile 1999, n. 112, come integrato, da ultimo, con l'art. 1, c. 253 lett. a) della l. 29 dicembre 2022, n. 197[41].

Tanto premesso, l'Inail ha provveduto, con la delibera del Cda n. 29 del 19 giugno 2024, in sede di riaccertamento residui al 31 dicembre 2022, per tale specifica posta di bilancio (al IV livello: E.1.02.01.03), all'annullamento di residui attivi per un totale complessivo di euro 1.034.688.989, di cui 842,4 mln riferiti alle gestioni Industria, medici Rx e Navigazione "a seguito dell'acquisizione, registrazione ed elaborazione dei dati forniti dall'A.d.E.R. circa l'annullamento dei crediti iscritti a ruolo di cui all'art. 1, cc. da 222 a 226 della l. n. 197/2022", oltre alla ulteriore quota di 192,3 mln" deriva(nte)" secondo l'Istituto, "dall'allineamento della

[41] A mente del quale "le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2022, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi della società Gruppo Equitalia ovvero dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni dal 2000 al 2005, entro il 31 dicembre 2028, per quelli consegnati dal 2006 al 2010, entro il 31 dicembre 2029, per quelli consegnati dal 2011 al 2015, entro il 31 dicembre 2030, per quelli consegnati dal 2016 al 2020, entro il 31 dicembre 2031 e, per quelli consegnati negli anni 2021 e 2022, entro il 31 dicembre 2032".

massa residuale dei contributi della gestione Agricoltura all'importo dei crediti Inps, tenendo conto dell'applicazione dell'art. 4, c. 4 del d.l. n. 41 del 2021, convertito nella l. 21 maggio 2021, n. 69".

L'entità, come sopra quantificata, della massa di residui attinente a tale posta di bilancio, richiede ulteriori approfondimenti.

L'ultima cifra indicata appare, comunque, disallineata rispetto agli specifici "annullamenti" effettuati nell'archivio di produzione GRA *web* in base alle leggi richiamate dall'Inail n. 69 del 2021 (euro 1.161.210.268,28) e n. 197 del 2022 (euro 959.636.775,61); né risulta di agevole comprensione la non menzione, nella già indicata delibera, di residui attivi (pur quantificati in euro 1.050.848.471,73) "annullati" (nel più volte menzionato archivio di produzione GRA *web*) ai sensi della l. n. 136 nel 2018.

A tali richieste istruttorie della Corte in ordine alle due tipologie di residui attivi, l'Inail ha dato riscontro con nota datata 31 marzo 2025. Ulteriori e nuove informazioni sono state fornite dall'Istituto in ordine ai residui attivi per premi assicurativi sottoposti alle procedure di "rottamazione delle cartelle" come di seguito esposte.

Secondo l'Inail, per quanto riguarda i residui attivi relativi a premi assicurativi oggetto di annullamento, va innanzitutto precisato che l'importo - pari a euro 3.171.695.515,62 - relativo a cancellazioni risultanti dall'archivio di produzione GRA *web*, comprende anche importi afferenti ai premi cartolarizzati, agli accertamenti effettuati *ex* art. 28 t.u. n. 1124 del 1965, nonché a sanzioni e interessi relativamente ai ruoli creati nei primi anni dell'avvio delle procedure di riscossione tramite concessionario, durante i quali il ruolo veniva formato direttamente da quest'ultimo. L'Inail precisa che queste tre partite, complessivamente, ammontano a euro 863.425.960 (di cui euro 731.403.268 per l'art. 28 t.u. citato e premi cartolarizzati ed euro 132.022.692 per sanzioni e interessi); tali partite - a giudizio dell'Istituto - non produrrebbero effetti contabili sul bilancio dell'Istituto. In merito a quest'ultimo profilo, infatti, l'Istituto fa presente che gli importi *ex* art. 28 t.u. n. 1124 del 1965, nonché quelli per sanzioni e interessi, vengono accertati in bilancio solo al momento della loro riscossione. Per quanto riguarda le somme oggetto di cartolarizzazione, l'Istituto ricorda che, a seguito della cartolarizzazione dei premi, ha proceduto a suo tempo alla cancellazione complessiva dei residui iscritti in bilancio e che, successivamente, la parte retrocessa è stata affidata al concessionario per la riscossione. Secondo l'Istituto l'annullamento di tali partite, a seguito

dei provvedimenti di abbandono adottati dal legislatore (d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, conv. dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136; d.l. 22 marzo 2021, n. 41, conv. con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69; legge 29 dicembre 2022, n. 197), è, di conseguenza, privo di effetti contabili a causa della cancellazione iniziale dai residui.

Le cancellazioni che producono effetti contabili sarebbero, pertanto, al netto delle poste sopra richiamate, pari a euro 2.308.269.553, come risulta dalla tabella fornita dall'Inail.

Tabella 70 - Importi annullati GRA

Totale importi annullati GRA-web		con effetti in contabilità	senza effetti in contabilità	
		Premi	art. 28 e cartolarizzati	sanzioni e interessi
2019	1.050.848.469	691.463.460	293.347.169	65.674.896
2020		243.057	119.887	
2021	0			
2022	1.161.210.268	714.319.806	380.548.592	66.341.870
2023	959.636.776	902.243.230	57.387.620	5.926
2024	0			
TOTALI	**3.171.695.513**	**2.308.269.553**	**731.403.268**	**132.022.692**

Fonte: Inail - DCOD

Su tale questione, il Collegio sindacale vorrà effettuare i necessari approfondimenti.

In ogni caso, per quanto concerne i residui attivi da premi assicurativi, si invita l'Istituto ad attuare ogni idonea iniziativa diretta a verificare gli effettivi importi dei crediti iscritti nello stato patrimoniale e ad attuare le necessarie azioni volte alla concreta riscossione, anche coattiva, degli stessi, sollecitando in tal senso l'Agenzia della riscossione.

I residui passivi sono ascrivibili, per 1.797 mln, alle prestazioni istituzionali (debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi, e finanziamenti ISI ancora da erogare), per 5.011 mln alle spese per investimenti relative al piano di impiego dei fondi, per 441 mln a debiti verso fornitori, per 300 mln a debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, per 1 mln a debiti per investimenti in corso di perfezionamento (concessione di mutui ai dipendenti) e per 458 mln a debiti diversi.

Con la citata delibera del 19 giugno 2024, n. 29, il Cda ha predisposto, ai sensi dell'art. 43 delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile, le proposte di variazione ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2022, ai fini della successiva approvazione del riaccertamento dei residui stessi da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza. La relativa

deliberazione è intervenuta il 29 luglio 2024, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci in data 2 luglio 2024.

Il riaccertamento in diminuzione espone, alla data del 31 dicembre 2022, un differenziale di residui attivi per euro 1.151.400.717 e di residui passivi per euro 683.716.888, confermando una sostanziale invarianza degli ultimi tre esercizi.

7.4.5 - Il saldo finanziario attuariale

È costituito dalla differenza tra le attività destinate a copertura delle riserve tecniche (disponibilità liquide, crediti finanziari, investimenti) e le riserve tecniche stesse (riserva matematica e riserve sinistri) che rappresentano i capitali accantonati per coprire le rendite in pagamento e quelle costituite a fine esercizio e, quindi, il debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati.

È lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le riserve stesse, ossia se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Per l'anno 2023 le consistenze patrimoniali iscritte all'attivo che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle riserve tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato) pari a 41.416,8 mln (di cui depositate in Tesoreria pari a 41.125,6 mln);
- i crediti finanziari per 433,9 mln;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti) pari a 1.152,6 mln;
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale) per 4.069,7 mln.

Pertanto, le attività a copertura delle riserve, come sopra indicate, ammontano a 47.073 mln, con un incremento dell'8,88 per cento rispetto al 2022, quando erano pari a 43.235,8 mln. L'ammontare delle riserve risulta, invece, quantificato in 35.917,3 mln, con un incremento dell'1,66 per cento (pari a circa 588 mln) rispetto al 2022, quando erano pari a 35.329,2 mln. Il saldo attuariale ha registrato, pertanto, un avanzo pari a 11.155,7 mln, in incremento rispetto al 2022 (allorché era pari a 7.906,6 mln).

Di conseguenza, anche il grado di copertura delle riserve espone un miglioramento e si attesta al 131,1 per cento, a fronte del 122,4 per cento del 2022.

Tra i capitali a copertura la voce maggiormente incrementata (del 9,96 per cento) è stata quella delle disponibilità liquide, che, da sole, coprono il 115,3 per cento delle riserve, pur essendo per la maggior parte depositate in Tesoreria centrale senza alcun rendimento.

Seguono gli investimenti immobiliari, aumentati del 3,16 per cento, le attività costituite dagli immobili ad uso locativo che si sono incrementate del 2,25 per cento e quelle relative agli immobili ad uso strumentale, aumentate dello 0,38 per cento. I crediti finanziari (costituiti in gran parte da mutui e prestiti) hanno subito un decremento del 4,05 per cento.

Le tabelle che seguono espongono la composizione e il calcolo del saldo attuariale, nonché il differenziale nel biennio 2022/2023.

Tabella 71 - Composizione del saldo attuariale

(dati in mln)

(Parte I - Consistenze patrimoniali)

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	37.664,3	41.416,8	3.752,5	9,96
CREDITI FINANZIARI	452,2	433,9	-18,3	-4,05
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	1.117,3	1.152,6	35,3	3,16
IMMOBILI AD USO LOCATIVO	2.813,5	2.876,7	63,2	2,25
IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1.188,5	1.193	4,5	0,38
TOTALE	**43.235,80**	**47.073,0**	**3.837,2**	**8,88**

(Parte II – Riserve tecniche)

TIPOLOGIA	2022	2023	Var. ass.	Var. %
RISERVA PER RENDITE IN VIGORE (riserva matematica)	30.835,76	31.381,1	545.34	1,77
RISERVA per ONERI in CORSO di DEFINIZIONE (riserva sinistri)	3.686,66	3.714,3	27,64	0,75
RISERVA per INDENITA' DI TEMPORANEA (riserva sinistri)	339,90	351,5	11,6	3,41
RISERVA per INDENNIZZI UNA TANTUM DANNO BIOLOGICO (riserva indennizzi)	466,88	470,4	3,52	0,75
TOTALE	**35.329,20**	**35.917,3**	**588,1**	**1,66**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio consuntivo 2023

Tabella 72 – Calcolo del saldo attuariale 2023

(dati in mln)

Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche (1)	47.073,0
Riserve tecniche (2)	35.917,3
Saldo finanziario Attuariale (1) - (2)	11.155,7
Grado percentuale di copertura delle riserve tecniche (1) : (2) x 100	131,1

Fonte: bilancio consuntivo 2023

7.4.6 - Gestioni di cassa

Nella relazione al consuntivo, sono rappresentati, in forma di appendice, i risultati relativi ad ambiti di attività dell'Inail che, per le loro caratteristiche, costituiscono gestioni sostanzialmente di cassa. Si tratta del Casellario centrale infortuni, della gestione ex Sportass (assicurazione degli sportivi) e del Fondo per le vittime dell'amianto, i cui risultati confluiscono nel bilancio dell'Istituto, come di seguito rappresentati.

Fino all'esercizio 2019, tale sezione conteneva anche i risultati relativi all'attività del Centro protesi di Vigorso di Budrio. A decorrere dall'esercizio 2020 non è più data evidenza separata dei risultati economici del Centro. Dal punto di vista contabile l'attività di assistenza protesica in favore degli infortunati e tecnopatici del lavoro è inquadrata nell'ambito della

Missione 2, Programma 3, mentre le relative entrate sono contabilizzate secondo la natura, come previsto dal piano dei conti armonizzato delle pubbliche amministrazioni.

Casellario centrale infortuni

Nella tabella che segue sono rappresentati i maggiori aggregati dei costi del casellario 2023 e il raffronto con il 2022.

Tabella 73 - Contabilità del casellario centrale infortuni

VOCI	2022	2023	Var. %
(A) SPESE PER IL PERSONALE	733.171,48	767.251,03	4,65
(B) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	270.174,56	270.588,05	0,15
(C) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA	711.539,40	718.311,00	0,95
TOTALE GENERALE (a)+(b) +(c)	1.714.885,44	1.756.150, 08	2,41

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio consuntivo 2023

Il Casellario è una banca dati pubblica, istituita nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro, che raccoglie tutti gli infortuni che hanno prodotto invalidità permanente o morte e sono stati accertati da un istituto assicuratore, diventando quindi, nel corso del tempo, il titolare della banca dati nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro).

Il Comitato di gestione, con deliberazione n. 1 del 13 giugno 2024, ha approvato il rendiconto 2023 che, rispetto all'ultimo esercizio, espone un incremento delle spese complessive pari al 2,41 per cento.

Il rilevato incremento di spesa, complessivamente osservabile in tutte le relative voci, è da imputarsi prevalentemente all'aumento del 4,65 per cento delle spese per il personale.

Gestione ex Sportass (ex Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi)

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159 (art. 28), convertito con modificazioni dalla l. 29 novembre 2007, n. 222, è stata soppressa la Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi - Sportass, con subentro dell'Inps e dell'Inail - rispettivamente per il ramo previdenziale e per quello assicurativo - in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi. L'Inail ha, pertanto, adeguato il sistema contabile con l'istituzione della "gestione Sportass",

al fine di evidenziare la situazione creditoria e debitoria e la situazione di cassa riconducibili a detta gestione.

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione, comprensiva dei crediti e debiti e della situazione di cassa al 31 dicembre 2023.

Tabella 74 – Contabilità della gestione ex Sportass (ex Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi)

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS *Situazione creditoria e debitoria*				
Causale	**Importo**	**Causale**	**Importo**	**Importo**
		Infortuni da liquidare al 31.12.2022		
		Infortuni da liquidare al 1°.1.2023		461.794
		Oneri connessi alle prestazioni al 31.12.2022		
		Oneri connessi alle prestazioni al 1°.1.2023		
Crediti al 31.12.2022	8.708	Totale debiti al 1°.1.2023		281.827
Crediti al 31.12.2023	8.708	Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2023		743.621
Totale crediti al 1°.1.2023	8.708	Variazioni per ricognizione massa residuale - Prestazioni ex Sportass	461.794	0
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2023	207.808	Variazioni per ricognizione massa residuale -Oneri connessi alle prestazioni ex Sportass	281.827	0
Riduzione dei crediti per incasso esercizio 2023	- 207.808	Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2023		0
Totale crediti al 31.12.2023	8.708			-207
		Totale debiti al 31.12.2023		743.414
		di cui:		
		- *per infortuni da liquidare*		*461.794*
		- *oneri connessi alle prestazioni*		*281.620*
Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa				
Situazione di cassa al 1°.1.2023 (per trasferimento dello Stato)				1.212.205
Esercizio 2023				
- Incassi da Federazioni e da altri debitori		207.808		1.420.013
	Totale parziale			- 89.573
- Pagamento infortuni		(-) 0		
- Pagamento oneri connessi alle prestazioni		(-) 207		
- Spese bancarie		(-) 0,55		
- Spese manutenzione procedure informatiche		(-) 0		
- Oneri del personale		(-) 87.067		1.330.440
- Oneri gestione documentale		(-) 2.299		
		89.573		
Situazione di cassa al 31.12.2023 (per gestione SPORTASS)				

Fonte: bilancio consuntivo 2023

Nel corso del 2023 non si è dato luogo al pagamento di infortuni, mentre il pagamento di oneri connessi alle prestazioni è stato pari a euro 207.

L'Istituto ha provveduto all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività sono quantificabili in euro 87.067.

L'attuale situazione creditoria al 31 dicembre 2023 è pari a euro 8.708.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari - alla fine dell'anno - a euro 1.330.440, in aumento rispetto allo scorso esercizio, quando era pari a euro 1.212.205.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. L'Inail, Istituto nazionale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, è un ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Gli obiettivi dell'Inail sono i seguenti:

- ridurre il fenomeno infortunistico;
- assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio;
- garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro;
- realizzare attività di ricerca e sviluppare metodologie di controllo e di verifica in materia di prevenzione e sicurezza.

2. La tutela assicurativa è stata estesa per l'anno scolastico 2023-2024 nei confronti di circa 8,8 mln di alunni e studenti delle scuole statali e paritarie (dalla scuola primaria alla scuola superiore di 2° grado) nonché di studenti delle università statali e private assicurati per il suddetto periodo temporale ai sensi dell'art. 18, c. 1 del d.l. 4 maggio 2023, n. 48 convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 85e, infine, dal 1° gennaio 2024, in via ordinaria, in favore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.

Tale tecnica legislativa di progressiva inclusione si colloca in un contesto sociale ove emergono nuove figure professionali e mutano le tradizionali forme contrattuali lavorative (oggi incise dalla diffusione del lavoro agile e digitalizzato) e, d'altro canto, si consolidano diverse forme di occupazione che implicano anche nuovi rischi, dovuti a maggiore intensità di lavoro, crescente sovrapposizione tra vita privata e vita lavorativa, insufficiente formazione e dislocazione variabile del posto di lavoro.

Nonostante tale profondo cambiamento dei contesti lavorativi, occorre segnalare che l'analisi per tipologia di malattia indica come quelle muscolo-scheletriche continuino ad essere, ormai da anni, le malattie più frequenti. Nel 2023 hanno rappresentato quasi il 71 per cento di tutti i casi: seguono, con oltre 8.500 denunce, le malattie del sistema nervoso, quelle dell'orecchio e i tumori (per il 39,8 per cento mesoteliomi della pleura per asbesto e per il 27,4 per cento tumori a bronchi e polmoni).

3. Con specifico riferimento all'andamento infortunistico, i dati aggiornati al 31 dicembre 2023 evidenziano una riduzione dei casi di infortunio denunciati, passati dai 659.274 del 2022 ai 541.730 dell'annualità in esame (-17,83 per cento).

Le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.147, con un decremento del 9,5 per cento rispetto al 2022.

A influenzare il calo degli infortuni, in complesso, nel 2023 è stata la pandemia, ancora molto presente nel 2022 in termini di contagi professionali denunciati; la riduzione "reale", al netto dell'effetto Covid, si attesta al -0,6 per cento.

4. A fronte di tali numeri, va evidenziata un'ulteriore contrazione dell'attività ispettiva (che ha riguardato per il 74 per cento le microimprese), in un contesto caratterizzato dalla persistente riduzione, nell'esercizio considerato, della forza ispettiva che è risultata inadeguata in molti territori a far fronte alle esigenze istituzionali dell'attività ordinaria. Nel 2023 gli ispettori Inail (collocati in un ruolo ad esaurimento e il cui numero è ulteriormente diminuito, passando da 210 a 200, con un calo del 4,76 per cento) hanno effettuato 9.421 nuovi accessi (-9,26 per cento rispetto al 2022) di cui 7.009 presso le aziende (-8,14 per cento rispetto al 2022) e 2.412 per l'istruttoria degli infortuni mortali, gravi, *in itinere* e delle malattie professionali (-2,35 per cento rispetto al 2022).

Nello stesso anno 2023 sono state definite 8.739 pratiche per accertamenti presso le aziende avviati nel 2023 e in anni precedenti. Il numero delle aziende ispezionate (8.739) registra un decremento del 5,7 per cento circa rispetto al dato del 2022 (9.267). Si osserva che rimane, altresì, assai esiguo il rapporto tra le aziende ispezionate e quelle in portafoglio (che passa dallo 0,28 allo 0,27 per cento).

Al riguardo la Corte, anche alla luce di quanto stabilito dal d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella l. 29 aprile 2024, n. 56 e, in particolare, dell'ulteriore riorganizzazione dell'attività di vigilanza in esso prevista, nonché del d.lgs. 12 luglio 2024, n. 103 in materia di semplificazione dei controlli sulle attività economiche, ribadisce la necessità di un rafforzamento dell'attività ispettiva anche in considerazione della notevole incidenza, peraltro in aumento, delle aziende irregolari riscontrate.

5. Nell'anno 2023 gli organi di governo dell'Istituto sono stati incisi dalla sopravvenuta normativa di cui al d.l. n. 51 del 2023, convertito nella l. 3 luglio 2023, n. 87 che, all'art. 1, ha previsto alcune modificazioni all'art. 3 (Ordinamento degli enti) del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479, nel senso di abrogare dal Cda dell'Istituto la figura del Vicepresidente; che il Cda proponga al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la nomina del Direttore generale; che gli organi di cui al c. 2 del medesimo articolo durino in carica quattro anni a decorrere dalla

data di insediamento e possano essere rinnovati una sola volta, anche non consecutiva; che i membri degli organi collegiali cessino dalle funzioni allo scadere del quadriennio, ancorché siano stati nominati nel corso di esso, in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti; che nelle more dell'adozione delle modifiche all'organizzazione degli enti, disposte ai sensi del c. 1 e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Inail, sia nominato, entro venti giorni dall'entrata in vigore del decreto medesimo, un Commissario straordinario, il quale, entro il termine di novanta giorni dall'insediamento, apporta le conseguenti modifiche al regolamento di organizzazione e a tutti gli altri regolamenti interni.

Con d.p.c.m. 15 giugno 2023 è stato nominato il Commissario straordinario che, entro il termine stabilito dalla suddetta legge, ha apportato al regolamento dell'Istituto le correzioni suindicate.

Con d.p.r. 9 febbraio 2024, il Commissario straordinario è stato nominato Presidente dell'Istituto per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di amministrazione.

Il Direttore generale in carica alla data del 1° gennaio 2023 è decaduto - ai sensi dell'art. 1, cc. 2 e 4 del d.l. 10 maggio 2023 n. 51, convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 87 - all'atto dell'insediamento del Cda avvenuto in data 24 aprile 2024 e le relative funzioni sono state svolte - dalla stessa data - dal Direttore generale vicario.

Con decreto interministeriale del 7 novembre 2023 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale.

I costi complessivi per gli organi sono assommati ad euro 1.808.672.

6. Il personale complessivo dell'Inail nel 2023 è stato pari a 8.187 unità, in diminuzione del 2,8 per cento rispetto al precedente esercizio, quando era pari a 8.423 unità.

A tale personale devono aggiungersi 564 medici con rapporto libero-professionale (erano 588 nel 2022), per complessive 8.751 unità.

In esito ad accertate criticità riguardanti l'attività *intra-moenia* dei medici Inail, con particolare riferimento alla rilevata carenza di un adeguato monitoraggio in corso d'opera delle entrate riscosse dall'Istituto nonché dell'attività svolta dai dirigenti medici (stante l'assenza di un sistema centralizzato di prenotazione delle visite da cui deriva una conoscenza degli impegni del medico solo in sede di attivazione della procedura di liquidazione), l'Istituto ha affermato

di valutare l'opportunità di introdurre un sistema di prenotazione delle visite sul modello di quello del CUP.

7. Per quanto concerne le politiche attuate dall'Istituto in materia di sicurezza e prevenzione, vanno evidenziati i finanziamenti a titolo di contributi a fondo perduto, in attuazione dell'art. 11, c. 5, del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e dell'art. 1, cc. 862 e seguenti, della l. n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), alle imprese che investono in progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro o alla sperimentazione di soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale. Gli incentivi in questione, indicati con l'acronimo "ISI" (Incentivi di sostegno alle imprese), sono ripartiti in *budget* regionali, sulla base del numero dei lavoratori e dell'indice di gravità degli infortuni rilevati su ciascun territorio. La liquidazione del finanziamento è subordinata alla verifica della realizzazione del progetto, cui è assegnato il termine di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 6 mesi.

Nel 2023 i bandi ISI sono stati finanziati mediante due variazioni di bilancio: con la prima le risorse, originariamente previste in euro 276.474.000, sono state portate a euro 333.400.000; nell'assestamento al bilancio di previsione 2023, dette risorse sono state ulteriormente aumentate di euro 175.019.106, con somme impegnate per bandi ISI nel corso degli anni antecedenti al 2020 e non ancora erogate, previo riaccertamento negativo delle stesse, portando l'importo a euro 508.400.000.

Nell'arco temporale considerato (2018 – 2023) si osserva che, a fronte di somme impegnate per euro 1.761.417.845, risultano liquidate somme per euro 380.134.512, pari al 21,58 per cento delle risorse impegnate.

Pur tenendo conto della indubbia complessità gestionale, della numerosità delle richieste da esaminare e della limitatezza delle risorse umane dedicate, i tempi connessi alla realizzazione dei bandi ISI risultano eccessivamente lunghi, di tal che un così esteso lasso procedimentale rischia di non rispondere pienamente allo spirito della disposizione di cui all'art. 11, c. 1 del citato d.lgs. n. 81 del 2008.

8. L'Inail esercita, secondo le linee guida dell'Anvur, le attività di ricerca secondo le tre categorie rispettive: della ricerca istituzionale (riguardante i compiti e le funzioni assegnati all'Inail da specifiche normative); della ricerca scientifica (riguardante tematiche di ricerca specifiche e selezionate in base ad una analisi dei fenomeni infortunistici e tecnopatici, delle

risultanze delle attività di verifica e certificazione - rientranti nella ricerca istituzionale, dei progetti conclusi o ancora in essere, nonché delle evidenze dei nuovi filoni emergenti nella comunità scientifica); e della c.d. "terza missione", concernente le attività di diffusione e trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca. Nell'ambito della ricerca istituzionale gli incassi provenienti dall'attività di omologazione, certificazione e verifica, pari, nel 2023, a euro 21.688.106, sono diminuiti rispetto al 2022 (erano pari a euro 27.398.275), ma sono risultati sostanzialmente in linea con le previsioni.

9. Quanto al contenzioso, nell'anno 2023 sono stati instaurati complessivamente 12.423 procedimenti (erano 13.033 nel 2022), nei diversi gradi di giudizio, con un decremento del 4,68 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2023 risultano depositate 9.810 sentenze.

Del totale delle sentenze depositate nel 2023, 4.227 pronunce sono state sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 43,09 per cento, in decremento rispetto all'anno 2022.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2023 la materia delle prestazioni è quella che registra la percentuale più rilevante di sentenze sfavorevoli, superiore al 50 per cento.

10. Le consistenze patrimoniali ai valori di bilancio concorrono alla copertura delle riserve tecniche e alla valutazione del grado di copertura delle stesse e sono costituite dai soli immobili destinati ad uso locativo e strumentale. Tanto premesso, con riferimento agli immobili, il numero delle unità che figuravano nella banca dati per il 2023 era di 2.953, di cui 1.165 non utilizzate.

Secondo l'Istituto, oltre il 50 per cento degli immobili non utilizzati appartengono al patrimonio immobiliare retrocesso dalla Società cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l.-SCIP, con obbligo di vendita. Si tratta di immobili residuali rispetto al compendio conferito da Inail a SCIP, prevalentemente costituito da cantine, box, posti auto o immobili gravati da contenziosi che li rendevano non vendibili; nei dati 2023, gli immobili ex SCIP sono 597. Conformemente al regolamento per gli investimenti e disinvestimenti, sono state adottate nel 2013 e nel 2020 delibere di dismissione di immobili non utilizzati. Per questi immobili, complessivamente 389, sono stati avviati i procedimenti di stima, congruità e vendita; a fine 2023 ne restavano ancora 73 da vendere.

Residua, infine, un numero di unità effettivamente inutilizzate, tra le quali un lotto di immobili, in prevalenza unità abitative, da sottoporre al Consiglio di amministrazione per la dismissione, secondo le linee indicate nel piano triennale degli investimenti 2024/2026.

La Corte richiama l'Inail ad una attenta e oculata gestione del proprio patrimonio immobiliare, che ne eviti il progressivo degrado.

11. Il conto consuntivo 2023 è stato predisposto dal Cda il 5 luglio 2024 e approvato dal Civ il 29 luglio successivo, oltre i termini di cui all'art. 24, c. 3 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, secondo cui il rendiconto degli enti vigilati, i cui bilanci sono sottoposti ad approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo ed è approvato dall'Amministrazione vigilante entro il 30 giugno. Nel corso degli ultimi dieci anni l'Istituto non ha mai rispettato i succitati termini di legge.

Stante tale ritardo strutturale circa la procedura di approvazione del consuntivo (e del preventivo) nel corso degli anni, la Corte richiama ancora una volta l'attenzione sulla indifferibile necessità del rispetto della tempistica di approvazione dei documenti contabili, ai fini di una adeguata programmazione delle attività.

12. Nel 2023 le entrate di competenza sono assommate a 12.440 mln di euro, in incremento del 6 per cento circa rispetto all'anno precedente (11.707 mln), mentre le spese sono state pari ad euro 9.371 mln. La gestione di competenza 2023 si è chiusa quindi con un avanzo finanziario di 3.069 mln (2.610 mln nel 2022), mentre il conto economico ha evidenziato un avanzo di 1.784 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nel quale ammontava a 1.814 mln, che ha determinato un patrimonio netto pari a 14.008 mln (a fronte dei 12.224 mln del 2022).

Il fondo di cassa dell'Istituto ha raggiunto l'importo di 41.417 mln (erano 37.664 mln nel 2022), determinato dalla giacenza di cassa iniziale (37.664 mln) cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni (12.422 mln) e pagamenti (8.670 mln).

Il risultato di amministrazione, infine, ammonta a 46.581 mln (erano 43.979 mln nel 2022) ed è costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (41.417 mln), cui va sommata la consistenza dei residui attivi alla stessa data (13.173 mln) e sottratta quella dei residui passivi (8.008 mln).

L'avanzo finanziario a consuntivo ha notevolmente superato le previsioni esponendo una differenza di 1.102 mln, con un incremento rispetto al preventivo assestato prossimo al 56 per cento, dovuto al significativo scostamento riscontrato con riferimento alle minori "altre spese

correnti" e alle "spese in conto capitale", mentre lo scostamento dell'avanzo economico a consuntivo rispetto al dato previsionale definitivo si attesta attorno al 9,50 per cento.

Tale scostamento, ripetuto nel tempo, tra previsioni e risultati consuntivati induce a richiamare l'Istituto ad una migliore capacità previsionale, ribadendo la necessità di realizzare un monitoraggio periodico dell'ammontare delle risorse impiegate, tornando altresì a evidenziare l'opportunità della redazione di un bilancio attuariale.

Con riferimento alle entrate contributive i dati consuntivati (9.386,7 mln) risultano superiori sia rispetto a quelli previsionali (9.113 mln, 3 per cento), sia rispetto a quelli consuntivati del 2022 (8.774,2 mln, 6,98 per cento), confermando un *trend* in crescita in ragione del consolidamento degli effetti della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19.

Le uscite di competenza si sono attestate a 9.371 mln, in aumento del 3 per cento rispetto al 2022 (9.100 mln).

Le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici (5.251,4 mln) risultano in riduzione del 5,17 per cento rispetto alle previsioni (5.537,5 mln) e sostanzialmente stabili rispetto ai dati di consuntivo 2022 (5.253,3 mln). La maggior parte della spesa per prestazioni riguarda i pagamenti di quelle a carattere permanente (rendite), pari a 4.608,4 mln, stabili rispetto al 2022 (4.606,4 mln), nonostante il calo del numero delle rendite in gestione, in ragione dei provvedimenti di rivalutazione ordinaria annuale delle prestazioni con effetto dal 10 luglio 2023.

13. Particolare attenzione è stata dedicata ai residui attivi per i trasferimenti ministeriali volti a coprire il deficit della gestione agricoltura per gli anni dal 2000 al 2008, nonché ai residui attivi derivanti da premi assicurativi annullati in esito alla normativa sulla c.d. "rottamazione delle cartelle".

In sede istruttoria, la Corte, preso atto del mancato riscontro alle richieste istruttorie sulla materia qui in trattazione, datate 8 novembre 2024, 10 dicembre 2024 e alla nota di sollecito del 9 gennaio 2025, ne ha dato formale comunicazione ai Ministeri vigilanti per le determinazioni di rispettiva competenza.

Il Ministero del lavoro ha riscontrato la comunicazione della Corte con riferimento ai residui attivi per la gestione agricoltura, confermando che è stata accertata – attraverso interlocuzioni con l'UCB – l'inesistenza di ulteriori poste finanziarie sul conto del patrimonio da utilizzare per estinguere il debito ancora esistente per le annualità dal 2000 al 2005.

Con riferimento ai residui attivi derivanti da premi assicurativi annullati in esito alla normativa sulla c.d. "rottamazione delle cartelle", l'Istituto ha fornito riscontro, seppur tardivo, alle richieste della Corte, evidenziando che le somme derivanti da crediti per premi cartolarizzati, da accertamenti effettuati *ex* art. 28 del t.u. n. 1124 del 1965 e da sanzioni e interessi sono state accertate in bilancio solo al momento della loro riscossione.

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

SOMMARIO

1. PREMESSA 7
2. QUADRO NORMATIVO 11
3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 17
Tabella I – "Rendiconto finanziario decisionale" 17
Tabella II – "Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023" 17
Tabella III – "Conto economico" 17
Tabella IV – "Situazione amministrativa" 17
4. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA 18
5. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 19
Funzionamento 20
Interventi 21
Altre spese correnti 21
Spese in conto capitale 21
6. TABELLA I – RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 22
6.1 ENTRATE 23
6.1.1 ENTRATE CORRENTI 23
Entrate correnti di natura contributiva 24
Trasferimenti correnti 30
Altre entrate correnti – Entrate extratributarie 32
6.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE 36
Entrate in conto capitale 36
Entrate da riduzione di attività finanziarie 37
6.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 37
6.2 SPESE 41
6.2.1 MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025) 41
Programma 1.1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti 42
Programma 1.2 – Prestazioni economiche agli assicurati 44
6.2.2 MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE (Missione 020 Stato) 48
Programma 2.1 – Attività socio sanitarie 49
Programma 2.2 – Attività di reinserimento socio lavorativo 53
Programma 2.3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto 57
6.2.3 MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026) 63
Programma 3.1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione 64
Programma 3.2 – Attività di formazione per la prevenzione 68
Programma 3.3 – Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione 71
6.2.4 MISSIONE 4 – RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017) 74
Programma 4.1 – Attività di ricerca istituzionale 79

Programma 4.2 – Attività di ricerca scientifica 81
6.2.5 MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032) 83
Programma 5.1 – Indirizzo politico 85
Programma 5.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 86
6.2.6 MISSIONE 6 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099) 88
6.2.7 MISSIONE 7 – FONDI DA RIPARTIRE (Missione Stato 033) 92
7 LE SPESE TRASVERSALI 93
7.1 Politiche del Personale e per la Formazione 93
7.2 Politiche per l'informatica e per l'organizzazione digitale 103
7.3 Politiche per la Comunicazione 107
7.4 Politiche per l'acquisto di beni e servizi 111
7.5 Politiche patrimoniali 114
Programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare 115
Attuazione delle politiche di investimento immobiliare 117
Attuazione delle politiche di investimento mobiliari 120
7.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità 121
APPENDICE 1 – PROSPETTO DIMOSTRATIVO ATTUAZIONE ART. 1, COMMI 591-593, DELLA LEGGE N. 160/2019 123
APPENDICE 2 – CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, AREA, PROFILO E GENERE AL 31.12 2023 125
APPENDICE 3 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI 126
APPENDICE 4 – GESTIONE EX SPORTASS 129
APPENDICE 5 – TRASFERIMENTI 2023 AL BILANCIO DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA 131
APPENDICE 6 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2023 133
APPENDICE 7 – INDICI DI BILANCIO ATTESTANTI LA SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'INAIL TRIENNIO 2021–2023 (dati consuntivi) 135
LA GESTIONE FINANZIARIA 136
La gestione di competenza e di cassa 136
La gestione dei residui 138
LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE 142
Gestione industria 144
Gestione agricoltura 145
Gestione medici Rx 146
Gestione infortuni in ambito domestico 147
Gestione settore navigazione 148
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO 149
IL SALDO FINANZIARIO – ATTUARIALE 151
SITUAZIONE PATRIMONIALE 154
ATTIVITA' 154

PASSIVITA' 161
CONTO ECONOMICO 166
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 174

1. PREMESSA

Il presente documento esplicita le risultanze dell'esercizio 2023 illustrando, con riferimento alle entrate e ai singoli Programmi di spesa, i dati maggiormente significativi. Nonostante le incertezze del quadro economico derivanti dall'instabilità dello scenario internazionale, dette risultanze riflettono la crescita dopo il periodo di crisi correlato all'emergenza sanitaria, anche in considerazione degli ingenti interventi previsti dal Pnrr, finalizzati alla crescita del sistema produttivo–economico nazionale.

Il conto consuntivo 2023 è redatto secondo i principi contabili di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, in coerenza con la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 15 novembre 2022, n. 12 "Relazione Programmatica 2023-2025", con la quale sono stati definiti gli obiettivi strategici del triennio, ricondotti nell'ambito delle Missioni e dei Programmi.

Le Missioni si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono la rappresentazione politico–istituzionale del bilancio, per rendere trasparenti le grandi voci di spesa e per comunicare le direttrici principali di azione. Ogni Missione si realizza attraverso Programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi. La classificazione per Missioni e Programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse e a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili.

Le Missioni e i Programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) della spesa delle Amministrazioni pubbliche, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare, sulla base del Sistema dei conti nazionali (Sec), che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all'interno dell'Unione europea.

La rendicontazione delle poste finanziarie ed economico patrimoniali è effettuata sulla base del Piano dei conti dell'Istituto, allineato al Piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della normativa concernente l'introduzione di regole contabili uniformi all'interno della Pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla citata legge n. 196/2009 e dal dPR 4 ottobre 2013, n. 132 e dai successivi aggiornamenti.

Come già evidenziato nei precedenti documenti del bilancio, i criteri di classificazione delle spese introdotti dalla richiamata normativa e lo schema previsto per la redazione del bilancio per Missioni e Programmi determinano alcune criticità di rappresentazione dei dati contabili comportando, in particolare, che le spese di carattere istituzionale finalizzate all'erogazione di prestazioni obbligatorie attraverso l'acquisizione di beni e servizi siano classificate quali spese di "funzionamento". A tale riguardo, ai fini di una corretta e completa lettura del bilancio, nel prosieguo dell'esposizione, con riferimento a ciascun Programma

viene fornita evidenza delle tipologie di spesa con finalità istituzionale nell'ambito dei diversi macroaggregati (funzionamento, interventi,).

° ° °

I dati del consuntivo 2023, positivi sia in termini finanziari che economici, confermano, superato il triennio dalla revisione della tariffa dei premi assicurativi, la tenuta della gestione assicurativa Inail nel tempo, anche in situazioni critiche, come avvenuto durante la pandemia.
Una solidità finanziaria-economico-patrimoniale indispensabile per fare dell'Inail il punto di riferimento principale in materia di salute e sicurezza a livello nazionale del welfare pubblico in un'ottica evolutiva dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali alla luce dei cambiamenti sempre più dinamici della società per gli assistiti e le imprese.

Rilevanti sono state le attività poste in essere nel corso dell'anno, volte anche a estendere il perimetro dell'intervento dell'Istituto e a velocizzare l'azione amministrativa, i cui effetti si potranno apprezzare negli esercizi futuri. Al riguardo, si richiama quanto segue:

- per quanto riguarda la copertura assicurativa del personale scolastico e degli alunni, ai sensi dell'articolo 18, del decreto legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, è stata disposta, per l'anno scolastico e per l'anno accademico 2023-2024, l'estensione della tutela assicurativa degli studenti e del personale del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore, ammettendo alla tutela non solo gli infortuni occorsi in occasione di esperienze tecnico–scientifiche, esercitazioni pratiche o esercitazioni di lavoro, come previsto dal T.U., ma anche gli infortuni occorsi ai docenti e alunni/studenti delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli alunni delle scuole dell'infanzia fino ad oggi esclusi dalla tutela, nello svolgimento delle attività di insegnamento-apprendimento. Le istruzioni operative relative all'estensione delle attività protette sono state fornite con Circolare Inail n. 45 del 26 ottobre 2023;
- sempre dal punto di vista dell'ampliamento della platea degli assicurati, dal 1° luglio 2023 è operativa la riforma del lavoro sportivo di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36. A seguito del completamento del quadro normativo di riferimento, operato con i due decreti legislativi correttivi 5 ottobre 2022, n. 163, e 29 agosto 2023, n. 120, è stata modificata la disciplina dell'obbligo assicurativo Inail dei lavoratori sportivi, prevedendo, tra l'altro, l'estensione della tutela di cui all'art. 5 del decreto n. 38/2000 (assicurazione dei lavoratori parasubordinati) ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale, ai sensi dell'articolo 409, comma 1, n. 3, del codice di procedura civile, resi in favore delle società e

associazioni sportive dilettantistiche, delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva, anche paralimpici, riconosciuti dal CONI o dal CIP. L'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 ha previsto, infatti, l'applicazione ai rapporti di collaborazione in questione della disciplina dell'obbligo assicurativo di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, che ha esteso a suo tempo l'assicurazione pubblica gestita dall'Inail ai lavoratori parasubordinati;

- in tema di tariffe, è stato rideterminato il premio speciale unitario per gli alunni e gli studenti delle scuole o istituti di istruzione non statali a seguito dell'estensione della tutela operata, per il solo anno scolastico e accademico 2023-2024, dal citato articolo 18 del decreto legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. Per effetto di tale revisione, è venuta meno l'applicazione della riduzione prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai premi in argomento, che nel 2023 hanno goduto di una riduzione lineare del 15,17%. L'attività di revisione dei premi speciali continuerà nel 2024 con riferimento ai premi speciali per l'assicurazione contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, nonché ai contributi assicurativi della gestione agricoltura di cui al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, riscossi in forma unificata dall'Inps, per i quali la revisione è ancora in corso;
- sempre in tema di tariffe, è continuato l'impegno dell'Istituto a favore delle imprese che investono nell'attività di mitigazione dei rischi negli ambienti di lavoro, con interventi ulteriori rispetto a quelli imposti dalla legge. Il modello di domanda di riduzione del tasso medio per prevenzione, previsto dall'articolo 23 delle disposizioni di attuazione delle Tariffe di cui al decreto interministeriale 27 febbraio 2019 (OT23), è stato aggiornato con l'obiettivo, in particolare, di migliorare la comprensione del testo e aggiornare la documentazione probante ai fini dell'attestazione del corretto adempimento degli interventi da parte delle aziende. In merito alle prospettive future, nel 2023, d'intesa con le Parti sociali, è stata anche avviata un'attività finalizzata all'individuazione di nuovi interventi che abbiano un'indiscussa valenza prevenzionale, anche pluriennale, per la riduzione del fenomeno infortunistico, tenendo presente la sostenibilità degli stessi anche in relazione alla dimensione delle aziende (piccole, medie e grandi) che investono in sicurezza;
- con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 ottobre 2023 è stata disposta per l'anno 2023 la riduzione del 4,99% dell'importo dei premi assicurativi per le imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2021-2022.

L'Istituto ha inoltre gestito la fase transitoria, prevista fino al 31 dicembre 2023, dell'assicurazione degli infortuni dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, ai sensi dell'art. 1, comma 109, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Tale norma ha infatti disposto il trasferimento all'Inps, dal 1° luglio 2022, della funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi) in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria per i lavoratori dipendenti del settore e ha dettato specifiche disposizioni riguardanti l'assicurazione infortuni, prevedendo un periodo transitorio dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023, durante il quale l'assicurazione infortuni è attribuita all'Inail, con applicazione della normativa regolamentare dell'Inpgi in vigore al 30 giugno 2022. Dal 1° gennaio 2024 i predetti lavoratori rientrano nel regime assicurativo ordinario previsto per i lavoratori tutelati dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e al decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

Con riferimento alle entrate contributive, i dati consuntivati (€ 9.386,7 milioni) risultano superiori sia rispetto a quelli previsionali (€ 9.113,0 milioni, +3,00%), sia rispetto a quelli consuntivati del 2022 (€ 8.774,2 milioni, +7,05%), confermando un trend in crescita per effetto del consolidamento degli effetti della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19.

Con riferimento alle uscite, le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici (€ 5.251,4 milioni) risultano in riduzione rispetto alle previsioni (€ 5.537,5 milioni, -5,17%) e sostanzialmente stabili rispetto ai dati di consuntivo 2022 (€ 5.253,3 milioni). La maggior parte della spesa per prestazioni riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite), pari a € 4.608,4 milioni, stabili rispetto al 2022 (€ 4.606,4), nonostante il calo del numero delle rendite in gestione, in ragione dei provvedimenti di rivalutazione ordinaria annuale delle prestazioni con effetto dal 1° luglio 2023.

La spesa per le prestazioni temporanee si è attestata su € 635,8 milioni, stabile rispetto al 2022 (€ 639,5 milioni).

Per quanto riguarda **le spese di parte corrente per l'acquisto di beni e servizi**, i valori consuntivati (€ 442,6 milioni) risultano rispettosi del limite derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 591 e 593, della legge n. 160/2019, quantificato per il 2023 in € 189.467.164,68, determinato in sede di predisposizione del bilancio di previsione. Al riguardo si rammenta che tale limite è pari all'importo medio consuntivato nel triennio 2016-2018 per la categoria di spesa, al netto delle spese obbligatorie (previste per legge) e di quelle finalizzate

all'erogazione delle prestazioni istituzionali ricomprese nella categoria "Acquisto beni e servizi", in quanto sostenute per disposizioni di legge (cfr. circolare del Ministero dell'economia e finanze del 21 aprile 2020, n. 9 e parere reso dal Ministero del lavoro con nota del 20 aprile 2020, n. prot. 4939). Ai sensi dell'art. 1, comma 593 della legge n. 160/2019, come modificato dall'art. 53, comma 6 lettera a) del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dall'art. 29, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, sono state considerate al di fuori del predetto limite le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate dal Pnrr e le spese per l'acquisizione di servizi *cloud* infrastrutturali.

Nell'Appendice n. 1, viene data rappresentazione del calcolo in attuazione del combinato disposto dall'art. 1, commi 591 e 593, della legge n. 160/2019.

Con riferimento agli incentivi per la prevenzione per le imprese che investono in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a seguito dei provvedimenti di variazione n. 1 e n. 3 al Bilancio di previsione 2023 (delibere del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 21 giugno 2023, n. 8, e del 7 novembre 2023, n. 15), sono state complessivamente stanziate risorse a titolo di finanziamenti alle imprese (Bando Isi 2023) pari a € 508,4 milioni (€ 333,4 milioni nel 2022).

Con riferimento alle spese per il personale, si è tenuto conto degli oneri a regime per l'anno 2023 derivanti dal rinnovo contrattuale 2019-2021 relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca sottoscritto in via definitiva il 6 dicembre 2022, nonché degli incrementi contrattuali e dei relativi emolumenti arretrati corrisposti a dicembre 2023, a seguito della sottoscrizione del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area funzioni centrali per il triennio 2019-2021, in data il 16 novembre 2023, che hanno trovato copertura nelle somme appostate sul "Fondo per i rinnovi contrattuali" per l'anno 2023 e nell'avanzo vincolato di amministrazione per gli anni precedenti.

2. QUADRO NORMATIVO

Il bilancio di previsione per l'anno 2023 è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni vigenti al momento della sua predisposizione. Le modifiche intervenute successivamente alla presentazione del citato documento, con impatto sulle

attività dell'Istituto, sono state considerate nel corso dell'esercizio e recepite nell'ambito dei provvedimenti di variazione.

Le principali disposizioni che hanno prodotto effetti sull'attività dell'Istituto sono:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";
- decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91";
- legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 "completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato in attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";
- legge 4 agosto 2016 n. 163 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243";
- decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito dalla legge 1° dicembre 2016, n.225, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili";
- legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);
- decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 "Modifiche e integrazioni al decreto

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";
- legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", come modificata, tra l'altro, dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
- decreti del Ministero del lavoro del 27 febbraio 2019 di approvazione della "Nuova tariffa dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività e relative modalità di applicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"; "Nuova tariffa dei premi della gestione Navigazione"; "Nuova tariffa dei premi speciali unitari per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società tra artigiani lavoratori, nonché dei familiari coadiuvanti del titolare" e relative modalità di applicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 "Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo";
- decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge

28 maggio 2021, n. 76 recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici;

- decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali;
- decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e per l'efficienza della giustizia";
- decreto legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021 n. 109. recante disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale;
- decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali";
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 settembre 2021, n. 187, con il quale sono stati confermati con decorrenza 1° luglio 2021 gli importi di erogazione delle prestazioni economiche per danno biologico vigenti dal 1° luglio 2020, di cui alla delibera adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Inail in data 20 luglio 2021, n. 204;
- decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge. 17 dicembre 2021, n. 215, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili";
- legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)";
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2 agosto 2022, n. 143, con il quale sono stati rivalutati con decorrenza 1° luglio 2022 gli importi di

erogazione delle prestazioni economiche per danno biologico, di cui alla delibera adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Inail in data 10 maggio 2022, n. 86;

- decreto legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali";
- decreto legislativo 5 ottobre 2022, n. 163 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo";
- legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" (legge di bilancio 2023);
- decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56 recante "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali";
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- decreto legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2 agosto 2023, n. 105, con il quale sono stati rivalutati con decorrenza 1° luglio 2023 gli importi di erogazione delle prestazioni economiche per danno biologico, di cui alla delibera adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Inail in data 12 settembre 2023, n. 41;
- decreto legislativo 29 agosto 2023, n. 120 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40";
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 25 settembre 2023 2022, n. 143, con il quale sono stati definiti i requisiti e le modalità d'accesso al Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni, nonché la quantificazione del sostegno economico erogato in attuazione dell'articolo 17, comma 2, del decreto legge n. 48 del 2023, convertito con modificazioni, dalla legge n. 85 del 2023;
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 ottobre 2023, concernente la misura della riduzione dei premi per gli artigiani per l'anno 2023

ai sensi dell’articolo 1, comma 780 e comma 781, lett. b), della legge n. 296/2006;

- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell’8 novembre 2023 concernente la misura della riduzione dei premi in attuazione dell’art. 1, comma 128, legge 27 dicembre 2013, n. 147.

3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone di quattro Tabelle, redatte in conformità alle "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile", nonché ai principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Tabella I – "Rendiconto finanziario decisionale"

Il rendiconto finanziario decisionale è redatto in relazione alla classificazione del preventivo finanziario decisionale ed evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite, in termini di competenza e di cassa.

Tabella II – "Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023"

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema tipico del bilancio civilistico ed evidenzia le attività e le passività patrimoniali, nonché il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2023, a raffronto con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022.

Tabella III – "Conto economico"

Illustra, in un'unica tabella riepilogativa dei risultati economici, la composizione dell'avanzo/disavanzo economico.

La tabella è redatta secondo lo schema del bilancio civilistico ed evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione 2023 ponendoli a raffronto con i corrispondenti valori 2022.

Tabella IV – "Situazione amministrativa"

La tabella espone un quadro riassuntivo della gestione finanziaria, evidenziando il fondo di cassa e il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023.

***

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono unici per l'intera attività dell'Inail, mentre, ai soli fini tariffari, la situazione patrimoniale e il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Navigazione.

Sul versante finanziario, le quantità che trovano rappresentazione in bilancio corrispondono alle somme accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

4. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

In questo paragrafo vengono esposti i risultati economico finanziari dell'esercizio 2023:

- l'avanzo finanziario di competenza 2023, pari a € 3.068.800.892. Il dato è determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate (€ 12.440.321.096) e il totale delle spese impegnate (€ 9.371.520.204);
- il risultato economico 2023, pari a € 1.783.678.592 (Tabella III – Conto economico). Il dato è determinato dalla differenza tra il valore della produzione (€ 11.329.192.177) e i costi della produzione (€ 8.632.065.143), pari a € 2.697.127.034, cui vanno sommati i proventi e oneri finanziari (€ 118.873.998) i proventi e oneri straordinari (€ -924.094.921) e sottratte le imposte dell'esercizio (€ 108.227.521);
- l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2023, pari a 14.007.660.758 (Tabella II – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023). Il dato è determinato dall'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022, pari a € 12.223.982.166, cui va sommato il risultato economico 2023 (€ 1.783.678.592);
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2023, pari a € 41.416.773.620 (Tabella IV – Situazione amministrativa). Il dato è determinato dalla giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio (€ 37.664.297.282) e la somma algebrica della gestione di cassa 2022, rappresentata dal totale delle riscossioni (€ 12.422.379.136), meno il totale dei pagamenti (€ 8.669.902.798);
- l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, pari a € 46.581.357.460 (Tabella IV – Situazione amministrativa). Il dato è determinato dal fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (€ 41.416.773.620), cui va sommata la consistenza dei residui attivi al 31 dicembre 2023 (€ 13.172.836.317) e sottratta la consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2023 (€ 8.008.252.528).

La seguente tabella riporta, in sintesi, i saldi di bilancio relativi al biennio 2022-2023:

SALDI DI BILANCIO		
	2022	**2023**
Avanzo finanziario	2.609.934.548	3.068.800.892
Avanzo/disavanzo economico	1.814.412.904	1.783.678.592
Avanzo patrimoniale	12.223.982.166	14.007.660.758
Fondo di cassa	37.664.297.282	41.416.773.620
Avanzo di amministrazione	43.978.823.371	46.581.357.409

5. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Nel bilancio articolato per Missioni e Programmi, le entrate e le spese sono classificate in maniera differente.

Le voci di entrata sono distinte in titoli, tipologie, categorie.

Le spese sono classificate in Missioni e Programmi e sono suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale.

Il rendiconto finanziario decisionale evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno - accertate, riscosse o da riscuotere - distinte in entrate correnti, entrate in conto capitale ed entrate per conto terzi e partite di giro;
- le uscite di competenza dell'anno - impegnate, pagate o rimaste da pagare - classificate in Missioni e Programmi e suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza e in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Le Missioni istituzionali - raccordate con le Missioni del bilancio dello Stato attraverso l'indicazione della relativa numerazione - e i Programmi, individuati sulla base della delibera 20 giugno 2018, n. 11, del Consiglio di indirizzo e vigilanza, sono così articolati:

1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)

- 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti
- 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati

2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)

- 2.1 Attività socio-sanitarie
- 2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo
- 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto

3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)

- 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione
- 3.2 Attività di formazione per la prevenzione
- 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)

4.1 Attività di ricerca istituzionale

4.2 Attività di ricerca scientifica

5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)

5.1 Indirizzo politico

5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (MISSIONE STATO 099)

6.1 Servizi conto terzi e partite di giro

7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)

7.1 Fondi da ripartire

Funzionamento

Rientrano nelle spese di funzionamento:

- le spese per il personale, concernenti le retribuzioni fisse e accessorie, gli oneri previdenziali e assistenziali compresi gli oneri assicurativi, i contributi sociali figurativi (assegni familiari, equo indennizzo, indennità di fine servizio, gli oneri per il personale in quiescenza) e le altre spese (buoni pasto, contributi socio-assistenziali per asili nido, borse di studio, polizza sanitaria, altri sussidi sanitari,…);
- le imposte e le tasse;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito trovano collocazione, oltre all'acquisto dei beni di consumo (compresi i medicinali e i dispositivi medici), le spese per l'organizzazione e partecipazione a eventi, pubblicità e comunicazione istituzionale e servizi di trasferta; l'acquisto di servizi per la formazione e l'addestramento del personale; le utenze e i canoni (telefonia, energia, acqua e gas, accesso a banche dati, …); l'utilizzo di beni di terzi (locazioni, noleggi e licenze d'uso); la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti; le consulenze, le prestazioni professionali e specialistiche; i servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione bandi di gara, …); i servizi finanziari; i servizi sanitari; i servizi informatici e di telecomunicazioni (gestione e manutenzione applicazioni, assistenza,...); i servizi ausiliari (sorveglianza, custodia, pulizia, trasporti,...), gli ulteriori servizi (spese per commissioni e comitati, legali, di rappresentanza,…).

Nell'ambito delle spese di funzionamento si distinguono:

- le spese attribuite ai Programmi in via diretta che, nel rispetto del principio di imputazione per natura previsto dal Piano dei conti armonizzato, sono

ricomprese tra le spese di funzionamento anche nei casi in cui siano riferibili allo svolgimento di compiti istituzionali;

- le spese attribuite ai Programmi secondo criteri di ripartizione proporzionale, che rappresentano un aggregato comune ai diversi ambiti di intervento in quanto trasversali rispetto alle diverse Missioni e ai relativi Programmi. Tali spese sono imputate principalmente per mezzo di *driver* basati sull'allocazione del personale sui processi.

Interventi

Le spese per interventi sono costituite dai "Trasferimenti correnti", distinti in base al soggetto percettore (Amministrazioni pubbliche centrali, Amministrazioni pubbliche locali, famiglie, imprese, istituzioni sociali private). Tali spese sono imputate in maniera diretta in quanto si correlano ad attività specifiche nell'ambito di ciascun Programma. Si richiamano, a titolo esemplificativo, le prestazioni economiche erogate agli infortunati, rientranti, in base al soggetto percettore, nell'ambito dei "trasferimenti correnti a famiglie".

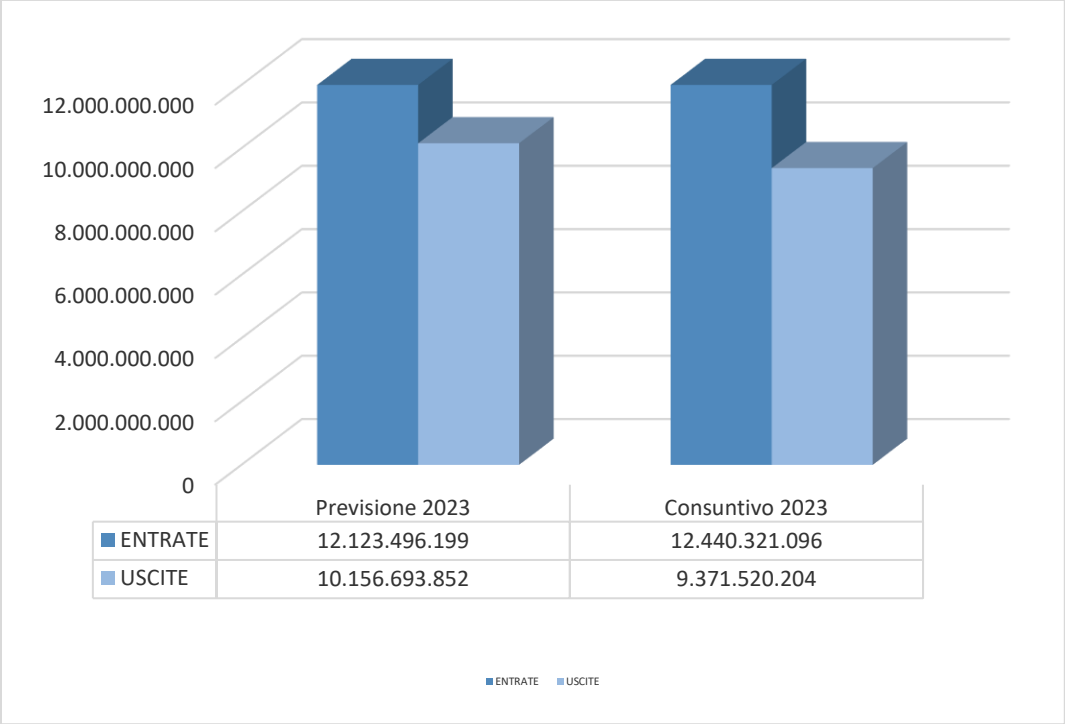
Altre spese correnti

Le altre spese correnti comprendono le voci non riconducibili alle spese di funzionamento o alle spese per interventi. Le stesse vengono imputate ai Programmi prevalentemente in via diretta. Nel macroaggregato rientrano i rimborsi e le poste correttive delle entrate, tra cui le restituzioni di premi e contributi di assicurazione non dovuti o pagati in eccesso dai datori di lavoro e i rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni, imputati, questi ultimi, interamente sulla Missione e Programma 5.2.

Spese in conto capitale

Il macroaggregato comprende le spese per gli investimenti in conto capitale (acquisto e manutenzione straordinaria di beni immobili, mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine per ufficio, *hardware*, sviluppo e manutenzione evolutiva *software*, titoli di stato e altri valori mobiliari, …) la cui attribuzione a Programma è effettuata prevalentemente tramite *driver* di ripartizione.

6. TABELLA I – RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE



	Previsione 2023	Consuntivo 2023
ENTRATE	12.123.496.199	12.440.321.096
USCITE	10.156.693.852	9.371.520.204

Nel complesso, le entrate accertate ammontano a € 12,4 miliardi e le uscite impegnate a € 9,4 miliardi.

Le differenze rispetto alle previsioni definitive evidenziano un incremento del complesso delle entrate e un decremento delle uscite; specificamente, le entrate registrate sono maggiori di € 316,8 milioni (+2,61%) e le uscite inferiori di € 785,2 milioni (-7,73%).

Al netto degli effetti delle entrate/uscite per conto terzi e partite di giro, si registra un incremento delle entrate (+2,77%) e un decremento delle uscite (-8,52%) riguardante in particolare gli investimenti in conto capitale.

Nei paragrafi che seguono vengono analizzati i valori consuntivi delle entrate e delle uscite a confronto con le previsioni definitive, secondo lo schema classificatorio illustrato in precedenza.

6.1 ENTRATE

Le entrate dell'Istituto si distinguono in entrate correnti (nel cui ambito si riconducono le entrate contributive), entrate in conto capitale e entrate per conto terzi e partite di giro. Di seguito si forniscono gli importi rilevati a consuntivo per ciascuno dei predetti macroaggregati, confrontati con quelli definiti in sede previsionale.

ENTRATE		
	PREVISIONE 2023	**CONSUNTIVO 2023**
Entrate correnti	11.032.868.507	11.391.297.986
Entrate in conto capitale	212.357.192	165.825.525
Entrate per conto terzi e partite di giro	878.270.500	883.197.585
TOTALE ENTRATE	**12.123.496.199**	**12.440.321.096**

Nei paragrafi successivi si illustrano gli andamenti maggiormente significativi evidenziati dal confronto con i dati di previsione definitivi.

6.1.1 ENTRATE CORRENTI

Nell'ambito delle entrate correnti si distinguono le entrate di natura contributiva, i trasferimenti e le entrate extratributarie.

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2023	**CONSUNTIVO 2023**
Entrate correnti di natura contributiva	9.113.000.000	9.386.676.407
Trasferimenti correnti	1.219.583.507	1.239.683.119
Entrate extratributarie	700.285.000	764.938.461
Totale entrate correnti	**11.032.868.507**	**11.391.297.987**

Entrate correnti di natura contributiva

Le entrate contributive sono costituite dai premi assicurativi ("Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori") che si riferiscono ai settori Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Navigazione e dai premi per l'Assicurazione infortuni in ambito domestico ("Premi assicurativi a carico delle persone non occupate"). Dal 1° luglio 2022 rientrano nelle entrate contributive gli incassi relativi alla gestione dell'assicurazione dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2023	**CONSUNTIVO 2023**
Entrate correnti di natura contributiva (contributi sociali e premi)	**9.113.000.000**	**9.386.676.407**
Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	9.100.000.000	9.378.401.068
Premi assicurativi a carico delle persone non occupate	13.000.000	8.275.339
Trasferimenti correnti	1.219.583.507	1.239.683.119
Entrate extratributarie	700.285.000	764.938.461
Totale entrate correnti	**11.032.868.507**	**11.391.297.987**

Complessivamente le entrate per premi accertate ammontano a € 9.386,7 milioni (+3,00% rispetto al dato previsionale definitivo). Tale risultato, positivo in relazione ai premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori (+3,06%), si presenta invece in diminuzione per quanto riguarda i premi assicurativi a carico delle persone non occupate (assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico).

Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori

Le entrate accertate ammontano a € 9.378,4 milioni (+3,06% rispetto alla previsione definitiva pari a € 9.100,0 milioni) e risultano in aumento rispetto al 2022 (€ 8.760,8 milioni, +7,05%), confermando un trend in crescita per effetto del consolidamento degli effetti della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19.

Nel 2023, inoltre, si registrano gli effetti a regime dell'assicurazione dei lavoratori

autonomi dello spettacolo e dell'estensione della tutela del personale della scuola, compresi gli studenti, con riferimento all'anno scolastico 2023/2024.

Nelle more del completamento della revisione tariffaria, l'Istituto ha continuato ad applicare la riduzione lineare prevista dall'art.1, comma 128, della legge 147/2013 nella misura del 15,17% ai soli premi e contributi dovuti dalle imprese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali delle gestioni/settori non ancora interessati dall'aggiornamento (premi speciali per l'assicurazione contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, nonché ai contributi assicurativi della gestione agricoltura di cui al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, riscossi in forma unificata dall'Inps).

Premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico (Premi assicurativi a carico delle persone non occupate)

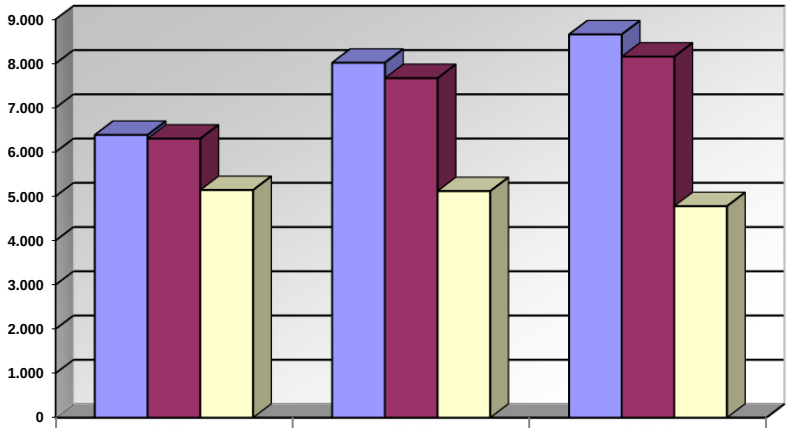
Le entrate accertate ammontano a € 8,3 milioni, in riduzione rispetto alla previsione definitiva 2023 (€ 13,0 milioni). La diminuzione rilevata, da ricondurre essenzialmente al perdurante calo del numero degli iscritti, si correla anche al versamento effettuato in via anticipata, nel mese di dicembre 2022, di quota parte dei premi assicurativi 2023.

Andamento dei premi assicurativi per gestioni amministrate

Di seguito si analizza l'andamento delle entrate per premi assicurativi con riferimento alle gestioni amministrate, articolate come segue:

- "Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori": gestioni Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Navigazione;
- "Premi assicurativi a carico delle persone non occupate": gestione infortuni in ambito domestico.

Gestione industria (comprensivo delle quattro sotto gestioni)



	2021	2022	2023
accertamenti	6.390	8.021	8.661
riscossioni	6.307	7.674	8.160
residui	5.145	5.121	4.780

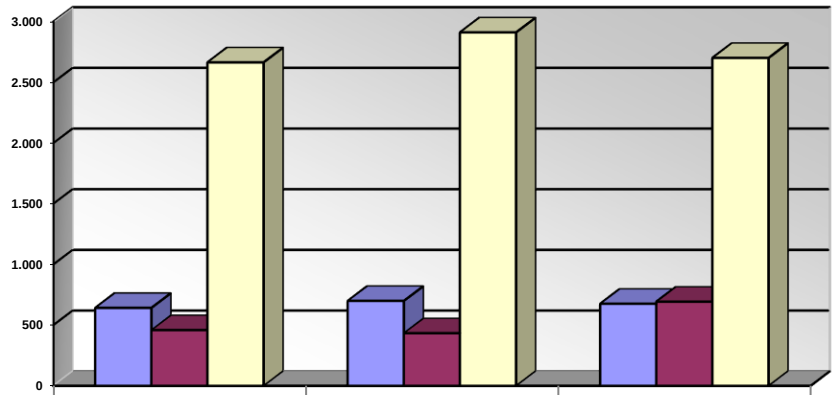
Sono stati accertati premi per € 8.661 milioni, in incremento rispetto al dato previsionale definitivo, pari a € 8.424 milioni (+2,82%). L'importo è comprensivo dell'addizionale ex Anmil a carico dei datori di lavoro (art. 181 T.U. DPR 1124/1965). La cassa ammonta a € 8.160 milioni, in incremento rispetto alla previsione definitiva di € 7.825 milioni (+4,28%).

Il raffronto con i dati del 2022 evidenzia un incremento dei premi accertati del 7,98%, particolarmente evidente nella sotto gestione "Servizi" (+18,74%) e meno evidente nelle sotto gestioni "Industria in senso stretto" (+5,75%), "Artigianato" (+5,38%), "Altre attività" (+3,96%).

Nell'ambito della sotto gestione "Industria in senso stretto" rientra anche la riscossione dei contributi per l'assicurazione contro gli infortuni relativi alla gestione transitoria dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.

Gestione agricoltura

Il gettito contributivo della gestione agricoltura si basa sui dati forniti dall'Inps, al quale è affidato il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei contributi.



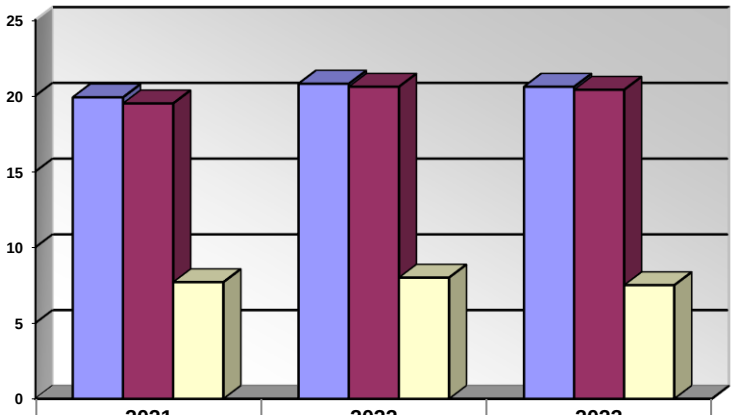
	2021	2022	2023
accertamenti	642	700	676
riscossioni	459	434	693
residui	2.665	2.912	2.702

accertamenti riscossioni residui

Per tale gestione sono stati accertati premi per € 675,6 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 635,0 milioni (+6,39%). La cassa ammonta a € 693,5 milioni, rispetto a una previsione definitiva di € 590,0 milioni (+17,55%).

I valori consuntivi 2023 mostrano, rispetto ai valori registrati nel 2022, una riduzione degli accertamenti del 3,42% e un incremento delle riscossioni del 60,0%. Quest'ultimo dato risente della regolarizzazione di trasferimenti riferiti all'anno precedente.

Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

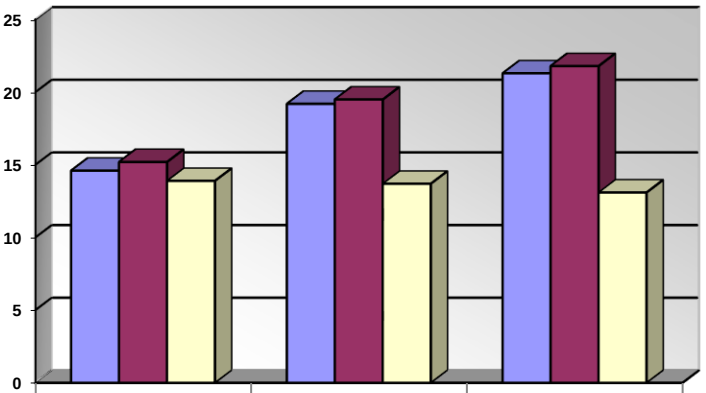


	2021	2022	2023
accertamenti	19,9	20,8	20,6
riscossioni	19,5	20,6	20,4
residui	7,7	8,0	7,5

accertamenti riscossioni residui

Sono stati accertati premi per € 20,6 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 20,3 milioni (+1,24%). La cassa ammonta a € 20,4 milioni, a fronte di una previsione definitiva di € 19,3 milioni (+5,76%). I valori 2023 rispetto al 2022 mostrano un lieve decremento sia degli accertamenti (-1,02%) che della cassa (-0,68%).

Gestione navigazione

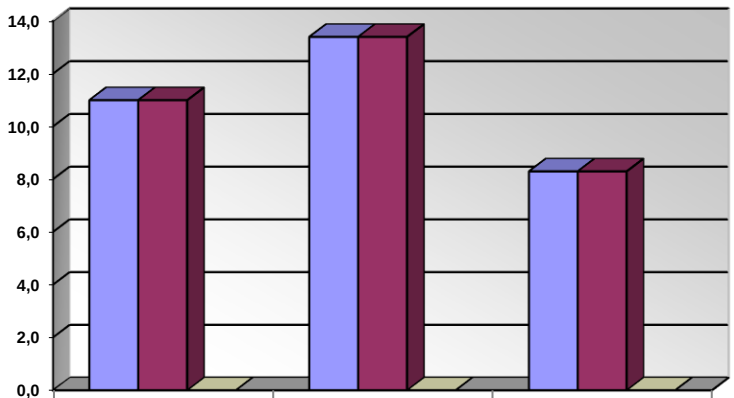


	2021	2022	2023
accertamenti	14,6	19,2	21,3
riscossioni	15,2	19,5	21,8
residui	13,9	13,7	13,1

Sono stati accertati premi per € 21,3 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 21,0 milioni (+1,24%). La cassa ammonta a € 21,8 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 20,0 milioni (+8,83%).

I valori 2023 mostrano, in termini di accertamento e di riscossione, un incremento rispetto ai valori registrati nel 2022, rispettivamente del 10,90% e dell'11,87%, evidenziando la ripresa post-pandemia anche in questo settore dell'attività economica.

Gestione infortuni in ambito domestico



	2021	2022	2023
accertamenti	11,0	13,4	8,3
riscossioni	11,0	13,4	8,3
residui	0	0	0

Sono stati accertati e riscossi premi per € 8,28 milioni, a fronte di una previsione definitiva di € 13,0 milioni.

La gestione assicurativa continua, infatti, a registrare una diminuzione degli iscritti, compresi quelli a titolo gratuito per motivi reddituali, nonostante le iniziative informative poste in essere dall'Istituto che finora non sono state sufficienti ad intercettare le nuove generazioni soggette all'obbligo.

Il calo delle iscrizioni impone un ripensamento della struttura dell'assicurazione che tenga conto dei mutamenti sociali intervenuti nel tempo e della necessità di implementare le attività prevenzionali per la crescita della cultura assicurativa del Paese.

Sulla riduzione dei premi riscossi ha inciso anche, come già detto, il versamento effettuato in via anticipata, nel mese di dicembre 2022, di quota parte dei premi assicurativi 2023.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono distinti in base alla tipologia del soggetto erogatore (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali, Unione Europea).

Di seguito si riportano i relativi valori finanziari riferiti alla previsione definitiva e al consuntivo esercizio 2023.

ENTRATE CORRENTI (2)		
	PREVISIONE 2023	**CONSUNTIVO 2023**
Entrate correnti di natura contributiva	9.113.000.000	9.386.676.407
Trasferimenti correnti	**1.219.583.507**	**1.239.683.119**
Da amministrazioni centrali	1.219.112.507	1.239.683.119
Da amministrazioni locali	0	0
Da Istituzioni sociali Private	0	0
Dall'unione europea	71.000	0
Dal resto del mondo	400.000	0
Entrate extratributarie	700.285.000	764.938.461
Totale entrate correnti	**11.032.868.507**	**11.391.297.987**

Le entrate a titolo di trasferimenti correnti ammontano complessivamente a € 1.239,7 milioni, a fronte di una previsione di € 1.219,6 milioni. Per quanto riguarda le diverse tipologie di entrata, distinte in base alla fonte di provenienza, si rappresenta quanto segue.

I trasferimenti correnti da **Amministrazioni centrali** comprendono le entrate per la fiscalizzazione degli oneri, per sgravi contributivi, per il funzionamento del Settore Ricerca e finanziamenti per la realizzazione di progetti in attuazione di Accordi di collaborazione.

Le entrate complessivamente accertate ammontano a € 1.239,7 milioni, a fronte di una previsione di € 1.219,6 milioni.

Nel dettaglio, nell'ambito dei trasferimenti correnti da Amministrazione centrali risultano accertati:

- € 716,0 milioni per la gestione Industria, di cui € 645,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013; € 36,2 milioni, relativi alla fiscalizzazione dei premi nel settore Industria (contratti part-time e pesca costiera); € 27,1 milioni relativi alla riduzione dei contributi di cui all'art. 4, comma 8, della legge n. 92/2012, per

i lavoratori svantaggiati (di cui € 21,1 milioni accertati per il periodo 2013-2021 a seguito dell'avvenuta possibilità di rendicontare i relativi impegni nei confronti del Ministero e € 6 milioni per il 2023); € 4,9 milioni relativi al contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali. La restante parte è da riferire a sgravi e contributi per il settore della pesca nelle acque interne e lagunari (€ 1,8 milioni) e per la copertura assicurativa dei soggetti impegnati in attività di volontariato (€ 1,0 milioni);

- € 2,0 milioni per la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013;
- € 432,5 milioni per la gestione Agricoltura, di cui € 51,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013; € 361,5 milioni relativi a trasferimenti per fiscalizzazione del debito risultante per tale gestione; € 20,0 milioni destinati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura (bandi Isi Agricoltura);
- € 40,0 milioni per la gestione Navigazione, di cui € 2,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n.147/2013 e la restante quota per sgravi contributivi ex lege n. 30/1998;
- € 49,1 milioni relativi a trasferimenti per le attività del Settore Ricerca;
- € 0,1 milioni relativi a trasferimenti per Accordi di collaborazione con il Ministero della salute;

Per quanto riguarda i trasferimenti dall'**Unione europea**, a fronte di una previsione di € 71.000, in relazione all'adesione al progetto europeo "Synclusive" (*System approach to close the employment gap and create a more inclusive labor market for vulnerable groups*) di cui l'Istituto, con il Dipartimento Medicina Epidemiologia Igiene del Lavoro e Ambientale, è partner, non sono state accertate entrate.

Per quanto concerne i trasferimenti dal **Resto del mondo,** a fronte di una previsione di € 0,4 milioni, per il progetto di ricerca "Valutazione comparativa di tecniche per la rilevazione delle misure del moncone sull'amputato di arto inferiore" condotto dal Centro protesi di Vigorso di Budrio in collaborazione con la *Northwestern University of Chicago* e con il *Minneapolis Veteran Affairs,* finanziato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America, non sono state accertate entrate.

Altre entrate correnti – Entrate extratributarie

Le altre entrate correnti sono costituite dall'aggregato contabile "Entrate extratributarie". Rientrano in tale ambito le poste derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, le entrate a titolo di interessi attivi, altre entrate da redditi di capitale e i rimborsi e altre entrate residuali. Complessivamente i valori consuntivati ammontano a € 764,9 milioni, in aumento rispetto alle previsioni definitive (+9,23%).

Di seguito si riportano i dati consuntivi di competenza a confronto con quelli preventivi.

ENTRATE CORRENTI (3)		
	PREVISIONE 2023	**CONSUNTIVO 2023**
Entrate correnti di natura contributiva	9.113.000.000	9.386.676.407
Trasferimenti correnti	1.219.583.507	1.239.683.119
Entrate extratributarie -	**700.285.000**	**764.938.461**
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	136.628.500	129.399.381
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.600.000	28.212.408
Interessi attivi	75.735.000	115.802.248
Altre entrate da redditi di capitale	7.000.000	3.071.750
Rimborsi e altre entrate correnti	450.321.500	488.452.674
Totale entrate correnti	**11.032.868.507**	**11.391.297.987**

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Rientrano nell'aggregato: la vendita di beni, la vendita di servizi, le entrate relative alla gestione patrimoniale (canoni, concessioni e diritti reali di godimento, fitti, noleggi e locazioni), per un valore consuntivato di € 129,4 milioni, in riduzione rispetto alle previsioni definitive (-5,29%).

Di seguito si illustra la composizione delle predette voci:

- **entrate relative alla vendita di beni,** pari a € 3,2 milioni, in riduzione del 9,86% rispetto al valore previsionale definitivo di € 3,5 milioni. Tali entrate sono relative in massima parte alla fornitura di protesi e ausili effettuata dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio nei confronti di assistiti non Inail.

- **entrate relative alla vendita di servizi**, pari a € 27,5 milioni, in incremento del 10,40% rispetto al valore previsionale definitivo di € 24,9 milioni. Tali entrate risultano, per la quasi totalità, così composte:
  - ✓ € 23,7 milioni (previsione di € 19,8 milioni), per i servizi di certificazione, verifica e controllo svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca;
  - ✓ € 1,0 milioni (previsione € 1,5 milioni) quali proventi da servizi sanitari;
  - ✓ € 1,8 milioni (previsione € 2,3 milioni) per i servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni *online*;
  - ✓ € 0,1 milioni (previsione € 0,3 milioni) per attività di formazione informazione e consulenza in ambito tecnico scientifico e ai fini della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a titolo di proventi per le quote di partecipazione a convegni e congressi;
  - ✓ € 0,9 milioni (previsione € 1,0 milioni) a titolo di compenso per l'esazione delle quote associative dei datori di lavoro e degli invalidi.

- **entrate relative alla gestione dei beni patrimoniali** pari a € 98,7 milioni - a fronte di una previsione € 108,2 milioni - sono riferite, per la quasi totalità, alle entrate per canoni di locazione attiva e risultano in linea con l'accertato 2022 (- 0,88%).

  In tema di morosità, nel 2023 l'importo dei crediti da riscuotere risulta essere in flessione (circa € 7,6 milioni in meno) rispetto al valore 2022.

  Come ogni anno, anche nel 2023 è stata attivata una rilevazione di tutti i crediti maturati nell'anno 2022 e anni precedenti, cui ha fatto seguito una massiva attività di diffida e costituzione in mora.

  Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2023 - definito secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti previdenziali - è stato pari al 3,57%; il rendimento netto per l'anno 2023 si è attestato all'1,78% sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate ammontano a € 28,2 milioni (previsione € 30,6 milioni) e sono relative, per la quasi totalità, a sanzioni civili a carico delle imprese. Il risultato, in decremento rispetto alle previsioni definitive, risulta in lieve aumento rispetto al valore consuntivato nell'anno precedente (€ 27,6 milioni).

Interessi attivi

Le entrate ammontano a € 115,8 milioni e presentano un incremento del 52,90% rispetto al dato previsionale definitivo (€ 75,7 milioni). Rientrano in tale ambito gli interessi attivi relativi a: titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 33,4 milioni al lordo delle imposte); mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (€ 14,6 milioni, di cui dividendi per la partecipazione in quote Banca d'Italia per € 10,2 milioni e interessi da mutui per € 4,4 milioni); interessi di mora (€ 0,8 milioni, di cui la maggior parte relativi ad azioni di rivalsa); interessi da depositi bancari o postali (€ 8,7 milioni, in netto incremento rispetto alle previsioni e al consuntivo 2022, a seguito dell'incremento del tasso Euribor a tre mesi, preso a base dell'interesse creditore riconosciuto dall'Istituto cassiere in favore dell'Inail, sulla giacenza media del Plafond di tesoreria); altre fattispecie di interessi (€ 58,3 milioni). Tale ultima voce è costituita in massima parte dagli interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro (€ 56,2 milioni, in netto incremento rispetto alle previsioni e al consuntivo 2022, specialmente per effetto della crescita dei tassi di interesse legati al continuo aggiornamento del TUR da parte della BCE); dagli interessi dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare, in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla gestione per conto dello Stato alla gestione ordinaria (€ 1,4 milioni), nonché dalla quota degli interessi compensativi per azioni di rivalsa riferite all'erogazione di prestazioni agli assicurati (€ 0,7 milioni).

Altre entrate da redditi di capitale

Le entrate ammontano a € 3,1 milioni, interamente dovute al rendimento del fondo immobiliare I3 core.

Rimborsi e altre entrate correnti

Le entrate ammontano a € 488,5 milioni (previsione € 450,3 milioni) e sono determinate, per la maggior parte, dagli incassi per azioni di rivalsa (€ 263,0 milioni), dai rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute (€ 206,1 milioni), da altre entrate correnti n.a.c. (€ 17,3 milioni). Di seguito si illustra la composizione delle predette voci:

- ✓ entrate per azioni di rivalsa, pari a € 263,0 milioni, inferiori del 2,96% rispetto alla previsione definitiva di € 271,0 milioni, facendo registrare una flessione anche rispetto al consuntivo dell'anno precedente (-5,77%). Tali entrate si riferiscono ad azioni di surroga (recupero delle somme erogate in relazione a eventi causati dalla responsabilità di un terzo) per € 176,0 milioni (il 66,93% dell'importo complessivo, con una

flessione del 9,28% sul 2022) e ad azioni di regresso (attivate nei confronti di aziende accertate responsabili dell'evento lesivo per violazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) per € 87,0 milioni (il 33,07% dell'importo complessivo, con un incremento del 2,24% rispetto al 2022).

- ✓ entrate riferite ai rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute, pari a € 206,1 milioni, in aumento del 30,95% rispetto alle previsioni definitive (€ 157,4 milioni). In tale ambito si evidenziano in particolare:
  - il rimborso delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato, per € 133,7 milioni. L'entità degli importi unitari relativi alle spese generali di amministrazione per la gestione di ciascun evento è stabilita annualmente con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
  - il rimborso degli oneri derivanti dagli Accordi sottoscritti fra l'Inail e altre Pubbliche amministrazioni, per l'erogazione di servizi IT nell'ambito delle attività di Polo strategico nazionale e nell'ambito di progetti dell'Unione europea, per € 5,0 milioni;
  - il riversamento delle quote di accantonamento del TFR/TFS per i dipendenti acquisiti tramite mobilità, per € 2,4 milioni;
  - i recuperi, dai conduttori, delle spese sostenute a titolo di oneri condominiali per gli immobili a reddito, per € 3,2 milioni;
  - i recuperi e i rimborsi a diverso titolo di spese per il personale, per € 10,3 milioni;
  - i recuperi in relazione a prestazioni non dovute e i rimborsi relativi a spese per prestazioni istituzionali, per € 46,1 milioni.

- ✓ "Altre entrate correnti non altrimenti classificabili", pari a € 17,3 milioni, in decremento del 19,06% rispetto alla previsione definitiva (€ 21,3 milioni). Tali entrate sono costituite, per la maggior parte (€ 16,4 milioni), dai proventi per onorari legali dovuti all'Istituto per controversie vinte, transazioni, conciliazioni e mediazioni.

6.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il macroaggregato è costituito dalle voci "Entrate in conto capitale" e "Entrate da riduzione di attività finanziarie".

Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali definitivi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	PREVISIONE 2023	**CONSUNTIVO 2023**
Entrate in conto capitale	68.000.000	34.867.818
Entrate da riduzione di attività finanziarie	144.357.192	130.957.707
Totale entrate in conto capitale	**212.357.192**	**165.825.525**

Le entrate complessive ammontano a € 165,8 milioni e presentano un decremento del 21,91% rispetto al valore previsionale definitivo (€ 212,4 milioni).

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale ammontano a € 34,9 milioni (previsione € 68,0 milioni) e presentano un decremento del 48,72% rispetto al valore previsionale definitivo.

Tra le voci significative si richiamano le seguenti:

- **Contributi agli investimenti da Ministeri**

  In tale ambito rientrano i finanziamenti in conto capitale dei servizi IT relativi alla realizzazione delle attività di investimento riconosciute all'Istituto tra gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

  Le entrate accertate ammontano a € 28,0 milioni, corrispondentemente alla quota dei finanziamenti previsti in favore dell'Istituto per il 2023 per la realizzazione dei progetti in attuazione del Pnrr. Non si sono tuttavia registrati incassi, a causa dell'impossibilità di concludere il processo di rendicontazione delle spese, riguardo al quale gli Organismi di controllo hanno emanato, nel corso dell'anno, diverse successive istruzioni, rinviando, di fatto, all'esercizio 2024 la formalizzazione del relativo iter.

- **Proventi dall'alienazione di immobili**

  Le entrate consuntivate quali proventi da alienazione di immobili ammontano a € 6,9 milioni (a fronte di una previsione di € 40,0 milioni). Lo scostamento in

diminuzione rispetto al dato previsionale definitivo è dovuto a un andamento delle vendite meno favorevole del previsto, ma soprattutto al fatto che la vendita del cespite di maggior valore da dismettere - il complesso di Castelnuovo di Porto, per il quale si è avuta un'offerta in vendita a trattativa privata di € 18 milioni – non è avvenuta a causa di un contenzioso tutt'ora in corso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine, ammontano a € 131,0 milioni, in riduzione del 9,28% rispetto alla previsione definitiva (€ 144,4 milioni) e risultano composte da:

- € 64,4 milioni riferiti, per 26,4 milioni al rimborso di un BTP scaduto a ottobre 2023 e per 38,0 milioni al rimborso di un BTP Italia scaduto a novembre 2023;
- € 1,9 milioni riferiti alla quota annuale di rimborso del "Bond Lazio";
- € 2,8 milioni per rimborso parziale pro quota operato dal Fondo i3 Inail;
- € 7,9 milioni per rimborso di quote relative al fondo QuattroR. Il valore consuntivato risulta in linea con il dato previsionale;
- € 54,0 milioni per riscossione di crediti a medio-lungo termine, tra i quali, in particolare, € 28,9 milioni relativi alla riscossione della quota capitale dei mutui ipotecari erogati al personale; € 15,6 milioni riferiti alla riscossione dei prestiti ai dipendenti; € 9,4 milioni riferiti alla riscossione della quota capitale dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla Gestione per conto dello Stato alla Gestione ordinaria. Il valore complessivamente consuntivato risulta inferiore del 14,73% rispetto a quello preventivato.

6.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il macroaggregato è costituito dalle voci "Entrate per partite di giro" ed "Entrate per conto terzi". Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
	PREVISIONE 2023	**CONSUNTIVO 2023**
Entrate per partite di giro	583.840.000	595.643.499
Entrate per conto terzi	294.430.500	287.554.086
Totale entrate per conto terzi e partite di giro	**878.270.500**	**883.197.585**

Le entrate accertate ammontano a € 883,2 milioni a fronte di una previsione di € 878,3 milioni.

Le entrate per partite di giro accertate ammontano a € 595,6 milioni (previsione € 583,4 milioni).

Rientrano in tale tipologia di entrate:

- le ritenute del 4% sui contributi pubblici, per un importo di € 0,1 milioni;
- le ritenute per scissione contabile Iva (*Split payment*), per un importo di € 76,4 milioni;
- le ritenute erariali su prestazioni sociali (indennità di temporanea), per un importo di € 69,2 milioni;
- le ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 228,4 milioni;
- il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 0,5 milioni;
- le "Altre entrate per partite di giro diverse", pari complessivamente a € 221,0 milioni, nell'ambito delle quali si evidenziano:
  - ✓ la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare per € 63,9 milioni;
  - ✓ l'esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L'importo è pari a € 8,0 milioni;
  - ✓ la regolarizzazione delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per un importo di € 0,3 milioni;
  - ✓ il rimborso, da parte delle Amministrazioni dello Stato, delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato, per un importo di € 133,7 milioni;
  - ✓ l'accantonamento al fondo incentivante le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive

modificazioni e del Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo medesimo (determinazione presidenziale del 6 marzo 2019, n. 53), per l'importo di € 5,9 milioni.

Le **entrate per conto terzi** accertate ammontano a € 287,6 milioni (previsione € 294,4 milioni).

Rientrano in tale tipologia:

- i trasferimenti da parte dei **Ministeri**, per un importo di € 183,8 milioni correlato principalmente alle seguenti operazioni:
  - ✓ rimborso delle prestazioni erogate nei confronti delle vittime dell'amianto, ai sensi dell'articolo 1, commi 356-359 della legge n. 178/2020, per un importo pari a € 51,7 milioni. Restano a carico delle disponibilità residue del Fondo di cui all'articolo 1, comma 241, della legge n. 244/2007, gli importi erogati in relazione ai ratei di rendita maturati fino al 31 dicembre 2020 e alle prestazioni una tantum per gli eventi accertati fino al 31 dicembre 2020;
  - ✓ trasferimento del contributo a favore del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un importo pari a € 10,5 milioni per l'anno di competenza 2023, tenuto conto dell'articolo 18 bis del decreto legge n. 48 del 4 maggio 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023 n. 85, che, per gli eventi del 2023, ha incrementato di € 5 milioni la dotazione del Fondo medesimo;
  - ✓ trasferimento a favore del Fondo per i familiari degli studenti deceduti a seguito di infortuni occorsi, successivamente al 1° gennaio 2018, in occasione delle attività formative, istituito ai sensi dell'art. 17 del decreto legge 4 maggio 2023 n. 48, convertito dalla legge n. 85 del 3 luglio 2023, e del decreto ministeriale del 25 settembre 2023, con una dotazione pari a € 10,0 milioni per il 2023 e di € 2 milioni a decorrere dal 2024;
  - ✓ trasferimento di risorse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'erogazione della speciale elargizione a favore dei familiari superstiti degli esercenti le professioni sanitarie e degli operatori socio sanitari, impegnati nelle azioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per un importo di € 15 milioni, ai sensi dell'articolo 22-bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dall'articolo 31 del decreto legge 18 febbraio 2022 n. 17, convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e in base all'Accordo di collaborazione sottoscritto il 22 dicembre 2022 fra la Presidenza del

Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia e l'Inail;

- ✓ rimborso delle prestazioni erogate in regime di Gestione per conto ai lavoratori delle Amministrazioni dello Stato e delle Amministrazioni regionali (€ 65,1 milioni) e delle Speciali gestioni (€ 19,3 milioni);
- ✓ rimborso delle spese per l'erogazione dello speciale assegno continuativo mensile agli infortunati, per un importo di € 11,9 milioni;

- i trasferimenti da **Amministrazioni locali**, per € 0,2 milioni, riferiti al rimborso di prestazioni fornite agli infortunati sul lavoro per conto di alcune Amministrazioni regionali;
- i trasferimenti da **Enti di previdenza**, per € 1,4 milioni, riferiti alla somma versata dall'Inps a titolo di regolazione delle anticipazioni e dei recuperi di prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza assicurativa tra l'Inail e l'Inps;
- i trasferimenti da **imprese**, per € 65,6 milioni, riferiti a:
  - ✓ addizionale a carico dei datori di lavoro ex art. 181 del dPR n. 1124/1965, pari a € 38,2 milioni;
  - ✓ contributi riscossi dai datori di lavoro per conto delle associazioni di categoria, pari a € 27,4 milioni;
- i trasferimenti da **Enti stranieri**, per € 0,2 milioni, riferiti al rimborso delle prestazioni erogate dall'Istituto in applicazione di normative comunitarie e di convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari e alla gestione della silicosi in Belgio (legge n. 1115/1962);
- i trasferimenti da **famiglie**, per € 1,0 milioni, riferiti a reincassi di prestazioni economiche in conto terzi.

Rientrano, tra l'altro, in tale aggregato, le costituzioni di depositi cauzionali di terzi per € 1,1 milioni; le riscossioni da riversare all'erario di imposte e tasse per conto di terzi (riscossioni per IVA su proventi del Centro Protesi, e su compensi per prestazioni a terzi) per € 1,5 milioni, nonché altre entrate per conto terzi per un ammontare complessivo di € 32,8 milioni, di cui la maggior parte per regolazioni dei premi effettuate dall'apposita procedura di produzione.

6.2 SPESE

Si riportano le spese sostenute per lo svolgimento delle attività programmate nell'ambito di ciascuna Missione e dei relativi Programmi di spesa.

6.2.1 MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)

La Missione 1 "Politiche previdenziali" si articola in due Programmi di spesa: "Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti" e "Prestazioni economiche agli assicurati". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese per la realizzazione di interventi diretti all'erogazione di prestazioni di carattere economico agli assicurati, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 1 - POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**645.937.216**	**621.087.662**
Personale	417.049.397	425.077.098
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	228.887.819	196.010.564
Interventi	**5.953.532.302**	**5.677.253.889**
Altre spese correnti	**128.158.365**	**75.938.142**
Rimborsi e poste correttive entrate	102.938.000	62.184.857
Altre spese correnti	25.220.365	13.753.285
0Spese in conto capitale	**146.679.713**	**96.805.540**
	6.874.307.596	**6.471.085.233**

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 1.1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive.

1.1 – GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**238.440.349**	**225.051.362**
Personale	162.629.720	162.639.085
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	75.810.629	62.412.277
Interventi	**367.943.651**	**376.649.712**
Altre spese correnti	**128.158.365**	**74.783.205**
Rimborsi e poste correttive entrate	102.938.000	61.029.920
Altre spese correnti	25.220.365	13.753.285
Spese in conto capitale	**57.191.155**	**37.793.234**
	791.733.520	**714.277.513**

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2023 sono pari a € 225,0 milioni, di cui € 162,6 milioni per il personale e € 62,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 5,62% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano le spese legali liquidate per controversie con i datori di lavoro, per un importo di € 1,3 milioni, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali, rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a € 376,6 milioni, in aumento del 2,37% rispetto al dato previsionale (€ 367,9 milioni) e attengono specificamente:

- al contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato nella misura del 2%

delle previste voci di premi e contributi netti riscossi nell'esercizio (decreto legge 23 marzo 1948, n. 327), pari a € 175,5 milioni;

- al contributo a favore dell'ex ENPI, determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 200,4 milioni;
- al trasferimento a favore del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, della somma corrispondente alle facoltà assunzionali da cedere all'Ispettorato nazionale del Lavoro in relazione agli ispettori cessati dal servizio nell'anno 2020, pari a € 0,7 milioni per la quota di imputazione al Programma.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su € 74,8 milioni, rispetto a una previsione di € 128,2 milioni, facendo registrare un decremento del 41,65%. Tali spese sono costituite da:

- la restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo Unico (dPR n. 1124/1965), per un importo di € 61,0 milioni rispetto a una previsione di € 102,9 milioni;
- altre spese correnti, per un importo di € 13,8 milioni, rispetto a una previsione di € 25,2 milioni, concernenti in massima parte le spese per esazione di premi e contributi di assicurazione, in cui rientrano, in particolare, gli oneri da corrispondere: all'Inps (per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli e dei contributi afferenti all'assicurazione degli addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane); all'Agenzia delle entrate (per il servizio di riscossione dei premi tramite F24); a Unioncamere (per i dati relativi al Registro delle imprese). Dal 1° gennaio 2022 non è più dovuto il rimborso delle spese a favore di Agenzia delle entrate-riscossione per il servizio di riscossione dei crediti iscritti a ruolo a seguito delle modifiche apportate dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 con la quale, tra l'altro, è stato sostituito il testo dell'art. 17 del decreto legislativo n. 112/1999 concernente gli oneri di funzionamento del Servizio nazionale della riscossione.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 57,2 milioni, risultano consuntivati impegni per € 37,8 milioni. Lo scostamento (-33,92%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si

rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 1.2 – Prestazioni economiche agli assicurati

Il Programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione di prestazioni economiche agli assicurati.

1.2 – PRESTAZIONI ECONOMICHE AGLI ASSICURATI		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**407.496.867**	**396.036.300**
Personale	254.419.677	262.438.013
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	153.077.190	133.598.287
Interventi	**5.585.588.651**	**5.300.604.176**
Altre spese correnti	**0**	**1.154.937**
Rimborsi e poste correttive entrate	0	1.154.937
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**89.488.558**	**59.012.307**
	6.082.574.076	**5.756.807.720**

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 396,0 milioni, di cui € 262,4 milioni per il personale e € 133,6 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una diminuzione del 2,81% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di medicinali e dispositivi medici, per € 0,1 milioni (previsione € 1,3 milioni);
- i servizi finanziari, per € 3,1 milioni (previsione € 1,3 milioni) in cui rientrano le commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite e le provvigioni bancarie per il pagamento delle indennità di temporanea;
- le spese accessorie delle prestazioni medico-legali, per € 3,2 milioni (previsione di € 4,8 milioni), prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese di viaggio e di soggiorno per le cure idrofangotermali. Queste ultime

prestazioni, che incidono per € 2,1 milioni, continuano a essere erogate dopo il 1° gennaio 2019 a seguito dell'adozione, da parte dell'Istituto, del protocollo sulle prestazioni economiche accessorie alle cure idrofangotermali e ai soggiorni climatici, avvenuta con determina presidenziale n. 563 del 28 dicembre 2018, come previsto dall'art.1, comma 301, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016);

- i servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni (compensi per i medici libero professionali, esami clinici e prestazioni diagnostiche effettuati in laboratori esterni), per € 14,5 milioni (previsione di € 25,4 milioni) a causa prevalentemente della riduzione degli incarichi per difficoltà di reclutamento di medici a rapporto libero professionale;
- la spesa per accertamenti medico legali, in cui rientrano:
  - il rimborso in conto residui ai medici di base dei certificati medico legali emessi fino al 31 dicembre 2018 e non ancora liquidati, per € 0,2 milioni (solo cassa). Al riguardo, dal 2019 è previsto un diverso regime di spesa con un trasferimento al Fondo sanitario nazionale di un importo fissato in € 25 milioni (commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018) adeguato annualmente al tasso di inflazione programmato;
  - altre spese sanitarie correlate agli accertamenti medico/legali per circa € 52.000;
- l'accesso a banche dati online e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario centrale Infortuni, per € 1,6 milioni.

Si evidenziano inoltre, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con tecnopatici e infortunati, per un importo di € 18,3 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite a Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente: all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici e infortunati (rendite, indennità per inabilità temporanea, altri assegni e sussidi assistenziali) rientranti nell'ambito degli "Interventi assistenziali"; all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali (contributo al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale e a Istituti di Patronato), rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a € 5.300,6 milioni, a fronte di una previsione di

€ 5.585,6 milioni (-5,10%). Di tale importo € 5.251,3 milioni si riferiscono all'erogazione delle prestazioni istituzionali e € 49,2 milioni a contributi erogati ad Amministrazioni e altri Enti centrali.

- ✓ **Erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici ed infortunati**

  Tali erogazioni sono costituite da:

  Rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro

  La spesa complessiva è pari a € 4.608,4 milioni, inferiore del 3,39% rispetto al dato previsionale (€ 4.770,0 milioni) e stabile rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente (€ 4.606,4 milioni) nonostante il calo del numero delle rendite in gestione, in ragione dei provvedimenti di rivalutazione ordinaria annuale delle prestazioni con effetto dal 1° luglio 2023. Rientrano in tale ambito le seguenti tipologie di prestazioni:

  - rendite di inabilità, per una spesa pari a € 2.973,6 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (3.013,0 milioni);
  - rendite ai superstiti per una spesa pari a € 1.232,8 milioni sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (€ 1.254,2 milioni);
  - indennizzi in capitale del danno biologico, per una spesa pari a € 373,6 milioni, in aumento del 20,89% rispetto al 2022 (€ 309,2 milioni), a seguito della rivalutazione dell'8,1% delle prestazioni, con decorrenza dal 1° luglio 2023, ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2 agosto 2023, n. 105;
  - liquidazioni in capitale delle rendite in regime di Testo Unico, per una spesa pari a € 1,3 milioni, in flessione del 40,02% rispetto al 2022 (€ 2,2 milioni), per effetto del progressivo esaurimento della tipologia di prestazione legata al precedente regime di Testo Unico;
  - assegni per l'assistenza personale continuativa e altri assegni continuativi mensili, per una spesa pari a € 26,8 milioni, in flessione del 3,56% rispetto al 2022 (€ 27,8 milioni);
  - una tantum per inabilità permanente compresa tra il 6 e il 15 per cento (a decorrere dal 1° gennaio 2019, per effetto di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145) per gli infortuni in ambito domestico, per un importo pari a circa € 62.000;
  - erogazioni a favore dei giornalisti con contratto di lavoro subordinato relativamente alla gestione transitoria ex Inpgi, per un importo di € 0,2 milioni.

Indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a € 635,8 milioni, con uno scostamento in riduzione del 16,34% rispetto al dato previsionale (€ 760,0 milioni) e sostanzialmente in linea rispetto al 2022 (€ 639,5 milioni). La spesa riguarda soprattutto le seguenti tipologie di prestazioni:

- indennità per inabilità temporanea assoluta, per una spesa pari a € 616,2 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 2022 (€ 620,6 milioni);
- assegno una tantum a seguito di decesso per infortunio o malattia professionale, per una spesa pari a € 19,0 milioni, in lieve aumento rispetto al 2022 (€ 18,5 milioni);
- rendite di passaggio, per una spesa pari a € 0,2 milioni.

Altri assegni e sussidi assistenziali

La spesa complessiva è pari a € 7,2 milioni con uno scostamento in diminuzione del 4,26% rispetto al dato previsionale (€ 7,5 milioni) e in decremento del 2,98% rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente (€ 7,4 milioni). Rientrano in questa voce le seguenti prestazioni economiche:

- l'assegno di incollocabilità, ex art. 180 dPR. n. 1124/1965, per una spesa di € 6,8 milioni, in decremento rispetto all'anno precedente (€ 7,0 milioni), a causa della flessione del numero degli aventi diritto;
- le erogazioni integrative - tra le quali rientrano le erogazioni integrative di fine anno e i brevetti e distintivi d'onore - e alcuni assegni di minore entità destinati principalmente ai Grandi Invalidi e Mutilati del Lavoro, per una spesa di € 0,4 milioni, in linea con l'anno precedente.

- ✓ **Erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di Amministrazioni centrali e trasferimenti ad altri Enti**

La spesa è pari a € 49,2 milioni, rispetto a una previsione di € 48,0 milioni e si riferisce, per la maggior parte, all'erogazione dei seguenti contributi previsti ex lege nei confronti di Amministrazioni centrali:

- il contributo, pari a € 2,5 milioni, erogato al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale, nella misura fissa determinata dall'art. 6 del dPR 18 aprile 1979;
- il contributo al Fondo sanitario nazionale per un importo di € 28,4 milioni, ai fini del rimborso delle certificazioni rilasciate dai medici del Servizio sanitario nazionale per accertamenti medico legali. Tale trasferimento,

previsto a decorrere dal 2019 dai commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, per un importo di 25,0 milioni è rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo;

- il contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale per € 17,5 milioni. L'importo viene determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale, la cui misura è stata determinata nello 0,199% dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- il trasferimento a favore del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del art. 6, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, della somma corrispondente alle facoltà assunzionali da cedere all'Ispettorato nazionale del lavoro in relazione agli ispettori cessati dal servizio nell'anno 2020, pari a € 0,7 milioni per la quota di imputazione al Programma.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 89,5 milioni, risultano consuntivati impegni per € 59,0 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-34,06%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.2 MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE (Missione 020 Stato)

La Missione 2 "Tutela della Salute" si articola in tre Programmi: "Attività socio-sanitarie", "Attività di reinserimento socio lavorativo" e "Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese connesse allo svolgimento delle attività socio-sanitarie, per il reinserimento socio-lavorativo e protesiche degli invalidi sul lavoro, le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue sono sintetizzati, con riferimento alla Missione, i valori finanziari rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 2 - TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE 020 Stato)		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**256.365.757**	**244.859.130**
Personale	100.090.429	108.937.232
Imposte e tasse	3.800	1.964
acquisto beni e servizi	156.271.528	135.919.934
Interventi	**201.719.000**	**189.405.387**
Altre spese correnti	**200.000**	**0**
Rimborsi e poste correttive entrate	200.000	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**42.990.954**	**25.682.633**
	501.275.711	**459.947.150**

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 2.1 – Attività socio sanitarie

Il Programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'Istituto.

2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**139.018.463**	**141.262.948**
personale	42.954.017	52.779.040
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	96.064.446	88.483.908
Interventi	**170.285.000**	**168.230.718**
Altre spese correnti	**0**	**0**
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**15.927.619**	**10.978.692**
	325.231.082	**320.472.358**

L'impegno dell'Istituto è finalizzato ad assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela e omogeneità delle prestazioni su tutto il

territorio nazionale attraverso l'erogazione di prestazioni finalizzate alla cura e alla riabilitazione, in un quadro di sinergia con i soggetti istituzionali aventi competenze in materia.

L'Accordo quadro Stato-Regioni, stipulato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. d) bis del decreto legislativo n. 81/2008, come modificato dal decreto legislativo n. 106/2009, e i successivi Protocolli d'intesa stipulati tra l'Inail e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, hanno definito gli ambiti nei quali sviluppare collaborazioni finalizzate a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'omogeneità e la tempestività delle prestazioni sanitarie in favore dei lavoratori infortunati o tecnopatici, in un'ottica di raccordo e di integrazione con i servizi sanitari regionali.

Con riguardo all'attività sanitaria, sono proseguite le molteplici attività avviate nel 2022 con il duplice obiettivo di operare un assessment per meglio orientare l'attuale offerta verso un sistema di erogazione delle prestazioni a integrazione di quelle erogate dal Servizio sanitario nazionale, sia in termini di accertamento specialistico oltre che diagnostico – in linea con il sistema RIS-PACS di gestione digitale degli accertamenti diagnostici – e di elaborare un modello di *care management* in grado di assicurare un'assistenza personalizzata e una presa in carico dell'infortunato/tecnopatico in prossimità dell'evento lesivo, anche mediante un adeguato sostegno psicologico.

A tal fine, in sinergia con le altre Strutture competenti in materia, si è provveduto all'analisi puntuale dei bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali rilevati mediante interviste somministrate agli assistiti, all'esito della quale sono stati individuati interventi di miglioramento e innovativi da predisporre nelle prossime annualità.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2023 ammontano a € 141,3 milioni, di cui € 52,8 milioni per le spese del personale e € 88,5 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento, in incremento, dell'1,61% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere istituzionale nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per le voci di seguito indicate:

- l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario (prodotti farmaceutici, emoderivati, dispositivi medici, etc.) per € 42,5 milioni, a fronte di una previsione di € 43,0 milioni;
- le spese per i servizi sanitari, per € 27,2 milioni, a fronte di una previsione di € 31,8 milioni, con uno scostamento in riduzione del 14,44%. In tale ambito rientrano specificamente:

- i servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale (compensi per i medici a rapporto libero professionale accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne, esami clinici e prestazioni radiodiagnostiche effettuati in ambulatori esterni,…), per la quota imputata al Programma. La spesa consuntivata ammonta a € 16,1 milioni a fronte di una previsione di € 19,4 milioni, a causa prevalentemente della riduzione degli incarichi per difficoltà di reclutamento di medici a rapporto libero professionale;
- i servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria, in cui rientrano le prestazioni integrative riabilitative previste in attuazione dell'Accordo quadro Stato-Regioni del 2 febbraio 2012. La spesa consuntivata ammonta a € 11,1 milioni a fronte di una previsione di € 11,8 milioni. Al riguardo, si osserva che la spesa, pur registrando una riduzione rispetto alla previsione definitiva, risulta in aumento rispetto a quella sostenuta nel 2022, pari a € 9,3 milioni. L'incremento conferma il fenomeno, già evidenziato nel corso delle precedenti annualità, di un trend tendenzialmente crescente delle prestazioni riabilitative garantite dall'Istituto;
- i servizi sanitari per assistenza riabilitativa, voce che accoglie, con riferimento al Programma, le spese per la riabilitazione multi-assiale post-covid. A fronte di una previsione di € 0,4 milioni, non si sono registrate spese a tale titolo, per mancanza di richieste da parte degli assistiti.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di Amministrazioni centrali (Servizio sanitario nazionale e Regioni), rientranti nella voce di bilancio "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali", nonché all'erogazione delle prestazioni sanitarie agli infortunati, rientranti nella voce di bilancio "Trasferimenti a famiglie".

Le spese consuntivate complessivamente sono pari a € 168,2 milioni, a fronte di una previsione di € 170,3 milioni, registrando una riduzione dell'1,21% rispetto al dato previsionale consolidato.

Con riferimento ai "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali", le spese consuntivate sono pari a € 163,7 milioni, a fronte di una previsione di € 163,4 e attengono specificamente:

- al contributo al Fondo sanitario nazionale di cui all'art. 69 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, per € 160,9 milioni, rivalutato annualmente sulla

base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della legge n. 887/1984);

- al contributo per le attività dell'ex ISFOL, per € 2,8 milioni.

Con riferimento ai "Trasferimenti a famiglie", le spese consuntivate sono pari a € 4,5 milioni, a fronte di una previsione di € 6,9 e riguardano:

- il rimborso spese per acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi ortopedici previsto dal Capo II del "Regolamento per l'erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione" (Delibera del Consiglio di amministrazione 14 dicembre 2021, n. 404), pari a € 4,0 milioni, in lieve incremento rispetto al 2022;
- il rimborso spese per l'acquisto di farmaci di fascia C, introdotto ai sensi dell'art. 11, comma 5 bis del decreto legislativo n. 81/2008, con la circolare n. 62/2012, e successivamente esteso con le circolari nn. 30/2014, 9/2016 e 5/2021, pari a € 0,5 milioni, in lieve incremento rispetto al 2022.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 11,0 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 15,9 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature sanitarie, per un importo pari a € 1,0 milioni in linea con le previsioni.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware, software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo (-31,07%) riflette la riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.2 – Attività di reinserimento socio lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

2.2 - ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**26.520.327**	**21.443.634**
Personale	14.218.266	12.449.992
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	12.302.061	8.993.642
Interventi	**21.434.000**	**11.174.668**
Altre spese correnti	**0**	**0**
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**5.364.420**	**3.482.864**
	53.318.747	**36.101.166**

L'Istituto, sulla base delle competenze attribuite dall'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, sostiene progetti e interventi personalizzati per il superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, di adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro e per interventi formativi per la riqualificazione professionale, mirati alla conservazione del posto di lavoro o all'inserimento in nuova occupazione di disabili da lavoro.

Nel 2023 sono state intraprese le attività volte alla reingegnerizzazione dei flussi organizzativi e all'implementazione delle relative procedure informatiche ed è stato avviato un progetto per rilevare informazioni statistiche sugli effetti dell'evento infortunistico sui rapporti di lavoro al fine di una maggiore comprensione del bisogno e di un complessivo potenziamento dello strumento del reinserimento lavorativo.

Nel corso dell'anno, si è conclusa la prima procedura pubblica per il finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro presentati dalle associazioni datoriali e dei lavoratori, dai patronati, dagli enti bilaterali e dalle associazioni senza fini di lucro, in attuazione dell'articolo 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n.190, come integrato dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (avviso pubblico 2020).

L'iniziativa è stata finalizzata a incentivare la diffusione, tra i datori di lavoro e i

lavoratori, di una cultura condivisa sulle tutele previste dall'ordinamento per garantire la parità dei diritti dei lavoratori con disabilità, con particolare riferimento alle misure di sostegno garantite dall'Inail per la realizzazione dei progetti di reinserimento e integrazione lavorativa di cui al citato articolo 1, comma 166, della legge n.190/2014.

In termini di impatto generato sul contesto sociale dalle risorse destinate al finanziamento dei suindicati progetti (€ 2,5 milioni), si rileva che i percorsi formativi e informativi realizzati dai soggetti proponenti hanno visto il coinvolgimento di circa 7.000 destinatari tra datori di lavoro e lavoratori. Tenuto conto dell'ampia adesione all'iniziativa e allo scopo di contribuire a rafforzare sempre più la conoscenza della cultura della disabilità, in data 28 dicembre 2023 è stato pubblicato un nuovo Avviso pubblico (Avviso pubblico 2023) recante novità volte a garantire una maggiore partecipazione alla procedura pubblica anche mediante una gestione semplificata degli adempimenti posti in capo ai soggetti proponenti. Nella nuova edizione dell'Avviso pubblico è stato, infatti, previsto che alle iniziative formative/informative possano partecipare, oltre ai lavoratori e ai datori di lavoro, anche le persone in cerca di nuova occupazione. Le risorse stanziate per l'iniziativa sono pari a € 2,5 milioni. Naturalmente, sarà possibile effettuare una prima valutazione sull'impatto sociale dell'iniziativa solo a completamento di tutti percorsi di formazione e di informazione.

Con riferimento al reinserimento nella vita di relazione degli assistiti e, nello specifico, alla collaborazione con il Comitato italiano paralimpico, di cui all'articolo 1, comma 372, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono proseguite le attività di cui al "Piano quadriennale di attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro 2022/2025". Le risorse finanziarie destinate annualmente a tali finalità sono pari a € 3,0 milioni.

Sempre nell'ambito della sinergia con il Cip, a seguito dell'accordo che coinvolge l'ASL Roma 2 per l'attuazione del progetto sperimentale di ricerca sulla sport-terapia nella disabilità oltre che nelle mielolesioni e nell'amputazione d'arto e per la ricerca applicata anche allo sport paralimpico, è stato sottoscritto il 21 aprile 2023 il primo protocollo operativo che ha previsto la sperimentazione del PITS (Piano Individuale Terapeutico Sportivo) quale parte integrante del PRI (Piano Riabilitativo Individuale) previsto dai Protocolli di riabilitazione socio-sanitaria. Dopo una prima fase di sperimentazione che ha visto il coinvolgimento di un gruppo di partecipanti nella pratica di alcune attività sportive (scherma, tennis in carrozzina, atletica leggera, etc.) presso il Centro di preparazione Paralimpica Tre Fontane del Cip, la collaborazione è stata estesa, dallo scorso mese di settembre, anche alla ASL Roma 3, nel cui territorio è collocata l'Unità spinale del presidio ospedaliero Centro Paraplegici "Gennaro di Rosa" di Ostia.

L'attività si pone quale occasione per studiare, anche in collaborazione con il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale, come lo sport possa risultare utile, all'interno del piano riabilitativo, in termini di *outcome*

per la ripresa/mantenimento dello stato di salute psico-fisico.

Particolare rilevanza in materia di reinserimento nella vita di relazione hanno avuto le attività, già iniziate nell'anno precedente, riguardanti il potenziamento e il miglioramento del servizio di supporto psicologico-psicoterapeutico nei confronti degli assistititi, loro familiari o superstiti. Al fine di assicurare modalità omogenee e qualificate di erogazione di tali prestazioni, è stato sottoscritto il 16 ottobre 2023 un Protocollo d'intesa tra Inail e Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi (Cnop) mediante il quale l'Istituto potrà avvalersi di professionisti "accreditati" laureati in psicologia con specializzazione in psicoterapia con l'applicazione di tariffe standardizzate.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2023 ammontano a € 21,4 milioni, di cui € 12,4 milioni per il personale e € 9,0 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 19,14% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere istituzionale nei confronti degli infortunati e tecnopatici e, in particolare:

- le spese per l'acquisto di servizi socio sanitari, in cui rientrano i particolari dispositivi e le opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adattamento dei veicoli e gli interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione, di cui ai Capi III e IV del "Regolamento per l'erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione", per un ammontare di € 2,0 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 4,2 milioni; la spesa registra comunque un incremento rispetto al dato consuntivato nel 2022 pari a € 1,3 milioni.
- le spese relative al servizio Contact center SuperAbile, per un importo di € 1,6 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente a trasferimenti a Enti pubblici, finanziamenti alle imprese e rimborsi agli infortunati e tecnopatici connessi al reinserimento socio-lavorativo.

Le somme consuntivate sono pari a € 11,2 milioni, rispetto a una previsione di

€ 21,4 milioni, di cui:

- € 4,3 milioni per "Trasferimenti a famiglie" (previsione di € 8,1 milioni), per il rimborso agli assistiti per l'acquisto di dispositivi e per la realizzazione di opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito domestico, di cui al Capo III del citato Regolamento, e interventi per il reinserimento nella vita di relazione, di cui al Capo IV;
- € 3,0 milioni rientranti nei "Trasferimenti ad Amministrazioni centrali", destinati al Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'art. 1, comma 372 della legge n. 205/2017, al fine di sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro.
- € 1,4 milioni per "Trasferimenti alle imprese" (previsione 7,5 milioni) destinati al sostegno ai datori di lavoro per i progetti di reinserimento lavorativo finalizzati alla conservazione del posto di lavoro e all'inserimento in nuova occupazione, di cui al citato art. 1, comma 166, della legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015);
- € 2,5 milioni rientranti nei "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private", destinati al finanziamento da parte dell'Istituto di progetti di formazione e informazione presentati dalle associazioni datoriali e dei lavoratori, dai patronati, dagli enti bilaterali e dalle associazioni senza scopo di lucro rivolti ai datori di lavoro e ai lavoratori in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro in attuazione dell'art. 1, comma 533, della legge n. 145/2018, di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2022, n. 327.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 3,5 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 5,4 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature sanitarie, per un importo di circa € 48.000 (a fronte di una previsione di € 0,4 milioni).

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware, software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo rispetto al dato previsionale definitivo (-35,07%) è in gran parte riferibile alla riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di assistenza protesica e riabilitativa e, in particolare, quelle riferite alla fornitura (produzione e acquisto) di protesi, ortesi e ausili, quelle destinate allo sviluppo di progetti di ricerca in campo protesico-riabilitativo, nonché le spese relative alla riabilitazione erogata dal Centro di riabilitazione motoria di Volterra, dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio, dalle sue Filiali di Roma e di Lamezia Terme, nonché dagli ambulatori di fisiokinesiterapia dislocati sul territorio nazionale.

2.3 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATA DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**90.826.967**	**82.152.549**
Personale	42.918.146	43.708.201
Imposte e tasse	3.800	1.964
acquisto beni e servizi	47.905.021	38.442.384
Interventi	**10.000.000**	**10.000.000**
Altre spese correnti	**200.000**	**0**
Rimborsi e poste correttive entrate	200.000	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**21.698.915**	**11.221.078**
	122.725.882	**103.373.627**

L'evento alluvionale che nel mese di maggio 2023 ha colpito l'Emilia-Romagna ha danneggiato gravemente gli ambienti e gli impianti del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, causando la temporanea inagibilità degli edifici. Pertanto, le prestazioni nei confronti degli assistiti, sospese a causa della necessità di procedere a consistenti lavori di bonifica e ripristino, sono state riavviate a regime a partire dagli inizi di settembre.

Nel 2023 per quanto riguarda l'assistenza protesica è stata attuata una serie di interventi volti all'introduzione nei cicli di lavorazione di nuove componenti protesiche e di tecnologie digitali. In tale contesto è stato sperimentato un sistema di produzione digitale di invasature per protesi di arto inferiore che risulta di assoluta novità sia per le modalità di progettazione che per la resa dei prodotti finiti. La nuova tecnologia utilizza scanner digitali, sistemi di progettazione e di simulazione assistita in ambiente virtuale, stampanti 3D, algoritmi di Intelligenza Artificiale, tecniche per la realizzazione e la caratterizzazione di materiali compositi avanzati. Questa tecnologia consente di velocizzare l'esecuzione delle lavorazioni

riducendo i tempi di consegna dei dispositivi protesici, nonché di tracciare e archiviare le lavorazioni medesime, di ridurre l'esposizione degli operatori ad agenti irritanti, di efficientare l'uso delle materie prime e conseguentemente contrarre i costi di produzione, di migliorare la *performance* e il *comfort* dei dispositivi innalzandone il livello qualitativo anche in termini di peso e sicurezza.

Tramite i Punti di assistenza del Centro Protesi, che rispondono all'esigenza degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici di fruire di un servizio di prossimità qualificato e che sono ubicati nelle città di Torino, Milano, Venezia, Roma, Napoli, Bari, Lamezia Terme e Palermo, è stata garantita agli assistiti con grave disabilità, tramite accessi domiciliari, una consulenza specialistica volta a individuare le soluzioni più idonee per favorire il recupero della mobilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per provvedere all'addestramento all'utilizzo da parte dell'assistito e dei suoi familiari di ausili e altri dispositivi tecnici complessi. Sono, inoltre, proseguite le iniziative finalizzate a implementare presso i Punti di assistenza i servizi sanitari da erogare con riferimento all'attività protesica. Si evidenzia, altresì, che la programmata istituzione di Punti di assistenza nelle regioni che ne sono ancora sprovviste conferirà valore aggiunto alla presa in carico globale e integrata del lavoratore infortunato.

Le prestazioni istituzionali che si concretizzano nella fornitura di protesi, ortesi, ausili e altri dispositivi tecnici agli infortunati sul lavoro e ai tecnopatici, si configurano quale potente strumento di rafforzamento (*empowerment*) di tutte le capacità individuali, per consentire alla persona di ritrovare una rinnovata condizione di vita grazie alla quale è in grado agire i propri ruoli nella società riducendo la dipendenza dagli altri. In tale ottica l'assistenza protesica e riabilitativa si prefigge come obiettivo primario l'appropriatezza degli interventi, che valorizza sia l'efficacia degli stessi in termini di risposta ai bisogni degli assistiti sia l'utilità in termini di miglioramento della qualità di vita, anche con riferimento a coloro che si prendono cura quotidianamente della persona infortunata. Il progetto protesico-riabilitativo individuale assurge, infatti, a una multidimensionalità che tiene conto di tutti i fattori ambientali e relazionali che possono favorire il recupero di una completa autodeterminazione sul versante familiare, lavorativo, sportivo e ricreativo per il pieno reinserimento nel contesto sociale.

Nell'anno 2023, in previsione delle Paralimpiadi di Parigi che si svolgeranno dal 28 agosto all'8 settembre 2024, forte impulso è stato dato all'attività di sperimentazione di protesi sportive in collaborazione con il Comitato italiano paralimpico. Ciò allo scopo di sviluppare, attraverso una progettazione bio-meccanica, invasature caratterizzate dall'integrazione funzionale di più materiali, quali carbonio e silicone, che garantiscono maggiore leggerezza e *comfort* combinati a prestazioni strutturali di alto livello. È stato, inoltre, effettuato il costante monitoraggio delle *performance* degli atleti paralimpici della nazionale

italiana. Le innovazioni scaturenti dalla sperimentazione condotta nel campo delle protesi sportive sono, peraltro, destinate a produrre effetti positivi nella realizzazione dei dispositivi protesici per la vita quotidiana.

Nel corso dell'anno sono state, altresì, avviate le procedure di reclutamento di tecnici ortopedici da destinare alle lavorazioni protesiche.

Nel 2023 è stato avviato il programma della ricerca in campo protesico-riabilitativo per il triennio 2023-2025, che sviluppa un totale di n. 18 progetti. Il programma si focalizza particolarmente sul tema della bionica, affrontandolo dal punto di vista delle tecniche chirurgiche, delle tecnologie e dei dispositivi, dei protocolli riabilitativi, dell'impatto sui professionisti sanitari e dell'impatto sui pazienti nelle dimensioni bio-psico-sociale. Nell'ambito del citato programma sono ricompresi progetti aventi carattere esplorativo orientati alla ricerca di base e progetti rivolti al trasferimento tecnologico. I risultati della ricerca di base vanno ad alimentare, in un circolo virtuoso, i progetti finalizzati al trasferimento tecnologico e non è infrequente che le risultanze di alcuni progetti diventino la base di altri, in un processo in cui le singole innovazioni invece che sommarsi si moltiplicano.

Il programma di ricerca, che annovera una serie di partner di alto profilo clinico, scientifico e tecnologico, si prefigge di affrontare sfide di particolare complessità sul versante della protesica di arto inferiore e di arto superiore, della riabilitazione robotica, della chirurgia e riabilitazione, dei sistemi di valutazione delle capacità funzionali della persona con disabilità.

Tale attività di ricerca produce ricadute concrete sulle persone destinatarie della tutela e testimonia in modo tangibile la volontà dell'Inail di innalzare il livello qualitativo delle prestazioni nei confronti degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, non applicando soltanto quanto di meglio offre il mercato dei dispositivi medici e delle tecnologie riabilitative, ma partecipando attivamente e da protagonista agli sviluppi tecnologici.

La specificità di questa ricerca si fonda sul "mettersi al servizio" degli assistiti che diventano essi stessi i primi ricercatori poiché sono parte attiva nella definizione delle specifiche funzionali delle tecnologie, forniscono *feedback* sui prototipi sviluppati e partecipano agli studi clinici di validazione dei dispositivi. Il modello adottato, che si è rivelato vincente, è dunque quello *User-Centered Design*, che prevede una progettazione partecipata da parte degli assistiti e il loro continuo coinvolgimento nelle varie fasi di sviluppo dei dispositivi.

La ricerca clinica, in particolare, è uno strumento fondamentale per il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza in quanto consente di consolidare e sviluppare le conoscenze derivanti dalla ricerca scientifica e tecnologica al fine di fornire risposte sempre più efficaci rispetto ai bisogni degli

assistiti, con un forte impatto anche sul contesto socio-economico. In tale contesto, nel 2023 è proseguita la sperimentazione clinica delle tecniche di osteointegrazione per le protesi per amputazione transfemorale, che consentiranno alla persona amputata di fruire di una migliore connessione della protesi con il proprio arto residuo, anche ai fini di una più agevole trasmissione delle forze durante la deambulazione *e* i movimenti. In esito alle ricerche condotte l'intervento di osteointegrazione di arto inferiore è oggi ricompreso tra le prestazioni erogate dal sistema sanitario della regione Emilia-Romagna. La sperimentazione delle suddette tecniche sarà avviata anche per le amputazioni a carico di altri distretti corporei.

Nell'ambito delle attività di ricerca si evidenzia per importanza il risultato a oggi ottenuto dal progetto di ricerca denominato "Twin", al quale nel corso del 2023 è stato dato forte impulso. Tale progetto è condotto in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova ed è finalizzato allo sviluppo di un esoscheletro robotico per gli arti inferiori. Gli esoscheletri per la deambulazione sono dispositivi medici che nascono dall'esigenza di fornire a soggetti con problemi motori di natura prevalentemente neurologica un supporto tecnologicamente avanzato per il recupero dell'ortostatismo e del cammino. Tra coloro che possono potenzialmente beneficiare di questa tecnologia vi sono gli infortunati sul lavoro con esiti di paraplegia. Nel mese di febbraio 2024 "Twin", con riferimento al quale saranno avviati studi clinici di validazione, è stato presentato presso il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano.

Nell'anno 2023 sono state svolte le attività relative al progetto "Fit for Medical Robotics" finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr. Tale progetto ambisce a innovare profondamente gli attuali modelli riabilitativi e assistenziali rivolti a individui con ridotte o assenti funzioni motorie, sensoriali o cognitive, attraverso nuove tecnologie robotiche e digitali in tutte le fasi del percorso riabilitativo.

Nel corso del 2023 sono state, altresì, avviate le procedure di reclutamento di ingegneri da destinare all'attività di ricerca protesico-riabilitativa.

Con tali connotazioni la ricerca protesico-riabilitativa persegue, dunque, la finalità di creare una catena di valore attraverso la quale la conoscenza prodotta viene messa a disposizione della società e, specificamente, delle persone con disabilità. La rete di collaborazioni con i partner produce, inoltre, una importante ricaduta in termini formativi nei confronti di tirocinanti, tesisti, assegnisti e dottorandi, che nell'affrontare sfide di alta complessità acquisiscono un patrimonio di competenze da impiegare nel contesto sociale e nel tessuto produttivo anche al di fuori dello specifico ambito della ricerca e della sperimentazione.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2023 ammontano a € 82,1 milioni, di cui € 43,7 milioni per il personale e € 38,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 9,55% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di ausili da destinare agli assistiti, effettuato dal Centro Protesi, per un importo di € 3,0 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 5,4 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale è motivato dal citato evento alluvionale del mese di maggio 2023 che ha condizionato l'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi, che non si sono potute in parte attuare in quanto si è reso necessario concentrare lo sforzo sugli interventi per la bonifica e il ripristino del Centro Protesi. A ciò si aggiunga che, anche in caso di espletamento delle procedure, non sarebbero stati disponibili, in attesa del completamento dei suddetti interventi di bonifica e ripristino, i locali necessari per lo stoccaggio dei beni acquisiti. In ogni caso il dato registrato a consuntivo per il 2023 è in aumento rispetto al valore rilevato nel 2022 (€ 2,1 milioni). Ciò anche grazie all'attività domiciliare dei tecnici che è stata incrementata durante la sospensione delle attività presso il Centro Protesi;

- l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari finalizzati soprattutto alla produzione di protesi, per un importo di € 10,4 milioni a fronte di una previsione finale di € 13,4 milioni. Lo scostamento in diminuzione è da attribuire in parte all'innovazione tecnologica e alla reingegnerizzazione che hanno interessato alcuni processi produttivi comportando un efficientamento dell'attività e in parte al blocco delle lavorazioni imposto dall'emergenza alluvionale.

Le restanti somme costituiscono la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione**.**

Interventi

L'aggregato comprende i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e imprese per attività di studio e ricerca in campo protesico-riabilitativo, finalizzate, in particolare, al miglioramento della qualità di vita degli assistiti.

Nel corso del 2023 è stato approvato il programma della ricerca in campo protesico-riabilitativo per il triennio 2023-2025, con l'avvio di nuove progettualità concernenti filoni tematici altamente innovativi.

Le somme rilevate a consuntivo sono pari a € 10 milioni, in linea con il dato

previsionale definitivo.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 11,2 milioni rispetto a una previsione di € 21,7 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per le aree sanitaria e tecnica per un importo di € 0,6 milioni a fronte di una previsione di € 5,4 milioni. Lo scostamento è motivato dalla impossibilità di disporre, a causa dell'alluvione del maggio 2023, degli spazi necessari per allocare nuovi macchinari e attrezzature.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware, software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo (-48,29%) riflette anche la riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.3 MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)

La Missione 3 "Politiche per il lavoro" si articola in tre Programmi: "Attività di sostegno economico", "Attività di formazione", "Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento e le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 3 - POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**69.801.876**	**64.397.070**
Personale	42.495.048	41.922.736
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	27.306.828	22.474.334
Interventi	**518.609.106**	**518.590.000**
Altre spese correnti	**0**	**0**
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**14.926.840**	**10.300.096**
	603.337.822	**593.287.166**

L'azione prevenzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni, si svolge, a livello centrale e territoriale, attraverso finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; progettazione ed erogazione di corsi di formazione a carattere obbligatorio e aggiuntivo, questi ultimi anche attraverso iniziative di finanziamento rivolte a soggetti qualificati; attività di assistenza, consulenza e informazione finalizzate alla promozione della cultura della prevenzione, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli con enti regione, organismi paritetici, associazioni di categoria e altri soggetti, diversi da quelli individuati dall'art. 10 del summenzionato decreto legislativo n. 81/2008.

In termini di valutazione di impatto, i primi risultati del progetto di ricerca VIP MOVInG (Valutazione degli Incentivi alla Prevenzione. MOdelli Valutativi sull'Impatto Generato dai Bandi Isi), finanziato e cogestito dall'INAIL, congiuntamente all'Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRCRES) e al Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Sapienza di Roma, hanno confermato che i Bandi Isi costituiscono un volano degli interventi mirati alla qualificazione e alla

competitività delle imprese. Le analisi svolte nell'ambito di tale progetto con riferimento ai bandi dal 2010 al 2018 hanno evidenziato, tra l'altro, elementi utili a orientare la scelta degli interventi da promuovere con i Bandi ISI, tenendo conto dei bisogni concreti delle imprese, e hanno fornito importanti indicazioni sull'impiego di metodologie innovative, come ad esempio, l'intelligenza artificiale, nell'ambito delle politiche per la sicurezza.

Nel corso del 2023, con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 7 novembre 2023, n. 16, si è provveduto all'aggiornamento del Piano triennale per la Prevenzione 2022-2024. In tale ambito, sono state illustrate le attività declinate nel suddetto Piano, che hanno trovato concreto sviluppo nel contesto temporale dell'anno, e gli aggiornamenti determinati sugli obiettivi stessi del Piano in ragione della loro compiuta realizzazione o dalla necessità di inserire nuove e specifiche iniziative.

Al fine di rappresentare lo stato generale di attuazione delle politiche prevenzionali dell'Istituto alla luce di quanto previsto dal Piano triennale per la prevenzione 2022-2024, nel quadro delle "iniziative traino", nel 2023 è stato avviato e completato un percorso che ha previsto l'organizzazione da parte della Direzione centrale prevenzione e della Direzione centrale pianificazione e comunicazione del "Forum nazionale della prevenzione". Promuovere in tutte le regioni italiane l'ascolto, il dialogo sociale e istituzionale, gli investimenti e il trasferimento tecnologico finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza dei lavoratori: sono stati questi gli obiettivi del Forum nazionale della prevenzione "Made in Inail", preceduto da 23 iniziative organizzate dalle Direzioni regionali e provinciali dell'Istituto in cui hanno presentato le proprie iniziative riferite alle tematiche evidenziate nel Piano triennale della prevenzione, sulla base di un format predefinito che ha previsto anche il coinvolgimento delle Parti Sociali. Un *road show,* che ha attraversato tutto il Paese e che si è concluso con l'evento nazionale svoltosi a Roma, il 24 ottobre 2023.

Nei paragrafi seguenti si forniscono elementi descrittivi riferiti ai singoli Programmi di spesa.

Programma 3.1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il Programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti rivolti in particolare a piccole, medie e micro-imprese e destinati a progetti di investimento per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e a progetti volti ad adottare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale, ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

3.1 - ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**19.941.528**	**20.706.348**
Personale	14.197.796	15.417.947
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	5.743.732	5.288.401
Interventi	**508.419.106**	**508.400.000**
Altre spese correnti	**0**	**0**
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**4.973.141**	**3.432.962**
	533.333.775	**532.539.310**

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2023 sono pari a € 20,7 milioni, di cui € 15,4 milioni per il personale e € 5,3 milioni, per l'acquisto di beni e servizi, e sono costituite, per la maggior parte dalla quota di spese trasversali attribuita al Programma per mezzo dei criteri di ripartizione in precedenza illustrati. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in aumento del 3,84% rispetto al dato previsionale definitivo.

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai finanziamenti alle imprese per la prevenzione previsti dalle seguenti norme:

- art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni, in applicazione del quale l'Istituto finanzia, con risorse proprie, progetti di investimento e di modelli organizzativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- art. 1, commi 862 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con il quale è istituito presso l'Inail un Fondo "…destinato a finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o di macchine agricole, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole…". A decorrere dal 2017 le risorse previste sono pari a € 35 milioni di cui:
  - ✓ € 15 milioni, mediante quota parte delle risorse programmate dall'Inail

per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;

- ✓ € 20 milioni a valere sulle risorse già previste dall'art. 1, comma 60, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

I bandi di finanziamento Isi traducono operativamente le prescrizioni di cui all'art. 11 comma 5 del d.lgs. 81/2008 e sono finalizzati a incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro, per sostenere una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Il sistema di finanziamento Isi è divenuto ormai un programma di intervento strutturale; infatti, dal 2010 a oggi sono stati stanziati oltre 3,5 miliardi di euro e sono stati ammessi al finanziamento oltre 37.000 progetti di prevenzione.

In linea con gli indirizzi strategici di cui alla relazione programmatica 2023-2025 del CIV è stato progettato il nuovo bando 2023, pubblicato il 20 dicembre 2023, orientato, prevalentemente, al consolidamento e all'ulteriore semplificazione delle modalità operative già in uso.

Anche il sistema a supporto di tali iniziative si è evoluto nel tempo, oltre alla completa digitalizzazione del processo di acquisizione della domanda, della documentazione per il suo perfezionamento e di compilazione della perizia tecnica asseverata sono operativi nuovi obiettivi di miglioramento.

Con la nuova edizione del bando, oltre alle consolidate funzionalità oggetto di continue implementazioni, sono stati introdotti ulteriori elementi di novità anche in coerenza con le esigenze rappresentate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica 2024/2026.

L'Avviso Isi 2023, nello specifico, prevede una nuova configurazione e articolazione degli assi di finanziamento:

- aumento dell'incidenza degli interventi ad alto contenuto tecnologico, privilegiando progetti che prevedono la sostituzione di macchine obsolete con analoghi dispostivi che rispettino gli standard di sicurezza della normativa europea;
- ampliamento della portata dell'Asse 4 che da monosettoriale diventa multisettoriale, in quanto dedicato alle micro e piccole imprese operanti nei diversi settori appartenenti all'industria manifatturiera;
- incremento delle tipologie di intervento a istruttoria tecnica più semplice (sostituzione macchinari) e contestuale riduzione degli interventi complessi sia in termini di documentazione, sia in termini di competenze professionali richieste alle aziende (MMC);

- nuova destinazione dell'Asse 2, non più dedicato a progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi (MMC) ma destinato a quelli finalizzati alla riduzione del rischio infortunistico.

Le domande rientranti in un elenco regionale di un determinato Asse il cui stanziamento sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste di finanziamento saranno quindi elaborate per la pubblicazione del relativo elenco, composto in base all'ordine cronologico di registrazione assegnato dalla procedura di domanda e saranno ammesse direttamente alla fase di upload della documentazione.

Pertanto, per queste aziende non sarà necessario partecipare allo sportello informatico e tali elenchi saranno pubblicati anticipatamente rispetto all'apertura dello sportello stesso.

Tali azioni di semplificazioni saranno affiancate anche da attività volte a supportare l'utenza tramite la nuova funzionalità touch point e iniziative di comunicazione caratterizzate da video personalizzati e interattivi.

È importante sottolineare come tutte le novità, sotto forma di implementazioni di funzionalità ulteriori e semplificazioni procedurali e di processo, diventano patrimonio strutturale dei successivi Bandi Isi per la auspicata realizzazione di un modello di processo più rispondente alle esigenze reali dell'utenza e più adatto alle consolidate esperienze gestionali.

Nel 2023 le risorse messe a disposizione dal Bando Isi sono pari a € 508.400.000, di cui € 90.000.000 destinati ai progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli. Lo stanziamento definitivo tiene conto anche delle risorse non impiegate e non più utilizzabili afferenti ai Bandi Isi degli anni precedenti che, nell'ambito dei provvedimenti di variazione n. 1 e n. 3 al bilancio di previsione 2023 (delibere del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 8 e n. 15 del 2023) sono state portate a incremento del Bando Isi 2023.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di € 5,0 milioni, risultano consuntivati impegni per € 3,4 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-30,97%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 3.2 – Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate alla progettazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative formative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.2 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**19.995.814**	**18.563.961**
Personale	14.140.666	13.277.188
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	5.855.148	5.286.773
Interventi	**10.190.000**	**10.190.000**
Altre spese correnti	**0**	**0**
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**4.976.873**	**3.433.577**
	35.162.687	**32.187.538**

Gli interventi formativi sulle tematiche della tutela della salute e sicurezza sul lavoro organizzati dalla Direzione centrale prevenzione vengono realizzati con il contributo dei Dipartimenti di ricerca e delle Consulenze tecnico professionali competenti per materia.

Nella realizzazione ed erogazione degli interventi formativi, destinati sia a utenti esterni che interni, sono state adottate metodologie flessibili che hanno consentito di rispondere pienamente alle esigenze, in continuità rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta alle Pubbliche Amministrazioni, è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra Inail e Scuola Nazionale dell'Amministrazione (Sna), con l'intento di sviluppare programmi didattici ed erogare corsi di formazione e di aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti alle pubbliche amministrazioni, finalizzati al trasferimento delle conoscenze e all'acquisizione delle competenze per lo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative e per l'identificazione, riduzione e gestione dei rischi attraverso una migliore organizzazione del lavoro.

Sulla base di tale accordo, nel mese di ottobre è stata erogata un'edizione del corso di aggiornamento lavoratori in modalità e-learning di 6 ore complessive per i dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, seguita nel mese dicembre da un'edizione di recupero per un totale di personale formato di circa 400 dipendenti.

Sempre nel mese di ottobre si è concluso il corso per gli ispettori tecnici neoassunti dall'Ispettorato nazionale del lavoro, articolato in più giornate di approfondimento tematico in materia di salute e sicurezza sul lavoro per una durata complessiva di 175 ore svolte. Realizzato in collaborazione con l'INL, ha raggiunto circa 700 ispettori e ha voluto favorire nei partecipanti l'acquisizione di conoscenze sulle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e lo sviluppo di competenze relative all'adozione di metodi, tecniche e strumenti utili a svolgere in maniera efficace il nuovo ruolo professionale.

Nel mese di novembre è stato inoltre erogato il "Corso di formazione per formatori/docenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" rivolto al personale tecnico-amministrativo dell'Università La Sapienza di Roma, per 30 partecipanti.

Per quanto riguarda la formazione rivolta al personale interno, nel corso del 2023 si sono svolti i corsi di aggiornamento obbligatori per gli RSPP interni, dal titolo "Benessere nei luoghi di lavoro: competenze trasversali e strumenti operativi" relativamente all'aggiornamento normativo e a nuove forme di organizzazione di spazio e di lavoro per le attività di ufficio e alla Progettazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

Si è tenuto, inoltre, il corso di aggiornamento annuale per RLS, dal titolo "Benessere dei lavoratori nell'era della sostenibilità e strumenti operativi nell'era digitale", di complessive 8 ore.

Con riferimento alle iniziative rivolte al mondo della scuola, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo sottoscritto il 26 maggio 2022 con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Ispettorato nazionale del lavoro, è stato condiviso con il Comitato di coordinamento il programma del primo modulo formativo di 8 ore relativo al percorso formativo per l'aggiornamento obbligatorio dei docenti scolastici formatori in materia di SSL ai sensi del D.I. 6 marzo 2013.

In occasione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, nel mese di novembre è stato pubblicato il Dossier scuola 2023, realizzato in collaborazione con la Direzione centrale pianificazione e comunicazione.

Il Dossier fornisce gli esiti del monitoraggio relativo ad alcune tra le più significative iniziative realizzate dall'Istituto nel mondo della scuola a livello nazionale e territoriale durante l'anno scolastico 2022-2023, comprende aggiornamenti statistici sull'infortunistica nelle scuole a cura della Consulenza statistico attuariale e dati sui progetti Inail relativi all'edilizia scolastica forniti dalla Direzione centrale patrimonio.

La Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole ha coinciso con la prima delle quattro giornate previste a Verona per la fiera Job&Orienta.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2023 sono pari a € 18,6 milioni, di cui € 13,3 milioni per il personale e € 5,3 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 7,16% rispetto al dato previsionale definitivo.

Le somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Nel 2023 sono state impegnate le risorse stanziate, pari a € 10,2 milioni per la realizzazione di una campagna formativa nazionale a contenuto prevenzionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo alle azioni di sensibilizzazione ai rischi nuovi ed emergenti, attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di formazione destinati a:

- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito produttivo (RLST/RLSSP);
- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ambientale (RLSA o RLSSA);
- responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP);
- lavoratori;
- datori di lavoro;
- docenti tutor interni e tutor formativi esterni coinvolti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

I temi oggetto di attenzione per tale campagna sono legati a specifici fattori di particolare attualità, quali: la prevenzione dei rischi psicosociali, il ruolo delle figure coinvolte nella prevenzione e tutela nei percorsi di istruzione e formazione, i cambiamenti climatici e la sostenibilità ambientale/sociale, i rischi della nuova mobilità.

L'integrazione tra azioni formative e informative intende perseguire l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dei progetti di diffusione della cultura della prevenzione attraverso azioni e strumenti tra loro diversi e tuttavia complementari, finalizzati al miglioramento dei livelli qualitativi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli

investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di circa € 5,0 milioni, risultano consuntivati impegni per € 3,4 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-31,01%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 3.3 – Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzate a elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

3.3 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**29.864.534**	**25.126.762**
Personale	14.156.586	13.227.601
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	15.707.948	11.899.161
Interventi	**0**	**0**
Altre spese correnti	**0**	**0**
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**4.976.826**	**3.433.556**
	34.841.360	**28.560.318**

In generale, le attività svolte sono riferite a:

- l'implementazione di banche dati integrate, tra le quali "Flussi informativi per la prevenzione", anche in relazione alla progressiva realizzazione del Sistema informativo integrato per la prevenzione (SINP), che continua a scontare le difficoltà connesse sia alla integrazione dei dati provenienti dal sistema delle regioni e provincie autonome, sia all'impossibilità allo stato attuale di acquisire i dati occupazionali relativi alla forza lavoro, di competenza dell'Inps;

- gli Accordi di collaborazione con Associazioni rappresentative delle parti sociali, datoriali e sindacali, e con le Pubbliche Amministrazioni: l'Inail fornisce supporto tecnico e specialistico, strumenti e metodi operativi, elementi di innovazione tecnologica in materia di salute e sicurezza sul lavoro con finalità prevenzionali volte alla riduzione dei livelli di rischiosità sui luoghi di lavoro;
- le azioni di informazione nei confronti dei destinatari previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati selezionati mediante avvisi pubblici, sia a livello centrale che regionale;
- la messa a disposizione del *repository* per la raccolta degli strumenti tecnico-specialistici per la riduzione dei livelli di rischio, validati ai sensi dell'art. 28, comma 3-ter, del decreto legislativo n. 81/2008.

Con riferimento alle attività di collaborazione di cui ai protocolli e agli accordi sottoscritti con le associazioni di categoria, tra quelli maggiormente significativi si citano:

- Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA);
- Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza – Direzione centrale Polizia stradale;
- FORMEDIL;
- Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco;
- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- Autostrade per l'Italia (ASPI);
- Aeroporti di Roma (ADR);
- ENI;
- ENEL;
- Assoporti;
- CONFIMI Industria (Conf. dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata).

La Direzione centrale prevenzione in rappresentanza dell'Istituto, ha inoltre partecipato con uno spazio espositivo e l'organizzazione di Seminari a contenuto tecnico-scientifico, questi ultimi con il riconoscimento dei crediti formativi per RSPP e ASPP, alle seguenti manifestazioni con finalità prevenzionale:

- *Safety Expo* - Bergamo 20 e 21 settembre 2023 (6 Seminari);

- *Ambiente Lavoro* - Bologna 10 - 12 ottobre 2023 (9 Seminari);
- *Ecomondo* - Rimini 7 -10 novembre 2023 (9 Seminari).

Le tematiche dei Seminari sono state condivise con le Strutture tecnico scientifiche quali le Consulenze tecniche, i Dipartimenti di ricerca, la Dc Assistenza Protesica e Riabilitazione, la Dc Organizzazione digitale, la Dc pianificazione e comunicazione e la Sovrintendenza sanitaria centrale.

L'Istituto ha inoltre partecipato in forma condivisa alle seguenti manifestazioni:

- *Expo Training Fiera MiCo Milano 7 e 8 novembre 2023*. L'Inail ha partecipato all'interno di uno stand espositivo, condiviso con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Inps e Inapp, per diffondere e promuovere i progetti e i programmi formativi realizzati dall'Istituto.
- *Job Orienta Verona 22 -25 novembre 2023*. La manifestazione ha visto la partecipazione dell'Inail all'interno di uno stand espositivo, condiviso con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Inps, Inapp, Anpal e Covip, in cui sono stati presentati i progetti e i programmi formativi realizzati per la scuola dall'Istituto.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2023 sono pari a € 25,1 milioni, di cui € 13,2 milioni per il personale e € 11,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento mostrano un decremento del 15,86% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese, pari a € 6,6 milioni, sostenute per la realizzazione di iniziative informative, finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro, e all'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n.81/2008, anche attraverso la predisposizione di protocolli nazionali, per la realizzazione di azioni di sistema a livello territoriale.

In particolare, è stata garantita l'attività di consulenza e assistenza, già oggetto di convenzioni con le parti sociali riferite ai più diversi settori produttivi, tramite l'impegno delle sole componenti tecnico-professionali interne all'Istituto, per la predisposizione di linee guida per alcuni specifici ambiti e per l'adozione di sistemi per la gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL).

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite a Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Nell'ambito dello specifico Programma, in linea con quanto esposto in sede

previsionale, non sono state sostenute spese per interventi, in quanto nel 2023, le azioni programmate a livello centrale e territoriale hanno comportato esclusivamente oneri finanziari classificabili tra le spese di funzionamento.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 5,0 milioni, risultano consuntivati € 3,4 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-31,01%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.4 MISSIONE 4 – RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)

La Missione "Ricerca e Innovazione" si articola nei due Programmi di spesa "Attività di ricerca istituzionale" e "Attività di ricerca scientifica", secondo la denominazione di cui alla delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 20 giugno 2018, n. 11, che recepisce le classi indicate da ANVUR nelle "Linee guida per la valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca" del giugno 2017.

Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 4 - RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**118.998.598**	**110.161.590**
Personale	77.740.589	73.161.117
Imposte e tasse	1.000	151
acquisto beni e servizi	41.257.009	37.000.322
Interventi	**26.801.500**	**17.221.697**
Altre spese correnti	**90.000**	**22.534**
Rimborsi e poste correttive entrate	90.000	22.534
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**31.343.965**	**21.247.741**
	177.234.063	**148.653.562**

L'attività di ricerca è svolta da due Dipartimenti tecnico-scientifici, il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, che ha competenze sanitarie, e il Dipartimento di innovazione tecnologica e sicurezza degli impianti e degli insediamenti antropici, a vocazione tecnologica, articolati in Laboratori e Sezioni tecnico-scientifiche, mentre la Direzione Centrale Ricerca governa la funzione, coordina la predisposizione del Piano triennale delle attività di ricerca e ne segue il monitoraggio e la rendicontazione, assicurando le procedure amministrativo-gestionali per la realizzazione dei progetti di ricerca e per la promozione e valorizzazione dei risultati.

La ricerca Inail si sviluppa anche attraverso l'adesione e la partecipazione a diversi network europei e internazionali e mediante la collaborazione con i principali enti e istituti di ricerca che a vario titolo si occupano di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2023 l'Inail ha svolto un'intensa attività di ricerca istituzionale e scientifica - in aderenza agli obiettivi delineati nel proprio Piano triennale di Attività 2022-2024, al suo secondo anno di vigenza - in collaborazione con Atenei, Enti pubblici di ricerca, IRCCS, Centri di ricerca, Associazioni e Organismi scientifici di rilevanza nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda l'attivazione di collaborazioni a titolo oneroso, sono entrate nel vivo le 70 progettualità di ricerca scientifica avviate con il Bando Ricerca in Collaborazione BRiC 2022, per l'individuazione dei migliori partner nella Comunità scientifica, funzionali anche allo sviluppo e allo scambio di esperienze sul campo e all'ottimizzazione dei processi di trasferimento tecnologico al sistema prevenzionale aziendale e pubblico. Il bando, gestito per la prima volta con un applicativo online, ha messo a disposizione per la prima annualità circa 11 milioni di euro per approfondire temi di ricerca multidisciplinari di estrema attualità (sensoristica e sistemi di *ambient intelligence*, sistemi e dispositivi innovativi integrati con IA, sistemi adattativi per l'integrazione uomo-robot, mutamenti sociali e demografici in relazione anche alle nuove modalità organizzative di lavoro, nuovi approcci per la sorveglianza delle malattie professionali, esposizione a microplastiche, materiali nanostrutturati e fitofarmaci, stress termico, etc.).

Inoltre, a fine 2023 è venuto a scadenza l'accordo quadro con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), centro di ricerca di riconosciuto prestigio internazionale, con cui Inail vanta una pluriennale collaborazione. In considerazione dei positivi risultati ottenuti, la partnership è stata rinnovata per il triennio 2024-2026 per promuovere lo sviluppo tecnologico in particolare negli ambiti delle nanotecnologie e sensoristica; dell'intelligenza artificiale, dispositivi indossabili e *cobot* per la gestione integrata, predittiva e responsabile dei rischi lavorativi; della robotica collaborativa (esoscheletri e tecnologie indossabili) per la prevenzione dei rischi; dell*'ambient intelligence* e sistemi tecnologici per il monitoraggio dell'attenzione dell'operatore; sistemi robotizzati e a guida remota per la gestione di particolari situazioni di rischio; soluzioni airbag e di realtà aumentata per la protezione dalle

cadute dall'alto; sistemi robotici per l'esecuzione automatizzata e da remoto di verifiche sull'integrità delle attrezzature.

Nell'anno in questione, inoltre, va evidenziata la prosecuzione delle collaborazioni strutturate con grandi aziende e gruppi industriali italiani, avviate nel 2022, con la finalità di accompagnare l'attuazione del Pnrr nell'ottica di un potenziamento delle politiche di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Le attività previste nei protocolli d'intesa –sottoscritti con Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., Gruppo Aeroporti di Roma (ADR), Autostrade per l'Italia (Aspi), ENEL Italia S.p.A. e ENI S.p.A.- spaziano dalle soluzioni innovative sul piano tecnologico alla progettazione e implementazione di modelli di organizzazione e gestione dei rischi per la prevenzione degli infortuni e la promozione del benessere organizzativo, da iniziative di carattere formativo a attività di comunicazione e promozione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di sostenibilità sociale. Gli interventi, che valorizzano i risultati dei progetti di ricerca Inail, interessano oltre i sottoscrittori, anche la filiera dei loro fornitori coinvolgendo a cascata le PMI.

Tra i progetti di comune individuazione nei richiamati protocolli si rammentano le iniziative relative alla sperimentazione di strumenti integrativi per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato nel mutato contesto lavorativo/sociale post pandemico, le campagne di formazione con l'utilizzo di tecnologie innovative per l'educazione al rischio, attività progettuali mirate alla definizione di misure di prevenzione e contenimento dei rischi attraverso tecniche di intelligenza artificiale. Tutte le iniziative perseguono l'obiettivo di eliminare e - ove ciò non sia possibile - minimizzare i rischi per la salute, la sicurezza sul lavoro e l'ambiente.

Va sottolineato che le ricerche in collaborazione generano sempre investimenti addizionali, in termini di compartecipazione finanziaria o *in kind* del partner*,* dando luogo a progetti innovativi di approfondimento dei nuovi rischi, ambienti e forme di organizzazione del lavoro.

Nel 2023 significativo impulso hanno avuto le attività legate alla Terza Missione in attuazione delle politiche di potenziamento del trasferimento tecnologico dei risultati dell'attività di ricerca inteso come concreta applicazione in ambito industriale. Gli interventi di Terza missione - quali la partecipazione a partenariati pubblico-privato (*hub* nazionali ed europei per l'innovazione, ecosistemi per l'innovazione attivati in attuazione del Pnrr) e la progettazione, erogazione o finanziamento di alta formazione specifica sugli ambiti di competenza dell'Istituto (master, dottorati, borse di studio) - hanno sicuro impatto sul contesto socio economico in quanto generano progettualità e conoscenza utili ad agevolare il tessuto produttivo nella transizione digitale e *green*.

Nel dettaglio delle iniziative, è proseguita la partecipazione dell'Istituto alle attività dei *competence center* al fine di facilitare l'innovazione tecnologica nel tessuto produttivo mirando alla trasformazione digitale del Paese. A questo proposito va segnalato che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto

Ministeriale 10 marzo 2023, ha previsto il rifinanziamento di detti centri fino a tutto il 2025, grazie alle risorse messe a disposizione dal Pnrr, per il potenziamento e l'estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria. Alla luce delle importanti novità introdotte dal decreto, sono stati individuati nuovi servizi (e relative procedure) da mettere a disposizione del mondo produttivo. In particolare, per quanto riguarda il partenariato con il *competence center* MADE, orientato allo sviluppo delle imprese verso la fabbrica 4.0 attraverso *assessment* e strumenti di diagnosi, nel mese di maggio è stato organizzato un evento per presentare i due dimostratori allestiti dall'Istituto insieme ad altri soci di MADE nello spazio espositivo permanente di Milano, nei quali sperimentare e "toccare con mano" le principali tecnologie.

I competence nel 2023 hanno pubblicato, in attuazione del citato Decreto ministeriale, bandi per un totale di € 28,0 milioni e i progetti già ammessi a finanziamento sono 81; i bandi prevedono diverse date di *cut off* fino ad esaurimento fondi, con possibilità di nuova pubblicazione per il completo utilizzo di eventuali residui.

Sempre in tema di *hub* per l'innovazione nel 2023, si è svolto presso l'Auditorium di Piazzale Pastore il primo *Consortium meeting* di ARTES 5.0, al quale l'Istituto partecipa attraverso i *competence center* ARTES 4.0 e Start 4.0. L'EDIH (*European Digital Innovation Hub*) ARTES 5.0 è dedicato al tema Industria 5.0 e si propone di accelerare la transizione digitale ed ecologica di microimprese, PMI e pubblica amministrazione mediante l'adozione su larga scala di tecnologie quali l'intelligenza artificiale e la robotica. Inail contribuisce alla definizione e pianificazione dei servizi da offrire alle pubbliche amministrazioni con riferimento ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, nonché all'identificazione e uso di strumenti e modelli per valutare l'impatto delle nuove tecnologie introdotte da ARTES 5.0, al fine di individuare linee guida e *best practices* da adottare per il futuro.

Tra le attività di trasferimento tecnologico sperimentali e più innovative - di impatto diretto sulle imprese - va segnalata la gestione del Bando Innovazione Tecnologica (BIT), pubblicato a fine 2022, con cui l'Inail, in sinergia con il *Inail* ARTES 4.0, finanzia progetti finalizzati alla riduzione del fenomeno infortunistico/tecnopatico o al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Il bando BIT - che ha messo a disposizione 2 milioni di euro per progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale sui temi della salute e sicurezza sul lavoro - prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi alle imprese beneficiarie con particolare riguardo alle PMI, per le quali nella valutazione delle proposte presentate è previsto uno specifico punteggio premiale. A seguito dell'istruttoria effettuata dal Comitato scientifico per la valutazione tecnico-scientifica delle 44 domande ammesse, nel secondo semestre 2023 si sono avviati 17 progetti ad alto tasso di maturità tecnologica.

Sempre in tema di "Terza missione" sono state promosse ulteriori iniziative. Tra queste, unitamente ai partner contitolari di prodotti della ricerca, sono stati avviati

gli iter brevettuali per due *trovati* (barriere laser per cantieri stradali e esoscheletro di arto superiore con interfaccia aptica per ambiente di realtà virtuale) e l'istruttoria per la migliore tutela della proprietà intellettuale di altri cinque risultati ottenuti attraverso progetti su varie tematiche.

Per sostenere e strutturare la crescita della "Terza missione", nel 2023 è iniziato un investimento formativo importante finalizzato a orientare, in modo più efficace, i progetti e le attività di ricerca scientifica verso la produzione di risultati concretamente spendibili nel mondo produttivo. A dicembre si è tenuto presso l'Auditorium Inail di Piazzale Pastore il corso in n. 2 giornate "Approccio strategico alla proprietà intellettuale", rivolto a una platea molto ampia di destinatari (circa 160 risorse, tra direzione centrale e dipartimenti scientifici). L'obiettivo di tale iniziativa: sviluppare le conoscenze e le competenze specialistiche in materia di trasferimento tecnologico per avviare un cambio culturale orientato a innovare e perfezionare gli attuali processi decisionali e operativi per la gestione della proprietà intellettuale. Il percorso proseguirà nel 2024 con moduli di approfondimento rivolti ad un gruppo di circa 45-50 persone.

Secondo le indicazioni contenute nel Piano di Attività di ricerca, nel corso del 2023 per favorire la formazione e il perfezionamento di giovani laureati nei campi tematici di interesse dell'Istituto attraverso la partecipazione ai lavori per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi, è stata indetta una Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 27 borse di studio per laureati, della durata di un anno, rinnovabile per un'ulteriore annualità, la cui attività si espleterà presso i laboratori e le sezioni dei Dipartimenti. Conclusa la procedura di selezione dei candidati con la pubblicazione a fine anno delle graduatorie di merito, l'attivazione delle borse di studio è avvenuta a partire da gennaio 2024.

Nell'ambito dei servizi resi all'utenza e alle Pubbliche Amministrazioni, e della gestione delle relative banche dati, sono proseguite le attività di implementazione delle funzionalità degli applicativi: in particolare, il portale ASA, per la raccolta delle informazioni sulle verifiche periodiche sulle attrezzature di lavoro di cui all'allegato VIII al d.lgs. n.81/2008, e la procedura CIVA, per i servizi di certificazione e verifica. La continua evoluzione è finalizzata a efficientare e ampliare la gestione dei servizi, incrementando la qualità del rapporto con l'utenza nonché consentendo la predisposizione di report più dettagliati da restituire ai Dicasteri competenti per lo sviluppo di politiche mirate.

Sempre in tema di sviluppo dell'attività istituzionale, tra gli eventi significativi organizzati nel corso dell'esercizio contabile, spicca il Convegno SAFAP sul tema della "Sicurezza e affidabilità delle attrezzature a pressione e degli impianti di processo", proposto con cadenza biennale a partire dal 2004 e giunto alla decima edizione. Il convegno - articolato in una sessione plenaria, in più sessioni tematiche parallele e in due Workshop - ha avuto luogo a Brescia dal 22 al 24 novembre, e ha coinvolto tutte le figure che operano nel settore delle attrezzature a pressione,

dei generatori di vapore e degli impianti con pericolo di incidenti rilevanti: ricercatori, progettisti, fabbricanti, organismi notificati, impiantisti, esercenti, esperti della sicurezza, addetti ai controlli, verifiche, ispezioni e vigilanza.

° ° °

Di seguito sono illustrati i risultati in termini di risorse finanziarie impegnate con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 4.1 – Attività di ricerca istituzionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale, che comprende le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo nonché le attività connesse al tema amianto.

Le attività di certificazione e verifica sono svolte dalle Unità Operative Territoriali presenti in tutte le Direzioni Regionali (per un totale di n. 36 UOT dislocate sul territorio nazionale) e coordinate, sotto il profilo scientifico, dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici.

4.1 - ATTIVITA' DI RICERCA ISTITUZIONALE		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**106.758.335**	**99.489.271**
Personale	70.683.691	67.062.160
Imposte e tasse	1.000	151
acquisto beni e servizi	36.073.644	32.426.960
Interventi	**6.161.000**	**550.788**
Altre spese correnti	**90.000**	**22.534**
Rimborsi e poste correttive entrate	90.000	22.534
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**28.137.384**	**18.830.727**
	141.146.719	**118.893.320**

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2023 sono pari a € 99,5 milioni, di cui € 67,1 milioni per il personale e € 32,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 6,81% rispetto al dato previsionale definitivo.

La maggior parte di tali somme è costituita dalla quota di spese trasversali attribuita al Programma per mezzo dei criteri di ripartizione in precedenza illustrati.

Per quanto attiene alle acquisizioni di beni e servizi per la ricerca, è continuata la collaborazione con le centrali di acquisto dell'Istituto che ha consentito di realizzare acquisizioni pari a circa il 90% del dato previsionale.

Con riferimento alle spese attribuite allo specifico programma si evidenziano quelle sostenute per l'acquisto di materiali di consumo necessari per il funzionamento dei laboratori di ricerca (€ 0,4 milioni), le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche e le spese per le manutenzioni e tarature delle attrezzature scientifiche dei laboratori di ricerca dei Dipartimenti centrali e del Centro ricerca di Lamezia Terme (€ 1,5 milioni).

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La spesa è pari a € 0,6 milioni, a fronte di una previsione di € 6,2 milioni. Lo scostamento è dovuto alle caratteristiche di tali spese, che coinvolgono enti, centri di ricerca, università con tempistiche, relativamente all'avvio delle collaborazioni, non sempre prevedibili.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono ai rimborsi alle imprese di somme non dovute o incassate in eccesso per prestazioni di servizi.

A fronte della previsione definitiva di € 90.000 gli impegni ammontano a circa € 22.500. La differenza tra preventivato e impegnato testimonia la buona funzionalità degli applicativi che, a seguito delle continue attività di implementazione e affinamento, consentono una corretta imputazione del pagamento dei servizi di omologazione da parte delle imprese con la conseguente significativa riduzione delle quote versate impropriamente.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 18,8 milioni a fronte di una previsione definitiva di circa € 28,1 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo pari a € 1,2 milioni, che ha riguardato le apparecchiature necessarie per la funzionalità dei laboratori. Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata

al Programma degli investimenti fissi per *hardware, software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo rispetto al dato previsionale definitivo (-33,08%) è in gran parte riferibile alla riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 4.2 – Attività di ricerca scientifica

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica secondo gli obiettivi declinati nel Piano delle attività di ricerca e sviluppate in coerenza con le priorità desunte dall'analisi dell'andamento infortunistico e tecnopatico, delle risultanze dell'attività di certificazione e verifica, delle evidenze dei nuovi filoni emergenti nella Comunità scientifica, nonché dalle indicazioni degli Organi e dai documenti di strategia europei e nazionali per gli ambiti di competenza dell'Istituto.

4.2 - ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**12.240.263**	**10.672.319**
Personale	7.056.898	6.098.958
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	5.183.365	4.573.361
Interventi	**20.640.500**	**16.670.909**
Altre spese correnti	**0**	**0**
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**3.206.581**	**2.417.014**
	36.087.344	**29.760.242**

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2023 sono pari a circa € 10,7 milioni, di cui € 6,1 milioni per il personale e € 4,6 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 12,81% rispetto al dato previsionale.

La maggior parte di tali somme è costituita dalla quota di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi per la fornitura di materiali di consumo che hanno maggiormente inciso sulla corrispondente voce di spesa, si segnalano gli Accordi quadro con valenza pluriennale, per mezzo dei quali è stata assicurata la tempestività e continuità dei rifornimenti di beni consumabili, indispensabili per garantire la funzionalità dei laboratori scientifici.

Con riferimento alle spese attribuite allo specifico Programma si evidenziano quelle sostenute per l'acquisto di materiali di consumo necessari per il funzionamento dei laboratori di ricerca (€ 0,3 milioni), le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche e le spese per le manutenzioni e tarature delle attrezzature scientifiche dei laboratori di ricerca dei Dipartimenti centrali e del Centro ricerca di Lametia Terme (€ 1,2 milioni).

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La spesa è pari a € 16,7 milioni, a fronte di una previsione di € 20,6 milioni. In particolare, in fase previsionale erano state stanziate anche le risorse necessarie per consentire l'eventuale pubblicazione di un nuovo Bando per l'innovazione tecnologica delle imprese (BIT), per la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi alle imprese beneficiarie a seguito di procedura selettiva; tuttavia, nel corso del 2023 si è ritenuto di non procedere all'emanazione del Bando, nelle more di una valutazione più compiuta degli esiti dei progetti finanziati con il primo Bando e del relativo iter gestionale. Inoltre, nell'ambito delle collaborazioni con soggetti esterni, sempre in fase previsionale, si era proceduto, in via cautelativa, a conservare un margine di risorse per eventuali opportunità che si fossero presentate nel corso dell'esercizio e che di fatto non si sono presentate.

Per l'alta formazione dei dottorati sono stati attivati e assunti i relativi impegni a favore di diversi Atenei per il 37°, 38° e 39° ciclo, per un importo complessivo di € 0,4 milioni.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 2,4 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 3,2 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 0,6 milioni, a fronte di una previsione di € 0,7 milioni. Al riguardo si conferma il sostanziale allineamento già registrato in precedenti esercizi contabili grazie alla consolidata collaborazione con la stazione appaltante.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware, software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo rispetto al dato previsionale definitivo (-24,62%), è in gran parte riferibile alla riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.5 MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032)

La Missione 5 "Servizi istituzionali e generali", si articola nei due Programmi di spesa denominati "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Ai predetti Programmi sono ricondotte, rispettivamente, le spese per gli Organi e per il loro funzionamento, nonché le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche Missioni, che costituiscono la quota preponderante dello stanziamento. Nell'ambito del Programma "Servizi e affari generali", si evidenziano, per la significatività degli importi, le imposte e tasse a carico dell'Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti immobiliari e mobiliari (titoli e partecipazioni) rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto.

MISSIONE 5 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032)		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**244.662.110**	**218.877.603**
Personale	71.621.937	63.324.864
Imposte e tasse	114.485.000	104.338.677
acquisto beni e servizi	58.555.173	51.214.062
Interventi	**203.831.642**	**203.736.668**
Altre spese correnti	**13.574.827**	**16.689.658**
Rimborsi e poste correttive entrate	8.000.000	6.034.687
Altre spese correnti	5.574.827	10.654.971
Spese in conto capitale	**487.211.735**	**376.045.578**
	949.280.314	**815.349.507**

Le spese della Missione costituiscono il 9,61% del totale delle uscite di parte corrente e in conto capitale e si riferiscono, principalmente, alle seguenti voci, imputate in particolare al Programma 5.2, in quanto non attribuibili puntualmente alle Missioni istituzionali:

- Piano triennale degli investimenti 2023-2025 per complessivi € 200,0 milioni in conto competenza, come quota destinata ai seguenti *asset* di investimenti immobiliari a reddito in forma diretta: immobili da destinare a locazioni passive alle PA (decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010), pubblica utilità (legge n. 190/2014), edilizia scolastica (decreto legge n. 69/2013, convertito dalla legge n.98/2013 - coordinato con le leggi n. 107/2015 e n. 208/2015 e con il decreto legislativo n. 65/2017), edilizia sanitaria (legge n. 232/2016) e settore termale e alberghiero-termale (legge n. 145/2018);
- acquisizione di attività finanziarie per € 104,0 milioni, riferiti ad acquisti di BTP;
- concessione di crediti a breve e medio-lungo termine, per € 35,9 milioni;
- trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, per € 203,6 milioni;
- imposte e tasse, per € 104,3 milioni.

L'ammontare complessivo delle predette voci è pari al 79,46% del totale delle spese della Missione.

Programma 5.1 – Indirizzo politico

Nel Programma trovano specifica evidenza le spese per gli Organi istituzionali dell'Ente e delle relative Strutture di supporto.

5.1 – INDIRIZZO POLITICO		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**12.055.874**	**10.220.803**
personale	6.691.509	5.959.141
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	5.364.365	4.261.662
Interventi	**0**	**0**
Altre spese correnti	**0**	**0**
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	**398.462**	**270.986**
	12.454.336	**10.491.789**

Funzionamento

Le spese di funzionamento consuntivate nel 2023 sono pari a € 10,2 milioni, di cui € 5,9 milioni per le spese del personale delle Strutture di supporto degli Organi e € 4,3 milioni per l'acquisto di beni e servizi.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per i compensi e i rimborsi ai componenti degli Organi, pari a € 2,3 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Non sono state effettuate spese nell'ambito di questo aggregato.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, esclusivamente, tramite *driver* di ripartizione. Le somme consuntivate ammontano a € 0,3 milioni, a fronte di una previsione di € 0,4 milioni.

Programma 5.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

5.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Funzionamento	**232.606.236**	**208.656.801**
personale	64.930.428	57.365.724
Imposte e tasse	114.485.000	104.338.677
acquisto beni e servizi	53.190.808	46.952.400
Interventi	**203.831.642**	**203.736.668**
Altre spese correnti	**13.574.827**	**16.689.658**
Rimborsi e poste correttive entrate	8.000.000	6.034.687
Altre spese correnti	5.574.827	10.654.971
Spese in conto capitale	**486.813.273**	**375.774.591**
	936.825.978	**804.857.718**

Le spese di funzionamento sono pari a € 208,7 milioni, di cui € 57,4 milioni per il personale, € 47,0 milioni per l'acquisto di beni e servizi e € 104,3 milioni per imposte e tasse.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in riduzione del 10,30%.

Rientrano nelle spese per l'acquisto di beni e servizi del presente Programma:

- le spese per servizi finanziari, per € 0,6 milioni (commissioni, provvigioni bancarie, etc...);
- le spese per altri servizi, per € 1,4 milioni (spese legali e quote di associazioni).

Nelle uscite per imposte e tasse, quasi totalmente imputate al presente Programma, rientrano:

- l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per € 38,9 milioni, calcolata sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente e assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché sulle attività del Centro Protesi di Vigorso di Budrio;
- l'imposta di registro e di bollo, per € 1,1 milioni;
- la tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARI), per € 5,0 milioni;
- l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG), per € 37,3 milioni;

- l'Imposta municipale propria (IMU), nella formulazione dell'art. 1, commi 738/783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per € 19,6 milioni. L'imposta è corrisposta in relazione ai terreni e ai fabbricati a uso non istituzionale;
- altre imposte e tasse, per € 2,4 milioni.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico – ha dichiarato ai fini delle imposte dirette (IRES), un reddito complessivo per l'anno 2022 di € 127.582.201 milioni, composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale e diversi; rispetto alla dichiarazione relativa all'anno 2021 il reddito complessivo registra un aumento pari al 6,4%.

Redditi Impresa contab. Pubblica	2021	2022	differenze	%
Terreni	8.382	9.009	627	7,5%
Fabbricati	98.441.088	99.236.444	795.356	0,8%
Capitale	21.196.649	28.032.293	6.835.644	32,2%
Diversi	299.850	304.455	4.605	1,5%
Reddito complessivo	119.945.969	127.582.201	7.636.232	6,4%

Interventi

Le somme impegnate sono pari a € 203,7 milioni e riguardano in massima parte i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato in attuazione delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica (€ 203.582.059,13). Al riguardo, nel richiamare l'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, si rinvia alla scheda riportata nell'Appendice n. 5, che riporta gli effettivi versamenti effettuati nel 2023.

In tale aggregato si evidenzia anche la somma di € 0,1 milioni a titolo di trasferimenti all'INPS in attuazione di Accordi, riferita alla quota per l'anno 2023 prevista dall'Accordo tra Inps, Inail e Ministero della salute, di adesione al *Joint procurement agreement* per il Rina Handover, per lo scambio elettronico di informazioni in materia di sicurezza sociale, in qualità di Istituti nazionali competenti per la trasmissione elettronica delle informazioni in materia di sicurezza sociale tra le istituzioni o gli organismi di collegamento tra i diversi Stati membri (EESSI Project di cui al Reg. CE n. 883/2004 e al Reg. CE n. 987/2009 come modificati dal Reg. UE n. 492/2017).

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su € 16,7 milioni, rispetto a una previsione di 13,6 milioni, facendo registrare un incremento del 22,95%. Tali spese sono costituite da:

- rimborsi per spese di personale per € 6,0 milioni;

- versamenti dell'Iva a debito relativa alle gestioni commerciali per € 3,9 milioni;
- premi di assicurazione su beni mobili e immobili, per € 0,6 milioni;
- premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, per € 0,4 milioni;
- altri premi di assicurazione contro i danni, per € 0,6 milioni;
- altre spese correnti per € 5,2 milioni, di cui gran parte riferite a spese per la gestione degli immobili da reddito.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 375,8 milioni, a fronte di una previsione di € 486,8 milioni, e si riferiscono, per la quota parte attribuita al Programma, agli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili, arredi e attrezzature, per un valore di € 235,9 milioni (di cui € 200,0 milioni, come già detto, per investimenti immobiliari a reddito interamente imputati al Programma 5.2), per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Si richiamano, inoltre, in quanto imputate esclusivamente al Programma 5.2, le seguenti tipologie di spesa, già evidenziate in precedenza tra le voci di diretta imputazione alla Missione 5:

- concessione di crediti di breve e medio-lungo termine riferiti, rispettivamente, ai prestiti ai dipendenti contro cessione stipendio (€ 14,3 milioni) e ai mutui ipotecari ai dipendenti (€ 21,6 milioni), in riduzione rispetto alle stime previsionali, in relazione alle effettive richieste pervenute dai dipendenti;
- acquisizione di attività finanziarie per € 104,0 milioni, riferiti ad acquisti di BTP.

6.2.6 MISSIONE 6 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)

La Missione 6 "Servizi per conto terzi e partite di giro" ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, etc…).

MISSIONE 6 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)		
DESCRIZIONE SPESE	**PREVISIONE 2023**	**CONSUNTIVO 2023**
Uscite per partite di giro	583.840.000	595.643.499
Uscite per conto terzi	294.430.500	287.554.086
	878.270.500	**883.197.585**

Le uscite complessive ammontano a € 883,2 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 878,3 milioni.

Le uscite per partite di giro ammontano a € 595,6 milioni (previsione € 583,8 milioni).

Rientrano in tale tipologia di uscite:

- i versamenti delle ritenute del 4% sui contributi pubblici, per un importo di € 0,1 milioni;
- i versamenti delle ritenute per scissione contabile Iva *(split payment*), per un importo di € 76,4 milioni;
- i versamenti delle ritenute erariali su indennità di temporanea, per un importo di € 69,2 milioni;
- i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 228,4 milioni;
- il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 0,5 milioni;
- le "Altre uscite per partite di giro diverse", pari complessivamente a € 221,0 milioni, nell'ambito delle quali si evidenziano:
  - ✓ la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare, per l'importo di € 63,9 milioni;
  - ✓ il versamento delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L'importo è pari a € 8,0 milioni;
  - ✓ i rimborsi delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per l'importo di € 0,3 milioni;
  - ✓ le spese generali di amministrazione sostenute dall'Istituto nell'ambito della gestione per conto dello Stato, per l'importo di € 133,7 milioni;
  - ✓ la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e del Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo medesimo

(determinazione presidenziale del 6 marzo 2019, n. 53), per l'importo di € 5,9 milioni.

Le **uscite per conto terzi** ammontano a € 287,6 milioni (previsione € 294,4).

Rientrano in tale tipologia di uscita:

- i trasferimenti a **Ministeri**, riferiti all'addizionale ex art. 181 del Testo Unico (dPR n.1124/1965), per un importo di € 37,4 milioni:
- i trasferimenti a **Enti di previdenza**, per € 1,4 milioni, riferiti alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi relativi alle prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza tra l'Inail e l'Inps sulla base di apposita convenzione stipulata tra i due Istituti;
- i trasferimenti alle **imprese**, per € 0,8 milioni. In tale importo sono imputati la restituzione ai datori di lavoro dell'addizionale di cui all'art. 181 del dPR n. 1124/1965 e il rimborso della regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto;
- i trasferimenti a **Istituzioni sociali private**, per € 27,4 milioni, relativi al versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto;
- i trasferimenti a **famiglie**, per € 185,2 milioni, relativi prevalentemente alle prestazioni erogate ai lavoratori infortunati sul lavoro e tecnopatici sulla base di specifiche disposizioni di legge, tra le quali si evidenziano:
    - ✓ le prestazioni economiche erogate in regime di Gestione per conto dei lavoratori delle Amministrazioni dello Stato (€ 83,9 milioni), delle Amministrazioni locali (€ 0,2 milioni) e delle Speciali gestioni (0,5 milioni) per un importo complessivo di € 84,6 milioni. In tale ambito la copertura infortunistica si esplica non tramite il pagamento da parte del datore di lavoro del premio ma mediante il rimborso da parte delle amministrazioni statali delle prestazioni erogate nei casi di infortunio o malattia professionale ai propri dipendenti;
    - ✓ le prestazioni erogate nei confronti delle vittime dell'amianto ai sensi dell'articolo 1, commi 356-359 della legge n. 178/2020, per un importo pari a € 52,7 milioni, che trova corrispondenza, dal lato delle entrate, per € 51,7 milioni, nei rimborsi dallo Stato, e, per € 1,0 milioni, nei reincassi delle prestazioni risultate non dovute. Ai sensi dell'art. 1, comma 293, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, dal 1° gennaio 2023, la prestazione aggiuntiva al rateo di rendita è stata elevata al 17% e la prestazione una tantum per mesotelioma non professionale a € 15.000. Sono stati inoltre erogati i ratei delle prestazioni aggiuntive alle rendite maturati fino al 31 dicembre 2020 e le prestazioni una tantum per gli eventi accertati fino al 31 dicembre 2020, ai sensi della

previgente disciplina del Fondo vittime dell'amianto di cui all'articolo 1, comma 241, della legge n.244/2007, per un importo di € 2,6 milioni di sola cassa.

- ✓ la prestazione economica a carico del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un importo pari a € 10,5 milioni;
- ✓ lo speciale assegno continuativo mensile, erogato in particolari condizioni di reddito, finalizzato al sostegno economico dei superstiti del titolare della rendita diretta deceduto per cause non dipendenti dall'infortunio sul lavoro o dalla malattia professionale. Nel corso dell'anno è stato erogato un importo di € 11,9 milioni;
- ✓ la prestazione economica a carico del Fondo per i familiari degli studenti deceduti a seguito di infortuni occorsi, successivamente al 1° gennaio 2018, in occasione delle attività formative, istituito ai sensi dell'art. 17 del decreto legge 4 maggio 2023 n. 48, convertito dalla legge n. 85 del 3 luglio 2023 e del decreto ministeriale del 25 settembre 2023, per un importo di € 10,0 milioni;
- ✓ la speciale elargizione a favore dei familiari superstiti degli esercenti le professioni sanitarie e degli operatori socio sanitari, impegnati nelle azioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per un importo di € 15 milioni, ai sensi dell'articolo 22-bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dall'articolo 31 del decreto legge 18 febbraio 2022 n. 17, convertito con modificazioni dalla legge n. 34 del 27 aprile 2022 e in base all'Accordo di collaborazione sottoscritto il 22 dicembre 2022 fra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia e l'Inail;
- ✓ le prestazioni erogate in applicazione della normativa comunitaria e delle convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari nonché relativi alla gestione della silicosi in Belgio (legge 1115/62), per un importo di € 0,2 milioni.

Infine, sono comprese nelle uscite per conto terzi, le restituzioni di depositi cauzionali di terzi, pari a € 1,1 milioni, i versamenti di imposte e tasse di natura corrente, pari a € 1,5 milioni, e altre uscite, per un importo di € 32,8 milioni, di cui la maggior parte relativa a regolazioni provenienti dalle procedure di produzione.

6.2.7 MISSIONE 7 – FONDI DA RIPARTIRE (Missione Stato 033)

La Missione "Fondi da ripartire" accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti adottati nel corso della gestione.

Rientrano nella Missione il Fondo di riserva per le spese impreviste, per il quale era stato previsto uno stanziamento iniziale pari a € 200,0 milioni e il Fondo per i rinnovi contrattuali relativi al triennio 2019-2021, quest'ultimo per un importo di € 6,5 milioni.

Rispetto alle somme stanziate, con riferimento al Fondo di riserva, si è registrato un utilizzo di € 33,7 milioni con il quale, tenuto conto delle modalità normativamente previste per l'utilizzo del Fondo medesimo, tramite variazioni al bilancio di previsione 2023 (Provvedimenti di variazione n. 2 e n. 3 approvati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, rispettivamente con delibere del 21 giugno 2023, n. 9, e del 7 novembre 2023, n. 15) sono state finanziate le spese impreviste/maggiori spese verificatesi in corso d'anno.

Per quanto concerne il Fondo rinnovi contrattuali, in sede del Provvedimento n. 3 di variazione al bilancio di previsione 2023, si è registrato un utilizzo pari a € 1,8 milioni relativo agli oneri finanziari a regime per l'anno 2023, concernenti il rinnovo del CCNL 2019-2021 del personale del comparto Istruzione e ricerca, sottoscritto in via definitiva il 6 dicembre 2022. Tali risorse hanno finanziato gli incrementi contrattuali 2023 di "Redditi da lavoro dipendente" (competenze stipendiali e trattamenti accessori) e i relativi oneri riflessi a carico dell'Amministrazione. Le risorse del Fondo rinnovi contrattuali non utilizzate, pari a € 4,7 milioni, confluiscono nell'apposita sezione vincolata dell'avanzo di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Infine, rientra nella Missione 7 l'aggregato "Altri Fondi e accantonamenti", voce nell'ambito della quale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, commi 417-418 della legge n. 145/2018, tenuto conto delle modalità normativamente individuate per la copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni previste dall'art.1, comma 417 (n. 60 unità) e fissati nel limite di € 2,0 milioni a decorrere dal 2020, viene accantonato tale importo, a valere sulle risorse di cui all'art. 2, commi 488 e 491, della legge n. 244/2007, ovvero sui fondi previsti per gli investimenti immobiliari per l'esercizio 2022. Ai sensi della predetta normativa, con decorrenza 2 ottobre 2023 sono state assunte 3 unità di personale, il cui costo, trovando capienza nella disponibilità delle pertinenti voci contabili, non ha richiesto copertura attraverso il finanziamento di risorse stanziate nel Fondo di accantonamento. Pertanto, anche per tale anno, le risorse stanziate nello specifico Fondo di accantonamento sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

7 LE SPESE TRASVERSALI

Per fornire una visione unitaria delle spese "trasversali", ripartite nei Programmi delle singole Missioni, si riportano i valori previsionali complessivi dei macro aggregati "funzionamento", "altre spese correnti" e "spese in conto capitale".

DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2023	CONSUNTIVO 2023
Funzionamento	**1.335.765.557**	**1.259.383.055**
Spese per il personale (incluso il personale in quiescenza)	708.997.400	712.423.047
Imposte e tasse	114.489.800	104.340.792
Acquisto di beni e servizi:	512.278.357	442.619.216
di cui per informatica (spese correnti) (*)	183.819.696	175.463.025
Altre spese correnti	**315.011.038**	**92.650.334**
Spese in conto capitale	**723.153.207**	**530.081.589**
patrimonio mobiliare	14.944.780	4.915.151
patrimonio immobiliare (incluse manutenzioni straordinarie)	350.526.497	226.528.124
attività finanziarie	185.689.430	139.915.541
informatica (spese di investimento)	171.992.500	158.722.773

(*) noleggio di *hardware*, licenze d'uso a tempo determinato di *software,* servizi informatici e di telecomunicazione.

Con riferimento ai principali ambiti di intervento, si riportano, inoltre, gli aspetti salienti riferiti alle politiche del personale, per l'informatica, per la comunicazione, per l'acquisto di beni e servizi e per il patrimonio.

7.1 Politiche del Personale e per la Formazione

Nell'ambito della cornice normativa delineata dalle disposizioni di cui alla legge 22 maggio 2017 n.81, dalle Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, nonché dai vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro dei comparti Funzioni centrali e Istruzione e Ricerca, l'Istituto ha dato attuazione al nuovo Regolamento in materia di lavoro a distanza, approvato con Delibera del Commissario straordinario n. 108 del 26 ottobre 2023, con il quale si è confermata, a regime, la modalità lavorativa "ibrida", che alterna lavoro in presenza e lavoro a distanza, orientata a:

- sviluppare e diffondere un modello di organizzazione orientato al lavoro per obiettivi e risultati puntando su una nuova modalità lavorativa che incida positivamente in termini di risparmio, ma anche di maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale, accrescere il grado di autonomia operativa dei dipendenti sviluppando la capacità di organizzare la prestazione lavorativa, anche all'esterno dei luoghi aziendali, ampliando le capacità decisionali e il senso di responsabilità,
- promuovere e diffondere l'uso di strumenti informatici a supporto della prestazione lavorativa, alla programmazione delle attività per obiettivi e alla rendicontazione dei risultati.

Patrimonio delle risorse umane

Il patrimonio delle risorse umane dell'Inail risulta quantificato, al 31 dicembre 2023, in:

- 7.085 unità di personale dirigente e non dirigente del Comparto Funzioni centrali, registrando un decremento rispetto al precedente anno del 2,83% (206 unità in meno). Tale decremento ha riguardato sia il personale delle Aree (-3,31%) sia i professionisti (-4,53%). Per la categoria dei medici si registra una tendenza opposta, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 3,37%; il personale dirigenziale è rimasto pressocché invariato;
- 909 unità di personale dirigente e non dirigente del Comparto Istruzione e Ricerca, che registra una contrazione dell'1,51% rispetto al 2022;
- 20 unità con contratto "grafici";
- 173 unità con contratto "metalmeccanici";
- 564 medici specialisti ambulatoriali con rapporto libero professionale.

Nell'anno 2023, in attuazione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale e dei decreti autorizzativi, si è proceduto a bandire/assumere varie tipologie di personale, sia per il Comparto Funzioni centrali che per il Comparto Istruzione e ricerca.

Per quanto riguarda **le assunzioni nel Comparto Funzioni centrali,** nell'anno di riferimento è proseguito lo scorrimento della graduatoria di merito del concorso RIPAM-INAIL per la selezione di n. 635 unità di personale, profilo professionale amministrativo, livello economico C1, corrispondente all'Area dei Funzionari di cui al CCNL Comparto Funzioni centrali 2019-2021 ed è stata determinata l'assunzione di n. 196 candidati idonei, di cui n. 115 con decorrenza 27 marzo 2023 e n. 81 con decorrenza 4 settembre 2023.

Si è proceduto all'assunzione di n. 10 unità area A (Area degli Operatori di cui al

CCNL Comparto Funzioni centrali 2019-2021) e, precisamente, n. 8 unità a copertura delle carenze riferite alla quota di riserva del 7%, destinata ai disabili e n. 2 unità a copertura delle carenze riferite alla quota dell'1%, riservata alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della predetta legge.

Ai sensi della legge n. 113/1985, sono stati assunti n. 10 centralinisti non vedenti, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico che si erano rese vacanti.

Sono state assunte n. 3 unità mediante lo scorrimento della graduatoria definitiva di merito della procedura, denominata CODICE A - n. 100 posti nel profilo professionale funzionario ingegnere architetto da inquadrare nell'Area funzionale III – F1 di cui al concorso pubblico, per titoli ed esame, indetto dal MIT per il reclutamento di complessive centoventi unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'area funzionale III, fascia retributiva 1, nel profilo professionale di funzionario ingegnere architetto e di funzionario geologo.

È proseguita l'assunzione di personale non dirigenziale già in posizione di comando presso l'Inail avviata mediante procedura straordinaria di inquadramento in ruolo rivolta al personale, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 giugno 2022, n. 79, con la stabilizzazione di n.15 unità di personale di cui n. 7 unità con inquadramento nell'area B (Area degli Operatori di cui al CCNL Comparto Funzioni centrali 2019-2021), n. 8 unità con inquadramento nell'area C (Area degli Operatori di cui al CCNL Comparto Funzioni centrali 2019-2021) e n. 1 unità con inquadramento nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca – V livello professionale.

È stata bandito un avviso di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 34 posti, Area dei funzionari e Area degli assistenti dell'Inail di cui al CCNL Comparto funzioni centrali 2019-2021, all'esito del quale sono state assunte n. 32 unità.

Sono stati assunti nei ruoli dell'Istituto, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, n. 5 unità di personale dirigente, già destinatario di un incarico di funzione dirigenziale di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del d.lgs. n. 165/2001.

Sono state assunte a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, n. 2 unità nel profilo di Ricercatore - III livello professionale del personale del Comparto Ricerca.

Per quanto riguarda i **concorsi**, nel corso del 2023 sono state bandite le seguenti procedure:

- Procedura di reclutamento, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 19 unità di personale con profilo professionale di ricercatore, livello B2 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'industria metalmeccanica e la costruzione di impianti.

- Procedura di reclutamento, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 38 unità di personale con profilo professionale di Addetto specializzato ai servizi tecnico-sanitari (tecnico ortopedico), livello C3 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'industria metalmeccanica e la costruzione di impianti.
- Procedura di reclutamento, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di personale con profilo professionale di Responsabile tecnico nel settore della manutenzione e dei servizi tecnologici, livello B2 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'industria metalmeccanica e la costruzione di impianti.
- Procedura di reclutamento, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria professionale B/3, profilo degli impiegati, del vigente "Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali".
- Procedura di reclutamento, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale da inquadrare nella categoria professionale C/2, profilo degli impiegati, del vigente "Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali".
- Procedura di reclutamento, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale da inquadrare nella categoria professionale C/2, profilo degli operai, del vigente "Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali".

Per quanto concerne gli **incarichi dirigenziali** di livello non generale, a seguito della pubblicazione sul portale dell'Istituto, ai sensi dell'art. 19, comma 1 bis del d.lgs. n. 165/2001 dei posti dirigenziali vacanti e, quindi, disponibili all'attribuzione in titolarità, per le esigenze organizzative/funzionali delle Strutture interessate, nel corso dell'anno 2023 sono stati conferiti n. 5 incarichi dirigenziali di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del d.lgs. n.165/2001.

Nell'anno 2023 è stato altresì rinnovato n. 1 incarico dirigenziale di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001.

Per quanto riguarda gli **incarichi di coordinamento generale dei professionisti**, nel corso dell'anno 2023 è stata riattivata la procedura di selezione per l'attribuzione di posizioni di Coordinatore di settore centrale dell'Avvocatura generale e di posizioni di Coordinatore delle Avvocature regionali e distrettuali, indetta nel 2009, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma, sezione III Lavoro, 16 novembre 2022, n. 9648/2022.

Inoltre, è stata indetta la procedura di selezione per l'affidamento dell'incarico di

Coordinatore generale della Consulenza per l'innovazione tecnologica.

Per quanto riguarda lo **sviluppo professionale e di carriera** dei dipendenti del Comparto funzioni centrali è stata attuata una procedura comparativa per la progressione verticale nell'area degli assistenti amministrativi e nell'area dei funzionari amministrativi. Nello specifico, in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e procedura transitoria inserita nell'art. 18 del CCNL 2019–2021 relativo al personale del Comparto funzioni centrali, come integrato dall'Accordo a stralcio sottoscritto dalla Delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale in data 7 agosto 2023, è stata indetta la procedura comparativa per le seguenti progressioni verticali (al netto dei n. 10 posti per funzionari amministrativi riservati al ruolo locale della Provincia di Bolzano):

- dall'area degli operatori all'area degli assistenti - famiglia assistenti amministrativi (n. 269 posti);
- dall'area degli assistenti – famiglia assistenti amministrativi all'area dei funzionari - famiglia funzionari amministrativi (n. 999 posti).

Sono state infine approvate le graduatorie della già menzionata procedura comparativa per le progressioni verticali, rispettivamente, all'area degli Assistenti (n. 243 vincitori) e all'area dei Funzionari (n. 916 vincitori), con conseguente riconoscimento nel livello economico a far data dal 1° dicembre 2023.

Per quanto riguarda il personale del Comparto Istruzione e ricerca, sono stati approvati gli esiti delle procedure per mobilità, nei profili livelli IV – VIII contratto Istruzione e ricerca (art. 52 CCNL 1998/2001 ricerca), indette con avviso del 22 dicembre 2022 e nei profili livelli I – III contratto Istruzione e ricerca (art. 65 CCNL 1998/2001 ricerca), indette con avviso del 22 dicembre 2022.

Inoltre, nel corso del 2023 è stato riconosciuto il passaggio ordinario alla fascia stipendiale superiore per n. 41 unità di personale tra ricercatori e tecnologi che hanno maturato l'anzianità richiesta nel corso dell'anno 2022.

Elementi di genere

La tabella riportata nell'Appendice n. 2 rappresenta la consistenza del personale per tipologia contrattuale, area/profilo e genere. La componente femminile, nel 2023, ha costituito nel complesso quasi il 61% del personale in forza. Percentuali più elevate si riscontrano nell'ambito del personale del Comparto Funzioni centrali. In particolare, per quanto riguarda il personale delle aree, percentuali elevate si rilevano nel profilo socio-educativo (oltre il 90%), infermieristico (oltre l'80%) e amministrativo (oltre il 69%) dell'area dei funzionari e nel profilo sanitario dell'area degli assistenti (oltre il 90%). Anche l'area degli operatori risulta composta prevalentemente da personale femminile (oltre il 52%). Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali maggiori di donne si riscontrano tra i biologi (oltre

l’82%), i legali (oltre il 54%), gli statistici attuariali (oltre il 53%) mentre per i medici la percentuale della componente femminile raggiunge oltre il 58%. Il personale del Comparto Istruzione e Ricerca è composto in leggera prevalenza da uomini per oltre il 51%. Anche per il personale con rapporto di lavoro di tipo privatistico, (metalmeccanici e grafici), si riscontra una maggiore presenza della componente maschile (oltre l’81% per il personale metalmeccanico e pari all’85% per il personale grafico).

Spese del personale

Nell’anno 2023 la spesa per il personale è stata pari a € 712,4 milioni, in incremento rispetto all’anno precedente del 5,66%. Hanno prodotto effetti sui costi complessivi del personale:

- il rinnovo del Contratto collettivo di lavoro del personale dell’Area Funzioni centrali;
- l’onere a regime di 98 medici di primo livello dell’area medico-legale assunti con contratto a tempo indeterminato a decorrere dal 4 luglio 2022;
- l’onere a regime di 43 medici di primo livello e 70 infermieri professionali assunti il 2 novembre 2022 con contratto a tempo determinato della durata di 36 mesi;
- le cessazioni dal servizio, compensate solo in parte dalle nuove assunzioni in corso nel 2023.

Le attività di formazione

Nel 2023, che è stato designato "Anno europeo delle competenze", numerose iniziative formative sono state dedicate all’*empowerment* delle competenze necessarie a sostenere le transizioni in atto.

In tale contesto, tra gli ambiti strategici di intervento dell’azione formativa, sono risultati particolarmente significativi quelli relativi al benessere organizzativo, allo sviluppo comportamentale e manageriale, ai nuovi inserimenti lavorativi, allo sviluppo delle competenze trasversali, digitali, tecnico-scientifiche ed istituzionali. A tali ambiti sono riconducibili specifici interventi formativi riportati nei paragrafi successivi.

Con riferimento all’innovazione tecnologica, è proseguito, nel corso del 2023, il processo di digitalizzazione dei sistemi che supportano le attività gestionali della Formazione e, in particolare, quelle relative al monitoraggio, ai fini delle consuntivazioni delle edizioni corsuali.

Con riguardo all’offerta formativa realizzata nel 2023, si evidenzia che la stessa ha perseguito sostanzialmente le finalità organizzative di aggiornamento professionale, inserimento di nuove risorse e sviluppo di competenze manageriali e/o di ruolo.

Le aree tematiche di intervento sono state:

- "Istituzionale" ;
- "Tecnico-specialistico" ;
- "Organizzazione e sviluppo manageriale";
- "Servizi generali" ;
- "Digitalizzazione".

I progetti realizzati hanno riguardato in netta prevalenza l'area "Istituzionale", seguita dall'area "Servizi generali" e dall'area "Organizzazione e sviluppo manageriale".

Particolare attenzione è stata riservata alle figure professionali impegnate nel sistema produttivo di *core business*, comprese quelle attinenti il settore della ricerca, per il quale sono state realizzate numerose iniziative di aggiornamento professionale.

È proseguita la formazione relativa allo sviluppo delle competenze digitali per il personale dell'Istituto, anche in raccordo con *partner* pubblici, quali il Dipartimento della Funzione Pubblica.
Inoltre, grazie alla collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, sono state messe a disposizione dei dipendenti una serie di ulteriori iniziative a titolo gratuito, riguardanti differenti ambiti di conoscenza e sviluppo, che hanno arricchito il ventaglio delle possibilità di formazione e aggiornamento.

L'offerta formativa nel suo complesso, in linea di continuità con la precedente pianificazione, è ampiamente declinata nel Piano della Formazione 2023-2025 – sottosezione del PIAO - e prevede diversi *driver* strategici – di seguito specificati - connessi con l'innovazione e la transizione digitale nonché con lo sviluppo delle competenze trasversali:

- formazione manageriale per la dirigenza;
- formazione per il personale neoassunto;
- formazione per lo sviluppo di competenze digitali;
- formazione obbligatoria per il personale sanitario e per tutti i professionisti;
- formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- "formazione formatori";
- formazione per la crescita professionale e culturale del personale;
- formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali;
- formazione per la gestione dell'innovazione organizzativa e digitale;
- formazione per l'innovazione e per il consolidamento di conoscenze e competenze in ambito istituzionale.

In linea con le principali direttrici dell'azione formativa, sono state realizzate iniziative di aggiornamento di conoscenze specifiche e di sviluppo comportamentale riferito a specifiche competenze trasversali. Tra le diverse iniziative si evidenziano alcuni progetti nazionali significativi:

- "Futuro relativo - sapere affrontare l'incertezza e la complessità" rivolto ai dirigenti, componenti dello staff di vertice;
- "La cultura del rispetto", in tema di contrasto ai fenomeni di aggressioni, violenze o molestie sul luogo di lavoro;
- il percorso formativo nazionale "Navigare nel mondo Inail" – Fase 1, Fase 2 – avviato ciclicamente in concomitanza con le assunzioni di nuovo personale (ulteriori scorrimenti concorso Ripam);
- il tirocinio e la formazione specialistica per sei allievi dirigenti di II fascia provenienti dall'ottavo corso-concorso della SNA;
- "Consultazione di banche dati e loro utilizzo per analisi del contesto territoriale e prevenzione della corruzione" destinato a tutti i referenti dell'anticorruzione e trasparenza;
- "La prima verifica periodica delle attrezzature per il sollevamento" che ha coinvolto i tecnici delle Unità Operative Territoriali;
- il corso di formazione dei lavoratori dello stabile di piazzale Pastore – parte specifica – ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 81/2008 che ha coinvolto 150 dipendenti della Direzione generale;
- la realizzazione delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'interpello per il reclutamento di personale da adibire al ruolo di formatore;
- "Benessere nei luoghi di lavoro: competenze trasversali e strumenti operativi" - aggiornamento formativo obbligatorio per RSPP/ASPP (tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) ai sensi del d.lgs. 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016;
- "Focus monotematici in materia di programmazione, bilancio e controllo" rivolto al personale delle Direzioni centrali e del territorio operanti in tale ambito;
- il corso (*e-learning)* di formazione obbligatoria quinquennale, della durata massima complessiva di sei ore per tutti lavoratori dell'Inail che devono effettuare la formazione in materia di aggiornamento ai sensi dell'art.37 del d.lgs. 81/2008;
- il corso di aggiornamento per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ai sensi dell'art. 37 del d. lgs 81/08;
- "Conseguimento livello II PND UNI EN ISO 9712 Metodo PT", rivolto al personale afferente all'ON, alle UOT e al DIT;

- la fase I del percorso formativo sul nuovo Codice dei contratti in materia di fornitura di beni e servizi;
- "Il sistema di accoglienza telefonica Inail: gli strumenti", rivolto ai centralinisti, per addestrarli all'utilizzo del nuovo strumento software predisposto per le loro esigenze - strumento accessibile - e per gestire la relazione telefonica con l'utente esterno;
- il progetto formativo in materia di Regolamento europeo per la protezione dei dati - GDPR - *General Data Protection Regulation* (RGPD italiano).

La formazione obbligatoria trasversale rispetto alle differenti aree tematiche deve essere garantita per ruoli/professioni tenuti all'obbligo di aggiornamento e formazione professionale e di acquisizione di crediti formativi.

In particolare, l'Educazione Continua in Medicina (ECM), si rivolge al personale sanitario per la parte di cui al programma annuale del Provider Inail. I professionisti con contratto funzioni centrali e i ricercatori e tecnologi del comparto ricerca sono sottoposti a medesimo vincolo.

I progetti formativi ECM che hanno carattere nazionale e regionale fanno riferimento a una specifica pianificazione Inail, disciplinata dalle disposizioni normative in materia. Si è registrato, in generale un incremento della formazione rispetto all'anno 2022. La percentuale di realizzazione degli eventi pianificati risulta, infatti, nettamente superiore a quella obbligatoria (50%) prevista dalle disposizioni Agenas in vigore.

Si è svolta, come di consueto, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro per l'aggiornamento dei diversi ruoli previsti ai sensi della normativa vigente in materia.

La realizzazione e gestione delle convenzioni con alcuni ordini professionali ha permesso di garantire, altresì, l'accreditamento dei programmi formativi previsti per alcune tipologie di personale (ingegneri, geologi e assistenti sociali).

Con riguardo alle iniziative accreditate tramite Provider Inail ECM, si indicano di seguito i progetti di maggiore rilevanza ed ampiezza:

- "La cultura della mobilità inclusiva per un viaggio senza barriere: le patenti speciali di guida", destinato ai professionisti interni ed esterni che operano nel settore della mobilità inclusiva (evento multiaccreditato);
- l'evento nazionale di "Medicina e sanità Inail – prevenzione, recupero funzionale, indennizzo, reinserimento lavorativo e socio relazionale", che ha coinvolto 800 partecipanti afferenti a tutte le professioni sanitarie esterne ed interne all'Istituto;
- il percorso formativo per i medici competenti dell'Inail – fase I;

- "Back school", rivolto ai fisioterapisti Inail operanti nell'ambito della prevenzione e cura di mal di schiena e cervicalgia;
- "Infermiere di salute occupazionale: percorso formativo per lo sviluppo di competenze specialistiche in salute e sicurezza sul lavoro";
- "Processo e sub processo infermieristico: elaborazione di protocolli condivisi per la gestione delle procedure infermieristiche con i gruppi di miglioramento" destinato al personale infermieristico;
- i progetti *Basic Life Support Defibrillation* (BLSD);
- i progetti relativi all'ambito della ricerca rivolti a ruoli sanitari e ad altre figure interessate che non acquisiscono crediti ECM;
- i progetti di natura tecnico-specialistica relativi alla prevenzione dei rischi.

È redatto annualmente specifico consuntivo ECM con specifico dettaglio dei progetti formativi realizzati come previsto dalle disposizioni normative Agenas per i Provider accreditati.

Da segnalare, peraltro, che molte delle iniziative erogate, afferenti la ricerca, sono aperte anche all'esterno.

La diversificazione delle metodologie adottate (dalla formazione a distanza, alla formazione in presenza e alla formazione sul campo) ha permesso il perseguimento di molteplici finalità e obiettivi, costituendo, al contempo, un importante fattore qualitativo dell'attività svolta, pur in considerazione del rapporto costi/benefici nella realizzazione dei progetti formativi inseriti nel piano formativo.

***

Per quanto concerne i risultati di gestione, gli indicatori di produzione della funzione formazione hanno registrato che oltre il 91% del personale in forza è stato coinvolto nelle iniziative formative, fruendo di 110.046 gg/u.

Il personale dell'Area funzionari senza posizione organizzativa e con posizione organizzativa di I e II livello, nonché il personale della ricerca, e, a seguire, i professionisti e i medici sono stati i maggiori fruitori delle iniziative formative realizzate.

Si registra, altresì, una crescita delle spese per l'acquisto di formazione rispetto alla precedente annualità.

Le quote più significative sono state quelle relative alla Missione "Politiche Previdenziali" (38,20%) e alla Missione "Ricerca e innovazione" (17,21%).

Analogamente alle spese per l'acquisizione dei servizi formativi, si è registrato un rialzo delle spese di missione dovuto alla ripresa della formazione in presenza. Tuttavia, sebbene le spese di missione risultino in crescita si attestano al di sotto

della previsione per la realizzazione degli eventi programmati per il 2023.

7.2 Politiche per l'informatica e per l'organizzazione digitale

Nel 2023, anche grazie all'accelerazione derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si sono intensificate le attività volte a rafforzare la capacità dell'Istituto di fornire servizi digitali alla propria utenza, cittadini e imprese. Con l'obiettivo di sfruttare l'innovazione tecnologica per rafforzare il ruolo istituzionale di Inail sui temi della prevenzione e della gestione dei rischi negli ambienti lavorativi, le attività condotte hanno permesso di avviare un percorso di avvicinamento alle esigenze dei lavoratori e delle aziende, mediante l'adozione di un modello operativo flessibile, basato su soluzioni digitali evolute, finalizzato a raggiungere da un lato la migliore accessibilità ai servizi per gli utenti, e dall'altro a ottimizzare l'interoperabilità con altri enti pubblici e privati, orientato verso un sistema integrato di servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni.

Il 2023 ha anche rappresentato per l'Istituto un anno chiave nell'ottica dell'interazione digitale tra Pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese tramite il potenziamento della interconnessione a piattaforme nazionali per l'interoperabilità. In continuità con l'adesione alle piattaforme nazionali Catalogo nazionale dati (CND) e Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), e secondo i principi di condivisione e riutilizzo dei dati, l'Istituto ha completato la revisione delle ontologie e della semantica secondo una metodologia condivisa con l'Agenzia per l'Italia digitale e il Dipartimento per la trasformazione digitale, e ha avviato la pubblicazione dei dati sul canale pubblico del CND.

Inoltre, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di maggiore mobilità dei cittadini e delle imprese europei, l'Istituto ha completato l'integrazione delle informazioni, dei servizi e delle procedure relativi al rapporto assicurativo con l'infrastruttura europea del *Single digital gateway*, entro le scadenze e nel rispetto degli obiettivi condivisi per il 2023 con l'Agenzia per l'Italia digitale e con il Dipartimento delle politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Regolamento UE n. 1724 del 2018 ha istituito il *Single digital gateway* quale punto di accesso unico europeo a informazioni, servizi e procedure relativi a numerosi settori del mercato interno e alle relative tutele, per i cittadini e le imprese che vivono o operano in un paese dell'UE diverso da quello che le espone, con l'obiettivo di offrire la possibilità di accedere agevolmente alle informazioni, utilizzare procedure efficienti e *full digital* fondate sul paradigma "*once only*", e poter accedere ai servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi sia a livello nazionale che europeo.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'intelligenza artificiale; in tal senso è proseguito il percorso di potenziamento dei servizi digitali implementando l'intelligenza artificiale nell'assistenza virtuale agli utenti, nell'efficientamento dei

processi interni ed esterni attraverso l'utilizzo di sistemi cognitivi, nonché nella raccolta e analisi automatizzate di dati provenienti da fonti dati specializzate, interne ed esterne, al fine di evolvere il patrimonio informativo. Gli investimenti su applicativi predittivi che analizzano dati su rischi e incidenti, inoltre, sottolineano la chiara missione dell'Inail nella promozione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza sul lavoro e del benessere dei lavoratori. Coerentemente con gli investimenti effettuati per l'implementazione di soluzioni innovative, l'Istituto si è inoltre strutturato a livello organizzativo per la gestione delle tematiche di intelligenza artificiale. Sulla base dei principi dettati dall'Unione europea con il suo organismo "*High-Level Expert Group on AI*", e alla luce del nuovo *AI Act* europeo, utile a regolamentare l'approccio verso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale, l'Inail ha avviato un percorso che le consentirà di adottare responsabilmente soluzioni di Intelligenza Artificiale all'interno di un contesto di governance strutturata.

Nel quadro delle iniziative connesse al Pnrr, il 2023 ha visto il raggiungimento del primo Target europeo associato all'investimento di digitalizzazione dell'Inail e, specificatamente, nel contesto del progetto *Digital Optimization*, finalizzato all'evoluzione e all'ottimizzazione dei servizi digitali resi all'utenza, l'Istituto ha completato la re-ingegnerizzazione e la digitalizzazione di n. 53 processi e servizi afferenti alle quattro Aree istituzionali (Prevenzione, Prestazioni, Ricerca, Rapporto Assicurativo). In particolare, sono state completate le attività di riprogettazione previste per i processi e i servizi in ambito prevenzione per la salute sul lavoro, e certificazione e verifiche per la sicurezza di macchine, apparecchi e impianti utilizzati nei luoghi di lavoro, nonché la prosecuzione delle attività di reingegnerizzazione dei servizi istituzionali relativi alle Aree di Prestazioni e Rapporto assicurativo, con l'obiettivo di massimizzare lo sforzo fatto in ottica di digitalizzazione dei servizi, al fine di rendere disponibili agli utenti servizi più facilmente fruibili e semplificati. Un ulteriore risultato raggiunto riguarda la realizzazione del *Digital workplace*, una piattaforma che supporta la trasformazione dell'operatività del dipendente verso una nuova normalità agile e digitale, funzionale ad accrescere le competenze digitali coerentemente con l'erogazione e la fruizione dei servizi in ottica "*full digital*". Nel 2023 è stato completato il rilascio in produzione del *Digital workplace* estendendo la soluzione a tutti i dipendenti e rendendo la piattaforma il punto unico di accesso a servizi e strumenti per la operatività quotidiana.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato esteso a tutte le Sedi territoriali lo Sportello digitale, un nuovo servizio online, rilasciato nel corso del 2022, con l'obiettivo di innovare e di evolvere la relazione con gli utenti in logica omnicanale e *user centric*, facilitando e semplificando l'interazione con le Strutture territoriali. In particolare, lo Sportello digitale è rivolto a lavoratori, aziende e intermediari che possono consultare i dati relativi ai servizi amministrativi offerti dall'Istituto, oppure, accedendo mediante SPID o CIE sul portale Inail, possono prenotare un

appuntamento presso le sedi territoriali competenti e ricevere una consulenza in modalità fisica in sede, o da remoto tramite la specifica interfaccia digitale. Le politiche adottate dall'Istituto attraverso lo Sportello digitale hanno un ritorno positivo sul contesto sociale di riferimento offrendo la possibilità di ricevere una consulenza da remoto, agevolando in maniera innovativa i cittadini e le imprese che non devono più recarsi in sede, superando i limiti logistici, risparmiando tempo e continuando a ottenere un'alta qualità del servizio. Gli effetti prodotti dal modello organizzativo adottato sul rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici si concretizzano nell'organizzazione intelligente delle prenotazioni, in base alle disponibilità inserite della sede, che agevola i dipendenti nella programmazione degli appuntamenti; nella possibilità di visionare in anticipo la tipologia di richiesta e i dettagli della stessa inseriti dall'utente che permette al funzionario di prepararsi all'appuntamento ed erogare la consulenza in maniera ottimale. Inoltre, la possibilità di erogare delle consulenze sia presso la sede sia da remoto consente di lavorare in modalità agile anche ai funzionari di sede.

Nel 2023, il consolidamento dell'utilizzo da parte dell'utenza esterna dello Sportello digitale, ha permesso la gestione completa in remoto di circa il 60% degli appuntamenti confermati tramite lo strumento.

Con riguardo, ancora, ai temi afferenti l'organizzazione, in linea con l'evoluzione delle modalità operative dei propri dipendenti e in ottica di miglioramento continuo dei servizi, nel corso del 2023 è stato attivato il "modello partecipativo delle sedi", un percorso di relazione e interazione diretta con le strutture territoriali finalizzato a realizzare forme di supporto ai dipendenti coinvolti nei processi di transizione digitale, con l'obiettivo di promuovere senso di appartenenza e piena condivisione nelle azioni di innovazione verso un'organizzazione maggiormente inclusiva e agile. La prima attuazione del modello partecipativo ha permesso di effettuare una ampia raccolta, da parte di alcune sedi territoriali, di suggerimenti finalizzati a ottimizzare la fruizione dei servizi e a evidenziare eventuali aree di miglioramento

Il 2023, infine, ha costituito l'anno in cui l'Istituto ha focalizzato il tema della sostenibilità. In particolare, si sono avviate attività finalizzate alla definizione del modello di *governance* che, una volta consolidato, condiviso, validato e adottato, consentirà di orientare sinergicamente il sistema di strutture, organi e meccanismi di governo e di definizione delle strategie dell'Istituto verso le tematiche della sostenibilità, e di misurarne le performance e gli impatti interni ed esterni. Parallelamente, sono state avviate specifiche attività verticali riferite agli ambiti dell'organizzazione sostenibile e della sostenibilità digitale che contribuiranno, insieme a quelle avviate e pianificate dalle altre Strutture centrali e territoriali, al consolidamento del percorso funzionale a rendere strutturali nell'Istituto gli approcci alle tematiche ESG (*Environmental, Social e Governance*), dimensioni fondamentali per verificare, misurare, controllare e sostenere l'impegno in termini di sostenibilità.

° ° °

Si riportano di seguito i dati consuntivi delle spese di natura informatica per forniture di beni e servizi sostenute per effettuare gli interventi programmati nel 2023.

Spese correnti

- € 150,7 milioni per i "Servizi informatici e di telecomunicazione". Nell'ambito di tali servizi, necessari per garantire il funzionamento e l'efficienza delle infrastrutture e, più in generale, dei servizi informativi, rientrano: i servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, l'assistenza all'utenza e formazione, i servizi per l'interoperabilità e la cooperazione, i servizi di rete per trasmissione dati e telefonia digitale e relativa manutenzione, i servizi per i sistemi e relativa manutenzione, i servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e i servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione;
- € 24,7 milioni complessivi per noleggi di *hardware* (€ 6,7 milioni) e licenze d'uso *software* a tempo determinato (€ 18,0 milioni).

Oltre alle suddette spese, vanno annoverate quali spese per l'informatica, ancorchè non rientranti nell'acquisto dei beni e servizi, anche le somme evidenziate nell'aggregato "Interventi" della Missione 5.2, pari a € 0,1 milioni, versate all'Inps a titolo di quota per l'anno 2023 prevista dall'Accordo tra Inps, Inail e Ministero della salute, di adesione al *Joint procurement agreement* per il Rina Handover, per lo scambio elettronico di informazioni in materia di sicurezza sociale.

Come detto in premessa, si tiene a precisare che, in attuazione dell'art. 1, comma 593 della legge n. 160/2019, il quale prevede che "*il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il Pnrr, nonché nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente per l'acquisizione dei servizi cloud infrastrutturali*", le spese correnti del settore informatico impegnate per le predette finalità complessivamente quantificate in € 94,8 milioni (di cui € 20,1 milioni per progetti Pnrr e € 74,6 milioni per i spese cloud infrastrutturali) sono state considerate al di fuori del citato limite.

Spese in conto capitale

- € 26,3 milioni per gli investimenti fissi per hardware (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete);
- € 132,4 milioni per gli investimenti fissi per software, di cui € 72,4 milioni per sviluppo software e manutenzione evolutiva e € 60,0 milioni per l'acquisto di licenze d'uso.

7.3 Politiche per la Comunicazione

Nel 2023 sono state assunte iniziative orientate ad accrescere e potenziare l'informazione sui valori e sui progetti dell'Istituto mediante la realizzazione e la diffusione di prodotti divulgativi nell'ambito di un sistema integrato multicanale, interattivo e digitale, anche allo scopo di incentivare il dialogo con gli utenti.

Sul versante della comunicazione esterna si segnalano, tra le altre, le attività per la realizzazione di *news,* video-*news* e prodotti multimediali su temi e progetti istituzionali, tra i quali: gli eventi territoriali del Forum della prevenzione "Made in Inail", il *road show* iniziato a Sassari nel marzo 2023 che ha coinvolto, nell'arco di sette mesi, 23 province interessando tutte le regioni italiane; l'evento finale del Forum della prevenzione "Made in Inail", che si è svolto, come detto, a Roma il 24 ottobre 2023 presso la Sala del Tempio della Camera di Commercio di Roma, trasmesso in *live streming* a livello nazionale; la sottoscrizione dei protocolli d'intesa siglati dall'Inail con aziende e grandi gruppi industriali impegnati nella esecuzione dei singoli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Nell'ambito della realizzazione e diffusione di prodotti multimediali e pubblicazioni *online* si richiamano inoltre:

- la *newsletter* settimanale "Inail *news*", che riassume le principali notizie riguardanti l'Istituto a livello centrale e territoriale. La piattaforma editoriale è suddivisa in aree tematiche che sintetizzano alcuni dei principali obiettivi della *mission* istituzionale: assicurazione, prevenzione e promozione della salute e sicurezza, assistenza protesica, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, sport paralimpico, ricerca;
- la gestione sulla piattaforma *Spreaker* di "*News* Inail *Podcast*", un prodotto digitale in formato audio, sul modello di un giornale radio, pubblicato con cadenza settimanale. Nato per raccontare i fatti più rilevanti della settimana riguardanti l'attività dell'ente, il *podcast* ha progressivamente acquisito una nuova veste narrativa proponendo, tra l'altro, i racconti di "Sport senza barriere", storie di riabilitazione e reinserimento narrate da assistiti Inail. I *podcast* realizzati per la campagna "Sport senza barriere" hanno ricevuto il premio *Ascai Media Awards* 2023 nell'ambito della competizione biennale riservata ai migliori *media* d'impresa ideata dall'associazione per lo sviluppo della comunicazione aziendale in Italia;
- la gestione dei canali *social* dell'Istituto (*Facebook, X, LinkedIn, Instagram, YouTube, Spreaker, TikTok, WhatsApp*) sui quali è proseguita, tra l'altro, la diffusione della rubrica di video-pillole informative di Napo;
- la realizzazione e pubblicazione periodica dei prodotti informativi dedicati all'andamento infortunistico e alle tecnopatie, secondo la strategia di comunicazione ormai consolidata, diretta ad assicurare l'interpretazione corretta e univoca dei dati statistici diffusi dall'Istituto (*open data*).

Sono proseguite, inoltre, le consuete attività di aggiornamento e razionalizzazione dei contenuti pubblicati sul Portale, punto di accesso al patrimonio informativo dell'Inail, in collaborazione con le strutture competenti per materia ed è stato ulteriormente affinato il "modello redazionale delocato" per ottimizzare il flusso dei contenuti soggetti agli obblighi di pubblicazione.

Con riferimento alle attività per l'ideazione, progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale *corporate* e di prodotto, finalizzate a promuovere i valori sociali della *mission* e a diffondere le informazioni sui servizi istituzionali, si segnalano:

- #SentitiAlSicuro, la campagna di comunicazione 2023 contro gli infortuni domestici, diffusa su web, tv, radio e stampa per tutto il mese di gennaio, finalizzata a promuovere la cultura della prevenzione dei rischi legati al lavoro in casa e il valore sociale della tutela assicurativa obbligatoria;
- "Sport senza barriere" iniziativa che segue il progetto delle "Belle storie" e utilizza la tecnica dello storytelling per immagini con l'obiettivo di far conoscere le attività e il ruolo dell'Inail, diffondendo i contenuti della mission istituzionale. Protagonisti sono gli assistiti che dopo un infortunio sul lavoro o una malattia professionale, attraverso la pratica sportiva e altri servizi di supporto, hanno seguito con successo un percorso di riabilitazione e reinserimento sociale;
- "Campagna europea 2023-2025: Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale" dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Eu-Osha), gestita a livello nazionale da Inail, Focal Point per l'Italia, in cooperazione con un network nazionale. Per la campagna sono state realizzate e messe a disposizione sul sito di Eu-Osha risorse informative tese a favorire una maggiore sensibilizzazione e una migliore comprensione riguardo al tema delle trasformazioni digitali del lavoro.
- In relazione alla partecipazione a iniziative di comunicazione a carattere fieristico, l'Istituto ha preso parte agli eventi organizzati nell'ambito del Forum PA (Roma, 16/18 maggio 2023), del Festival dell'economia (Trento, 25/28 maggio 2023) e della 40° Assemblea nazionale ANCI (Genova, 24/26 ottobre 2023).

Sul versante interno sono proseguite le iniziative di comunicazione organizzativa volte a generare valore reputazionale, consolidare la *community* di riferimento e disseminare messaggi istituzionali collegati ai valori identitari, anche in sinergia con la funzione comunicazione regionale. Tra le progettualità realizzate si segnalano:

- la conclusione di "MuvInail-giochiamoci il futuro", iniziativa avviata nel settembre 2022 in attuazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), volta a incentivare, attraverso il gioco (gamification), l'utilizzo di

mezzi di trasporto alternativi all'auto. "MuvInail" ha coinvolto oltre 2.700 dipendenti in competizioni amichevoli, ha permesso di risparmiare più di 3 tonnellate di CO2 e ha rappresentato l'occasione per i partecipanti di fare squadra, rafforzando la percezione del posizionamento dell'Istituto (*brand awarness*), coinvolgendo e trasformando i partecipanti in ambasciatori dei valori dell'Inail (*brand ambassador*);

- l'ulteriore sviluppo della sezione Intranet "Mobilità sostenibile", dedicata a raccogliere la normativa di riferimento e le linee guida in materia, a promuovere servizi alternativi di modalità di spostamento e a incentivare l'adozione di comportamenti virtuosi in termini di sostenibilità. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività finalizzate a incrementare politiche di sostenibilità ambientale e favorire una mobilità alternativa, in coerenza con il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) adottato dall'Istituto nel 2022;
- la realizzazione della campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia "Spegni la luce, accendi il futuro", rivolta a tutto il personale, finalizzata a sostenere e promuovere comportamenti responsabili per l'uso intelligente e razionale dell'energia fuori e dentro l'ambiente di lavoro. Con "Spegni la luce, accendi il futuro" l'Inail ha aderito alla 19° edizione di "M'illumino di meno", la campagna radiofonica dedicata al risparmio energetico e agli stili di vita sostenibili, promossa da "Caterpillar" e Rai Radio2 dal 2005, in occasione della Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili (16 febbraio);
- la conclusione del progetto "Pillole di sostenibilità", newsletter rilasciata con cadenza bisettimanale alla platea dei dipendenti dal 1° marzo al 22 aprile 2023, data in cui le Nazioni unite celebrano l'Earth day–Giornata mondiale della terra, con approfondimenti sui temi del rispetto dell'ambiente, cambiamenti climatici e risparmio energetico;
- la realizzazione della newsletter "Futuro Anteriore", rilasciata con cadenza settimanale per illustrare ai dipendenti i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e agevolare il processo di trasformazione culturale sensibilizzando verso modelli sostenibili;
- la realizzazione del Calendario 2024 - le cui illustrazioni originali sono ispirate agli obiettivi maggiormente aderenti alla mission istituzionale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - e del relativo video di presentazione.

A sostegno del processo di cambiamento culturale interno è proseguita la collaborazione con le componenti IT e HR per la realizzazione e il successivo rilascio del progetto del *Digital Work*place (scrivania digitale) che ha visto impegnata la funzione comunicazione sia nelle attività di analisi delle esigenze e del *sentiment* dei dipendenti, sia nei *workshop* di co-creazione per il disegno delle aree, dei

contenuti e dei servizi e, infine, nell'attuazione del piano di *change management*, volto a diffondere gradualmente la soluzione nell'Ente e a monitorarne l'utilizzo.

È stato fornito supporto per gli aspetti comunicazionali:

- al progetto di trasformazione digitale *Journey To Cloud* che coinvolge le piattaforme dell'area strumentale (contabilità, ciclo attivo, ciclo passivo, economico finanziario, acquisti) con l'obiettivo di migliorare l'erogazione dei servizi attraverso l'introduzione di strumenti basati sulle più moderne tecnologie;
- alla realizzazione e al rilascio di nuove funzionalità dei progetti "App Cittadino" e "App Dipendenti", applicativi volti a favorire nuove modalità di interazione con l'utenza esterna e interna attraverso l'implementazione di nuove tecnologie in grado di migliorare la *user experience*.

In linea con le politiche già intraprese e in relazione all'interesse a partecipare ad attività associative che determinino ritorni apprezzabili in termini di visibilità e di scambio di conoscenze, si è dato seguito alle proposte di adesione ad associazioni e organismi scientifici operanti in ambiti attinenti alla *mission* dell'Istituto, tenendo conto dei vantaggi e dei benefici che possono ragionevolmente derivarne in chiave reputazionale, promozionale e di qualificati e proficui collegamenti istituzionali e operativi.

Nell'ambito delle attività volte alla diffusione dell'informazione all'interno dell'Istituto meritano, inoltre, espressa menzione, tra gli altri, il servizio di rassegna stampa quotidiana, riferito ai temi di attualità, economia, lavoro, pubblica amministrazione e attività dell'Ente e la realizzazione di *dossier* in materie di rilevante interesse istituzionale.

Si evidenziano, inoltre:

- il coordinamento della produzione editoriale, che affianca nuovi strumenti a quelli tradizionali, in coerenza con l'evoluzione del settore;
- il consolidamento della linea editoriale della Rivista infortuni e malattie professionali, orientata ad alimentare il dibattito scientifico in diversi ambiti, con particolare riferimento a quelli della ricerca e del trasferimento industriale, della salute e sicurezza sul lavoro, della medicina, della riabilitazione e del reinserimento socio-lavorativo;
- le attività svolte per assicurare seguito alle proposte di adesione ad associazioni e organismi scientifici operanti in ambiti attinenti alla mission dell'Istituto, tenendo conto dei vantaggi e dei benefici che possono ragionevolmente derivare da dette adesioni in chiave reputazionale, promozionale e di qualificati e proficui collegamenti istituzionali, operativi e di scambio di conoscenze;

- la concessione di patrocinii e l'erogazione di contributi per attività di interesse sociale o scientifico riconducibili ai compiti istituzionali, attività attraverso le quali viene espletata la funzione di comunicazione sociale dell'Inail;
- lo svolgimento dei compiti attribuiti in ambito pianificatorio, mediante il concorso alle attività di indirizzo per la definizione dei piani della Tecnostruttura;
- le attività di analisi e monitoraggio dell'evoluzione legislativa e regolamentare, anche mediante la diffusione di note informative in occasione dell'emanazione di normativa di particolare rilievo per l'Istituto, nonché il supporto all'elaborazione di proposte normative e all'individuazione delle migliori modalità di attuazione e lo svolgimento di attività di consulenza in relazione alla stesura di testi di regolamenti, di accordi, protocolli e convenzioni.

7.4 Politiche per l'acquisto di beni e servizi

Le politiche nazionali in materia di *public procurement* sono state connotate dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che ha introdotto numerose novità nella disciplina contrattualistica, tra le quali si segnalano quelle di maggiore impatto per l'Inail: l'auto-esecutività delle disposizioni normative che non richiedono successivi ulteriori provvedimenti attuativi, il consolidamento del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e la completa digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, la cui effettiva applicazione è stata rinviata al 1° gennaio 2024.

L'Anac, in occasione dell'entrata in vigore del nuovo Codice, ha portato a compimento il citato sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, nell'ambito del quale l'Inail ha ottenuto il livello più alto di qualificazione in materia di lavori (L 1) e di servizi e forniture (SF 1), coronando così gli sforzi profusi degli ultimi anni per la formazione del personale, per la razionalizzazione delle procedure di acquisto e per la piena realizzazione dell'accentramento delle attività di *procurement* in coerenza con il modello organizzativo dell'Istituto.

Il carattere di auto-esecutività del Codice, pur evitando, contrariamente a quanto accaduto nelle precedenti occasioni, una soluzione di continuità nelle attività di approvvigionamento ha tuttavia comportato la necessità di un'intensa attività di formazione del personale che ha comunque rallentato l'attuazione degli interventi previsti nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 - 2024.

Ciò nonostante, l'Istituto nel corso del 2023 ha espletato 144 procedure di gara di cui 55 di importo superiore alla soglia comunitaria.

La parte di programma realizzata, concernente servizi e forniture non IT, ha riguardato approvvigionamenti finalizzati a supportare le Strutture dell'Ente nei settori di maggiore rilevanza istituzionale quali l'assistenza protesica in forma diretta, la ricerca e i servizi per la gestione degli immobili strumentali.

Per quanto concerne in particolare le forniture di energia, si è riscontrato un ridimensionamento della spesa per consumi di gas naturale, che ammonta a € 4,6 milioni, rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente, pari a € 6,3 milioni, che risentiva della situazione internazionale contingente e dell'innalzamento dei costi dell'energia a livello internazionale. La spesa sostenuta per l'energia elettrica, invece, ha registrato complessivamente un aumento tra quanto consuntivato nel 2022 - € 16,0 milioni - e l'importo 2023, pari a € 16,9 milioni, imputabile prevalentemente alla reintroduzione degli oneri di sistema a fronte dell'andamento costante del prezzo della materia prima.

L'evento catastrofico che ha colpito la regione Emilia-Romagna nel corso del 2023 ha arrecato gravi danni al complesso immobiliare del Centro protesi di Vigorso di Budrio, compromettendone gravemente la funzionalità. In particolare, nell'area ambulatoriale riabilitativa è stato profuso uno straordinario impegno che, attraverso la realizzazione di alcuni interventi non previsti dal programma destinati alla sostituzione delle apparecchiature danneggiate, per una spesa complessiva di circa € 0,5 milioni, ha consentito la riattivazione del Centro e la ripresa dell'erogazione delle prestazioni riabilitative agli assistiti protesizzati.

Nello stesso ambito riabilitativo sono state inoltre espletate procedure programmate per la fornitura di nuove apparecchiature elettromedicali, quali ad esempio, apparecchi per il potenziamento muscolare, dinamometro, letti e solleva persone, dispositivo robotico per la riabilitazione dell'arto superiore e apparecchi per terapie basate sull'utilizzo del caldo e del freddo, per una spesa complessiva in conto capitale pari a circa € 0,7 milioni.

In materia di assistenza protesica sono state introdotte ulteriori tipologie di dispositivi nella gamma dei prodotti acquistabili attraverso l'utilizzo di accordi quadro. Tale modalità di acquisizione garantisce agli assistiti la migliore qualità dei prodotti e la massima libertà di scelta, mantenendo, al contempo, i benefici derivanti dalle economie di scala in ragione dell'aggregazione della domanda.

La spesa di parte corrente relativa all'utilizzo degli Accordi quadro per l'approvvigionamento in modalità diretta di ausili per disabili ha registrato un consistente aumento pari a oltre € 3,3 milioni in ragione del quale la spesa totale si attesta a circa € 5,5 milioni. Tale incremento è derivato principalmente dall'attivazione, nella seconda metà dell'anno, di Accordi quadro stipulati con una pluralità di operatori economici per i dispositivi urologici (€ 2,9 milioni).

Nell'ambito delle attività di ricerca è ormai consolidato l'utilizzo degli accordi quadro per la fornitura di materiali di consumo e di gas tecnici, nonché dei contratti di servizi di manutenzione e taratura delle apparecchiature dei laboratori erogati

prevalentemente in modalità Global service. La spesa totale sulle voci di bilancio in conto corrente, comprensiva anche di ulteriori acquisti finalizzati a garantire il funzionamento dei laboratori di ricerca, ammonta a circa € 3,8 milioni.

Gli investimenti in ambito ricerca, per circa € 3,1 milioni, sono stati destinati principalmente all'acquisizione di sistemi di analisi e monitoraggio dell'ambiente, finalizzati a determinare gli inquinanti presenti negli ambienti di vita e lavoro.

In tal senso, è stato acquistato un sistema di analisi chimica micro-Raman che attraverso la spettroscopia a infrarosso e la microscopia ottica ed elettronica consente il riconoscimento e la mappatura degli inquinanti presenti nell'aria, suolo e sottosuolo attraverso l'individuazione dei minerali pericolosi e la differenziazione delle varie specie mineralogiche presenti all'interno di campioni complessi, ed è perciò funzionale all'attività di misurazione, campionamento e l'analisi *on-site* e di laboratorio delle matrici ambientali e dei materiali antropici (aria, acqua, suolo/sottosuolo, materiali di riporto e rifiuti).

Analogamente si è proceduto ad acquisire gascromatografi e spettrometri per lo studio dell'aerosol atmosferico, il quale può agire da vettore di sostanze caratterizzate da elevata tossicità, nonché un sistema di pesatura filtri per garantire una misura accurata e affidabile della concentrazione in massa di sostanze inquinanti a cui sono esposti gli individui che vivono e lavorano in ambienti *outdoor, indoor* e in realtà lavorative complesse.

Da ultimo, si evidenzia l'acquisto di una camera iperspettrale per l'individuazione delle modalità di riduzione del rischio connesso allo svolgimento della prestazione lavorativa in ambienti contaminati da amianto e di uno shaker triassiale per effettuare studi e sperimentazioni per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'attuale PAR 2022-2024 (P2O3), relativi alla valutazione del rischio da vibrazioni al sistema mano-braccio.

° ° °

Le spese complessive relative all'acquisto di beni e servizi di parte corrente ammontano complessivamente a € 442,6 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 512,3 milioni (-13,60%).

I valori consuntivati, come illustrato in premessa, risultano rispettosi del limite risultante dall'applicazione dell'art. 1, commi 591 e 594, della legge n. 160/2019, quantificato per il 2023, in sede di predisposizione del bilancio di previsione (delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 28 dicembre 2022, n. 16) in € 189.467.164,68, pari all'importo medio consuntivato nel triennio 2016-2018, dal quale sono state escluse le spese obbligatorie e quelle per l'erogazione delle prestazioni istituzionali, sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 maggio 2022, n. 23.

Nell'Appendice n. 1 viene data dimostrazione del rispetto del predetto limite di spesa per la categoria dell'acquisto dei beni e servizi.

7.5 Politiche patrimoniali

Si fornisce una sintesi degli aspetti maggiormente significativi riguardanti la consistenza e la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, le politiche di alienazione e quelle di investimento.

Consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2023

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi € 4.125,9 milioni.

Il suddetto importo è costituito da: immobili a reddito che ammontano complessivamente a € 2.883,2 milioni, comprensivi del valore dei terreni per € 6,5 milioni, immobili a uso istituzionale iscritti per un ammontare pari a € 1.193,0 milioni e immobilizzazioni e acconti per € 49,7 milioni.

Per gli immobili destinati all'uso istituzionale si è registrato un modesto incremento di valore rispetto all'esercizio precedente a seguito della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione e restauro eseguiti nel corso dell'anno.

Il valore degli immobili a reddito invece - che ugualmente tiene conto della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione e restauro – si è incrementato notevolmente rispetto all'anno precedente - nonostante le vendite, di cui si dirà nel paragrafo relativo alle "politiche di alienazione" - per l'acquisto, in particolare, di una porzione dell'ospedale di Cona a Ferrara e della caserma dei Carabinieri a Viareggio.

Così come negli anni precedenti, anche nel corso dell'anno 2023 sono proseguiti i lavori di costruzione delle iniziative su *asset* di investimento "a sviluppo" e sono stati avviati due investimenti nell'ambito del programma "Scuole Innovative" – di cui si dirà nei paragrafi relativi all'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e agli investimenti in forma diretta a reddito - con la conseguente acquisizione delle aree e con l'immediato avvio delle relative procedure di appalto per la realizzazione degli immobili.

L'attività dei cantieri per la realizzazione dell'opere in corso ha prodotto un incremento delle poste sulla voce immobilizzazioni e acconti per circa il 56% rispetto all'anno precedente.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento (con esclusione dei

terreni e degli immobili in costruzione) applicando, con decorrenza 2021, in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 28 novembre 2020, l'aliquota del 2% annuo sul costo del bene iscritto a libro. La quota accantonata al fondo ammortamento per l'anno 2023 è pari a € 69.891.271.

Politiche di alienazione

Per quanto riguarda l'alienazione di immobili l'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla gestione SCIP 1 e SCIP 2, ai sensi dell'art. 43 bis del decreto-legge n. 207/2008, convertito dalla legge n. 14/2009, e nell'attuazione delle delibere di dismissione adottate dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione nel 2013 e nel 2020.

Nell'esercizio considerato sono state dismesse 41 unità immobiliari, di cui 18 residenziali e 23 commerciali.

In particolare, 2 unità sono state cedute a inquilini titolari di un regolare contratto di locazione, 24 vendute in asta tramite la Convenzione in atto con il Consiglio nazionale del notariato e 15 cedute a trattativa privata.

Il valore di vendita degli immobili dismessi nel corso dell'anno ammonta a € 6.521.291, che, a fronte di un valore netto di bilancio pari a € 3.791.025, ha dato luogo a una plusvalenza di € 2.730.266.

Politiche di spesa

In tema di spesa le attività svolte nel corso dell'anno 2023 si sono rivolte essenzialmente:

- all'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, elaborato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- all'attuazione del Piano triennale degli investimenti immobiliari 2023-2025 - elaborato in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 15, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 - predisposto con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto del 20 dicembre 2022, n. 323, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione 13 febbraio 2023, n. 2;
- alla gestione degli investimenti mobiliari.

Programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare

Nel Piano dei lavori ascritti alla competenza della Direzione centrale patrimonio per il 2023 sono confluiti tutti gli affidamenti di importo superiore a € 350.000, soglia

confermata rispetto a quella del 2022, ai fini del progressivo accentramento in Direzione centrale patrimonio delle competenze in materia di lavori pubblici, previsto dal Regolamento di organizzazione dell'Istituto.

Nel corso del 2023 sono state indette 7 procedure, tutte da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, delle quali 5 aperte in ambito europeo e 2 negoziate, ai sensi del decreto legge n. 76/2020 ("decreto semplificazioni") convertito dalla legge n. 120/2020 in vigore fino al 31 giugno 2023, per affidamento di lavori previsti nella programmazione. Cinque di queste procedure riguardano lavori: un immobile istituzionale (Sede di Venezia), la cui gara andata deserta non è stata ancora riproposta, 2 complessi immobiliari di pregio a reddito di rilevanza storico monumentale nella zona EUR di Roma (Archivio Centrale dello Stato e Colonnato di collegamento di due complessi museali), la costruzione di 2 "scuole innovative" nell'ambito delle iniziative a sviluppo (Comune di Modena e Comune di Riolo Terme). Le altre due procedure mirano alla stipula di Accordi quadro: la prima, per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria, per attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, la seconda, per l'affidamento dei servizi di verifica dei progetti; i precedenti Accordi quadro, stipulati negli anni 2019 e 2020, erano infatti in scadenza. Le due gare sono suddivise in lotti e porteranno alla firma di complessivi 7 Accordi quadro. Le procedure si sono concluse nel rispetto dei termini stabiliti dal succitato "decreto semplificazioni", tranne due oggetto di verifica di congruità dell'offerta piuttosto complessa ed una indetta nel mese di dicembre ancora in corso.

Gli ulteriori interventi contenuti nel Programma triennale dei lavori pubblici sono slittati, oltre che per le criticità rilevate in fase di progettazione in quanto interventi di rilevante entità, anche per l'entrata in vigore (il 1° aprile 2023) del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023), efficace dal 1° luglio 2023.

Inoltre, sono state intraprese le necessarie iniziative finalizzate all'introduzione di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (cd. BIM) obbligatori, dal 1° gennaio 2025, per interventi di importo superiore a 1 milione di euro.

L'obiettivo è di carattere strategico, considerato che costituisce, tra l'altro, elemento di valutazione premiale del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, per il quale dal 1° luglio 2023 l'Anac ha attribuito alla Direzione centrale patrimonio - stazione appaltante per la progettazione e l'affidamento di lavori e servizi di ingegneria - il più elevato livello di qualificazione (L1), senza limiti di importo.

A fronte degli Accordi quadro per servizi di architettura e ingegneria e servizi tecnici in scadenza negli anni 2023 e 2024, nel corso del 2023 sono stati affidati complessivamente n. 21 contratti attuativi per attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e verifica dei progetti, oltre a n. 4 contratti attuativi nell'ambito dell'accordo quadro per servizi estimativi e di due diligence.

In esito alle attività di affidamento e gestione di lavori e servizi svolte dalla Direzione nel corso dell'esercizio, sono stati stipulati, complessivamente, n. 69 contratti per un valore di € 55.649.372, di cui 17 per lavori, compresi gli affidamenti diretti e gli atti aggiuntivi, per un importo totale di € € 41.018.299, al netto dei ribassi offerti.

Attuazione delle politiche di investimento immobiliare

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto per l'esercizio 2023, in applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli investimenti 2023-2025, sono state finalizzate a investimenti a reddito (indiretti e diretti) e a investimenti di tipo istituzionale per un importo complessivo di € 220,0 milioni in competenza e € 300,0 milioni in cassa. Tale ultimo importo è stato autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2023, a seguito della verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto ministeriale 10 novembre 2010.

- **Investimenti a reddito**

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2023 per investimenti immobiliari a reddito sono pari a € 200,0 milioni in competenza - importo determinato in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 - e a € 280,0 milioni in termini di cassa.

Nell'ambito degli investimenti a reddito si distinguono:

✓ **Investimenti in forma indiretta**

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati economici caratterizzanti la partecipazione dell'Istituto ai Fondi i3 Core, i3 Inail e i3 Università al 31 dicembre 2023 che prevedono una partecipazione sia in termini di equity (per la totalità del valore per quanto riguarda il Fondo i3 Core e per una quota minoritaria rispetto alla partecipazione complessiva per quanto riguarda il Fondo i3 Inail) sia in termini di apporto di immobili per i3 Inail e i3 Università:

	EQUITY							IMMOBILI
FONDO	IMPEGNATI	SOTTOSCRITTI	IMPEGNATI NON SOTTOSCRITTI CANCELLATI	DA SOTTOSCRIVERE	RICHIAMATI /VERSATI	SOTTOSCRITTI NON RICHIAMATI CANCELLATI	DA RICHIAMARE	VALORE APPORTATO
i3 CORE		879.552.104,19	295.000.000,00		611.289.374,18	200.000.000,00	68.262.730,01	
i3 INAIL		11.883.749,88			5.154.384,28	6.729.365,60	0	105.856.498,79
i3 UNIVERSITA'								49.999.778,58
TOTALE GENERALE	**1.343.600.000,00**	**891.435.854,07**	**295.000.000,00**	**157.164.145,93**	**616.443.758,46**	**206.729.365,60**	**68.262.730,01**	**155.856.277,37**

Rispetto a quanto preventivato sulla base delle comunicazioni della Società INVIMIT, nel corso del 2023 le attività di investimento di tipo indiretto nei Fondi di cui all'art. 33 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, attraverso il versamento di equity, sono state significativamente ridotte.

Infatti la società di gestione, che per il 2023, in base all'ultimo Business Plan approvato aveva previsto richiami per € 51,0 milioni, nello stesso esercizio ha effettuato richiami per soli € 19,7 milioni circa.

A completare il quadro sulla situazione dei fondi INVIMIT, nella tabella sottostante sono riepilogati, per ogni Fondo immobiliare, il numero di quote possedute, il valore unitario di ciascuna quota al 31 dicembre 2023 e il valore del Fondo alla stessa data:

FONDI	TOTALE QUOTE	VALORE QUOTA	VALORE FONDO AL 31.12.2023
I3 CORE	1.152,000	548.747,08	632.156.636,16
I3 INAIL	211,000	487.328,87	102.826.391,57
I3 UNIVERSITA'	103,035	334.398,57	34.454.756,35

- ✓ **Investimenti in forma diretta**

Alla luce della normativa di riferimento e in applicazione delle previsioni del menzionato Piano triennale degli investimenti 2023-2025, le attività di investimento diretto in immobili a reddito sono state indirizzate verso i seguenti *asset*:

a) acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad Amministrazioni pubbliche (ex art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);

b) investimenti relativi alla scuola:

   - iniziative di cui all'art. 18, comma 8, del decreto-legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013 per la costruzione di edifici scolastici innovativi, coordinato con le disposizioni inserite nella legge sulla "buona scuola" (legge n. 107/2015) e con l'art 1, comma 717, della legge n. 208/2015;
   - iniziative di cui all'art. 3 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65, per la realizzazione di Poli per l'infanzia;

c) iniziative di elevata utilità sociale ex art. 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

d) iniziative di cui all'art.1, comma 602, della legge 11 dicembre 2016, n. 232

(legge di bilancio 2017), per la realizzazione di interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i Servizi sanitari regionali e l'Inail;

Rispetto alle descritte linee di investimento, si è proceduto a una decisa riduzione del complesso delle risorse stanziate per investimenti per l'esercizio in esame a causa del carico di lavoro della Struttura "complessa" Direzione centrale patrimonio e Consulenza tecnica per l'edilizia che, già nel volume attuale, avvicina il limite operativo in relazione all'inadeguatezza della dotazione organica e a una progressiva diminuzione del personale in "forza".

Si è scelto quindi di concentrare gli importi nello sviluppo di investimenti di edilizia scolastica (anche in forma di iniziative di pubblica utilità) e sanitaria con una riduzione degli investimenti a favore di immobili sedi di Amministrazioni pubbliche.

Nel dettaglio, con riferimento alle iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni, si segnala che il 27 luglio 2023 è stato stipulato l'atto di compravendita per un immobile sito in Viareggio, per un importo di € 4.220.000, già condotto in locazione dall'Arma dei Carabinieri - Comando Compagnia di Viareggio.

Inoltre, nel corso dell'anno 2023 si è dato inizio, su autorizzazione del Consiglio di amministrazione, all'avvio dell'istruttoria per l'acquisto di un complesso edilizio nel centro di Roma da destinare in locazione attiva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Relativamente agli investimenti destinati all'edilizia scolastica, si segnala in particolare che per quanto riguarda la realizzazione di nuovi edifici scolastici di cui al decreto-legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013 - coordinato con le disposizioni di cui alla legge n.107/2015 (c.d. "la buona scuola") e con la legge n. 208/2015 - sono proseguite, nel corso del 2023, le istruttorie tecniche relative ai progetti presentati dagli Enti coinvolti.

Alla data del 31 dicembre 2023- data ultima per la presentazione dei progetti esecutivi da parte degli Enti locali- sono pervenuti in totale 24 progetti oltre ai 5 in corso di realizzazione. Tra questi ultimi per i progetti relativi alle scuole di Modena e Riolo Terme (RA) nel corso del 2023 sono stati sottoscritti gli atti di compravendita delle aree e avviate le gare per la realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda invece la realizzazione di Poli per l'infanzia previsti dal decreto legislativo n. 65/2017, sono stati consegnati due progetti esecutivi dai Comuni di Villafranca di Verona e Bari; gli altri sono attesi entro il 31 dicembre 2024, scadenza ultima comunicata agli Enti locali d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito.

Per ciò che concerne le iniziative di elevata utilità sociale previste dalla legge n. 190/2014, nel corso del 2023 si sono concluse le istruttorie delle ultime iniziative e sono proseguiti i lavori per quelle la cui realizzazione era stata avviata.

Relativamente alle iniziative nel campo dell'edilizia sanitaria, di cui all'art. 1 commi 602-603 della legge n. 232/2016 e all'art. 56 bis del decreto-legge n. 77/2021 - e per le quali l'art. 1, comma 306 della legge del 30 dicembre 2023 n. 213 (legge di bilancio 2024) ha attribuito all'Istituto ulteriori competenze rendendo "strutturale" l'intervento dell'Ente nel campo dell'edilizia sanitaria - con l'ultimo dei decreti succedutesi (quello del 14 settembre 2022) sono stati confermati 33 interventi per un totale di € 3.505,0 milioni e previsti ulteriori 55 interventi per ulteriori € 1.906,0 milioni.

Per tutte le iniziative si sono avviate le istruttorie e nell'aprile 2023 si è realizzata la prima di quelle previste dai decreti con l'acquisto di una porzione di edificio già esistente in uso all'ospedale Sant'Anna di Cona dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara per € 59,0 milioni circa al netto delle spese notarili e oneri fiscali.

Investimenti istituzionali

Per quanto riguarda gli investimenti istituzionali si evidenzia che nel corso del 2023 si è completato, a seguito del rilascio del permesso di costruire, l'acquisto di un edificio nella città di Ancona, di proprietà del Comune, su cui realizzare la nuova sede della Direzione regionale Marche e della Direzione territoriale di Ancona.

Inoltre, è stato autorizzato l'acquisto di un terreno edificabile di proprietà del Campus Bio-medico Spa sito in Roma, per stabilirvi il nuovo Dipartimento Inail di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, acquisto sottoposto a condizione sospensiva avvenuto a marzo 2024.

Attuazione delle politiche di investimento mobiliari

Nel 2023 sono stati acquistati BTP per un valore nominale complessivo di € 104,0 milioni in relazione al rimborso di BTP scaduti e della quota annuale di capitale del Bond Lazio.

Al 31 dicembre 2023, pertanto, il portafoglio dei titoli posseduti è risultato pari a un valore nominale di € 999.405.088,80 – a fronte di un *plafond* massimo di € 1 miliardo autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 luglio 2015, n. 54018 – con un valore di bilancio € 927.614.829,09, pari al valore d'acquisto per i BTP detenuti al 31 dicembre 2023 e al valore alla stessa data per il Bond Lazio.

Relativamente alla partecipazione dell'Istituto al Fondo QuattroR con 40.000 quote - per un valore complessivo di € 200.000.000 – in linea con quanto previsto in budget per la sola cassa (l'impegno contabile è stato infatti assunto nel 2016) nel corso dell'anno sono stati richiamati € 4,475 milioni comprensivi sia delle spese di gestione che degli investimenti messi in atto dal Fondo.

Infine, in applicazione dell'art. 28 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e modificato dall'art. 31 del decreto legge agosto 2022, n. 115 – relativo all'investimento nella Società 3I spa - si è proceduto al versamento della seconda tranche di € 4,5 milioni del capitale sociale sottoscritto dall'Istituto, il cui impegno era stato assunto nel 2022.

7.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità

Nel corso del 2023, rispettando gli obiettivi previsti negli strumenti di programmazione, sono state svolte le attività finalizzate al corretto funzionamento e miglioramento continuo del "Sistema anticorruzione e trasparenza" in un quadro di sempre maggiore contributo all'efficientamento dell'assetto organizzativo dell'Istituto e di integrazione con i cicli di gestione del bilancio e della performance.

Nell'ambito di detto Sistema - che trova la sua principale fonte di regolazione interna nella "Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) - sono state realizzate, sul versante di prevenzione della corruzione, tra le altre, le azioni di seguito descritte, consuntivate dettagliatamente nel PIAO 2024-2026:

- analisi riguardanti il contesto socio-economico nel quale le Strutture dell'Istituto, centrali e territoriali, quotidianamente operano, sia con riferimento all'*assessment* dei rischi (sicurezza, corruzione e operativi) sia con il fine di acquisire fonti informative, utili al management nell'assunzione di scelte strategiche e operative.

  In particolare, sono state eseguite due tipologie di analisi:

  - *Pestle analysis*, volta a osservare e valutare i fattori politici, economici, sociali, tecnologici, legali e ambientali del macroambiente che possono condizionare l'agire dell'Organizzazione a supporto delle funzioni di pianificazione e programmazione;
  - *Swot analysis*, finalizzata a rilevare e analizzare, in ambito operativo e regionale, i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità, riguardanti l'Istituto.
- realizzazione di una specifica indagine (*Survey*), alla quale hanno attivamente partecipato tutti i Referenti dell'anticorruzione, avente ad oggetto l'osservazione e la valutazione del grado di maturità raggiunto dal sopra menzionato Sistema, con particolare riferimento all'attuazione delle diverse misure di prevenzione della corruzione in esso contemplate;
- aggiornamento, secondo gli schemi indicati dall'Anac, del perimetro delle aree gestionali sottoposte particolare ponderazione e trattamento dei rischi;

- in linea con le indicazioni contenute nel PNA-Anac, esecuzione di campagne di *internal audit* finalizzate a:
  - verificare la concreta attuazione delle misure di prevenzione;
  - calibrare costantemente la valutazione dei rischi attraverso ponderazioni sempre più basate su parametri oggettivi, acquisiti sul campo (*compliance* dell'azione amministrativa, funzionamento ed efficacia dei controlli interni ai processi, conformità dei comportamenti del personale alle *policies* dell'Istituto, ecc.);
  - verificare la regolarità dei flussi di processo in ottica di una loro crescente standardizzazione;
  - generare elementi informativi strutturati, utili all'azione dell'Istituto;
- prosecuzione delle attività di ricerca e sperimentazione per la realizzazione di un sistema di *fraud audit* e di analisi dati, che risulti in grado - con l'ausilio di *software* basati sull'AI, di generare *alert* automatici su eventuali anomalie presenti nelle pratiche gestite e archiviate negli applicativi istituzionali ovvero rilevate nei comportamenti degli operatori;
- attività formative, prevalentemente indirizzate al personale impegnato negli *audit* nelle materie specificamente oggetto delle verifiche richieste dalla manutenzione del sistema di prevenzione della corruzione e ai Referenti dell'anticorruzione per il costante aggiornamento delle tecnologie e metodi in materia di prevenzione.

In tema di trasparenza e accesso rilevano inoltre:

- i monitoraggi sugli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013, con attività di coordinamento e supporto interpretativo in materia;
- le verifiche sul funzionamento degli applicativi informatici che gestiscono in modo automatizzato i flussi di pubblicazione;
- il governo delle attività demandate al "Centro unico di raccolta delle istanze di accesso";
- la partecipazione allo sviluppo del servizio *on line* "Cassetto digitale", che permetterà all'utente di estrarre autonomamente, dagli archivi dell'Istituto, i propri documenti, con la sola eccezione di quelli che presentano controinteressati, garanzie legate alla *privacy* altrui ovvero informazioni di cui è vietata l'ostensione, che devono essere previamente valutati dai funzionari dell'Amministrazione;
- la progettazione ed erogazione di interventi formativi in materia di trasparenza.

APPENDICE 1 – PROSPETTO DIMOSTRATIVO ATTUAZIONE ART. 1, COMMI 591-593, DELLA LEGGE N. 160/2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO ATTUAZIONE ART. 1, COMMI 591-593, DELLA LEGGE N. 160/2019 — APPENDICE 1

		Limite di spesa ai sensi della L.160/2019 comma 591	Consuntivo 2023	di cui: per attività istituzionale (esclusa dal limite di spesa)	di cui: per Spese cloud infrastrutturali 2023 - (escluse dal limite di spesa ai sensi del comma 593 della legge n. 160/2019)	di cui: per attività finanziate dal PNRR - (escluse dal limite di spesa ai sensi del comma 593 della legge n. 160/2019)	Spese escluse dai limiti di spesa	Consuntivo 2023 al netto attività escluse dal limite di spesa (soggetta al limite di spesa)
ACQUISTO DI BENI								
U.1.03.01.01 (*)	Giornali, riviste e pubblicazioni	179.507,52	129.418,84	-	-	-	-	129.418,84
U.1.03.01.02 (a)	Altri beni di consumo	2.591.500,45	12.922.334,35	11.854.305,54	-	-	11.854.305,54	1.068.028,81
U.1.03.01.05 (b)	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	-	45.616.479,20	45.616.479,20	-	-	45.616.479,20	-
ACQUISTO DI BENI								
U.1.03.02.01 (*)	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	2.839.157,59	2.302.851,02	-	-	-	-	2.302.851,02
U.1.03.02.02 (c)	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	3.739.534,07	15.853.745,29	12.755.986,73	-	-	12.755.986,73	3.097.758,56
U.1.03.02.04 (d)	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'en	456.135,78	1.595.410,61	363.926,21	-	-	363.926,21	1.231.484,40
U.1.03.02.05 (e)	Utenze e canoni	22.982.734,92	26.110.130,26	2.941.589,27	-	-	2.941.589,27	23.168.540,99
U.1.03.02.07 (f)	Utilizzo di beni di terzi	19.544.145,84	35.043.825,62	1.437.744,86	17.037.476,00	5.186.858,02	23.662.078,88	11.381.746,74
U.1.03.02.09 (g)	Manutenzione ordinaria e riparazioni	6.927.940,52	15.471.473,50	3.580.807,45	-	-	3.580.807,45	11.890.666,05
U.1.03.02.10 (*)	Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
U.1.03.02.11 (h)	Prestazioni professionali e specialistiche	128.183,38	1.374.213,36	444.310,91	-	-	444.310,91	929.902,45
U.1.03.02.12 (*)	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro inte	3.270.386,77	-	-	-	-	-	-
U.1.03.02.13 (i)	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	38.144.822,06	51.463.841,94	9.230.234,25	-	-	9.230.234,25	42.233.607,69
U.1.03.02.16 (*)	Servizi amministrativi	10.272.620,35	9.418.617,26	-	-	-	-	9.418.617,26
U.1.03.02.17 (l)	Servizi finanziari	183.040,69	3.757.672,14	3.757.589,86	-	-	3.757.589,86	82,28
U.1.03.02.18 (m)	Servizi sanitari	-	48.710.044,20	48.710.044,20	-	-	48.710.044,20	-
U.1.03.02.19 (n)	Servizi informatici e di telecomunicazioni	78.205.105,94	150.780.148,57	-	57.597.307,41	14.944.098,96	72.541.406,37	78.238.742,20
U.1.03.02.99 (o)	Altri servizi	2.348,82	22.069.009,54	22.062.411,34	-	-	22.062.411,34	6.598,20
	TOTALE	**189.467.164,68**	**442.619.215,70**	**162.755.429,82**	**74.634.783,41**	**20.130.956,98**	**257.521.170,21**	**185.098.045,49**

PROSPETTO ATTUAZIONE ART. 1, COMMI 591-593, DELLA LEGGE N. 160/2019 - NOTE
In riferimento a ciascun IV livello, vengono indicate le tipologie di spesa di dettaglio finalizzate alla realizzazione di attività che sono state escluse dal calcolo del limite di spesa ai sensi dell'art. 1, commi 591-593 della Legge 160/2019:
(*) Voci interamente considerate ai fini del calcolo del limite di spesa ai sensi del comma 591 della Legge n. 160/2019. Si evidenzia a tale riguardo che per la voce U.1.03.02.10 Consulenze il limite di spesa è pari a zero in quanto non è previsto stanziamento di risorse a tale titolo all'interno dell'Istituto.
a) U.1.03.01.02 Altri beni di consumo: altri materiali tecnico specialisti e generi alimentari per gli infortunati di Vigorso di Budrio
b) U.1.03.01.05 Medicinali e altri beni di consumo sanitario: prodotti farmaceutici ed emoderivati, dispositivi medici (protesi e ausili), Altri beni e prodotti sanitari. Le spese di cui trattasi rientrano nelle prestazioni erogate agli infortunati e tecnopatici
c) U.1.03.02.02 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta: Rimborso spese per missioni nazionali del personale EPNE e del comparto Ricerca per attività ispettiva, di verifica, controllo ed erogazione di servizi a terzi a pagamento, Rimborso spese per missioni all'estero del personale del comparto Ricerca per erogazione di servizi a terzi a pagamento, Attività di ricerca finanziata, Rimborsi spese missioni per attività istruttoria ed ispettiva D.Lgs. 105/2015 - Seveso III, Spese per la comunicazione istituzionale e l'informazione all'utenza, organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni per la prevenzione, organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni per attività di ricerca certificazione e verifica, spese per l'informazione prevenzionale
d) U.1.03.02.04 Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente: servizi per formazione obbligatoria
e) U.1.03.02.05 Utenze e canoni: accesso a banche dati on line e ulteriori prestazioni richieste al Casellario.
f) U.1.03.02.07 Utilizzo di beni di terzi: Noleggio di attrezzature scientifiche e sanitarie, spese cloud infrastrutturali e spese finanziate dal Pnrr escluse dal limite di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 593, della legge n. 160/20129
g) U.1.03.02.09 Manutenzione ordinaria e riparazioni: manutenzione attrezzature sanitarie
h) U.1.03.02.11 Prestazioni professionali e specialistiche: Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca, Spese per accertamenti medico legali, servizi specialistici per la prevenzione, Sorveglianza medica e dosimetrica degli impianti radiologici, Sportass
i) U.1.03.02.13 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente: servizio SuperAbile (contact center integrato per la disabilità), servizi necessari per lo svogimento dell'attività di ricerca e servizi di pulizia e sorveglianza dei centri medici e di riabilitazione e protesi dell'Istituto, in quanto strumentali all'erogazione delle prestazioni stesse
l) U.1.03.02.17 Servizi finanziari: spese per servizi finanziari riferiti a provvigioni per il pagamento dell'indennità di temporanea ed altri assegni, all'INPS per compensi relativi al pagamento delle rendite, convenzione servizi di cassa
m) U.1.03.02.18 Servizi sanitari: spese finalizzate all'erogazione di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, protesiche e riabilitative nei confronti degli infortunati e tecnopatici
n) U.1.03.02.19 Servizi informatici e di telecomunicazioni: spese per la realizzazione di pacchetti elearning per l'utenza esterna in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, spese cloud infrastrutturali e spese finanziate dal Pnrr escluse dal limite di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 593, della legge n. 160/20129
o) U.1.03.02.99 Altri servizi: Spese legali per controversie con infortunati e tecnopatici, con datori di lavoro e terzi, Spese per commissioni e comitati dell'Ente, Spese per rapporti associativi con Organismi scientifici, altri servizi relativi ad attività di ricerca

APPENDICE 2 – CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, AREA, PROFILO E GENERE AL 31.12 2023

CONTRATTO	AREA	PROFILO	JNITA' DI PERSONALE UOMINI	DONNE	PERCENTUALI UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI			82	65	55,78	44,22	147
AREE	OPERATORI	AMMINISTRATIVO	18	20	47,37	52,63	38
	ASSISTENTI	AMMINISTRATIVO	294	201	59,39	40,61	495
		SANITARIO - OSS	1	10	9,09	90,91	11
	FUNZIONARI	AMMINISTRATIVO	1.240	2.788	30,78	69,22	4.028
		INFORMATICO	82	53	60,74	39,26	135
		ISPETTORE	130	78	62,50	37,50	208
		FISIOTERAPISTA (di cui n. 2 unità a tempo det.)	28	53	34,57	65,43	81
		INFERMIERE PROFESSIONALE (di cui n. 68 unità a tempo det.)	138	585	19,09	80,91	723
		TECNICO RX	31	41	43,06	56,94	72
		ASSISTENTE SOCIALE	12	116	9,38	90,63	128
		TECNICO	42	13	76,36	23,64	55
MEDICI FUNZIONARI		(di cui n. 37 unità a tempo det.)	218	303	41,84	58,16	521
PROFESSIONISTI		ARCHITETTO	8	5	61,54	38,46	13
		BIOLOGO	3	14	17,65	82,35	17
		CHIMICO	24	20	54,55	45,45	44
		GEOLOGO	25	18	58,14	41,86	43
		INGEGNERE	54	9	85,71	14,29	63
		INGEGNERE EDILE	34	4	89,47	10,53	38
		LEGALE	83	98	45,86	54,14	181
		STATISTICO ATTUARIALE	15	17	46,88	53,13	32
		TECNICO DI INFORMATICA	12		100,00	-	12
TOTALE FUNZIONI CENTRALI			2.574	4.511	36,33	63,67	7.085
RICERCA DIRIGENTI			6		100,00	-	6
RICERCA I/III		DIR. TECNOLOGO	10	2	83,33	16,67	12
		DIRIGENTE DI RICERCA	5	6	45,45	54,55	11
		DIRIGENTE DI RICERCA- MEDICO	2		100,00	-	2
		PRIMO RICERCATORE	35	45	43,75	56,25	80
		PRIMO RICERCATORE - MEDICO	2	6	25,00	75,00	8
		PRIMO TECNOLOGO	60	8	88,24	11,76	68
		RICERCATORE	38	61	38,38	61,62	99
		TECNOLOGO	36	8	81,82	18,18	44
RICERCA IV/VIII		COLLAB.RE T.E.R.	127	49	72,16	27,84	176
		COLLAB.RE AMM.NE	88	192	31,43	68,57	280
		FUNZIONARIO AMM.NE	11	26	29,73	70,27	37
		OPERATORE AMM.NE	25	21	54,35	45,65	46
		OPERATORE TECNICO	22	18	55,00	45,00	40
TOTALE SETTORE ISTRUZIONE & RICERCA			467	442	51,38	48,62	909
METALMECCANICI (di cui n. 4 contratti a tempo determinato)			141	32	81,50	18,50	173
GRAFICI			17	3	85,00	15,00	20
TOTALE COMPLESSIVO			**3.199**	**4.988**	**39,07**	**60,93**	**8.187**

APPENDICE 3 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Il Comitato di gestione del Casellario centrale infortuni, con deliberazione n. 1 del 13 giugno 2024 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2023. Di seguito si riporta la predetta deliberazione.

DATA	PROT. n.	ORGANISMO
13/6/2024	1	Comitato di Gestione C.C.I.

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
COMITATO DI GESTIONE

Conto consuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2023.

IL COMITATO DI GESTIONE DEL
CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

nella seduta del 13 giugno 2024

VISTO il decreto legislativo del 23 febbraio 2000, n. 38;

VISTO il Capo IV del citato decreto legislativo concernente le disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni e, in particolare, l'art. 19, comma 3, lettera f);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 settembre 2002, con il quale è stato approvato il "*Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni*";

VISTO, in particolare, l'art. 7, lett. c) del citato Regolamento di esecuzione;

VISTA la relazione del Dirigente responsabile del Casellario centrale infortuni

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. f) del d.lgs. n. 38/2000, il Conto consuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2023 nei termini risultanti dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario
dott.ssa Stefania Di Pietro

Il Presidente
dott.ssa Anna Di Loreto

Firmato digitalmente da DI LORETO ANNA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Firmatario: STEFANIA DI PIETRO

DATA	PROT. n.	ORGANISMO
13/6/2024	1	Comitato di Gestione C.C.I.

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

COMITATO DI GESTIONE

CONTO CONSUNTIVO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2023	
SPESE PER IL PERSONALE (a)	
Emolumenti ed indennità aggiuntive	553.234,42 €
Oneri riflessi	180.382,42 €
Accantonamento fondi del personale	33.634,19 €
Totale (a)	**767.251,03 €**
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (b)	
Manutenzione locali ed impianti	19.434,70 €
Riscaldamento e condizionamento	1.567,77 €
Energia elettrica ed acqua	18.705,81 €
Stampati e cancelleria e varie	
Pulizie e igiene	38.778,32 €
Vigilanza	3.319,43 €
Postali	
Telefoniche	1.479,24 €
Noleggio e manutenzione macchinari	
Spese per l'informatica	186.814,56 €
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	
Assicurazione	488,22 €
Acquisto libri,riviste,giornali e pubblicazioni	
Indennità missione e trasferta	
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	
Totale (b)	**270.588,05 €**
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (c)	
Fitto figurativo	151.620,00 €
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software	
20% di € 607,128 (acquisti 2023) I rata ammortamento	121.425,60 €
20% di € 583.103 (acquisti 2022) II rata ammortamento	116.620,60 €
20% di € 533.216 (acquisti 2021) III rata ammortamento	106.643,20 €
20% di € 524.253 (acquisti 2020) IV rata ammortamento	104.850,60 €
20% di € 585.755 (acquisti 2019) V rata ammortamento	117.151,00 €
Totale (c)	**718.311,00 €**
Totale (a+b+c)	**1.756.150,08 €**

APPENDICE 4 – GESTIONE EX SPORTASS

L'art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'Inps e dell'Inail in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale e al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'Inail, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di alcune voci di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2023 non si sono registrati pagamenti di infortuni, mentre il pagamento di oneri connessi alle prestazione è stato pari a € 207.

L'Istituto ha provveduto all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività è quantificabile in € 87.067.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 207.808 mentre sono stati incassati crediti per il medesimo importo di € 207.808. Pertanto l'attuale situazione creditoria al 31/12/2023 è rimasta invariata rispetto all'anno precedente ed è pari a € 8.708.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari a € 1.330.440 alla fine dell'anno.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

Situazione ex gestione SPORTASS

Situazione creditoria e debitoria

Causale	Importo	Causale	Importo	Importo
Crediti al 31.12.2022	8.708	Infortuni da liquidare al 31.12.2022	461.794	
Crediti al 1.1.2023	8.708	Infortuni da liquidare al 1.1.2023		461.794
		Oneri connessi alle prestazioni al 31.12.2022	281.827	
		Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2023		281.827
Totale crediti al 1.1.2023	8.708	Totale debiti al 1.1.2023		743.621
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2023	207.808	Variazione diminutiva debiti per pagamento infortuni esercizio 2023		0
		Variaz. per ricognizione massa residuale Prestazioni - ex Sportass		0
		Variaz. per ricognizione massa residuale - Oneri connessi alle prestazioni ex Sportass		0
Riduzione crediti per incasso es. 2023	-207.808	Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2023		-207
Totale Crediti al 31.12.20	8.708	Totale debiti al 31.12.2023		743.414
		di cui:		
		-per infortuni da liquidare		*461.794*
		-per oneri connessi alle prestazioni		*281.620*

Situazione dinamica degli incassi e pagamenti - situazione della cassa

Situazione cassa al 1.1.2023 (per trasferimenti dello Stato)				1.212.205
Esercizio 2023				
- incassi da Federazioni e da altri debitori			207.808	
	Totale parziale			1.420.013
- pagamento infortuni		(-)	0	
- pagamento oneri connessi alle prestazioni		(-)	207	
- spese bancarie		(-)	0,55	
- spese manutenzione procedure informatiche		(-)	0	
- oneri del personale		(-)	87.067	
- oneri gestione documentale		(-)	2.299	
		(-)	89.573	
				-89.573
Situazione cassa al 31.12.2023 (per gestione SPORTASS)				1.330.440

APPENDICE 5 – TRASFERIMENTI 2023 AL BILANCIO DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

PRIMA SEZIONE		
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A		
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	**58.745,00**	
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	-	-
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	-	-
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)	-	-
Totale	**58.745,00**	**58.745,00**
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 6 comma 3 *come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)* ***NB:*** *per le* ***Autorità portuali*** *tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012*	**-**	**-**
Art. 6 comma 7 *(Incarichi di consulenza)*	**59.686,26**	
Art. 6 comma 8 *(Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)*	**1.829.508,99**	
Art. 6 comma 9 *(Spese per sponsorizzazioni)*	**-**	**-**
Art. 6 comma 12 *(Spese per missioni)*	**3.383.120,76**	
Art. 6 comma 13 *(Spese per la formazione)*	**1.022.251,04**	
Totale	**6.294.567,05**	**6.294.567,05**
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010		
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	**22.671.398,10**	**22.671.398,10**
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	**11.838.153,65**	**11.838.153,65**
SECONDA SEZIONE		
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		**versamento**
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) **Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato**		-
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) **Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre**		**19.018.462,96**
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento		**versamento**
Art. 6 comma 1 *(Spese per organismi collegiali e altri organismi)* **Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**		**-**
Art. 6 comma 14 *(Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)* **Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**		**166.315,04**
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		**versamento**
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) **Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato**		-
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		**versamento**
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) **Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato - importo versato 2023**		**44.417,33**

TERZA SEZIONE		
ULTERIORI NORME APPLICABILI		
Versamenti dovuti dall'Inail in base a disposizioni specifiche applicabili allo stesso		
Applicazione L. n. 183/2011		
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 4 comma 66 (riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3 aprile 2012) **Versamento al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**	**3.300.000,00**	**3.300.000,00**
Applicazione L. n. 92/2012		
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 4 comma 77 (ulteriore riduzione delle spese di funzionamento INPS ed INAIL, sempre secondo le percentuali di cui al decreto interministeriale 3 aprile 2012) **Versamento al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**	**18.000.000,00**	**18.000.000,00**
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc) **Versamento al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**
Applicazione L. n. 190/2014 (L. stabilità 2015)		
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 1 comma 308 (a decorrere dall'anno 2015 l'INAIL procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 50 milioni di euro per interventi di razionalizzazione delle spese) **Versamento al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**	**50.000.000,00**	**50.000.000,00**
Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**importo da versare**
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali) **Versamento al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**	**12.190.000,00**	**12.190.000,00**
Importo totale da versare al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno		**184.352.863,80**
		203.582.059,13

APPENDICE 6 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2023

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, si riporta l'attestazione concernente l'"indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'Inail per l'anno 2023 e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate nel 2023 dopo la scadenza dei termini previsti.

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Attestazione ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, per l'anno 2023:

- "Indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL anno 2023;
- Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2023 dopo la scadenza dei termini previsti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO l'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231;

VISTO l'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22;

PRESO ATTO dei dati estratti dal Portale Area RGS del Ministero dell'economia e delle finanze riguardanti i valori degli indicatori di tempestività dei pagamenti dell'Inail riferiti ai quattro trimestri 2023, dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per tale anno e degli importi liquidati oltre i termini di scadenza previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

ATTESTA

L'"indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'Inail per l'anno 2023, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come risultante sul Portale Area RGS del Ministero dell'economia e delle finanze con riferimento alle fatture pagate nel 2023, risulta pari a **–13,10** giorni.

L'importo dei pagamenti relativi alle predette fatture effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, risulta pari a € 82.064.394,78.

Il Direttore centrale
Programmazione, bilancio e controllo
dr Massimiliano Mariani

Il Commissario straordinario
Prof. Fabrizio D'Ascenzo

Firmatario: MASSIMILIANO MARIANI
Data: 08/04/2024 08:44:09 GMT

Firmato digitalmente da: Fabrizio D'Ascenzo
Organizzazione: INAIL/01165400589
Data: 11/04/2024 14:53:13

APPENDICE 7 – INDICI DI BILANCIO ATTESTANTI LA SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'INAIL TRIENNIO 2021–2023 (dati consuntivi)

AREA	INDICE	ALGORITMO DI CALCOLO	2021	2022	2023
Salute economico-finanziaria	Indice di autonomia finanziaria	Entrate correnti accertate al netto dei trasferimenti/Entrate correnti accertate	0,87	0,89	0,89
	Indice di autonomia contributiva	Entrate contributive accertate/Entrate correnti accertate	0,79	0,82	0,82
	Indice di velocità di gestione delle spese correnti	Spese correnti pagate in competenza/spese correnti impegnate	0,91	0,90	0,87
	Indice di riscossione delle entrate contributive	Entrate contributive riscosse/Entrate contributive accertate	0,89	0,93	0,89
	Indice di capacità finanziaria corrente	Entrate correnti accertate/Spese correnti impegnate	1,24	1,40	1,43
	Indice di capacità finanziaria totale	Entrate totali accertate/Spese totali impegnate	1,10	1,29	1,33
	Indice di autocopertura delle spese istituzionali e prestazioni sanitarie	Entrate contributive accertate/Spese per prestazioni istituzionali e sanitarie impegnate	1,27	1,49	1,54

RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione di competenza e di cassa

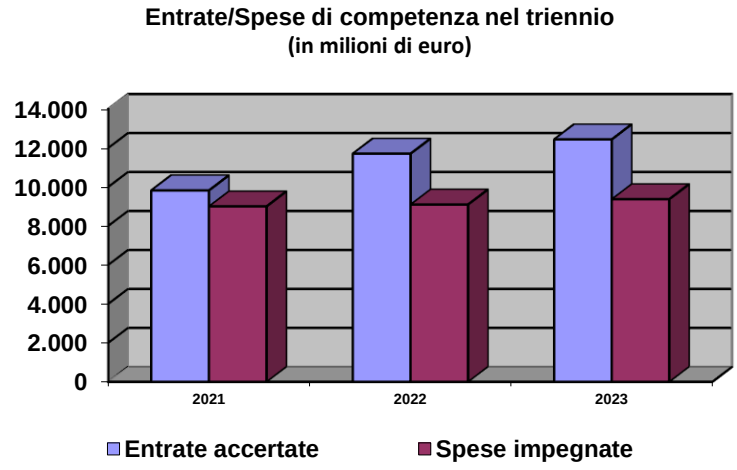
Le entrate e le spese, sia per la competenza, sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio, al fine di evidenziarne l'evoluzione nel tempo.

Dati finanziari di competenza

dati consuntivi ultimo triennio

	2021	2022	2023	differenza (2023-2022)	%
Entrate accertate	9.823	11.708	12.440	732	6,25
Spese impegnate	9.003	9.098	9.372	274	3,01

(milioni di euro)



Gli accertamenti dei premi e contributi riferiti all'ultimo triennio e ripartiti per gestioni sono stati così sinteticamente rilevati:

	2021	2022	2023
PREMI INDUSTRIA	6.390	8.021	8.661
CONTRIBUTI AGRICOLTURA	642	700	676
PREMI MEDICI Rx	20	21	21
PREMI ATTIVITA' DOMESTICA	11	13	8
PREMI GESTIONE NAVIGAZIONE	15	19	21

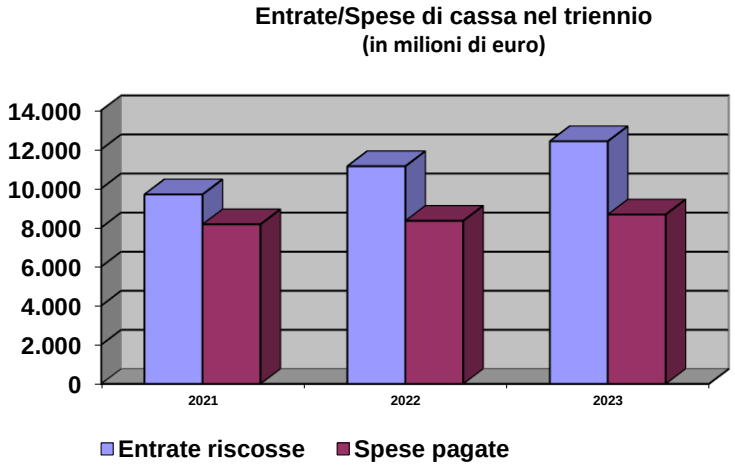
(milioni di euro)

Dati finanziari di cassa

dati consuntivi ultimo triennio

	2021	2022	2023	differenza (2023-2022)	%
Entrate riscosse	9.700	11.142	12.422	1.280	11,49
Spese pagate	8.168	8.348	8.670	322	3,86

(milioni di euro)



La gestione dei residui

Con riferimento alla gestione della massa dei residui attivi e passivi, anche l'anno 2023 è stato caratterizzato da un'attività di ricognizione e analisi particolarmente incisiva, effettuata con la stretta collaborazione di tutte le Strutture dell'Istituto, finalizzata alla verifica della sussistenza dei necessari requisiti di natura giuscontabile (idoneo titolo giuridico, creditore/debitore determinato, ecc.) per il mantenimento delle poste residuali attive e passive nelle scritture contabili dell'Ente.

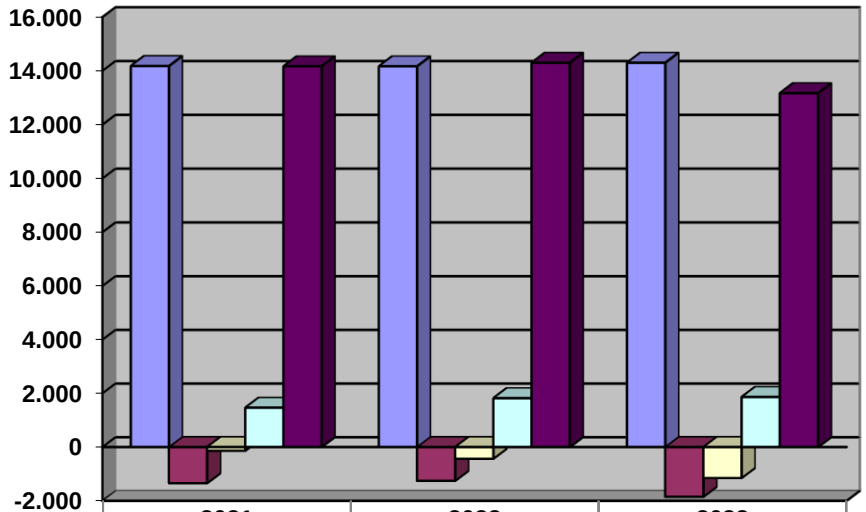
Le predette attività hanno portato al riaccertamento negativo, nel corso del 2023, dei residui attivi e passivi al 31.12.2022, rispettivamente per un importo di € 1.150,0 milioni e di € 683,7 milioni.

Le risultanze del conto consuntivo 2023, tenuto conto dei riaccertamenti effettuati, delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui, nonché dei residui di nuova formazione, evidenziano, per quanto riguarda i residui attivi, una riduzione (-7,91%) dei crediti rispetto all'esercizio precedente. Invece, con riferimento ai residui passivi, si rileva una sostanziale invarianza dei debiti verso fornitori (+0,23%).

Con riferimento ai **residui attivi**, l'ammontare al 31 dicembre 2023 risulta pari a € 13.173 milioni, in riduzione di 1.132 milioni rispetto al valore 2022 (€ 14.305 milioni). Sulla riduzione ha inciso, in particolare, la radiazione di crediti contributivi per un totale di € 1.034,7 milioni, di cui:

- € 842,4 milioni riferiti alle gestioni Industria, medici Rx e Navigazione, a seguito soprattutto dell'acquisizione, registrazione ed elaborazione dei dati forniti dall'Agenzia delle entrate-riscossione circa l'annullamento dei crediti iscritti a ruolo di cui all'art. 1, commi da 222 a 226 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, di importo residuo, alla data del 1° gennaio 2023 (data di entrata in vigore della norma), fino a € 1.000, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015;
- € 192,3 milioni derivanti dall'allineamento della massa residuale dei contributi della gestione Agricoltura all'importo dei crediti comunicati da Inps (Ente che, in relazione alla Convenzione sottoscritta il 1° febbraio 1999, gestisce per l'Inail l'accertamento e la riscossione dei crediti della gestione Agricoltura). La riduzione tiene conto dell'applicazione dell'art. 4, comma 4, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, riguardante l'annullamento dei debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, fino a 5.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Evoluzione dei residui attivi nel triennio
(in milioni di euro)



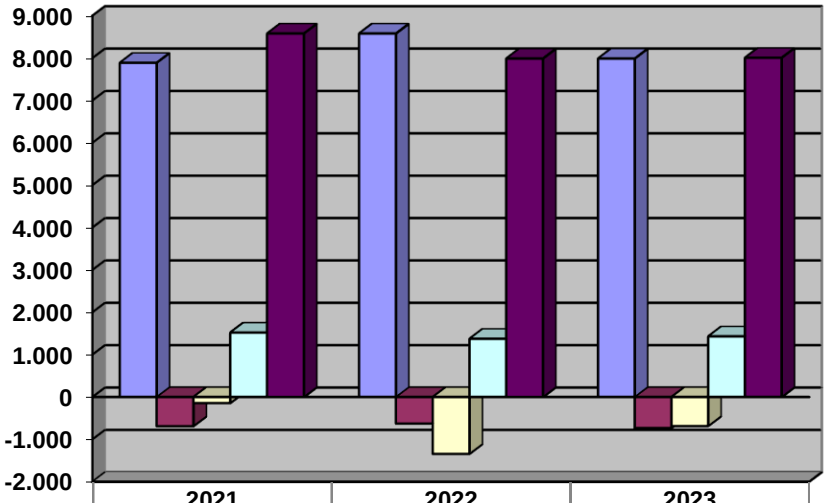
	2021	2022	2023
Residui attivi ad inizio esercizio	14.183	14.172	14.305
Riscossioni	-1.345	-1.257	-1.849
Riaccertamenti	-135	-433	-1.150
Residui di nuova formazione	1.469	1.823	1.867
Residui attivi a fine esercizio	14.172	14.305	13.173

L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2023 è così scomponibile:

- € 4.969 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 4.780 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.702 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 8 milioni per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- € 13 milioni per premi riferiti al settore navigazione;
- € 606 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 95 milioni per crediti verso gli altri Enti e Amministrazioni.

Con riferimento ai **residui passivi**, l'ammontare al 31 dicembre 2023 risulta pari a € 8.008 milioni, in lieve incremento di € 18 milioni rispetto al valore 2022 (€ 7.990 milioni).

Evoluzione dei residui passivi nel triennio
(in milioni di euro)



	2021	2022	2023
Residui passivi ad inizio esercizio	7.890	8.581	7.990
Pagamenti	-688	-626	-730
Riaccertamenti	-143	-1.341	-684
Residui di nuova formazione	1.522	1.376	1.432
Residui passivi a fine esercizio	8.581	7.990	8.008

L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2023 è così scomponibile:

- € 441 milioni per debiti verso terzi, al netto degli investimenti;
- € 300 milioni per debiti verso Amministrazioni centrali dello Stato e locali, riferiti, per la maggior parte, a trasferimenti rimasti da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti al Fondo Sanitario Nazionale (€ 90 milioni), al soppresso ENAOLI (€ 80 milioni), ai Patronati (€ 18 milioni), all'ex ISFOL (€ 38 milioni) e a trasferimenti verso Amministrazioni locali (Università) per lo svolgimento di attività di ricerca;
- € 1.797 milioni riferiti, per la maggior parte, a risorse dei Bandi Isi degli anni precedenti (€ 1.327 milioni);
- € 458 milioni per debiti diversi, riferiti, per la maggior parte, a spese e contributi per il personale (€ 148 milioni) e per il rimborso all'INPS e all'Agenzia delle entrate-riscossione delle spese di esazione di premi e contributi (complessivamente € 173 milioni);
- € 0,6 milioni circa relativo a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti;
- € 5.011 milioni relativi al piano impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza dei residui al 31.12 con riferimento all'ultimo triennio

Dati consuntivi residui ultimo triennio

	2021	2022	2023	differenza (2023-2022)	%
Residui attivi	14.172	14.305	13.173	-1.132	-7,91
Residui passivi	8.581	7.990	8.008	18	0,23

(milioni di euro)

LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il Conto economico registra un avanzo generale di € 1.784 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 12.224 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 14.008 milioni complessivi**.**

Il risultato economico positivo di € 1.784 milioni risulta così composto:

- + € 1.751 milioni per la gestione industria;
- + € 4 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 23 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 3 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 3 milioni per il settore della navigazione.

Risultato economico ultimo biennio

	2022	2023	differenza (2023-2022)
Risultato economico generale			
Gestione industria	1.621	1.751	130
Gestione agricoltura	165	4	-161
Gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	25	23	-2
Gestione contro gli infortuni in ambito domestico	9	3	-6
Gestione Settore navigazione	-6	3	9
TOTALE GENERALE	1.814	1.784	-30

(milioni di euro)

dati consuntivi ultimo biennio

(principali aggregati)

	2022	2023	differenza (2023-2022)
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni materiali	10.381	10.292	-89
Immobilizzazioni finanziarie	2.240	2.269	29
Attività finanziarie	452	434	-18
Riserve tecniche	35.329	35.917	588
Disponibilità liquide	37.664	41.417	3.753
Netto patrimoniale	12.224	14.008	1.784
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	2.095	2.697	602
Proventi oneri e imposte	-281	-913	-632
Risultato economico	1.814	1.784	-30

(milioni di euro)

Gestione industria

La gestione presenta un avanzo economico di € 1.751 milioni, che determina un totale di patrimonio netto di € 41.184 milioni.

Tra le principali poste che interessano la gestione figura, tra le attività, il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 31.102 milioni); mentre, tra le passività, merita evidenza la posta in aumento delle riserve tecniche, che ammontano complessivamente a € 35.259 milioni.

A livello di consuntivo 2023 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Gestione industria

dati consuntivi ultimo biennio

(principali aggregati)

(milioni di euro)

	2022	2023	differenza (2023-2022)
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni materiali	10.316	10.227	-89
Immobilizzazioni finanziarie	2.240	2.269	29
Attività finanziarie	442	424	-18
Riserve tecniche	34.682	35.259	577
Disponibilità liquide	37.664	41.417	3.753
Netto patrimoniale	39.432	41.184	1.752
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	1.758	2.348	590
Proventi oneri ed imposte	- 137	- 597	-460
Risultato economico	1.621	1.751	130

Gestione agricoltura

Tale gestione presenta un avanzo economico di € 4 milioni, che riduce il disavanzo patrimoniale, il quale si attesta al 31 dicembre 2023 a € -28.367 milioni. Tale importo è pari alla differenza tra le attività (rappresentate per la quasi totalità da crediti per circa € 5.710 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 377 milioni) e le riserve tecniche (€ 84 milioni), è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 31.102 milioni), anche se in riduzione per effetto prevalentemente delle riscossioni dei Trasferimenti per fiscalizzazione oneri contributivi relativi agli anni pregressi per € 973 milioni.

Gestione agricoltura

dati consuntivi ultimo biennio

(principali aggregati)

	2022	2023	differenza (2023-2022)
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni materiali	2	2	0
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Debiti finanziari	32.065	31.102	-963
Riserve tecniche	82	84	2
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	-28.371	-28.367	4
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	319	341	22
Proventi oneri ed imposte	-154	-337	-183
Risultato economico	165	4	-161

(milioni di euro)

Gestione medici Rx

Tale gestione ha registrato un avanzo economico di € 23 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 653 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione Industria per anticipazioni ammontante a € 730 milioni e da residui per premi per € 7 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 79 milioni).

Gestione medici rx

dati consuntivi ultimo biennio

(principali aggregati)

	2022	2023	differenza (2023-2022)
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni materiali	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Attività finanziare	---	---	---
Riserve tecniche	82	79	-3
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	630	653	23
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	3	3	0
Proventi oneri ed imposte	22	20	-2
Risultato economico	25	23	-2

(milioni di euro)

Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione presenta un avanzo economico di € 3 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 196 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 294 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 98 milioni).

Gestione infortuni ambito domestico

dati consuntivi ultimo biennio

(principali aggregati)

	2022	2023	differenza (2023-2022)
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni materiali	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Attività finanziarie	---	---	---
Riserve tecniche	99	98	-1
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	193	196	3
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	6	1	-5
Proventi oneri ed imposte	3	2	-1
Risultato economico	9	3	-6

(milioni di euro)

Gestione settore navigazione

La gestione presenta un avanzo economico di € 3 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 343 milioni, dato dalla differenza tra le attività (tra le quali il credito vantato nei confronti della gestione industria per circa € 507 milioni e i crediti finanziari per € 10 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 398 milioni).

Gestione settore Navigazione
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	2022	2023	differenza (2023-2022)
GESTIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni materiali	62	62	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie	10	10	0
Riserve tecniche	384	398	14
Disponibilità liquide	---	---	0
Netto patrimoniale	340	343	3
GESTIONE ECONOMICA			
Saldo della produzione	9	3	-6
Proventi oneri ed imposte	-15	0	15
Risultato economico	-6	3	9

(milioni di euro)

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri di valutazione che vengono di seguito riportati:

Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie

Al Conto consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del Codice civile), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva. Le percentuali di svalutazione per l'esercizio 2023 sono state determinate con provvedimento del Direttore Generale.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al loro valore nominale, come previsto dalle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile".

Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal Testo Unico delle imposte sui redditi, è pari a una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nelle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile" riguardante la disciplina della gestione patrimoniale che stabilisce l'esposizione dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dalle "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile", ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

L'illustrazione dei sistemi di calcolo delle riserve tecniche, subordinati all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione, è contenuta nel successivo paragrafo, concernente il Saldo Finanziario – Attuariale, al quale si rinvia.

Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge n. 70/1975, il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie, la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dalle "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile", viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento e allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione e oscillazione titoli è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili e immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote fissate dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 novembre 2020.

La quota annua incrementativa del fondo di ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e a uso istituzionale).

IL SALDO FINANZIARIO – ATTUARIALE

Il Saldo Finanziario – Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Poiché le prestazioni Inail consistono soprattutto in prestazioni di lunga durata (rendite per inabilità e a superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (Riserve Tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato (2,5%).

Il Saldo Finanziario - Attuariale che l'Inail predispone al 31/12 di ogni anno è il risultato della differenza tra le "attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle riserve tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale Saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le Riserve stesse.

Il calcolo delle Riserve Tecniche è subordinato all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione. L'Inail adotta i seguenti sistemi finanziari a seconda della gestione assicurativa di riferimento:

- Per la **Gestione industria** (Industria, Artigianato, Terziario, Altre Attività) e per il **Settore navigazione**, le Riserve sono calcolate con il sistema finanziario "misto" ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti, dovuti alle rivalutazioni periodiche delle retribuzioni alla base del calcolo della rendita, vengono coperti con il sistema della Ripartizione pura. Pertanto le attività patrimoniali corrispondenti alle passività delle Riserve permettono di far fronte esclusivamente al pagamento futuro della sola rendita base. Il pagamento delle quote di rendita rappresentate dai miglioramenti di legge via via intervenuti è finanziato con il sistema della Ripartizione pura.
- Per la **Gestione agricoltura** si adotta il sistema a Ripartizione pura secondo il quale in ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio; pertanto per tale gestione non sono accantonate Riserve matematiche.
- La **Gestione medici radiologi** si basa sul sistema finanziario della Ripartizione dei capitali di copertura: le Riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali ovvero le rendite rivalutate alla data di riferimento del calcolo e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi.

- Per la **Gestione infortuni in ambito domestico**, basata sul sistema finanziario della Capitalizzazione a Premio medio generale, le Riserve rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi, tenendo conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni convenzionali (art. 116 T.U.).

L'ammontare delle Riserve tecniche, al 31/12 di ogni anno, è dato dalla somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della valutazione (Riserva per rendite in vigore o Riserva Matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati ma per i quali non si conosce ancora alla data di bilancio l'entità delle prestazioni da erogare (Riserva per oneri in corso di definizione o Riserva sinistri). Ciascun valore capitale è dato dal prodotto della rendita (iniziale per le gestioni Industria e Navigazione; attuale per i Medici radiologi) per il coefficiente di capitalizzazione.

Sono altresì valutate, esclusivamente per le gestioni Industria, Agricoltura e settore Navigazione, due Riserve: Riserva sinistri per indennità di temporanea e Riserva sinistri per indennizzi *una tantum* in danno biologico (6% -15%). Tali riserve sono a garanzia di tutti i casi di infortunio per i quali gli accertamenti, alla fine dell'anno, non sono stati ancora compiuti.

Per l'anno 2023 le consistenze patrimoniali - ai valori di bilancio - che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle Riserve Tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- i crediti finanziari;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni a Enti);
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale).

Le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a 41.416,8 mln di euro (di cui 41.125,6 mln depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato). Esse rappresentano l'88,0% del patrimonio destinato alla copertura delle Riserve Tecniche. Coprono da sole il 115,3% delle Riserve stesse.

I Crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - sono considerati nel loro valore complessivo (€ 433,9 milioni).

Gli Investimenti mobiliari presi in esame afferiscono a titoli e partecipazioni a Enti (€ 1.152,6 milioni).

Le attività costituite dagli immobili destinati ad uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a € 2.876,7 milioni e € 1.193,0 milioni) sono considerate nel loro intero valore di bilancio.

In sede di consuntivo per l'anno 2023 la differenza tra le attività destinate alla

copertura delle Riserve Tecniche e le Riserve Tecniche stesse fa registrare un avanzo di € 11.155,7 milioni, con un grado di copertura del 131,1%

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE AL 31.12.2023

(milioni di euro)

Consistenze Patrimoniali a garanzia delle Riserve Tecniche	**Riserve Tecniche (*)**	**Saldo Finanziario Attuariale**	**Grado % di Copertura delle Riserve Tecniche**
(1)	*(2)*	*(1) - (2)*	*(1) : (2) x 100*
47.073,0	35.917,3	11.155,7	131,1

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica): 31.381,1
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri): 3.714,3
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri): 351,5
- riserva per indennizzi *una tantum* in danno biologico (riserva sinistri): 470,4

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come emerge, giova sottolineare che la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia – ancora una volta – una sana gestione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo iscritto, pari a € 2.051, corrisponde al valore contabile netto al 31/12/2023 di due brevetti dell'anno 2021 ("Dosiometro colorimetrico per composti volatili (IT) n. 102021000027104 - Brevetto in contitolarità Università di Pisa" e "Sensore e metodo rilevazione nanoprodotti silice/grafene (IT) n. 102021000009509 - Brevetto in contitolarità Fondazioni Istituto Italiano di Tecnologia").

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi e altri beni per un totale complessivo di € 10.292 milioni.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Consuntivo 2023
Immobilizzazioni materiali	10.381		-89	10.292

(milioni di euro)

Nell'ambito di questa posta, si evidenzia che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi € 9.283 milioni. Tale importo ricomprende gli immobili a reddito, il valore di terreni, gli immobili a uso istituzionale e in costruzione.

Gli immobili, sia ad uso strumentale, sia a reddito, sono stati classificati nella sottovoce 1) Terreni e fabbricati, per un importo di € 4.076 milioni, che risulta così composto:

- immobili a reddito per € 2.877 milioni;
- immobili ad uso istituzionale per € 1.193 milioni;
- terreni per € 6 milioni.

Per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2023 applicando l'aliquota del 2% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione, come previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 novembre 2020.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la legge 29 ottobre 1984 n. 720, impone che tutte le somme eccedenti il plafond siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari, con esclusione dei titoli di Stato.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte da titoli emessi o garantiti dallo Stato per circa € 928 milioni e dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 1.107 milioni. Per l'anno 2023 si è provveduto ad una più coerente riconduzione delle consistenze mobiliari agli aggregati delle Immobilizzazioni finanziarie, con riferimento alle partecipazioni in altre imprese, alle partecipazioni in altri enti e alle partecipazioni ai fondi immobiliari.

	2022	2023	2023	2023
Immobilizzazioni finanziarie complessive	2.240	29		2.269

(milioni di euro)

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

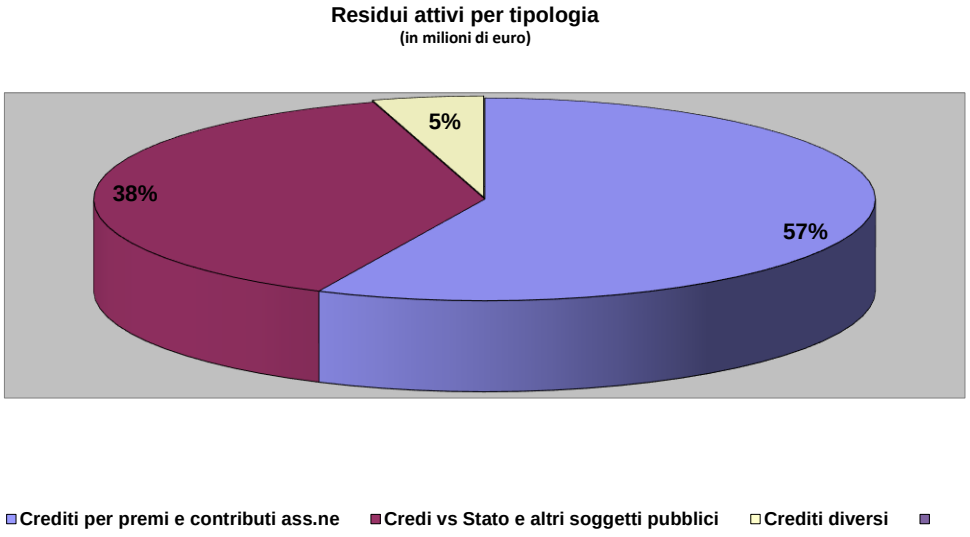
Ammontano complessivamente a € 5 milioni e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31 dicembre 2023 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

II. RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Consuntivo 2023
Residui attivi	14.305		-1.132	13.173

(milioni di euro)

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 13.173 milioni.



1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 7.503 milioni.

   Relativamente alle singole gestioni si rileva che:

   a. per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 5.121 milioni, si registrano al 31 dicembre 2023 residui per circa € 4.780 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 886 milioni) e a residui ancora in essere (€ 3.894 milioni);

   b. i residui finali della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti risultano pari a circa € 7,5 milioni;

   c. i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.702 milioni e sono costituiti dalle somme che l'Inps – incaricato della esazione dei contributi in argomento – deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;

   d. i residui finali della gestione navigazione risultano pari a € 13 milioni.

2) I crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per complessivi € 5.064 milioni, di cui € 4.969 sono relativi allo Stato e si riferiscono, tra l'altro:

   a) al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 3.303 milioni;

   b) al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 49 milioni;

   c) alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 787 milioni.

   d) € 95 milioni sono relativi ai crediti verso gli altri Enti e Amministrazioni.

   e) € 28 milioni sono relativi alla quota dei finanziamenti previsti in favore dell'Istituto per il 2023 per la realizzazione dei progetti in attuazione del Pnrr. Non si sono tuttavia registrati incassi, a causa dell'impossibilità di concludere il processo di rendicontazione delle spese, riguardo al quale gli Organismi di controllo hanno emanato, nel corso dell'anno, diverse successive istruzioni, rinviando, di fatto, all'esercizio 2024 la formalizzazione del relativo iter.

3) *I crediti verso altri* (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 606 milioni.

I crediti vengono puntualmente coltivati da parte delle Strutture competenti. In particolare, quelli nei confronti dello Stato sono stati oggetto nel tempo di periodica richiesta alle Amministrazioni competenti, ai fini della loro liquidazione, dopo aver verificato la loro attualità a livello di titolo giuridico.

III. *ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI*

I crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2023 si attestano a € 434 milioni e si riferiscono prevalentemente ai mutui attivi al personale, alle riduzioni dei crediti per recupero dei capitali di copertura delle rendite e ai prestiti al personale.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Consuntivo 2023
Attività finanziarie	452	---	-18	434

(milioni di euro)

Nella posta confluiscono:

- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 359,4 milioni;
- i prestiti al personale per € 43,9 milioni;
- le poste attive per recupero capitali di copertura delle rendite per € 30,4 milioni;
- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 0,2 milioni.

Va, comunque, evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione agricoltura, che al 31 dicembre 2023, si attesta a € 31.102 milioni e trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 97 milioni, calcolati al tasso tecnico del

2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscosso il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 730 milioni, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

Nella situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico trovano esposizione crediti per € 294 milioni, quale credito vantato nei confronti della gestione industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

Nella situazione patrimoniale della gestione Navigazione, trovano esposizione crediti finanziari per € 507 milioni, quale credito vantato nei confronti della gestione industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

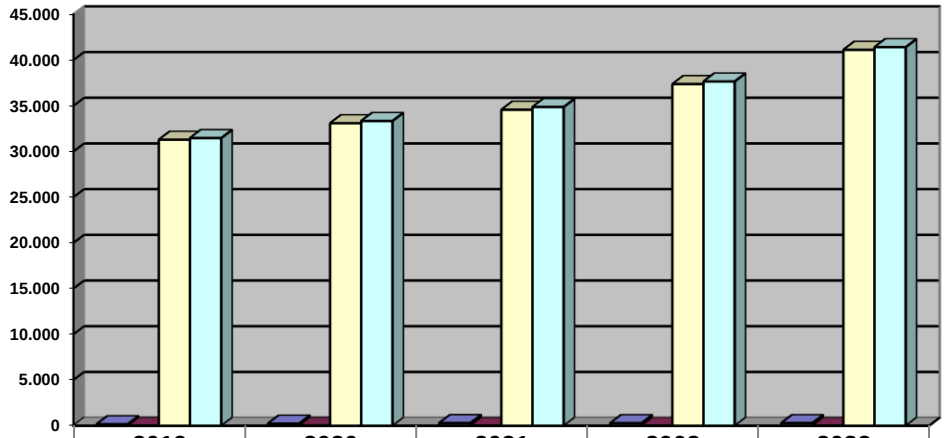
	2022	2023	2023	2023
Disponibilità liquide	37.664	3.753	---	41.417

(milioni di euro)

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 3.752.476.338 (quale differenza tra riscossioni per € 12.422.379.136 e pagamenti per € 8.669.902.798), che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 37.664.297.282, fa cumulare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2023 al valore complessivo di € 41.416.773.620.

⇒	Depositi bancari e postali	€	291.207.903
⇒	Tesoreria Centrale dello Stato	€	41.125.565.717
		€	41.416.773.620

Composizione delle Disponibilità liquide
(in milioni di euro)



	2019	2020	2021	2002	2023
Banche	162	224	286	276	282
C/C postali	15	20	10	7	9
Tesoreria	31.295	33.095	34.574	37.381	41.126
nel complesso	31.472	33.339	34.870	37.664	41.417

RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Ratei attivi

L'importo iscritto per € 8 milioni riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2023 su cedole che riguardano l'anno 2023 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2024.

	2022	2023	2023	2023
Ratei attivi	9		-1	8

(milioni di euro)

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

- **AVANZI (DISAVANZI) ECONOMICI PORTATI A NUOVO**

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2022 è pari a € 12.224 milioni.

- **AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO D'ESERCIZIO**

La situazione patrimoniale generale presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di € 14.008 milioni dato dalla differenza tra le attività e le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Consuntivo 2023
Avanzo patrimoniale	12.224	1.784	-	14.008

(milioni di euro)

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione Industria (€ 41.183 milioni), della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti (€ 653 milioni), della gestione Infortuni in ambito domestico (€ 196 milioni), della gestione Navigazione (€ 343 milioni); mentre, dall'altro, si evidenzia - sia pure in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio - il disavanzo patrimoniale della gestione Agricoltura (- € 28.367 milioni).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 9.653 milioni.

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

1) la voce *per trattamento di quiescenza obblighi simili* per € 718 milioni evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza, che risulta attualmente adeguato rispetto alle esigenze di accantonamento per tale tipologia di voce.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Consuntivo 2023
Trattamento di quiescenza	718	-	-	718

(milioni di euro)

3) la voce *per altri rischi e oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti al fondo svalutazioni crediti e al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 6.108 milioni. L'importo si riferisce in massima parte al Fondo relativo ai crediti (€ 6.038 milioni), il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. La quota riferita al fondo svalutazione e oscillazione titoli, invece, è pari a € 70 milioni;

5) la voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.991 milioni;

6) la voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 38 milioni;

7) la voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature e automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 797 milioni.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Consuntivo 2023
Poste rettificative delle immobilizzaz. Materiali (voci n.5, 6 e 7)	2.679	147	-	2.826

(milioni di euro)

L'incremento del Fondo è dato dal saldo algebrico tra le quote 2023 di ammortamento dei beni immobili e dei beni mobili (variazioni di segno positivo) e le cessioni dei beni immobili e le dismissioni dei beni mobili (variazioni di segno negativo).

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo, pari a € 8.008 milioni, sono state classificate secondo la causa che le ha originate, in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi. Le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Consuntivo 2023
Residui passivi	7.990	18		8.008

(milioni di euro)

La consistenza dei residui passivi è in lieve incremento, come effetto combinato della formazione di nuovi residui e dei riaccertamenti effettuati sui residui degli anni precedenti, aventi riflesso anche sul risultato economico, in quanto componenti economiche positive straordinarie.

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 1 milione, riferiti alla concessione di mutui ai dipendenti;

5) la voce *debiti verso fornitori* ammonta a € 5.452 milioni, di cui il residuo di maggiore rilevanza, pari a € 5.011 milioni, si riferisce agli importi relativi al Piano impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto (art. 65 della legge n.153/1969 e art.2, comma 488, legge n. 244/2007);

10) *la voce debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* ammonta a € 1.797 milioni e riguarda, per la maggior parte, le risorse non utilizzate dei Bandi Isi degli anni precedenti;

11) la voce *debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso le Amministrazioni centrali dello Stato e locali e ammonta a € 300 milioni;

12) la voce *debiti diversi* ammonta a € 458 milioni, di cui la maggior parte riguarda le spese e contributi per il personale (€ 148 milioni) e il rimborso all'INPS e all'Agenzia delle entrate-riscossione delle spese di esazione di premi e contributi agricoli (€ 173 milioni).

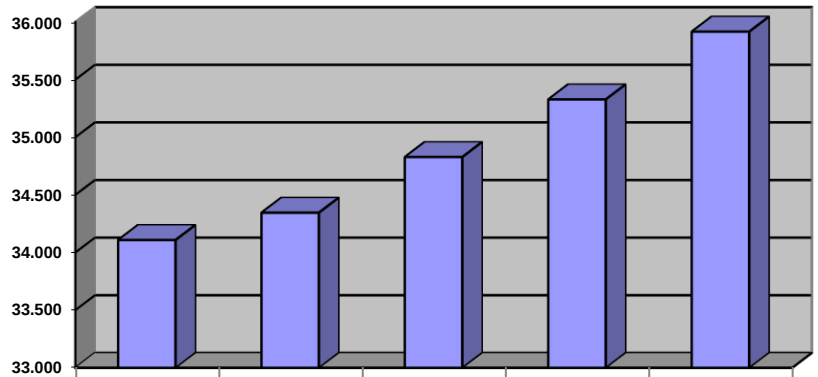
RATEI E RISCONTI

le riserve tecniche ammontano a € 35.917 milioni e rappresentano l'importo dei capitali accantonati fino al 31 dicembre 2023 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:

- dall'importo di € 35.095 milioni quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2023 di pertinenza della gestione industria è pari a € 565 milioni e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2023 a complessivi € 34.529 milioni. Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i capitali di copertura al 31 dicembre 2023 ammontano a € 79 milioni, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari a € -3 milioni. Per quanto concerne la gestione degli infortuni in ambito domestico, i capitali di copertura ammontano a € 97 milioni, con un decremento rispetto allo scorso anno di € -2 milioni. Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite ammontano a € 390 milioni, con un incremento di € 13 milioni rispetto al dato 2022;
- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 351,5 milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio di complessivi € 11,6 milioni, a seguito dell'incremento di € 10 milioni per la gestione industria, € 1 milione per la gestione agricoltura e € 0,6 per la gestione navigazione;

- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 470 milioni risulta in incremento di € 3,5 milioni rispetto all'analogo importo del 2022, a seguito dell'incremento di € 2 milioni della gestione industria, di € 1 milione per la gestione agricoltura e € 0,5 milioni nel settore navigazione.

Capitali di copertura delle rendite nel quinquennio
(in milioni di euro)



	2019	2020	2021	2022	2023
Capitali di copertura delle rendite	34.109	34.346	34.829	35.329	35.917

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Consuntivo 2023
Riserve tecniche	35.329	588	---	35.917

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del DPR. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi che si sono realizzati durante la gestione, redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico e accompagnato da una serie di saldi nel quale sono individuati i costi e i ricavi "tipici", il margine operativo lordo e il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione evidenzia un avanzo di € 1.784 milioni.

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2023 ammonta a € 11.329 milioni, in aumento rispetto al dato dell'esercizio 2022 pari a € 10.688 milioni.

Con riferimento alla ripartizione delle poste all'interno dell'aggregato, si rappresenta che nel 2023 si provveduto a una revisione finalizzata a una più coerente imputazione delle componenti positive di reddito tra le voci 1. "Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi" e 5. "Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio", di cui si dirà più dettagliatamente nei paragrafi seguenti.

Nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari a € 11.329 milioni, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti – escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali – per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle entrate.

In particolare, una quota pari a € 28 milioni si riferisce ai proventi dalla vendita di servizi, di cui € 24 milioni per servizi di certificazione verifica e controllo.

Nel 2023, nell'ambito della suddetta attività di revisione, si è provveduto in particolare a ricondurre in tale voce i trasferimenti dallo Stato per le attività del settore Ricerca precedentemente imputate alla voce 5. "Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio", nonché a imputare alla voce 5. le entrate da azioni di rivalsa e le entrate da rimborsi recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 29 milioni corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- spese impegnate di competenza di successivi esercizi in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi – rispettivamente pari a € 0,5 milioni e a € 5 milioni – che si sono verificate al 31 dicembre 2023 in dipendenza delle attività produttive e che vanno, quindi, considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi;
- entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi, in cui sono indicati per l'importo di € 8,4 milioni gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2024 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2023;
- prodotti in natura che figurano per complessivi € 15 milioni e attengono per la quasi totalità all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

3. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce ammonta a € 545 milioni ed è costituita, per la maggior parte, da proventi per azioni di rivalsa (€ 206 milioni) e da entrate a titolo di rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso (€ 203 milioni).

La voce è stata interessata dalle modifiche di imputazione già descritte al punto 1. Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.632 milioni, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti e agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.606 milioni. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, prevalentemente riferite a Interventi assistenziali (rendite e temporanee) e Bandi Isi.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 408 milioni determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

8. GODIMENTO BENI DI TERZI

Spese di parte corrente per € 35 milioni prevalentemente riferite a locazione di beni immobili, noleggi e licenze d'uso software.

9. PERSONALE

Gli oneri per il personale, per € 703 milioni. Il predetto importo si riferisce al personale in servizio e al personale in quiescenza ed è comprensivo delle sole somme riferite all'esercizio di competenza (le somme corrisposte a titolo di arretrati, pari a € 9 milioni, trovano esposizione nell'aggregato E "Proventi e oneri straordinari").

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2023, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per complessivi € 166 milioni.

- *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da un importo che, secondo quanto stabilito dalle "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile", esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, quantificata in € 5 milioni, riferita esclusivamente alla svalutazione dei fitti e accessori, ritenendo già congruo il fondo relativo ai crediti per premi e contributi.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari a circa € 29,5 milioni, corrisponde alle rettifiche di valore negativo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia e ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- spese di competenza impegnate in precedenti esercizi, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 0,5 milioni) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 5 milioni). Tali partite rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2023;
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi, indicate complessivamente per l'importo di € 9 milioni e che attengono al rateo attivo

per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2022, ma le cui cedole sono state accertate nel 2023;

- consumo dei prodotti in natura, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio per un importo complessivo di € 15 milioni (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Tale posta rappresenta la quota annuale di integrazione del fondo svalutazione e oscillazione titoli come previsto dalle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile".

L'importo di € 3 milioni è integralmente riferito alla gestione Industria.

13. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per oneri sono costituiti dagli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore navigazione. L'importo complessivamente accantonato ammonta a € 593,3 milioni.

L'accantonamento annuale per i capitali di copertura delle rendite rappresenta l'integrazione dei capitali di copertura al 31 dicembre dell'anno precedente. I capitali di copertura delle rendite sono finalizzati ad assicurare il pagamento dei ratei futuri delle rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

L'importo suddetto di € 593,3 milioni, è costituito:

- per € 578,2 milioni, dall'accantonamento ai capitali di copertura delle rendite, di cui € 565,4 milioni afferenti alla gestione Industria e € 12,8 milioni afferenti alla gestione Navigazione. Per quanto riguarda i capitali di copertura delle rendite della gestione dei Medici esposti a radiazioni ionizzanti e della gestione Infortuni in ambito domestico, si registra una diminuzione rispettivamente di € 3,4 milioni e € 1,6 milioni, che trova riscontro nell'ambito delle poste straordinarie (cfr. E. "Proventi e oneri straordinari", punto 22);
- per € 11,6 milioni, dall'accantonamento alla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea, di cui: € 10,0 milioni per la gestione Industria, € 1,0 milioni per la gestione Agricoltura e € 0,6 milioni per la gestione Navigazione;
- per € 3,5 milioni, dall'accantonamento alla riserva sinistri per indennizzo *una tantum* del danno biologico, di cui: € 2,0 milioni per la gestione Industria, € 1 milione per la gestione Agricoltura e € 0,5 milioni per la

gestione Navigazione. Tale accantonamento è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale posta ammonta a € 89 milioni ed è costituita prevalentemente da rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso, nonché da altre spese correnti.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2023 quali proventi e oneri finanziari. L'importo totale di € 119 milioni corrisponde alla voce contenuta nelle entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari.

Per l'anno 2023 l'importo è da riferirsi esclusivamente ad "Altri proventi finanziari", tra cui assume particolare rilievo la voce riferita a Interessi per rateazione dei premi a carico dei datori di lavoro, pari a € 56 milioni, in incremento rispetto al valore 2022 di € 21 milioni, specialmente per effetto della crescita dei tassi di interesse legati al continuo aggiornamento del TUR da parte della BCE.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale sezione riporta le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo negativo di € 924 milioni.

20. **PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE I CUI RICAVI NON SONO ASCRIVIBILI AL N. 5** pari a € 3,0 milioni, frutto delle plusvalenze da cessione degli immobili di cui si è detto nell'ambito delle "Politiche patrimoniali";

21. ONERI STRAORDINARI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE non valorizzati per l'anno 2023;

22. SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 705 milioni.

Sulla voce hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere

straordinario, tra le quali si evidenziano le insussistenze del passivo per € 703 milioni, dovute:

- al riaccertamento dei residui passivi, per € 684 milioni;
- alla riduzione delle riserve tecniche, per € 5,0 milioni, di cui: € 3,4 milioni riferiti alla gestione dei Medici esposti a radiazioni ionizzanti e € 1,6 milioni relativi all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico;
- al decremento del fondo ammortamento immobili, a seguito di cessioni, per € 13,0 milioni;
- al decremento del fondo ammortamento beni mobili, per un totale di 1 milione a seguito di dismissioni.

Le sopravvenienze attive ammontano a € 2,0 milioni e sono dovute prevalentemente alla variazione patrimoniale straordinaria della partecipazione al Fondo QuattroR SGR SpA registrata a fine esercizio.

23. SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 1.632 milioni.

Sulla voce hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario, tra le quali si evidenziano le insussistenze dell'attivo per € 1.622 milioni, dovute per la maggior parte alla cancellazione dei residui attivi (€ 1.149 milioni) e alla riduzione dell'attivo patrimoniale in relazione ai riaccertamenti del "Piano impiego fondi" (€ 452 milioni).

Le sopravvenienze passive ammontano a € 10 milioni e riguardano prevalentemente gli arretrati al personale.

* * *

Tutto ciò dà luogo a un "Risultato prima delle imposte" pari al valore economico positivo di € 1.892 milioni, cui vanno "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari a € 108 milioni), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia – come detto – un avanzo economico di € 1.784 milioni.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei quattro settori di

attività (industria in senso stretto, artigianato, terziario e altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza dei premi (i cui importi attribuiti alle quattro sotto gestioni risultano desumibili dai dati contabili) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sotto settori (tutte le rendite – sia dirette sia ai superstiti – nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sotto gestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sotto gestioni è stato seguito quanto indicato nella delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 26 settembre 2005, n. 26.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro settori di attività:

	Industria	**Artigianato**	**Terziario**	**Altre attività**
valore della produzione	5.189.079.674	2.244.424.711	2.051.133.846	629.789.251
costi della produzione	4.266.827.677	1.920.752.284	1.144.014.745	434.368.132
Differenza tra valore e costi	**922.251.997**	**323.672.427**	**907.119.101**	**195.421.119**
proventi e oneri finanziari	63.692.789	28.859.496	19.073.395	7.137.678
rettifiche di valore	63.465.807	10.590.788	2.153.849	2.760.697
proventi e oneri straordinari	-369.142.574	-168.564.700	-111.405.312	-41.690.282
Risultato prima delle imposte	**680.268.019**	**194.558.011**	**816.941.033**	**163.629.212**
Imposte	55.865.821	25.313.061	16.729.537	6.260.555
Avanzo/disavanzo economico	**624.402.198**	**169.244.950**	**800.211.496**	**157.368.657**

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta per il 2023 un avanzo economico di € 4 milioni, rispetto al dato del 2022 di € 165 milioni. La riduzione del risultato economico positivo è da attribuirsi prevalentemente ai riaccertamenti delle entrate contributive per la gestione in esame (€ 192,3 milioni). Il predetto importo di € 4 milioni è costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a € 384 milioni, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 388 milioni.

A tale riguardo si evidenzia che negli ultimi anni la gestione agricoltura ha registrato un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente), pari per il 2023 a € 341 milioni. In secondo luogo, si sottolinea che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro. Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati a un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta)

sulla sola anticipazione dell’anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti registra per il 2023 un avanzo di € 23 milioni, in riduzione rispetto al risultato economico 2022 (€ 25 milioni).

L’assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 3 milioni, in riduzione rispetto al valore 2022 (€ 9 milioni) a causa dei minori accertamenti per premi assicurativi a carico delle persone non occupate.

L’assicurazione della gestione del settore navigazione, infine, fa registrare un avanzo economico di € 3 milioni, rispetto al disavanzo 2022 (€ -6 milioni) determinato prevalentemente dai riaccertamenti effettuati in tale anno.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

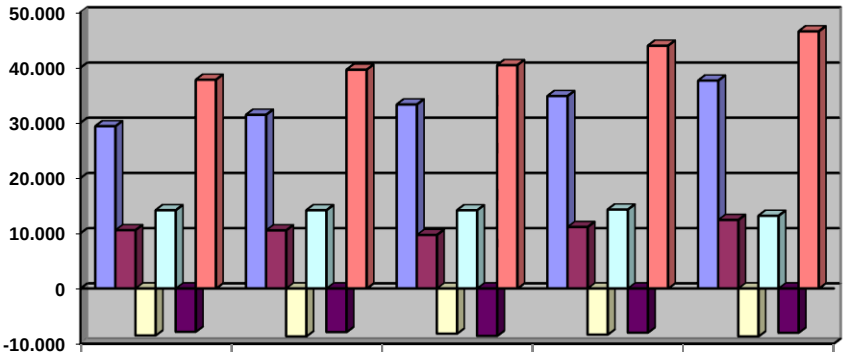
La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo al risultato di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2023, un avanzo di amministrazione di € 46.581.357.409.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio, pari a € 41.416.773.620, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 13.172.836.317 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 8.008.252.528.

Avanzo di amministrazione nel quinquennio
(in milioni di euro)



	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo cassa ad inizio esercizio	29.400	31.472	33.339	34.870	37.664
Riscossioni	10.566	10.538	9.700	11.142	12.422
Pagamenti	-8.494	-8.670	-8.168	-8.348	-8.670
Residui attivi	14.180	14.183	14.172	14.305	13.173
Residui passivi	-7.832	-7.890	-8.581	-7.990	-8.008
Avanzo di amministrazione a fine esercizio	37.819	39.632	40.461	43.979	46.581

Nel dettaglio, la situazione amministrativa ricomprende la parte vincolata, per € 6.873.375.738, e la parte disponibile, che ammonta a € 39.707.981.671.

In particolare, ai sensi dell'art. 54, comma 4, delle vigenti "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile", gli importi relativi a gare non concluse entro il 2021 concorrono alla formazione del risultato contabile di amministrazione, confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta concluso l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo. L'importo che confluisce per l'esercizio 2021 nella parte di avanzo vincolato è di € 42.598.992.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 718.087.215 riferito al trattamento di fine rapporto del personale dipendente, l'importo di € 6.108.017.531 ascritto ai fondi per rischi e oneri e l'importo di € 4.672.000 vincolato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del pubblico impiego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Fabrizio D'ASCENZO

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

ALLEGATI

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	2023		2022		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti verso utenti, clienti ecc €	7.502.707.581	56,96	8.054.735.125	56,31	-552.027.544	-6,85
2	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici »	5.063.872.893	38,44	5.630.718.963	39,36	-566.846.070	-10,07
3	Crediti verso altri »	606.255.843	4,60	619.424.011	4,33	-13.168.168	-2,13
	TOTALE €	**13.172.836.317**	**100,00**	**14.304.878.099**	**100,00**	**-1.132.041.782**	**-7,91**

Allegato n.2

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

(in unità di euro)

DESCRIZIONE	1.1.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2023
Crediti verso lo Stato				
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	4.011.335.294	433.480.846	1.146.489.230	3.298.326.910
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	953.425.329	190.872.097	77.577.391	1.066.720.035
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	432.885.590	20.583.456	37.393.215	416.075.831
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	*5.397.646.213*	*644.936.399*	*1.261.459.836*	*4.781.122.776*
Crediti verso Enti ed Amministrazioni				
- Ministero della Salute ed altre Amministrazioni	4.377.258	-	-	4.377.258
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	24.698.391	1.350.909	29.928	26.019.372
- Amministrazioni Regionali	70.361.139	210.043	3.875.069	66.696.113
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	1.836.882	135.743	188.597	1.784.028
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	267.537	-	-	267.537
- Fiscalizzazione oneri contributivi	-		-	-
- I.N.P.S. per contributi agricoltura e prestazioni malattia	2.912.208.636	115.983.934	326.198.053	2.701.994.517
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	54.269.779	5.318.739	15.520.157	44.068.361
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	*3.068.019.622*	*122.999.368*	*345.811.804*	*2.845.207.186*
TOTALE GENERALE (A+B)	**8.465.665.835**	**767.935.767**	**1.607.271.640**	**7.626.329.962**

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2022	935.319.149	397.646.484	1.332.965.633
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2023 PER CONTO DELLO STATO:			
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	13.988.924	372.269	14.361.193
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	49.098.860	18.877.360	67.976.220
- Spese per cure diverse	2.002.569	81.022	2.083.591
- Spese per accertamenti medico-legali	19.873.119		19.873.119
- Spese generali di amministrazione	112.614.342	1.253.735	113.868.077
TOTALE	**197.577.814**	**20.584.386**	**218.162.200**
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2023			
- Per gli esercizi 2022 e precedenti	79.015.966	37.393.215	116.409.181
- Per l'esercizio 2023	6.705.717	930	6.706.647
TOTALE	**85.721.683**	**37.394.145**	**123.115.828**
Credito al 31.12.2023	**1.047.175.280**	**380.836.725**	**1.428.012.005**

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ALTRI

N.	D E S C R I Z I O N E		2023	2022	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€	16.171.276	11.471.693	4.699.583
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	-	1.454.161	- 1.454.161,00
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	9.506.274	9.596.631	-90.357
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	»	7.360.645	6.849.414	511.231
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	128.878.261	141.300.091	-12.421.830
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	13.648.444	13.370.270	278.174
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	165.433.602	161.812.014	3.621.588
8	Crediti per I.V.A.	»	405.212	2.490.653	-2.085.441
9	Prestazione servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica e proventi dell'attività omologativa	»	-	-	-
10	Contributi di malattia nella navigazione	»	-	-	-
11	Altri crediti	»	264.852.130	271.079.084	-6.226.954
	TOTALE	**€**	**606.255.843**	**619.424.011**	**-13.168.168**

Allegato n. 5

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	2023		2022		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Acconti »	580.830	0,01	907.656	0,01	-326.826	-36,01
2	Debiti verso fornitori »	5.452.346.522	68,08	5.758.280.604	72,07	-305.934.082	-5,31
3	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute »	1.796.634.958	22,43	1.532.932.461	19,18	263.702.497	17,20
4	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici »	300.192.204	3,75	281.430.087	3,52	18.762.117	6,67
5	Debiti diversi »	458.498.014	5,73	416.801.202	5,22	41.696.812	10,00
	TOTALE €	8.008.252.528	100,00	7.990.352.010	100,00	17.900.518	0,22

Allegato n. 6

DEBITI VERSO LO STATO ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI

N.	D E S C R I Z I O N E		2023	2022	Variazioni
1	Contributo al Fondo Sanitario nazionale	€	90.236.172	87.124.431	3.111.741
2	Contributo ex ENAOLI	»	79.963.870	72.062.207	7.901.663
3	Contributi agli Istituti di patronato e assistenza sociale	»	17.773.674	16.255.080	1.518.594
4	Contributi all'Istituto Italiano di Medicina	»	37.858.500	35.058.500	2.800.000
5	Contributo per attività scientifiche e sociali	»			-
6	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie				-
7	Contributi a Università ed altri soggetti pubblici per attività di ricerca	»	53.544.462	52.235.853	1.308.609
8	Versamento delle addizionali a carico dei datori di lavoro		17.462.029	16.843.519	618.510
9	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa con particolare riferimento al superamento del limite retributivo di cui all'art.23-ter, del dl n.201/2011 convertito dalla legge n.214/2011		-	-	-
10	Trasferimento risorse finanziarie a INL ex art. 6, c. 3 del D.Lgs n. 149/2015		2.657.000	1.154.000	1.503.000
11	Trasferimento al Ministero del Lavoro per il finanziamento dell'assegno di ricollocazione ai disabili da lavoro (ex art. 1, c. 533, Legge n. 145/2018)		696.497	696.497	-
	TOTALE	**€**	300.192.204	281.430.087	18.762.117

Allegato n. 7

DEBITI DIVERSI

N.	D E S C R I Z I O N E		2023	2022	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€	35.116.670	18.746.864	16.369.806
2 (*)	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»			
3 (*)	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	»			
4 (*)	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»			
5	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	»	143.242.351	132.943.508	10.298.843
6	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	61.915.773	54.940.250	6.975.523
7 (*)	Spese per corsi,concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»			
8 (*)	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»			
9 (*)	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»			
10	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	168.786.926	159.855.524	8.931.402
11	Debiti per I.V.A.	»	7.462.769	7.506.554	-43.785
12 (*)	Spese per attività prevenzionale	»			
13 (*)	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro, ecc. e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	»			
14	Altri debiti	»	41.973.525	42.808.502	-834.977
	TOTALE	**€**	**458.498.014**	**416.801.202**	**41.696.812**

(*) A seguito di riclassificazione, anche in considerazione dell'introduzione del nuovo piano dei conti, i debiti di cui trattasi sono stati ricondotti più propriamente ad altre voci dello Stato patrimoniale

Allegato n. 8

Andamento della gestione industria

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2009	10.475.751	8.210.188	2.265.563
2010	9.615.892	8.121.494	1.494.398
2011	9.678.700	7.919.614	1.759.086
2012	11.604.862	10.008.672	1.596.190
2013	10.445.426	9.032.076	1.413.350
2014	9.840.112	9.163.752	676.360
2015	9.966.876	9.513.959	452.917
2016	9.795.956	11.931.931	-2.135.975
2017	10.026.182	8.584.443	1.441.739
2018	9.585.164	8.074.074	1.511.090
2019	9.007.287	8.112.724	894.563
2020	9.564.838	8.151.012	1.413.826
2021	8.159.660	7.657.976	501.684
2022	11.081.442	9.460.309	1.621.133
2023	11.032.064	9.280.837	1.751.227

Allegato n. 9

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA
(valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO/DECREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
2009	594.999.885	31.571.735.537
2010	625.802.642	32.197.538.179
2011	194.551.318	32.392.089.497
2012	132.784.551	32.524.874.048
2013	-282.691.854	32.242.182.194
2014	94.997.116	32.337.179.310
2015	51.416.190	32.388.595.500
2016	113.036.084	32.501.631.584
2017	55.909.779	32.557.541.363
2018	-831.952	32.556.709.411
2019	-201.852.437	32.354.856.974
2020	-196.064.764	32.158.792.210
2021	-83.698.102	32.075.094.108
2022	-10.067.884	32.065.026.224
2023	-963.493.865	31.101.532.359

Allegato n. 10

Andamento della gestione agricoltura

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2009	1.028.322	1.276.316	-247.994
2010	1.048.753	1.233.499	-184.746
2011	1.025.153	1.280.672	-255.519
2012	1.142.242	1.329.078	-186.836
2013	1.023.381	1.181.675	-158.294
2014	1.048.418	1.144.250	-95.832
2015	1.036.176	1.212.287	-176.111
2016	1.010.584	1.067.823	-57.239
2017	1.063.420	1.119.941	-56.521
2018	1.072.782	965.162	107.620
2019	1.051.628	1.012.345	39.283
2020	1.087.521	1.101.698	-14.177
2021	1.079.973	934.286	145.687
2022	1.134.079	968.575	165.504
2023	1.120.150	1.116.322	3.828

Allegato n. 11

Andamento della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2009	51.244	24.691	26.553
2010	51.442	23.798	27.644
2011	44.967	23.820	21.147
2012	46.806	27.528	19.278
2013	43.724	24.504	19.220
2014	47.304	26.897	20.407
2015	49.482	24.354	25.128
2016	89.310	24.895	64.415
2017	50.603	24.941	25.662
2018	43.393	23.385	20.008
2019	50.477	22.900	27.577
2020	43.941	24.829	19.112
2021	45.760	21.974	23.786
2022	46.620	21.287	25.333
2023	44.102	21.037	23.065

Allegato n. 12

Andamento della gestione per l'assicurazione dei marittimi

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2012	99.305	76.257	23.048
2013	97.441	88.481	8.960
2014	84.601	66.267	18.334
2015	101.471	68.154	33.317
2016	136.225	50.312	85.913
2017	86.103	63.282	22.821
2018	86.101	50.542	35.559
2019	64.785	67.432	- 2.647
2020	61.610	44.823	16.787
2021	54.976	49.604	5.372
2022	60.351	66.779	- 6.428
2023	63.794	61.162	2.632

Allegato n. 13

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE LAVORATIVA
(in migliaia)

C O N D I Z I O N E	2022	2023	Variazione % 2023/2022
1. FORZE DI LAVORO	25.127	25.527	1,6%
- OCCUPATI	23.099	23.580	2,1%
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE	2.027	1.947	-4,0%
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	33.493	32.958	-1,6%
- IN ETA' LAVORATIVA	12.845	12.377	-3,6%
- IN ETA' NON LAVORATIVA	20.649	20.581	-0,3%
a) fino a 14 anni	7.446	7.299	-2,0%
b) 65 e oltre	13.203	13.282	0,6%
IN COMPLESSO	**58.620**	**58.484**	-0,2%

Fonte ISTAT - Rilevazione continua delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrotondamento adottate.

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (2)
1.Lavorazioni agricole	751.188	751.213	830.584	846.687	870.098	869.028	846.150	908.296	922.937	954.004
2.Chimica	1.075.813	1.068.657	1.009.415	1.016.727	1.049.795	1.128.366	1.079.313	1.143.943	1.174.442	1.180.991
3.Costruzioni	2.513.036	2.512.605	2.538.836	2.536.687	2.559.961	2.616.799	2.515.566	2.838.728	3.103.337	3.164.904
4.Elettricita'	188.907	186.590	123.686	123.109	162.022	150.286	143.690	143.915	150.697	157.643
5.Legno e affini	380.202	373.540	383.360	385.324	388.887	384.160	350.444	384.549	397.268	404.695
6.Metallurgia	3.284.441	3.331.335	3.448.701	3.488.246	3.531.170	3.474.460	3.181.317	3.447.921	3.537.277	3.570.276
7.Mineraria	325.231	314.582	313.580	317.354	313.519	310.164	278.795	301.311	314.904	314.590
8.Tessile e abbigliamento	765.678	757.990	835.841	842.714	841.793	845.252	692.583	733.924	785.836	793.656
9.Trasporti	1.426.059	1.468.674	1.497.832	1.571.504	1.609.955	1.666.732	1.545.846	1.692.306	1.807.814	1.834.269
0.Varie	16.775.804	17.533.959	18.057.108	18.447.056	19.039.961	19.671.733	17.979.860	19.141.175	20.673.969	21.217.027
Tutte le industrie	**27.486.359**	**28.299.144**	**29.039.011**	**29.575.473**	**30.367.219**	**31.117.031**	**28.613.611**	**30.736.108**	**32.868.522**	**33.592.055**

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità.
(2) Dati provvisori.

Allegato n. 15

Industria - Gestione Ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Numeri indice 2023	
											base 2014=100	base 2022=100
1. Lavorazioni agricole	75,62	76,35	76,98	77,14	77,83	77,89	89,52	103,13	85,00	84,76	112,1	99,7
2. Chimica	88,66	90,71	90,32	91,24	91,05	92,37	92,32	95,44	92,84	95,46	107,7	102,8
3. Costruzioni	70,30	70,76	71,18	72,91	72,04	73,81	98,03	151,87	106,10	118,06	167,9	111,3
4. Elettricità	109,58	113,06	113,94	113,40	111,65	112,27	114,43	115,22	115,07	118,26	107,9	102,8
5. Legno e affini	67,95	69,11	69,17	70,49	70,98	72,17	85,55	73,13	89,87	105,35	155,0	117,2
6. Metallurgia	86,65	87,14	86,95	87,99	87,80	87,79	87,93	93,44	94,18	102,74	118,6	109,1
7. Mineraria	90,16	90,26	92,93	92,81	93,65	93,89	95,65	97,17	110,77	99,21	110,0	89,6
8. Tessile e abbigliamento	70,91	72,54	73,65	74,64	75,58	76,05	88,43	83,24	88,21	94,21	132,9	106,8
9. Trasporti	79,41	78,83	79,49	79,02	79,27	79,15	80,19	81,60	82,42	83,98	105,8	101,9
0. Varie	74,59	74,19	74,12	73,71	73,52	74,02	79,68	77,88	82,05	79,41	106,5	96,8
Tutte le industrie	**76,56**	**76,60**	**76,70**	**76,88**	**76,72**	**77,32**	**83,09**	**91,08**	**87,36**	**90,75**	**118,5**	**103,9**
Numeri-indice base 2014=100	100,0	100,1	100,2	100,4	100,2	101,0	108,5	119,0	114,1	118,5		

(1) Sia effettive che convenzionali, espresse in euro.

Allegato n. 16

RENDITE DI INABILITA' ED AI SUPERSTITI

N.	D E S C R I Z I O N E		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Infortuni Domestici	Settore Navigazione	TOTALE
1	**RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:**							
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€	255.009.709	238.113.723	2.412.239	4.484.578	8.265.915	508.286.164
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	»	83.785.357	10.658.649	146.058	-	631.885	95.221.948
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	»	23.560.778	3.120.300	7.311	-	106.448	26.794.838
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 116 T.U.)	»	1.178.243.744	-	-	-	-	1.178.243.744
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	»	1.214.357	74.911	-	-	9.122	1.298.389
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	4.788	-	-	-	-	4.788
	g) rendite - "D. Lgs. 38/2000; art. 13" -	»	1.051.104.023	128.933.667	1.682.126	-	10.142.249	1.191.862.065
	h) indennizzo in capitale - "D. Lgs.38/2000, art. 13" -	»	327.056.294	43.113.889	-	-	3.458.963	373.629.145
	i) prestazioni una tantum per infortuni in ambito domestico		-	-	-	62.160	-	62.160
	l) indennizzi assicurativi giornalisti		151.064	-	-	-	-	151.064
	TOTALE	**€**	2.920.130.114	424.015.139	4.247.733	4.546.738	22.614.582	3.375.554.306
2	**RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:**							
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€	523.155.932	112.777.467	5.282.443	440.342	14.541.783	656.197.966
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	»	-	-	-	-	-	
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 110 T.U.)	»	576.600.124	-	-	-	-	576.600.124
	TOTALE	**€**	1.099.756.056	112.777.467	5.282.443	440.342	14.541.783	1.232.798.090
	TOTALI COMPLESSIVI	**€**	4.019.886.170	536.792.605	9.530.176	4.987.080	37.156.365	4.608.352.396

Allegato n.17

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31/12/2023

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE								RENDITE A SUPERSTITI							
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2023	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2023
	Al 31/12/2022(3)	Nel 2023	Totale al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Cessate nel 2023	Ripristinate nel 2023	Totale al 31/12/2023		Al 31/12/2022(3)	Nel 2023	Totale al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Cessate nel 2023	Ripristinate nel 2023	Totale al 31/12/2023	
1) INDUSTRIA (A+B+C)	**2.427.219**	**13.557**	**2.440.776**	**1.972.626**	**19.983**	**198**	**1.992.411**	**448.365**	**337.520**	**2.179**	**339.699**	**254.970**	**4.799**	**921**	**258.848**	**80.851**
A) Gestione Ordinaria	2.392.908	13.299	2.406.207	1.945.315	19.711	198	1.964.828	441.379	326.215	2.126	328.341	245.766	4.600	903	249.463	78.878
Infortuni	1.850.316	6.423	1.856.739	1.501.772	12.837	43	1.514.566	342.173	206.983	1.024	208.007	158.793	2.624	812	160.605	47.402
Malattie Professionali	409.745	6.753	416.498	318.177	6.022	127	324.072	92.426	41.343	893	42.236	20.558	973	76	21.455	20.781
Silicosi ed Asbestosi	132.847	123	132.970	125.366	852	28	126.190	6.780	77.889	209	78.098	66.415	1.003	15	67.403	10.695
B) Gestioni Dipendenti Stato	24.218	258	24.476	17.801	213	-	18.014	6.462	3.794	46	3.840	2.943	61	14	2.990	850
Infortuni (1)	17.577	230	17.807	12.076	143	-	12.219	5.588	2.491	28	2.519	1.997	36	14	2.019	500
Malattie Professionali	5.159	25	5.184	4.312	63	-	4.375	809	544	15	559	287	15	-	302	257
Silicosi ed Asbestosi	1.482	3	1.485	1.413	7	-	1.420	65	759	3	762	659	10	-	669	93
C) Altre Gestioni C/Stato	10.093	-	10.093	9.510	59	-	9.569	524	7.511	7	7.518	6.261	138	4	6.395	1.123
Infortuni (2)	4.863	-	4.863	4.469	27	-	4.496	367	3.630	-	3.630	3.388	12	1	3.399	231
Malattie Professionali	14	-	14	13	-	-	13	1	14	-	14	13	-	-	13	1
Silicosi ed Asbestosi	5.216	-	5.216	5.028	32	-	5.060	156	3.867	7	3.874	2.860	126	3	2.983	891
2) AGRICOLTURA (A+B)	**755.378**	**2.776**	**758.154**	**677.958**	**4.939**	**2**	**682.895**	**75.259**	**52.940**	**140**	**53.080**	**44.083**	**579**	**69**	**44.593**	**8.487**
A) Gestione Ordinaria	755.260	2.776	758.036	677.865	4.935	2	682.798	75.238	**52.915**	**140**	**53.055**	**44.059**	**579**	**69**	**44.569**	**8.486**
Infortuni	724.055	1.040	725.095	656.255	4.356	2	660.609	64.486	**51.096**	**121**	**51.217**	**42.767**	**538**	**68**	**43.237**	**7.980**
Malattie Professionali	31.205	1.736	32.941	21.610	579	-	22.189	10.752	**1.819**	**19**	**1.838**	**1.292**	**41**	**1**	**1.332**	**506**
B) Gestioni C/Stato	**118**	**-**	**118**	**93**	**4**	**-**	**97**	**21**	**25**	**-**	**25**	**24**	**-**	**-**	**24**	**1**
Infortuni	118	0	118	93	4	0	97	21	25	0	25	24	0	0	24	1
3) MEDICI RADIOLOGI	**1.860**	**2**	**1.862**	**1.558**	**25**	**0**	**1.583**	**279**	**721**	**1**	**722**	**561**	**8**	**2**	**567**	**155**
4) CASALINGHE	**1.586**	**70**	**1.656**	**286**	**18**	**-**	**304**	**1.352**	**92**	**1**	**93**	**42**	**2**	**2**	**42**	**51**
5) NAVIGAZIONE																
A) Gestione Ordinaria	**7.921**	**169**	**8.090**	**5.066**	**165**	**-**	**5.231**	**2.859**	**2.707**	**32**	**2.739**	**1.765**	**46**	**8**	**1.803**	**936**
Infortuni	6.103	30	6.133	4.198	97	-	4.295	1.838	2.235	4	2.239	1.630	37	8	1.659	580
Malattie Professionali	1.813	138	1.951	866	67	-	933	1.018	471	27	498	135	9	-	144	354
Silicosi ed Asbestosi	5	1	6	2	1	-	3	3	1	1	2	-	-	-	-	2
IN COMPLESSO	**3.193.964**	**16.574**	**3.210.538**	**2.657.494**	**25.130**	**200**	**2.682.424**	**528.114**	**393.980**	**2.353**	**396.333**	**301.421**	**5.434**	**1.002**	**305.853**	**90.480**

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti

(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Vajont - Rischio guerra - Enti jugoslavi - Terremoti del Friuli

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2021 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

Allegato 18

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31/12/2023

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2023
	Al 31/12/2022 (3)	Nel 2023	Totale al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Cessate nel 2023	Ripristinate nel 2023	Totale al 31/12/2023	
1949 - 2003	2.177.907	1	2.177.908	1.879.519	15.541	177	1.894.883	283.025
2004	35.080	5	35.085	12.925	413	1	13.337	21.748
2005	9.253	-	9.253	3.172	114	-	3.286	5.967
2006	9.726	7	9.733	3.175	108	-	3.283	6.450
2007	10.102	12	10.114	3.345	124	-	3.469	6.645
2008	10.330	8	10.338	3.362	133	1	3.494	6.844
2009	10.450	10	10.460	3.576	119	-	3.695	6.765
2010	10.928	18	10.946	3.827	95	2	3.920	7.026
2011	11.047	18	11.065	3.761	117	1	3.877	7.188
2012	10.686	45	10.731	3.508	185	4	3.689	7.042
2013	10.947	61	11.008	3.598	166	1	3.763	7.245
2014	11.303	52	11.355	3.658	121	-	3.779	7.576
2015	11.236	117	11.353	3.392	177	1	3.568	7.785
2016	10.991	198	11.189	3.128	179	3	3.304	7.885
2017	10.743	212	10.955	2.803	160	2	2.961	7.994
2018	10.830	352	11.182	2.713	211	3	2.921	8.261
2019	10.690	511	11.201	2.414	251	1	2.664	8.537
2020	8.210	628	8.838	1.553	226	-	1.779	7.059
2021	8.456	1.333	9.789	1.259	375	-	1.634	8.155
2022	3.993	4.962	8.955	627	470	1	1.096	7.859
2023	-	4.749	4.749	-	426	-	426	4.323
TOTALE	**2.392.908**	**13.299**	**2.406.207**	**1.945.315**	**19.711**	**198**	**1.964.828**	**441.379**

Allegato 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31/12/2023

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2023
	Al 31/12/2022 (3)	Nel 2023	Totale al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Cessate nel 2023	Ripristinate nel 2023	Totale al 31/12/2023	
1949 - 2003	288.576	308	288.884	235.276	3.168	174	238.270	50.614
2004	2.801	8	2.809	1.248	83	52	1.279	1.530
2005	2.965	10	2.975	1.251	102	75	1.278	1.697
2006	2.831	9	2.840	1.132	103	48	1.187	1.653
2007	2.708	12	2.720	984	99	47	1.036	1.684
2008	2.484	16	2.500	831	99	35	895	1.605
2009	2.509	14	2.523	829	78	37	870	1.653
2010	2.324	9	2.333	679	78	35	722	1.611
2011	2.179	11	2.190	606	62	32	636	1.554
2012	2.090	23	2.113	510	77	23	564	1.549
2013	2.067	16	2.083	478	68	38	508	1.575
2014	1.991	26	2.017	422	75	47	450	1.567
2015	1.786	40	1.826	320	74	23	371	1.455
2016	1.748	50	1.798	266	60	31	295	1.503
2017	1.725	55	1.780	288	65	51	302	1.478
2018	1.668	88	1.756	187	65	23	229	1.527
2019	1.761	109	1.870	241	94	47	288	1.582
2020	1.317	206	1.523	142	71	42	171	1.352
2021	685	479	1.164	60	60	27	93	1.071
2022	0	637	637	16	19	16	19	618
TOTALE	**326.215**	**2.126**	**328.341**	**245.766**	**4.600**	**903**	**249.463**	**78.878**

Allegato 20

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED A SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31/12/2022

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complessivo	Numero	% sul complessivo
Lavoratori autonomi	**62.395**	**82,93**	**7.065**	**83,25**
- Infortuni	52.155	69,32	6.605	77,83
- Malattie Professionali	10.240	13,61	460	5,42
Lavoratori dipendenti	**12.843**	**17,07**	**1.421**	**16,75**
- Infortuni	12.331	16,39	1.375	16,20
- Malattie Professionali	512	0,68	46	0,54
IN COMPLESSO	**75.238**	**100,00**	**8.486**	**100,00**
- Infortuni	64.486	85,71	7.980	94,04
- Malattie Professionali	10.752	14,29	506	5,96

Allegato 21

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31/12/2023

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2023
	Al 31/12/2022 (3)	Nel 2023	Totale al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Cessate nel 2023	Ripristinate nel 2023	Totale al 31/12/2023	
1949-2003	718.230	-	718.230	663.423	3.896	2	667.317	50.913
2004	3.749	-	3.749	1.673	72	-	1.745	2.004
2005	1.021	-	1.021	464	12	-	476	545
2006	1.108	1	1.109	499	15	-	514	595
2007	1.017	-	1.017	443	17	-	460	557
2008	1.235	-	1.235	560	23	-	583	652
2009	1.437	1	1.438	690	26	-	716	722
2010	1.768	2	1.770	842	27	-	869	901
2011	2.004	6	2.010	1.007	35	-	1.042	968
2012	1.946	4	1.950	912	39	-	951	999
2013	2.288	11	2.299	1.027	40	-	1.067	1.232
2014	2.400	14	2.414	1.109	47	-	1.156	1.258
2015	2.570	20	2.590	1.093	54	-	1.147	1.443
2016	2.655	38	2.693	1.009	58	-	1.067	1.626
2017	2.399	47	2.446	812	47	-	859	1.587
2018	2.508	70	2.578	810	68	-	878	1.700
2019	2.405	100	2.505	609	90	-	699	1.806
2020	1.662	122	1.784	367	74	-	441	1.343
2021	1.829	287	2.116	332	87	-	419	1.697
2022	1.029	917	1.946	184	99	-	283	1.663
2023	-	1.136	1.136	-	109	-	109	1.027
TOTALE	**755.260**	**2.776**	**758.036**	**677.865**	**4.935**	**2**	**682.798**	**75.238**

Allegato 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31/12/2023

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2023
	Al 31/12/2022 (3)	Nel 2023	Totale al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Cessate nel 2023	Ripristinate nel 2023	Totale al 31/12/2023	
1949 - 2004	50.029	11	50.040	43.062	466	14	43.514	6.526
2005	235	0	235	114	5	3	116	119
2006	195	0	195	91	10	3	98	97
2007	170	0	170	83	5	3	85	85
2008	210	0	210	94	8	3	99	111
2009	183	1	184	83	2	3	82	102
2010	200	0	200	90	8	2	96	104
2011	162	1	163	53	8	9	52	111
2012	176	1	177	69	5	3	71	106
2013	166	0	166	52	6	1	57	109
2014	162	3	165	51	4	1	54	111
2015	168	1	169	59	4	3	60	109
2016	144	0	144	40	6	2	44	100
2017	124	6	130	17	8	0	25	105
2018	124	1	125	22	2	5	19	106
2019	174	3	177	42	6	4	44	133
2020	87	10	97	11	4	0	15	82
2021	117	11	128	12	8	5	15	113
2022	89	34	123	12	12	3	21	102
2023	0	57	57	2	2	2	2	55
TOTALE	**52.915**	**140**	**53.055**	**44.059**	**579**	**69**	**44.569**	**8.486**

Allegato n. 23

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2022 E 2023

GESTIONI	2022			2023		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
A) INDUSTRIA	**732.634**	**94,8**	***123,5***	**627.178**	**94,0**	***85,6***
di cui mortali	1.458	90,2	*83,9*	1.487	91,2	*102,0*
a) GESTIONE ORDINARIA	637.921	82,6	*120,8*	530.392	79,5	*83,1*
di cui mortali	1.405	86,9	*84,8*	1.433	87,9	*102,0*
- Infortuni	587.743	76,1	*121,8*	*469.805*	70,4	*79,9*
di cui mortali	995	61,6	*83,5*	*950*	58,3	*95,5*
- Malattie Professionali	49.669	6,4	*110,7*	*60.028*	9,0	*120,9*
di cui mortali	386	23,9	*86,7*	*469*	28,8	*121,5*
- Silicosi e Asbestosi	509	0,1	*94,8*	*559*	0,1	*109,8*
di cui mortali	24	1,5	*126,3*	*14*	0,9	*58,3*
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	32.974	4,3	*134,6*	*27.540*	4,1	*83,5*
di cui mortali	49	3,0	*62,8*	*41*	2,5	*83,7*
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	61.739	8,0	*151,4*	*69.246*	10,4	*112,2*
di cui mortali	4	0,2	*100,0*	*13*	0,8	*325,0*
B) AGRICOLTURA	**36.306**	**4,7**	***57,0***	**37.948**	**5,7**	***104,5***
di cui mortali	148	9,2	*100,0*	*138*	8,5	*93,2*
Lavoratori autonomi	20.184	2,6	*99,9*	20.933	3,1	*103,7*
- Infortuni	12.810	1,7	*94,6*	*12.749*	1,9	*99,5*
- Malattie Professionali	7.374	1,0	*110,6*	*8.184*	1,2	*111,0*
Lavoratori dipendenti	16.122	2,1	*37,1*	17.015	2,5	*105,5*
- Infortuni	13.455	1,7	*32,8*	*13.699*	2,1	*101,8*
- Malattie Professionali	2.667	0,3	*109,8*	*3.316*	0,5	*124,3*
C) MEDICI RADIOLOGI	**7**	**0,0**	***77,8***	***4***	**0,0**	***57,1***
di cui mortali	0	-		*0*	-	
D) AMBITO DOMESTICO	**639**	**0,1**	***98,6***	***625***	**0,1**	***97,8***
di cui mortali	2	0,1	*66,7*	*1*	0,1	*50,0*
E) NAVIGAZIONE	**2.931**	**0,4**	***139,7***	**1.738**	**0,26**	***59,3***
- Infortuni	2.144	0,28	*147,4*	798	0,12	*37,2*
di cui mortali	8	0,50	*72,7*	4	0,25	*50,0*
- Malattie Professionali	787	0,10	*122,4*	940	0,14	*119,4*
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	**772.517**	**100,0**	***117,1***	**667.493**	**100,0**	***86,4***
di cui mortali	**1.616**	**100,0**	***85,0***	**1.630**	**100,0**	***100,9***

(1) Per l'esercizio 2022, base anno 2021 = 100
Per l'esercizio 2023, base anno 2022 = 100

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2022 - 2023

GESTIONI	Temporanea	Permanente	Morte	TOTALE	Numeri indice (1)	Senza indennizzo	**TOTALE**	Numeri indice (1)
	Anno 2022							
A) INDUSTRIA	**337.888**	**41.908**	**1.651**	**381.447**	***107,8***	**343.030**	**724.477**	***113,6***
a) GESTIONE ORDINARIA	337.456	40.461	1.625	379.542	*107,8*	253.113	632.655	*110,1*
- Infortuni	337.159	22.854	551	360.564	*108,2*	219.577	580.141	*111,1*
- Malattie Professionali	297	17.340	876	18.513	*100,4*	33.171	51.684	*100,0*
- Silicosi e Asbestosi	-	267	198	465	*95,3*	365	830	*88,2*
b) CONTO STATO	432	1.447	26	1.905	*121,3*	89.917	91.822	*145,8*
B) AGRICOLTURA	**17.508**	**7.617**	**91**	**25.216**	***98,3***	**12.861**	**38.077**	***96,9***
- Infortuni	17.446	2.736	73	20.255	*96,9*	6.662	26.917	*94,3*
- Malattie Professionali	62	4.881	18	4.961	*104,2*	6.199	11.160	*103,7*
C) MEDICI RADIOLOGI	**-**	**2**	**2**	**4**	***100,0***	**6**	**10**	*66,7*
D) AMBITO DOMESTICO	**-**	**233**	**1**	**234**	***1.671,4***	**374**	**608**	***67,2***
E) NAVIGAZIONE	**1.330**	**387**	**31**	**1.748**	***130,4***	**1.225**	**2.973**	***136,5***
- Infortuni	1.329	82	4	1.415	*132,9*	726	2.141	*146,2*
- Malattie Professionali	1	305	27	333	*121,1*	499	832	*116,5*
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	**356.726**	**50.147**	**1.776**	**408.649**	***107,3***	**357.496**	**766.145**	***112,6***

	Anno 2023							
A) INDUSTRIA	**285.435**	**49.542**	**1.633**	**336.610**	***88,2***	**323.721**	**660.331**	***91,1***
a) GESTIONE ORDINARIA	285.043	47.986	1.597	334.626	*88,2*	229.837	564.463	*89,2*
- Infortuni	*284.717*	*23.918*	*503*	309.138	*85,7*	*187.055*	496.193	*85,5*
- Malattie Professionali	*326*	*23.740*	*880*	24.946	*134,7*	*42.350*	67.296	*130,2*
- Silicosi e Asbestosi	-	*328*	*214*	542	*116,6*	*432*	974	*117,3*
b) CONTO STATO	*392*	*1.556*	*36*	1.984	*104,1*	*93.884*	95.868	*104,4*
B) AGRICOLTURA	**18.018**	**8.971**	**86**	**27.075**	***107,4***	**14.073**	**41.148**	***108,1***
- Infortuni	*17.949*	*2.908*	*68*	20.925	*103,3*	*6.621*	27.546	*102,3*
- Malattie Professionali	*69*	*6.063*	*18*	6.150	*124,0*	*7.452*	13.602	*121,9*
C) MEDICI RADIOLOGI	**-**	***2***	***2***	**4**	***100,0***	***3***	**7**	*70,0*
D) AMBITO DOMESTICO	**-**	***266***	***1***	**267**	***114,1***	***393***	**660**	***108,6***
E) NAVIGAZIONE	**575**	**585**	**32**	**1.192**	***68,2***	**972**	**2.164**	***72,8***
- Infortuni	575	88	**6**	669	*47,3*	356	1.025	*47,9*
- Malattie Professionali	-	497	**26**	523	*157,1*	616	1.139	*136,9*
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	**304.028**	**59.366**	**1.754**	**365.148**	***89,4***	**339.162**	**704.310**	***91,9***

(1) Per l'esercizio 2022, base anno 2021= 100
Per l'esercizio 2023, base anno 2022 = 100

Allegato n. 25

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E ASSISTENZA SANITARIA

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

	DESCRIZIONE	€	Somme impegnate	Totale pagamenti
Trasferimenti correnti a famiglie				
Interventi assistenziali				
1	Rendita a tecnopatici e infortunati sul lavoro	€	4.608.352.396	4.608.352.396
2	Indennità di inabilità temporanea a tecnopatici e infortunati sul lavoro	€	635.840.323	635.840.323
Altri assegni e sussidi assistenziali				
3	Prestazioni economiche integrative e dinterventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstititi	€	431.676	425.431
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 dpr n. 1124/1965	€	6.749.056	6.749.056
Trasferimenti correnti a Imprese				
5	Finanziamento progetti di sicurezza	€	518.590.000	96.177.913
6	Interventi di sostegno al reinserimento lavorativo	€	1.363.716	1.586.440
	TOTALE	€	5.771.327.168	5.349.131.560

SPESE PER ASSISTENZA SANITARIA

	DESCRIZIONE	€	Somme impegnate	Totale pagamenti
1	Attività socio sanitarie (Spese Missione/Programma 2.1)	€	256.714.626	244.346.028
	Acquisto di beni e servizi	€	88.483.908	80.520.153
	Interventi	€	168.230.718	163.825.875
2	Attività di reinserimento socio lavorativo (Spese Missione/Programma 2.2)	€	18.804.594	13.544.404
	Acquisto di beni e servizi	€	8.993.642	6.739.913
	Interventi	€	9.810.952	6.804.492
3	Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto (Spese Missione/Programma 2.3)	€	48.442.384	36.015.466
	Acquisto di beni e servizi	€	38.442.384	29.042.740
	Interventi	€	10.000.000	6.972.726
	TOTALE	€	323.961.604	293.905.898

Allegato n. 26

INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	D E S C R I Z I O N E		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Navigazione	Gestione Casalinghe	TOTALE
1	**PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:**							
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€	575.157.712	37.997.542		3.459.025		616.614.279
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»	190.273					190.273
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	»	17.717.207	1.063.374		255.191		19.035.772
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»						
	TOTALE (a)	**€**	593.065.192	39.060.915	-	3.714.216	-	635.840.323
2	**INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2023**	€	330.000.000	18.000.000		3.500.000		351.500.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2022	»	320.000.000	17.000.000		2.900.000		339.900.000
	Variazioni fra le consistenze al 31.12.2023 e al 31.12.2022 (b)	**€**	10.000.000	1.000.000	-	600.000	-	11.600.000
3	**ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2023 (a+b)**	**€**	603.065.192	40.060.915	-	4.314.216	-	647.440.323

Allegato n. 27

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	D E S C R I Z I O N E		Somme impegnate	Totale dei pagamenti
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€	189.330.655	186.218.914
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	»	2.508.431	2.508.431
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	»	175.522.351	167.620.689
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	»	200.375.861	200.375.861
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	17.546.521	16.027.928
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	2.800.000	-
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	8.500	8.500
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	6.120.419	6.523.238
9	Equo indennizzo al personale	»	-	-
	TOTALE	**€**	594.212.738	579.283.560

Allegato n. 28

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

Industria - Gestione Ordinaria

N.	DESCRIZIONE		PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
			negli esercizi precedenti	nell'esercizio 2023	
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2023:**				
	a) per inabilità permanente	€	23.411.025.743	620.577.524	24.031.603.267
	b) per morte	»	6.753.581.916	128.732.899	6.882.314.815
	TOTALE	**€**	30.164.607.659	749.310.423	30.913.918.082
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2022	»	30.374.261.556	-	30.374.261.556
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 (a)	€	**-209.653.897**	**749.310.423**	**539.656.526**
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2023:**				
	a) per inabilità permanente	€	-	-	2.590.000.000
	b) per morte	»	-	-	1.025.000.000
	TOTALE	**€**	-	-	3.615.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2022	»	-	-	3.589.461.372
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022(b)	€	-	-	**25.538.628**
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**	**€**	-	-	**565.195.154**

Allegato n. 29

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.2022	Consistenza al 31.12.2023
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€	154.800.817	154.800.817
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	"	336.214.751	336.214.751
3	Medici a rapporto libero professionale	"	17.683.893	17.683.893
4	Personale della Tipografia	"	1.748.650	1.748.650
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	"	4.036.500	4.036.500
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	"	3.545.965	3.545.965
	TOTALI COMPLESSIVI	**€**	**518.030.576**	**518.030.576**

Allegato n. 30

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE		IMPORTI
1	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2022**	€	**200.056.639**
2	Aumenti del 2023:		
	- Integrazione del fondo	€	**-**
	TOTALE	€	**200.056.639**
3	Diminuzioni del 2023:		
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza	€	**-**
4	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2023**	€	**200.056.639**

Allegato n. 31

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	D E S C R I Z I O N E		Consistenza al 31.12.2022	Variazioni		Consistenza al 31.12.2023
				in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	€	6.034.366.362	4.588.416	495.217	6.038.459.561
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	67.950.791	3.251.448	1.644.269	69.557.970
3	Fondo ammortamento immobili	»	1.935.068.975	68.613.538	12.567.250	1.991.115.263
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	36.953.085	1.277.733		38.230.818
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	707.054.775	91.150.446	1.007.763	797.197.458
	TOTALE	**€**	8.781.393.988	168.881.581	15.714.499	8.934.561.070

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

TABELLE ex legge n. 196/2009

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2023				
	Competenza		Cassa		Residui al 31/12/2023
	Previsioni Definitive	Accertamenti	Previsioni Definitive	Riscossioni	
ENTRATE CORRENTI	11.032.868.507	11.391.297.987	10.457.182.814	11.521.955.803	11.059.536.140
E.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.113.000.000	9.386.676.407	8.467.271.000	8.904.014.961	7.502.707.581
E.1.02 Contributi sociali e premi	9.113.000.000	9.386.676.407	8.467.271.000	8.904.014.961	7.502.707.581
E.2 Trasferimenti correnti	1.219.583.507	1.239.683.119	1.289.196.014	1.845.547.351	3.351.832.856
E.2.01 Trasferimenti correnti	1.219.583.507	1.239.683.119	1.289.196.014	1.845.547.351	3.351.832.856
E.3 Entrate extratributarie	700.285.000	764.938.461	700.715.800	772.393.491	204.995.703
E.3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	136.628.500	129.399.381	137.059.300	138.097.012	140.252.859
E.3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.600.000	28.212.408	30.600.000	28.212.408	-
E.3.03 Interessi attivi	75.735.000	115.802.248	75.735.000	109.202.427	16.171.276
E.3.04 Altre entrate da redditi di capitale	7.000.000	3.071.750	7.000.000	3.071.750	-
E.3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	450.321.500	488.452.674	450.321.500	493.809.894	48.571.568
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	212.357.192	165.825.525	189.357.192	137.159.393	242.419.794
E.4 Entrate in conto capitale	68.000.000	34.867.818	45.000.000	6.867.818	235.047.125
E.4.02 Contributi agli investimenti	28.000.000	28.000.000	5.000.000	-	28.000.000
E.4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000.000	6.867.818	40.000.000	6.867.818	-
E.4.05 Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	207.047.125
E.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	144.357.192	130.957.707	144.357.192	130.291.575	7.372.669
E.5.01 Alienazione di attività finanziarie	81.000.000	76.930.570	81.000.000	76.930.570	-
E.5.03 Riscossione crediti di medio-lungo termine	63.357.192	54.027.137	63.357.192	53.361.005	7.372.669
E.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
E.7.01 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
ENTRATE PARTITE DI GIRO	878.270.500	883.197.585	898.270.500	763.263.940	1.870.880.384
E.9 Entrate per conto terzi e partite di giro	878.270.500	883.197.585	898.270.500	763.263.940	1.870.880.384
E.9.01 Entrate per partite di giro	583.840.000	595.643.499	583.840.000	510.470.690	970.876.568
E.9.02 Entrate per conto terzi	294.430.500	287.554.086	314.430.500	252.793.250	900.003.816
Riepilogo					
ENTRATE CORRENTI	11.032.868.507	11.391.297.987	10.457.182.814	11.521.955.803	11.059.536.140
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	212.357.192	165.825.525	189.357.192	137.159.393	242.419.794
ENTRATE PARTITE DI GIRO	878.270.500	883.197.585	898.270.500	763.263.940	1.870.880.384
Totale Entrate	**12.123.496.199**	**12.440.321.096**	**11.544.810.506**	**12.422.379.136**	**13.172.836.317**

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2023				
	Competenza		Cassa		Residui al 31/12/2023
	Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti	
1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)	6.874.307.596	6.471.085.233	6.907.853.394	6.404.245.428	710.362.457
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti	791.733.520	714.277.513	804.989.086	682.362.668	472.433.143
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	791.733.520	714.277.513	804.989.086	682.362.668	472.433.143
SPESE CORRENTI	734.542.365	676.484.280	741.720.823	649.088.546	440.541.785
U.1 Spese correnti	734.542.365	676.484.280	741.720.823	649.088.546	440.541.785
FUNZIONAMENTO	238.440.349	225.051.362	244.852.584	215.308.582	68.462.489
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	162.629.720	162.639.085	162.658.233	163.025.784	22.705.945
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	75.810.629	62.412.277	82.194.351	52.282.798	45.756.545
INTERVENTI	367.943.651	376.649.712	367.943.651	367.996.550	81.292.370
U.1.04 Trasferimenti correnti	367.943.651	376.649.712	367.943.651	367.996.550	81.292.370
ALTRE SPESE CORRENTI	128.158.365	74.783.205	128.924.588	65.783.414	290.786.926
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	102.938.000	61.029.920	103.563.000	61.029.920	122.000.000
U.1.10 Altre spese correnti	25.220.365	13.753.285	25.361.588	4.753.494	168.786.926
SPESE IN CONTO CAPITALE	57.191.155	37.793.234	63.268.263	33.274.123	31.891.358
U.2 Spese in conto capitale	57.191.155	37.793.234	63.268.263	33.274.123	31.891.358
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	57.191.155	37.793.234	63.268.263	33.274.123	31.891.358
1.2 Prestazioni economiche agli assicurati	6.082.574.076	5.756.807.720	6.102.864.308	5.721.882.759	237.929.314
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	6.082.574.076	5.756.807.720	6.102.864.308	5.721.882.759	237.929.314
SPESE CORRENTI	5.993.085.518	5.697.795.413	6.003.864.487	5.670.774.252	187.366.165
U.1 Spese correnti	5.993.085.518	5.697.795.413	6.003.864.487	5.670.774.252	187.366.165
FUNZIONAMENTO	407.496.867	396.036.300	417.975.836	372.798.374	138.755.348
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	254.419.677	262.438.013	254.464.386	256.227.624	46.128.245
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	153.077.190	133.598.287	163.511.450	116.570.749	92.627.103
INTERVENTI	5.585.588.651	5.300.604.176	5.585.888.651	5.296.820.941	48.610.817
U.1.04 Trasferimenti correnti	5.585.588.651	5.300.604.176	5.585.888.651	5.296.820.941	48.610.817
ALTRE SPESE CORRENTI	-	1.154.937	-	1.154.937	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	1.154.937	-	1.154.937	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	89.488.558	59.012.307	98.999.821	51.108.507	50.563.148
U.2 Spese in conto capitale	89.488.558	59.012.307	98.999.821	51.108.507	50.563.148
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	89.488.558	59.012.307	98.999.821	51.108.507	50.563.148
2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)	501.275.711	459.947.150	512.801.616	419.796.024	242.793.383
2.1 Attività socio sanitarie	325.231.082	320.472.358	329.123.372	303.974.773	142.865.709
GRUPPO COFOG - 07.4 Servizi di sanità pubblica	325.231.082	320.472.358	329.123.372	303.974.773	142.865.709
SPESE CORRENTI	309.303.463	309.493.666	311.558.783	294.869.406	134.209.066
U.1 Spese correnti	309.303.463	309.493.666	311.558.783	294.869.406	134.209.066
FUNZIONAMENTO	139.018.463	141.262.948	141.273.783	131.043.531	34.530.165
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	42.954.017	52.779.040	42.961.794	50.523.378	8.946.179
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	96.064.446	88.483.908	98.311.989	80.520.153	25.583.987
INTERVENTI	170.285.000	168.230.718	170.285.000	163.825.875	99.678.901
U.1.04 Trasferimenti correnti	170.285.000	168.230.718	170.285.000	163.825.875	99.678.901
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	15.927.619	10.978.692	17.564.589	9.105.367	8.656.643
U.2 Spese in conto capitale	15.927.619	10.978.692	17.564.589	9.105.367	8.656.643

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2023				
	Competenza		Cassa		Residui al 31/12/2023
	Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti	
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.927.619	10.978.692	17.564.589	9.105.367	8.656.643
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	53.318.747	36.101.166	57.140.895	29.947.680	23.639.233
GRUPPO COFOG - 07.3 Servizi ospedalieri	53.318.747	36.101.166	57.140.895	29.947.680	23.639.233
SPESE CORRENTI	47.954.327	32.618.302	51.212.066	27.208.360	20.839.040
U.1 Spese correnti	47.954.327	32.618.302	51.212.066	27.208.360	20.839.040
FUNZIONAMENTO	26.520.327	21.443.634	27.141.525	18.817.428	12.535.119
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	14.218.266	12.449.992	14.220.739	12.077.516	3.471.288
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	12.302.061	8.993.642	12.920.786	6.739.913	9.063.831
INTERVENTI	21.434.000	11.174.668	24.070.541	8.390.932	8.303.921
U.1.04 Trasferimenti correnti	21.434.000	11.174.668	24.070.541	8.390.932	8.303.921
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.364.420	3.482.864	5.928.829	2.739.320	2.800.193
U.2 Spese in conto capitale	5.364.420	3.482.864	5.928.829	2.739.320	2.800.193
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.364.420	3.482.864	5.928.829	2.739.320	2.800.193
2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto	122.725.882	103.373.627	126.537.349	85.873.571	76.288.440
GRUPPO COFOG - 07.1 Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari	122.725.882	103.373.627	126.537.349	85.873.571	76.288.440
SPESE CORRENTI	101.026.967	92.152.548	103.428.332	77.505.355	66.644.619
U.1 Spese correnti	101.026.967	92.152.548	103.428.332	77.505.355	66.644.619
FUNZIONAMENTO	90.826.967	82.152.548	92.558.332	70.532.630	43.612.915
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	42.918.146	43.708.201	42.925.236	41.487.926	14.528.494
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	3.800	1.964	3.800	1.964	-
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	47.905.021	38.442.384	49.629.296	29.042.740	29.084.421
INTERVENTI	10.000.000	10.000.000	10.670.000	6.972.726	23.031.704
U.1.04 Trasferimenti correnti	10.000.000	10.000.000	10.670.000	6.972.726	23.031.704
ALTRE SPESE CORRENTI	200.000	-	200.000	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	200.000	-	200.000	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	21.698.915	11.221.078	23.109.017	8.368.216	9.643.822
U.2 Spese in conto capitale	21.698.915	11.221.078	23.109.017	8.368.216	9.643.822
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	21.698.915	11.221.078	23.109.017	8.368.216	9.643.822
3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)	603.337.822	593.287.166	381.490.549	164.300.102	1.607.757.670
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	533.333.775	532.539.310	304.222.288	118.491.660	1.529.643.831
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	533.333.775	532.539.310	304.222.288	118.491.660	1.529.643.831
SPESE CORRENTI	528.360.634	529.106.348	298.720.637	115.402.636	1.526.751.122
U.1 Spese correnti	528.360.634	529.106.348	298.720.637	115.402.636	1.526.751.122
FUNZIONAMENTO	19.941.528	20.706.348	20.536.858	20.104.897	9.376.932
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	14.197.796	15.417.947	14.200.269	15.470.728	3.339.976
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	5.743.732	5.288.401	6.336.589	4.634.169	6.036.956
INTERVENTI	508.419.106	508.400.000	278.183.779	95.297.740	1.517.374.189
U.1.04 Trasferimenti correnti	508.419.106	508.400.000	278.183.779	95.297.740	1.517.374.189
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.973.141	3.432.962	5.501.651	3.089.024	2.892.709
U.2 Spese in conto capitale	4.973.141	3.432.962	5.501.651	3.089.024	2.892.709

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2023				
	Competenza		Cassa		Residui al 31/12/2023
	Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti	
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.973.141	3.432.962	5.501.651	3.089.024	2.892.709
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	35.162.687	32.187.538	36.560.421	20.897.327	47.853.562
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	35.162.687	32.187.538	36.560.421	20.897.327	47.853.562
SPESE CORRENTI	30.185.814	28.753.961	31.054.942	17.730.748	44.978.716
U.1 Spese correnti	30.185.814	28.753.961	31.054.942	17.730.748	44.978.716
FUNZIONAMENTO	19.995.814	18.563.961	20.592.942	17.726.575	10.373.179
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	14.140.666	13.277.188	14.143.139	12.998.940	4.361.754
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	5.855.148	5.286.773	6.449.803	4.727.635	6.011.425
INTERVENTI	10.190.000	10.190.000	10.462.000	4.173	34.605.537
U.1.04 Trasferimenti correnti	10.190.000	10.190.000	10.462.000	4.173	34.605.537
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.976.873	3.433.577	5.505.479	3.166.579	2.874.846
U.2 Spese in conto capitale	4.976.873	3.433.577	5.505.479	3.166.579	2.874.846
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.976.873	3.433.577	5.505.479	3.166.579	2.874.846
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	34.841.360	28.560.318	40.707.840	24.911.114	30.260.278
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	34.841.360	28.560.318	40.707.840	24.911.114	30.260.278
SPESE CORRENTI	29.864.534	25.126.762	35.202.408	21.735.928	27.337.046
U.1 Spese correnti	29.864.534	25.126.762	35.202.408	21.735.928	27.337.046
FUNZIONAMENTO	29.864.534	25.126.762	31.202.408	20.859.928	24.362.046
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	14.156.586	13.227.601	14.159.059	12.962.736	4.429.321
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	15.707.948	11.899.161	17.043.349	7.897.192	19.932.725
INTERVENTI	-	-	4.000.000	876.000	2.975.000
U.1.04 Trasferimenti correnti	-	-	4.000.000	876.000	2.975.000
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.976.826	3.433.556	5.505.432	3.175.186	2.923.232
U.2 Spese in conto capitale	4.976.826	3.433.556	5.505.432	3.175.186	2.923.232
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.976.826	3.433.556	5.505.432	3.175.186	2.923.232
4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)	177.234.063	148.653.562	196.017.218	137.994.112	119.508.766
4.1 Attività di ricerca obbligatoria	141.146.719	118.893.320	149.873.333	109.712.385	78.120.505
GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	141.146.719	118.893.320	149.873.333	109.712.385	78.120.505
SPESE CORRENTI	113.009.335	100.062.593	119.092.476	93.141.043	60.454.372
U.1 Spese correnti	113.009.335	100.062.593	119.092.476	93.141.043	60.454.372
FUNZIONAMENTO	106.758.335	99.489.271	111.071.476	92.762.716	52.258.131
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	70.683.691	67.062.159	70.696.142	65.390.362	25.200.963
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.000	151	1.000	151	-
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	36.073.644	32.426.960	40.374.334	27.372.202	27.057.168
INTERVENTI	6.161.000	550.788	7.931.000	355.794	8.196.241
U.1.04 Trasferimenti correnti	6.161.000	550.788	7.931.000	355.794	8.196.241
ALTRE SPESE CORRENTI	90.000	22.534	90.000	22.534	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	90.000	22.534	90.000	22.534	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	28.137.384	18.830.727	30.780.857	16.571.341	17.666.133
U.2 Spese in conto capitale	28.137.384	18.830.727	30.780.857	16.571.341	17.666.133

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2023				
	Competenza		Cassa		Residui al 31/12/2023
	Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti	
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	28.137.384	18.830.727	30.780.857	16.571.341	17.666.133
4.2 Attività di ricerca discrezionale	36.087.344	29.760.242	46.143.885	28.281.727	41.388.261
GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	36.087.344	29.760.242	46.143.885	28.281.727	41.388.261
SPESE CORRENTI	32.880.763	27.343.228	42.674.049	26.482.859	38.578.233
U.1 Spese correnti	32.880.763	27.343.228	42.674.049	26.482.859	38.578.233
FUNZIONAMENTO	12.240.263	10.672.319	12.643.549	9.799.195	8.625.422
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	7.056.898	6.098.958	7.058.073	5.784.777	2.719.780
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	5.183.365	4.573.361	5.585.476	4.014.418	5.905.642
INTERVENTI	20.640.500	16.670.909	30.030.500	16.683.665	29.952.811
U.1.04 Trasferimenti correnti	20.640.500	16.670.909	30.030.500	16.683.665	29.952.811
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.206.581	2.417.014	3.469.836	1.798.868	2.810.028
U.2 Spese in conto capitale	3.206.581	2.417.014	3.469.836	1.798.868	2.810.028
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.206.581	2.417.014	3.469.836	1.798.868	2.810.028
5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)	949.280.314	815.349.507	1.144.748.532	705.959.579	5.074.506.915
5.1 Indirizzo Politico	12.454.336	10.491.789	12.663.401	9.218.218	13.662.532
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	12.454.336	10.491.789	12.663.401	9.218.218	13.662.532
SPESE CORRENTI	12.055.874	10.220.803	12.204.055	8.990.673	13.428.908
U.1 Spese correnti	12.055.874	10.220.803	12.204.055	8.990.673	13.428.908
FUNZIONAMENTO	12.055.874	10.220.803	12.204.055	8.990.673	13.428.908
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	6.691.509	5.959.141	6.691.830	5.693.609	1.999.638
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	5.364.365	4.261.662	5.512.225	3.297.064	11.429.269
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	398.462	270.986	459.346	227.544	233.625
U.2 Spese in conto capitale	398.462	270.986	459.346	227.544	233.625
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	398.462	270.986	459.346	227.544	233.625
5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	936.825.978	804.857.718	1.132.085.131	696.741.362	5.060.844.383
GRUPPO COFOG - 10.9 Protezione sociale non altrimenti classificabile	936.825.978	804.857.718	1.132.085.131	696.741.362	5.060.844.383
SPESE CORRENTI	450.012.705	429.083.127	456.356.266	423.334.668	58.489.446
U.1 Spese correnti	450.012.705	429.083.127	456.356.266	423.334.668	58.489.446
FUNZIONAMENTO	232.606.236	208.656.801	238.909.520	203.460.073	51.596.698
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	64.930.428	57.365.724	64.942.500	61.044.941	9.741.961
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	114.485.000	104.338.677	114.485.000	101.992.959	7.488.658
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	53.190.808	46.952.400	59.482.020	40.422.173	34.366.079
INTERVENTI	203.831.642	203.736.668	203.981.642	203.603.333	133.335
U.1.04 Trasferimenti correnti	203.831.642	203.736.668	203.981.642	203.603.333	133.335
ALTRE SPESE CORRENTI	13.574.827	16.689.658	13.465.104	16.271.262	6.759.412
U.1.07 Interessi passivi	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000.000	6.034.687	8.000.000	6.034.687	1.027.345
U.1.10 Altre spese correnti	5.574.827	10.654.971	5.465.104	10.236.575	5.732.067
SPESE IN CONTO CAPITALE	486.813.273	375.774.592	675.728.865	273.406.694	5.002.354.937

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2023				
	Competenza		Cassa		Residui al 31/12/2023
	Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti	
U.2 Spese in conto capitale	301.123.843	235.859.050	399.001.935	106.703.976	4.711.199.294
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	301.123.843	235.859.050	399.001.935	106.703.976	4.711.199.294
U.3 Spese per incremento attività finanziarie	185.689.430	139.915.541	276.726.930	166.702.718	291.155.643
U.3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	140.500.000	104.000.000	231.000.000	130.499.601	290.574.813
U.3.02 Concessione crediti di breve termine	16.965.000	14.313.655	16.965.000	14.313.655	-
U.3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	28.224.430	21.601.886	28.761.930	21.889.463	580.830
U.3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
6 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)	878.270.500	883.197.585	900.070.500	837.607.554	253.323.336
6.1 Servizi conto terzi e partite di giro	878.270.500	883.197.585	900.070.500	837.607.554	253.323.336
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	878.270.500	883.197.585	900.070.500	837.607.554	253.323.336
SPESE PARTITE DI GIRO	878.270.500	883.197.585	900.070.500	837.607.554	253.323.336
U.7 Uscite per conto terzi e partite di giro	878.270.500	883.197.585	900.070.500	837.607.554	253.323.336
U.7.01 Uscite per partite di giro	583.840.000	595.643.499	583.840.000	573.366.777	98.247.395
U.7.02 Uscite per conto terzi	294.430.500	287.554.086	316.230.500	264.240.777	155.075.941
7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)	172.987.846	-	175.180.767	-	-
7.1 Fondi da ripartire	172.987.846	-	175.180.767	-	-
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	172.987.846	-	175.180.767	-	-
SPESE CORRENTI	172.987.846	-	175.180.767	-	-
U.1 Spese correnti	172.987.846	-	175.180.767	-	-
ALTRE SPESE CORRENTI	172.987.846	-	175.180.767	-	-
U.1.10 Altre spese correnti	172.987.846	-	175.180.767	-	-
Riepilogo					
SPESE CORRENTI	8.555.270.145	7.958.241.029	8.382.270.091	7.426.264.476	2.619.618.518
FUNZIONAMENTO	1.335.765.557	1.259.383.055	1.370.962.868	1.182.204.601	467.917.354
INTERVENTI	6.904.493.550	6.606.207.640	6.693.446.764	6.160.827.728	1.854.154.826
ALTRE SPESE CORRENTI	315.011.038	92.650.334	317.860.459	83.232.147	297.546.338
SPESE IN CONTO CAPITALE	723.153.207	530.081.589	935.821.985	406.030.769	5.135.310.673
SPESE PARTITE DI GIRO	878.270.500	883.197.585	900.070.500	837.607.554	253.323.336
Totale Uscite	**10.156.693.852**	**9.371.520.204**	**10.218.162.576**	**8.669.902.799**	**8.008.252.528**

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022				
		Competenza		Cassa	
	Residui	Previsioni Definitive	Accertamenti	Previsioni Definitive	Riscossioni
ENTRATE CORRENTI	12.339.346.527	9.995.104.507	10.739.484.960	9.624.728.507	10.099.287.980
E.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.054.735.125	8.086.000.000	8.774.166.576	7.656.000.000	8.160.905.589
E.1.02 Contributi sociali e premi	8.054.735.125	8.086.000.000	8.774.166.576	7.656.000.000	8.160.905.589
E.2 Trasferimenti correnti	4.064.841.239	1.216.512.507	1.216.631.873	1.274.512.507	1.208.526.397
E.2.01 Trasferimenti correnti	4.064.841.239	1.216.512.507	1.216.631.873	1.274.512.507	1.208.526.397
E.3 Entrate extratributarie	219.770.163	692.592.000	748.686.510	694.216.000	729.855.994
E.3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	152.770.376	134.176.000	134.166.009	134.421.000	121.965.182
E.3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	30.600.000	27.678.266	30.600.000	27.678.266
E.3.03 Interessi attivi	11.471.693	75.670.000	80.340.979	75.680.000	78.487.618
E.3.04 Altre entrate da redditi di capitale	-	13.000.000	13.259.250	13.000.000	13.259.250
E.3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	55.528.094	439.146.000	493.242.007	440.515.000	488.465.679
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	213.906.690	225.503.659	136.879.717	158.503.659	134.751.643
E.4 Entrate in conto capitale	207.047.125	118.600.000	32.822.616	51.600.000	32.822.616
E.4.02 Contributi agli investimenti	-	78.600.000	11.600.000	11.600.000	11.600.000
E.4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	40.000.000	20.682.434	40.000.000	20.682.434
E.4.05 Altre entrate in conto capitale	207.047.125	-	540.182	-	540.182
E.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.859.565	106.903.659	104.057.101	106.903.659	101.929.027
E.5.01 Alienazione di attività finanziarie	22.700	42.500.000	46.350.446	42.500.000	46.350.446
E.5.03 Riscossione crediti di medio-lungo termine	6.836.865	64.403.659	57.706.655	64.403.659	55.578.581
E.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
E.7.01 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
ENTRATE PARTITE DI GIRO	1.751.624.881	866.809.000	831.588.534	866.809.000	908.265.659
E.9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.751.624.881	866.809.000	831.588.534	866.809.000	908.265.659
E.9.01 Entrate per partite di giro	885.727.218	595.090.000	563.209.161	595.090.000	659.759.447
E.9.02 Entrate per conto terzi	865.897.663	271.719.000	268.379.373	271.719.000	248.506.212
Riepilogo					
ENTRATE CORRENTI	12.339.346.527	9.995.104.507	10.739.484.960	9.624.728.507	10.099.287.980
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	213.906.690	225.503.659	136.879.717	158.503.659	134.751.643
ENTRATE PARTITE DI GIRO	1.751.624.881	866.809.000	831.588.534	866.809.000	908.265.659
Totale Entrate	**14.304.878.099**	**11.087.417.166**	**11.707.953.211**	**10.650.041.166**	**11.142.305.282**

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022				
		Competenza		Cassa	
	Residui	Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)	659.063.218	6.753.230.719	6.397.896.819	6.789.846.546	6.294.475.663
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti	445.436.961	779.046.384	670.910.992	794.984.145	633.979.756
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	445.436.961	779.046.384	670.910.992	794.984.145	633.979.756
SPESE CORRENTI	416.139.464	724.677.312	627.673.077	736.430.415	601.377.920
U.1 Spese correnti	416.139.464	724.677.312	627.673.077	736.430.415	601.377.920
FUNZIONAMENTO	61.623.257	234.277.051	211.797.924	244.898.823	212.135.070
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	21.768.711	168.530.036	157.618.745	171.033.797	164.295.922
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	39.854.547	65.747.015	54.179.179	73.865.026	47.839.148
INTERVENTI	72.660.682	336.479.350	326.972.814	336.479.350	307.032.533
U.1.04 Trasferimenti correnti	72.660.682	336.479.350	326.972.814	336.479.350	307.032.533
ALTRE SPESE CORRENTI	281.855.524	153.920.911	88.902.339	155.052.242	82.210.316
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	122.000.000	119.310.000	65.748.753	120.410.000	65.748.753
U.1.10 Altre spese correnti	159.855.524	34.610.911	23.153.586	34.642.242	16.461.563
SPESE IN CONTO CAPITALE	29.297.498	54.369.072	43.237.915	58.553.730	32.601.836
U.2 Spese in conto capitale	29.297.498	54.369.072	43.237.915	58.553.730	32.601.836
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.297.498	54.369.072	43.237.915	58.553.730	32.601.836
1.2 Prestazioni economiche agli assicurati	213.626.256	5.974.184.335	5.726.985.827	5.994.862.401	5.660.495.907
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	213.626.256	5.974.184.335	5.726.985.827	5.994.862.401	5.660.495.907
SPESE CORRENTI	167.940.629	5.891.383.418	5.661.193.635	5.905.688.869	5.611.961.345
U.1 Spese correnti	167.940.629	5.891.383.418	5.661.193.635	5.905.688.869	5.611.961.345
FUNZIONAMENTO	123.105.638	399.058.753	361.874.544	412.864.204	342.032.716
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	39.666.460	256.457.069	240.577.002	260.270.336	231.555.890
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	83.439.178	142.601.684	121.297.542	152.593.868	110.476.825
INTERVENTI	44.834.991	5.492.324.665	5.299.319.092	5.492.824.665	5.269.928.630
U.1.04 Trasferimenti correnti	44.834.991	5.492.324.665	5.299.319.092	5.492.824.665	5.269.928.630
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	45.685.627	82.800.917	65.792.192	89.173.532	48.534.562
U.2 Spese in conto capitale	45.685.627	82.800.917	65.792.192	89.173.532	48.534.562
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	45.685.627	82.800.917	65.792.192	89.173.532	48.534.562
2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)	311.439.787	443.000.963	417.441.488	458.799.147	418.940.281
2.1 Attività socio sanitarie	224.228.882	304.537.078	292.933.408	308.948.985	307.200.146
GRUPPO COFOG - 07.4 Servizi di sanità pubblica	224.228.882	304.537.078	292.933.408	308.948.985	307.200.146
SPESE CORRENTI	121.025.868	291.217.397	282.462.223	294.280.688	298.457.506
U.1 Spese correnti	121.025.868	291.217.397	282.462.223	294.280.688	298.457.506
FUNZIONAMENTO	25.751.811	134.472.679	123.208.964	137.535.970	120.009.399
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	6.824.405	39.255.841	44.035.716	39.835.589	42.421.026
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	18.927.405	95.216.838	79.173.249	97.700.381	77.588.374
INTERVENTI	95.274.057	156.744.718	159.253.259	156.744.718	178.448.106
U.1.04 Trasferimenti correnti	95.274.057	156.744.718	159.253.259	156.744.718	178.448.106
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	103.203.014	13.319.681	10.471.185	14.668.297	8.742.640
U.2 Spese in conto capitale	103.203.014	13.319.681	10.471.185	14.668.297	8.742.640
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	103.203.014	13.319.681	10.471.185	14.668.297	8.742.640
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	22.200.374	48.110.907	36.185.293	54.975.952	34.699.690
GRUPPO COFOG - 07.3 Servizi ospedalieri	22.200.374	48.110.907	36.185.293	54.975.952	34.699.690
SPESE CORRENTI	19.991.030	44.196.666	32.987.015	50.745.716	32.266.904

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022				
		Competenza		Cassa	
	Residui	Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
U.1 Spese correnti	19.991.030	44.196.666	32.987.015	50.745.716	32.266.904
FUNZIONAMENTO	11.918.639	22.560.258	19.945.859	23.279.634	17.957.192
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	3.235.574	11.827.538	11.485.216	12.003.384	10.710.249
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	8.683.065	10.732.720	8.460.642	11.276.250	7.246.942
INTERVENTI	8.072.391	21.636.408	13.041.156	27.466.082	14.309.712
U.1.04 Trasferimenti correnti	8.072.391	21.636.408	13.041.156	27.466.082	14.309.712
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.209.344	3.914.241	3.198.279	4.230.236	2.432.786
U.2 Spese in conto capitale	2.209.344	3.914.241	3.198.279	4.230.236	2.432.786
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.209.344	3.914.241	3.198.279	4.230.236	2.432.786
2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto	65.010.530	90.352.978	88.322.786	94.874.210	77.040.445
GRUPPO COFOG - 07.1 Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari	65.010.530	90.352.978	88.322.786	94.874.210	77.040.445
SPESE CORRENTI	54.776.508	76.847.175	78.627.049	80.717.175	70.289.781
U.1 Spese correnti	54.776.508	76.847.175	78.627.049	80.717.175	70.289.781
FUNZIONAMENTO	34.772.078	67.667.175	70.077.049	69.121.849	61.325.081
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	12.882.470	32.513.297	41.073.187	32.977.651	37.465.159
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	-	2.075	1.318	2.075	1.318
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	21.889.609	35.151.803	29.002.543	36.142.123	23.858.604
INTERVENTI	20.004.429	8.680.000	8.550.000	11.095.326	8.964.700
U.1.04 Trasferimenti correnti	20.004.429	8.680.000	8.550.000	11.095.326	8.964.700
ALTRE SPESE CORRENTI	-	500.000	-	500.000	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	500.000	-	500.000	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	10.234.023	13.505.803	9.695.738	14.157.035	6.750.663
U.2 Spese in conto capitale	10.234.023	13.505.803	9.695.738	14.157.035	6.750.663
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.234.023	13.505.803	9.695.738	14.157.035	6.750.663
3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)	1.363.745.249	434.400.876	418.323.011	363.811.950	145.857.572
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	1.298.390.233	358.947.777	357.939.331	280.501.038	101.789.260
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1.298.390.233	358.947.777	357.939.331	280.501.038	101.789.260
SPESE CORRENTI	1.295.661.467	354.040.552	353.935.937	275.215.878	98.833.340
U.1 Spese correnti	1.295.661.467	354.040.552	353.935.937	275.215.878	98.833.340
FUNZIONAMENTO	9.352.672	20.675.363	20.570.748	21.515.565	19.469.258
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	3.363.231	15.184.072	14.404.937	15.410.172	13.965.040
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	5.989.441	5.491.291	6.165.811	6.105.393	5.504.218
INTERVENTI	1.286.308.795	333.365.189	333.365.189	253.700.313	79.364.082
U.1.04 Trasferimenti correnti	1.286.308.795	333.365.189	333.365.189	253.700.313	79.364.082
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.728.766	4.907.225	4.003.394	5.285.160	2.955.920
U.2 Spese in conto capitale	2.728.766	4.907.225	4.003.394	5.285.160	2.955.920
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.728.766	4.907.225	4.003.394	5.285.160	2.955.920
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	37.412.800	37.513.645	33.789.022	38.905.970	20.926.353
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	37.412.800	37.513.645	33.789.022	38.905.970	20.926.353
SPESE CORRENTI	34.618.960	32.404.828	29.623.363	33.403.393	17.881.528
U.1 Spese correnti	34.618.960	32.404.828	29.623.363	33.403.393	17.881.528
FUNZIONAMENTO	10.199.250	21.942.828	19.161.363	22.941.393	17.881.528
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.163.391	15.805.821	12.851.966	16.041.350	12.162.726
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	6.035.859	6.137.007	6.309.397	6.900.043	5.718.802

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022				
		Competenza		Cassa	
	Residui	Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
INTERVENTI	24.419.710	10.462.000	10.462.000	10.462.000	-
U.1.04 Trasferimenti correnti	24.419.710	10.462.000	10.462.000	10.462.000	-
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.793.839	5.108.817	4.165.658	5.502.577	3.044.825
U.2 Spese in conto capitale	2.793.839	5.108.817	4.165.658	5.502.577	3.044.825
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.793.839	5.108.817	4.165.658	5.502.577	3.044.825
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	27.942.217	37.939.454	26.594.658	44.404.942	23.141.959
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	27.942.217	37.939.454	26.594.658	44.404.942	23.141.959
SPESE CORRENTI	25.105.470	32.807.988	22.410.967	38.877.969	20.085.234
U.1 Spese correnti	25.105.470	32.807.988	22.410.967	38.877.969	20.085.234
FUNZIONAMENTO	21.254.470	32.807.988	22.410.967	34.877.969	19.936.234
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.246.262	15.875.920	12.921.323	16.112.500	12.237.422
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	17.008.208	16.932.068	9.489.644	18.765.469	7.698.813
INTERVENTI	3.851.000	-	-	4.000.000	149.000
U.1.04 Trasferimenti correnti	3.851.000	-	-	4.000.000	149.000
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.836.748	5.131.466	4.183.692	5.526.973	3.056.725
U.2 Spese in conto capitale	2.836.748	5.131.466	4.183.692	5.526.973	3.056.725
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.836.748	5.131.466	4.183.692	5.526.973	3.056.725
4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)	122.348.128	168.932.241	148.054.272	176.700.004	125.916.368
4.1 Attività di ricerca obbligatoria	79.105.615	136.145.333	119.208.220	144.277.962	103.356.775
GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	79.105.615	136.145.333	119.208.220	144.277.962	103.356.775
SPESE CORRENTI	61.153.566	108.679.168	99.096.153	115.045.272	88.057.812
U.1 Spese correnti	61.153.566	108.679.168	99.096.153	115.045.272	88.057.812
FUNZIONAMENTO	50.523.938	101.960.039	94.258.699	107.276.143	87.226.949
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	24.533.171	70.990.728	66.655.028	72.047.970	63.072.193
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	-	429	269	429	269
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	25.990.767	30.968.882	27.603.402	35.227.744	24.154.487
INTERVENTI	10.629.628	6.029.129	4.670.781	7.179.129	664.188
U.1.04 Trasferimenti correnti	10.629.628	6.029.129	4.670.781	7.179.129	664.188
ALTRE SPESE CORRENTI	-	690.000	166.674	590.000	166.674
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	690.000	166.674	590.000	166.674
SPESE IN CONTO CAPITALE	17.952.049	27.466.165	20.112.067	29.232.690	15.298.964
U.2 Spese in conto capitale	17.952.049	27.466.165	20.112.067	29.232.690	15.298.964
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.952.049	27.466.165	20.112.067	29.232.690	15.298.964
4.2 Attività di ricerca discrezionale	43.242.513	32.786.908	28.846.053	32.422.042	22.559.593
GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	43.242.513	32.786.908	28.846.053	32.422.042	22.559.593
SPESE CORRENTI	40.081.241	30.268.548	26.771.033	29.752.241	20.461.818
U.1 Spese correnti	40.081.241	30.268.548	26.771.033	29.752.241	20.461.818
FUNZIONAMENTO	8.807.240	10.638.944	10.783.205	10.972.637	10.102.377
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	2.551.183	6.046.348	5.869.786	6.136.373	5.454.512
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	-	75	269	75	269
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	6.256.057	4.592.521	4.913.149	4.836.189	4.647.595
INTERVENTI	31.274.001	19.629.604	15.987.828	18.779.604	10.359.442
U.1.04 Trasferimenti correnti	31.274.001	19.629.604	15.987.828	18.779.604	10.359.442
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022				
		Competenza		Cassa	
	Residui	Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.161.272	2.518.360	2.075.019	2.669.801	2.097.775
U.2 Spese in conto capitale	3.161.272	2.518.360	2.075.019	2.669.801	2.097.775
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.161.272	2.518.360	2.075.019	2.669.801	2.097.775
5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)	5.325.744.657	1.037.132.064	884.714.538	1.012.082.968	543.731.008
5.1 Indirizzo Politico	13.413.325	9.523.024	9.511.226	11.772.756	11.445.248
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	13.413.325	9.523.024	9.511.226	11.772.756	11.445.248
SPESE CORRENTI	13.175.402	9.226.121	9.238.793	11.433.844	11.236.060
U.1 Spese correnti	13.175.402	9.226.121	9.238.793	11.433.844	11.236.060
FUNZIONAMENTO	13.175.402	9.226.121	9.238.793	11.433.844	11.236.060
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.045.863	4.568.147	4.907.418	4.637.044	4.662.763
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	12.129.539	4.657.974	4.331.375	6.796.800	6.573.297
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	237.923	296.903	272.432	338.912	209.187
U.2 Spese in conto capitale	237.923	296.903	272.432	338.912	209.187
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	237.923	296.903	272.432	338.912	209.187
5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	5.312.331.332	1.027.609.040	875.203.312	1.000.310.212	532.285.761
GRUPPO COFOG - 10.9 Protezione sociale non altrimenti classificabile	5.312.331.332	1.027.609.040	875.203.312	1.000.310.212	532.285.761
SPESE CORRENTI	56.805.969	442.999.997	419.971.274	450.265.553	411.248.642
U.1 Spese correnti	56.805.969	442.999.997	419.971.274	450.265.553	411.248.642
FUNZIONAMENTO	50.194.557	224.674.232	202.357.040	231.605.551	193.664.763
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	13.733.323	70.086.183	61.881.397	71.100.834	60.427.643
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	5.144.127	108.407.421	98.623.143	108.468.421	98.130.772
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	31.317.107	46.180.628	41.852.500	52.036.296	35.106.347
INTERVENTI	-	203.661.676	203.636.450	204.006.244	203.981.018
U.1.04 Trasferimenti correnti	-	203.661.676	203.636.450	204.006.244	203.981.018
ALTRE SPESE CORRENTI	6.611.413	14.664.089	13.977.784	14.653.758	13.602.862
U.1.07 Interessi passivi	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.027.345	8.000.000	6.022.257	8.000.000	6.022.257
U.1.10 Altre spese correnti	5.584.068	6.664.089	7.955.527	6.653.758	7.580.605
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.255.525.362	584.609.043	455.232.039	550.044.659	121.037.118
U.2 Spese in conto capitale	4.936.302.792	459.959.043	418.729.462	374.394.659	41.322.527
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.936.302.792	459.959.043	418.729.462	374.394.659	41.322.527
U.3 Spese per incremento attività finanziarie	319.222.570	124.650.000	36.502.577	175.650.000	79.714.591
U.3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	318.314.914	87.000.000	13.500.000	138.000.000	56.598.794
U.3.02 Concessione crediti di breve termine	-	16.350.000	10.487.163	16.350.000	10.487.163
U.3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	907.656	21.300.000	12.515.413	21.300.000	12.628.633
U.3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
6 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)	208.010.972	866.809.000	831.588.534	869.509.000	819.326.847
6.1 Servizi conto terzi e partite di giro	208.010.972	866.809.000	831.588.534	869.509.000	819.326.847
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	208.010.972	866.809.000	831.588.534	869.509.000	819.326.847
SPESE PARTITE DI GIRO	208.010.972	866.809.000	831.588.534	869.509.000	819.326.847
U.7 Uscite per conto terzi e partite di giro	208.010.972	866.809.000	831.588.534	869.509.000	819.326.847
U.7.01 Uscite per partite di giro	76.185.129	595.090.000	563.209.161	595.090.000	565.863.674
U.7.02 Uscite per conto terzi	131.825.843	271.719.000	268.379.373	274.419.000	253.463.174
7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)	-	97.405.761	-	93.058.993	-
7.1 Fondi da ripartire	-	97.405.761	-	93.058.993	-

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022				
		Competenza		Cassa	
	Residui	Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	-	97.405.761	-	93.058.993	-
SPESE CORRENTI	-	97.405.761	-	93.058.993	-
U.1 Spese correnti	-	97.405.761	-	93.058.993	-
ALTRE SPESE CORRENTI	-	97.405.761	-	93.058.993	-
U.1.10 Altre spese correnti	-	97.405.761	-	93.058.993	-
Riepilogo					
SPESE CORRENTI	2.306.475.573	8.136.154.931	7.643.990.519	8.114.916.006	7.282.157.891
ALTRE SPESE CORRENTI	288.466.937	267.180.761	103.046.796	263.854.993	95.979.852
FUNZIONAMENTO	420.678.950	1.279.961.431	1.165.685.153	1.328.323.582	1.112.976.627
INTERVENTI	1.597.329.686	6.589.012.739	6.375.258.570	6.522.737.431	6.073.201.411
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.475.865.465	797.947.693	622.439.609	779.383.602	246.763.001
SPESE PARTITE DI GIRO	208.010.972	866.809.000	831.588.534	869.509.000	819.326.847
Totale Uscite	**7.990.352.010**	**9.800.911.624**	**9.098.018.663**	**9.763.808.608**	**8.348.247.739**

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

	Esercizio finanziario 2023		Esercizio finanziario 2022		Variazioni assolute	
	Competenza	**Cassa**	**Competenza**	**Cassa**	**Competenza**	**Cassa**
MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)						
1.1 Programma - Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti						
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	714.277.513	682.362.668	670.910.992	633.979.756	43.366.521	48.382.913
1.2 Programma - Prestazioni economiche agli assicurati						
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	5.756.807.720	5.721.882.759	5.726.985.827	5.660.495.907	29.821.893	61.386.852
TOTALE MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)	**6.471.085.233**	**6.404.245.428**	**6.397.896.819**	**6.294.475.663**	**73.188.414**	**109.769.765**
MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)						
2.1 Programma - Attività socio sanitarie						
GRUPPO COFOG - 07.4 Servizi di sanità pubblica	320.472.358	303.974.773	292.933.408	307.200.146	27.538.950	-3.225.373
2.2 Programma - Attività di reinserimento socio lavorativo						
GRUPPO COFOG - 07.3 Servizi ospedalieri	36.101.166	29.947.680	36.185.293	34.699.690	-84.128	-4.752.011
2.3 Programma - Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto						
GRUPPO COFOG - 07.1 Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari	103.373.627	85.873.571	88.322.786	77.040.445	15.050.840	8.833.127
TOTALE MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)	**459.947.150**	**419.796.024**	**417.441.488**	**418.940.281**	**42.505.663**	**855.743**
MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)						
3.1 Programma - Attività di sostegno economico per la prevenzione						
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	532.539.310	118.491.660	357.939.331	101.789.260	174.599.979	16.702.400
3.2 Programma - Attività di formazione per la prevenzione						
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	32.187.538	20.897.327	33.789.022	20.926.353	-1.601.484	-29.025
3.3 Programma - Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione						
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	28.560.318	24.911.114	26.594.658	23.141.959	1.965.659	1.769.155
TOTALE MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)	**593.287.166**	**164.300.102**	**418.323.011**	**145.857.572**	**174.964.154**	**18.442.530**
MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)						
4.1 Programma - Attività di ricerca istituzionale						
GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	118.893.320	109.712.385	119.208.220	103.356.775	-314.900	6.355.609
4.2 - Programma Attività di ricerca scientifica						
GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	29.760.242	28.281.727	28.846.053	22.559.593	914.190	5.722.135
TOTALE MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)	**148.653.562**	**137.994.112**	**148.054.272**	**125.916.368**	**599.290**	**12.077.744**
MISSIONE 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)						
5.1 Programma- Indirizzo Politico						
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	10.491.789	9.218.218	9.511.226	11.445.248	980.563	-2.227.030
5.2 - Programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza						
GRUPPO COFOG - 10.9 Protezione sociale non altrimenti classificabile	804.857.718	696.741.362	875.203.312	532.285.761	-70.345.594	164.455.601
TOTALE MISSIONE 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)	**815.349.507**	**705.959.579**	**884.714.538**	**543.731.008**	**-69.365.031**	**162.228.571**
MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (MISSIONE STATO 099)						
6.1 Programma Servizi conto terzi e partite di giro						
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	883.197.585	837.607.554	831.588.534	819.326.847	51.609.051	18.280.706
TOTALE MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**883.197.585**	**837.607.554**	**831.588.534**	**819.326.847**	**51.609.051**	**18.280.706**

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

	Esercizio finanziario 2023		Esercizio finanziario 2022		Variazioni assolute	
	Competenza	**Cassa**	**Competenza**	**Cassa**	**Competenza**	**Cassa**
MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)						
7.1 - Programma Fondi da ripartire						
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	0	0	0	0	0	0
TOTALE MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)						
TOTALE SPESE	**9.371.520.204**	**8.669.902.799**	**9.098.018.663**	**8.348.247.739**	**273.501.541**	**321.655.059**

TABELLA II SITUAZIONE

ATTIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) *Immobilizzazioni immateriali*		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2.051	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	2.051	---
II) *Immobilizzazioni materiali*		
1) Terreni e fabbricati	4.076.163.826	4.008.447.107
2) Impianti e macchinari	3.320.920	3.335.954
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.005.827.682	889.932.665
4) Automezzi e motomezzi	305.535	305.535
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.206.416.048	5.478.513.073
6) Diritti reali di godimento		
7) Altri beni		
	10.292.034.011	10.380.534.334
III) *Immobilizzazioni finanziarie,* con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	8.973.821	---
e) Altri enti	225.001.557	1.038.850.699
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	927.614.829	892.286.663
d) Verso altri	-	-
3) Altri titoli	371.737	371.737
4) Partecipazione ai fondi immobiliari	1.106.990.410	308.074.414
Totale	2.268.952.354	2.239.583.513
Totale immobilizzazioni (B)	12.560.988.416	12.620.117.847
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) *Rimanenze*		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.500.907	4.747.987
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	5.500.907	4.747.987
II) *Residui attivi,* con separata indicazione, per ciascuna, voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	7.502.707.581	8.054.735.125
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	5.063.872.893	5.630.718.963
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		
5) Crediti verso altri	606.255.843	619.424.011
Totale	13.172.836.317	14.304.878.099
III) *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	433.920.744	452.201.917
Totale	433.920.744	452.201.917
IV) *Disponibilità liquide*		
1) Depositi bancari e postali	291.207.903	283.087.795
2) Tesoreria Centrale	41.125.565.717	37.381.209.487
3) Denaro e valori in cassa		
Totale	41.416.773.620	37.664.297.282
Totale attivo circolante (C)	55.029.031.588	52.426.125.285
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	8.411.283	9.352.229
2) Risconti attivi		
Totale ratei e risconti (D)	8.411.283	9.352.229
Totale attivo	67.598.431.287	65.055.595.361

PATRIMONIALE al 31 dicembre 2023

PASSIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Apporto ex IPSEMA		
II) Apporto ex ISPESL		
III) *Riserve di rivalutazione*		
IV) *Contributi a fondo perduto*		
V) *Contributi per ripiano disavanzi*		
VI) *Riserve statutarie*		
VII) *Altre riserve distintamente indicate*		
VIII) *Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo*	12.223.982.166	10.409.569.262
IX) *Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio*	1.783.678.592	1.814.412.904
Totale patrimonio netto (A)	14.007.660.758	12.223.982.166
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata		
2) Per contributi indistinti per la gestione		
3) Per contributi in natura		
Totale contributi in conto capitale (B)		
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	718.087.215	718.087.215
2) Per imposte		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	6.108.017.531	6.102.317.153
4) Per ripristino investimenti		
5) Fondo ammortamento immobili	1.991.115.263	1.935.068.976
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	38.230.817	36.953.084
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	797.197.458	707.054.775
8) Fondo regolazione con gestioni sanitarie		
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	9.652.648.284	9.499.481.203
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.581.951	12.581.951
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni		
2) Verso banche		
3) Verso altri finanziatori	-	-
4) Acconti	580.830	907.656
5) Debiti verso fornitori	5.452.346.522	5.758.280.604
6) Rappresentati da titolo di credito		
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) Debiti tributari		
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	1.796.634.958	1.532.932.461
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	300.192.204	281.430.087
12) Debiti diversi	458.498.014	416.801.202
Totale	8.008.252.528	7.990.352.010
Totale debiti (E)	8.008.252.528	7.990.352.010
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi		
2) Risconti passivi		
3) Aggio su prestiti	-	-
4) Riserve tecniche	35.917.287.766	35.329.198.031
Totale ratei e risconti (F)	35.917.287.766	35.329.198.031
Totale passivo e netto	67.598.431.287	65.055.595.361

TABELLA III - Conto economico

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		10.755.758.907		10.607.858.479
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		28.916.949		30.326.045
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		544.516.322		49.599.482
Totale valore della produzione (A)		**11.329.192.177**		**10.687.784.006**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali		6.606.207.640		6.375.258.570
7) Per servizi		407.575.390		362.362.815
8) Per godimento di beni di terzi		35.043.826		30.415.617
9) Per il personale		703.183.542		661.189.247
a) salari e stipendi	464.568.752		436.833.033	
b) oneri sociali	112.208.165		105.699.972	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	69.761.349		70.882.369	
d) trattamento di quiescenza e simili	42.563.707		34.178.102	
e) altri costi	14.081.569		13.595.771	
10) Ammortamenti e svalutazioni		165.630.133		513.338.366
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.891.271		68.907.034	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91.150.446		86.705.989	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.588.416		357.725.343	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		29.104.975		28.707.601
12) Accantonamenti per rischi		3.251.448		11.071.586
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		593.304.583		509.645.821
14) Oneri diversi di gestione		88.763.605		101.193.223
Totale costi (B)		**8.632.065.143**		**8.593.182.846**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**2.697.127.034**		**2.094.601.160**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari		118.873.998		93.600.228
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	51.081.468		54.152.713	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	67.792.531		39.447.515	
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		**118.873.998**		**93.600.228**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		2.730.266		7.051.473
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		704.704.806		1.400.691.309
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		1.631.529.992		1.681.052.693
Totale delle partite straordinarie		**- 924.094.921**		**- 273.309.911**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		**1.891.906.112**		**1.914.891.477**
Imposte dell'esercizio		108.227.521		100.478.573
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		**1.783.678.592**		**1.814.412.904**

TABELLA IV - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			**37.664.297.282**
RISCOSSIONI	- in conto competenza	10.573.500.855	
	- in conto residui	1.848.878.281	12.422.379.136
PAGAMENTI	- in conto competenza	7.939.852.635	
	- in conto residui	730.050.163	8.669.902.798
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			**41.416.773.620**
RESIDUI ATTIVI	- degli esercizi precedenti	11.306.016.076	
	- dell'esercizio	1.866.820.241	13.172.836.317
RESIDUI PASSIVI	- degli esercizi precedenti	6.576.584.959	
	- dell'esercizio	1.431.667.569	8.008.252.528
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			**46.581.357.409**

Parte Vincolata	
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	42.598.992
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	---
al Trattamento di fine rapporto	718.087.215
ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)	6.108.017.531
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale	---
per la riproposizione dei Fondi contrattuali	4.672.000
TOTALE PARTE VINCOLATA	**6.873.375.738**
Parte Disponibile	
altro	39.707.981.671
TOTALE PARTE DISPONIBILE	**39.707.981.671**
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**46.581.357.409**

N.B. I totali sono dati dalla somma di addendi arrotondati

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE	Conto Consuntivo 2022	Previsioni definitive 2023	Conto Consuntivo 2023	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
					in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	**2.157.386**	**3.142.000**	**2.302.851**	**-839.149**	**-26,71**
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**	**522.673.198**	**536.722.410**	**538.672.746**	**1.950.336**	**0,36**
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	424.951.205	430.847.400	435.483.225	4.635.825	1,08
	b) oneri previdenziali e assistenziali	96.247.877	101.600.000	100.336.766	-1.263.234	-1,24
	c) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	1.474.116	3.725.010	2.421.425	-1.303.585	-35,00
	d) spese per attività di controllo e vigilanza	-	-	-	-	-
	e) borse di studio	0	550.000	431.330	-118.670	-21,58
3	**ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI**	**105.391.455**	**112.050.000**	**112.333.955**	**283.955**	**0,25**
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	**361.988.620**	**451.535.845**	**405.862.240**	**-45.673.604**	**-10,12**
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	76.112.901	98.809.792	84.291.611	-14.518.181	-14,69
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	472.659	1.094.277	586.676	-507.601	-46,39
	c) postali, telegrafiche	7.900.283	8.268.460	7.133.738	-1.134.722	-13,72
	d) spese per servizi informatici e telecomunicazioni	120.023.877	157.639.126	150.780.149	-6.858.977	-4,35
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporti e facchinag.	1.833.012	3.311.189	2.369.161	-942.029	-28,45
	f) assicurazione per responsabilità civile, incendio e furto	1.306.296	1.513.000	931.829	-581.171	-38,41
	g) ammortamenti e deperimenti	154.339.591	180.900.000	159.769.076	-21.130.924	-11,68
5	**QUOTE ASSOCIATIVE, SERVIZI PER ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA, CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI**	**368.742**	**418.000**	**380.643**	**-37.357**	**-8,94**
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	**30.641.384**	**31.105.475**	**22.709.658**	**-8.395.817**	**-26,99**
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	3.644.018	4.110.283	3.757.672	-352.611	-8,58
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	26.997.366	26.995.192	18.951.985	-8.043.207	-29,79
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	**18.383.305**	**21.833.000**	**20.684.179**	**-1.148.821**	**-5,26**
	TOTALE (A)	**1.041.604.090**	**1.156.806.730**	**1.102.946.272**	**-53.860.458**	**-4,66**
	TOTALE COMPLESSIVO	**1.041.604.090**	**1.156.806.730**	**1.102.946.272**	**-53.860.458**	**-4,66**

Situazione Patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria,

ATTIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) *Immobilizzazioni immateriali*		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2.051	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	2.051	---
II) *Immobilizzazioni materiali*		
1) Terreni e fabbricati	4.014.063.934	3.946.545.412
2) Impianti e macchinari	3.320.920	3.335.954
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.003.110.897	887.215.880
4) Automezzi e motomezzi	305.535	305.535
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.206.416.048	5.478.513.073
6) Diritti reali di godimento		
7) Altri beni		
	10.227.217.334	10.315.915.854
III) *Immobilizzazioni finanziarie,* con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	8.973.821	---
e) Altri enti	225.001.557	1.038.850.699
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	927.614.829	892.286.663
d) Verso altri	---	---
Partecipazione a fondi immobiliari	1.106.990.410	308.074.414
3) Altri titoli	371.737	371.737
4) Crediti finanziari diversi		
Totale	2.268.952.354	2.239.583.513
Totale immobilizzazioni (B)	12.496.171.739	12.555.499.367
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) *Rimanenze*		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.500.907	4.747.987
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	5.500.907	4.747.987
II) *Residui attivi,* con separata indicazione, per ciascuna, voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	4.780.095.797	5.120.800.699
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.		
3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	31.101.532.359	32.065.026.224
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.821.967.096	1.725.926.769
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		
5) Crediti verso altri	594.975.242	607.184.806
Totale	38.298.570.494	39.518.938.498
III) *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	423.644.372	441.925.545
Totale	423.644.372	441.925.545
IV) *Disponibilità liquide*		
1) Depositi bancari e postali	291.207.903	283.087.795
2) Tesoreria Centrale	41.125.565.717	37.381.209.487
3) Denaro e valori in cassa		
Totale	41.416.773.620	37.664.297.282
Totale attivo circolante (C)	80.144.489.393	77.629.909.312
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	8.411.283	9.352.229
2) Risconti attivi	---	---
Totale ratei e risconti (D)	8.411.283	9.352.229
Totale attivo	92.649.072.415	90.194.760.908

nel commercio e nei servizi pubblici al 31 dicembre 2023

PASSIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I) *Fondo di dotazione*	---	---
II) *Riserve obbligatori e e derivanti da leggi*	---	---
III) *Riserve di rivalutazione*	---	---
IV) *Contributi a fondo perduto*	---	---
V) *Contributi per ripiano disavanzi*	---	---
VI) *Riserve statutarie*	---	---
VII) *Altre riserve distintamente indicate*	---	---
VIII) *Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo*	39.432.349.996	37.811.216.614
IX) *Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio*	1.751.227.301	1.621.133.382
Totale patrimonio netto (A)	41.183.577.297	39.432.349.996
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	---	---
2) Per contributi indistinti per la gestione	---	---
3) Per contributi in natura	---	---
Totale contributi in conto capitale (B)	---	---
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	718.087.215	718.087.215
2) Per imposte		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	3.555.548.812	3.549.993.433
4) Per ripristino investimenti		
5) Fondo ammortamento immobili	1.939.930.194	1.885.237.067
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	38.230.817	36.953.084
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	794.480.673	704.337.990
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	7.046.277.711	6.894.608.789
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	---	---
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	---	---
1) Obbligazioni	---	---
2) Verso banche	---	---
3) Verso altri finanziatori		
4) Acconti	580.830	907.656
5) Debiti verso fornitori	5.451.132.858	5.757.065.222
6) Rappresentati da titolo di credito		
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) Debiti tributari		
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	1.534.822.769	1.346.162.910
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	284.604.578	271.868.764
12) Debiti diversi	358.568.531	326.182.620
Totale	7.629.709.566	7.702.187.172
Totale debiti (E)	7.629.709.566	7.702.187.172
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	---	---
2) Risconti passivi	---	---
3) Aggio su prestiti	---	---
4) Riserve tecniche	35.258.918.082	34.681.722.927
Totale ratei e risconti (F)	35.258.918.082	34.681.722.927
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	729.957.875	709.780.370
2) Debito verso la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici	293.721.702	292.434.011
3) Debito verso il settore navigazione	506.910.182	481.677.643
Totale anticipazioni (G)	1.530.589.759	1.483.892.024
Totale passivo e netto	92.649.072.415	90.194.760.908

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA, NEL COMMERCIO E NEI PUBBLICI SERVIZI

	2023		2022	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		9.553.524.424		9.379.293.930
2) *Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione*		27.703.176		29.099.493
3) *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*		-		-
4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*		-		-
5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*		533.199.882		49.599.482
Totale valore della produzione (A)		**10.114.427.482**		**9.457.992.905**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) *Per prestazioni istituzionali*		5.833.125.202		5.654.901.849
7) *Per servizi*		379.540.443		337.396.721
8) *Per godimento di beni di terzi*		32.954.376		28.712.142
9) *Per il personale*		669.769.957		631.504.398
a) salari e stipendi	442.126.514		416.924.393	
b) oneri sociali	106.897.460		101.023.467	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	66.647.035		67.846.027	
d) trattamento di quiescenza e simili	40.663.561		32.714.037	
e) altri costi	13.435.387		12.996.474	
10) *Ammortamenti e svalutazioni*		164.028.082		422.304.771
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.434.219		67.464.849	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91.150.446		86.705.989	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.443.417		268.133.933	
11) *Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*		27.891.202		27.481.050
12) *Accantonamenti per rischi*		3.251.448		11.071.586
13) *Accantonamenti ai fondi per oneri*		577.362.033		496.170.368
14) *Oneri diversi di gestione*		78.040.095		90.890.709
Totale costi (B)		**7.765.962.838**		**7.700.433.594**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**2.348.464.644**		**1.757.559.311**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) *Proventi da partecipazioni*				
16) *Altri proventi finanziari*		118.763.358		93.576.012
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	51.081.468		67.411.963	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	67.681.890		26.164.049	
17) *Interessi ed altri oneri finanziari*				-
17-bis) *Utili e perdite su cambi*				-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		**118.763.358**		**93.576.012**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) *Rivalutazioni*		96.745.687		132.289.671
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	96.745.687		132.289.671	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) *Svalutazioni*		17.774.546		17.282.233
a) di partecipazioni		-		-
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	17.774.546		17.282.233	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore		78.971.141		115.007.438
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) *Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5*		2.730.266		7.051.473
21) *Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14*				-
22) *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*		699.392.594		1.390.104.876
23) *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*		1.392.925.728		1.645.282.901
Totale delle partite straordinarie		**- 690.802.868**		**- 248.126.552**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		**1.855.396.275**		**1.718.016.209**
Imposte dell'esercizio		104.168.974		96.882.827
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		**1.751.227.301**		**1.621.133.382**

Conto Economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei pubblici servizi

Allegato A)

	ANNO 2023			
	Industria	**Artigianato**	**Terziario**	**Altre Attività**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*	4.887.583.095	2.107.507.488	1.962.293.917	596.139.924
2) *Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione*	15.541.482	7.349.652	3.208.028	1.604.014
3) *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*	---	---	---	---
4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*	---	---	---	---
5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*	285.955.097	129.567.571	85.631.901	32.045.313
Totale valore della produzione (A)	**5.189.079.674**	**2.244.424.711**	**2.051.133.846**	**629.789.251**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) *Per prestazioni istituzionali*	3.234.430.822	1.513.186.557	744.312.670	341.195.153
7) *Per servizi*	203.813.218	95.264.651	55.716.537	24.746.037
8) *Per godimento di beni di terzi*	17.673.432	8.007.913	5.292.473	1.980.558
9) *Per il personale*	301.646.955	136.677.625	90.330.973	33.803.808
a) slari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	35.742.805	16.195.229	10.703.514	4.005.487
d) trattamento di quiescenza e simili	21.807.868	9.881.245	6.530.568	2.443.880
e) altri costi				
10) *Ammortamenti e svalutazioni*				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.701.272	16.629.515	10.990.535	4.112.897
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.883.984	22.149.558	14.638.762	5.478.142
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.754.261	1.849.795	694.506	144.855
11) *Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*	15.646.964	7.399.536	3.229.801	1.614.901
12) *Accantonamenti per rischi*	1.743.752	790.102	522.182	195.412
13) *Accantonamenti ai fondi per oneri*	307.057.031	75.504.913	185.022.789	9.777.300
14) *Oneri diversi di gestione*	39.925.313	17.215.645	16.029.435	4.869.702
Totale costi (B)	**4.266.827.677**	**1.920.752.284**	**1.144.014.745**	**434.368.132**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**922.251.997**	**323.672.427**	**907.119.101**	**195.421.119**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) *Proventi da partecipazioni*				
16) *Altri proventi finanziari*	63.692.789	28.859.496	19.073.395	7.137.678
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti				
17) *Interessi ed altri oneri finanziari*				
17-bis) *Utili e perdite su cambi*	---	---	---	---
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**63.692.789**	**28.859.496**	**19.073.395**	**7.137.678**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) *Rivalutazioni*				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	72.559.265	14.511.853	5.804.741	3.869.828
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) *Svalutazioni*				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	9.093.458	3.921.065	3.650.892	1.109.131
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore	**63.465.807**	**10.590.788**	**2.153.849**	**2.760.697**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) *Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili*	2.730.266	---	---	---
21) *Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabi*	---	---	---	---
22) *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*	375.153.228	169.916.252	112.298.560	42.024.554
23) *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*	747.026.068	338.480.952	223.703.872	83.714.836
Totale delle partite straordinarie	**- 369.142.574**	**- 168.564.700**	**- 111.405.312**	**- 41.690.282**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**680.268.019**	**194.558.011**	**816.941.033**	**163.629.212**
Imposte dell'esercizio	55.865.821	25.313.061	16.729.537	6.260.555
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**624.402.198**	**169.244.950**	**800.211.496**	**157.368.657**

Situazione Patrimoniale della gestione per l'assicurazione

ATTIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) *Immobilizzazioni immateriali*		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	---	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	---	---
II) *Immobilizzazioni materiali*		
1) Terreni e fabbricati	2.510.587	2.572.661
2) Impianti e macchinari	---	---
3) Attrezzature industriali e commerciali	---	---
4) Automezzi e motomezzi	---	---
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
6) Diritti reali di godimento	---	---
7) Altri beni	---	---
	2.510.587	2.572.661
III) *Immobilizzazioni finanziarie,* con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	---	---
e) Altri enti	---	---
2) Crediti:	---	---
a) Verso imprese controllate	---	---
b) Verso imprese collegate	---	---
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
d) Verso altri	---	---
3) Altri titoli	---	---
4) Crediti finanziari diversi	---	---
Totale	---	---
Totale immobilizzazioni (B)	2.510.587	2.572.661
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) *Rimanenze*		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	---	---
II) *Residui attivi,* con separata indicazione, per ciascuna, voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	2.701.994.517	2.912.208.636
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.		
3) Credito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	3.002.462.369	3.658.962.368
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		
5) Crediti verso altri	5.117.143	5.341.587
Totale	5.709.574.029	6.576.512.591
III) *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	---	---
Totale	---	---
IV) *Disponibilità liquide*		
1) Depositi bancari e postali	---	---
2) Tesoreria Centrale	---	---
3) Denaro e valori in cassa	---	---
Totale	---	---
Totale attivo circolante (C)	5.709.574.029	6.576.512.591
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	---	---
2) Risconti attivi	---	---
Totale ratei e risconti (D)	---	---
Totale attivo	5.712.084.616	6.579.085.252

nell'agricoltura al 31 dicembre 2023

PASSIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I) *Fondo di dotazione*	---	---
II) *Riserve obbligatori e e derivanti da leggi*	---	---
III) *Riserve di rivalutazione*	---	---
IV) *Contributi a fondo perduto*	---	---
V) *Contributi per ripiano disavanzi*	---	---
VI) *Riserve statutarie*	---	---
VII) *Altre riserve distintamente indicate*	---	---
VIII) *Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo*	- 28.371.229.744	-28.536.734.029
IX) *Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio*	3.827.590	165.504.285
Totale patrimonio netto (A)	- 28.367.402.154	-28.371.229.744
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	---	---
2) Per contributi indistinti per la gestione	---	---
3) Per contributi in natura	---	---
Totale contributi in conto capitale (B)	---	---
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	---	---
2) Per imposte		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	2.515.243.286	2.515.098.287
4) Per ripristino investimenti		
5) Fondo ammortamento immobili	1.830.229	1.669.474
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	---	---
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	---	---
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	2.517.073.515	2.516.767.761
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	---	---
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	---	---
1) Obbligazioni	---	---
2) Verso banche	---	---
3) Verso altri finanziatori	---	---
4) Acconti	---	---
5) Debiti verso fornitori	8.996	7.723
6) Rappresentati da titolo di credito		
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) Debiti tributari		
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	261.812.189	186.769.551
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	15.250.772	9.228.507
12) Debiti diversi	99.808.939	90.515.230
Totale	376.880.896	286.521.011
Totale debiti (E)	376.880.896	286.521.011
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	---	---
2) Risconti passivi	---	---
3) Aggio su prestiti	---	---
4) Riserve tecniche	84.000.000	82.000.000
Totale ratei e risconti (F)	84.000.000	82.000.000
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	31.101.532.359	32.065.026.224
Totale anticipazioni (G)	31.101.532.359	32.065.026.224
Totale passivo e netto	5.712.084.616	6.579.085.252

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

	2023		2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		1.108.533.205		1.132.822.610
2) *Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione*		1.170.642		1.204.209
3) *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*				
4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*		-		-
5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*		10.435.394		-
Totale valore della produzione (A)		**1.120.139.241**		**1.134.026.819**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) *Per prestazioni istituzionali*		715.276.245		661.277.448
7) *Per servizi*		21.608.516		18.572.563
8) *Per godimento di beni di terzi*		1.753.861		1.404.592
9) *Per il personale*		27.185.987		23.799.465
a) salari e stipendi	18.331.078		15.999.167	
b) oneri sociali	4.320.261		3.749.285	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	2.514.115		2.432.630	
d) trattamento di quiescenza e simili	1.533.945		1.172.967	
e) altri costi	486.588		445.416	
10) *Ammortamenti e svalutazioni*		409.646		89.178.021
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	264.647		254.986	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	144.999		88.923.035	
11) *Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*		1.170.642		1.204.209
12) *Accantonamenti per rischi*		-		-
13) *Accantonamenti ai fondi per oneri*		2.000.000		10.000.000
14) *Oneri diversi di gestione*		9.655.514		9.305.361
Totale costi (B)		**779.060.411**		**814.741.659**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**341.078.830**		**319.285.160**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) *Proventi da partecipazioni*		-		-
16) *Altri proventi finanziari*		9.736		280
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.736		280	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) *Interessi ed altri oneri finanziari*		-		-
17-bis) *Utili e perdite su cambi*		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		**9.736**		**280**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) *Rivalutazioni*		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) *Svalutazioni*		- 96.745.687		- 132.289.671
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi dalla gestione industria	- 96.745.687		- 132.289.671	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
Totale rettifiche di valore		- 96.745.687		- 132.289.671
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) *Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5*				
21) *Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscriv*		-		-
22) *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*		981		51.904
23) *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*		237.452.294		18.867.182
Totale delle partite straordinarie		**- 237.451.313**		**- 18.815.278**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		**6.891.566**		**168.180.491**
Imposte dell'esercizio		3.063.976		2.676.206
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		**3.827.590**		**165.504.285**

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

	ANNO 2023		
	Lavoratori autonomi	**Lavoratori dipendenti**	**TOTALE**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*	360.777.257	747.755.948	1.108.533.205
2) *Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione*	847.311	323.331	1.170.642
3) *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*			-
4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*	-	-	-
5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*	6.617.141	3.818.253	10.435.394
Totale valore della produzione (A)	**368.241.709**	**751.897.532**	**1.120.139.241**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) *Per prestazioni istituzionali*	462.244.341	253.031.904	715.276.245
7) *Per servizi*	15.640.244	5.968.272	21.608.516
8) *Per godimento di beni di terzi*	1.269.445	484.416	1.753.861
9) *Per il personale*			
a) salari e stipendi	13.268.034	5.063.044	18.331.078
b) oneri sociali	3.127.005	1.193.256	4.320.261
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	1.819.716	694.399	2.514.115
d) trattamento di quiescenza e simili	1.110.269	423.676	1.533.945
e) altri costi	352.192	134.396	486.588
10) *Ammortamenti e svalutazioni*			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	191.551	73.096	264.647
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38.613	106.386	144.999
11) *Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*	847.311	323.331	1.170.642
12) *Accantonamenti per rischi*			-
13) *Accantonamenti ai fondi per oneri*	1.447.600	552.400	2.000.000
14) *Oneri diversi di gestione*	6.988.662	2.666.852	9.655.514
Totale costi (B)	**508.344.983**	**270.715.428**	**779.060.411**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**- 140.103.274**	**481.182.104**	**341.078.830**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) *Proventi da partecipazioni*	-	-	-
16) *Altri proventi finanziari*			-
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.047	2.689	9.736
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-	-
17) *Interessi ed altri oneri finanziari*	-	-	-
17-bis) *Utili e perdite su cambi*	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**7.047**	**2.689**	**9.736**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) *Rivalutazioni*			-
a) di partecipazioni	-	-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
19) *Svalutazioni*			
a) di partecipazioni	-	-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi dalla gestione industria	- 70.024.528	- 26.721.159	- 96.745.687
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore	**- 70.024.528**	**- 26.721.159**	**- 96.745.687**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) *Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5*			-
21) *Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti cont*	-	-	-
22) *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*	710	271	981
23) *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*	171.867.970	65.584.324	237.452.294
Totale delle partite straordinarie	**- 171.867.260**	**- 65.584.053**	**- 237.451.313**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**- 381.988.015**	**388.879.581**	**6.891.566**
Imposte dell'esercizio	2.217.706	846.270	3.063.976
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**- 384.205.721**	**388.033.311**	**3.827.590**

Situazione Patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei

ATTIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) *Immobilizzazioni immateriali*		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	---	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	---	---
II) *Immobilizzazioni materiali*		
1) Terreni e fabbricati	---	---
2) Impianti e macchinari	---	---
3) Attrezzature industriali e commerciali	---	---
4) Automezzi e motomezzi	---	---
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
6) Diritti reali di godimento	---	---
7) Altri beni	---	---
	---	---
III) *Immobilizzazioni finanziarie,* con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	---	---
e) Altri enti	---	---
2) Crediti:	---	---
a) Verso imprese controllate	---	---
b) Verso imprese collegate	---	---
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
d) Verso altri	---	---
3) Altri titoli	---	---
4) Crediti finanziari diversi	---	---
Totale	---	---
Totale immobilizzazioni (B)	---	---
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) *Rimanenze*		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	---	---
II) *Residui attivi,* con separata indicazione, per ciascuna, voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	7.520.299	8.002.732
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	---	---
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	729.957.875	709.780.370
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		
4-bis) Crediti tributari	---	---
4-ter) Imposte anticipate	---	---
5) Crediti verso altri	---	39.805
Totale	737.478.174	717.822.907
III) *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	---	---
Totale	---	---
IV) *Disponibilità liquide*		
1) Depositi bancari e postali	---	---
2) Tesoreria Centrale	---	---
3) Denaro e valori in cassa	---	---
Totale	---	---
Totale attivo circolante (C)	737.478.174	717.822.907
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	---	---
2) Risconti attivi	---	---
Totale ratei e risconti (D)	---	---
Totale attivo	737.478.174	717.822.907

medici esposti a radiazioni ionizzanti al 31 dicembre 2023

PASSIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I) *Fondo di dotazione*	---	---
II) *Riserve obbligatori e e derivanti da leggi*	---	---
III) *Riserve di rivalutazione*	---	---
IV) *Contributi a fondo perduto*	---	---
V) *Contributi per ripiano disavanzi*	---	---
VI) *Riserve statutarie*	---	---
VII) *Altre riserve distintamente indicate*	---	---
VIII) *Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo*	629.729.460	604.396.498
IX) *Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio*	23.065.019	25.332.962
Totale patrimonio netto (A)	652.794.479	629.729.460
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	---	---
2) Per contributi indistinti per la gestione	---	---
3) Per contributi in natura	---	---
Totale contributi in conto capitale (B)	---	---
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	---	---
2) Per imposte	---	---
3) Per altri rischi ed oneri futuri	5.963.869	5.963.869
4) Per ripristino investimenti	---	---
5) Fondo ammortamento immobili	---	---
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	---	---
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	---	---
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	5.963.869	5.963.869
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	---	---
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	---	---
1) Obbligazioni	---	---
2) Verso banche	---	---
3) Verso altri finanziatori	---	---
4) Acconti	---	---
5) Debiti verso fornitori	---	---
6) Rappresentati da titolo di credito	---	---
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	---	---
8) Debiti tributari	---	---
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	---	---
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	---	---
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	39.974	40.298
12) Debiti diversi		
Totale	39.974	40.298
Totale debiti (E)	39.974	40.298
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	---	---
2) Risconti passivi	---	---
3) Aggio su prestiti	---	---
4) Riserve tecniche	78.679.852	82.089.280
Totale ratei e risconti (F)	78.679.852	82.089.280
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	---	---
Totale anticipazioni (G)	---	---
Totale passivo e netto	737.478.174	717.822.907

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

	2023		2022	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		22.551.103		23.024.985
2) *Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione*		40		56
3) *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*		-		-
4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*		-		-
5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*		349.352		-
Totale valore della produzione (A)		**22.900.495**		**23.025.041**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) *Per prestazioni istituzionali*		11.592.955		12.128.433
7) *Per servizi*		2.093.515		1.841.475
8) *Per godimento di beni di terzi*		168.905		144.927
9) *Per il personale*		5.405.213		5.150.585
a) salari e stipendi	3.537.688,00		3.406.014	
b) oneri sociali	842.193,00		796.832	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	563.569,00		563.662	
d) trattamento di quiescenza e simili	343.852,00		271.787	
e) altri costi	117.911,00		112.290	
10) *Ammortamenti e svalutazioni*		-		668.374
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		668.374	
11) *Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*		40		56
12) *Accantonamenti per rischi*		-		-
13) *Accantonamenti ai fondi per oneri*		-		-
14) *Oneri diversi di gestione*		411.052		469.291
Totale costi (B)		**19.671.680**		**20.403.141**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**3.228.815**		**2.621.900**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) *Proventi da partecipazioni*		-		-
16) *Altri proventi finanziari*		17.097		12.154
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	17.097		12.154	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) *Interessi ed altri oneri finanziari*		-		-
17-bis) *Utili e perdite su cambi*		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		**17.097**		**12.154**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) *Rivalutazioni*		17.774.546		17.282.233
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	17.774.546		17.282.233	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) *Svalutazioni*		-		-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
Totale rettifiche di valore		17.774.546		17.282.233
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) *Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5*		-		-
21) *Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibi*		-		-
22) *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*		3.409.428		6.300.916
23) *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*		622.572		209.568
Totale delle partite straordinarie		**2.786.856**		**6.091.348**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		**23.807.314**		**26.007.636**
Imposte dell'esercizio		742.295		674.674
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		**23.065.019**		**25.332.962**

Situazione Patrimoniale della gestione per l'assicurazione contro

ATTIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) *Immobilizzazioni immateriali*		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	---	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	---	---
II) *Immobilizzazioni materiali*		
1) Terreni e fabbricati	---	---
2) Impianti e macchinari	---	---
3) Attrezzature industriali e commerciali	---	---
4) Automezzi e motomezzi	---	---
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
6) Diritti reali di godimento	---	---
7) Altri beni	---	---
	---	---
III) *Immobilizzazioni finanziarie,* con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	---	---
e) Altri enti	---	---
2) Crediti:	---	---
a) Verso imprese controllate	---	---
b) Verso imprese collegate	---	---
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
d) Verso altri	---	---
3) Altri titoli	---	---
4) Crediti finanziari diversi	---	---
Totale	---	---
Totale immobilizzazioni (B)	---	---
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) *Rimanenze*		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	---	---
II) *Residui attivi,* con separata indicazione, per ciascuna, voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	---	---
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	---	---
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	293.721.702	292.434.011
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
4-bis) Crediti tributari	---	---
4-ter) Imposte anticipate	---	---
5) Crediti verso altri	---	---
Totale	293.721.702	292.434.011
III) *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	---	---
Totale	---	---
IV) *Disponibilità liquide*		
1) Depositi bancari e postali	---	---
2) Tesoreria Centrale	---	---
3) Denaro e valori in cassa	---	---
Totale	---	---
Totale attivo circolante (C)	293.721.702	292.434.011
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	---	---
2) Risconti attivi	---	---
Totale ratei e risconti (D)	---	---
Totale attivo	293.721.702	292.434.011

PASSIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I) *Fondo di dotazione*	---	---
II) *Riserve obbligatori e e derivanti da leggi*	---	---
III) *Riserve di rivalutazione*	---	---
IV) *Contributi a fondo perduto*	---	---
V) *Contributi per ripiano disavanzi*	---	---
VI) *Riserve statutarie*	---	---
VII) *Altre riserve distintamente indicate*	---	---
VIII) *Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo*	192.943.762	184.073.502
IX) *Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio*	2.926.233	8.870.260
Totale patrimonio netto (A)	195.869.995	192.943.762
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	---	---
2) Per contributi indistinti per la gestione	---	---
3) Per contributi in natura	---	---
Totale contributi in conto capitale (B)	---	---
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	---	---
2) Per imposte	---	---
3) Per altri rischi ed oneri futuri	---	---
4) Per ripristino investimenti	---	---
5) Fondo ammortamento immobili	---	---
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	---	---
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	---	---
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	---	---
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	---	---
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	---	---
1) Obbligazioni	---	---
2) Verso banche	---	---
3) Verso altri finanziatori	---	---
4) Acconti	---	---
5) Debiti verso fornitori	---	---
6) Rappresentati da titolo di credito	---	---
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	---	---
8) Debiti tributari	---	---
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	---	---
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	---	---
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
12) Debiti diversi	---	---
Totale	---	---
Totale debiti (E)	---	---
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	---	---
2) Risconti passivi	---	---
3) Aggio su prestiti	---	---
4) Riserve tecniche	97.851.707	99.490.249
Totale ratei e risconti (F)	97.851.707	99.490.249
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni		
Totale anticipazioni (G)	---	---
Totale passivo e netto	293.721.702	292.434.011

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

	2023		2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		8.275.339		13.416.173
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		-		-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		2.710		-
Totale valore della produzione (A)		**8.278.049**		**13.416.173**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali		5.073.116		5.635.302
7) Per servizi		1.608.631		1.834.306
8) Per godimento di beni di terzi		12.918		11.109
9) Per il personale		258.852		243.460
a) salari e stipendi	172.325		162.509	
b) oneri sociali	40.788		38.055	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	25.258		25.647	
d) trattamento di quiescenza e simili	15.410		12.367	
e) altri costi	5.071		4.882	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-		-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		-		-
14) Oneri diversi di gestione		4.914		9.974
Totale costi (B)		**6.958.431**		**7.734.152**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**1.319.618**		**5.682.021**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari		-		-
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		**-**		**-**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14				
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		1.638.541		3.217.572
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		-		-
Totale delle partite straordinarie		**1.638.541**		**3.217.572**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		**2.958.159**		**8.899.593**
Imposte dell'esercizio		31.926		29.333
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		**2.926.233**		**8.870.260**

Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2023

ATTIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) *Immobilizzazioni immateriali*		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	---	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	---	---
II) *Immobilizzazioni materiali*		
1) Terreni e fabbricati	59.589.305	59.329.034
2) Impianti e macchinari	---	---
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.716.785	2.716.785
4) Automezzi e motomezzi	---	---
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
6) Diritti reali di godimento	---	---
7) Altri beni	---	---
	62.306.090	62.045.819
III) *Immobilizzazioni finanziarie,* con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	---	---
e) Altri enti	---	---
2) Crediti:	---	---
a) Verso imprese controllate	---	---
b) Verso imprese collegate	---	---
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
d) Verso altri	---	---
3) Altri titoli	---	---
4) Crediti finanziari diversi	---	---
Totale	---	---
Totale immobilizzazioni (B)	62.306.090	62.045.819
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) *Rimanenze*		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	---	---
II) *Residui attivi,* con separata indicazione, per ciascuna, voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	13.096.968	13.723.058
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.		
3) Credito verso la gestione industria	506.910.182	481.677.643
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	239.443.428	245.829.826
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		
5) Crediti verso altri	6.163.458	6.857.813
Totale	765.614.036	748.088.340
III) *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	10.276.372	10.276.372
Totale	10.276.372	10.276.372
IV) *Disponibilità liquide*		
1) Depositi bancari e postali	---	---
2) Tesoreria Centrale	---	---
3) Denaro e valori in cassa	---	---
Totale	---	---
Totale attivo circolante (C)	775.890.408	758.364.712
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	---	---
2) Risconti attivi	---	---
Totale ratei e risconti (D)	---	---
Totale attivo	838.196.498	820.410.531

del settore navigazione

PASSIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I) *Fondo di dotazione*	---	---
II) *Riserve obbligatori e e derivanti da leggi*	---	---
III) *Riserve di rivalutazione*	---	---
IV) *Contributi a fondo perduto*	---	---
V) *Contributi per ripiano disavanzi*	---	---
VI) *Riserve statutarie*	---	---
VII) *Altre riserve distintamente indicate*	---	---
VIII) *Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo*	340.188.692	346.616.676
IX) *Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio*	2.632.449	-6.427.984
Totale patrimonio netto (A)	342.821.141	340.188.692
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	---	---
2) Per contributi indistinti per la gestione	---	---
3) Per contributi in natura	---	---
Totale contributi in conto capitale (B)	-	-
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	---	---
2) Per imposte	---	---
3) Per altri rischi ed oneri futuri	31.261.564	31.261.564
4) Per ripristino investimenti		
5) Fondo ammortamento immobili	49.354.840	48.162.435
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi		
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	2.716.785	2.716.785
8) Fondo regolazione con le gestioni sanitarie		
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	83.333.189	82.140.784
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.581.951	12.581.951
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	---	---
1) Obbligazioni	---	---
2) Verso banche	---	---
3) Verso altri finanziatori	---	---
4) Acconti		
5) Debiti verso fornitori	1.204.668	1.207.659
6) Rappresentati da titolo di credito		
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) Debiti tributari		
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	296.880	292.518
12) Debiti diversi	120.544	103.352
Totale	1.622.092	1.603.529
Totale debiti (E)	1.622.092	1.603.529
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	---	---
2) Risconti passivi	---	---
3) Aggio su prestiti	---	---
4) Riserve tecniche	397.838.125	383.895.575
Totale ratei e risconti (F)	397.838.125	383.895.575
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni		
Totale anticipazioni (G)		
Totale passivo e netto	838.196.498	820.410.531

CONTO ECONOMICO DEL SETTORE NAVIGAZIONE

	2023		2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		62.874.836		59.300.781
2) *Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione*		43.091		22.286
3) *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*		-		
4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*		-		
5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*		528.983		-
Totale valore della produzione (A)		**63.446.910**		**59.323.067**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) *Per prestazioni istituzionali*		41.140.122		41.315.537
7) *Per servizi*		2.724.285		2.717.750
8) *Per godimento di beni di terzi*		153.766		142.848
9) *Per il personale*		563.534		491.339
a) salari e stipendi	401.147		340.951	
b) oneri sociali	107.464		92.332	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	-		-	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	54.923		58.056	
10) *Ammortamenti e svalutazioni*		1.192.405		1.187.199
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.192.405		1.187.199	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) *Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*		43.091		22.286
12) *Accantonamenti per rischi*		-		-
13) *Accantonamenti ai fondi per oneri*		13.942.550		3.475.453
14) *Oneri diversi di gestione*		652.030		517.888
Totale costi (B)		**60.411.783**		**49.870.300**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**3.035.127**		**9.452.767**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) *Proventi da partecipazioni*		-		-
16) *Altri proventi finanziari*		83.808		11.782
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	83.808		11.782	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) *Interessi ed altri oneri finanziari*		-		-
17-bis) *Utili e perdite su cambi*		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		**83.808**		**11.782**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) *Rivalutazioni*		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) *Svalutazioni*		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
Totale rettifiche di valore		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) *Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5*		-		-
21) *Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscriv*		-		-
22) *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*		263.261		1.016.041
23) *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*		529.398		16.693.041
Totale delle partite straordinarie		**- 266.137**		**- 15.677.000**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		**2.852.798**		**- 6.212.451**
Imposte dell'esercizio		220.349		215.533
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		**2.632.449**		**- 6.427.984**

REPORTING CONTABILE BILANCIO CONSUNTIVO 2023

DATI A CONFRONTO CON BIENNIO PRECEDENTE

Indice

Risultati di bilancio 5
Quadro di sintesi 6
Entrate correnti e in conto capitale 7
Uscite correnti e in conto capitale 8
Avanzo finanziario 9
Avanzo di amministrazione 10
Risultato di cassa 10
Risultato economico 11
Risultato patrimoniale 12
Riserve tecniche 13
Entrate 15
Tutte le entrate distinte per macroaggregati 16
Entrate correnti 17
Entrate correnti di natura contributiva 18
Trasferimenti correnti 19
Entrate extratributarie 22
Entrate in conto capitale 22
Entrate per partite di giro e per conto terzi 22
Spese 23
Spese per Missioni e Programmi 25

MISSIONE POLITICHE PREVIDENZIALI 28
MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE 30
MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO 32
MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE 34
MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 36
MISSIONE SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 38
Spese per macroaggregati 39
Tutte le spese per macroaggregati 40
Spese di funzionamento 41
Interventi 42
Interventi assistenziali (Missione 1 e Programma 2) 44
Altre spese correnti 44
Spese in conto capitale 47

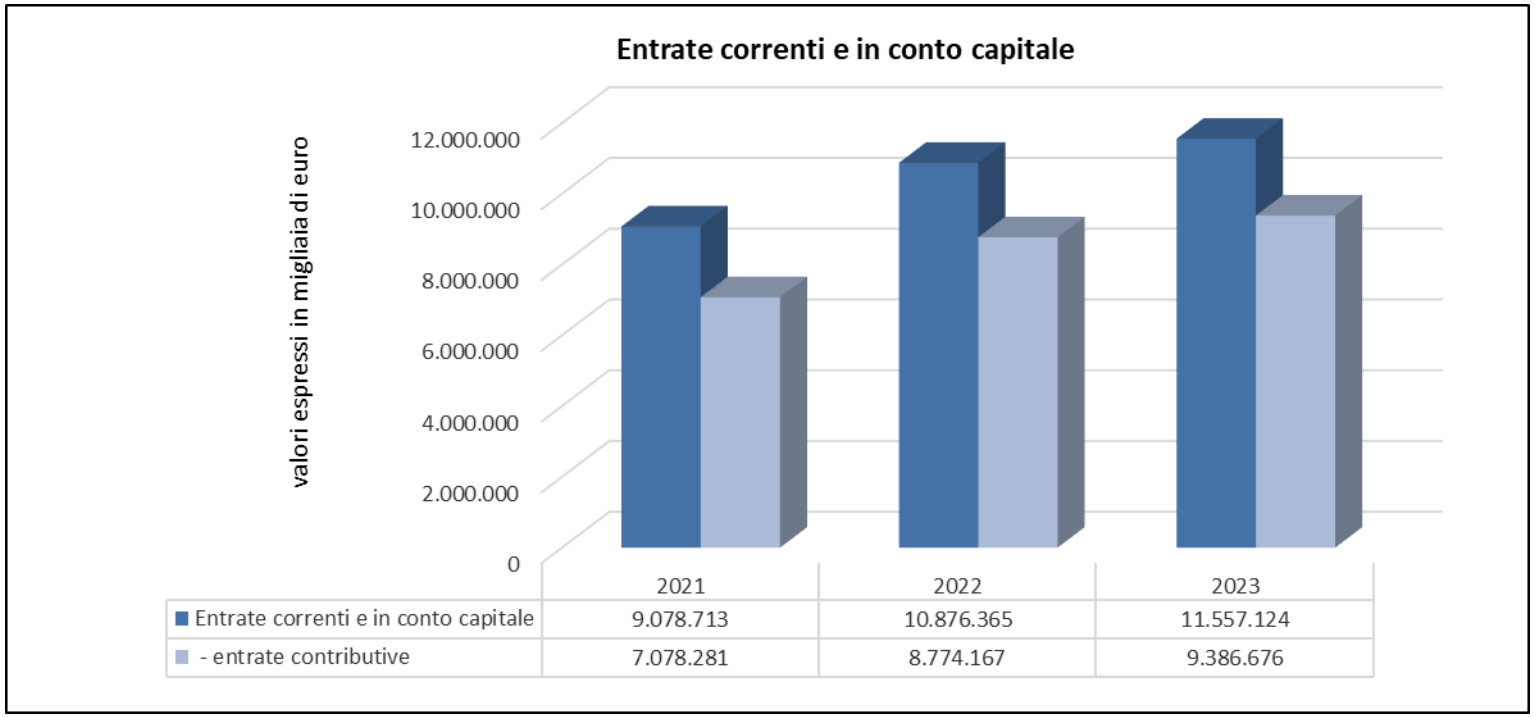
Risultati di bilancio

RISULTATI DI BILANCIO CONSUNTIVO – QUADRO DI SINTESI

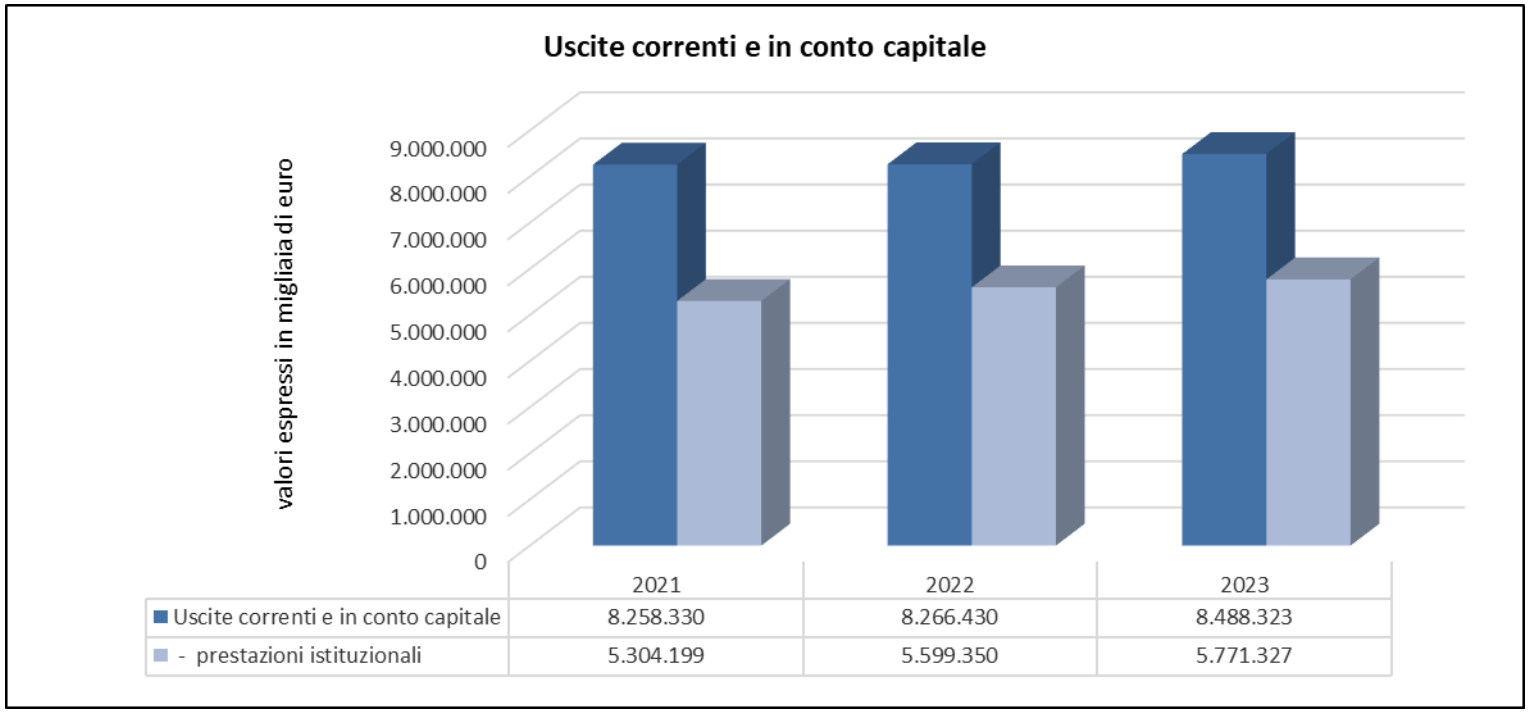
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Entrate correnti ed in conto capitale	9.078.713	10.876.365	11.557.124
- di cui per entrate contributive	*7.078.281*	*8.774.167*	*9.386.676*
Uscite correnti ed in conto capitale	8.258.330	8.266.430	8.488.323
*- di cui per prestazioni istituzionali**	*5.304.199*	*5.599.350*	*5.771.327*
Avanzo finanziario	820.383	2.609.935	3.068.801
Risultato di cassa	34.870.240	37.664.297	41.416.774
- di cui giacenti in Tesoreria centrale	*34.574.781*	*37.381.209*	*41.125.566*
Avanzo di amministrazione	40.460.705	43.978.824	46.581.357
Risultato economico	687.775	1.814.413	1.783.679
Risultato patrimoniale	10.409.569	12.223.982	14.007.661
Riserve tecniche	34.829.203	35.329.198	35.917.288

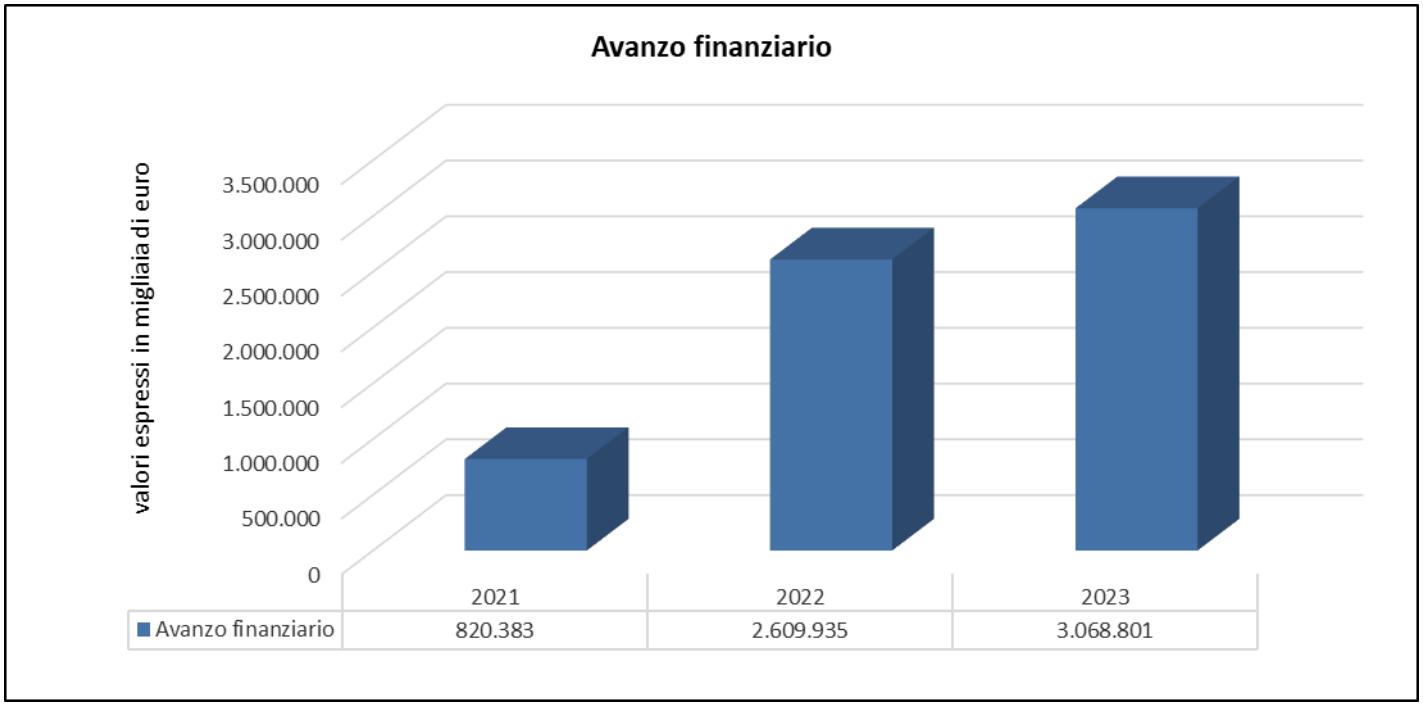
** Prestazioni economiche agli assicurati e finanziamenti alle Imprese a fini prevenzionali e per il reinserimento lavorativo*

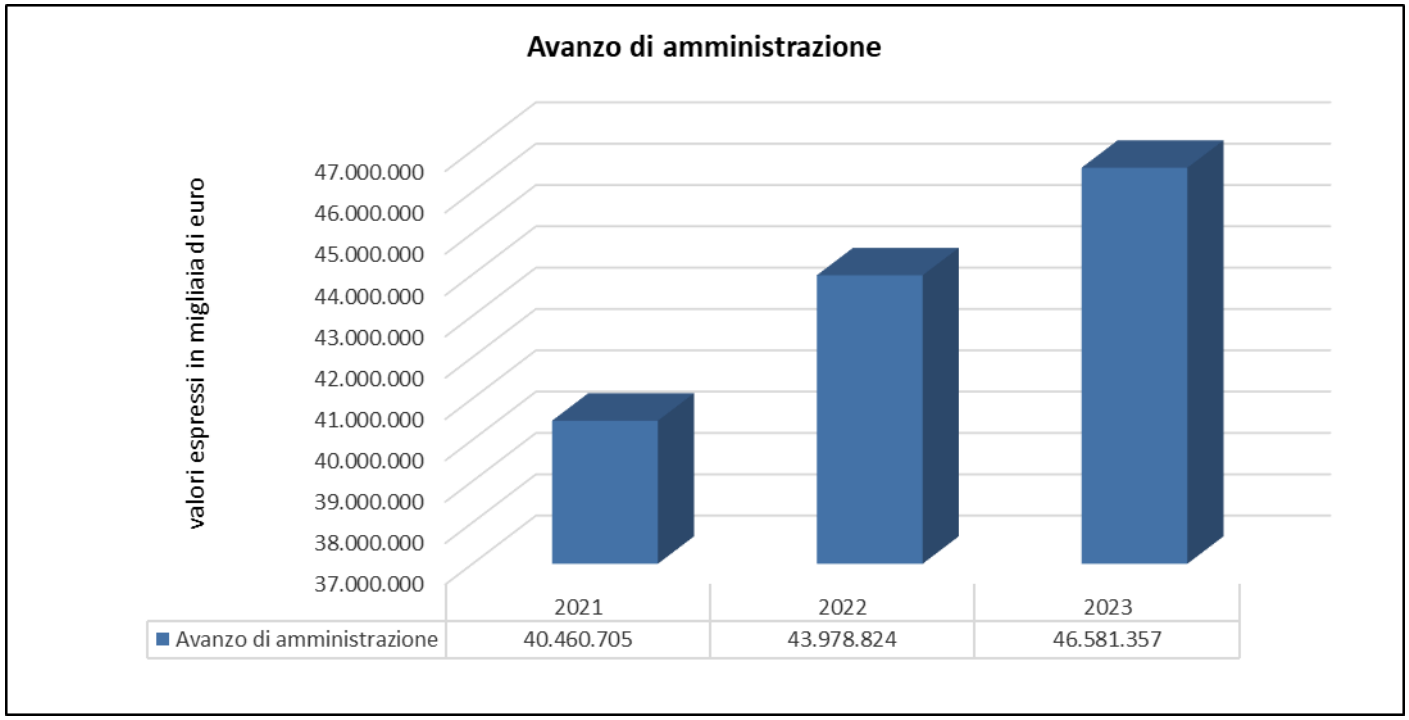
(Rif. Allegato n. 25 al Bilancio consuntivo)

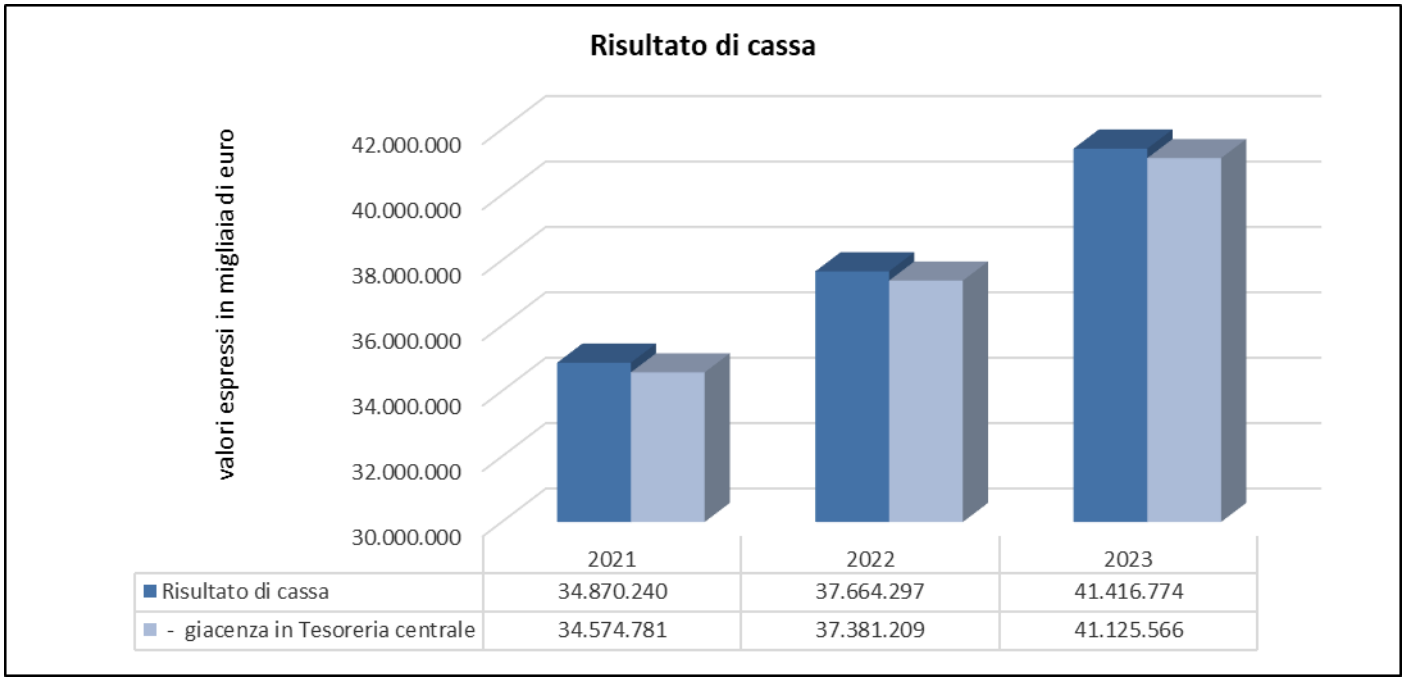


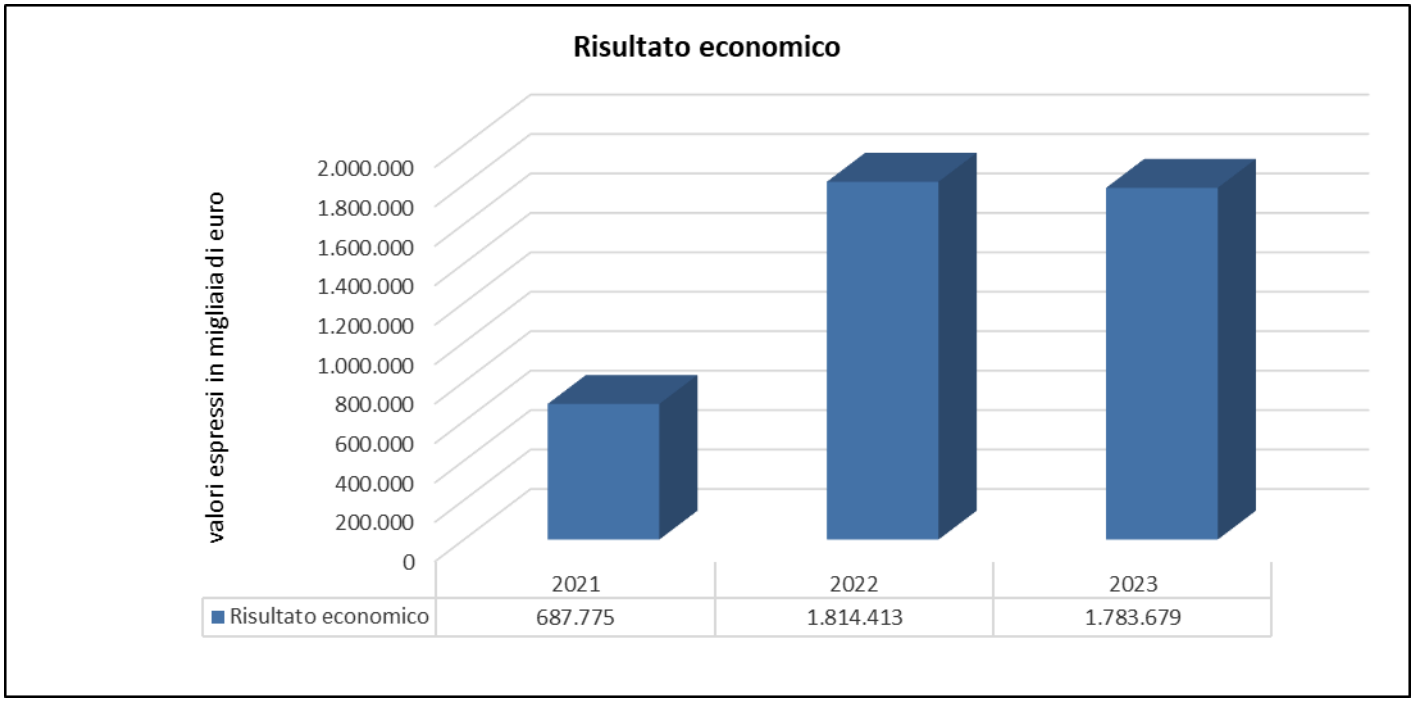
	2021	2022	2023
Entrate correnti e in conto capitale	9.078.713	10.876.365	11.557.124
- entrate contributive	7.078.281	8.774.167	9.386.676

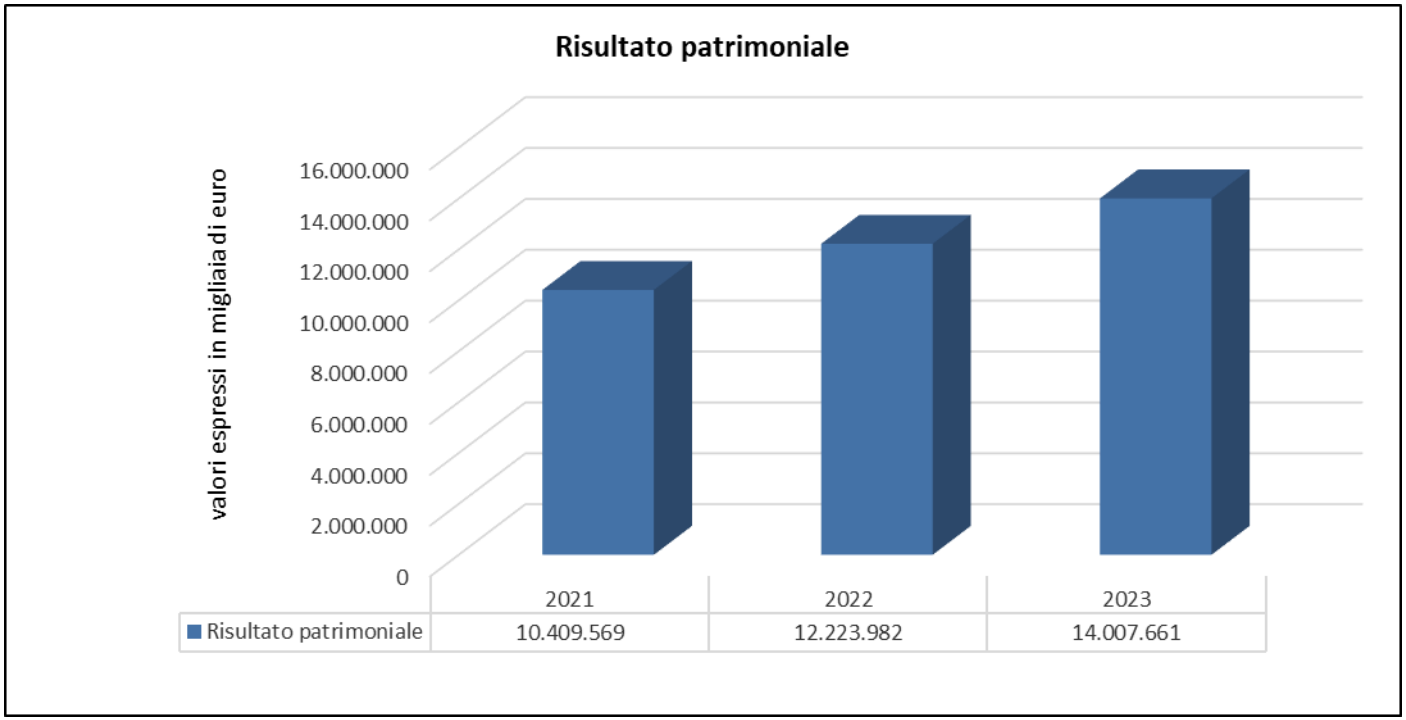

Uscite correnti e in conto capitale
valori espressi in migliaia di euro
9.000.000
8.000.000
7.000.000
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
0
2021
2022
2023
Uscite correnti e in conto capitale
8.258.330
8.266.430
8.488.323
- prestazioni istituzionali
5.304.199
5.599.350
5.771.327

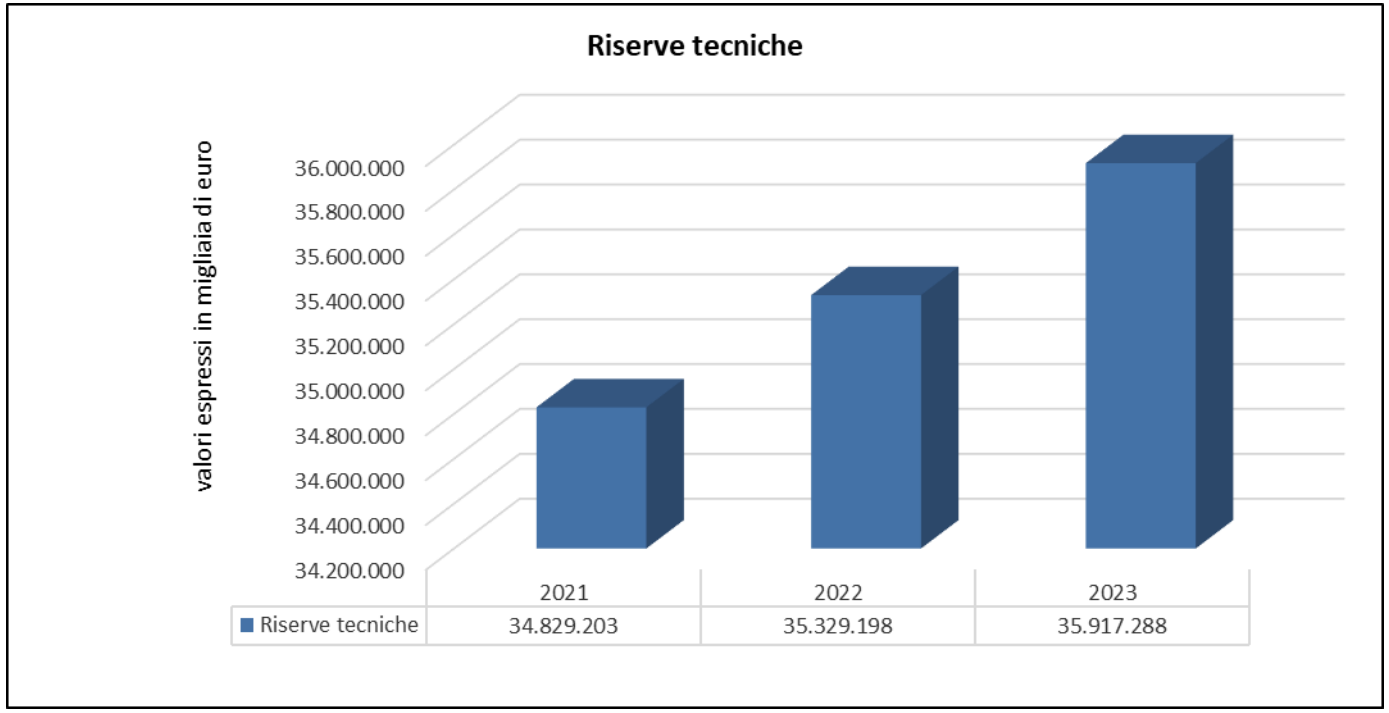

Avanzo finanziario
valori espressi in migliaia di euro
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
2021
2022
2023
Avanzo finanziario
820.383
2.609.935
3.068.801


Avanzo di amministrazione
valori espressi in migliaia di euro
47.000.000
46.000.000
45.000.000
44.000.000
43.000.000
42.000.000
41.000.000
40.000.000
39.000.000
38.000.000
37.000.000
2021
2022
2023
Avanzo di amministrazione
40.460.705
43.978.824
46.581.357

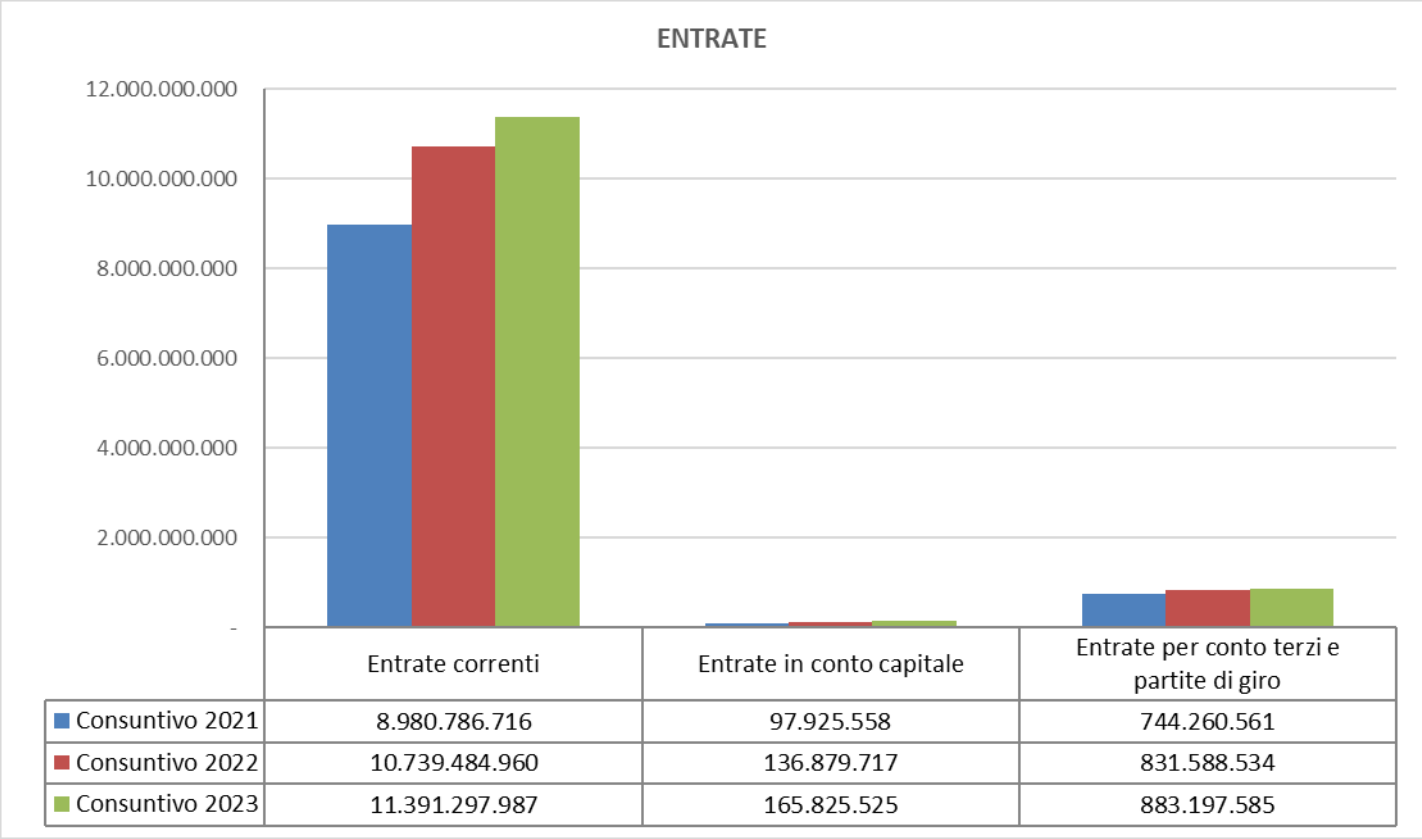

Risultato di cassa
valori espressi in migliaia di euro
42.000.000
40.000.000
38.000.000
36.000.000
34.000.000
32.000.000
30.000.000
2021
2022
2023
Risultato di cassa
34.870.240
37.664.297
41.416.774
- giacenza in Tesoreria centrale
34.574.781
37.381.209
41.125.566


Risultato economico
valori espressi in migliaia di euro
2.000.000
1.800.000
1.600.000
1.400.000
1.200.000
1.000.000
800.000
600.000
400.000
200.000
0
2021
2022
2023
Risultato economico
687.775
1.814.413
1.783.679

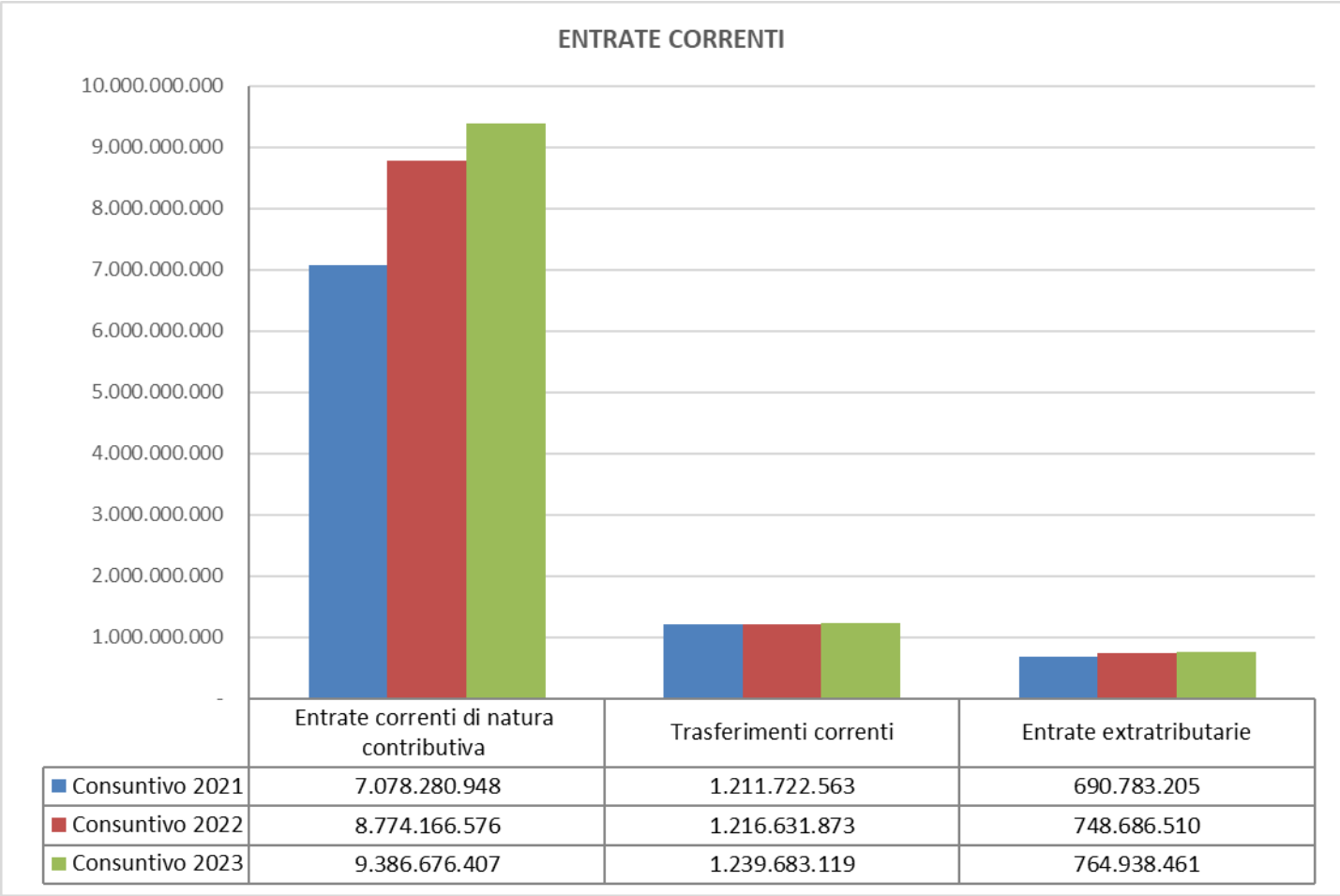

Risultato patrimoniale
valori espressi in migliaia di euro
16.000.000
14.000.000
12.000.000
10.000.000
8.000.000
6.000.000
4.000.000
2.000.000
0
2021
2022
2023
Risultato patrimoniale
10.409.569
12.223.982
14.007.661


Riserve tecniche
valori espressi in migliaia di euro
36.000.000
35.800.000
35.600.000
35.400.000
35.200.000
35.000.000
34.800.000
34.600.000
34.400.000
34.200.000
2021
2022
2023
Riserve tecniche
34.829.203
35.329.198
35.917.288

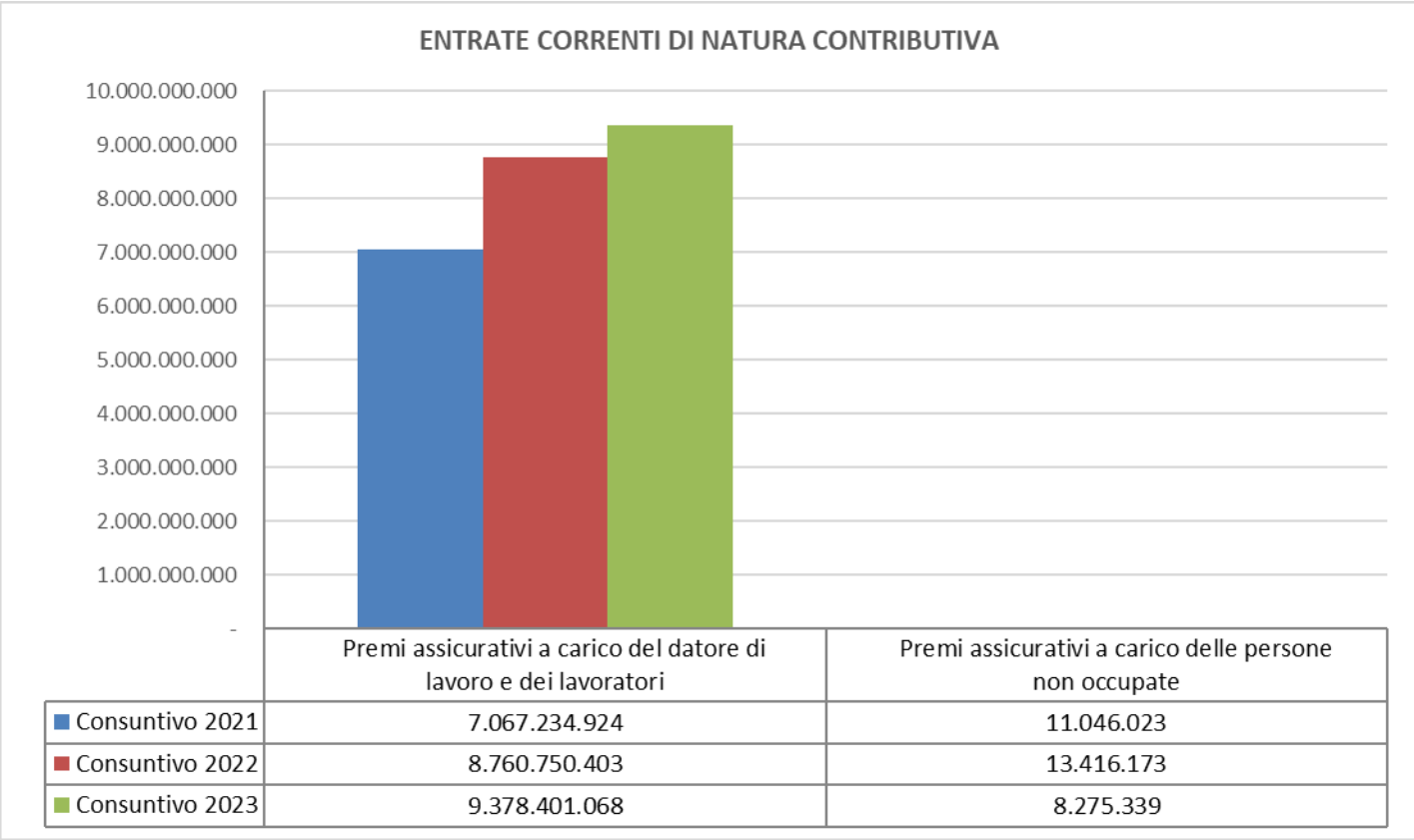
Entrate



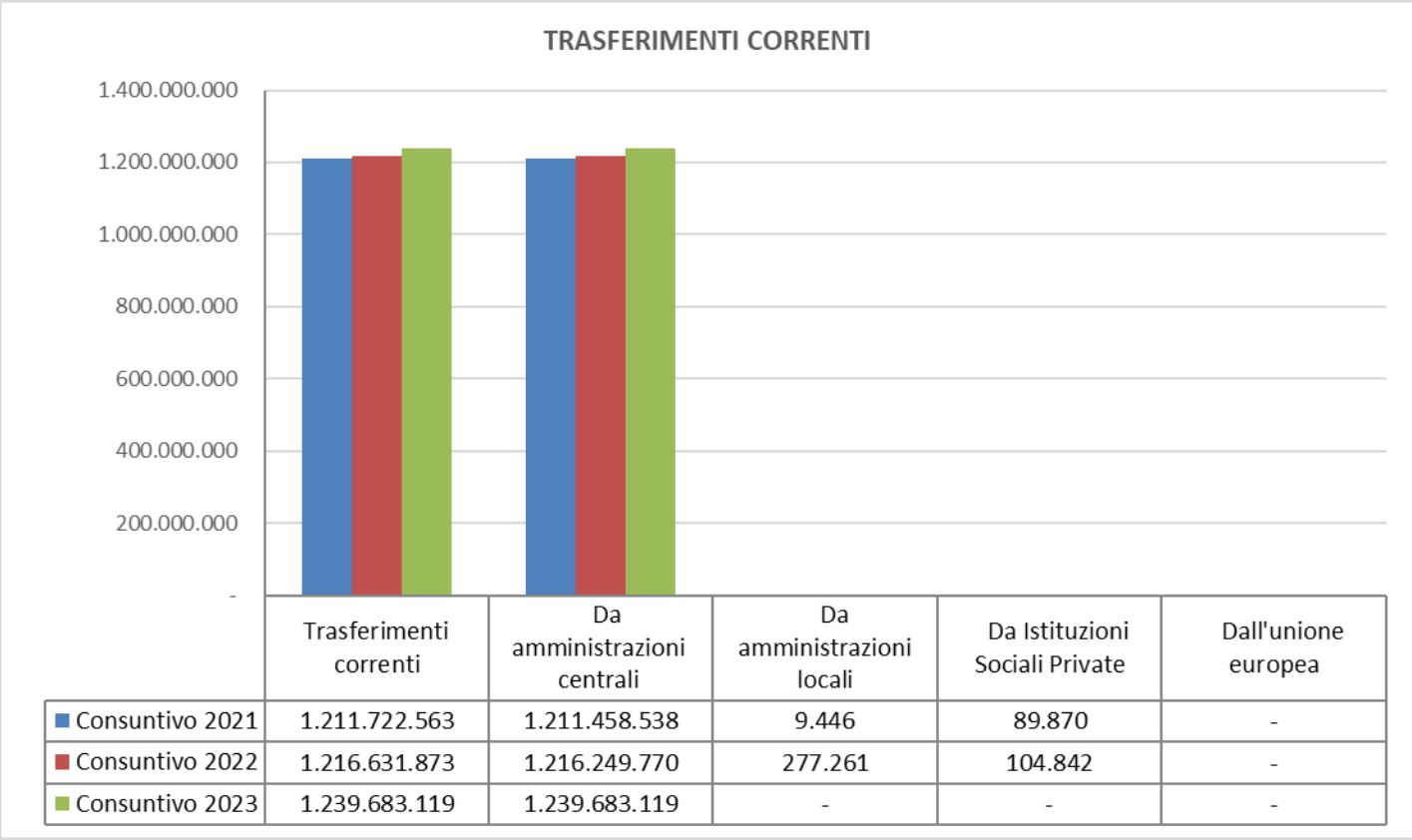
	Entrate correnti	Entrate in conto capitale	Entrate per conto terzi e partite di giro
Consuntivo 2021	8.980.786.716	97.925.558	744.260.561
Consuntivo 2022	10.739.484.960	136.879.717	831.588.534
Consuntivo 2023	11.391.297.987	165.825.525	883.197.585



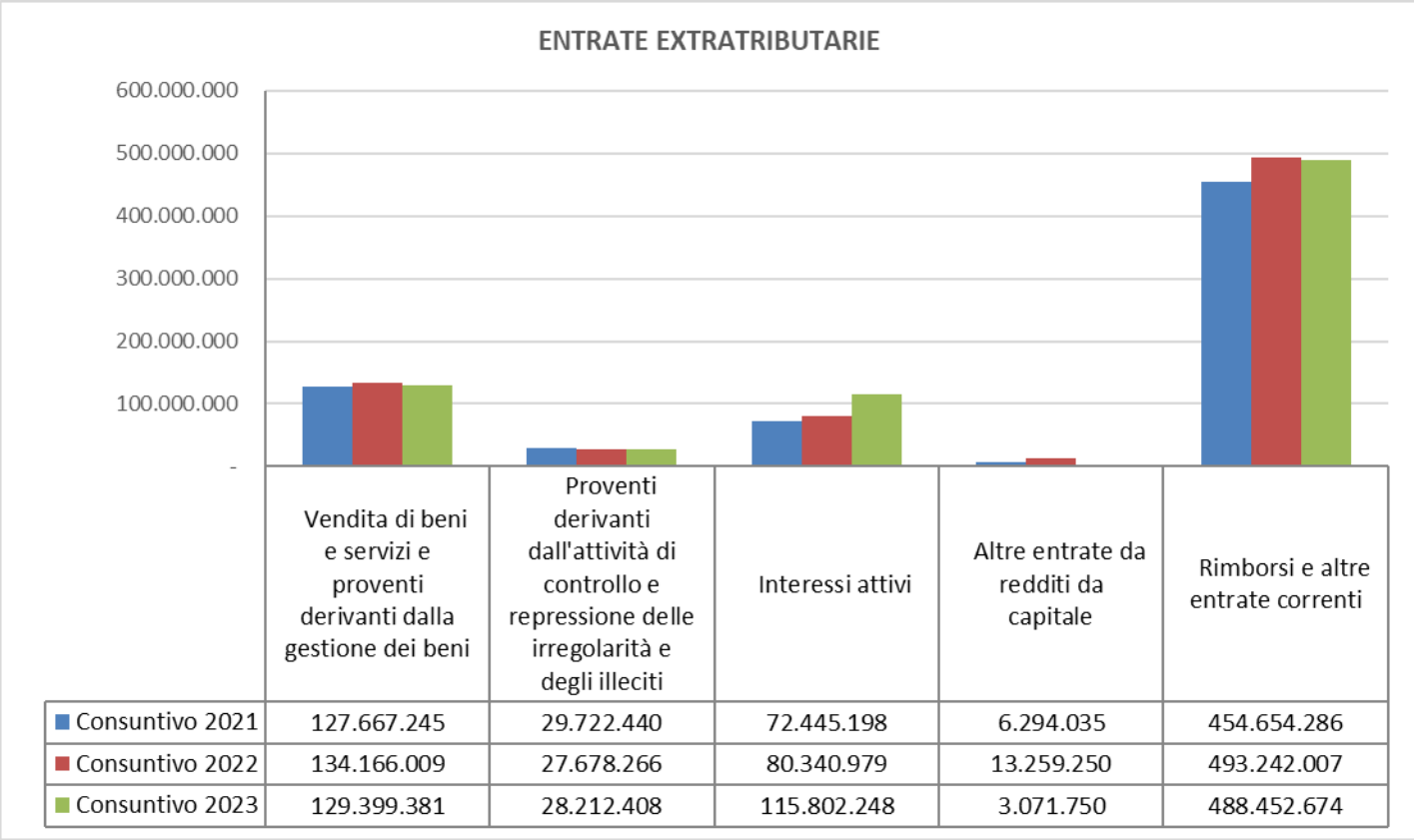
	Entrate correnti di natura contributiva	Trasferimenti correnti	Entrate extratributarie
Consuntivo 2021	7.078.280.948	1.211.722.563	690.783.205
Consuntivo 2022	8.774.166.576	1.216.631.873	748.686.510
Consuntivo 2023	9.386.676.407	1.239.683.119	764.938.461



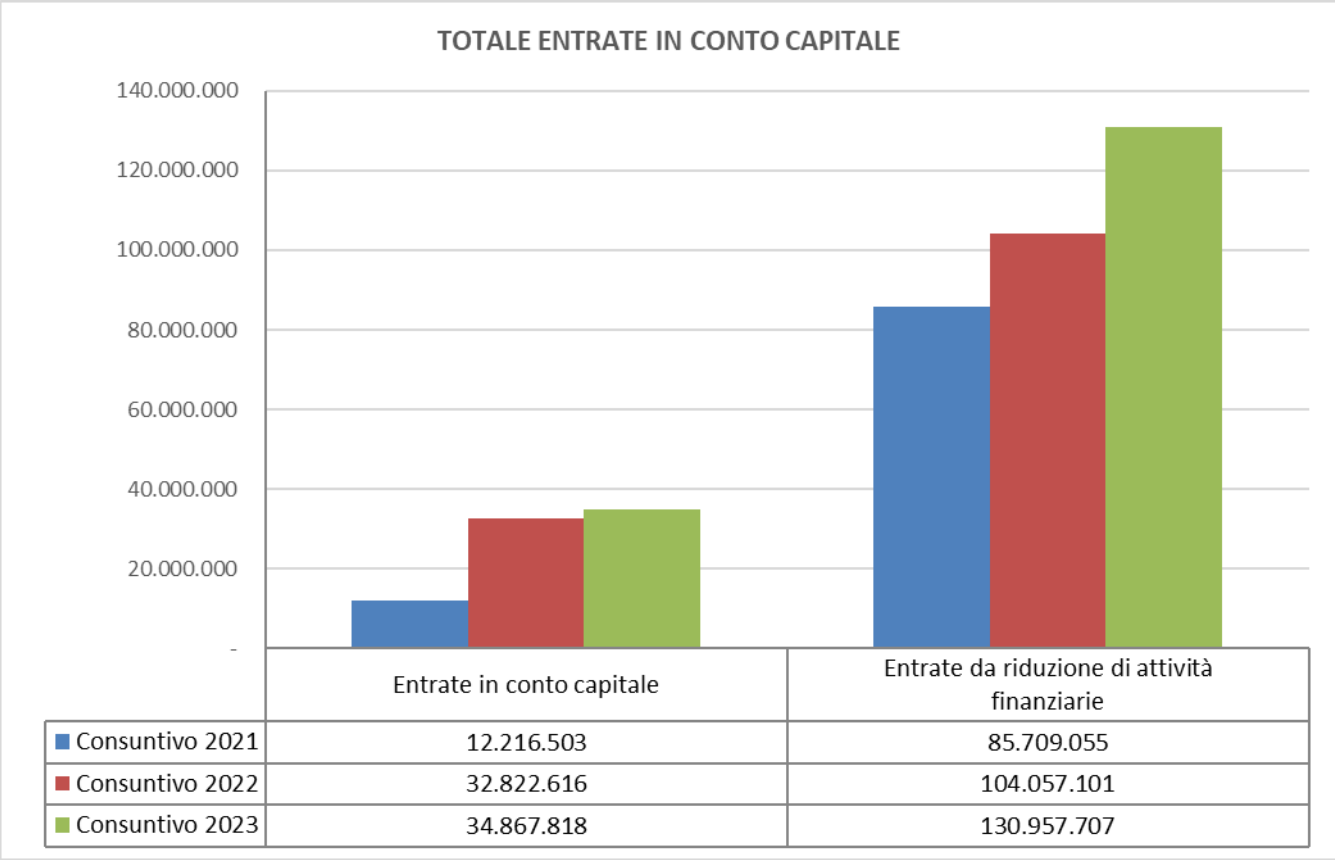
	Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	Premi assicurativi a carico delle persone non occupate
Consuntivo 2021	7.067.234.924	11.046.023
Consuntivo 2022	8.760.750.403	13.416.173
Consuntivo 2023	9.378.401.068	8.275.339



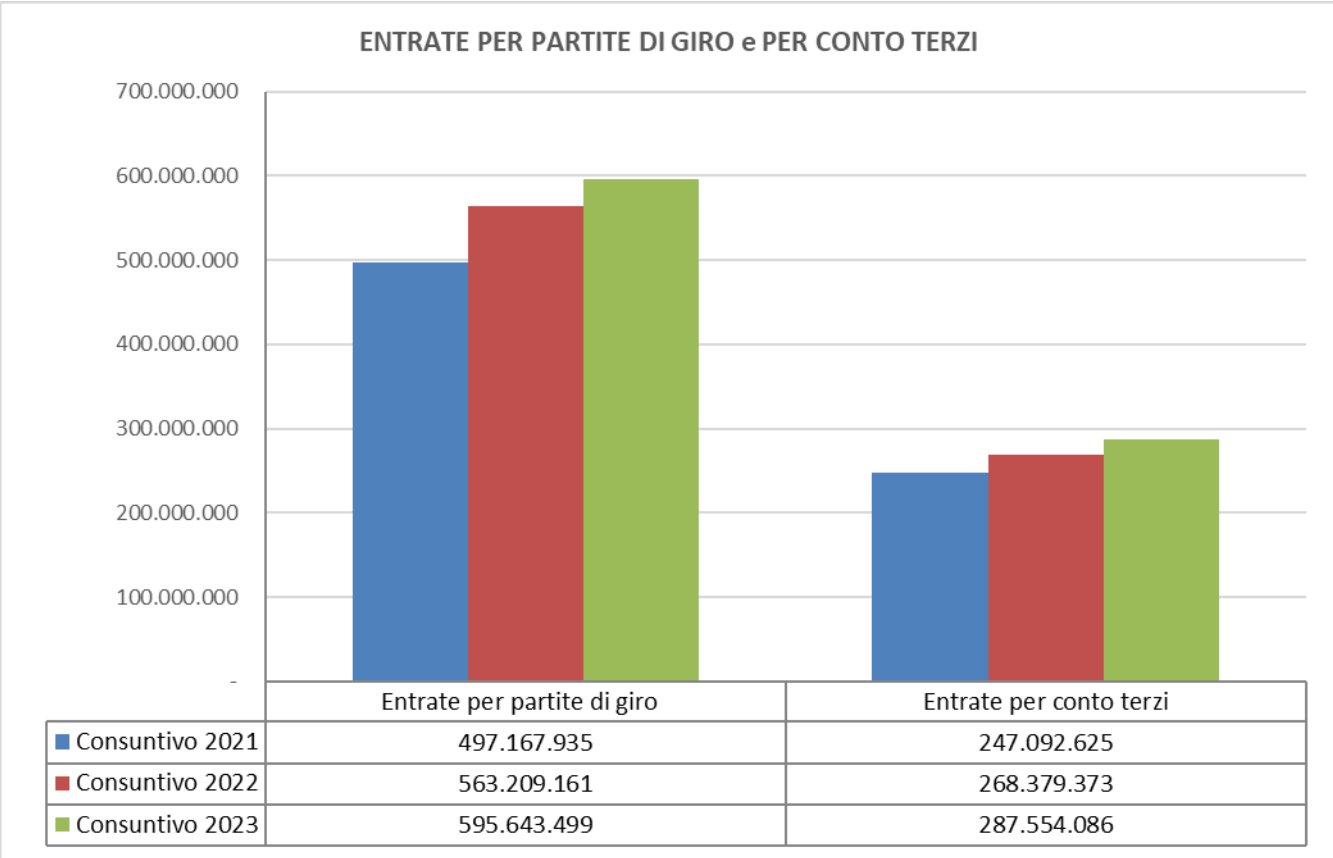
	Trasferimenti correnti	Da amministrazioni centrali	Da amministrazioni locali	Da Istituzioni Sociali Private	Dall'unione europea
Consuntivo 2021	1.211.722.563	1.211.458.538	9.446	89.870	-
Consuntivo 2022	1.216.631.873	1.216.249.770	277.261	104.842	-
Consuntivo 2023	1.239.683.119	1.239.683.119	-	-	-



	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Interessi attivi	Altre entrate da redditi da capitale	Rimborsi e altre entrate correnti
Consuntivo 2021	127.667.245	29.722.440	72.445.198	6.294.035	454.654.286
Consuntivo 2022	134.166.009	27.678.266	80.340.979	13.259.250	493.242.007
Consuntivo 2023	129.399.381	28.212.408	115.802.248	3.071.750	488.452.674



	Entrate in conto capitale	Entrate da riduzione di attività finanziarie
Consuntivo 2021	12.216.503	85.709.055
Consuntivo 2022	32.822.616	104.057.101
Consuntivo 2023	34.867.818	130.957.707



	Entrate per partite di giro	Entrate per conto terzi
Consuntivo 2021	497.167.935	247.092.625
Consuntivo 2022	563.209.161	268.379.373
Consuntivo 2023	595.643.499	287.554.086

Spese

Nel Bilancio dell'Istituto, le spese sono classificate in Missioni - raccordate con le Missioni del bilancio dello Stato attraverso l'indicazione della relativa numerazione – e relativi Programmi, come declinati da delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza. Missioni e Programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (Classification of function of government) della spesa pubblica, secondo le funzioni che tale spesa concorre a soddisfare.

Missioni e Programmi

1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)

1.1. Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

1.2. Prestazioni economiche agli assicurati

2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)

2.1 Attività socio sanitarie

2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo

2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto

3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)

3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione

3.2 Attività di formazione per la prevenzione

3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)

4.1 Attività di ricerca istituzionale

4.2 Attività di ricerca scientifica

5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)

5.1 Indirizzo politico

5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (MISSIONE STATO 099)

6.1 Servizi conto terzi e partite di giro

7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)

7.1 Fondi da ripartire

Nell'ambito delle Missioni e Programmi, le spese sono suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale.

Spese per Missioni e Programmi

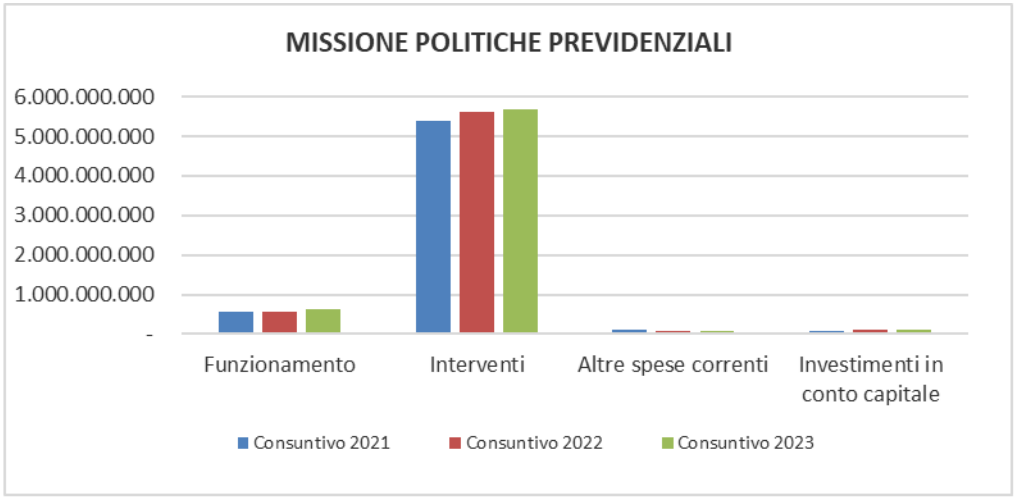
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI					
			2021	2022	2023
			Competenza	Competenza	Competenza
MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)					
	1.1 Programma - Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti				
		GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	668.902.981	670.910.992	714.277.513
	1.2 Programma - Prestazioni economiche agli assicurati				
		GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	5.485.089.974	5.726.985.827	5.756.807.720
		TOTALE MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)	**6.153.992.955**	**6.397.896.819**	**6.471.085.233**
MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)					
	2.1 Programma - Attività socio sanitarie				
		GRUPPO COFOG - 07.4 Servizi di sanità pubblica	273.937.902	292.933.408	320.472.358
	2.2 Programma - Attività di reinserimento socio lavorativo				
		GRUPPO COFOG - 07.3 Servizi ospedalieri	31.424.780	36.185.293	36.101.166
	2.3 Programma - Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto				
		GRUPPO COFOG - 07.1 Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari	74.545.896	88.322.786	103.373.627
		TOTALE MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)	**379.908.578**	**417.441.488**	**459.947.150**
MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)					
	3.1 Programma - Attività di sostegno economico per la prevenzione				
		GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	297.066.862	357.939.331	532.539.310
	3.2 Programma - Attività di formazione per la prevenzione				
		GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	24.110.010	33.789.022	32.187.538
	3.3 Programma - Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione				
		GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	25.924.955	26.594.658	28.560.318
		TOTALE MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)	**347.101.827**	**418.323.011**	**593.287.166**

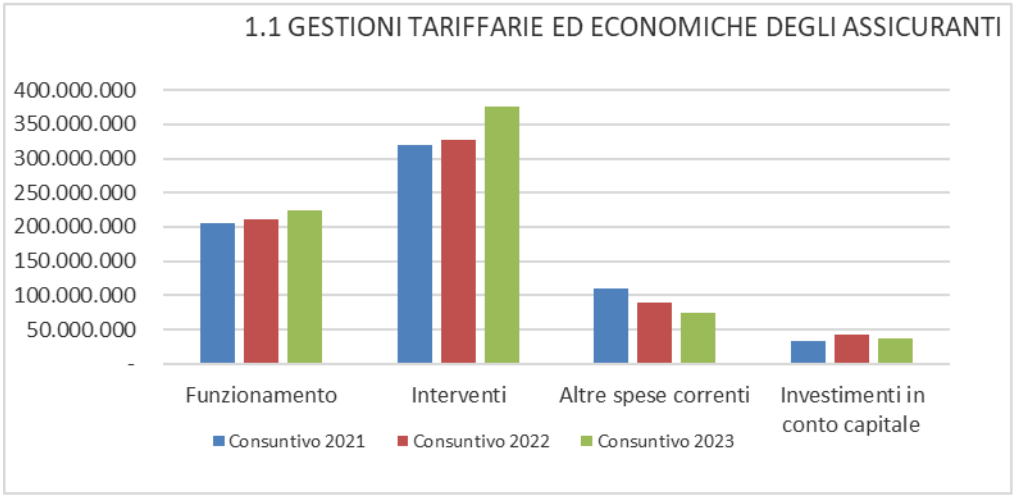
MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)					
	4.1 Programma - Attività di ricerca istituzionale				
		GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	110.698.114	119.208.220	118.893.320
	4.2 - Programma Attività di ricerca scientifica				
		GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	19.855.469	28.846.053	29.760.242
		TOTALE MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)	**130.553.583**	**148.054.272**	**148.653.562**
MISSIONE 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)					
	5.1 Programma- Indirizzo Politico				
		GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	9.567.062	9.511.226	10.491.789
	5.2 - Programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
		GRUPPO COFOG - 10.9 Protezione sociale non altrimenti classificabile	1.237.205.706	875.203.312	804.857.718
		TOTALE MISSIONE 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)	**1.246.772.768**	**884.714.538**	**815.349.507**
MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (MISSIONE STATO 099)					
	6.1 Programma Servizi conto terzi e partite di giro				
		GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	744.260.561	831.588.534	883.197.585
		TOTALE MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**744.260.561**	**831.588.534**	**883.197.585**
MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)					
	7.1 - Programma Fondi da ripartire				
		GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità			0
		TOTALE MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)			
		TOTALE SPESE	**9.002.590.273**	**9.098.018.663**	**9.371.520.204**

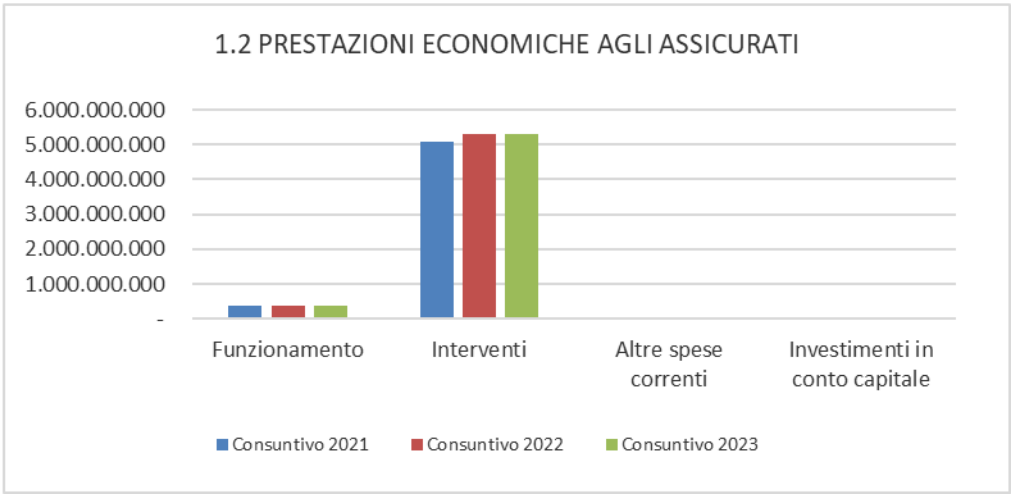
MISSIONE POLITICHE PREVIDENZIALI

La Missione 1 "Politiche previdenziali", raccordata con la Missione dello Stato 025, si articola in due Programmi di spesa: "Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti" e "Prestazioni economiche agli assicurati". Nei Programmi della Missione si riconducono le spese di funzionamento, le spese per la realizzazione di interventi diretti all'erogazione di prestazioni di carattere economico agli assicurati, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Descrizione spese	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Funzionamento	**569.381.075**	**573.672.467**	**621.087.662**
personale	394.251.231	398.195.746	425.077.098
imposte e tasse	-	-	-
acquisto beni e servizi	175.129.844	175.476.721	196.010.564
Interventi	**5.389.350.362**	**5.626.291.906**	**5.677.253.889**
Altre spese correnti	**109.811.438**	**88.902.339**	**75.938.142**
rimborsi e poste correttive entrate	88.413.363	65.748.753	62.184.857
altre spese correnti	21.398.075	23.153.586	13.753.285
Investimenti in conto capitale	**85.450.081**	**109.030.107**	**96.805.541**
	6.153.992.955	**6.397.896.819**	**6.471.085.233**


MISSIONE POLITICHE PREVIDENZIALI
6.000.000.000
5.000.000.000
4.000.000.000
3.000.000.000
2.000.000.000
1.000.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

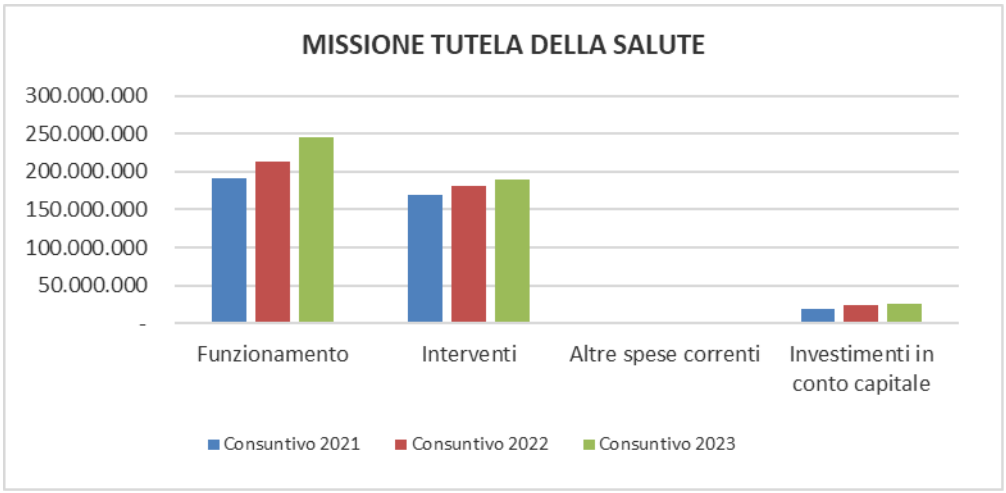

1.1 GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI
400.000.000
350.000.000
300.000.000
250.000.000
200.000.000
150.000.000
100.000.000
50.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

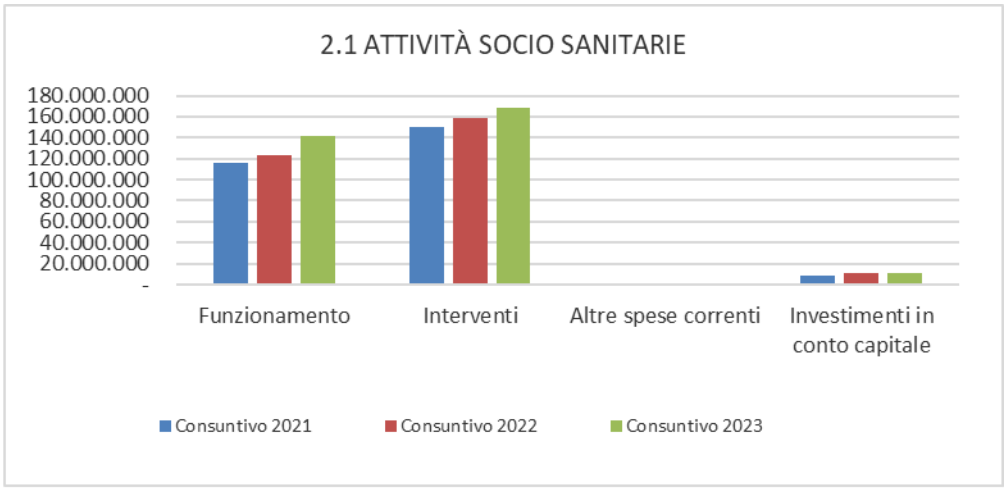

1.2 PRESTAZIONI ECONOMICHE AGLI ASSICURATI
6.000.000.000
5.000.000.000
4.000.000.000
3.000.000.000
2.000.000.000
1.000.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

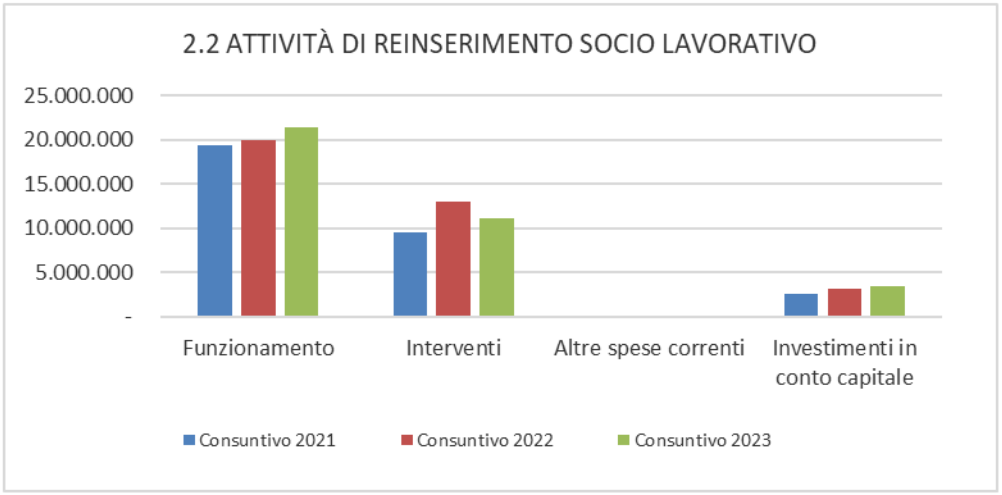
MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE

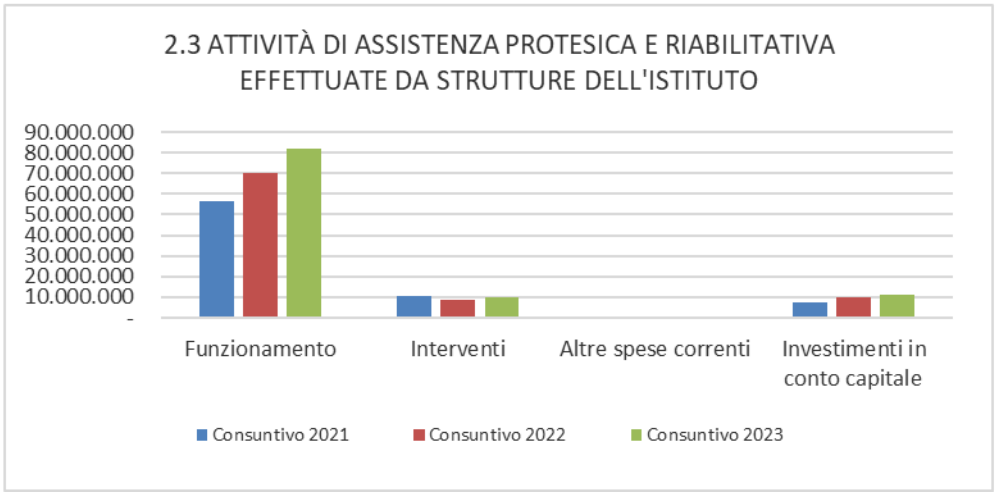
La Missione 2 "Tutela della Salute", raccordata con la Missione dello Stato 020, si articola in tre Programmi: "Attività socio sanitarie", "Attività di reinserimento socio lavorativo" e "Attività di assistenza protesica e riabilitazione". Nei Programmi della Missione si riconducono le spese di funzionamento, le spese connesse allo svolgimento delle attività socio sanitarie, al reinserimento socio-lavorativo degli invalidi del lavoro e all'assistenza riabilitativa e protesica, le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Descrizione spese	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Funzionamento	**191.313.711**	**213.231.872**	**244.859.130**
personale	82.403.011	96.594.119	108.937.232
imposte e tasse	1.849	1.318	1.964
acquisto beni e servizi	108.908.850	116.636.434	135.919.934
Interventi	**169.631.092**	**180.844.415**	**189.405.387**
Altre spese correnti	**-**	**-**	**-**
rimborsi e poste correttive entrate	-	-	-
altre spese correnti	-	-	-
Investimenti in conto capitale	**18.963.776**	**23.365.201**	**25.682.634**
	379.908.578	**417.441.488**	**459.947.150**


MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE
300.000.000
250.000.000
200.000.000
150.000.000
100.000.000
50.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023


2.1 ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE
180.000.000
160.000.000
140.000.000
120.000.000
100.000.000
80.000.000
60.000.000
40.000.000
20.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

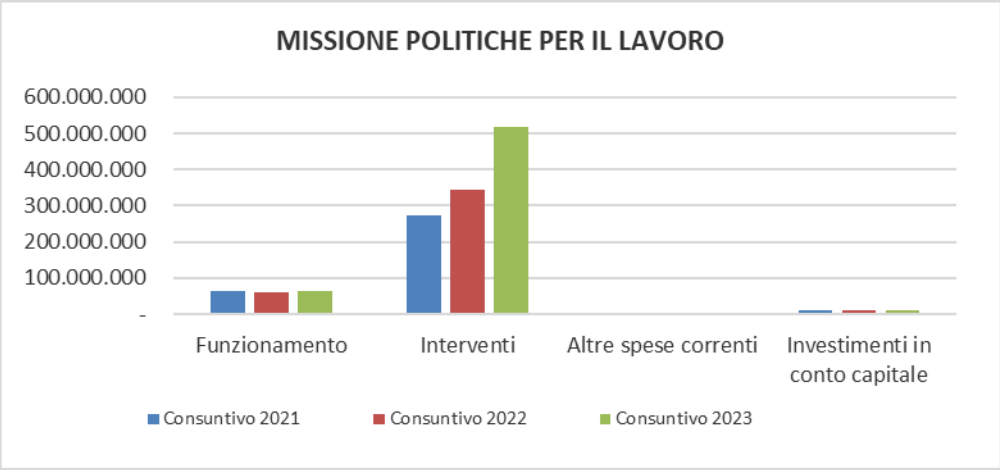

2.2 ATTIVITÀ DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO
25.000.000
20.000.000
15.000.000
10.000.000
5.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

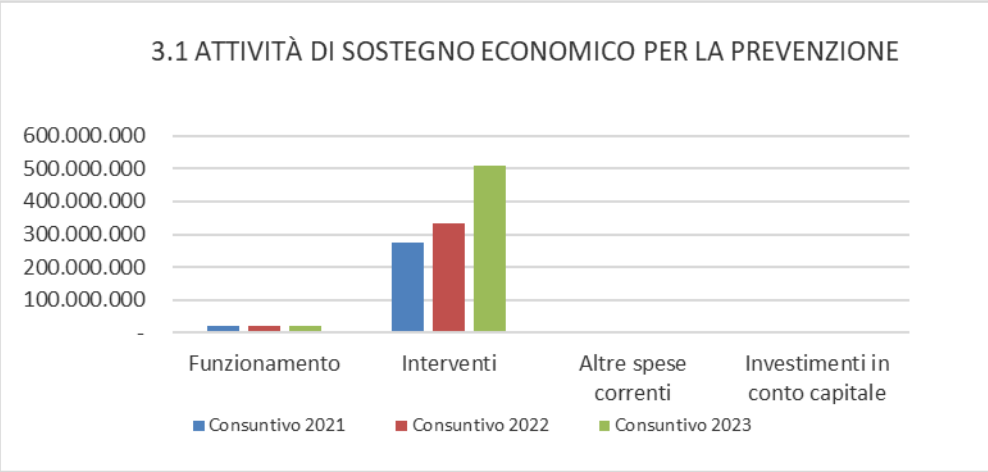

2.3 ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATE DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO
90.000.000
80.000.000
70.000.000
60.000.000
50.000.000
40.000.000
30.000.000
20.000.000
10.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

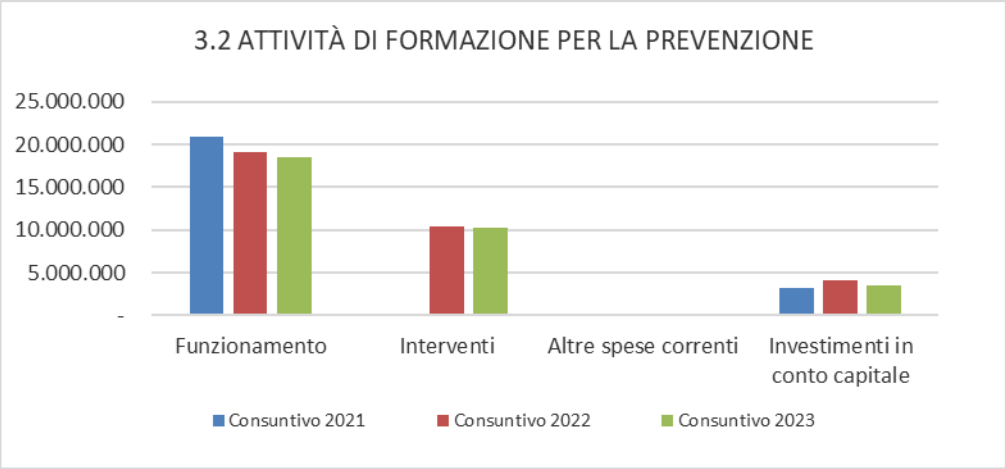
MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO

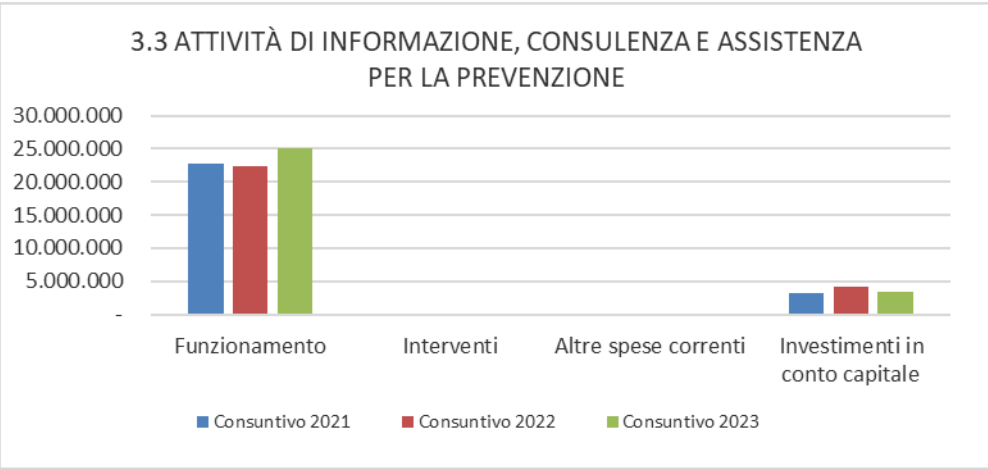
La Missione 3 "Politiche per il lavoro", raccordata con la Missione dello Stato 026, si articola in tre Programmi: "Attività di sostegno economico"; "Attività di formazione"; "Attività di informazione consulenza e assistenza per la prevenzione". Nei Programmi della Missione si riconducono le spese di funzionamento, le spese dirette all'erogazione di finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'erogazione di corsi di formazione e attività di assistenza, consulenza e informazione finalizzate alla promozione della cultura della prevenzione, anche mediante la partecipazione a iniziative ed eventi, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Descrizione spese	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Funzionamento	**63.762.651**	**62.143.078**	**64.397.070**
personale	44.151.899	40.178.227	41.922.736
imposte e tasse	-	-	-
acquisto beni e servizi	19.610.752	21.964.851	22.474.334
Interventi	**273.705.253**	**343.827.189**	**518.590.000**
Altre spese correnti	**-**	**-**	**-**
rimborsi e poste correttive entrate	-	-	-
altre spese correnti	-	-	-
Investimenti in conto capitale	**9.633.924**	**12.352.744**	**10.300.096**
	347.101.827	**418.323.011**	**593.287.166**


MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO
600.000.000
500.000.000
400.000.000
300.000.000
200.000.000
100.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023


3.1 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE
600.000.000
500.000.000
400.000.000
300.000.000
200.000.000
100.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

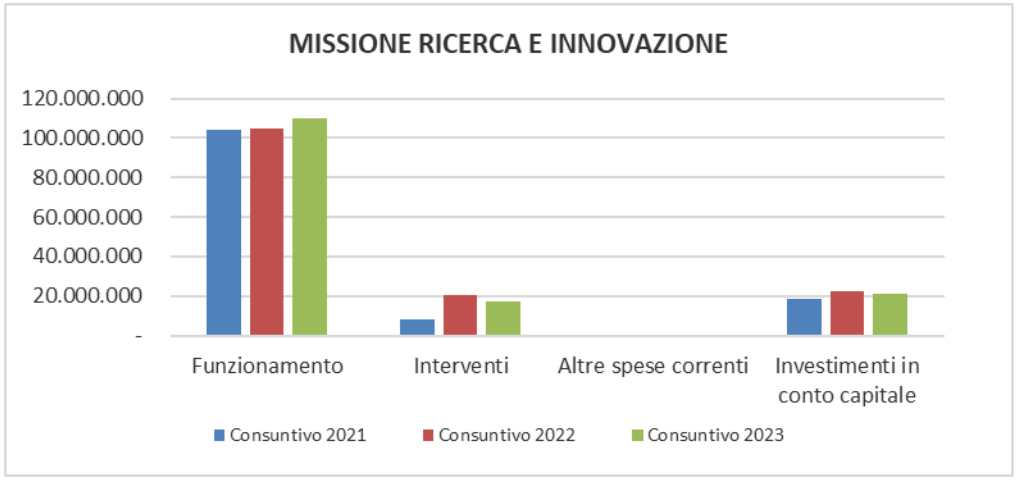

3.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE
25.000.000
20.000.000
15.000.000
10.000.000
5.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

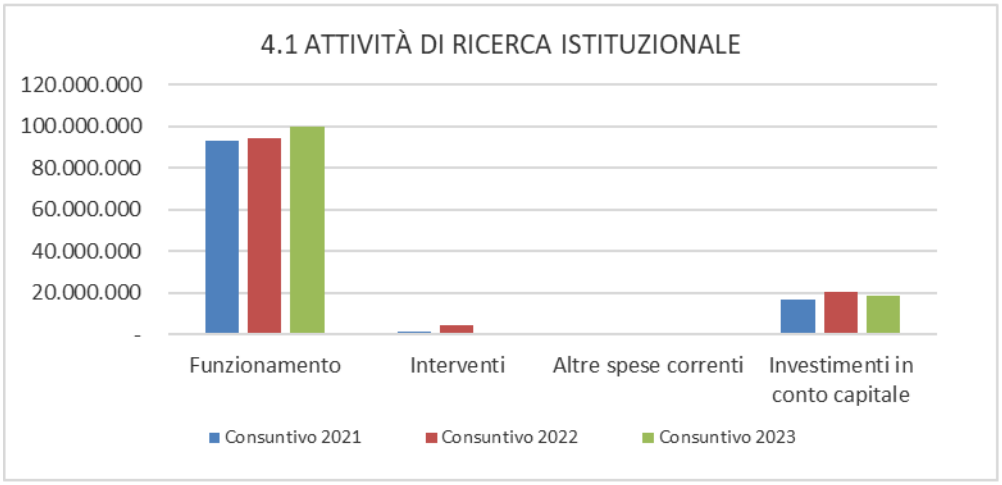

3.3 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE
30.000.000
25.000.000
20.000.000
15.000.000
10.000.000
5.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

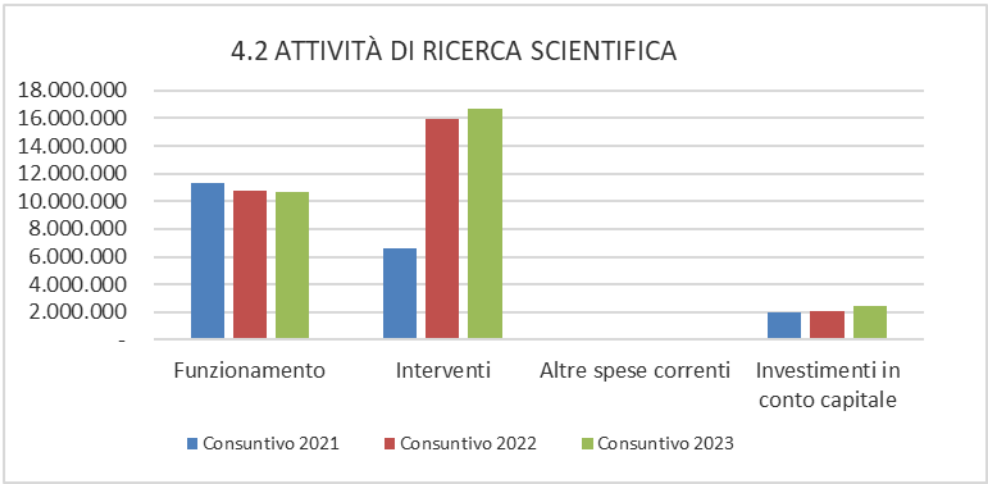
MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE

La Missione "Ricerca e Innovazione", raccordata con la Missione dello Stato 017, si articola nei due Programmi di spesa "Attività di ricerca istituzionale" e "Attività di ricerca scientifica". Nei Programmi della Missione si riconducono le spese di funzionamento, i trasferimenti ad altri Enti quali, ad esempio, Università, IRCCS, Enti di Ricerca, Regioni, ASL, e borse di studio per dottorati di ricerca, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Descrizione spese	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Funzionamento	**104.184.297**	**105.041.903**	**110.161.590**
personale	74.311.133	72.524.814	73.161.117
imposte e tasse	232	538	151
acquisto beni e servizi	29.872.932	32.516.551	37.000.322
Interventi	**7.918.700**	**20.658.609**	**17.221.697**
Altre spese correnti	**44.561**	**166.674**	**22.534**
rimborsi e poste correttive entrate	44.561	166.674	22.534
altre spese correnti	-	-	-
Investimenti in conto capitale	**18.406.025**	**22.187.086**	**21.247.742**
	130.553.583	**148.054.272**	**148.653.562**


MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE
120.000.000
100.000.000
80.000.000
60.000.000
40.000.000
20.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

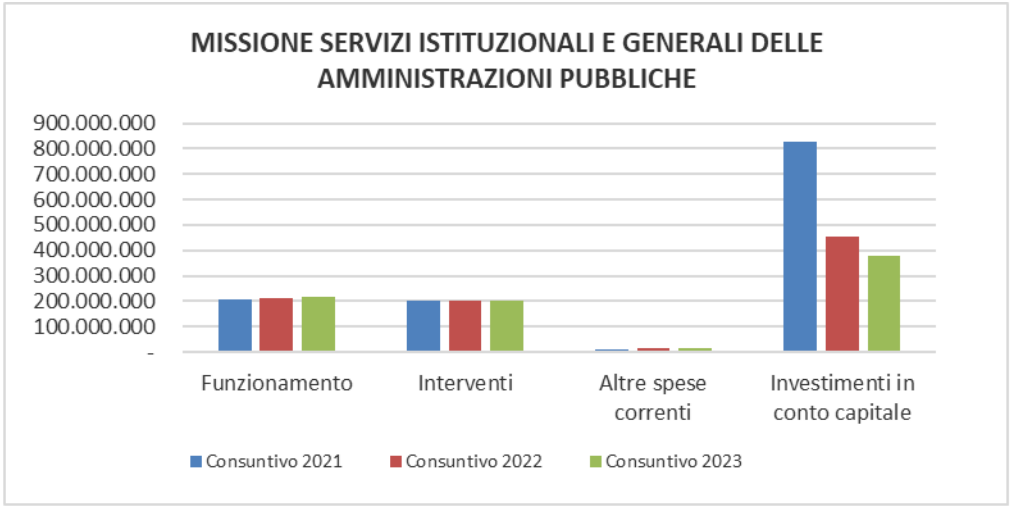

4.1 ATTIVITÀ DI RICERCA ISTITUZIONALE
120.000.000
100.000.000
80.000.000
60.000.000
40.000.000
20.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

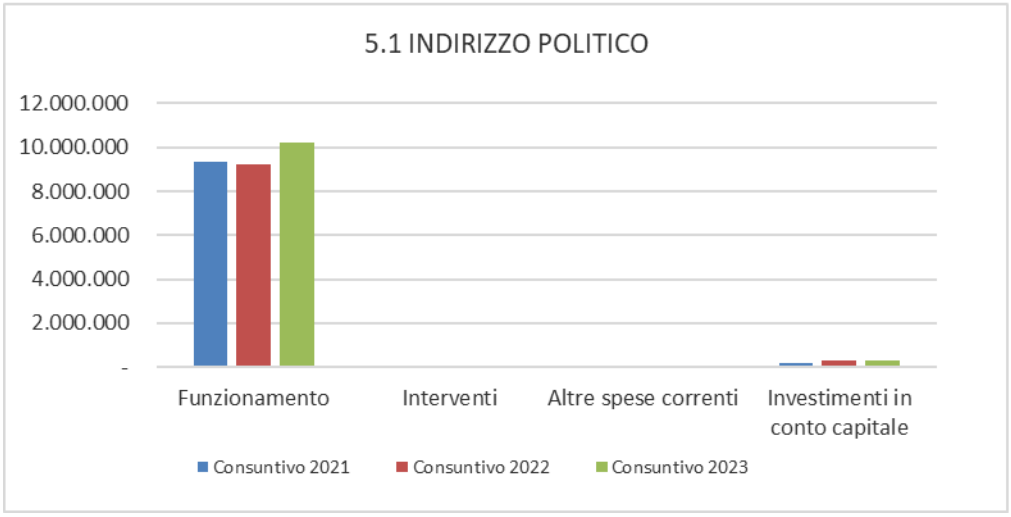

4.2 ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA
18.000.000
16.000.000
14.000.000
12.000.000
10.000.000
8.000.000
6.000.000
4.000.000
2.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

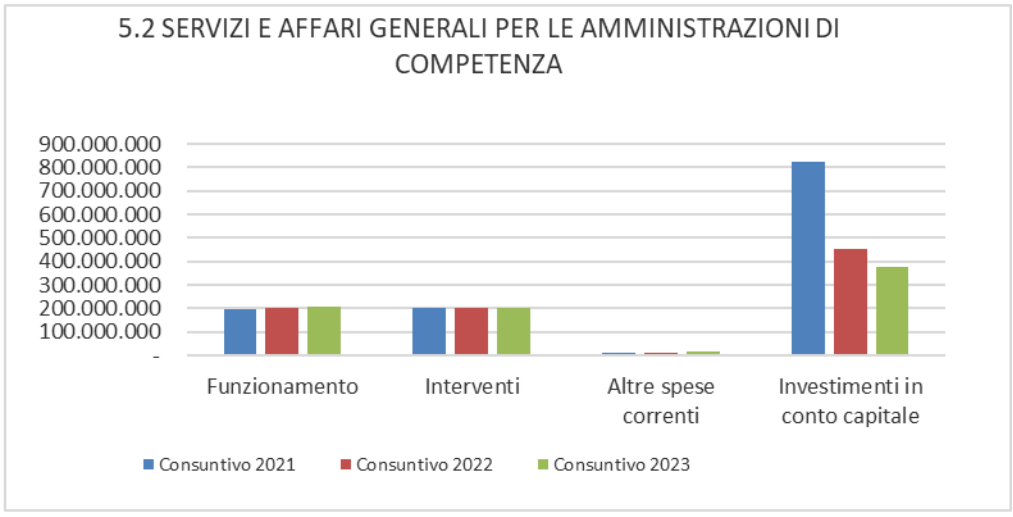
MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Missione 5 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche", raccordata con la Missione dello Stato 032, si articola nei due Programmi di spesa denominati "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Ai predetti Programmi sono ricondotte, rispettivamente, le spese per gli Organi e per il loro funzionamento, nonché le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche Missioni, che costituiscono la quota preponderante dello stanziamento della Missione. Nell'ambito del Programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, si evidenziano, per la significatività degli importi, le imposte e tasse a carico dell'Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti immobiliari e mobiliari (titoli e partecipazioni), anche quelli rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto.

Descrizione spese	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Funzionamento	**204.907.529**	**211.595.833**	**218.877.603**
personale	66.331.843	66.788.815	63.324.865
imposte e tasse	98.077.812	98.623.143	104.338.677
acquisto beni e servizi	40.497.874	46.183.875	51.214.062
Interventi	**203.905.726**	**203.636.450**	**203.736.668**
Altre spese correnti	**12.087.020**	**13.977.784**	**16.689.658**
rimborsi e poste correttive entrate	4.778.899	6.022.257	6.034.687
altre spese correnti	7.308.121	7.955.527	10.654.971
Investimenti in conto capitale	**825.872.493**	**455.504.471**	**376.045.578**
	1.246.772.768	**884.714.538**	**815.349.507**


MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
900.000.000
800.000.000
700.000.000
600.000.000
500.000.000
400.000.000
300.000.000
200.000.000
100.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

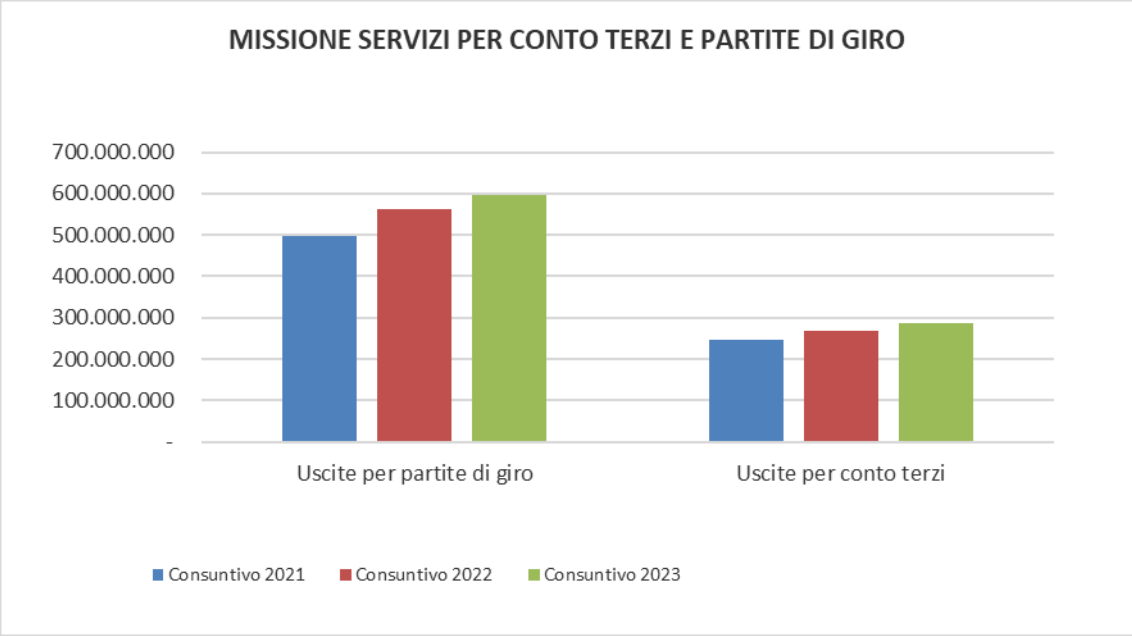

5.1 INDIRIZZO POLITICO
12.000.000
10.000.000
8.000.000
6.000.000
4.000.000
2.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023


5.2 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
900.000.000
800.000.000
700.000.000
600.000.000
500.000.000
400.000.000
300.000.000
200.000.000
100.000.000
-
Funzionamento
Interventi
Altre spese correnti
Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021
Consuntivo 2022
Consuntivo 2023

MISSIONE SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

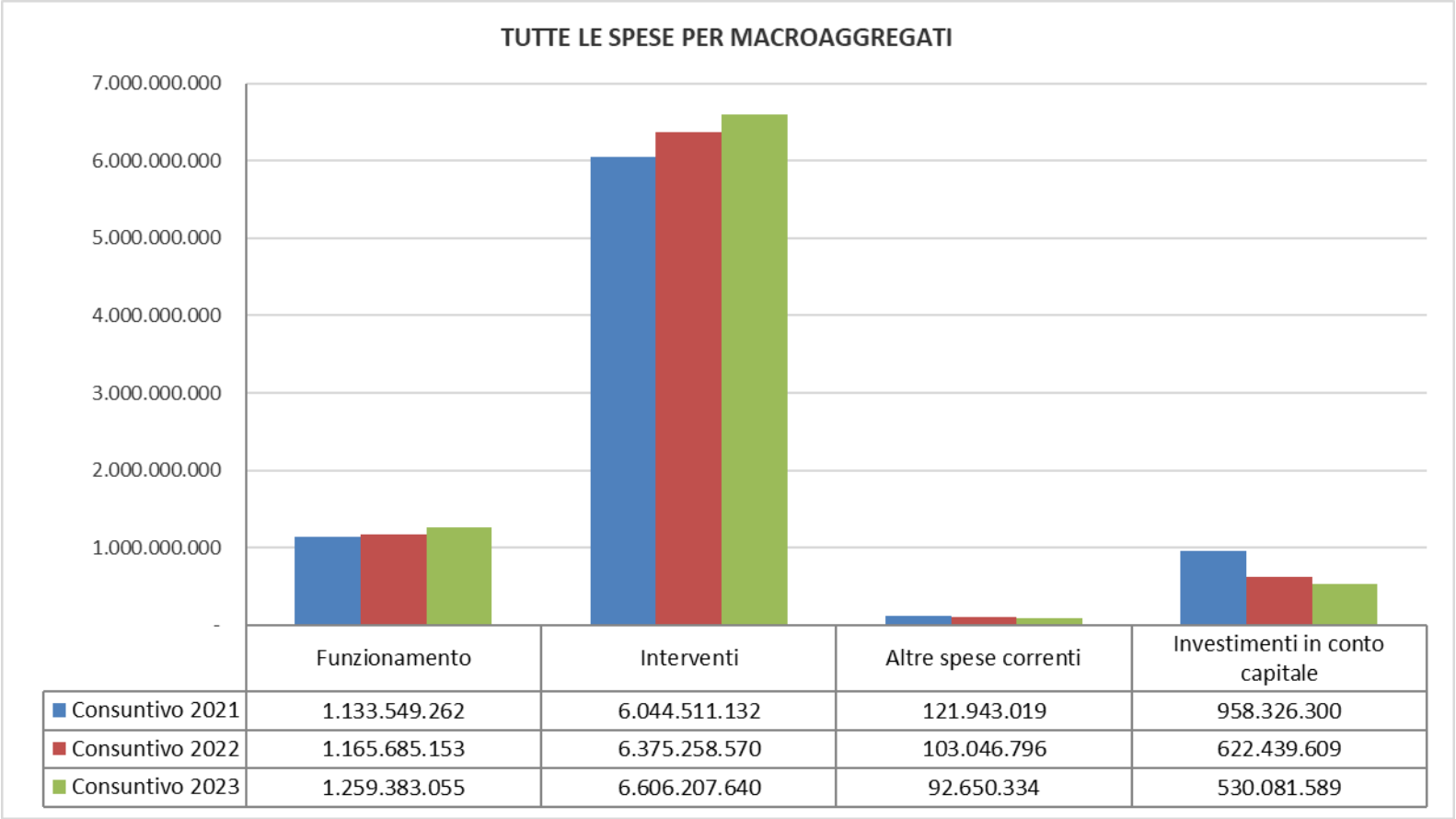
La Missione 6 "Servizi per conto terzi e partite di giro" ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, istituzionale,…).

I movimenti contabili in uscita trovano corrispondenza sul lato delle entrate nell'aggregato "Entrate per conto terzi e per partite di giro".



Spese per macroaggregati

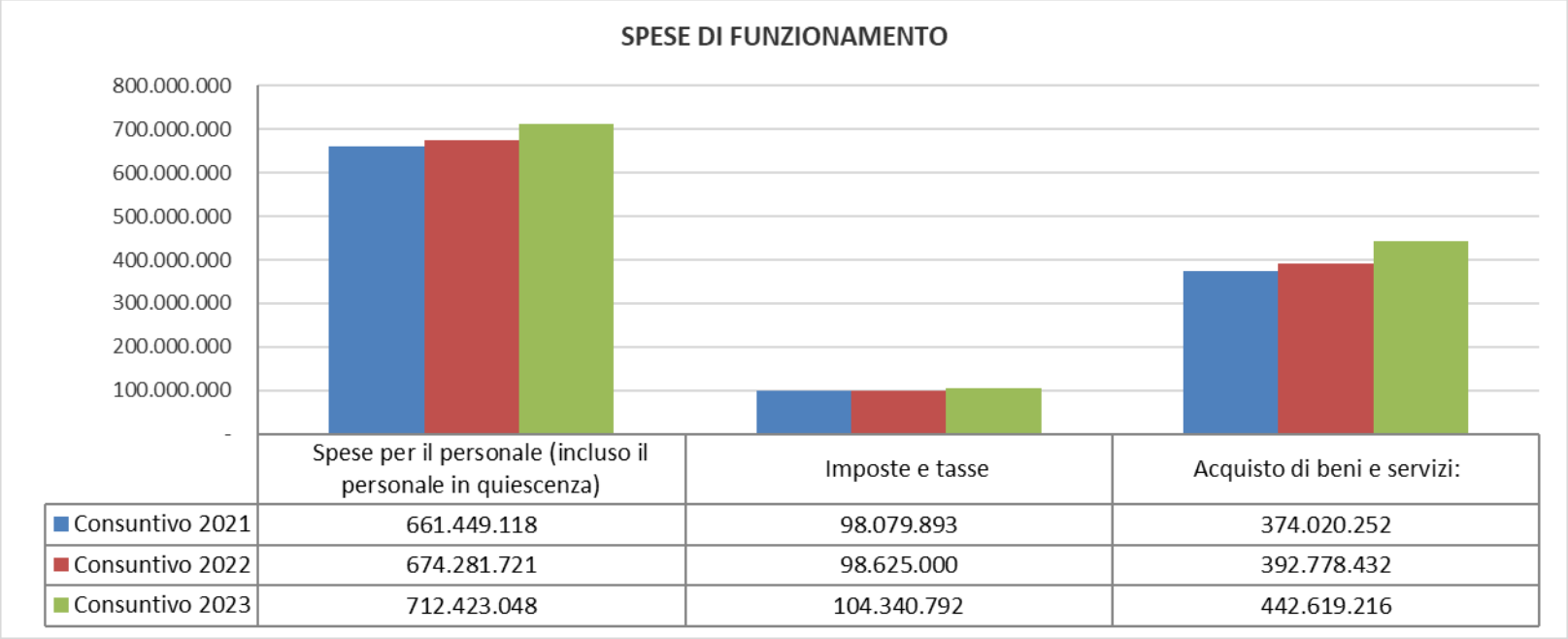
(funzionamento, interventi, altre spese correnti, investimenti in conto capitale)



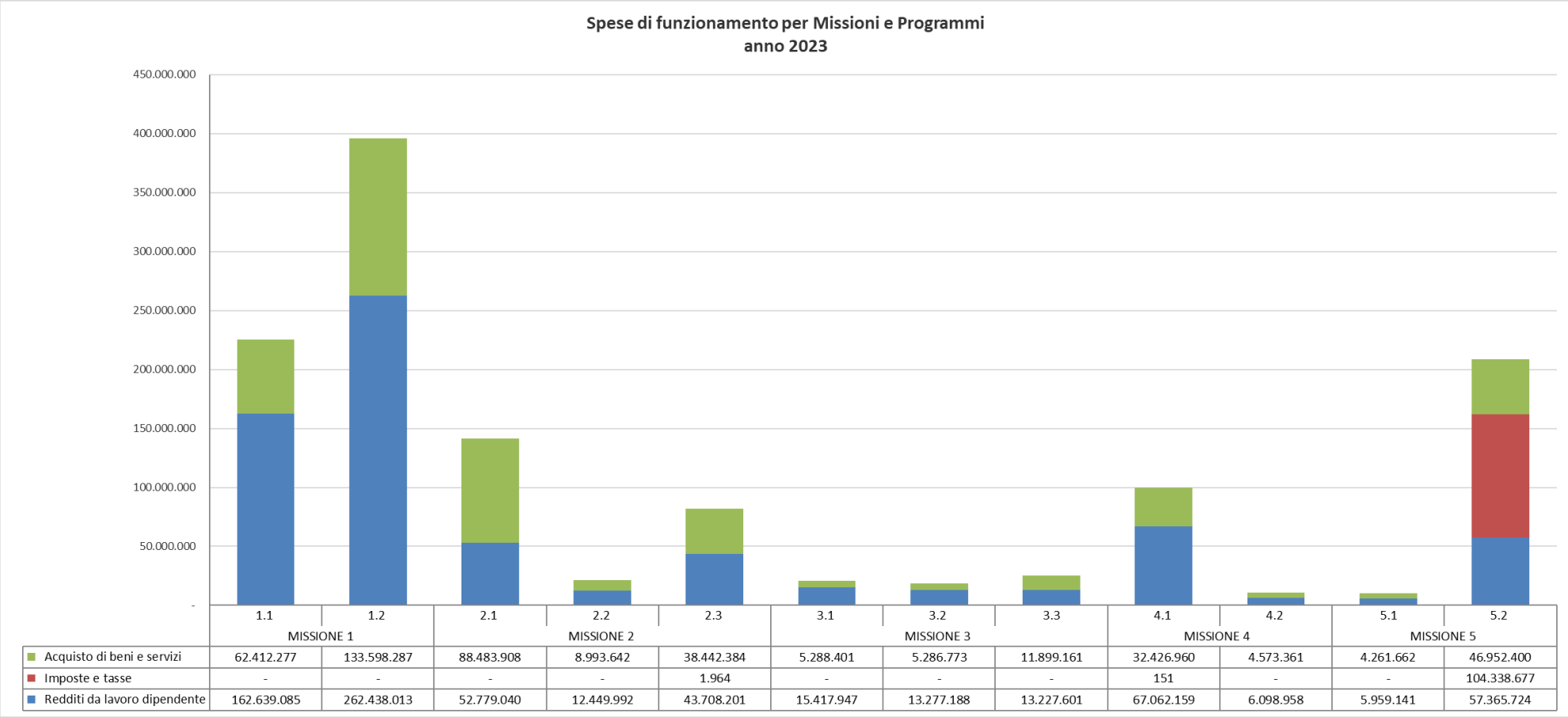
	Funzionamento	Interventi	Altre spese correnti	Investimenti in conto capitale
Consuntivo 2021	1.133.549.262	6.044.511.132	121.943.019	958.326.300
Consuntivo 2022	1.165.685.153	6.375.258.570	103.046.796	622.439.609
Consuntivo 2023	1.259.383.055	6.606.207.640	92.650.334	530.081.589

Spese di funzionamento

- le spese per il personale, concernenti le retribuzioni fisse e accessorie, gli oneri previdenziali e assistenziali compresi gli oneri assicurativi, i contributi sociali figurativi (assegni familiari, equo indennizzo, indennità di fine servizio, gli oneri per il personale in quiescenza) e le altre spese (buoni pasto, benefici socio-assistenziali,…);
- le imposte e tasse;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito trovano collocazione, oltre all'acquisto dei beni di consumo (compresi i medicinali e i dispositivi medici), le spese per l'organizzazione e partecipazione a eventi, pubblicità, comunicazione istituzionale e servizi di trasferta; l'acquisto di servizi per la formazione del personale; le utenze e i canoni (telefonia, energia, acqua e gas, accesso a banche dati, …); l'utilizzo di beni di terzi (locazioni, noleggi e licenze d'uso); la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti; le prestazioni professionali e specialistiche; i servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione bandi di gara, …); i servizi finanziari; i servizi sanitari; i servizi informatici e di telecomunicazioni; i servizi ausiliari (sorveglianza, custodia, pulizia, trasporti,...), ulteriori servizi.



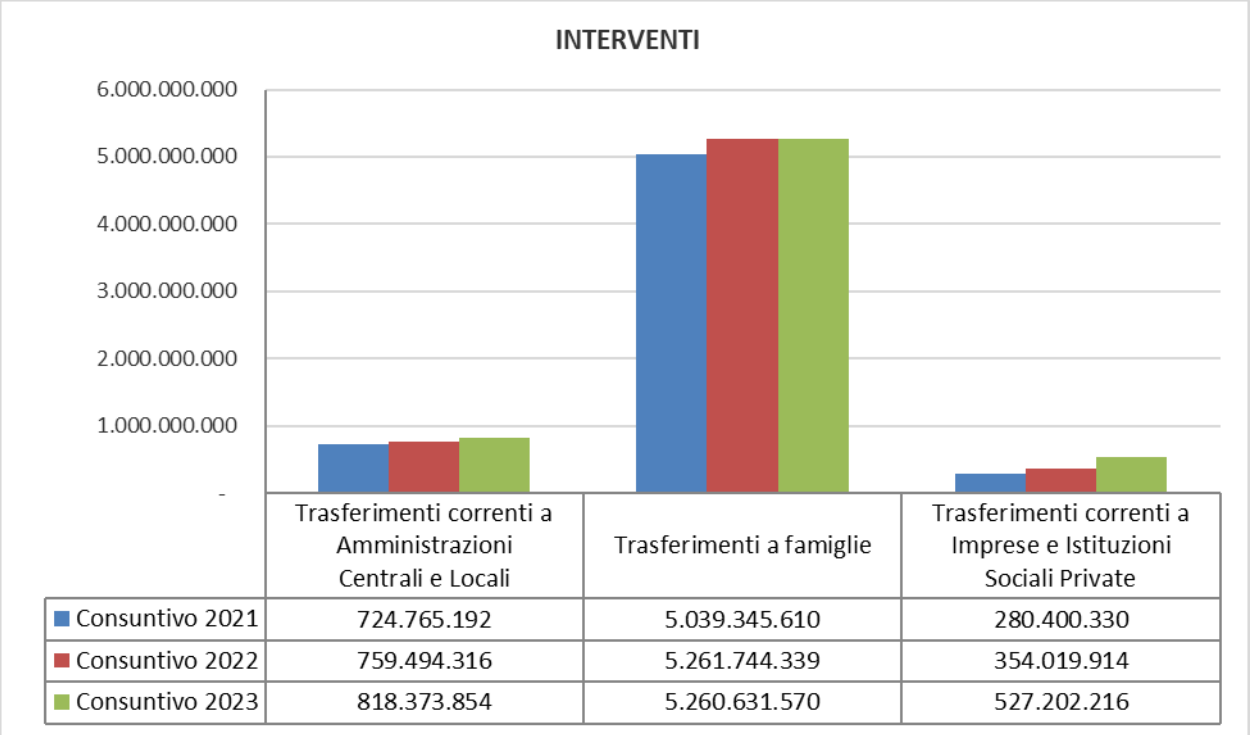
	Spese per il personale (incluso il personale in quiescenza)	Imposte e tasse	Acquisto di beni e servizi:
Consuntivo 2021	661.449.118	98.079.893	374.020.252
Consuntivo 2022	674.281.721	98.625.000	392.778.432
Consuntivo 2023	712.423.048	104.340.792	442.619.216



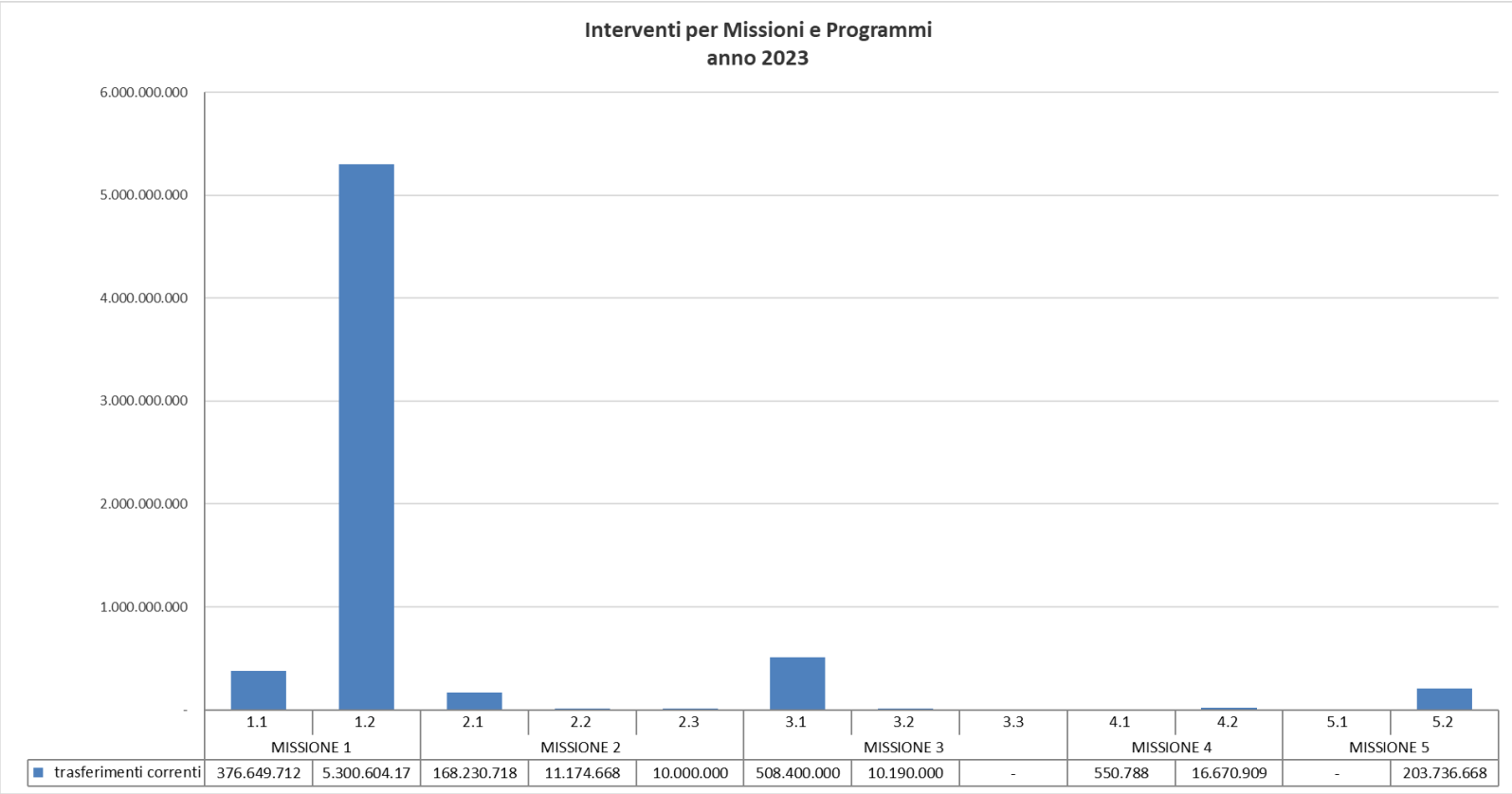
	1.1	1.2	2.1	2.2	2.3	3.1	3.2	3.3	4.1	4.2	5.1	5.2
	MISSIONE 1		MISSIONE 2			MISSIONE 3			MISSIONE 4		MISSIONE 5	
Acquisto di beni e servizi	62.412.277	133.598.287	88.483.908	8.993.642	38.442.384	5.288.401	5.286.773	11.899.161	32.426.960	4.573.361	4.261.662	46.952.400
Imposte e tasse	-	-	-	-	1.964	-	-	-	151	-	-	104.338.677
Redditi da lavoro dipendente	162.639.085	262.438.013	52.779.040	12.449.992	43.708.201	15.417.947	13.277.188	13.227.601	67.062.159	6.098.958	5.959.141	57.365.724

Interventi

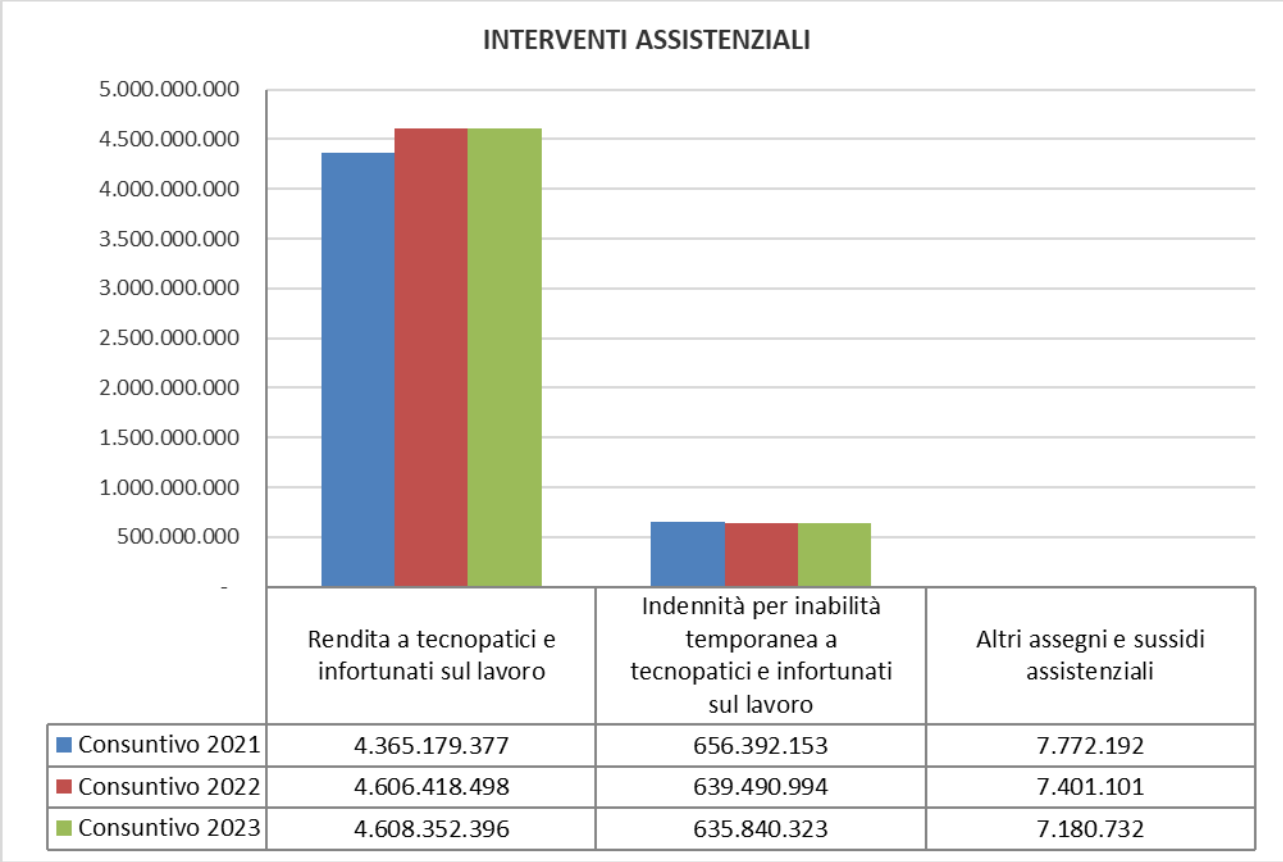
Le spese per interventi sono costituite dai "Trasferimenti correnti", distinti in base al soggetto percettore (Amministrazioni pubbliche centrali, Amministrazioni pubbliche locali, famiglie, imprese, istituzioni sociali private). Tali spese sono imputate in maniera diretta in quanto si correlano ad attività specifiche nell'ambito di ciascun Programma. Nell'ambito dei "trasferimenti a famiglie" si evidenziano, in quanto peculiari dell'Inail, gli "Interventi assistenziali" (Missione e Programma 1.2), in cui rientrano le prestazioni economiche erogate agli infortunati e tecnopatici (rendita, indennità per inabilità temporanea, altri assegni e sussidi assistenziali).



	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali e Locali	Trasferimenti a famiglie	Trasferimenti correnti a Imprese e Istituzioni Sociali Private
Consuntivo 2021	724.765.192	5.039.345.610	280.400.330
Consuntivo 2022	759.494.316	5.261.744.339	354.019.914
Consuntivo 2023	818.373.854	5.260.631.570	527.202.216



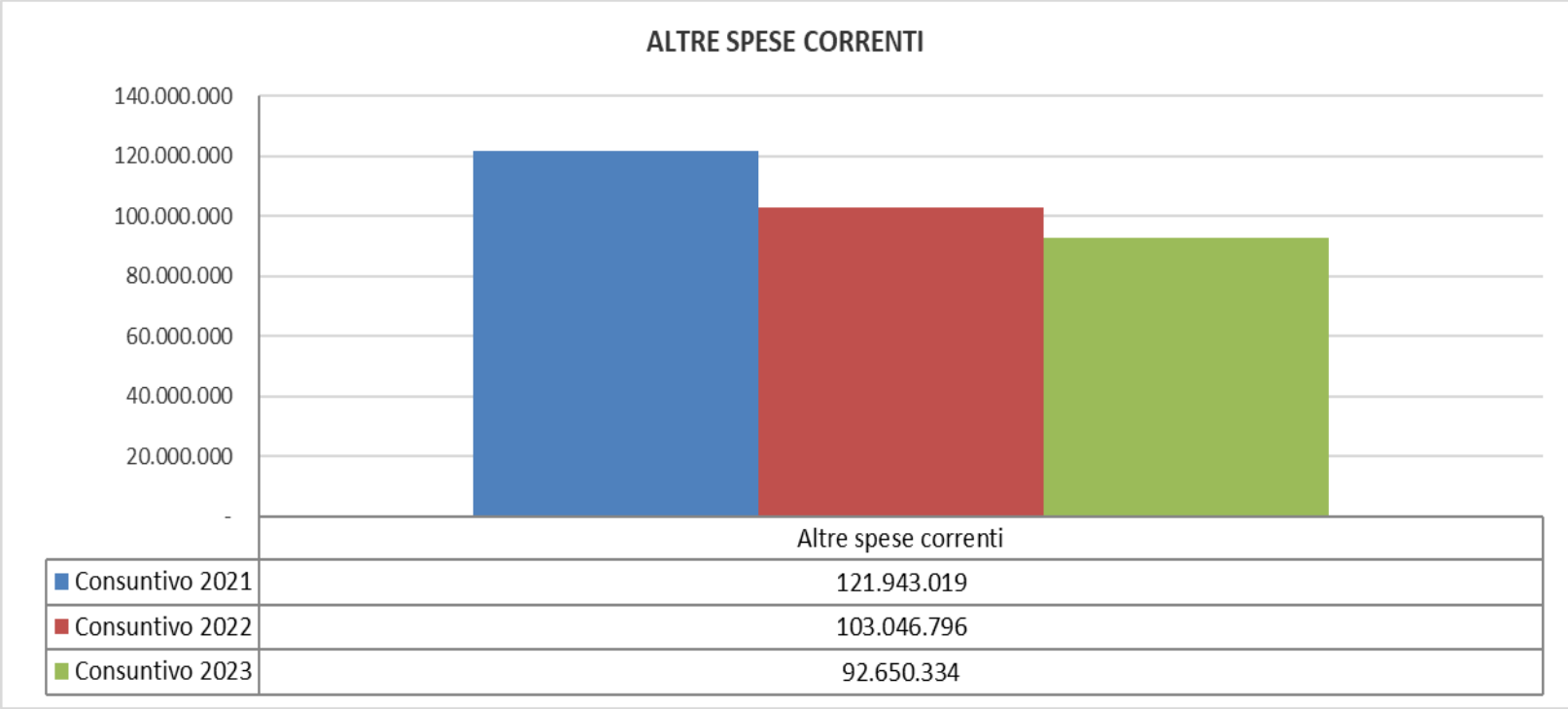
	1.1	1.2	2.1	2.2	2.3	3.1	3.2	3.3	4.1	4.2	5.1	5.2
	MISSIONE 1		MISSIONE 2			MISSIONE 3			MISSIONE 4		MISSIONE 5	
trasferimenti correnti	376.649.712	5.300.604.17	168.230.718	11.174.668	10.000.000	508.400.000	10.190.000	-	550.788	16.670.909	-	203.736.668



	Rendita a tecnopatici e infortunati sul lavoro	Indennità per inabilità temporanea a tecnopatici e infortunati sul lavoro	Altri assegni e sussidi assistenziali
Consuntivo 2021	4.365.179.377	656.392.153	7.772.192
Consuntivo 2022	4.606.418.498	639.490.994	7.401.101
Consuntivo 2023	4.608.352.396	635.840.323	7.180.732

Altre spese correnti

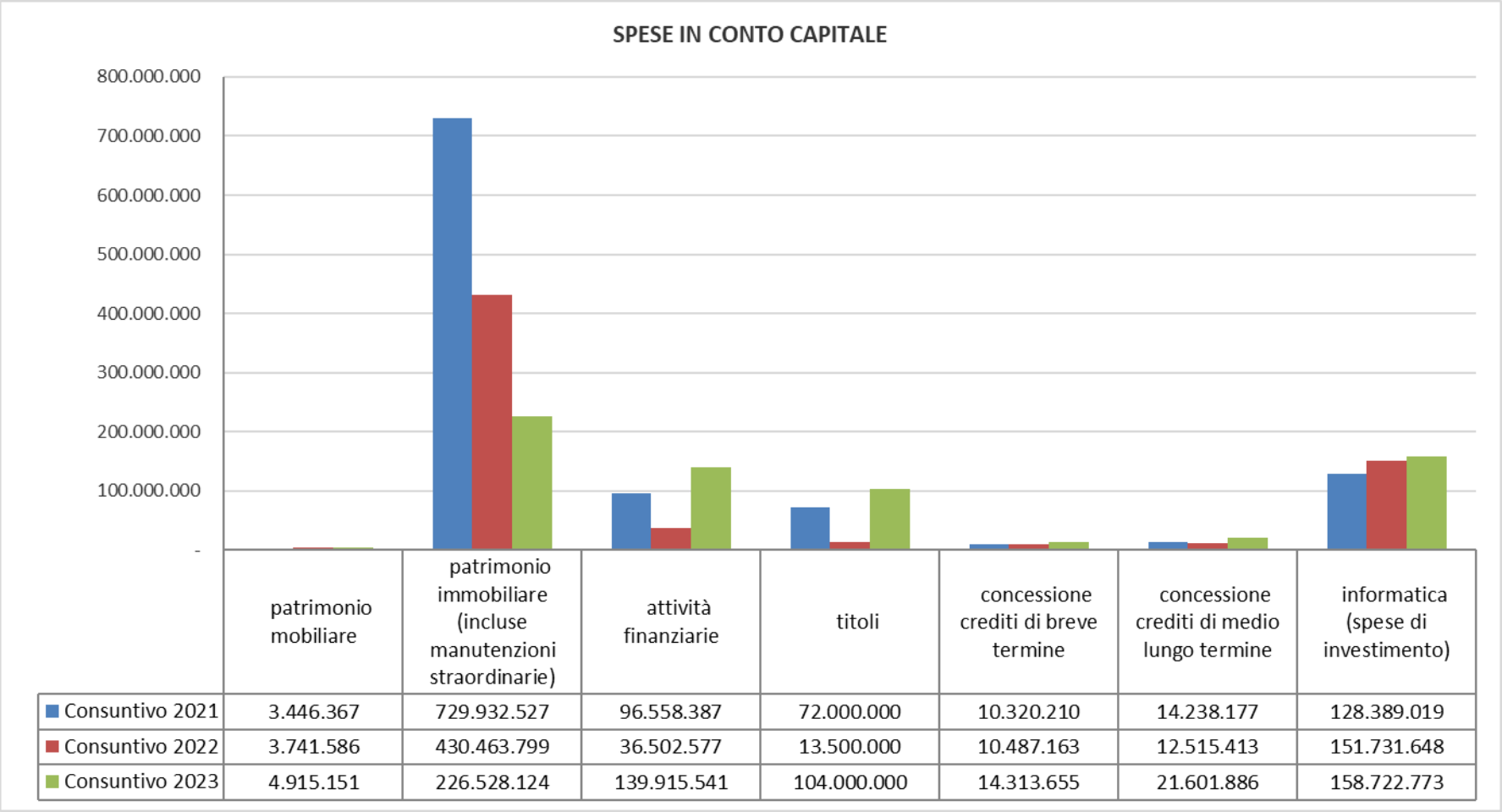
Le altre spese correnti comprendono le voci non riconducibili alle spese di funzionamento o alle spese per interventi. Le stesse vengono imputate ai Programmi prevalentemente in via diretta. Nel macroaggregato rientrano i rimborsi e le poste correttive delle entrate - tra cui le restituzioni di premi e contributi di assicurazione non dovuti o pagati in eccesso dai datori di lavoro e i rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni, imputati, questi ultimi, interamente sulla Missione e Programma 5.2, fatta eccezione per il personale in comando/distacco presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio le cui spese vengono imputate alla Missione e Programma 2.3 - e i Fondi di riserva e altri accantonamenti.



	Altre spese correnti
Consuntivo 2021	121.943.019
Consuntivo 2022	103.046.796
Consuntivo 2023	92.650.334

Spese in conto capitale

Il macroaggregato comprende le spese per gli investimenti in conto capitale (mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine per ufficio, acquisto e manutenzione straordinaria di beni immobili, *hardware*, sviluppo e manutenzione evolutiva *software*, titoli di stato, mutui e prestiti al personale, …) la cui attribuzione a Programma è effettuata prevalentemente tramite *driver* di ripartizione.



	patrimonio mobiliare	patrimonio immobiliare (incluse manutenzioni straordinarie)	attività finanziarie	titoli	concessione crediti di breve termine	concessione crediti di medio lungo termine	informatica (spese di investimento)
Consuntivo 2021	3.446.367	729.932.527	96.558.387	72.000.000	10.320.210	14.238.177	128.389.019
Consuntivo 2022	3.741.586	430.463.799	36.502.577	13.500.000	10.487.163	12.515.413	151.731.648
Consuntivo 2023	4.915.151	226.528.124	139.915.541	104.000.000	14.313.655	21.601.886	158.722.773

Entrate e Uscite Bilancio Consuntivo 2023

(art. 29, c. 1 bis, d.lgs n. 33/2013)

SEZIONE	LIVELLI	VOCE	CODICE VOCE	COMPETENZA	CASSA
E	**I**	**Entrate correnti di natura tributaria,**	**E.1**	**9.386.676.406,56**	**8.904.014.960,84**
E	**II**	**Contributi sociali e premi**	**E.1.02**	**9.386.676.406,56**	**8.904.014.960,84**
E	III	Contributi sociali e premi a carico del datore	E.1.02.01	9.378.401.067,98	8.895.739.622,26
E	III	Contributi sociali a carico delle persone non	E.1.02.02	8.275.338,58	8.275.338,58
E	**I**	**Trasferimenti correnti**	**E.2**	**1.239.683.118,80**	**1.845.547.351,15**
E	**II**	**Trasferimenti correnti**	**E.2.01**	**1.239.683.118,80**	**1.845.547.351,15**
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	E.2.01.01	1.239.683.118,80	1.845.547.351,15
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali	E.2.01.04		
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	E.2.01.05		
E	**I**	**Entrate extratributarie**	**E.3**	**764.938.461,27**	**772.393.491,30**
E	**II**	**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti**	**E.3.01**	**129.399.381,26**	**138.097.012,37**
E	III	Vendita di beni	E.3.01.01	3.166.792,24	3.317.547,14
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di	E.3.01.02	27.517.233,37	27.453.787,98
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.03	98.715.355,65	107.325.677,25
E	**II**	**Proventi derivanti dall'attività di controllo e**	**E.3.02**	**28.212.407,93**	**28.212.407,93**
E	III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di	E.3.02.02	27.637,70	27.637,70
E	III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di	E.3.02.03	28.184.770,23	28.184.770,23
E	**II**	**Interessi attivi**	**E.3.03**	**115.802.248,44**	**109.202.426,78**
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a	E.3.03.02	48.009.717,84	48.033.692,20
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03	67.792.530,60	61.168.734,58
E	**II**	**Altre entrate da redditi di capitale**	**E.3.04**	**3.071.750,00**	**3.071.750,00**
E	III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	E.3.04.01	3.071.750,00	3.071.750,00
E	**II**	**Rimborsi e altre entrate correnti**	**E.3.05**	**488.452.673,64**	**493.809.894,22**
E	III	Indennizzi di assicurazione	E.3.05.01	1.643.305,07	1.643.305,07
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02	469.543.979,98	474.901.541,20
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99	17.265.388,59	17.265.047,95
E	**I**	**Entrate in conto capitale**	**E.4**	**34.867.817,65**	**6.867.817,65**
E	**II**	**Contributi agli investimenti**	**E.4.02**	**28.000.000,00**	
E	III	Contributi agli investimenti da	E.4.02.01	28.000.000,00	
E	**II**	**Altri trasferimenti in conto capitale**	**E.4.03**		
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale da	E.4.03.10		
E	**II**	**Entrate da alienazione di beni materiali e**	**E.4.04**	**6.867.817,65**	**6.867.817,65**
E	III	Alienazione di beni materiali	E.4.04.01	6.867.817,65	6.867.817,65
E	III	Cessione di Terreni e di beni materiali non	E.4.04.02		
E	III	Alienazione di beni immateriali	E.4.04.03		
E	**II**	**Altre entrate in conto capitale**	**E.4.05**		
E	III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04		
E	**I**	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**E.5**	**130.957.706,98**	**130.291.575,17**
E	**II**	**Alienazione di attività finanziarie**	**E.5.01**	**76.930.570,40**	**76.930.570,40**
E	III	Alienazione di partecipazioni	E.5.01.01		
E	III	Alienazione di quote di fondi comuni di	E.5.01.02	10.664.321,64	10.664.321,64
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-	E.5.01.04	66.266.248,76	66.266.248,76
E	**II**	**Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**E.5.03**	**54.027.136,58**	**53.361.004,77**
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a	E.5.03.01		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a	E.5.03.02	44.589.949,92	43.925.690,41
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a	E.5.03.04	7.495,04	5.622,74
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a	E.5.03.08	9.429.691,62	9.429.691,62
E	**I**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**E.7**		
E	**II**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**E.7.01**		
E	III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	E.7.01.01		
E	**I**	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**E.9**	**883.197.585,13**	**763.263.940,25**
E	**II**	**Entrate per partite di giro**	**E.9.01**	**595.643.499,08**	**510.470.690,25**
E	III	Altre ritenute	E.9.01.01	145.700.339,51	146.602.834,29
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02	222.350.541,33	222.108.741,73

E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	E.9.01.03	6.090.907,47	6.090.907,47
E	III	Altre entrate per partite di giro	E.9.01.99	221.501.710,77	135.668.206,76
E	**II**	**Entrate per conto terzi**	**E.9.02**	**287.554.086,05**	**252.793.250,00**
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	E.9.02.02	185.327.204,96	150.401.790,23
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni	E.9.02.03	66.791.996,19	66.844.850,28
E	III	Depositi di/presso terzi	E.9.02.04	1.065.087,18	1.065.019,98
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	E.9.02.05	1.534.171,30	1.604.875,05
E	III	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99	32.835.626,42	32.876.714,46
U	**I**	**Spese correnti**	**U.1**	**7.958.241.029,47**	**7.426.264.475,60**
U	**II**	**Redditi da lavoro dipendente**	**U.1.01**	**712.423.047,80**	**702.688.320,95**
U	III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01	487.889.826,16	480.320.844,53
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02	224.533.221,64	222.367.476,42
U	**II**	**Imposte e tasse a carico dell'ente**	**U.1.02**	**104.340.791,85**	**101.995.074,41**
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico	U.1.02.01	104.340.791,85	101.995.074,41
U	**II**	**Acquisto di beni e servizi**	**U.1.03**	**442.619.215,70**	**377.521.205,66**
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01	58.668.232,39	52.387.959,03
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02	383.950.983,31	325.133.246,63
U	**II**	**Trasferimenti correnti**	**U.1.04**	**6.606.207.640,43**	**6.160.827.727,54**
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni	U.1.04.01	818.373.854,47	796.864.259,55
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02	5.260.631.569,62	5.260.205.324,94
U	III	Trasferimenti correnti a Imprese	U.1.04.03	524.693.716,34	102.756.103,05
U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali	U.1.04.04	2.508.500,00	1.002.040,00
U	**II**	**Interessi passivi**	**U.1.07**		
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a	U.1.07.05		
U	III	Altri interessi passivi	U.1.07.06		
U	**II**	**Rimborsi e poste correttive delle entrate**	**U.1.09**	**68.242.077,57**	**68.242.077,57**
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando,	U.1.09.01	6.034.686,65	6.034.686,65
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme	U.1.09.99	62.207.390,92	62.207.390,92
U	**II**	**Altre spese correnti**	**U.1.10**	**24.408.256,12**	**14.990.069,47**
U	III	Altri fondi e accantonamenti	U.1.10.01		
U	III	Versamenti IVA a debito	U.1.10.03	3.886.728,67	3.886.728,67
U	III	Premi di assicurazione	U.1.10.04	1.569.541,99	1.579.449,31
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99	18.951.985,46	9.523.891,49
U	**I**	**Spese in conto capitale**	**U.2**	**390.166.047,85**	**239.328.050,80**
U	**II**	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**	**U.2.02**	**390.166.047,85**	**239.328.050,80**
U	III	Beni materiali	U.2.02.01	257.792.040,46	131.622.145,05
U	III	Beni immateriali	U.2.02.03	132.374.007,39	107.705.905,75
U	**I**	**Spese per incremento attività finanziarie**	**U.3**	**139.915.541,47**	**166.702.718,37**
U	**II**	**Acquisizioni di attività finanziarie**	**U.3.01**	**104.000.000,00**	**130.499.600,66**
U	III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti	U.3.01.01		4.500.000,00
U	III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di	U.3.01.02		24.203.785,29
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-	U.3.01.04	104.000.000,00	101.795.815,37
U	**II**	**Concessione crediti di breve termine**	**U.3.02**	**14.313.655,20**	**14.313.655,20**
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso	U.3.02.02	14.313.655,20	14.313.655,20
U	**II**	**Concessione crediti di medio-lungo termine**	**U.3.03**	**21.601.886,27**	**21.889.462,51**
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a	U.3.03.02	21.601.886,27	21.889.462,51
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a	U.3.03.03		
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a	U.3.03.04		
U	**II**	**Altre spese per incremento di attività**	**U.3.04**		
U	III	Versamenti a depositi bancari	U.3.04.07		
U	**I**	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	**U.7**	**883.197.585,13**	**837.607.553,77**
U	**II**	**Uscite per partite di giro**	**U.7.01**	**595.643.499,08**	**573.366.776,65**
U	III	Versamento di altre ritenute	U.7.01.01	145.700.339,51	144.115.672,74
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro	U.7.01.02	222.350.541,33	208.674.483,70
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro	U.7.01.03	6.090.907,47	6.158.396,47
U	III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99	221.501.710,77	214.418.223,74
U	**II**	**Uscite per conto terzi**	**U.7.02**	**287.554.086,05**	**264.240.777,12**
U	III	Trasferimenti per conto terzi a	U.7.02.02	38.756.269,86	38.137.760,02
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	U.7.02.03	213.362.931,29	189.202.172,25
U	III	Depositi di/presso terzi	U.7.02.04	1.065.087,18	859.983,50
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per	U.7.02.05	1.534.171,30	1.577.956,30
U	III	Altre uscite per conto terzi	U.7.02.99	32.835.626,42	34.462.905,05

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Allegato 1 al verbale n. 31 della seduta del 22 luglio 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Sommario

1. Premessa 2
2. Considerazioni generali e sintesi dei risultati complessivi. 4
3. Esame della gestione di competenza 9
   - 3.1 ENTRATE 9
   - 3.2 SPESE 17
4. Situazione amministrativa 45
5. Gestione dei residui 47
6. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento. 53
7. Situazione patrimoniale generale 57
8. Conto economico generale 60
9. Saldo finanziario - attuariale 62
10. Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali 63
11. Analisi economico patrimoniale delle gestioni. 64
12. Appendici alla Relazione del Presidente 66
13. Attività di vigilanza effettuata dal Collegio nel corso dell'esercizio 67
14. Considerazioni conclusive 68

1. Premessa

Il progetto di conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2023, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 33 del 5 luglio 2024, è stato trasmesso al Collegio dei Sindaci, con nota del Servizio Supporto Organi n. 1038 del 5 luglio 2024, per il parere di competenza ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del d.lgs. n. 123/2011, nonché come previsto dagli articoli 34, comma 3, e 35, comma 2, del Regolamento dell'Istituto recante "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile" (RAC) adottato con delibera 19 giugno 2024 n. 23.

Il conto consuntivo pervenuto, si articola nei seguenti documenti:

- Relazione tecnico amministrativa sull'andamento della gestione, corredata da n. 31 Allegati. La medesima Relazione presenta le seguenti Appendici: 1) Prospetto dimostrativo rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019; 2) Consistenza del personale per tipologia contrattuale, area, profilo e genere al 31.12.2023; 3) Casellario Centrale Infortuni; 4) Gestione *ex* SPORTASS; 5) Trasferimenti 2023 al bilancio dello Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica; 6) Attestazione dei tempi di pagamento 2023; 7) Indici di bilancio attestanti la salute economico finanziaria dell'Inail triennio 2021-2023 (dati consuntivi).
- Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale;
- Tabella II – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023;
- Tabella III - Conto economico;
- Tabella IV - Situazione amministrativa.

Con nota del Direttore Generale, prot. n. 3381 del 21 giugno 2024, sono stati resi disponibili al Collegio i seguenti documenti:

- il Rendiconto decisionale (per Missioni e Programmi) al IV livello di dettaglio;
- il Rendiconto "tradizionale" (per voci contabili) al IV, V e VI livello di dettaglio;
- l'elenco dei residui al 31.12.2023 aggregati al IV livello di dettaglio per Sede, per anno e per gestione contabile;
- l'elenco dei residui attivi al 31.12.2023 aggregati al V livello di dettaglio per Sede, per anno e per gestione contabile;
- residui attivi al 31.12.2023 aggregati al V livello di dettaglio per Sede con indicazione dell'esercizio di provenienza;
- residui passivi al 31.12.2023 aggregati al V livello di dettaglio per Sede con indicazione dell'esercizio di provenienza.

Al riguardo, il Collegio ribadisce, come peraltro da ultimo segnalato nel proprio verbale n. 27 del 25 giugno 2024, che il rendiconto gestionale, pur in considerazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 4, del nuovo RAC (che prevede che tale tipologia di rendiconto non formi oggetto della delibera di approvazione del CIV), fa comunque parte della struttura del Bilancio, come previsto dagli articoli 38 e 39 del DPR n. 97 del 2003 e che, pertanto, dovrebbe essere deliberato dal CdA.

L'Organo di controllo, poi, non può non rilevare il ritardo con il quale è stato predisposto, anche quest'anno, il documento contabile in esame, considerato che l'art. 24 del D.lgs. 91/2011 e l'art. 34 del vigente RAC ne prevede l'approvazione definitiva da parte del CIV entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Inoltre, con mail del 15 luglio 2024 il Collegio ha chiesto alla Direzione generale di acquisire ulteriori informazioni e precisazioni su taluni aspetti presenti nel consuntivo in esame. Con mail del 16 luglio 2024 il responsabile della Direzione centrale programmazione bilancio e controllo ha fornito i chiarimenti richiesti.

Il Collegio osserva che non è stato trasmesso il documento recante la valutazione tecnica di competenza della Consulenza Statistico Attuariale (CSA) sulla consistenza delle riserve tecniche al 31 dicembre 2023, di cui all'art. 45 del vigente RAC. **In proposito, si richiama quanto già espresso da questo collegio in sede di osservazioni sul RAC, sulla necessità che la CSA valuti non solo la consistenza, ma anche la sufficienza delle riserve tecniche al fine della verifica di cui all'art. 46 del menzionato RAC.**

Il Collegio rileva, peraltro, che neanche per l'esercizio 2023 è stato predisposto il Bilancio tecnico previsto ai sensi del Titolo VIII, capo I, del D.P.R. 97/2003.

Nella premessa alla Relazione a firma del Presidente del Consiglio di amministrazione è precisato che la stessa "… *esplicita le risultanze dell'esercizio 2023 illustrando, con riferimento alle entrate e ai singoli Programmi di spesa, i dati maggiormente significativi.*"

In via preliminare, il Collegio evidenzia che a pagina 18 della relazione del Presidente è riportato, nel testo, un importo dell'avanzo di amministrazione errato (46.581.357.460 anziché 46.581.357.409) che, invece, è correttamente indicato nella sottostante tabella sempre a pag. 18.

Inoltre, il dato del fondo di cassa, riportato nel testo, va riferito al 31.12.2023.

Si segnala inoltre che, sia nella Relazione del Collegio che in quella del Presidente del Consiglio di amministrazione, eventuali mancate coincidenze negli importi sono dovute ad arrotondamenti all'unità di euro.

Tutto ciò premesso, il Collegio procede nell'esame del Bilancio.

2. Considerazioni generali e sintesi dei risultati complessivi.

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono unici per tutta l'attività dell'Istituto, mentre la situazione patrimoniale e il conto economico sono anche suddivisi in base alle risultanze delle seguenti gestioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali:

- Industria, commercio e servizi pubblici;
- Agricoltura;
- Medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- Infortuni in ambito domestico;
- Settore navigazione.

Il Collegio ha esaminato i documenti contabili messi a disposizione dall'Ente e nella seguente tabella sono riportati i principali valori di bilancio per gli esercizi 2021-2023.

Tabella n.1: Principali valori di Bilancio esercizi 2021-2023 (in valori assoluti).

aggregati	consuntivo 2021	consuntivo 2022	esercizio 2023		
			previsione	assestamento	consuntivo
gestione economico-patrimoniale					
a- risultato economico di esercizio	687.775.174	1.814.412.904	1.225.555.970	1.628.967.208	1.783.678.592
b- situazione patrimoniale	10.409.569.262	12.223.982.166	12.368.102.569	n.d.	14.007.660.758
gestione finanziaria di competenza					
accertamenti	9.822.972.835	11.707.953.211	11.376.022.999	12.123.496.199	12.440.321.096
impegni	9.002.590.273	9.098.018.663	9.825.481.639	10.156.693.852	9.371.520.204
saldo	**820.382.562**	**2.609.934.548**	**1.550.541.360**	**1.966.802.347**	**3.068.800.892**
di cui					
a- risultato finanziario di parte corrente	**1.680.783.303**	**3.095.494.438**	**2.040.502.970**	**2.477.598.362**	**3.433.056.957**
di cui					
entrate contributive	*7.078.280.948*	*8.774.166.576*	*8.413.000.000*	*9.113.000.000*	*9.386.676.407*
entrate derivanti da trasferimenti correnti	*1.211.722.563*	*1.216.631.873*	*1.219.583.507*	*1.219.583.507*	*1.239.683.119*
altre entrate correnti	*690.783.205*	*748.686.510*	*696.951.800*	*700.285.000*	*764.938.461*
sub totale	8.980.786.716	10.739.484.959	10.329.535.307	11.032.868.507	11.391.297.987
funzionamento	*1.133.549.262*	*1.165.685.155*	*1.289.950.003*	*1.335.765.557*	*1.259.383.055*
interventi	*6.044.511.132*	*6.375.258.569*	*6.648.591.142*	*6.904.493.550*	*6.606.207.640*
altre spese correnti	*121.943.019*	*103.046.797*	*350.491.192*	*315.011.038*	*92.650.334*
sub totale	7.300.003.413	7.643.990.521	8.289.032.337	8.555.270.145	7.958.241.029
b-risultato finanziario in conto capitale	**-860.400.742**	**-485.559.893**	**-489.961.610**	**-510.796.015**	**-364.256.065**
gestione finanziaria di cassa					
riscossioni totali	9.699.519.526	11.142.305.282	11.055.096.306	11.544.810.506	12.422.379.136
pagamenti totali	8.168.214.773	8.348.247.739	10.090.788.648	10.218.162.576	8.669.902.799
differenziale di cassa	**1.531.304.753**	**2.794.057.543**	**964.307.658**	**1.326.647.930**	**3.752.476.338**
copertura del risultato di cassa					
a-anticipazioni di cassa delle Stato					
b- trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	1.211.722.563	1.216.249.770	1.219.112.507	1.219.112.507	1.239.683.119
c- trasferimenti da Ministeri per operazioni in conto terzi	142.719.900	158.881.342	149.000.000	177.020.000	183.759.721
di cui per Fondo Amianto	*35.651.586*	*42.600.000*	*46.950.000*	*n.d.*	*51.664.658*
totale copertura da parte dello Stato	1.354.442.463	1.375.131.112	1.368.112.507	1.396.132.507	1.423.442.840
avanzo di amministrazione	40.460.704.576	43.978.823.371	42.245.091.608	n.d.	46.581.357.409
fondo cassa	34.870.239.739	37.664.297.282	36.720.779.955	38.990.945.212	41.416.773.620

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Nelle successive tabelle 2, 3 e 4 il Collegio analizza il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2023**, come di seguito riassunto.

T**abella n. 2: Quadro riassuntivo del rendiconto finanziario 2023. Gestione di competenza – ENTRATE.**

	A	B	C	D	E	F=D-E	(D-C)/C*100
	Previsioni iniziali Del. CIV 16/2022	**Variazioni apportate**	**previsioni definitive Del. CIV n. 15/2023**	**Somme accertate Del CdA n. 33/2024**	**Somme riscosse in conto competenza**	**Residui di competenza**	**differenza % accertamenti-previsioni definitive**
ENTRATE CORRENTI							
E.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.413.000.000	700.000.000	9.113.000.000	9.386.676.407	8.382.864.057	1.003.812.350	3,00
Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	*8.400.000.000*	*700.000.000*	*9.100.000.000*	*9.378.401.068*	*8.374.588.718*	*1.003.812.350*	*3,06*
Premi assicurativi a carico delle persone non occupate	*13.000.000*		*13.000.000*	*8.275.339*	*8.275.339*		*-36,34*
E.2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.219.583.507		1.219.583.507	1.239.683.119	757.089.765	482.593.354	1,65
E.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	696.951.800	3.333.200	700.285.000	764.938.461	712.546.002	52.392.459	9,23
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
E.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	68.000.000		68.000.000	34.867.818	6.867.818	28.000.000	-48,72
E.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	130.357.192	14.000.000	144.357.192	130.957.707	129.519.317	1.438.390	-9,28
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
E.9.01 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	583.840.000		583.840.000	595.643.499	453.661.362	141.982.137	2,02
E.9.02 ENTRATE PER CONTO TERZI	264.290.500	30.140.000	294.430.500	287.554.086	130.952.535	156.601.552	-2,34
RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	***10.329.535.307***	***703.333.200***	***11.032.868.507***	***11.391.297.987***	***9.852.499.824***	***1.538.798.163***	***3,25***
RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	***198.357.192***	***14.000.000***	***212.357.192***	***165.825.525***	***136.387.135***	***29.438.390***	***-21,91***
RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	***848.130.500***	***30.140.000***	***878.270.500***	***883.197.585***	***584.613.896***	***298.583.689***	***0,56***
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	**11.376.022.999**	**747.473.200**	**12.123.496.199**	**12.440.321.096**	**10.573.500.855**	**1.866.820.241**	**2,61**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 3: Quadro riassuntivo del rendiconto finanziario 2023. Gestione di competenza – SPESE.

	A	B	C	D	E	F=D-E	(D-C)/C*100
	Previsioni iniziali Del. CIV 16/2022	**Variazioni apportate**	**previsioni definitive Del. CIV n. 15/2023**	**Somme impegnate Del CdA n. 33/2024**	**Somme pagate in conto competenza**	**Residui di competenza**	**differenza % accertamenti-previsioni definitive**
SPESE CORRENTI	**8.289.032.337**	**266.237.808**	**8.555.270.145**	**7.958.241.029**	**6.961.891.067**	**996.349.963**	**-6,98**
FUNZIONAMENTO	*1.289.950.003*	*45.815.554*	*1.335.765.557*	*1.259.383.055*	*997.256.978*	*262.126.078*	*-5,72*
INTERVENTI	*6.648.591.142*	*255.902.408*	*6.904.493.550*	*6.606.207.640*	*5.884.239.574*	*721.968.067*	*-4,32*
ALTRE SPESE CORRENTI	*350.491.192*	*- 35.480.154*	*315.011.038*	*92.650.334*	*80.394.515*	*12.255.819*	*-70,59*
SPESE IN CONTO CAPITALE	**688.318.802**	**34.834.405**	**723.153.207**	**530.081.589**	**198.404.082**	**331.677.507**	**-26,70**
SPESE PARTITE DI GIRO	**848.130.500**	**30.140.000**	**878.270.500**	**883.197.585**	**779.557.486**	**103.640.099**	**0,56**
TOTALE USCITE	**9.825.481.639**	**331.212.213**	**10.156.693.852**	**9.371.520.204**	**7.939.852.635**	**1.431.667.569**	**-7,73**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 4: Quadri di raffronto con l'esercizio precedente.

ENTRATE									
DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2022			Variazione % residui	Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI al 31.12.2023	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI TOTALI (riscosso in conto competenza + riscosso in conto residui)	RESIDUI al 31.12.2022	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI TOTALI (riscosso in conto competenza + riscosso in conto residui)			
ENTRATE CORRENTI	11.059.536.140	11.391.297.987	11.521.955.803	12.339.346.527	10.739.484.959	10.099.287.980	-10,37	6,07	14,09
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	242.419.794	165.825.525	137.159.393	213.906.690	136.879.717	134.751.643	13,33	21,15	1,79
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.870.880.384	883.197.585	763.263.940	1.751.624.881	831.588.534	908.265.659	6,81	6,21	-15,96
TOTALE DELLE ENTRATE	**13.172.836.317**	**12.440.321.096**	**12.422.379.136**	**14.304.878.098**	**11.707.953.210**	**11.142.305.282**	**-7,91**	**6,26**	**11,49**

USCITE									
DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2022			Variazione % residui	Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI al 31.12.2023	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)	RESIDUI al 31.12.2022	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)			
SPESE CORRENTI	***2.619.618.518***	***7.958.241.029***	***7.426.264.476***	***2.306.475.573***	***7.643.990.521***	***7.282.157.890***	***13,58***	***4,11***	***1,98***
Funzionamento	467.917.354	1.259.383.055	1.182.204.601	420.678.952	1.165.685.155	1.112.976.627	11,23	8,04	6,22
interventi	1.854.154.826	6.606.207.640	6.160.827.728	1.597.329.684	6.375.258.569	6.073.201.411	16,08	3,62	1,44
altre spese correnti	297.546.338	92.650.334	83.232.147	288.466.937	103.046.797	95.979.852	3,15	-10,09	-13,28
SPESE IN CONTO CAPITALE	***5.135.310.673***	***530.081.589***	***406.030.769***	***5.475.865.465***	***622.439.610***	***246.763.001***	***-6,22***	***-14,84***	***64,54***
SPESE PER PARTITE DI GIRO	***253.323.336***	***883.197.585***	***837.607.554***	***208.010.972***	***831.588.534***	***819.326.848***	***21,78***	***6,21***	***2,23***
TOTALE DELLE SPESE	**8.008.252.528**	**9.371.520.204**	**8.669.902.799**	**7.990.352.010**	**9.098.018.665**	**8.348.247.739**	**0,22**	**3,01**	**3,85**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 5: Dati di cassa.

	2021	2022	2023
saldo di cassa iniziale	€ 33.338.934.986	€ 34.870.239.739	€ 37.664.297.282
riscossioni totali	€ 9.699.519.526	€ 11.142.305.282	€ 12.422.379.136
pagamenti totali	€ 8.168.214.773	€ 8.348.247.739	€ 8.669.902.799
risultato parziale	€ 1.531.304.753	€ 2.794.057.543	€ 3.752.476.338
saldo finale di cassa	**€ 34.870.239.739**	**€ 37.664.297.282**	**€ 41.416.773.620**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Il consuntivo 2023 presenta un avanzo finanziario di euro 3.068.800.892, pari alla differenza tra le entrate accertate (12.440.321.096 euro) e le spese impegnate (9.371.520.204 euro), con un incremento del 17,6% rispetto all'anno precedente.

Tab. 6: Risultati finanziari.

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	Variazione %
Entrate accertate	€ 9.822.972.835	€ 11.707.953.211	€ 12.440.321.096	6,26
Spese impegnate	€ 9.002.590.273	€ 9.098.018.663	€ 9.371.520.204	3,01
avanzo finanziario di competenza	**€ 820.382.562**	**€ 2.609.934.548**	**€ 3.068.800.892**	**17,58**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Il Collegio, anche per l'esercizio 2023, evidenzia consistenti scostamenti tra i dati consuntivati e le previsioni di entrata e di spesa, sia iniziali che definitive. In particolare, gli scostamenti più rilevanti sono riferiti, per le Entrate, alle "Entrate in conto Capitale" e ai "Premi assicurativi" e, per le Uscite, alle "Spese per interventi", "Altre spese correnti" e alle "Spese in conto capitale". Il Collegio, pertanto, rinnova l'invito ad effettuare una più adeguata previsione che meglio valorizzi l'attività di programmazione.

3. Esame della gestione di competenza

3.1 ENTRATE

Le entrate sono rappresentate nel Rendiconto finanziario decisionale secondo il Piano dei Conti inizialmente adottato dall'Istituto con determina del Direttore Generale n. 72 del 29 dicembre 2015 e poi, via via, aggiornato. Nello schema classificatorio allineato al Piano dei Conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, le voci di entrata sono suddivise in entrate correnti, entrate in conto capitale, entrate per conto terzi e partite di giro.

Nella seguente Tabella, in aggiunta a quanto prima esposto, si fornisce un quadro di sintesi dei risultati macro aggregati delle entrate correnti, accertate e riscosse in conto competenza nel 2023, confrontate con i medesimi valori dell'anno 2022.

3.1.1 Entrate correnti

Tabella n. 7: Confronto Entrate Correnti. Esercizi 2023 – 2022.

	2023		2022		Variazione % competenza 2023/2022	Variazione % cassa 2022/2023
	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA		
ENTRATE CORRENTI	**11.391.297.987**	**9.852.499.824**	**10.739.484.960**	**9.191.501.911**	**6,07**	**7,19**
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.386.676.407	8.382.864.057	8.774.166.576	7.753.758.778	6,98	8,11
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.239.683.119	757.089.765	1.216.631.873	735.154.532	1,89	2,98
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	764.938.461	712.546.002	748.686.510	702.588.601	2,17	1,42

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Le entrate contributive per premi e contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori rappresentano la parte più significativa delle entrate dell'Istituto e si attestano sulla cifra di 9.378,4 milioni di euro (8.760,8 milioni di euro nel 2022) in termini di competenza. Si registra anche quest'anno un incremento (7,05%) dei versamenti per premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori rispetto al dato dell'esercizio precedente, incremento dovuto, come si legge nella Relazione, al consolidamento della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19.
Nelle tabelle seguenti è evidenziato l'andamento delle entrate contributive delle singole gestioni dell'esercizio 2023 rispetto ai dati del bilancio consuntivo 2022 e 2021.

Tabella n. 8: Confronto Entrate Contributive (in milioni di euro).

	competenza				cassa			
gestioni	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	variazione % 2023/2022	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	variazione % 2023/2022
industria	6.390,00	€ 8.021,00	€ 8.661,00	8,0	6.037,00	7.674,00	8.160,00	6,3
agricoltura	642,50	€ 699,50	€ 675,60	-3,4	459,30	433,60	693,50	59,9
medici RX	19,90	€ 20,80	€ 20,60	-1,0	19,50	20,60	20,40	-1,0
navigazione	14,60	€ 19,20	€ 21,30	10,9	15,20	19,50	21,80	11,8
infortuni domestici	11,10	€ 13,40	€ 8,28	-38,2	11,10	13,40	8,28	-38,2

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 9: Confronto residui per entrate contributive.

RESIDUI ATTIVI PREMI ASSICURATIVI				
gestioni	**consuntivo 2021**	**consuntivo 2022**	**consuntivo 2023**	**variazione % 2023/2022**
industria	5.144.958.910	5.120.800.699	4.780.095.797	-6,65
agricoltura	2.665.043.201	2.912.208.636	2.701.994.517	-7,22
medici RX	8.000.396	8.002.732	7.520.299	-6,03
navigazione	13.929.668	13.723.058	13.096.968	-4,56
totale	**7.831.932.175**	**8.054.735.125**	**7.502.707.581**	**-6,85**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Con riferimento alla **gestione industria,** dalla medesima Relazione si apprende che sono stati accertati premi per 8.661 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva pari a 8.424 milioni di euro e con un incremento pari all'8% rispetto ai valori relativi al consuntivo 2022.

Anche per quanto concerne la cassa riferita alla già menzionata gestione, il valore indicato nella stessa Relazione (8.160 milioni di euro) presenta un incremento del 6,3% rispetto ai valori relativi al consuntivo 2022.

Le entrate accertate per premi relativi alla **gestione agricoltura** registrano un aumento del 6,39% rispetto alla previsione definitiva e ammontano a 675,6 milioni di euro; la cassa ha registrato un incremento del 17,55% rispetto alla previsione definitiva.

I dati INAIL del 2023 evidenziano, rispetto ai dati del consuntivo 2022, un decremento del 3,4% in termini di accertamento e un incremento del 59,9% in termini di riscossione.

Il Collegio ribadisce nuovamente, come già rilevato nel proprio verbale n. 8 del 2022, l'esigenza che l'Istituto fornisca informazioni dettagliate in ordine agli importi dei contributi agricoli, ai relativi residui attivi, agli esiti della correlata cartolarizzazione, precisando, altresì, in dettaglio, l'importo degli accantonamenti nel fondo svalutazione crediti.

Il Collegio, in relazione alla complessiva situazione relativa all'andamento della gestione agricoltura, rinvia alle considerazioni formulate al successivo paragrafo 11 "Analisi economico-patrimoniale delle gestioni".

Il dato contributivo, in termini di competenza, relativo alla **gestione medici rx** ha registrato un incremento dell'1,24 % rispetto al dato previsionale definitivo e ammonta a 20,6 milioni di euro. Anche le riscossioni, pari a 20,4 milioni di euro, risultano in aumento rispetto alla previsione definitiva (5,76%). Il dato di cassa è in lieve decremento dello 1% rispetto al consuntivo dell'esercizio 2022, così come la competenza.

Anche quest'anno, così come avvenuto nel corso dell'esercizio 2022, la **gestione navigazione** presenta valori di entrata in aumento sia in termini di competenza che di cassa, sia rispetto ai valori previsionali che rispetto ai valori registrati in sede di consuntivo 2022. Tale situazione positiva è dovuta, come affermato nella Relazione del Presidente, alla conferma della ripresa post-pandemia.

Per quanto attiene alla **gestione infortuni in ambito domestico**, viene evidenziata anche per l'esercizio 2023 la diminuzione dell'accertamento e della riscossione dei premi assicurativi rispetto alle previsioni definitive 2023, imponendo, come si legge nella Relazione dell'Istituto, un ripensamento della struttura dell'assicurazione in esame.

Il Collegio evidenzia che, almeno dall'esercizio 2017, il numero degli assicurati di tale ultima gestione è in progressivo decremento. Il Collegio, quindi, come peraltro sottolineato nella Relazione presidenziale laddove si attesta che *"… Il calo delle iscrizioni impone un ripensamento della struttura dell'assicurazione che tenga conto dei mutamenti sociali intervenuti nel tempo …",* **invita a intraprendere adeguate iniziative tenuto conto che trattasi di assicurazione obbligatoria.**

I **trasferimenti correnti** sono iscritti in bilancio per l'importo di 1.239,7 milioni di euro in termini di competenza e di 757,1 milioni di euro in termini di cassa, dati sostanzialmente in linea rispetto al consuntivo 2022.

Tale aggregato è completamente costituito da trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali.

Le entrate extratributarie accertate nell'esercizio 2023 sono iscritte in bilancio per 764,9 milioni di euro, in aumento del 9,23% rispetto alle previsioni definitive.

Nell'ambito di tale aggregato assume rilevanza la voce "*Rimborsi ed altre entrate correnti"* accertate per circa 488,5 milioni di euro.

Nel dettaglio di tale voce, le entrate per azioni di rivalsa accertate ammontano a 263 milioni di euro e risultano in diminuzione sia rispetto al dato della previsione definitiva (-2,96%) sia rispetto al dato relativo al consuntivo 2022 (-5,77%), confermando, anche quest'anno, la flessione rispetto all'esercizio precedente. Si tratta principalmente di recupero di somme erogate dall'Ente in relazione ad eventi riconducibili a responsabilità di terzi.

Al riguardo, in considerazione della rilevata diminuzione, anche per l'esercizio 2023, di tali entrate (relative ad azioni di rivalsa), il Collegio rileva che, nonostante le raccomandazioni formulate nella propria precedente relazione,

anche nella Relazione presidenziale in esame non sono forniti elementi informativi in merito; pertanto, invita, per il futuro, a dettagliare i motivi sottesi a tale tendenza.

La restante quota di entrate accertate per "*rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute"* ammonta a circa 206,1 milioni di euro, in aumento del 30,95% rispetto alle previsioni definitive. In tale ambito, si evidenzia il rimborso delle spese generali di amministrazione riferite alla gestione degli infortuni e malattie professionali per conto dello Stato di circa 133,7 milioni di euro.
Le entrate extratributarie derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali, pari a 98,7 milioni di euro, si riferiscono per la quasi totalità ai canoni per locazione attiva.
Così come avvenuto in occasione del consuntivo 2022, l'Istituto, nella Relazione, rappresenta che, anche nel corso del 2023, è stata attivata una procedura di rilevazione di tutti i crediti maturati nell'anno 2023 e precedenti e una conseguente attività di diffida e costituzione in mora.
Gli indicatori di redditività della gestione immobiliare (rendimento lordo del 3,57%, e rendimento netto dell'1,78%) risultano in linea con quelli rilevati negli anni precedenti.
Da evidenziare le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità per circa 28,2 milioni di euro, ascrivibili a sanzioni civili a carico delle imprese. Il valore accertato a consuntivo risulta in lieve aumento rispetto al consuntivo 2022.
Le entrate per interessi attivi accertate ammontano a 115,8 milioni di euro e presentano un deciso incremento (6,2%) rispetto al dato previsionale definitivo. Si riferiscono principalmente ad interessi attivi maturati su titoli obbligazionari e finanziamenti da mutui. Nell'ambito della voce "*altri interessi attivi diversi"* si evidenziano gli interessi per la rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro per 56,2 milioni di euro, in forte incremento sia rispetto al dato previsionale definitivo che rispetto al consuntivo 2022.
Tale incremento è legato, principalmente, alla crescita dei tassi di interesse, a seguito delle decisioni da parte della BCE.

Sulla base di quanto sopra esposto, in termini di cassa, nel 2023 risultano **riscossioni totali** (conto competenza e conto residui) per **entrate correnti** per circa 11.522 milioni di euro a fronte di 10.099,3 milioni di euro dell'anno 2022, con un incremento del 14,1%.

Il totale dei residui attivi delle entrate **correnti** al 31 dicembre 2023 ammonta a 11.059,5 milioni di euro, con una diminuzione di 1.279,8 milioni di euro rispetto alla massa esistente all'inizio dell'esercizio, pari a circa 12.339,3 milioni di euro.

3.1.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale complessivamente considerate sono state accertate per 165,8 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di 212,3 milioni di euro.
In bilancio, si distinguono in "*entrate in conto capitale"* ed "*entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie".*
Nell'ambito della prima voce sono state accertate entrate per 34,9 milioni di euro che si riferiscono quasi esclusivamente a contributi agli investimenti da parte dei Ministeri e a proventi per alienazione di immobili. Così come per l'esercizio precedente, anche per il 2023 tale importo è decisamente inferiore (-48,72%) rispetto alla previsione definitiva. Tale notevole scostamento è dipeso, tra l'altro, come si legge nella Relazione dell'Istituto, dalla mancata vendita del complesso di Castelnuovo di Porto, a causa di un contenzioso tuttora in corso, nonché dal mancato completamento, entro il 31 dicembre 2023, dell'*iter* di rendicontazione delle attività progettuali realizzate ai fini della quota dei finanziamenti destinati all'INAIL per la realizzazione dei progetti in attuazione del PNRR.

Relativamente alle risorse del PNRR, il Collegio, già nei propri verbali (Cfr. nn. 26, 28 e 37 del 2023) ha chiesto gli elementi necessari per poter svolgere gli adempimenti di competenza previsti, tra l'altro, dalla circolare del MEF-RGS n. 15 del 2023 e dalle successive circolari adottate.
In esito alle richieste del Collegio è pervenuta la nota del Direttore Generale *pro tempore* n. 3773 del 26 luglio 2023, nella quale, però, non erano forniti elementi di dettaglio circa le modalità attuative delle disposizioni vigenti, con riferimento, in particolare, agli strumenti contabili utilizzati per ottemperare alla prescritta finalità della tenuta di una apposita codificazione contabile, ai fini della verifica e del monitoraggio delle risorse a tale scopo destinate. Inoltre, nella documentazione allegata alla menzionata nota erano evidenziate solo le risorse pianificate, le spese (anche se non risultava specificato se trattavasi di competenza o cassa) e quelle registrate sulla piattaforma Regis. Non erano riportate le voci del piano dei conti.
Il Collegio rileva, che gli elementi di dettaglio sopra specificati, nonché l'aggiornamento delle informazioni relative all'esercizio 2023, non risultano

presenti neanche nella Relazione presidenziale in esame. Al riguardo, invita l'Istituto a conformarsi alle previsioni contenute nelle norme e nelle circolari in materia, dando opportuna e separata evidenza delle relative attività sotto il profilo amministrativo e contabile, in sede di predisposizione del prossimo consuntivo.

Ad ogni modo il Collegio evidenzia che nella Relazione presidenziale (vedasi pagina 157) viene affermato che per l'esercizio 2023, tra i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, sono contemplati "... e) *€ 28 milioni ... relativi alla quota dei finanziamenti previsti in favore dell'Istituto per il 2023 per la realizzazione dei progetti in attuazione del PNRR. Non si sono tuttavia registrati incassi, a causa dell'impossibilità di concludere il processo di rendicontazione delle spese, riguardo al quale gli Organismi di controllo hanno emanato, nel corso dell'anno, diverse successive istruzioni, rinviando, di fatto, all'esercizio 2024 la formalizzazione del relativo iter."*

Le *entrate da riduzione di attività finanziarie*, accertate a consuntivo in 131 milioni di euro, in riduzione del 9,28% rispetto al dato previsionale (144,4 milioni di euro), si riferiscono principalmente alla riscossione di crediti a medio-lungo termine e al rimborso di un BTP scaduto a ottobre 2023.

3.1.3 Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate complessive riferite a tale aggregato sono state accertate in 883,2 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di 878,3 milioni di euro. Le entrate per partite di giro accertate a consuntivo ammontano a 595,6 milioni di euro rispetto ad un valore previsionale di 583,4 milioni di euro e sono costituite principalmente dalle ritenute per la scissione contabile dell'Iva (76,4 milioni di euro), dalle complessive ritenute erariali e previdenziali (228,4 milioni di euro) e per partite di giro diverse, pari a 221 milioni di euro, tra cui rilevano il rimborso da parte delle Amministrazioni dello Stato delle spese riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato (133,7 milioni di euro) e la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare (63,9 milioni di euro).

Le entrate per conto terzi ammontano complessivamente, per competenza, a 287,6 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di 294,4 milioni di euro.

Tra queste si annotano trasferimenti da parte dei Ministeri per complessivi 183,8 milioni di euro destinati al finanziamento, tra gli altri, del Fondo vittime dell'amianto, del Fondo

di sostegno alle famiglie vittime di infortuni sul lavoro e al rimborso delle prestazioni erogate in regime di gestione per conto Stato. I trasferimenti da imprese ammontano a 65,6 milioni di euro in termini di competenza, e si riferiscono all'addizionale a carico dei datori di lavoro *ex* articolo 181 del DPR n. 1124/1965 e ai contributi riscossi dai datori di lavoro per conto delle associazioni di categoria.

Con riferimento alle entrate correnti, si evidenzia che i residui attivi si attestano a fine 2023 a 11.059 milioni di euro, rispetto a una consistenza iniziale di 12.339 milioni di euro, con un decremento del 10,37%. Permane, quindi, un notevole stock di residui per le entrate correnti; di questi ultimi residui, nel corso dell'esercizio 2023, sono stati riscossi 1.669,4 milioni di euro.

Dall'analisi dei dati emerge che la quota di residui relativi a Contributi sociali e premi ammonta a circa 7.502,7 milioni di euro, con un decremento, rispetto allo scorso esercizio, del 6,8%.

A tale proposito si ricorda che con delibera del Consiglio di amministrazione n. 29 del 19 giugno 2024 (di riaccertamento dei residui al 31.12.2022) sono stati eliminati premi per crediti contributivi per 1.034,6 milioni di euro. Tale notevole riaccertamento è principalmente dovuto all'annullamento dei crediti iscritti al ruolo di cui all'art. 1, commi da 222 a 226, della legge n. 197/2022 e all'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69/2021.

Nel corso del 2023 sono stati incassati in conto residui per la voce crediti contributivi 521 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio rinnova l'invito ad adottare la delibera di riaccertamento dei residui con congruo anticipo rispetto alla presentazione del progetto di consuntivo, al fine di consentire anche a questo Organo di controllo di effettuare i necessari approfondimenti in un adeguato lasso temporale. Raccomanda, inoltre, di intensificare la verifica della loro esigibilità o l'intervenuta insussistenza dei crediti al fine di mantenere in bilancio soltanto le somme accertate sulla base di un valido e attuale titolo giuridico, atteso che i residui concorrono alla formazione del risultato di amministrazione.

A tale proposito, il Collegio continua a rilevare la presenza di residui attivi, alcuni risalenti ad anni remoti (a titolo esemplificativo 30,9 milioni di euro per l'anno 1998 per "Trasferimenti correnti da Ministeri" per importi complessivi fino all'anno 2015, che ammontano a circa 2.764,3 milioni di euro).

Allo stesso tempo, l'Organo di controllo raccomanda di sollecitare gli atti già esperiti per realizzare la riscossione dei crediti, anche coattivamente,

provvedendo alla cancellazione di quei residui attivi privi di idoneo titolo atto alla riscossione. Parimenti, andrebbe rafforzata l'attività di contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione dei versamenti.

Tabella n.10: sintesi formazione residui attivi al 31.12.2023.

	A	B	C=A-B	D	E=C-D	F=E/C	G	H=E+G
	totale residui al 31.12.2022 Del CIV n.11/2023	incassi 2023	residui ancora da incassare	radiazione residui attivi Del CdA n.29/2024	residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	residui attivi anno 2023	Totale residui al 31.12.2023 Del: CdA n.33/2024
ENTRATE CORRENTI	**12.339.346.527**	**1.669.455.979**	**10.669.890.548**	**1.149.152.571**	**9.520.737.977**	**89,23**	**1.538.798.163**	**11.059.536.140**
E.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.054.735.125	521.150.904	7.533.584.221	1.034.688.989	6.498.895.232	86,27	1.003.812.350	7.502.707.581
E.2 Trasferimenti correnti	4.064.841.239	1.088.457.586	2.976.383.653	107.144.151	2.869.239.502	96,40	482.593.354	3.351.832.856
di cui E.2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	*4.064.752.966*	*1.088.457.586*	*2.976.295.380*	*107.144.151*	*2.869.151.229*	*96,40*	*482.593.354*	*3.351.744.583*
E.3 Entrate extratributarie	219.770.163	59.847.490	159.922.674	7.319.430	152.603.243	95,42	52.392.459	204.995.703
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**213.906.690**	**772.258**	**213.134.432**	**153.029**	**212.981.404**	**99,93**	**29.438.390**	**242.419.794**
E.4 Entrate in conto capitale	207.047.125	-	207.047.125	-	207.047.125	100,00	28.000.000	235.047.125
E.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.859.565	772.258	6.087.308	153.029	5.934.279	97,49	1.438.390	7.372.669
ENTRATE PARTITE DI GIRO	**1.751.624.881**	**178.650.044**	**1.572.974.837**	**678.142**	**1.572.296.695**	**99,96**	**298.583.689**	**1.870.880.384**
Totale Entrate	**14.304.878.099**	**1.848.878.281**	**12.455.999.818**	**1.149.983.741**	**11.306.016.076**	**90,77**	**1.866.820.241**	**13.172.836.317**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

3.2 SPESE

Il Collegio ha preso visione delle Spese, ripartite tra le singole missioni, esposte nella Relazione al conto consuntivo.

Preliminarmente, il Collegio non può non evidenziare che da una puntuale analisi dei dati del rendiconto finanziario gestionale, analizzati al IV livello del Piano dei Conti, è emerso il mancato rispetto della previsione definitiva per le seguenti spese, sinteticamente riportate nella successiva tabella.

Tabella n. 11: Impegni superiori alle spese assestate.

	Previsioni definitive Del. CIV 15/2023	Totale impegni Del. CdA n. 33/2024	Differenza totale impegni - previsioni definitive	variazione %
U.1 Spese correnti				
U.1.01.02.02 Altri contributi sociali	112.050.000	112.333.955	283.955	0,3
U.1.02.01.10 Imposte sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	36.000.000	37.327.314	1.327.314	3,7
U.1.04.01.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	796.884.444	801.722.737	4.838.293	0,6
U.1.10.03.01 Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	1.300.000	3.886.729	2.586.729	199,0
U.7 Uscite per conto terzi e partite di giro				
U.7.01.01.01 Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	-	93.183	93.183	
U.7.01.01.99 Versamento di altre ritenute n.a.c.	66.000.000	69.189.383	3.189.383	4,8
U.7.01.02.02 Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da la	46.000.000	46.217.625	217.625	0,5
U.7.01.02.99 Altri versamenti di ritenute al personale dipendente conto di terzi	3.000.000	3.168.290	168.290	5,6
U.7.01.99.99 Altre uscite per partite di giro n.a.c.	184.000.000	220.966.861	36.966.861	20,1
U.7.02.02.01 Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	35.348.000	37.398.829	2.050.829	5,8
U.7.02.03.01 Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	177.540.000	185.174.112	7.634.112	4,3

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

In particolare, la variazione più consistente in valore assoluto si rileva per la voce "*Altre uscite per partite di giro non altrimenti classificabili", per la quale* le spese consuntivate sono pari a circa € 221 milioni, in aumento del 20% rispetto al dato previsionale (€ 184 milioni). La Relazione evidenzia, nell'ambito di questa tipologia di spesa euro 69,3 milioni relativi alla regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare ed euro 133,7 milioni per le spese generali di amministrazione sostenute dall'Istituto nell'ambito della gestione per conto dello Stato.

Il Collegio invita, nuovamente, l'Istituto ad una più attenta programmazione e valutazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione iniziale.

Per quanto attiene al confronto immediato delle Spese complessive con le risultanze dell'esercizio precedente, nonché delle previsioni definitive, si rimanda alle successive tabelle.

Missione 1 – Politiche previdenziali

La Missione 1 è comprensiva di due Programmi di spesa, di seguito meglio descritti. Va sottolineato che le spese imputate ai cennati Programmi, con esclusione di quelle per interventi, sono in buona misura frutto di modalità di imputazione di spese trasversali, secondo determinati criteri di ripartizione. Nella tabella seguente sono posti a confronto i risultati raggiunti nell'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente, evidenziando le corrispondenti variazioni percentuali, sia in termini di competenza che di cassa.

Tabella n. 12: Missione 1 – Politiche Previdenziali. Quadro di raffronto con l'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2022			Variazione % Residui	Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI al 31.12.2023	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)	RESIDUI al 31.12.2022	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)			
POLITICHE PREVIDENZIALI	**710.362.457**	**6.471.085.233**	**6.404.245.428**	**659.063.217**	**6.397.896.820**	**6.294.475.663**	**7,78**	**1,14**	**1,74**
1.1 GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI	***472.433.143***	***714.277.513***	***682.362.668***	***445.436.961***	***670.910.992***	***633.979.755***	***6,06***	***6,46***	***7,63***
FUNZIONAMENTO	68.462.489	225.051.362	215.308.582	61.623.257	211.797.924	212.135.070	11,10	6,26	1,50
INTERVENTI	81.292.370	376.649.712	367.996.550	72.660.682	326.972.814	307.032.533	11,88	15,19	19,86
ALTRE SPESE CORRENTI	290.786.926	74.783.205	65.783.414	281.855.524	88.902.339	82.210.316	3,17	-15,88	-19,98
SPESE IN CONTO CAPITALE	31.891.358	37.793.234	33.274.123	29.297.498	43.237.915	32.601.836	8,85	-12,59	2,06
1.2 PRESTAZIONI ECONOMICHE DEGLI ASSICURATI	***237.929.314***	***5.756.807.720***	***5.721.882.759***	***213.626.256***	***5.726.985.828***	***5.660.495.908***	***11,38***	***0,52***	***1,08***
FUNZIONAMENTO	138.755.348	396.036.300	372.798.374	123.105.638	361.874.544	342.032.716	12,71	9,44	8,99
INTERVENTI	48.610.817	5.300.604.176	5.296.820.941	44.834.991	5.299.319.092	5.269.928.630	8,42	0,02	0,51
ALTRE SPESE CORRENTI		1.154.937	1.154.937						
SPESE IN CONTO CAPITALE	50.563.148	59.012.307	51.108.507	45.685.627	65.792.192	48.534.562	10,68	-10,31	5,30

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

La Missione 1 costituisce l'attività principale dell'Istituto, circostanza testimoniata dalla consistenza delle risorse impiegate.

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni, sia iniziali sia assestate, con il consuntivo 2023, indicando, altresì, i pagamenti in conto competenza, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 13: Politiche Previdenziali. Andamento Esercizio 2023.

	A	B	C	D	E	F=D-E	(D-C)/C*100
	Previsioni iniziali Del. CIV 16/2022	Variazioni apportate	previsioni definitive Del. CIV n. 15/2023	Somme impegnate Del CdA n. 33/2024	Somme pagate in conto competenza	Residui di competenza	differenza % accertamenti-previsioni definitive
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti	**761.675.861**	**30.057.659**	**791.733.520**	**714.277.513**	**549.160.554**	**165.116.960**	**-9,78**
FUNZIONAMENTO	232.171.548	6.268.801	238.440.349	225.051.362	177.487.429	47.563.933	-5,62
INTERVENTI	348.879.525	19.064.126	367.943.651	376.649.712	295.934.365	80.715.347	2,37
ALTRE SPESE CORRENTI	128.776.003	- 617.638	128.158.365	74.783.205	63.375.545	11.407.661	-41,65
SPESE IN CONTO CAPITALE	51.848.785	5.342.370	57.191.155	37.793.234	12.363.215	25.430.019	-33,92
1.2 Prestazioni economiche agli assicurati	**6.063.074.461**	**19.499.615**	**6.082.574.076**	**5.756.807.720**	**5.588.460.862**	**168.346.858**	**-5,36**
FUNZIONAMENTO	397.824.223	9.672.644	407.496.867	396.036.300	314.245.487	81.790.812	-2,81
INTERVENTI	5.584.124.946	1.463.705	5.585.588.651	5.300.604.176	5.253.810.404	46.793.772	-5,10
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	1.154.937	1.154.937	-	
SPESE IN CONTO CAPITALE	81.125.292	8.363.266	89.488.558	59.012.307	19.250.033	39.762.273	-34,06

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Programma 1.1 "Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti".

Le spese di funzionamento impegnate ammontano a 225,1 milioni di euro, di cui 162,6 milioni di euro per il personale e 62,4 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 5,6% rispetto alle previsioni definitive e un incremento del 6,3% rispetto al consuntivo dell'esercizio passato. Va registrata l'evidenza, fornita nella Relazione al Conto consuntivo, delle spese legali di diretta imputazione, concernenti controversie con i datori di lavoro, pari a circa 1,3 milioni di euro, stesso importo rilevato in consuntivo 2022.

Le spese per interventi, riguardanti essenzialmente l'erogazione dei contributi previsti per legge nei confronti di Amministrazioni centrali (contributi di pertinenza dell'ex ENAOLI e dell'ex ENPI), assommano a 376,6 milioni di euro, in aumento del 2,4% rispetto alle previsioni definitive e in aumento del 15,2% rispetto agli importi impegnati nell'esercizio precedente.

Quanto alle altre spese correnti – attestate complessivamente a 74,8 milioni di euro, con un decremento del 41,6% in confronto alle previsioni definitive e del 15,9% rispetto all'esercizio precedente – concernono in massima parte la restituzione alle imprese dei premi e contributi di assicurazione versati in eccesso per un importo di 61 milioni di euro, nonché, per 13,8 milioni di euro, le spese dovute, in ragione dei servizi ricevuti, all'INPS, all'Agenzia delle entrate, a Unioncamere nonché all'Agenzia delle entrate - Riscossione.

Programma 1.2 "Prestazioni economiche agli assicurati"

Il Programma è da considerare centrale nell'attività di competenza dell'Istituto, inerendo all'erogazione delle prestazioni economiche agli assicurati, infortunati e tecnopatici.

In ordine alle spese di funzionamento di circa 396 milioni di euro, di cui 262,4 milioni di euro attengono al personale e i restanti 133,6 milioni di euro a beni e servizi (acquisto di medicinali; servizi finanziari per il pagamento delle rendite e delle indennità di temporanea nonché per l'esazione dei premi; prestazioni medico-legali; servizi sanitari; certificazioni mediche; consultazione banche dati), si rileva un aumento del 9,4% rispetto allo scorso esercizio, ed una riduzione del 2,8% rispetto alle previsioni definitive. Ovviamente, la maggiore significatività è delle spese per interventi (per la quasi totalità: rendite, indennizzi, indennità a favore di infortunati e tecnopatici) pari a complessivi 5.300,6 milioni di euro che registrano una diminuzione del 5,1% rispetto alle previsioni definitive mentre sono sostanzialmente in linea con il dato registrato nel consuntivo 2021.

Il Collegio, così come rilevato nelle proprie Relazioni ai consuntivi 2021 e 2022, evidenzia che, sebbene negli allegati alla Relazione al Conto consuntivo 2023 è esposto il dettaglio delle singole posizioni collegato alle prestazioni economiche rese, manca, anche per l'esercizio 2023, un prospetto che dia evidenza del numero dei beneficiari, non trattandosi in assoluto sempre di un rapporto "uno a uno".

Missione 2 – Tutela della salute

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2023 con quelli del 2022, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

Tabella n. 14: Tutela della salute. Quadro di raffronto con l'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2022			Variazione % Residui	Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI al 31.12.2023	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)	RESIDUI al 31.12.2022	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)			
TUTELA DELLA SALUTE	**242.793.383**	**459.947.150**	**419.796.024**	**311.439.786**	**417.441.489**	**418.940.279**	**-22,04**	**10,18**	**0,20**
2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	***142.865.709***	***320.472.358***	***303.974.773***	***224.228.882***	***292.933.408***	***307.200.145***	***-36,29***	***9,40***	***-1,05***
FUNZIONAMENTO	34.530.165	141.262.948	131.043.531	25.751.811	123.208.964	120.009.399	34,09	14,65	9,19
INTERVENTI	99.678.901	168.230.718	163.825.875	95.274.057	159.253.259	178.448.106	4,62	5,64	-8,19
ALTRE SPESE CORRENTI									
SPESE IN CONTO CAPITALE	8.656.643	10.978.692	9.105.367	103.203.014	10.471.185	8.742.640	-91,61	4,85	4,15
2.2 ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO	***23.639.233***	***36.101.166***	***29.947.680***	***22.200.374***	***36.185.294***	***34.699.690***	***6,48***	***-0,23***	***-13,69***
FUNZIONAMENTO	12.535.119	21.443.634	18.817.428	11.918.639	19.945.859	17.957.192	5,17	7,51	4,79
INTERVENTI	8.303.921	11.174.668	8.390.932	8.072.391	13.041.156	14.309.712	2,87	-14,31	-41,36
ALTRE SPESE CORRENTI									
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.800.193	3.482.864	2.739.320	2.209.344	3.198.279	2.432.786	26,74	8,90	12,60
2.3 ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATE DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO	***76.288.440***	***103.373.627***	***85.873.571***	***65.010.530***	***88.322.787***	***77.040.444***	***17,35***	***17,04***	***11,47***
FUNZIONAMENTO	43.612.915	82.152.548	70.532.630	34.772.078	70.077.049	61.325.081	25,43	17,23	15,01
INTERVENTI	23.031.704	10.000.000	6.972.726	20.004.429	8.550.000	8.964.700	15,13	16,96	-22,22
ALTRE SPESE CORRENTI									
SPESE IN CONTO CAPITALE	9.643.822	11.221.078	8.368.216	10.234.023	9.695.738	6.750.663	-5,77	15,73	23,96

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le previsioni assestate con i dati del consuntivo 2023, nonché i pagamenti in conto competenza, le somme ancora da liquidare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 15: Tutela della salute. Andamento esercizio 2023.

	A	B	C	D	E	F=D-E	(D-C)/C*100
	Previsioni iniziali Del. CIV 16/2022	**Variazioni apportate**	**previsioni definitive Del. CIV n. 15/2023**	**Somme impegnate Del CdA n. 33/2024**	**Somme pagate in conto competenza**	**Residui di competenza**	**differenza % accertamenti-previsioni definitive**
2.1 Attività socio sanitarie	**314.811.097**	**10.419.985**	**325.231.082**	**320.472.358**	**249.159.884**	**71.312.474**	**-1,46**
FUNZIONAMENTO	136.219.788	2.798.675	139.018.463	141.262.948	120.024.175	21.238.773	1,61
INTERVENTI	164.551.526	5.733.474	170.285.000	168.230.718	125.125.807	43.104.911	-1,21
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-	-	
SPESE IN CONTO CAPITALE	14.039.783	1.887.836	15.927.619	10.978.692	4.009.902	6.968.789	-31,07
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	**54.046.901**	**-** **728.154**	**53.318.747**	**36.101.166**	**21.693.094**	**14.408.072**	**-32,29**
FUNZIONAMENTO	25.968.104	552.223	26.520.327	21.443.634	15.711.528	5.732.106	-19,14
INTERVENTI	23.498.100	- 2.064.100	21.434.000	11.174.668	4.803.200	6.371.469	-47,86
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-	-	
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.580.697	783.723	5.364.420	3.482.864	1.178.367	2.304.497	-35,07
2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto	**114.062.465**	**8.663.417**	**122.725.882**	**103.373.627**	**62.934.950**	**40.438.676**	**-15,77**
FUNZIONAMENTO	85.496.642	5.330.325	90.826.967	82.152.548	58.929.990	23.222.558	-9,55
INTERVENTI	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	0,00
ALTRE SPESE CORRENTI	200.000	-	200.000	-	-	-	-100,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	18.365.823	3.333.092	21.698.915	11.221.078	4.004.960	7.216.118	-48,29

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

La Missione 2 si articola in tre programmi: "Attività socio-sanitarie", "Attività di reinserimento socio-lavorativo" e" Attività di assistenza protesica e riabilitazione".

Programma 2.1: Attività sociosanitarie

Si evidenziano in proposito i seguenti dati:

Funzionamento: Le spese di funzionamento sono complessivamente pari a 141,3 milioni di euro, con un incremento dell'1,6% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi, l'Istituto ha evidenziato, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere obbligatorio nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per:

- l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario per 42,5 milioni di euro, a fronte di una previsione di 43 milioni di euro;
- le spese per i servizi sanitari, in cui rientrano gli accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne; gli esami clinici e le prestazioni radiodiagnostiche e gli esami clinici effettuati in ambulatori esterni; le degenze presso enti ospedalieri e case di cura e i compensi per i medici libero professionali, ecc. Tali spese ammontano a 27,2 milioni di euro, a fronte di una previsione pari a 31,8 milioni di euro.

Interventi: le spese per interventi si riferiscono, principalmente, all'erogazione di contributi previsti *ex lege* ad Amministrazioni Centrali e a trasferimenti a famiglie. Le somme rilevate a consuntivo sono pari a 168,2 milioni di euro a fronte di una previsione definitiva di 170,3 milioni di euro.

Programma 2.2: Attività di reinserimento socio-lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo, al fine di assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela e omogeneità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale attraverso l'erogazione di prestazioni finalizzate alla cura e alla riabilitazione.

Funzionamento: le spese di funzionamento sono pari a 21,4 milioni di euro (19,9 milioni di euro nel 2022) di cui 12,4 milioni di euro per il personale e 9 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi, con uno scostamento in diminuzione del 19,1% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi, l'Istituto ha evidenziato, in quanto peculiari per tale Programma, le spese per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione rientranti nei servizi sociosanitari, destinate prevalentemente al superamento e/o all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'adattamento di veicoli per un importo pari a 2 milioni di euro; la spesa relativa al servizio *Contact Center* SuperAbile, per l'importo di 1 milione di euro.

Interventi: l'aggregato accoglie le spese connesse al reinserimento lavorativo in relazione alla conservazione del posto di lavoro o di inserimento in nuova occupazione, *ex* art. 1, comma 166, della Legge n. 190 del 2014, così come modificato dall'art. 1, comma 533 della Legge n. 145 del 2018.

Le somme consuntivate sono pari a 11,2 milioni di euro (13 milioni di euro nel 2022), a fronte di una previsione definitiva pari a 21,4 milioni di euro.

Si evidenzia, in termini di cassa, una diminuzione della spesa del 41,4% rispetto all'esercizio precedente.

**Il Collegio raccomanda anche in questo settore, un miglioramento nell'attività di programmazione. Come già evidenziato nel proprio verbale n. 21 del 14 maggio 2024 "*... il Collegio ritiene, comunque, opportuno raccomandare una più incisiva azione di sensibilizzazione e di diffusione della misura in esame, mediante l'assunzione delle iniziative necessarie a favorire percorsi di reinserimento lavorativo su tutto il territorio nazionale, avendo cura, in particolare, di attenzionare le criticità sottese alle difficoltà di coinvolgimento riscontrate sul territorio stesso, al fine di garantire la parità dei diritti dei lavoratori con disabilità ad usufruire delle misure di sostegno garantite dall'Istituto, alla luce dell'estremo squilibrio rilevato nella distribuzione regionale del numero di progetti finanziati*".

Programma 2.3: Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell'Istituto

Il programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di assistenza protesica e riabilitativa erogata, in particolare, dal Centro di riabilitazione motoria di Volterra e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

L'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023 ha danneggiato gravemente gli ambienti e gli impianti del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, causando la temporanea inagibilità degli edifici. Le attività sono state riavviate a regime agli inizi di settembre.

Il Bilancio consuntivo espone i seguenti dati.

Funzionamento: l'importo impegnato è pari a 82,1 milioni di euro (70,1 milioni di euro nel 2022), di cui 43,7 milioni di euro per il personale e 38,4 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi, l'Istituto ha evidenziato, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l’acquisto di protesi, ortesi e ausili agli assistiti effettuato dal Centro Protesi e dalle sue filiali per un importo di 3 milione di euro, a fronte di una previsione di 5,4 milioni di euro. La minor spesa, si legge nella relazione, è derivata dall’evento alluvionale di maggio. Il dato stesso risulta comunque in aumento rispetto al valore rilevato nel consuntivo 2022.
- l’acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, soprattutto per la produzione di protesi, per un importo di 10,4 milioni di euro, a fronte di una previsione di 13,4 milioni di euro.

Interventi: l’aggregato comprende i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche e alle imprese per attività di studio, ricerca in campo protesico, riabilitativo sanitario e per il reinserimento finalizzate, in particolare, ad attività sperimentali di elevato livello tecnologico. Le somme impegnate a consuntivo sono pari a 10 milioni di euro (8,5 milioni di euro nel 2022), sostanzialmente in linea con il dato previsionale definitivo.

Spese in conto capitale: pari a 11,2 milioni di euro, rispetto ad una previsione di 21,7 milioni di euro. In tale ambito l’Istituto evidenzia, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l’acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature per le aree sanitaria e tecnica, che ammontano a 0,6 milioni di euro, a fronte di una previsione di 5,4 milioni di euro.

Il forte scostamento rispetto al dato previsionale definitivo è giustificato, come si evince nella Relazione dell’Istituto, dall’alluvione del mese di maggio 2023 che ha colpito l’Emilia Romagna.

Le spese per investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili ed arredi presentano, così come avvenuto nei due precedenti esercizi, una decisa riduzione complessiva, pari al 48,3% rispetto al dato preventivato, a seguito della riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale.

Missione 3 – Politiche per il lavoro

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell’esercizio 2023 con quelli del 2022, con l’indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

Tabella n. 16: Politiche per il lavoro. Quadro di raffronto con l'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2022			Variazione % Residui	Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI al 31.12.2023	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)	RESIDUI al 31.12.2022	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)			
3 POLITICHE PER IL LAVORO	**1.607.757.670**	**593.287.166**	**164.300.102**	**1.363.745.250**	**418.323.011**	**145.857.572**	**17,89**	**41,83**	**12,64**
3.1 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE	***1.529.643.831***	***532.539.310***	***118.491.660***	***1.298.390.233***	***357.939.331***	***101.789.260***	***17,81***	***48,78***	***16,41***
FUNZIONAMENTO	9.376.932	20.706.348	20.104.897	9.352.672	20.570.748	19.469.258	0,26	0,66	3,26
INTERVENTI	1.517.374.189	508.400.000	95.297.740	1.286.308.795	333.365.189	79.364.082	17,96	52,51	20,08
ALTRE SPESE CORRENTI									
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.892.709	3.432.962	3.089.024	2.728.766	4.003.394	2.955.920	6,01	-14,25	4,50
3.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE	***47.853.562***	***32.187.538***	***20.897.327***	***37.412.799***	***33.789.021***	***20.926.353***	***27,91***	***-4,74***	***-0,14***
FUNZIONAMENTO	10.373.179	18.563.961	17.726.575	10.199.250	19.161.363	17.881.528	1,71	-3,12	-0,87
INTERVENTI	34.605.537	10.190.000	4.173	24.419.710	10.462.000		41,71	-2,60	
ALTRE SPESE CORRENTI									
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.874.846	3.433.577	3.166.579	2.793.839	4.165.658	3.044.825	2,90	-17,57	4,00
3.3 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE	***30.260.278***	***28.560.318***	***24.911.114***	***27.942.218***	***26.594.659***	***23.141.959***	***8,30***	***7,39***	***7,64***
FUNZIONAMENTO	24.362.046	25.126.762	20.859.928	21.254.470	22.410.967	19.936.234	14,62	12,12	4,63
INTERVENTI	2.975.000		876.000	3.851.000		149.000	-22,75		487,92
ALTRE SPESE CORRENTI									
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.923.232	3.433.556	3.175.186	2.836.748	4.183.692	3.056.725	3,05	-17,93	3,88

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le previsioni assestate con i dati del consuntivo 2023, nonché i pagamenti in conto competenza, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 17: Politiche per il lavoro. Andamento esercizio 2023.

	A	B	C	D	E	F=D-E	(D-C)/C*100
	Previsioni iniziali Del. CIV 16/2022	**Variazioni apportate**	**previsioni definitive Del. CIV n. 15/2023**	**Somme impegnate Del CdA n. 33/2024**	**Somme pagate in conto competenza**	**Residui di competenza**	**differenza % accertamenti-previsioni definitive**
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	**300.586.782**	**232.746.993**	**533.333.775**	**532.539.310**	**17.593.366**	**514.945.944**	**-0,15**
FUNZIONAMENTO	19.603.862	337.666	19.941.528	20.706.348	16.435.914	4.270.433	3,84
INTERVENTI	276.474.000	231.945.106	508.419.106	508.400.000	-	508.400.000	-0,00
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-	-	
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.508.920	464.221	4.973.141	3.432.962	1.157.452	2.275.510	-30,97
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	**34.429.116**	**733.571**	**35.162.687**	**32.187.538**	**15.493.878**	**16.693.660**	**-8,46**
FUNZIONAMENTO	19.727.883	267.931	19.995.814	18.563.961	14.336.417	4.227.544	-7,16
INTERVENTI	10.190.000	-	10.190.000	10.190.000	-	10.190.000	0,00
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-	-	
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.511.233	465.640	4.976.873	3.433.577	1.157.461	2.276.116	-31,01
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	**34.315.792**	**525.568**	**34.841.360**	**28.560.318**	**16.115.303**	**12.445.015**	**-18,03**
FUNZIONAMENTO	29.804.541	59.993	29.864.534	25.126.762	14.957.840	10.168.922	-15,86
INTERVENTI	-	-	-	-	-	-	
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-	-	
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.511.251	465.575	4.976.826	3.433.556	1.157.463	2.276.093	-31,01

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

La Missione 3, Politiche per il lavoro, comprende tre Programmi: "Attività di sostegno economico per la prevenzione", "Attività di formazione per la prevenzione" e "Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione".

La Missione si riferisce alle funzioni attribuite all'Istituto, sia a livello centrale che territoriale, dal D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche, che si esplicano attraverso attività di assistenza, consulenza, informazione, promozione della cultura della prevenzione, anche mediante la partecipazione ad iniziative ed eventi con finalità

prevenzionali, nonché attraverso corsi di formazione e finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Programma 3.1: Attività di sostegno economico per la prevenzione.

Il Programma riguarda l'erogazione dei finanziamenti destinati a progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro finalizzati, in particolare, alle piccole, medie e microimprese, nonché a progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale ispirati a principi di responsabilità delle imprese.

Si riportano di seguito i dati di consuntivo relativi alla spesa 2023:

Funzionamento, pari a 20,7 milioni di euro (20,6 milioni di euro nel 2022) per le spese di personale ed acquisto di beni e servizi, in aumento del 3,8% rispetto al dato previsionale definitivo.

Interventi, pari a 508,4 milioni di euro (333,4 milioni di euro nel 2022).

Quest'ultimo aggregato accoglie le spese riferite ai finanziamenti alle imprese per la prevenzione (c.d. Bandi ISI), previsti dalle norme dettagliatamente richiamate nella Relazione presidenziale a cui si fa rinvio.

Il Collegio fa presente il consistente volume dei residui passivi afferenti agli interventi di questo programma per un importo pari a *1.517,4 milioni di euro.*

Peraltro, il Collegio ritiene di evidenziare che, se da un lato, con il provvedimento di assestamento al bilancio 2023, sono state portate ad incremento dei bandi ISI dell'esercizio 2023 somme per euro 175.019.106, dall'altro, successivamente, con delibera del CdA n. 29 del 19 giugno 2024 (di riaccertamento dei residui passivi al 31.12.2022), la medesima somma, riferita ai Bandi ISI antecedenti l'anno 2020, è stata riaccertata in diminuzione.

Al riguardo, il Collegio rileva il mancato rispetto delle regole contabili relative ai principi della competenza.

Programma 3.2: attività di formazione per la prevenzione.

Per tale Programma sono riportate le spese finalizzate all'organizzazione e all'erogazione di corsi di formazione, nonché alla realizzazione di iniziative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza negli ambiti scolastici e nei luoghi di lavoro.

Si segnala che anche nel 2023 sono stati erogati interventi formativi in modalità flessibile con conseguente riduzione delle spese di missione e per l'acquisto di materiale didattico e di consumo.

Programma 3.3: attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione.

Il Programma è riferito alle attività di promozione e informazione della cultura della sicurezza sul lavoro, finalizzate ad elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

Le spese di funzionamento sono pari a circa 25,1 milioni di euro, a fronte di una previsione pari a 29,9 milioni di euro.

Per gli interventi non sono state consuntivate spese in quanto nel corso del 2023 le azioni programmate a livello centrale e territoriale hanno comportato esclusivamente oneri finanziari classificabili tra le spese di funzionamento.

Missione 4 – Ricerca e innovazione

La missione si articola nei programmi "Attività di ricerca istituzionale" e "Attività di ricerca scientifica".

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2023 con quelli del 2022, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

Tabella n. 18: Ricerca e innovazione. Quadro di raffronto con l'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2022			Variazione % Residui	Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI al 31.12.2023	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)	RESIDUI al 31.12.2022	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)			
4 RICERCA E INNOVAZIONE	**119.508.766**	**148.653.562**	**137.994.112**	**122.348.128**	**148.054.273**	**125.916.369**	**-2,32**	**0,40**	**9,59**
4.1 ATTIVITA' DI RICERCA ISTITUZIONALE	***78.120.505***	***118.893.320***	***109.712.385***	***79.105.615***	***119.208.221***	***103.356.775***	***-1,25***	***-0,26***	***6,15***
FUNZIONAMENTO	52.258.131	99.489.271	92.762.716	50.523.938	94.258.699	87.226.949	3,43	5,55	6,35
INTERVENTI	8.196.241	550.788	355.794	10.629.628	4.670.781	664.188	-22,89	-88,21	-46,43
ALTRE SPESE CORRENTI		22.534	22.534		166.674	166.674			
SPESE IN CONTO CAPITALE	17.666.133	18.830.727	16.571.341	17.952.049	20.112.067	15.298.964	-1,59	-6,37	8,32
4.2 ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA	***41.388.261***	***29.760.242***	***28.281.727***	***43.242.513***	***28.846.052***	***22.559.594***	***-4,29***	***3,17***	***25,36***
FUNZIONAMENTO	8.625.422	10.672.319	9.799.195	8.807.240	10.783.205	10.102.377	-2,06	-1,03	-3,00
INTERVENTI	29.952.811	16.670.909	16.683.665	31.274.001	15.987.828	10.359.442	-4,22	4,27	61,05
ALTRE SPESE CORRENTI									
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.810.028	2.417.014	1.798.868	3.161.272	2.075.019	2.097.775	-11,11	16,48	-14,25

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le previsioni assestate con i dati del consuntivo 2023, nonché i pagamenti in conto competenza, le

somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 19: Ricerca e innovazione. Andamento esercizio 2023.

	A	B	C	D	E	F=D-E	(D-C)/C*100
	Previsioni iniziali Del. CIV 16/2022	Variazioni apportate	previsioni definitive Del. CIV n. 15/2023	Somme impegnate Del CdA n. 33/2024	Somme pagate in conto competenza	Residui di competenza	differenza % accertamenti-previsioni definitive
4.1 Attività di ricerca obbligatoria	**138.064.714**	**3.082.005**	**141.146.719**	**118.893.320**	**81.604.362**	**37.288.958**	**-15,77**
FUNZIONAMENTO	104.913.246	1.845.089	106.758.335	99.489.271	75.685.475	23.803.795	-6,81
INTERVENTI	6.231.224	- 70.224	6.161.000	550.788	79.409	471.379	-91,06
ALTRE SPESE CORRENTI	90.000	-	90.000	22.534	22.534	-	-74,96
SPESE IN CONTO CAPITALE	26.830.244	1.307.140	28.137.384	18.830.727	5.816.944	13.013.783	-33,08
4.2 Attività di ricerca discrezionale	**35.676.438**	**410.906**	**36.087.344**	**29.760.242**	**9.592.635**	**20.167.608**	**-17,53**
FUNZIONAMENTO	11.825.134	415.129	12.240.263	10.672.319	7.960.640	2.711.679	-12,81
INTERVENTI	20.830.112	- 189.612	20.640.500	16.670.909	883.056	15.787.852	-19,23
ALTRE SPESE CORRENTI							
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.021.192	185.389	3.206.581	2.417.014	748.939	1.668.076	-24,62

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

La spesa complessiva impegnata in relazione alla Missione ammonta a 148,6 milioni di euro e risulta in aumento rispetto alla previsione definitiva (141,1 milioni di euro) e in linea rispetto al consuntivo 2022 (148,1 milioni di euro).

Nel dettaglio, il bilancio consuntivo 2023 per la Missione 4 presenta, in relazione alla competenza, le seguenti voci:

Programma 4.1. "Attività di ricerca istituzionale"

Il Programma riguarda le spese relative allo svolgimento delle attività che caratterizzano l'ambito di ricerca "istituzionale", comprese le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico-normativo, nonché le attività connesse al tema amianto.

Il bilancio riporta spese impegnate per:

– funzionamento, pari a 99,5 milioni di euro, di cui 67,1 milioni di euro per le spese di personale e 32,4 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi. Le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano, rispetto alle previsioni definitive, un decremento complessivo del 6,8%.

- interventi, pari a 0,6 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva pari a 6,2 milioni di euro. Anche rispetto al consuntivo si rileva un notevole scostamento sia in termini di competenza (-88,2%) che in termini di cassa (-46,4%).

Lo scostamento degli interventi rispetto alla previsione è giustificato dall'Istituto con il fatto che lo stesso "… *è dovuto alle caratteristiche di tali spese, che coinvolgono enti, centri di ricerca, università con tempistiche, relativamente all'avvio delle collaborazioni, non sempre prevedibili*".

- altre spese correnti, pari a circa 22.500 euro, a fronte di un dato previsionale assestato pari a 90.000 euro.

- spese in conto capitale, pari a 18,8 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di 28,1 milioni di euro. Lo scostamento rispetto alla previsione definitiva 2023, scostamento che si era verificato in modo elevato anche nel precedente esercizio, anche quest'anno riflette la riduzione degli investimenti degli immobili ad uso strumentale.

Programma 4.2. "Attività di ricerca scientifica"

Il Programma comprende le spese connesse all'attività di ricerca concernenti l'ambito di innovazione e sviluppo.

A questo programma afferiscono spese per:

- funzionamento, pari a 10,7 milioni di euro, di cui 6,1 milioni di euro per le spese di personale e 4,6 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi, con un decremento del 12,8% rispetto al dato previsionale definitivo.
- interventi, pari a 16,7 milioni di euro in diminuzione rispetto alla previsione definitiva pari a 20,6 milioni di euro. Lo scostamento rispetto alla previsione definitiva è giustificata dal fatto che, come si legge in Relazione, in fase previsionale si erano stanziate risorse per un nuovo Bando per l'innovazione tecnologica delle imprese (BIT), bando che nel corso del 2023 non è stato più emanato.
- spese in conto capitale, pari a 2,4 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di 3,2 milioni di euro.

Il Collegio, in relazione alla suddetta Missione 4, evidenzia il significativo scarto tra gli stanziamenti definitivi e le somme impegnate.

Missione 5 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

La Missione 5, "Servizi istituzionali e generali", si articola nei due Programmi di spesa denominati "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Ai predetti Programmi sono ricondotte, rispettivamente, le spese per gli Organi e per il loro funzionamento, nonché le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche Missioni, che costituiscono la quota preponderante dello stanziamento della Missione.

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2023 con quelli del 2022, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

Tabella n. 20: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2022			Variazione % Residui	Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI al 31.12.2023	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)	RESIDUI al 31.12.2022	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)			
5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE	**5.074.506.915**	**815.349.507**	**705.959.579**	**5.325.744.657**	**884.714.538**	**543.731.008**	**-4,72**	**-7,84**	**29,84**
5.1 INDIRIZZO POLITICO	***13.662.532***	***10.491.789***	***9.218.218***	***13.413.325***	***9.511.225***	***11.445.247***	***1,86***	***10,31***	***-19,46***
FUNZIONAMENTO	13.428.908	10.220.803	8.990.673	13.175.402	9.238.793	11.236.060	1,92	10,63	-19,98
ALTRE SPESE CORRENTI									
SPESE IN CONTO CAPITALE	233.625	270.986	227.544	237.923	272.432	209.187	-1,81	-0,53	8,78
5.2 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AM	**5.060.844.383**	**804.857.718**	**696.741.362**	**5.312.331.332**	**875.203.313**	**532.285.761**	**-4,73**	**-8,04**	**30,90**
FUNZIONAMENTO	51.596.698	208.656.801	203.460.073	50.194.557	202.357.040	193.664.763	2,79	3,11	5,06
INTERVENTI	133.335	203.736.668	203.603.333		203.636.450	203.981.018			
ALTRE SPESE CORRENTI	6.759.412	16.689.658	16.271.262	6.611.413	13.977.784	13.602.862	2,24	19,40	19,62
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.002.354.937	375.774.592	273.406.694	5.255.525.362	455.232.039	121.037.118	-4,82	-17,45	125,89

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le previsioni assestate con i dati del consuntivo 2023, nonché i pagamenti in conto competenza, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 21: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche. Andamento esercizio 2023.

	A	B	C	D	E	F=D-E	(D-C)/C*100
	Previsioni iniziali Del. CIV 16/2022	**Variazioni apportate**	**previsioni definitive Del. CIV n. 15/2023**	**Somme accertate Del CdA n. 33/2024**	**Somme riscosse in conto competenza**	**Residui di competenza**	**differenza % accertamenti-previsioni definitive**
5.1 Indirizzo Politico	**12.280.040**	**174.296**	**12.454.336**	**10.491.789**	**8.064.218**	**2.427.571**	**-15,76**
FUNZIONAMENTO	11.884.251	171.623	12.055.874	10.220.803	7.947.013	2.273.790	-15,22
ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-	-	
SPESE IN CONTO CAPITALE	395.789	2.673	398.462	270.986	117.206	153.780	-31,99
5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	**905.859.472**	**30.966.506**	**936.825.978**	**804.857.718**	**540.422.043**	**264.435.675**	**-14,09**
FUNZIONAMENTO	214.510.781	18.095.455	232.606.236	208.656.801	173.535.069	35.121.731	-10,30
INTERVENTI	203.811.709	19.933	203.831.642	203.736.668	203.603.333	133.335	-0,05
ALTRE SPESE CORRENTI	12.957.189	617.638	13.574.827	16.689.658	15.841.500	848.158	22,95
SPESE IN CONTO CAPITALE	474.579.793	12.233.480	486.813.273	375.774.592	147.442.141	228.332.451	-22,81

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Le spese della missione costituiscono il 9,6% del totale delle uscite di parte corrente e in conto capitale.

Le voci più rilevanti riguardano:

- Piano triennale degli investimenti 2023-2025, che prevedeva una quota destinata agli investimenti immobiliari a reddito in forma diretta per 200 milioni di euro (art. 8 D.L. n. 78/2010);
- Trasferimenti al bilancio dello Stato per 203,6 milioni di euro;
- Imposte e tasse per 104,3 milioni di euro;
- Concessione di crediti a breve e medio-lungo termine per 35,9 milioni di euro;
- Acquisizione di attività finanziarie per 104 milioni di euro.

Programma 5.1 Indirizzo politico

Il Programma in esame, introdotto dalla delibera CIV del 6 luglio 2016, n. 9, dà evidenza delle spese per gli Organi Istituzionali.

Le spese di funzionamento consuntivate, sostanzialmente in linea con la previsione definitiva, sono pari a 10,2 milioni di euro.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano le spese per i compensi e i rimborsi ai componenti degli Organi, pari a 2,3 milioni di euro.

Programma 5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Le spese di funzionamento mostrano un incremento rispetto al dato consuntivato 2022 del 3,1% ma un decremento del 10,3% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nel Programma rientra il totale delle uscite per imposte e tasse, comprensive di IRAP.

Al riguardo, si riporta la tabella fornita dall'Ente relativa alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente.

Il Collegio ricorda che nel corso dell'esercizio 2022, è stato posto in essere l'investimento nella Società 3I S.p.A. – realizzato in applicazione dell'art. 28 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e modificato dall'art. 31 del decreto-legge agosto 2022, n. 115 – procedendo all'impegno di € 13.500.000, necessario alla sottoscrizione del 30% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata versata la seconda tranche del capitale sociale sottoscritto dall'Istituto, pari a ulteriori euro 4,5 milioni.

Tabella n. 22: Confronto redditi INAIL. Anni d'imposta 2021 e 2022.

Redditi Impresa contab. Pubblica	2021	2022	differenze	%
Terreni	8.382	9.009	627	7,5%
Fabbricati	98.441.088	99.236.444	795.356	0,8%
Capitale	21.196.649	28.032.293	6.835.644	32,2%
Diversi	299.850	304.455	4.605	1,5%
Reddito complessivo	119.945.969	127.582.201	7.636.232	6,4%

Fonte: Tabella INAIL

Le altre spese correnti ammontano a circa 16,7 milioni di euro, in aumento del 19,4% rispetto al 2022 e in aumento del 22,9% rispetto alla previsione assestata.

Le spese in conto capitale ammontano a 375,8 milioni di euro, rispetto ad una previsione di 486,8 milioni di euro e si riferiscono agli investimenti fissi per hardware, software,

beni immobili e mobili e arredi, per la quota parte di imputazione al Programma, per un valore di 235,9 milioni di euro.

Nella tabella seguente si evidenziano le riduzioni di spesa effettuate nel corso dell'esercizio 2023 in esecuzione della normativa vigente e il relativo versamento in entrata al bilancio dello Stato.

Tabella n. 23: Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato.

PRIMA SEZIONE		
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A		
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	58.745,00	
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	-	-
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	-	-
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)	-	-
Totale	58.745,00	58.745,00
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.6, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 6, c.14, del D.L. n. 95/2012	-	-
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	59.888,28	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.829.608,89	
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	3.383.120,78	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	1.022.251,04	
Totale	6.294.667,05	6.294.667,05
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	22.871.388,10	22.871.388,10
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	11.838.153,85	11.838.153,85
SECONDA SEZIONE		
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3480 capo X- bilancio dello Stato		-
Art. 67 comma 8 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre		19.018.462,98
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno		-
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno		186.315,04
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Articolo 18 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3638- capo X- bilancio dello Stato		-
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3612- capo X- bilancio dello Stato - Importo versato 2023		44.417,33

TERZA SEZIONE		
ULTERIORI NORME APPLICABILI		
Versamenti dovuti dall'Inail in base a disposizioni specifiche applicabili allo stesso		
Applicazione L. n. 183/2011		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 4 comma 66 (riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3 aprile 2012) Versamento al capitolo 3881- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	3.300.000,00	3.300.000,00
Applicazione L. n. 92/2012		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 4 comma 77 (ulteriore riduzione delle spese di funzionamento INPS ed INAIL, sempre secondo le percentuali di cui al decreto interministeriale 3 aprile 2012) Versamento al capitolo 3881- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	18.000.000,00	18.000.000,00
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc.) Versamento al capitolo 3881- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	60.000.000,00	60.000.000,00
Applicazione L. n. 190/2014 (L. stabilità 2015)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 1 comma 308 (a decorrere dall'anno 2015 l'INAIL procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 50 milioni di euro per interventi di razionalizzazione delle spese) Versamento al capitolo 3881- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	50.000.000,00	50.000.000,00
Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare
Art. 1 comma 609 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali) Versamento al capitolo 3881- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	12.180.000,00	12.180.000,00
Importo totale da versare al capitolo 3881- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno		184.362.883,80
		203.682.068,13

Fonte: Tabella INAIL

Al riguardo, il Collegio segnala che, rispetto alla tabella validata dall'organo di controllo con verbale n. 17 del 26 aprile 2023, la voce di cui all'art. 23-*ter,* comma 4, del DL n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011, è stata inizialmente stimata in euro 100.000 e rideterminata, in diminuzione, per un valore pari a euro 44.417,33.

Missione 6 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2023 con quelli del 2022, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

Tabella n. 24: Servizi per conti terzi e partite di giro.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2022			Variazione % Residui	Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI al 31.12.2023	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)	RESIDUI al 31.12.2022	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza + pagato in conto residui)			
6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**253.323.336**	**883.197.585**	**837.607.554**	**208.010.972**	**831.588.534**	**819.326.848**	**21,78**	**6,21**	**2,23**
USCITE PER PARTITE DI GIRO	98.247.395	595.643.499	573.366.777	76.185.129	563.209.161	565.863.674	28,96	5,76	1,33
USCITE PER CONTO TERZI	155.075.941	287.554.086	264.240.777	131.825.843	268.379.373	253.463.174	17,64	7,14	4,25

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le previsioni assestate con i dati del consuntivo 2023, nonché i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 25: Servizi per conti terzi e partite di giro. Andamento esercizio 2023.

	A	B	C	D	E	F=D-E	(D-C)/C*100
	Previsioni iniziali Del. CIV 16/2022	Variazioni apportate	previsioni definitive Del. CIV n. 15/2023	Somme accertate Del CdA n. 33/2024	Somme riscosse in conto competenza	Residui di competenza	differenza % accertamenti-previsioni definitive
6.1 Servizi conto terzi e partite di giro	**848.130.500**	**30.140.000**	**878.270.500**	**883.197.585**	**779.557.486**	**103.640.099**	**0,56**
U.7.01 Uscite per partite di giro	583.840.000	-	583.840.000	595.643.499	545.243.568	50.399.931	2,02
U.7.02 Uscite per conto terzi	264.290.500	30.140.000	294.430.500	287.554.086	234.313.918	53.240.168	-2,34

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

La missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" è destinata ad allocare le ritenute fiscali e previdenziali pagate in qualità di sostituto d'imposta e ad altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.
Le uscite consuntivate, pari a complessivi 883,2 milioni di euro, sono distinte in uscite per partite di giro (595,6 milioni di euro) ed uscite per conto terzi (287,5 milioni di euro).

Le uscite per partite di giro, pari a 595,6 milioni di euro, sono riferite sostanzialmente ai versamenti delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali sui redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché alla costituzione dei fondi dei cassieri interni. In particolare, si registrano:

- 76,4 milioni di euro per versamenti dovuti alla scissione contabile Iva (c.d. *split payment*);
- 69,2 milioni di euro per versamenti delle ritenute erariali su indennità di temporanea;
- 228,4 milioni di euro per versamenti delle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo;
- 0,5 milioni di euro per il rimborso fondi del cassiere interno;
- 221 milioni di euro riferiti ad altre uscite per partite di giro (di cui, tra le principali, 63,9 milioni di euro per regolarizzazione di rendite per indennità incassate e da ripagare e 133,7 milioni di euro per spese di gestione per conto dello Stato).

Le uscite per conto terzi, pari a 287,6 milioni di euro, comprendono le uscite per conto terzi costituite da trasferimenti nei confronti dello Stato, Amministrazioni Regionali, INPS, imprese, istituzioni sociali private e famiglie.

Tra i trasferimenti a famiglie sono comprese le uscite della gestione del Fondo amianto per un importo pari a € 52,7 milioni, che trova corrispondenza, dal lato delle entrate, per € 51,7 milioni, nei rimborsi dallo Stato, e per € 1,0 milioni, nei reincassi delle prestazioni risultate non dovute.

Sono, infine, ricomprese nella voce in oggetto le altre uscite per conto terzi e, in particolare, i depositi cauzionali presso terzi per 1,1 milioni di euro, versamenti di imposte e tasse di natura corrente per 1,5 milioni di euro, ed altre uscite per conto terzi di varia natura per 32,8 milioni di euro di cui la maggior parte relativa a regolazioni provenienti dalle procedure di produzione.

Il Collegio riporta, nella seguente tabella, le voci di entrata e di uscita relative al Fondo vittime dell'amianto al VI livello del Piano dei conti.

Tabella n. 26: Voci relative al Fondo vittime amianto al 31.12.2023.

ENTRATE	accertamenti	riscossioni totali
E.9.02.02.01.001 Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	**51.664.658**	**42.568.792**
E.9.02.02.01.001.01 Finanziamento dallo Stato per il fondo vittime dell'amianto	51.664.658	42.568.792
E.9.02.02.03.002 Trasferimenti da INAIL per operazioni conto terzi	-	-
E.9.02.02.03.002.01 Finanziamento dell'INAIL per il Fondo vittime dell'amianto	-	-
E.9.02.03.01.001 Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	**923.940**	**923.940**
E.9.02.03.01.001.01 Reincassi della prestazione aggiuntiva alla rendita del fondo vittime dell'amianto	833.340	833.340
E.9.02.03.01.001.02 Reincassi della prestazione una tantum mesotelioma non professionale del fondo vittime dell'amianto	90.600	90.600
E.9.02.03.02.999 Trasferimenti da altre imprese per operazioni conto terzi	**69.820**	**69.820**
E.9.02.03.02.999.01 Finanziamento del fondo vittime dell'amianto derivante da addizionale a carico delle imprese	69.820	69.820
totale entrate	**52.658.418**	**43.562.552**
USCITE	**impegni**	**pagamenti totali**
U.7.02.03.01.001 Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	**52.647.518**	**55.128.918**
U.7.02.03.01.001.01 Prestazione economica aggiuntiva alla rendita a carico del fondo vittime dell'amianto	47.732.518	49.849.518
U.7.02.03.01.001.02 Prestazione economica una tantum mesotelioma non professionale a carico del fondo vittime dell'amiant	4.915.000	5.279.400
U.7.02.03.02.999 Trasferimenti per conto terzi a altre imprese	**10.900**	**10.900**
U.7.02.03.02.999.01 Regolazione addizionale per il fondo vittime dell'amianto a favore delle imprese	10.900	10.900
totale uscite	**52.658.418**	**55.139.818**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Missione 7 – Fondi da ripartire

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni inziali e le assestate con il consuntivo 2023:

Tabella n. 27: Fondi da ripartire. Andamento esercizio 2023

	A		B	C
	previsioni	**variazioni apportate nella 2a variazione**	**variazioni apportate in assestamento**	**previsione definitiva**
	208.468.000		**-35.480.154**	**172.987.846**
U.1.10.01.01 Fondo di riserva	200.000.000	-3.000.000	-30.684.154	166.315.846
U.1.10.01.04 Fondo rinnovi contrattuali	6.468.000		-1.796.000	4.672.000
U.1.10.01.99 Altri fondi n.a.c.	2.000.000			2.000.000

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

In tale missione di spesa rientra il **Fondo di riserva** per spese impreviste, per il quale è stato disposto uno stanziamento iniziale di 200 milioni di euro e il **Fondo per i rinnovi contrattuali**, con uno stanziamento iniziale di 6,5 milioni di euro.

Si evidenzia che nell'aggregato "Altri Fondi e accantonamenti" sono comprese le somme, pari a 2 milioni di euro all'anno a decorrere dal 2020, previste per le assunzioni in deroga, di n. 60 unità, di cui all'art. 1, comma 417, della legge n. 145/2018 con riferimento ai settori dell'edilizia sanitaria-scolastica e di elevata utilità sociale e per la realizzazione di Poli amministrativi. Nella Relazione dell'Istituto è riportato che nel corso del 2023 sono state assunte n. 3 unità di personale ai sensi della predetta normativa, il cui costo, ha trovato capienza nella disponibilità delle pertinenti voci contabili e non ha richiesto copertura attraverso il finanziamento di risorse stanziate nel Fondo di accantonamento. Pertanto, anche per il 2023, le risorse sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

LE SPESE TRASVERSALI

Le spese oggetto di ripartizione tra le singole Missioni perseguite dall'Istituto sono anche oggetto di un'analisi unitaria, cosicché i relativi valori riepilogativi sono esposti nella tabella seguente:

Tabella n. 28: Spese trasversali.

DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2023	CONSUNTIVO 2023
Funzionamento	**1.335.765.557**	**1.259.383.055**
Spese per il personale (incluso il personale in quiescenza)	708.997.400	712.423.047
Imposte e tasse	114.489.800	104.340.792
Acquisto di beni e servizi:	512.278.357	442.619.216
di cui per informatica (spese correnti) (*)	183.819.696	175.463.025
Altre spese correnti	**315.011.038**	**92.650.334**
Spese in conto capitale	**723.153.207**	**530.081.589**
patrimonio mobiliare	14.944.780	4.915.151
patrimonio immobiliare (incluse manutenzioni straordinarie)	350.526.497	226.528.124
attività finanziarie	185.689.430	139.915.541
informatica (spese di investimento)	171.992.500	158.722.773

(*) noleggio di *hardware*, licenze d'uso a tempo determinato di *software*, servizi informatici e di telecomunicazione.

Fonte: Tabella INAIL

A seguire, le spese trasversali sono oggetto di separato commento in ragione della loro aggregazione per tipologia omogenea.

Politiche del Personale e per la Formazione

Le spese per redditi da lavoro dipendente ammontano a 712,4 milioni di euro, come dalla seguente tabella di raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 29: Spese per il personale. Confronto con l'esercizio precedente.

	esercizio 2023	% sul totale 2023	esercizio 2022	% sul totale 2022	variazione percentuale 2023/2022
1 POLITICHE PREVIDENZIALI	**425.077.098**	**59,67**	**398.195.747**	**59,05**	**6,75**
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti	162.639.085	22,83	157.618.745	23,38	3,19
1.2 Prestazioni economiche degli assicurati	262.438.013	36,84	240.577.002	35,68	9,09
2 TUTELA DELLA SALUTE	**108.937.232**	**15,29**	**96.594.119**	**14,33**	**12,78**
2.1 Attività socio sanitarie	52.779.040	7,41	44.035.716	6,53	19,86
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	12.449.992	1,75	11.485.216	1,70	8,40
2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto	43.708.201	6,14	41.073.187	6,09	6,42
3 POLITICHE PER IL LAVORO	**41.922.736**	**5,88**	**40.178.226**	**5,96**	**4,34**
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	15.417.947	2,16	14.404.937	2,14	7,03
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	13.277.188	1,86	12.851.966	1,91	3,31
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	13.227.601	1,86	12.921.323	1,92	2,37
4 RICERCA E INNOVAZIONE	**73.161.117**	**10,27**	**72.524.814**	**10,76**	**0,88**
4.1 Attività di ricerca obbligatoria	67.062.159	9,41	66.655.028	9,89	0,61
4.2 Attività di ricerca discrezionale	6.098.958	0,86	5.869.786	0,87	3,90
5 SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**63.324.865**	**8,89**	**66.788.815**	**9,91**	**-5,19**
5.1 Indirizzo Politico	5.959.141	0,84	4.907.418	0,73	21,43
5.2 Servizi e affari generali	57.365.724	8,05	61.881.397	9,18	-7,30
Totale	**712.423.048**	**100**	**674.281.721**	**100**	**5,66**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Il Collegio registra un incremento delle spese del personale dell'5,7% rispetto al 2022.
Nella Relazione si rileva che tale aumento è dipeso dall'incremento delle retribuzioni determinato dai rinnovi contrattuali, dall'assunzione di personale sanitario sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, compensato solo in parte dalle cessazioni intervenute nel corso dell'anno.
Si riporta di seguito la tabella con la consistenza del personale in forza all'Istituto dal 2020 al 2023.

Tabella n. 30: Consistenza del personale.

Contratto/Profilo	2023	2022	2021	2020
Dirigenti	147	146	147	153
Aree	5974	6179	5850	6186
Medici funzionari	521	504	382	408
Professionisti	443	462	484	493
Totale Funzioni Centrali	***7085***	***7291***	***6863***	***7240***
Ricerca dirigenti	6	6	6	7
Ricerca I/III	324	329	336	343
Ricerca IV/VII	579	588	607	625
totale Ricerca	***909***	***923***	***949***	***975***
Metalmeccanici	***173***	***187***	198	196
Grafici	***20***	***22***	25	29
Medici Co.Co.Co.			129	163
Infermieri Co.C.C.			72	74
totale complessivo	**8187**	**8423**	**8236**	**8677**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Politiche per l'informatica e per l'organizzazione digitale

L'Istituto, così come si legge nella Relazione, ha intensificato, nel corso del 2023, le attività volte a rafforzare la capacità dell'Istituto di fornire servizi digitali alla propria utenza, cittadini e imprese.
Inoltre, sempre in Relazione, viene esplicitato che: "*Il 2023 ha anche rappresentato per l'Istituto un anno chiave nell'ottica dell'interazione digitale tra Pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese tramite il potenziamento della interconnessione a piattaforme nazionali per l'interoperabilità*".
Il Collegio rileva che l'ultimo piano IT è quello relativo al triennio 2020-2022. (vedasi delibera CIV n. 5 del 9.4.2020). Pertanto, ne raccomanda il tempestivo aggiornamento.

Tabella n. 31: spese per l'informatica- confronto esercizi 2023-2022

spese per informatica	esercizio 2023		esercizio 2022		variazione percentuale competenza 2023/2022
	competenza	cassa	competenza	cassa	
U.1.03.02.07.004 Noleggi di hardware	6.735.337	8.832.884	9.621.596	9.394.455	-30,00
U.1.03.02.07.006 Licenze d'uso per software	17.947.539	17.236.626	11.097.632	11.250.831	61,72
U.1.03.02.19.001 Gestione e manutenzione applicazioni	42.109.051	29.551.436	33.478.877	29.317.864	25,78
U.1.03.02.19.002 Assistenza all'utente e formazione	12.227.893	9.879.821	9.530.724	8.133.132	28,30
U.1.03.02.19.003 Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	11.652.320	8.493.275	7.522.299	7.236.920	54,90
U.1.03.02.19.004 Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	8.888.899	10.553.506	8.084.569	4.772.004	9,95
U.1.03.02.19.005 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	58.815.141	44.530.753	48.645.833	43.888.347	20,90
U.1.03.02.19.008 Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	14.493.297	12.056.181	9.972.766	6.376.507	45,33
U.1.03.02.19.009 Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	2.593.547	2.351.019	2.788.808	2.961.259	-7,00
totale spese correnti informatica	***175.463.025***	***143.485.501***	***140.743.105***	***123.331.321***	**24,67**
U.2.02.01.07.001 Server	18.951.979	17.798.084	26.092.128	19.214.584	-27,37
U.2.02.01.07.002 Postazioni di lavoro	564.264	409.287	973.068	76.246	-42,01
U.2.02.01.07.003 Periferiche	1.340.256	2.417.418	2.582.151	267.818	-48,10
U.2.02.01.07.004 Apparati di telecomunicazione	5.414.730	5.609.278	8.589.844	7.410.247	-36,96
U.2.02.01.07.999 Hardware n.a.c.	77.537	48.444	24.794	12.938	212,72
U.2.02.03.02.001 Sviluppo software e manutenzione evolutiva	72.444.275	56.339.964	65.207.945	39.437.842	11,10
U.2.02.03.02.002 Acquisto software	59.929.732	51.365.942	48.261.718	52.232.301	24,18
totale spese in conto capitale informatica	***158.722.773***	***133.988.418***	***151.731.648***	***118.651.978***	**4,61**
totale spese informatica	***334.185.797***	***277.473.919***	***292.474.753***	***241.983.298***	**14,26**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 32: spese per l'informatica- competenza 2023

	A	B	C	D	E	F=D-E
	Previsioni iniziali Del. CIV 16/2022	Variazioni apportate	previsioni definitive Del. CIV n. 15/2023	Somme impegnate Del CdA n. 33/2024	Somme pagate in conto competenza	Residui di competenza
U.1.03.02.07.004 Noleggi di hardware	8.064.070	- 1.191.500	6.872.570	6.735.337	5.300.150	1.435.187
U.1.03.02.07.006 Licenze d'uso per software	14.408.000	4.900.000	19.308.000	17.947.539	15.516.910	2.430.629
U.1.03.02.19.001 Gestione e manutenzione applicazioni	40.500.000	5.150.000	45.650.000	42.109.051	13.506.182	28.602.869
U.1.03.02.19.002 Assistenza all'utente e formazione	15.780.000	- 3.450.000	12.330.000	12.227.893	7.995.150	4.232.743
U.1.03.02.19.003 Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	17.550.000	- 5.000.000	12.550.000	11.652.320	6.019.293	5.633.027
U.1.03.02.19.004 Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e re	9.700.000	300.000	10.000.000	8.888.899	3.310.058	5.578.842
U.1.03.02.19.005 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	52.809.126	6.550.000	59.359.126	58.815.141	26.976.343	31.838.798
U.1.03.02.19.008 Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	9.500.000	5.600.000	15.100.000	14.493.297	7.354.568	7.138.729
U.1.03.02.19.009 Servizi per le postazioni di lavoro e relativa ma	3.500.000	- 850.000	2.650.000	2.593.547	1.754.072	839.474
totale spese correnti	**171.811.196**	**12.008.500**	**183.819.696**	**175.463.025**	**87.732.726**	**87.730.299**
U.2.02.01.07.001 Server	22.500.000	1.250.000	23.750.000	18.951.979	7.081.364	11.870.614
U.2.02.01.07.002 Postazioni di lavoro	4.503.500	876.500	5.380.000	564.264	409.287	154.976
U.2.02.01.07.003 Periferiche	4.500.000	- 350.000	4.150.000	1.340.256	780.381	559.876
U.2.02.01.07.004 Apparati di telecomunicazione	7.127.000	- 1.246.500	5.880.500	5.414.730	3.356.756	2.057.974
U.2.02.01.07.999 Hardware n.a.c.	25.000	57.000	82.000	77.537	44.227	33.310
U.2.02.03.02.001 Sviluppo software e manutenzione evolutiva	65.700.000	8.800.000	74.500.000	72.444.275	8.958.103	63.486.172
U.2.02.03.02.002 Acquisto software	45.150.000	13.100.000	58.250.000	59.929.732	31.321.296	28.608.436
totale spese in conto capitale	**149.505.500**	**22.487.000**	**171.992.500**	**158.722.773**	**51.951.415**	**106.771.358**
TOTALE SPESE PER INFORMATICA	**321.316.696**	**34.495.500**	**355.812.196**	**334.185.797**	**139.684.141**	**194.501.657**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Politiche per la Comunicazione

Nella Relazione al Conto consuntivo l'Istituto rende noto che nel corso del 2023 sono state assunte iniziative al fine di accrescere l'informazione intorno ai valori e ai progetti dell'Istituto, iniziative centrate sulla realizzazione di prodotti divulgativi, interattivi e digitali, anche allo scopo di incentivare il dialogo con gli utenti.

Sul versante della comunicazione esterna vengono segnalate alcune attività centrate sulla realizzazione di *news,* video-*news* e prodotti multimediali su temi e progetti istituzionali, tra i quali vengono ricordati, a titolo esemplificativo, gli eventi territoriali

del Forum della prevenzione "Made in Inail", con evento finale svoltosi a Roma il 24 ottobre 2023 presso la Sala del Tempio della Camera di Commercio di Roma.
Sono proseguite, inoltre, le attività di realizzazione e diffusione di prodotti multimediali e pubblicazioni online, le attività di aggiornamento e razionalizzazione dei contenuti pubblicati sul Portale e le attività per l'ideazione, progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale *corporate* e di prodotto, finalizzate a promuovere i valori sociali della *mission* e a diffondere le informazioni sui servizi istituzionali.

7.4 Politiche per l'acquisto di Beni e servizi

L'iscrizione in Bilancio della spesa per acquisti e la fornitura di servizi viene finanziariamente riassunta dalla codifica del Piano dei Conti U.1.03.01.
L'aggregato complessivo registra un valore di 442,6 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente, che aveva registrato spese per 392,8 milioni di euro.

Prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art.1, commi 591 della Legge n. 160/2019

Nell'appendice 1 alla Relazione, l'Istituto ha riportato la seguente tabella relativa all'osservanza dei limiti di spesa per beni e servizi.

Tabella n. 33: Rispetto dei limiti di spesa.

		Limite di spesa ai sensi della L.160/2019 comma 591	Consuntivo 2023	di cui: per attività istituzionale (esclusa dal limite di spesa)	di cui: per Spese cloud infrastrutturali 2023 - (escluse dal limite di spesa ai sensi del comma 593 della legge n. 160/2019)	di cui: per attività finanziate dal PNRR - (escluse dal limite di spesa ai sensi del comma 593 della legge n. 160/2019)	Spese escluse dai limiti di spesa	Consuntivo 2023 al netto attività escluse dal limite di spesa (soggetta al limite di spesa)
ACQUISTO DI BENI								
U.1.03.01.01 (*)	Giornali, riviste e pubblicazioni	179.507,52	129.418,84	-	-	-	-	129.418,84
U.1.03.01.02 (a)	Altri beni di consumo	2.591.500,45	12.922.334,35	11.854.305,54	-	-	11.854.305,54	1.068.028,81
U.1.03.01.05 (b)	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	-	45.616.479,20	45.616.479,20	-	-	45.616.479,20	-
ACQUISTO DI BENI								
U.1.03.02.01 (*)	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	2.839.157,59	2.302.851,02	-	-	-	-	2.302.851,02
U.1.03.02.02 (c)	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	3.739.534,07	15.853.745,29	12.755.986,73	-	-	12.755.986,73	3.097.758,56
U.1.03.02.04 (d)	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'en	456.135,78	1.595.410,61	363.926,21	-	-	363.926,21	1.231.484,40
U.1.03.02.05 (e)	Utenze e canoni	22.982.734,92	26.110.130,26	2.941.589,27	-	-	2.941.589,27	23.168.540,99
U.1.03.02.07 (f)	Utilizzo di beni di terzi	19.544.145,84	35.043.825,62	1.437.744,86	17.037.476,00	5.186.858,02	23.662.078,88	11.381.746,74
U.1.03.02.09 (g)	Manutenzione ordinaria e riparazioni	6.927.940,52	15.471.473,50	3.580.807,45	-	-	3.580.807,45	11.890.666,05
U.1.03.02.10 (*)	Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
U.1.03.02.11 (h)	Prestazioni professionali e specialistiche	128.183,38	1.374.213,36	444.310,91	-	-	444.310,91	929.902,45
U.1.03.02.12 (*)	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro inte	3.270.386,77	-	-	-	-	-	-
U.1.03.02.13 (i)	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	38.144.822,06	51.463.841,94	9.230.234,25	-	-	9.230.234,25	42.233.607,69
U.1.03.02.16 (*)	Servizi amministrativi	10.272.620,35	9.418.617,26	-	-	-	-	9.418.617,26
U.1.03.02.17 (l)	Servizi finanziari	183.040,69	3.757.672,14	3.757.589,86	-	-	3.757.589,86	82,28
U.1.03.02.18 (m)	Servizi sanitari	-	48.710.044,20	48.710.044,20	-	-	48.710.044,20	-
U.1.03.02.19 (n)	Servizi informatici e di telecomunicazioni	78.205.105,94	150.780.148,57	-	57.597.307,41	14.944.098,96	72.541.406,37	78.238.742,20
U.1.03.02.99 (o)	Altri servizi	2.348,82	22.069.009,54	22.062.411,34	-	-	22.062.411,34	6.598,20
	TOTALE	**189.467.164,68**	**442.619.215,70**	**162.755.429,82**	**74.634.783,41**	**20.130.956,98**	**257.521.170,21**	**185.098.045,49**

Fonte: Tabella Inail

In sede di assestamento di bilancio, l'Istituto aveva comunicato di superare di € 11.566.897,85 il limite di spesa costituito dall'importo medio consuntivato nel triennio 2016-2018, in considerazione dei maggiori accertamenti. Al riguardo il Collegio evidenzia, che, invece, a consuntivo l'Istituto attesta il rispetto del limite di spesa come originariamente determinato, come si evince dalla sopra riportata tabella.

Il Collegio, nel raccomandare di proseguire il costante monitoraggio della spesa per l'acquisizione di beni e servizi, assevera gli adempimenti previsti dalla normativa vigente sulla base dei dati esposti nella tabella "Prospetto dimostrativo attuazione art. 1, commi 591-593, della legge n. 160/2019", riportata nell'appendice 1 della Relazione presidenziale.

Ad ogni modo, richiede per il futuro, qualora in sede di assestamento emergano incrementi dei limiti di spesa, di fornire puntuali informazioni sulle specifiche voci contabili cui sono destinati i suddetti incrementi.

Politiche Patrimoniali.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale, è riportato un importo per l'esercizio 2023, per le immobilizzazioni di circa 12.561 milioni di euro, in diminuzione di circa 59 milioni di euro rispetto al 2022.

Nella Relazione al Conto consuntivo è attestato che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio ammonta a circa 4.126 milioni di euro.

Come precisato nella Relazione presidenziale, il valore degli immobili a reddito risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'acquisto di una porzione dell'ospedale di Cona a Ferrara e della caserma dei Carabinieri a Viareggio, e alla capitalizzazione di lavori di straordinaria manutenzione e restauro eseguiti su tutti gli immobili dell'Istituto.

Le politiche di spesa in questo settore sono individuate dal "Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025" e dal "Piano triennale degli investimenti immobiliari 2023-2025".

Il programma dei lavori pubblici per l'esercizio 2023 prevedeva stanziamenti di bilancio per euro 116.086.359; il Piano triennale degli investimenti 2023-2025, prevedeva investimenti di tipo istituzionale per un importo complessivo di € 220 milioni di competenza e € 300 milioni di cassa.

A consuntivo 2023 sulla voce Beni immobili si sono registrati impegni per un totale di euro 226.528.124 e pagamenti per un totale di 100.002.619. Si evidenzia il notevole importo dei residui di questa voce che al 31.12.2023 sono pari a 4.720,6 milioni di euro.

Gli Investimenti immobiliari hanno avuto ad oggetto anche investimenti in forma indiretta, con la partecipazione a Fondi immobiliari.

Con riguardo a questi ultimi, nella seguente tabella sono posti a raffronto i dati dell'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente e, in particolare, il valore unitario e il numero delle quote. Si evince che nel corso del 2023 le attività di investimento nei Fondi sono state ridotte, in quanto la società di gestione del risparmio INVIMIT Spa ha effettuato richiami per soli 19,7 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia che il valore unitario delle quote possedute è diminuito anche nell'esercizio in esame.

Tabella n. 34: Investimenti in forma indiretta.

	2023			2022			2021	2020	2019
	A	B	C=A*B	D	E	F=D*E	G	H	I
Fondo	valore unitario quota	totale quote	valore al fondo al 31.12.2023	valore unitario quota	totale quote	valore al fondo al 31.12.2022	valore al fondo al 31.12.2021	valore al fondo al 31.12.2020	valore al fondo al 31.12.2019
i3-Core	548.747,080	1.152	632.156.636,16	556.052,328	1.117	621.110.450,38	621.388.255,815	633.507.763,625	628.236.676,088
i3-INAIL	487.328,870	211	102.826.391,57	505.894,957	211	106.743.835,93	108.262.425,504	118.527.591,118	104.680.136,033
i3-Università	334.398,570	103,035	34.454.756,66	348.075,379	103,035	35.863.946,68	38.104.414,519	41.634.324,482	46.172.741,747
Totale			**769.437.784,39**			**763.718.232,98**	**767.755.095,838**	**793.669.679,225**	**779.089.553,868**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Relativamente agli investimenti in forma diretta, oltre alle acquisizioni, di cui si è dato già cenno, va rilevato come nella Relazione viene data notizia di tutta una serie di attività di investimento che vanno dall'acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad Amministrazioni pubbliche, a investimenti relativi alla scuola, a iniziative di elevata utilità sociale, a iniziative per la realizzazione di interventi urgenti nel campo dell'edilizia sanitaria.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari istituzionali nella Relazione è evidenziato che nel corso del 2023 si è concluso l'*iter* volto all'acquisto di un edificio ad Ancona al fine di realizzare la nuova Sede della Direzione regionale Marche e della Direzione territoriale di Ancona.

Inoltre, come si legge nella Relazione presidenziale, è stato autorizzato l'acquisto di un terreno edificabile al fine di creare il nuovo Dipartimento Inail di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale.

Relativamente agli investimenti mobiliari, l'Istituto ha acquistato BTP per un valore nominale di 104 milioni di euro.

Da segnalare il richiamo di quote di partecipazione al Fondo Quattro R per un importo pari a 4,5 milioni di euro.

Il Collegio ha chiesto ulteriori elementi sui valori mobiliari rispetto a quanto illustrato nella relazione del Presidente, gli stessi sono pervenuti con nota n. 3858 dell'11 luglio 2024 i cui valori sono sinteticamente di seguito riportati:

Tabella n. 35: Valori Mobiliari

	valore nominale	prezzo di acquisto	valore al bilancio 31.12.23
Titoli di Stato	999.405.089	1.002.242.140	927.614.829
quote Banca d'Italia	225.000.000	225.000.000	225.000.000
i3 CORE	576.000.000	588.380.894	632.156.636
i3 INAIL	105.500.000	98.828.690	102.826.392
i3 UNIVERSITA'	51.517.500	49.999.789	34.454.757
SGR QuattroR SpA	200.000.000	129.600.692	101.455.440
3i	13.500.000	9.000.000	8.966.321
MADE S.C.A.R.L.	8.333	7.500	7.500
I.E.E.P. di Catania	516.460	516.460	516.460
I.E.E.P. di Bari	1.040.000	1.040.000	1.040.000
FONDO Cacesis (ex DEXIA)		371.736	371.736

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

4. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella fornita dall'Istituto e riportata alla pagina seguente, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi e i pagamenti dell'esercizio sia in conto competenza che in conto residui, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 46.581.357.409, in aumento rispetto al risultato finale del 2022 (euro 43.978.823.371).

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 6.873.375.738 euro e si riferisce, principalmente, ai fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti e oscillazione titoli) per un importo di 6.108.017.531 euro, e al trattamento di fine rapporto per 718.087.215 euro.

Tabella n. 36: Situazione amministrativa.

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			**37.664.297.282**
RISCOSSIONI	- in conto competenza	10.573.500.855	
	- in conto residui	1.848.878.281	12.422.379.136
PAGAMENTI	- in conto competenza	7.939.852.635	
	- in conto residui	730.050.163	8.669.902.798
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			**41.416.773.620**
RESIDUI ATTIVI	- degli esercizi precedenti	11.306.016.076	
	- dell'esercizio	1.866.820.241	13.172.836.317
RESIDUI PASSIVI	- degli esercizi precedenti	6.576.584.959	
	- dell'esercizio	1.431.667.569	8.008.252.528
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			**46.581.357.409**

Parte Vincolata	
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	42.598.992
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	---
al Trattamento di fine rapporto	718.087.215
ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)	6.108.017.531
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale	---
per la riproposizione dei Fondi contrattuali	4.672.000
TOTALE PARTE VINCOLATA	**6.873.375.738**
Parte Disponibile	
altro	39.707.981.671
TOTALE PARTE DISPONIBILE	**39.707.981.671**
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**46.581.357.409**

Fonte: Tabella INAIL

5. Gestione dei residui

L'Istituto, anche per l'esercizio 2023, secondo quanto attestato nella Relazione del Presidente, ha svolto una incisiva ricognizione e analisi della massa dei residui che ha comportato il riaccertamento negativo di residui attivi per un importo pari a 1.150 milioni di euro, e di residui passivi per un importo pari a 683,7 milioni di euro.

I residui evidenziati nella situazione amministrativa alla data del 31 dicembre 2023, risultano così determinati, anche a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione n. 29 del 19 giugno 2024, recante il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022.

Tabella n. 37: Residui attivi al 31.12.2023.

A	B	C=A-B	D	E=C-D	F=E/C	G	H=E+G
totale residui al 31.12.2022 Del CIV n.11/2023	incassi 2023	residui ancora da incassare	radiazione residui attivi Del CdA n.29/2024	residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	residui attivi anno 2023	Totale residui al 31.12.2023 Del: CdA n.33/2024
14.304.878.099	**1.848.878.281**	**12.455.999.818**	**1.149.983.741**	**11.306.016.076**	**90,77%**	**1.866.820.241**	**13.172.836.317**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 38: Residui passivi al 31.12.2023.

A	B	C=A-B	D	E=C-D	F=E/C	G	H=E+G
totale residui al 31.12.2022 Del CIV n.11/2023	pagamenti 2023	residui ancora da pagare	radiazione residui passivi Del CdA n.29/2024	residui passivi ancora in essere	% da pagare	residui passivi anno 2023	Totale residui al 31.12.2023 Del: CdA n.33/2024
7.990.352.010	**730.050.163**	**7.260.301.847**	**683.716.888**	**6.576.584.959**	**90,58%**	**1.431.667.569**	**8.008.252.528**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

L'Istituto, su richiesta del Collegio, ha reso disponibile alcuni documenti che indicano l'esercizio di provenienza dei residui attivi e passivi al V livello del Piano dei conti, precisando gli importi incassati e pagati nell'esercizio di riferimento e il totale dei residui al 31 dicembre di ciascun anno.

A seguito della messa a disposizione di tali informazioni, il Collegio ha potuto procedere ad un più approfondito esame della situazione creditoria dell'Istituto.

Le tabelle seguenti sintetizzano la situazione osservata.

Tabella n. 39: Principali voci di credito dei residui attivi.

Residui attivi			
voce	**al 31.12.2021**	**al 31.12.2022**	**al 31.12.2023**
E.1.02.01.03.001 Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	7.831.932.175	8.054.735.125	7.502.707.581
E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri	4.071.409.934	4.064.752.967	3.351.744.584
E.9.01.99.99.999 Altre entrate per partite di giro diverse	978.246.861	879.103.128	964.919.929
E.9.02.02.01.001 Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	736.560.091	764.146.412	802.779.102
totale delle 4 voci su rappresentate	***13.618.149.061***	***13.762.737.631***	***12.622.151.197***
totale dei residui attivi	**14.171.657.020**	**14.304.878.109**	**13.172.836.317**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Come delineato nelle sopra riportata tabella, si evidenzia che i residui relativi alle quattro voci di V livello mostrati nella tabella costituiscono il 95,6% del totale dei residui attivi dell'Istituto al 31 dicembre 2023.

Tabella n. 40: Residui attivi per trasferimento correnti da Ministeri.

E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri					
esercizio	**residui al 31/12/2021**	**residui al 31/12/2022**	**riaccertamenti al 31.12.2022**	**riscossioni in conto residui esercizio 2023**	**residui al 31/12/2023**
TOTALE	**4.071.409.934**	**4.064.752.967**	**107.144.151**	**1.088.457.586**	**3.351.744.584**
1998	30.987.414	30.987.414			30.987.414
1999	30.987.414	30.987.414			30.987.414
2000	361.519.829	361.519.829			361.519.829
2001	361.519.829	361.519.829			361.519.829
2002	268.408.223	268.408.223			268.408.223
2003	379.356.691	379.356.691	17.836.862		361.519.829
2004	362.271.016	362.241.313			362.241.313
2005	373.156.884	373.035.689	11.535.180		361.500.509
2006	363.263.077	363.263.077	1.740.002	361.500.000	23.075
2007	364.095.996	364.095.996	2.513.490	230.000.000	131.582.506
2008	361.931.114	361.931.114	408.920		361.522.194
2009	262.027	262.027	60.734		201.293
2010	13.065.189	13.065.189	13.039.461		25.728
2011	8.375.174	8.372.432	361.494		8.010.939
2012	63.673.558	63.673.105	5.250.566		58.422.539
2013	8.183.989	8.182.101	637.631		7.544.471
2014	78.598.936	78.597.086	20.658.367		57.938.719
2015	20.909.001	20.909.001	20.572.601		336.400
2016	72.501.304	68.584.827	11.361.772		57.223.055
2017	30.583.256	29.994.964	282.256		29.712.708
2018	21.161.945	20.324.681	324.681	20.000.000	
2019	14.318.736	10.172.573	172.573		10.000.000
2020	5.816.823	700.407	165.188	480.244	54.975
2021	476.462.507	3.090.641	222.375		2.868.267
2022		481.477.342		476.477.342	5.000.000
2023					482.593.354

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 41: Residui attivi per trasferimenti da Ministeri per causale del debito.

Residui per trasferimenti da Ministeri per causale del credito	**al 31.12.2022**	**al 31.12.2023**
Entrate per lo svolgimento di attività di ricerca (2004-2022)	53.417.673	53.417.673
Trasferimenti per fiscalizzazione oneri contributivi in Agricoltura (1998-2022)	3.658.962.369	3.002.462.369
Trasferimenti per fiscalizzazione oneri contributivi settore Navigazione (2006-2022)	245.829.826	239.443.428
Trasferimenti per fiscalizzazione oneri contributivi nell'Industria (2003-2022)	106.543.099	56.421.114
totale	**4.064.752.967**	**3.351.744.584**

Fonte: Tabella INAIL

Tabella n. 42: Residui attivi per premi assicurativi al 31.12.2023.

anni di riferimento	al 31/12/2023 Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	al 31/12/2023 di cui agricoltura	al 31/12/2023 industria navigazione medici RX	percentuale di svalutazione determinazione DG n. 27/2024
fino al 2016	4.025.634.037	2.103.344.750	1.922.289.288	tutti al 99%
2017	355.417.925	50.555.657	304.862.268	agricoltura 99% altri 70%
2018	388.209.873	46.881.525	341.328.348	agricoltura 99% altri 70%
2019	341.333.195	26.260.639	315.072.556	agricoltura 80% altri 40%
2020	386.123.782	45.053.059	341.070.724	agricoltura 70% altri 40%
2021	420.810.693	119.784.577	301.026.116	agricoltura 60% altri 40%
2022	581.365.727	194.130.377	387.235.350	agricoltura 50% altri 20%
2023	1.003.812.350	115.983.934	887.828.415	agricoltura 25% altri 15%

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 43: residui passivi per trasferimenti correnti ad altre imprese

esercizio	residui al 31/12/2021	residui al 31/12/2022	riaccertamento al 31.12. 2022	pagamenti effettuati in conto residui nel 2023	residui al 31/12/2023
TOTALE	**1.085.983.581**	**1.326.899.863**	**-182.089.073**	**102.263.855**	**1.566.748.403**
1999	11.885.001	11.885.001	0		11.885.001
2000	23.689.397	23.689.397	0		23.689.397
2001	22.300.632	22.252.368	-39.184		22.213.184
2007	383.924	383.924	-383.924		0
2008	590.621	55.387	-55.387		0
2009	8.046.116	6.703.201	-6.578.449		124.752
2010	2.805.679	2.805.679	-942.697		1.862.981
2011	21.648.784	21.648.779	-5.676.341		15.972.437
2012	30.176.058	30.176.058	-16.722.354		13.453.704
2013	75.595.167	75.558.052	-55.872.991	130.000	19.555.062
2014	42.465.745	38.533.387	-19.900.000	2.446.663	16.186.724
2015	48.131.506	48.086.686	-25.937.040	167.802	21.981.844
2016	36.983.742	36.724.679	-25.004.219	26.840	11.693.620
2017	52.606.516	50.056.947	-24.884.764	227.755	24.944.427
2018	137.500.498	88.984.505	-79.139	2.288.655	86.616.712
2019	35.751.137	12.534.576	-4.925	5.068.473	7.461.178
2020	255.623.720	227.577.114	0	69.835.955	157.741.159
2021	279.799.339	278.843.817	0	20.585.348	258.258.470
2022		350.400.306	-7.659	1.486.365	348.906.283
2023					524.201.469

Fonte: tabella elaborata su dati INAIL

Il Collegio, come già osservato in precedenti occasioni, rileva che non possa ritenersi fisiologica la costituzione di residui di tale entità, anche in riferimento allo stock di fine anno, che ammonta per i residui attivi a euro 13.172.836.317 e per i residui passivi a euro 8.008.252.528.

Il Collegio informa che, con mail del 13 febbraio 2024, il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente ha inoltrato al Collegio medesimo una nota del Direttore Generale, prot. n. 829 del 9 febbraio 2024, indirizzata al

Magistrato stesso e al Commissario Straordinario, con la quale il Direttore Generale comunicava, relativamente ai trasferimenti ministeriali volti a coprire il deficit della gestione agricoltura, il pagamento da parte del Ministero del Lavoro, come da nota allegata prot. n. 12463 del 13 dicembre 2023, del contributo per l'annualità 2006 nonché di quota parte dell'annualità 2007 per un importo complessivo pari a 591,5 milioni di euro.

Alla luce di tutto ciò, con riferimento ai residui attivi, si ribadisce la necessità di meglio dettagliare il grado di esigibilità degli stessi, proseguendo nel riaccertamento dei residui, con particolare riferimento a quelli più risalenti nel tempo. Peraltro, si invita l'Istituto a realizzare ogni idonea iniziativa, nel corso del corrente esercizio, diretta a verificare gli importi dei crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Ciò premesso, con particolare riguardo alla vetustà e consistenza di alcuni residui attivi, ma analoga analisi va fatta anche per i residui passivi, il Collegio raccomanda di proseguire nella costante attività di monitoraggio dei residui, volta a verificarne la sussistenza sia nel titolo che nell'attualità.

Il Collegio, con riferimento alla situazione patrimoniale dei crediti riportata nello Stato patrimoniale allegato al consuntivo 2023, fa presente quanto segue:
- le **attività** sono pari a complessivi 67.598 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dalle disponibilità liquide per 41.417 mln/€, e dai residui attivi (voce SP C II) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 13.173 mln/€.

Si evidenzia che i crediti verso "utenti, clienti, ecc." ammontano, alla fine dell'esercizio 2023, a complessivi 7.503 mln/€ (Cfr., anche, voce E.1.02.01.03 del Rendiconto 2023). Detta partita trova la sua posta rettificativa nel Fondo svalutazione crediti, che è stato rideterminato in 6.038 mln/€ (che rappresenta la quota parte dell'importo dei Fondi per altri rischi e oneri futuri SP C 3).

Si riporta, nella successiva tabella n. 44, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione nei recenti documenti di bilancio a partire dal consuntivo 2017.

Tabella n. 44: Percentuali di svalutazione dei crediti relativi a premi, contributi e accessori.

	Periodi	Crediti Gestione Agricoltura DATORI DI LAVORO	Crediti Gestione Agricoltura LAVORATORI	Crediti Gestione Industria	Crediti Gestione Navigazione	Crediti Gestione Medici RX	Crediti per Fitti e Spese Accessorie
Determinazione DG n. 24 del 26.06.2020 (CONSUNTIVO 2019)	Fino al 2011		99%	99%	99%	99%	
	2012		99%	60%	60%	60%	
	2013		78%	60%	60%	60%	
	2014		50%	60%	60%	60%	
	2015		20%	35%	35%	35%	
	2016		20%	35%	35%	35%	
	2017		15%	35%	35%	35%	
	2018		12%	10%	10%	10%	
	2019		12%	10%	10%	10%	3%
Determinazione DG n. 31 del 21 giugno 2021 (CONSUNTIVO 2020)	fino al 2012		99%	99%	99%	99%	
	2013		99%	60%	60%	60%	
	2014		99%	60%	60%	60%	
	2015		99%	60%	60%	60%	
	2016		80%	35%	35%	35%	
	2017		70%	35%	35%	35%	
	2018		60%	35%	35%	35%	
	2019		50%	15%	15%	15%	
	2020		25%	15%	15%	15%	3%
Determinazione DG n. 25 del 16 giugno 2022 (CONSUNTIVO 2021)	fino al 2013	99,00%	99%	99%	99%	99%	
	2014	99,00%	99%	60%	60%	60%	
	2015	99,00%	99%	60%	60%	60%	
	2016	99,00%	99%	60%	60%	60%	
	2017	91,71%	80%	35%	35%	35%	
	2018	75,56%	70%	35%	35%	35%	
	2019	54,53%	60%	35%	35%	35%	
	2020	30,35%	50%	15%	15%	15%	
	2021	13,30%	25%	15%	15%	15%	3%
Determinazione DG n. 14 del 5 maggio 2023 (CONSUNTIVO 2022)	fino al 2015	99,00%	99%	99%	99%	99%	
	2016-2017	99,00%	99%	70%	70%	70%	
	2018	93,58%	80%	40%	40%	40%	
	2019	73,45%	70%	40%	40%	40%	
	2020	50,86%	60%	40%	40%	40%	
	2021	36,74%	50%	20%	20%	20%	
	2022	18,23%	25%	15%	15%	15%	3%
Determinazione DG n. 27 del 28 giugno 2024 (CONSUNTIVO 2023)	fino al 2016	99%	99%	99%	99%	99%	
	2017	99%	99%	70%	70%	70%	
	2018	99%	99%	70%	70%	70%	
	2019	92,99%	80%	40%	40%	40%	
	2020	70,64%	70%	40%	40%	40%	
	2021	57,39%	60%	40%	40%	40%	
	2022	40,08%	50%	20%	20%	20%	
	2023	19,14%	25%	15%	15%	15%	3%

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio, nel richiamare integralmente anche quanto osservato nel proprio verbale n. 44 del 2022, evidenzia nuovamente la necessità di acquisire informazioni più dettagliate in relazione alla situazione dei crediti in carico agli agenti della riscossione.

Inoltre, il Collegio raccomanda di proseguire l'attività di adeguamento dei coefficienti di svalutazione in relazione al grado di inesigibilità dei suddetti crediti, consolidando rigorose metodologie di determinazione dei predetti coefficienti.

6. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento.

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate e le uscite – nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali – il Collegio ha proceduto ad effettuare un'analisi finalizzata all'ottenimento di indicazioni sulla corretta gestione da parte degli uffici preposti.

Come si evince dalla successiva tabella n. 45 e relativamente alle **Entrate**, si possono determinare le seguenti grandezze:

a) ***coefficienti di realizzazione***:
   - del 54,3 % per le entrate contributive;
   - del 51,02% per le entrate correnti;
   - del 48,5% per il totale delle entrate.

b) ***capacità di riscossione*** pari a:
   - 89,3% per le entrate contributive;
   - 86,5% per le entrate correnti;
   - 85% per il totale delle entrate;

c) ***tasso di accumulazione dei residui attivi*** equivalente a:
   - 6,88% per le entrate contributive;
   - -1,17% per le entrate correnti;
   - 0,14% per il totale delle entrate.

Sul versante delle ***Uscite***, si registrano le seguenti grandezze:

a) ***coefficienti di smaltimento***:
   - 76,87 % per interventi;
   - 73,92 % per le uscite correnti;
   - 51,98 % per il totale delle uscite.

b) ***capacità di pagamento*** pari a:
   - 89,07% per interventi;
   - 87,48% per le uscite correnti;
   - 84,72% per il totale delle uscite.

c) ***tasso di accumulazione dei residui passivi*** equivalente a:
   - 31,61% per interventi;
   - 25,48% per le uscite correnti;
   - 9,6% per il totale delle uscite.

Tabella n. 45: Entrate.

	A	B	C	D	E=C+D	F	G	H=(F/E)*100	I	L=G/D*100	M=(I-C)/C*100
	Residui iniziali						di cui				
	Residui al 31.12.2022	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2023	Accertamenti 2023	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2023	Riscossioni c/competenza 2023	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2023	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
ENTRATE CORRENTI	12.339.346.527	-1.149.152.571	11.190.193.957	11.391.297.987	22.581.491.943	11.521.955.803	9.852.499.824	51,02	11.059.536.140	86,49	-1,17
E.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.054.735.125	-1.034.688.989	7.020.046.136	9.386.676.407	16.406.722.542	8.904.014.961	8.382.864.057	54,27	7.502.707.581	89,31	6,88
E.2 Trasferimenti correnti	4.064.841.239	-107.144.151	3.957.697.088	1.239.683.119	5.197.380.207	1.845.547.351	757.089.765	35,51	3.351.832.856	61,07	-15,31
di cui					0						
E.2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	*4.064.752.966*	*-107.144.151*	*3.957.608.815*	*1.239.683.119*	*5.197.291.934*	*1.845.547.351*	*757.089.765*	*35,51*	*3.351.744.583*	61,07	-15,31
E.2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*		*0*		
E.2.01.04.01 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*		*0*		
E.2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	*88.273*	*0*	*88.273*	*0*	*88.273*	*0*	*0*	-	*88.273*		0,00
E.2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*		*0*		
E.3 Entrate extratributarie	219.770.163	-7.319.430	212.450.733	764.938.461	977.389.194	772.393.491	712.546.002	79,03	204.995.703	93,15	-3,51
E.3.01.01.01 Vendita di beni	*7.164.888*	*-7.304*	*7.157.584*	*3.166.792*	*10.324.376*	*3.317.547*	*2.025.132*	*32,13*	*7.006.829*	63,95	-2,11
E.3.01.02.01 Entrate dalla vendita di servizi	*4.305.396*	*-1.074*	*4.304.323*	*27.517.233*	*31.821.556*	*27.453.788*	*26.656.089*	*86,27*	*4.367.768*	96,87	1,47
E.3.01.03.02 Fitti, noleggi e locazioni	*141.253.725*	*-3.805.389*	*137.448.336*	*98.629.670*	*236.078.006*	*107.256.265*	*75.739.931*	*45,43*	*128.821.740*	76,79	-6,28
E.3.02.03.02 Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	*0*	*0*	*0*	*28.184.770*	*28.184.770*	*28.184.770*	*28.184.770*	*100,00*	*0*	100,00	
E.3.03.02.01 Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	*0*	*0*	*0*	*33.401.290*	*33.401.290*	*33.401.290*	*33.401.290*	*100,00*	*0*	100,00	
E.3.03.02.02 Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	*3.879.789*	*-1.768.280*	*2.111.509*	*14.608.427*	*16.719.936*	*14.632.402*	*14.403.975*	*87,51*	*2.087.534*	98,60	-1,14
E.3.03.03.99 Altri interessi attivi diversi	*0*	*0*	*0*	*58.329.436*	*58.329.436*	*58.329.436*	*58.329.436*	*100,00*	*0*	100,00	
E.3.05.02.03 Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	*53.561.170*	*-143.867*	*53.417.303*	*206.112.387*	*259.529.690*	*211.469.751*	*187.642.576*	*81,48*	*48.059.939*	91,04	-10,03
E.3.05.02.04 Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	*1.454.161*	*-1.454.161*	*0*	*263.003.584*	*263.003.584*	*263.003.584*	*263.003.584*	*100,00*	*0*	100,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	213.906.690	-153.029	213.753.662	165.825.525	379.579.186	137.159.393	136.387.135	36,13	242.419.794	82,25	13,41
E.4 Entrate in conto capitale	207.047.125	0	207.047.125	34.867.818	241.914.943	6.867.818	6.867.818	2,84	235.047.125	19,70	13,52
E.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.859.565	-153.029	6.706.537	130.957.707	137.664.244	130.291.575	129.519.317	94,64	7.372.669	98,90	9,93
ENTRATE PARTITE DI GIRO	1.751.624.881	-678.142	1.750.946.739	883.197.585	2.634.144.324	763.263.940	584.613.896	28,98	1.870.880.384	66,19	6,85
E.9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.751.624.881	-678.142	1.750.946.739	883.197.585	2.634.144.324	763.263.940	584.613.896	28,98	1.870.880.384	66,19	6,85
Totale Entrate	**14.304.878.099**	**-1.149.983.741**	**13.154.894.357**	**12.440.321.096**	**25.595.215.454**	**12.422.379.136**	**10.573.500.855**	**48,53**	**13.172.836.317**	84,99	0,14

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 46: Uscite.

	A	B	C	D	E=C+D	F	G	H=(F/E)*100	I	L=G/D*100	M=(I-C)/C*100
	Residui iniziali						di cui				
	Residui al 31.12.2022	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2023	Impegni 2023	Massa spendibile	Pagamenti totali 2023	Pagamenti c/competenza 2023	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2023	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
SPESE CORRENTI	2.306.475.573	-218.833.609	2.087.641.964	7.958.241.029	10.045.882.994	7.426.264.476	6.961.891.067	73,92	2.619.618.518	87,48	25,48
FUNZIONAMENTO	420.678.950	-29.940.051	390.738.899	1.259.383.055	1.650.121.955	1.182.204.601	997.256.978	71,64	467.917.354	79,19	19,75
INTERVENTI	1.597.329.686	-188.554.772	1.408.774.914	6.606.207.640	8.014.982.554	6.160.827.728	5.884.239.574	76,87	1.854.154.826	89,07	31,61
di cui: U.1.04.03.99 Trasferimenti correnti a altre imprese	*1.326.899.863*	*-182.089.073*	*1.144.810.790*	*524.693.716*	*1.669.504.506*	*102.756.103*	*492.248*	*6,15*	*1.566.748.403*	*0,09*	*36,86*
ALTRE SPESE CORRENTI	288.466.937	-338.786	288.128.151	92.650.334	380.778.485	83.232.147	80.394.515	21,86	297.546.338	86,77	3,27
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.475.865.465	-464.605.611	5.011.259.853	530.081.589	5.541.341.443	406.030.769	198.404.082	7,33	5.135.310.673	37,43	2,48
di cui U.2.02.01.09 Beni immobili	*5.046.601.400*	*-452.571.023*	*4.594.030.378*	*226.528.124*	*4.820.558.502*	*100.002.619*	*6.813.304*	*2,07*	*4.720.555.883*	*3,01*	*2,75*
SPESE PARTITE DI GIRO	208.010.972	-277.667	207.733.305	883.197.585	1.090.930.890	837.607.554	779.557.486	76,78	253.323.336	88,27	21,95
Totale complessivo	**7.990.352.010**	**-683.716.888**	**7.306.635.122**	**9.371.520.204**	**16.678.155.326**	**8.669.902.799**	**7.939.852.635**	**51,98**	**8.008.252.528**	**84,72**	**9,60**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

7. Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella.

Tabella n. 47: Sintesi dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	0	0	2.051
Immobilizzazioni materiali	10.732.020.285	10.380.534.334	10.292.034.011
Immobilizzazioni finanziarie	2.594.260.372	2.239.583.513	2.268.952.354
Totale immobilizzazioni	**13.326.280.657**	**12.620.117.847**	**12.560.988.416**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	5.349.190	4.747.987	5.500.907
Residui attivi	14.171.657.010	14.304.878.099	13.172.836.317
Disponibilità liquide	34.870.239.739	37.664.297.282	41.416.773.620
Attività finanziarie non immobilizzate	487.440.353	452.201.917	433.920.744
Totale attivo circolante	**49.534.686.292**	**52.426.125.285**	**55.029.031.588**
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	7.132.582	9.352.229	8.411.283
Totale ratei e risconti	**7.132.582**	**9.352.229**	**8.411.283**
TOTALE ATTIVITA'	**62.868.099.531**	**65.055.595.361**	**67.598.431.287**
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	0	0	
Avanzi economici portati a nuovo	9.721.794.088	10.409.569.262	12.223.982.166
Avanzo economico d'esercizio	687.775.174	1.814.412.904	1.783.678.592
Contributi per copertura disavanzi			
Totale patrimonio netto	**10.409.569.262**	**12.223.982.166**	**14.007.660.758**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	9.035.553.267	9.499.481.203	9.652.648.284
Totale fondi per rischi ed oneri	**9.035.553.267**	**9.499.481.203**	**9.652.648.284**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.581.951	12.581.951	12.581.951
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	**12.581.951**	**12.581.951**	**12.581.951**
E) RESIDUI PASSIVI	**8.581.192.173**	**7.990.352.010**	**8.008.252.528**
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi			
Risconti passivi			
Riserve tecniche	34.829.202.878	35.329.198.031	35.917.287.766
Totale ratei e risconti	**34.829.202.878**	**35.329.198.031**	**35.917.287.766**
TOTALE PASSIVITA'	**62.868.099.531**	**65.055.595.361**	**67.598.431.287**

Fonte: tabella elaborata su dati INAIL

Il Patrimonio netto, di circa 14.007,7 milioni di euro, risulta in aumento di 1.783,7 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio, per effetto del risultato economico dell'anno 2023.
L'Attivo patrimoniale, pari a 67.598,4 milioni di euro, riporta un incremento complessivo, rispetto all'anno 2022, di 2.542,8 milioni di euro.
In particolare, si segnalano le voci dell'attivo che hanno subito scostamenti rispetto ai valori dell'esercizio precedente:

- *Immobilizzazioni immateriali* +2.051 euro
- *Immobilizzazioni materiali -88*,5 milioni di euro;
- *Immobilizzazioni finanziarie +29,4* milioni di euro;
- *Rimanenze* +752.920 euro;
- *Residui attivi* -1.132 milioni di euro;
- *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* –18,3 milioni di euro;
- *Disponibilità liquide* +3.752,5 milioni di euro;
- *Ratei attivi* -940.946 euro.

Il Collegio invita, nuovamente, l'Istituto, con specifico riferimento alle immobilizzazioni materiali diverse dai terreni e fabbricati, a fornire elementi di maggior dettaglio (composizione, ultimo rinnovo inventariale, ecc.), considerato pure che, così come avvenuto nell'esercizio precedente e come si rileva dalla Situazione patrimoniale prodotta, mentre per gli impianti e macchinari rispetto all'esercizio 2022 emerge un decremento, seppur minimo, di valore, segnatamente alle attrezzature industriali e commerciali è stato registrato nel 2023 un incremento, da 889,9 milioni di euro a 1.005,8 milioni di euro.

Per quanto concerne le altre voci del passivo della Situazione patrimoniale si evidenziano quelle che hanno registrato variazioni in aumento rispetto al 2022:

- *Totale Fondi rischi ed oneri futuri +5,7* milioni di euro;
- *Fondo ammortamento immobili +56* milioni di euro;
- *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro protesi* +1,3 milioni di euro;
- *Fondo ammortamento mobili macchine e attrezzature* +90,1 milioni di euro;
- *Residui passivi per:*
    - *Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* + 263,7 milioni di euro;
    - *Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* + 18,8 milioni di euro*;*
    - *Debiti diversi* +41,7 milioni di euro.

Il Collegio rileva che anche nella Relazione al consuntivo 2023, laddove sono descritti gli importi del Fondo rischi ed oneri, non sono forniti elementi idonei a identificare le potenziali passività a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati a seguito di contenzioso giudiziario.

Il Collegio rimarca la necessità di fornire i dati del contenzioso pendente, precisando la metodologia utilizzata per l'individuazione della percentuale di rischio correlata ad ogni singola fattispecie ed evidenziando separatamente gli importi relativi alle spese processuali stimate e quelli relativi alle vertenze legali in corso, sia di natura attiva sia passiva.

Si rinnova l'invito ad effettuare una approfondita valutazione sul grado di rischio (probabile o possibile) derivante dal contenzioso in essere, anche al fine di appostare in bilancio i pertinenti accantonamenti.

Va evidenziato che l'importo relativo ai debiti verso fornitori comprende le somme impegnate di cui al Piano impiego dei fondi disponibili dell'Istituto che ammontano a 5.452 milioni di euro (art. 65 della Legge n. 153/1969 e art. 2, comma 488, della Legge n. 244/2007).

Le *riserve tecniche,* pari a 35.917,3 milioni di euro, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 589 milioni di euro. Le riserve tecniche costituiscono i capitali accantonati per coprire le rendite in essere e il pagamento di quelle da costituire alla fine dell'esercizio (35.095,4 milioni di euro, di cui 31.381,1 milioni di euro quale riserva matematica e 3.714,3 milioni di euro per riserva sinistri), i capitali per l'indennizzo una tantum del danno biologico (470,4 milioni di euro), nonché per la copertura dell'indennità di inabilità temporanea (351,5 milioni di euro).

Di seguito la ripartizione delle riserve tecniche distinte per singola gestione.

Tabella n. 48: Ripartizione riserve tecniche.

	2023	2022	2021
Totale riserve tecniche	**35.917.287.766**	**35.329.198.031**	**34.829.202.878**
di cui			
Industria commercio e servizi pubblici	35.258.918.082	34.681.722.927	34.185.584.740
Agricoltura	84.000.000	82.000.000	72000000
Medici esposti a RX	78.679.852	82.089.280	88.390.196
Infortuni in ambito domestico	97.851.707	99.490.249	102.707.820
Settore navigazione	397.838.125	383.895.575	380.520.122

Le riserve tecniche, per l'esercizio 2023, sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	31.381,10
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	3.714,30
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	351,50
- riserva per indennizzi una tantum in danno biologico (riserva sinistri):	470,40
Totale	35.917,30

Fonte: tabella elaborata su dati INAIL

Tra le voci dell'attivo patrimoniale si evidenziano, anche in questo esercizio finanziario, le disponibilità liquide pari ad euro 41.416.773.620 a fronte di euro 37.664.297.282 al 31 dicembre 2022. L'importo relativo all'esercizio 2023 comprende 291,2 milioni di euro relativi a depositi bancari e postali nonché 41.125,6 milioni di euro relativi alla Tesoreria centrale.

8. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'esercizio 2023, un risultato di esercizio positivo di circa 1.783,7 milioni di euro, in diminuzione di 30,7 milioni di euro rispetto a quello registrato nell'esercizio 2022.

Le componenti positive e negative della gestione presentano, in sintesi, i seguenti valori.

Tabella n. 49: Conto Economico Generale confronto esercizi 2021-2023.

	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.933.788.644	10.687.784.006	11.329.192.177
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.229.767.184	8.593.182.846	8.632.065.143
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	704.021.460	2.094.601.160	2.697.127.034
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	78.739.233	93.600.228	118.873.998
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.104.583	-273.309.911	-924.094.921
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	786.865.276	1.914.891.477	1.891.906.111
Imposte dell'esercizio	99.090.102	100.478.573	108.227.521
AVANZO ECONOMICO	**687.775.174**	**1.814.412.904**	**1.783.678.590**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 50: Conto economico esercizio 2023.

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		10.788.758.907		10.607.858.479
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		28.916.949		30.326.045
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		544.516.322		49.599.462
Totale valore della produzione (A)		11.329.192.177		10.687.784.006
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali		6.606.207.640		6.375.258.570
7) Per servizi		407.575.390		382.362.815
8) Per godimento di beni di terzi		35.043.826		30.415.617
9) Per il personale		703.183.542		661.189.247
a) salari e stipendi	464.568.752		436.833.033	
b) oneri sociali	112.206.168		105.699.972	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	69.761.349		70.662.369	
d) trattamento di quiescenza e simili	42.563.707		34.178.102	
e) altri costi	14.083.569		13.815.771	
10) Ammortamenti e svalutazioni		165.630.133		513.338.368
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.691.271		68.907.034	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91.150.446		86.705.969	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.588.415		357.725.343	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		29.104.979		28.707.601
12) Accantonamenti per rischi		3.251.448		11.071.586
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		593.304.583		509.646.621
14) Oneri diversi di gestione		88.763.605		101.193.223
Totale costi (B)		8.632.065.143		8.593.182.848
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		2.697.127.034		2.094.601.160
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari		118.873.998		93.600.228
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	51.081.468		54.152.713	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	67.792.531		39.447.515	
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		118.873.998		93.600.228
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici inail				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		2.730.266		7.091.473
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		704.704.806		1.400.691.309
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		1.631.529.992		1.681.092.693
Totale delle partite straordinarie		- 924.094.921		- 273.309.911
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		1.891.906.112		1.914.891.477
Imposte dell'esercizio		108.227.521		100.478.573
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		1.783.678.592		1.814.412.904

Fonte: Tabella INAIL

Il valore della produzione, pari a 11.329.192.177 euro registra un incremento rispetto al dato consuntivato 2022 di 641.408.171 euro.

I costi della produzione subiscono un incremento passando da circa 8.593 milioni di euro, registrati nel 2022, a circa 8.632 milioni di euro, evidenziati nell'esercizio 2023.

9. Saldo finanziario - attuariale

Nella Relazione al Bilancio viene rappresentato il saldo finanziario-attuariale, descritto come *"lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati"*.

L'articolo 46 del RAC dell'Istituto prevede che le riserve tecniche debbano essere coperte con gli elementi dell'attivo patrimoniale.

Nello Stato patrimoniale 2023 le riserve tecniche iscritte nel passivo patrimoniale ammontano a 35.917,3 milioni di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 588,1 milioni di euro.

La Relazione del Presidente indica le consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche, per un totale di 47.073 milioni di euro, che concorrono alla relativa copertura come di seguito riportato:

- disponibilità liquide pari a 41.416,8 milioni di euro (di cui 41.125,6 milioni di euro depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato) che partecipano alla copertura delle Riserve Tecniche per il 115,3%;
- crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - per l'importo complessivo di 433,9 milioni di euro;
- investimenti mobiliari in titoli e partecipazioni ad Enti, per un importo di 1.152,6 milioni di euro;
- attività costituite da immobili destinati a uso locativo e strumentale, pari rispettivamente a 2.876,7 milioni di euro e 1.193 milioni di euro.

Si registra, nell'esercizio in esame, un saldo finanziario-attuariale positivo pari a 11.155,7 milioni di euro, con un grado di copertura delle riserve tecniche del 131,1%, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (122,4%).

La tabella che segue riporta la composizione e il grado di copertura delle riserve tecniche, come esposti nella Relazione al conto consuntivo trasmessa dall'Amministrazione.

Tabella n. 51: Saldo finanziario attuariale al 31 dicembre 2023 (mln di euro).

Consistenze Patrimoniali a garanzia delle Riserve Tecniche	Riserve Tecniche (*)	Saldo Finanziario Attuariale	Grado % di Copertura delle Riserve Tecniche
(1)	*(2)*	*(1) - (2)*	*(1) : (2) x 100*
47.073,0	35.917,3	11.155,7	131,1

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	31.381,1
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	3.714,3
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	351,5
- riserva per indennizzi *una tantum* in danno biologico (riserva sinistri):	470,4

Tabella INAIL

10. Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali

Il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio dell'Istituto, è riportata una attestazione datata 11 aprile 2024, e firmata dall'allora Commissario straordinario Fabrizio D'Ascenzo, nella quale sono riportati i valori dell'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2023, pari a -13,10 giorni e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2023 dopo la scadenza dei termini previsti, pari a euro 82.064.394,78.

Relativamente ai pagamenti delle fatture effettuati dopo la scadenza dei termini normativamente previsti, il Collegio rileva che non sono indicate "le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti" (art. 41, comma 1, del d.lgs. n. 66/2014).

11. Analisi economico patrimoniale delle gestioni.

In questa parte il Collegio effettua un esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei Fondi amministrati dall'INAIL, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto.
Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i risultati economico – patrimoniali delle gestioni e dei Fondi relativi all'esercizio 2023, confrontati con i dati dei consuntivi 2021 e 2022.

Tabella n. 52: Andamento economico patrimoniale.

GESTIONI	Andamento economico			Differenza percentuale Consuntivo 2023 su Consuntivo 2022
	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	
Gestione Industria	501,7	1.621,1	1.751,2	8,02
Gestione Agricoltura	145,7	165,5	3,8	-97,7
Gestione Medici esposti a RX	23,8	25,3	23,1	-9,0
Gestione contro gli Infortuni in Ambito Domestico	11,2	8,9	2,9	-67,0
Gestione Settore Navigazione	5,4	-6,4	2,6	-141,0
TOTALE COMPLESSIVO	**687,8**	**1.814,4**	**1.783,7**	**-1,7**

GESTIONI	Andamento patrimoniale			Differenza percentuale Consuntivo 2023 su Consuntivo 2022
	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	
Gestione Industria	37.811,2	39.432,3	41.183,6	4,44
Gestione Agricoltura	-28.536,7	-28.371,2	-28.367,4	-0,01
Gestione Medici esposti a RX	604,4	629,7	652,8	3,66
Gestione contro gli Infortuni in Ambito Domestico	184,1	192,9	195,9	1,52
Gestione Settore Navigazione	346,6	340,2	342,8	0,77
TOTALE COMPLESSIVO	**10.409,6**	**12.224,0**	**14.007,7**	**14,59**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 53: Situazione patrimoniale gestione agricoltura.

ATTIVITA'	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE						
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.568.826	2.539.558	2.556.076	2.528.249	2.572.661	2.510.587
immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati	*2.539.558*	*2.539.558*	*2.556.076*	*2.528.249*	*2.572.661*	2.510.587
immobilizzazioni finanziarie	*29.268*					
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.546.331.847	6.460.271.536	6.214.776.218	6.329.012.194	6.576.512.591	5.709.574.029
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	*2.852.985.483*	*2.756.745.632*	*2.510.810.615*	*2.665.043.201*	*2.912.208.636*	*2.701.994.517*
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	*3.688.962.369*	*3.698.962.369*	*3.698.962.369*	*3.658.962.368*	*3.658.962.368*	*3.002.462.369*
Crediti verso altri	*4.383.995*	*4.563.535*	*5.003.234*	*5.006.625*	*5.341.587*	*5.117.143*
D) RATEI E RISCONTI						
TOTALE ATTIVO	**6.548.900.673**	**6.462.811.094**	**6.217.332.294**	**6.331.540.443**	**6.579.085.252**	**5.712.084.616**

PASSIVITA'	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO	-28.707.526.030	-28.668.243.232	-28.682.420.471	-28.536.734.029	-28.371.229.744	-28.367.402.154
disavanzi economici portati a nuovo	*-28.815.146.407*	*-28.707.526.030*	*-28.668.243.232*	*-28.682.420.471*	*-28.536.734.029*	-28.371.229.744
Avanzo economico d'esercizio	*107.620.377*	*39.282.798*	*-14.177.239*	*145.686.442*	*165.504.285*	*3.827.590*
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE						
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.382.852.060	2.427.906.775	2.389.422.291	2.427.684.140	2.516.767.761	2.517.073.515
Per altri rischi ed oneri futuri	*2.381.815.264*	*2.426.713.321*	*2.388.071.188*	*2.426.175.252*	*2.515.098.287*	*2.515.243.286*
Fondo ammortamento immobili	*1.036.796*	*1.193.454*	*1.351.103*	*1.508.888*	*1.669.474*	*1.830.229*
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO						
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	256.865.232	275.290.577	283.538.264	293.496.224	286.521.011	376.880.896
Debiti verso fornitori	*45.183*	*44.841*	*44.731*	*16.328*	*7.723*	*8.996*
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	*131.779.063*	*168.930.620*	*178.659.145*	*187.576.705*	*186.769.551*	*261.812.189*
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	*10.846.470*	*15.847.410*	*14.213.429*	*10.099.250*	*9.228.507*	*15.250.772*
Debiti diversi	*114.194.516*	*90.467.706*	*90.620.959*	*95.803.941*	*90.515.230*	*99.808.939*
F) RATEI E RISCONTI	60.000.000	73.000.000	68.000.000	72.000.000	82.000.000	84.000.000
Riserve tecniche	*60.000.000*	*73.000.000*	*68.000.000*	*72.000.000*	*82.000.000*	*84.000.000*
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	32.556.709.411	32.354.856.974	32.158.792.210	32.075.094.108	32.065.026.224	31.101.532.359
Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	*32.556.709.411*	*32.354.856.974*	*32.158.792.210*	*32.075.094.108*	*32.065.026.224*	*31.101.532.359*
TOTALE PASSIVO NETTO	**6.548.900.673**	**6.462.811.094**	**6.217.332.294**	**6.331.540.443**	**6.579.085.252**	**5.712.084.616**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Tabella n. 54: Conto economico gestione agricoltura.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.040.584.988	1.049.627.280	1.043.862.265	1.077.376.593	1.134.026.819	1.120.139.241
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	*1.039.006.968*	*1.048.042.077*	*1.042.417.041*	*1.075.943.053*	*1.132.822.610*	*1.108.533.205*
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	*1.578.020*	*1.585.203*	*1.445.224*	*1.433.540*	*1.204.209*	*1.170.642*
3) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio						10.435.394
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	765.948.202	830.977.695	731.197.616	757.352.383	814.741.659	779.060.411
6) Per prestazioni istituzionali	*685.070.689*	*703.525.323*	*666.962.865*	*654.809.448*	*661.277.448*	*715.276.245*
7) Per servizi	*21.594.846*	*22.414.166*	*20.464.946*	*20.061.078*	*18.572.563*	*21.608.516*
8) Per godimento di beni di terzi	*1.045.241*	*1.545.158*	*1.862.617*	*1.628.115*	*1.404.592*	*1.753.861*
9) Per il personale	*33.925.220*	*32.618.738*	*30.841.045*	*27.146.058*	*23.799.465*	*27.185.987*
10) Ammortamenti e svalutazioni	*13.798.899*	*45.222.187*	*312.451*	*38.363.745*	*89.178.021*	*409.646*
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e mer	*1.578.020*	*1.585.203*	*1.445.224*	*1.433.540*	*1.204.209*	*1.170.642*
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		*15.000.000*		*4.000.000*	*10.000.000*	*2.000.000*
14) Oneri diversi di gestione	*8.935.287*	*9.066.920*	*9.308.468*	*9.910.399*	*9.305.361*	*9.655.514*
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	115	727	535	883	280	9736
16) Altri proventi finanziari	*115*	*727*	*535*	*883*	*280*	*9.736*
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-196.093.367	-177.569.815	-159.639.219	-144.886.606	-132.289.671	-96.745.687
19) Svalutazioni - interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi dalla gestione industria	*-196.093.367*	*-177.569.815*	*-159.639.219*	*-144.886.606*	*-132.289.671*	*-96.745.687*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	32.134.002	1.340.468	-164.185.938	-26.400.150	-18.815.278	-237.451.313
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione	*32.197.718*	*2.000.057*	*43.658.652*	*2.595.245*	*51.904*	*981*
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione	*63.716*	*659.589*	*207.844.590*	*28.995.395*	*18.867.182*	*237.452.294*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	110.677.536	42.420.965	-11.159.973	148.738.337	168.180.491	6.891.566
Imposte dell'esercizio	3.057.159	3.138.167	3.017.266	3.051.895	2.676.206	3.063.976
AVANZO ECONOMICO	**107.620.377**	**39.282.798**	**-14.177.239**	**145.686.442**	**165.504.285**	**3.827.590**

Fonte: Tabella elaborata su dati INAIL

Il Collegio evidenzia che la gestione agricoltura presenta un debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni pari a 31.101,5 milioni di euro.

12. Appendici alla Relazione del Presidente

Nella Relazione del Presidente è riportata la delibera relativa al conto consuntivo adottata dal Comitato di gestione del Casellario Centrale infortuni (seduta del 13 giugno 2024 cfr. Appendice 3).

Inoltre, nell'appendice 4 della richiamata Relazione del Presidente è riportata la Gestione ex Sportass, mentre nell'appendice 5 sono riportati i trasferimenti 2023 al Bilancio dello Stato, in attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

Al riguardo, il Collegio raccomanda, nuovamente, di dettagliare con apposita relazione illustrativa le voci della rendicontazione riportate nel conto consuntivo Casellario Infortuni.

13. Attività di vigilanza effettuata dal Collegio nel corso dell'esercizio

Il Collegio dei Sindaci ha svolto, nel corso dell'esercizio 2023, l'attività di vigilanza prevista dalla legge e, in particolare, dagli articoli 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili, e dall'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, nonché ha verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Per lo svolgimento della propria attività, il Collegio ha tenuto nel corso dell'anno 2023 complessivamente n. 59 riunioni e redatto n. 49 verbali.

Nell'ambito dei riscontri effettuati si è dato conto dell'attività svolta e sono state evidenziate criticità e formulate raccomandazioni per un migliore andamento dell'Istituto.

Inoltre, il Collegio, nel corso dell'anno 2023:

- ha partecipato a n. 10 riunioni convocate dal Consiglio di Amministrazione;
- ha partecipato a n. 7 riunioni convocate dal Commissario Straordinario;
- ha partecipato a n. 7 riunioni del CIV;
- ha vigilato sulla conformità dell'azione dell'Istituto agli indirizzi strategici dettati dal CIV, in osservanza alla legislazione vigente;
- ha convocato, nell'ambito di specifiche audizioni, i Responsabili delle attività dell'Istituto;
- ha effettuato le verifiche di cassa e controllato i saldi dei conti correnti bancari con i dati contabili. In particolare, ha verificato che, conformemente al regolamento per la gestione amministrativo-contabile, i pagamenti vengono effettuati mediante mandati di pagamento e gli incassi sono registrati con reversali d'incasso;
- ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori al personale dipendente.

Per quanto attiene ai processi decisionali dell'Istituto, il Collegio, come già riferito, ha vigilato sulla conformità delle decisioni assunte con le disposizioni normative vigenti, nell'interesse dell'Istituto.

Nel corso dell'anno, sono state esaminate le delibere adottate dal CIV, dal CdA, dal Commissario Straordinario e le determinazioni adottate dal Presidente e dal Direttore Generale e, con metodologie campionarie, i provvedimenti assunti dai Direttori centrali e dalle Direzioni regionali.

In tale ambito, il Collegio ha acquisito elementi conoscitivi e ha vigilato sul rispetto dei principi di sana e corretta amministrazione, assumendo le iniziative di competenza, nonché sull'adeguatezza della struttura amministrativa dell'Istituto.
Su quest'ultimo aspetto, il Collegio ha constatato, per quanto rappresentato nel corso delle audizioni del DG pro tempore e dei Direttori centrali e delle verifiche ispettive effettuate, la contrazione negli ultimi anni – fatta eccezione per il 2022 - delle unità di personale in servizio che potrebbe comportare pesanti ripercussioni sull'attività amministrativa.

14. Considerazioni conclusive

Tenuto conto che gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione del Bilancio di esercizio e della relativa delibera, previa istruttoria del Direttore generale, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, il Collegio, in considerazione di quanto osservato nella presente Relazione, visto anche quanto rilevato nei propri verbali nel corso dell'esercizio, raccomanda:

- *l'osservanza di quanto previsto dalle norme in merito ai tempi di approvazione dei documenti contabili, atteso che il mancato rispetto dei termini si riverbera sull'attività degli Organi e sui processi gestionali e comporta inevitabilmente il differimento nella predisposizione e approvazione dell'assestamento e del bilancio di previsione dell'esercizio successivo;*
- *di proseguire ed intensificare l'azione di riaccertamento dei residui attivi e di eliminazione di quelli passivi, verificandone la sussistenza sia nel titolo che nell'attualità;*
- *di realizzare ogni ulteriore iniziativa nel corso dell'esercizio 2024 intesa alla verifica della sussistenza degli importi dei crediti riportati nello stato patrimoniale;*
- *di migliorare, relativamente ai premi assicurativi, stante il consistente importo dei residui attivi, la capacità di riscossione, sia diretta che coattiva, al fine di velocizzare e rendere più incisive e tempestive le operazioni di incasso, nel rispetto delle disposizioni vigenti;*
- *di affinare l'attività di determinazione dei coefficienti di svalutazione dei crediti, ponendo particolare attenzione al grado di inesigibilità, con particolare riguardo a quelli risalenti nel tempo;*
- *di effettuare, ricorrendone i presupposti, i necessari accantonamenti relativi ai rischi per il contenzioso in essere fornendo i relativi dati di dettaglio;*
- *di predisporre e allegare il bilancio attuariale;*

- *di adottare le iniziative necessarie dirette a favorire percorsi di reinserimento lavorativo su tutto il territorio nazionale, atteso lo squilibrio territoriale osservato;*
- *di assicurare, con riferimento all'attuazione dei singoli progetti/interventi PNRR, nel rispetto della normativa vigente, idonei sistemi di gestione e di controllo interno nel rispetto del principio della tracciabilità delle operazioni, adottando una apposita codificazione contabile, ai fini della necessaria evidenza dell'ammontare delle risorse acquisite e di quelle spese, rendendo disponibili all'Organo di controllo gli elementi informativi necessari per gli adempimenti di propria competenza;*
- *di migliorare la programmazione delle risorse destinate ai bandi ISI, considerato il consistente volume dei residui passivi afferenti agli interventi in questione;*
- *di tenere informati gli Organi dell'Istituto sulla realizzazione dell'oggetto sociale da parte della partecipata società 3I S.p.A. e delle altre società partecipate.*

In conclusione, sulla base degli atti esaminati e fermi restando i rilievi, le osservazioni e le raccomandazioni sopra formulati nel testo della presente Relazione, il Collegio ***esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2023****.*

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DELIBERAZIONE DEL 5 LUGLIO 2024 N. 33
Conto consuntivo per l'esercizio 2023.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 5 luglio 2024

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e, in particolare, l'art. 1 "Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2024 di nomina del Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 marzo 2024 di nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni;

visto il "Nuovo Regolamento amministrativo contabile dell'Istituto" di cui alla propria deliberazione 19 giugno 2024, n. 23;

vista la propria deliberazione 19 giugno 2024, n. 29 concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022;

vista la relazione del Direttore generale in data 25 giugno 2024;

visto il progetto di Conto consuntivo dell'esercizio 2023, allegato alla predetta relazione del Direttore generale;

con il parere consultivo favorevole del Direttore generale,

DELIBERA

di predisporre, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2023.

Il Segretario	Il Presidente
f.to dott.ssa Stefania Di Pietro	f.to prof. Fabrizio D'Ascenzo

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DELIBERA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 17 APRILE 2025 N. 73

Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 17 aprile 2025

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e, in particolare, l'art. 1 "Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2024 di nomina del Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 marzo 2024 di nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 "Piano dei Conti integrato delle Pubbliche Amministrazioni";

visti gli artt. 44 e 78 del "Nuovo Regolamento amministrativo contabile dell'Istituto" di cui alla propria deliberazione 19 giugno 2024, n. 23;

vista la relazione del Direttore generale in data 15 aprile 2025;

preso atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art. 44 del sopracitato "Nuovo Regolamento amministrativo contabile";

con il parere consultivo favorevole del Direttore generale,

DELIBERA

di predisporre, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, le variazioni ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023, relative alle voci di bilancio di cui al prospetto che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario	Il Presidente
f.to dott.ssa Stefania Di Pietro	f.to prof. Fabrizio D'Ascenzo

DATA	PROT. n.	ORGANO
17/04/2025	**73**	**CA**

VARIAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 dicembre 2023

RESIDUI ATTIVI

ELENCO POSTE IN RIDUZIONE

IV Livello	Denominazione	Importo variazione
E.1.02.01.03	Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	**-339.019.948**
E.2.01.05.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	**-88.273**
E.3.01.01.01	Vendita di beni	**-43.344**
E.3.01.02.01	Entrate dalla vendita di servizi	**-13.934**
E.3.01.03.02	Fitti, noleggi e locazioni	**-4.513.733**
E.3.03.03.02	Interessi attivi di mora	**-37.815**
E.3.03.03.04	Interessi attivi da depositi bancari o postali	**-39.221**
E.3.05.02.03	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	**-305.592**
E.5.03.04.01	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	**-1.872**
E.9.01.99.99	Altre entrate per partite di giro diverse	**-5.489**
E.9.02.02.01	Trasferimenti da Amministrazioni centrali per operazioni conto terzi	**-8.200.000**
E.9.02.02.03	Trasferimenti da Enti di previdenza per operazioni conto terzi	**-11.684.105**
	TOTALE	**-363.953.326**

RESIDUI PASSIVI

ELENCO POSTE IN RIDUZIONE

IV Livello	Denominazione	Importo variazione
U.1.01.01.01	Retribuzioni in denaro	-10.672.381
U.1.01.01.02	Altre spese per il personale	-1.876.651
U.1.01.02.01	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	-3.382
U.1.02.01.06	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	-1.919
U.1.02.01.12	Imposta Municipale Propria	-3.803
U.1.03.01.01	Giornali, riviste e pubblicazioni	-7.045
U.1.03.01.02	Altri beni di consumo	-1.108.138
U.1.03.01.05	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	-552.409
U.1.03.02.01	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	-845.185
U.1.03.02.02	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	-3.419.002
U.1.03.02.04	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	-385.657
U.1.03.02.05	Utenze e canoni	-733.675
U.1.03.02.07	Utilizzo di beni di terzi	-586.102
U.1.03.02.09	Manutenzione ordinaria e riparazioni	-1.781.747
U.1.03.02.11	Prestazioni professionali e specialistiche	-35.627
U.1.03.02.13	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	-3.788.991
U.1.03.02.16	Servizi amministrativi	-929.118
U.1.03.02.17	Servizi finanziari	-517.391
U.1.03.02.18	Servizi sanitari	-2.391.121
U.1.03.02.19	Servizi informatici e di telecomunicazioni	-12.476.045
U.1.03.02.99	Altri servizi	-215.429
U.1.04.01.01	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	-259.624
U.1.04.01.02	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-2.304.380

U.1.04.02.02	Interventi assistenziali	-69.642
U.1.04.03.99	Trasferimenti correnti a altre imprese	-74.763
U.1.04.04.01	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-776.635
U.1.10.99.99	Altre spese correnti n.a.c.	-757.532
U.2.02.01.03	Mobili e arredi	-69.751
U.2.02.01.04	Impianti e macchinari	-65.493
U.2.02.01.05	Attrezzature	-16.026
U.2.02.01.06	Macchine per ufficio	-24
U.2.02.01.07	Hardware	-6.106.973
U.2.02.01.09	Beni immobili	-1.106.722.965
U.2.02.03.02	Software	-9.737.991
U.3.01.04.01	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	-2.204.185
U.3.03.02.01	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	-21.826
U.7.01.02.02	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	-933
U.7.01.02.99	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	-2.277
U.7.01.03.02	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	-4.295
U.7.01.99.99	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	-503.273
U.7.02.03.01	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	-8.763.951
U.7.02.99.99	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	-8.017.768
	TOTALE	**-1.188.811.125**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DELIBERA DEL 29 LUGLIO 2024 N. 9
Conto consuntivo per l'esercizio 2023.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
nella seduta del 29 luglio 2024

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e, in particolare l'art. 1 "Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici";

visto il d.p.c.m. 26 maggio 2022, di ricostituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail;

vista la propria deliberazione 8 luglio 2022, n. 3 con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza il dott. Guglielmo Loy;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modificazioni;

visto il "Nuovo Regolamento amministrativo contabile dell'Istituto" di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione 19 giugno 2024, n. 23;

vista la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 20 giugno 2012, n. 6 "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";

vista la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 27 maggio 2015, n. 4 "Indirizzi in materia di ripartizione per programmi del bilancio dell'Istituto";

vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

vista la deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza 15 novembre 2022, n. 12, "Relazione programmatica 2023 – 2025";

vista la propria deliberazione 28 dicembre 2022, n. 16, "Bilancio di previsione per l'esercizio 2023";

vista la propria deliberazione 21 giugno 2023, n. 8, “Variazione al bilancio di previsione 2023 (Provvedimento n. 1)”;

vista la propria deliberazione 21 giugno 2023, n. 9, “Variazione al bilancio di previsione 2023 (Provvedimento n. 2)”;

vista la propria deliberazione 7 novembre 2023, n. 15, “Variazione al bilancio di previsione 2023 (Provvedimento n. 3 – Assestamento)”;

vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione 19 giugno 2024, n. 29, di predisposizione del ”Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2022”;

vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione 5 luglio 2024, n. 33, di predisposizione del “Conto consuntivo per l’esercizio 2023”;

vista la relazione del Collegio dei Sindaci al Conto Consuntivo per l’esercizio 2023 allegata al verbale n. 31 della seduta del 22 luglio 2024;

visto il parere reso dalla Commissione politiche per il bilancio e per il patrimonio in data 25 luglio 2024;

vista la propria deliberazione 29 luglio 2024, n. 8 di approvazione della proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2022, di cui alla predetta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 29/2024,

D E L I B E R A

- di approvare il Conto consuntivo per l’esercizio 2023, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione 5 luglio 2024, n. 33, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa;
- di considerare l’allegato parere della Commissione politiche per il bilancio e per il patrimonio in data 25 luglio 2024 parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
f.to Stefania DI PIETRO

IL PRESIDENTE
f.to Guglielmo LOY

DATA	PROT. n.	ORGANO
29/07/2024	**9**	**CIV**

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

INAIL

Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio

Parere in merito al conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2023

Roma, 25 luglio 2024

DATA	PROT. n.	ORGANO
29/07/2024	**9**	**CIV**

DATA	PROT. n.	ORGANO
29/07/2024	**9**	**CIV**

S O M M A R I O

PREMESSA 1
NOTE PRELIMINARI SUL CONTO CONSUNTIVO 2023 4
TABELLE DI SINTESI 7
Dati finanziari di competenza e di cassa 7
Dati economici e patrimoniali 7
Riepilogo dei dati generali delle entrate e delle uscite 8
Analisi delle uscite per missione e programma 9
RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 10
Composizione quantitativa 10
ENTRATE 11
Le entrate dell'Istituto 11
Analisi degli scostamenti 15
USCITE 17
Le uscite dell'Istituto 17
Analisi degli scostamenti 18
USCITE – MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZALI 19
Programma 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti 21
Analisi degli scostamenti 22
Programma 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati 24
Analisi degli scostamenti 25
USCITE – MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE 27
Programma 2.1 Attività socio sanitarie 29
Analisi degli scostamenti 30
Programma 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo 32
Analisi degli scostamenti 33
Programma 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto 35
Analisi degli scostamenti 36
USCITE – MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO 38
Programma 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione 40
Analisi degli scostamenti 41
Programma 3.2 Attività di formazione per la prevenzione 42

Analisi degli scostamenti..... 43
Programma 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per prevenzione 44
Analisi degli scostamenti..... 45
USCITE – MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE 46
Programma 4.1 Attività di ricerca istituzionale..... 48
Analisi degli scostamenti..... 49
Programma 4.2 Attività di ricerca scientifica 50
Analisi degli scostamenti..... 51
USCITE – MISSIONE 5 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI 52
Programma 5.1 Indirizzo politico..... 54
Programma 5.2 Servizi generali ed istituzionali..... 55
Analisi degli scostamenti..... 56
USCITE – MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 58
Programma 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro..... 58
USCITE – MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE 59
Programma 7.1 Fondi da ripartire 59
INDICI DI BILANCIO 60
Indici delle Entrate 60
Indici delle Uscite 60
Indici di Gestione 61
Indici dei Residui..... 61
MATRICE DEI FLUSSI E DEGLI STOCK 64
RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIALE 65
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO E SUA REDISTRIBUZIONE 66
SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE 67
OSSERVAZIONI 68
CONCLUSIONI 73

DATA	PROT. n.	ORGANO
29/07/2024	**9**	**CIV**

PREMESSA

Al fine di fornire al Consiglio di indirizzo e vigilanza i necessari elementi di valutazione del conto consuntivo per l'esercizio 2023, la Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio ha esaminato:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e s.m.i.;
- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 20 giugno 2012, n. 6, "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge di stabilità 2014)", al cui art.1, comma 128, viene prevista una diminuzione del costo del lavoro mediante la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione all'Inail, nel limite complessivo di un importo pari a 1.000 mln di euro per l'anno 2014, 1.100 mln di euro per l'anno 2015 e 1.200 mln di euro a decorrere dall'anno 2016;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge di stabilità 2015)";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 27 maggio 2015, n. 4, "*Indirizzi in materia di ripartizione per Programmi del bilancio dell'Istituto*", al fine di garantire la coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge di stabilità 2016)";
- la legge 4 agosto 2016, n. 163 "*Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*";
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*";
- la legge 28 dicembre 2018, n. 145, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";
- i decreti del Ministero del lavoro del 27 febbraio 2019 di approvazione della "*Nuova tariffa dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività e relative modalità di applicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*"; "*Nuova tariffa dei premi della gestione Navigazione*"; "*Nuova tariffa dei premi speciali unitari per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società tra artigiani lavoratori, nonché dei familiari coadiuvanti del titolare*" e relative

modalità di applicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*";
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" (c.d. legge di bilancio 2021);
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" (c.d. legge di bilancio 2022);
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 15 novembre 2022, n. 12, "*Relazione programmatica 2023 – 2025*";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 28 dicembre 2022, n. 16, "*Bilancio di previsione per l'esercizio 2023*";
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 13 febbraio 2023, n. 2, "*Piano triennale degli investimenti 2023/2025. Articolo 8, comma 15, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 21 giugno 2023, n. 8, "*Variazione al bilancio di previsione 2023 (Provvedimento n. 1)*";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 21 giugno 2023, n. 9, "*Variazione al bilancio di previsione 2023 (Provvedimento n. 2)*";
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 agosto 2023, n. 105, con il quale sono stati rivalutati con decorrenza 1° luglio 2023 gli importi di erogazione delle prestazioni economiche per danno biologico, di cui alla delibera adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Inail in data 12 settembre 2023, n. 41;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 7 novembre 2023, n. 15, "*Variazione al bilancio di previsione 2023 (Provvedimento n. 3 – Assestamento)*";
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione 5 luglio 2024, n. 33, di predisposizione del "*Conto consuntivo per l'esercizio 2023*";
- l'allegato n. 1 al verbale del Collegio dei Sindaci n. 31 relativo alla seduta del 22 luglio 2024 riguardante la "*Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2023*".

L'esame delle risultanze del conto consuntivo 2023, implementate con le informazioni contenute nella Relazione sull'andamento produttivo e i profili finanziari al 31 dicembre 2023 (delibera del Consiglio di amministrazione 8 maggio 2024, n. 6) sono state messe

in correlazione sia con i valori del bilancio di previsione 2023 (approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 28 dicembre 2022, n. 16) e delle successive note di variazione (delibere 21 giugno 2023 nn. 8 e 9 e delibera 7 novembre 2023, n. 15), sia con gli analoghi valori esposti a consuntivo 2022 (approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 3 agosto 2023, n. 12). Il tutto avendo particolare attenzione agli indirizzi strategici individuati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica 2023-2025 (approvata con delibera 15 novembre 2022, n. 12).

Sotto il profilo metodologico, la Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio

- assunto il parere del Collegio dei Sindaci in merito al conto consuntivo 2023;
- ha ritenuto opportuno concentrare la propria istruttoria sull'analisi dei principali fattori che hanno determinato gli scostamenti tra i dati previsionali e quelli consuntivati nel 2023.

NOTE PRELIMINARI SUL CONTO CONSUNTIVO 2023

Il conto consuntivo per l'anno 2023 è stato redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica.

La sua articolazione in termini di Missioni e Programmi non è variata rispetto alla struttura proposta nel precedente esercizio, così come è stata mantenuta l'evidenzia dell'esplicito raccordo con le Missioni del bilancio dello Stato.

Risulta, inoltre, strutturato in coerenza con gli orientamenti formulati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica 2023-2025 (approvata con delibera n. 12 del 15 novembre 2022), come recepiti nel bilancio di previsione 2023 e nei successivi provvedimenti di variazione.

Ugualmente invariata è rimasta la metodologia interna di contabilizzazione – frutto della modifica effettuata nel corso del 2016 – che ha adottato il piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e successive modificazioni e integrazioni.

La documentazione complessiva relativa al conto consuntivo per l'esercizio 2023 è stata predisposta – per la successiva approvazione definitiva del Consiglio di indirizzo e vigilanza – con delibera del Consiglio di amministrazione 5 luglio 2024, n. 33.

Ai sensi della attuale normativa, entro il 31 luglio di ciascun anno il Consiglio di indirizzo e vigilanza deve approvare, in via definitiva, il conto consuntivo dell'esercizio scaduto il 31 dicembre dell'anno precedente. Con delibera del Consiglio di amministrazione 19 giugno 2024, n. 23, con l'approvazione del nuovo Regolamento amministrativo contabile dell'Istituto, tale termine ai sensi dell'art. 34, c. 2, al 30 aprile. Per tale ragione tutta la documentazione deve essere predisposta dall'Organo politico amministrativo in tempo utile per permettere al Consiglio di indirizzo e vigilanza di acquisire il propedeutico parere favorevole del Collegio dei sindaci (ai sensi dell'artt. 33, c. 4, e dell'art. 34, c. 3, del Regolamento amministrativo-contabile), nonché di consentire lo svolgimento di un'ampia analisi e discussione tra i Consiglieri.

Nella tabella che segue sono riportate le date di predisposizione (con i giorni di ritardo rispetto a quanto stabilito dalle consuetudini) e quelle di effettiva approvazione (con i giorni di ritardo sul termine previsto dalla legge) del conto consuntivo dell'Istituto, relativamente all'ultimo decennio.

PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

ANNO	DELIBERA DI PREDISPOSIZIONE (a partire dal 2013 entro il 30 giugno o 15 giorni prima della delibera CIV)		DELIBERA DI APPROVAZIONE (per legge entro il 31 luglio dell'anno successivo cui si riferisce il consuntivo)	
	DATA	**RITARDO**	**DATA**	**RITARDO**
2014	30 settembre 2015	91 giorni	10 novembre 2015	102 giorni
2015	31 agosto 2016	61 giorni	14 settembre 2016	45 giorni
2016	25 luglio 2017	24 giorni	3 agosto 2017	3 giorni
2017	17 luglio 2018	16 giorni	31 luglio 2018	-
2018	23 luglio 2019	22 giorni	3 settembre 2019	34 giorni
2019	16 luglio 2020	15 giorni	5 agosto 2020	5 giorni
2020	3 agosto 2021	33 giorni	3 settembre 2021	34 giorni
2021	12 luglio 2022	11 giorni	4 agosto 2022	4 giorni
2022	20 luglio 2023	19 giorni	3 agosto 2023	3 giorni
2023	5 luglio 2024	4 giorni		

* * *

I risultati conseguiti nel conto consuntivo – sia in termini finanziari che economici – confermano, nonostante la recente revisione della tariffa dei premi assicurativi, un avanzo finanziario ed economico ed un ammontare delle risorse depositate in Tesoreria non adeguati al pieno ed efficace adempimento delle finalità istituzionali e sociali dell'Istituto.

Secondo i più recenti dati forniti dall'Istat, nel 2023, il Pil è aumentato dello 0,9 per cento, ancorché in rallentamento rispetto al forte recupero registrato nel biennio successivo al crollo del 2020 (l'8,3 per cento nel 2021 e il 4,0 per cento nel 2022). Nel 2023, la crescita dell'attività economica in Italia è stata sostenuta prevalentemente dalla domanda interna: +2,0 punti percentuali il suo contributo, di cui 0,7 dalla spesa delle famiglie residenti e delle Istituzioni sociali private, tornata ai livelli pre-pandemia; 0,2 dai consumi collettivi e ben 1 punto percentuale dagli investimenti fissi lordi.

Dallo specifico punto di vista del rapporto assicurativo Inail, sempre con riferimento al 31 dicembre 2023, viene evidenziata la sostanziale invarianza del portafoglio aziende (0,16%), rappresentato dalle aziende attive e riattivate nell'anno presenti nell'archivio anagrafico pari a n. 3.239.597 (nel 2022 erano n. 3.234.461) e una riduzione delle posizioni assicurative territoriali dello 0,11%, rappresentato da quelle attive presenti nel medesimo archivio pari a n. 3.729.934 (nel 2022 erano n. 3.733.884).

Nel periodo gennaio-dicembre 2023 sono stati denunciati n. 611.920 casi di infortunio o malattia professionale, il 14,62% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno

precedente (furono n. 716.685 casi), influenzato sicuramente dalla diminuzione del fenomeno infortunistico poiché il numero delle denunce di malattia professionale è in aumento, e, in particolare, dalle denunce di infezione da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro che si sono notevolmente ridotte nel 2023, passando da circa n. 111.000 a meno di n. 6.000.

Le prestazioni sanitarie erogate al 31 dicembre 2023 risultano pari a n. 7.106.692 delle quali n. 497.201 (pari al 7,00% del totale) riguardano le prestazioni per prime cure erogate presso i 128 ambulatori Inail. La riduzione delle prestazioni sanitarie erogate agli infortunati e tecnopatici (-3,01% rispetto al 2022 nel quale furono n. 7.327.208), è attribuibile in gran parte alla circostanza che le attività svolte sono state caratterizzate da un ritorno alla "quasi normalità" degli accessi agli ambulatori

TABELLE DI SINTESI

Dati finanziari di competenza e di cassa

Gestione Finanziaria di Competenza - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
Totale Entrate	9.822.972.835	11.707.953.211	12.123.496.199	12.440.321.096	316.824.897	2,61%
Totale Uscite	9.002.590.273	9.098.018.663	10.156.693.852	9.371.520.204	-785.173.648	-7,73%
Avanzo Finanziario	820.382.562	2.609.934.548	1.966.802.347	3.068.800.892	1.101.998.545	56,03%

Gestione Finanziaria di Cassa - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
Totale Entrate	9.699.519.526	11.142.305.282	11.544.810.506	12.422.379.136	877.568.630	7,60%
Totale Uscite	8.168.214.773	8.348.247.739	10.218.162.576	8.669.902.799	-1.548.259.777	-15,15%
Cassa all'1/1	33.338.934.987	34.870.239.739	37.664.297.282	37.664.297.282	-	0,00%
Avanzo di Cassa	1.531.304.753	2.794.057.543	1.326.647.930	3.752.476.337	2.425.828.407	182,85%
Cassa al 31/12	34.870.239.739	37.664.297.282	38.990.945.212	41.416.773.619	2.425.828.407	6,22%

Dati economici e patrimoniali

Gestione Economica e Patrimoniale - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
Avanzo Economico	687.775.174	1.814.412.904	1.628.967.208	1.783.678.592	154.711.384	9,50%
Avanzo Patrimoniale	10.409.569.262	12.223.982.166	13.852.949.374	14.007.660.758	154.711.384	1,12%

Riepilogo dei dati generali delle entrate e delle uscite

Riepilogo Generale per Tipologia di Entrate - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
Entrate Correnti	10.739.484.960	11.032.868.507	11.391.297.987	358.429.480	3,25%
Entrate in Conto Capitale	136.879.717	212.357.192	165.825.525	-46.531.667	-21,91%
Entrate per partite di giro	831.588.534	878.270.500	883.197.585	4.927.085	0,56%
Totale Generale delle Entrate	**11.707.953.211**	**12.123.496.199**	**12.440.321.096**	**316.824.897**	**2,61%**

Riepilogo Generale per Tipologia di Uscite - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
Uscite Correnti di Funzionamento	1.165.685.153	1.335.765.557	1.259.383.055	-76.382.502	-5,72%
Uscite Correnti per Interventi	6.375.258.570	6.904.493.550	6.606.207.640	-298.285.910	-4,32%
Altre Uscite Correnti	103.046.796	315.011.038	92.650.334	-222.360.704	-70,59%
Uscite in Conto Capitale	622.439.609	723.153.207	530.081.589	-193.071.618	-26,70%
Uscite per partite di giro	831.588.534	878.270.500	883.197.585	4.927.085	0,56%
Totale Generale delle Uscite	**9.098.018.663**	**10.156.693.852**	**9.371.520.204**	**-785.173.648**	**-7,73%**

Analisi delle uscite per missione e programma

Analisi delle Uscite Distinte per Missione e Programma - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
1. MISSIONE POLITICHE PREVIDENZALI	**6.397.896.819**	**6.874.307.596**	**6.471.085.233**	**-403.222.363**	**-5,87%**
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti	*670.910.992*	*791.733.520*	*714.277.513*	*-77.456.007*	*-9,78%*
1.2 Prestazioni economiche agli assicurati	*5.726.985.827*	*6.082.574.076*	*5.756.807.720*	*-325.766.356*	*-5,36%*
2. MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE	**417.441.488**	**501.275.711**	**459.947.150**	**-41.328.561**	**-8,24%**
2.1 Attività socio sanitarie	*292.933.408*	*325.231.082*	*320.472.358*	*-4.758.724*	*-1,46%*
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	*36.185.293*	*53.318.747*	*36.101.166*	*-17.217.581*	*-32,29%*
2.3 Attività di assistenza protesica	*88.322.786*	*122.725.882*	*103.373.627*	*-19.352.255*	*-15,77%*
3. MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO	**418.323.011**	**603.337.822**	**593.287.166**	**-10.050.656**	**-1,67%**
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	*357.939.331*	*533.333.775*	*532.539.310*	*-794.465*	*-0,15%*
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	*33.789.022*	*35.162.687*	*32.187.538*	*-2.975.149*	*-8,46%*
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza prevenzione	*26.594.658*	*34.841.360*	*28.560.318*	*-6.281.042*	*-18,03%*
4. MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE	**148.054.272**	**177.234.063**	**148.653.562**	**-28.580.501**	**-16,13%**
4.1 Attività di ricerca istituzionale	*119.208.220*	*141.146.719*	*118.893.320*	*-22.253.399*	*-15,77%*
4.2 Attività di ricerca scientifica	*28.846.053*	*36.087.344*	*29.760.242*	*-6.327.102*	*-17,53%*
5. MISSIONE SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	**884.714.538**	**949.280.314**	**815.349.507**	**-133.930.807**	**-14,11%**
5.1 Indirizzo politico	*9.511.226*	*12.454.336*	*10.491.789*	*-1.962.547*	*-15,76%*
5.2 Servizi generali e istituzionali	*875.203.312*	*936.825.978*	*804.857.718*	*-131.968.260*	*-14,09%*
6. MISSIONE SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**831.588.534**	**878.270.500**	**883.197.585**	**4.927.085**	**0,56%**
6.1 Servizi conto terzi partite di giro	*831.588.534*	*878.270.500*	*883.197.585*	*4.927.085*	*0,56%*
7. MISSIONE FONDI DA RIPARTIRE	**-**	**172.987.846**	**-**	**-172.987.846**	**-100,00%**
7.1 Fondi da ripartire	*-*	*172.987.846*	*-*	*-172.987.846*	*-100,00%*
Totale Generale delle Uscite	**9.098.018.663**	**10.156.693.852**	**9.371.520.204**	**-785.173.648**	**-7,73%**

RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Come visto nelle tabelle di presentazione dei dati complessivi, la differenza tra il totale delle entrate di competenza (accertamenti) e il totale delle uscite di competenza (impegni) produce, per l'esercizio 2023, un risultato – avanzo finanziario – pari a circa € 3.068,8 milioni, con un incremento rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio 2023 e ai dati consuntivi dell'ultimo triennio, sulle cui cause si tornerà in seguito.

Composizione quantitativa

Dal punto di vista quantitativo, il risultato conseguito dimostra, a quattro anni dalla revisione della tariffa dei premi, la tenuta della gestione assicurativa Inail nel tempo, anche in situazioni critiche, come nel corso della pandemia–evidenziando ancora una volta l'ormai purtroppo consolidata difficoltà di spesa dell'Istituto.

L'importo complessivo risulta essere composto dai seguenti fattori principali:

- l'incremento degli accertamenti per premi e contributi per circa € 273,7 milioni rispetto alle previsioni;
- la contrazione delle prestazioni istituzionali di natura economica (rendite e temporanee) per circa € 286,1 milioni;
- la riduzione degli impegni per l'acquisto di beni e servizi per € 69,7 milioni (che ha interessato anche le c.d. spese istituzionali che insistono nella categoria);
- minori altre uscite di parte corrente (rimborsi, restituzioni, ecc.) per circa € 222,4 milioni;
- la scarsa capacità nel portare a termine tutte le forme di investimento a reddito per circa € 193,1 milioni.

ENTRATE

In osservanza alle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il bilancio di previsione 2023 e, conseguentemente, anche il conto consuntivo, sono redatti secondo l'impostazione che tiene conto dell'unicità delle entrate, non più ripartite, quindi, secondo il rispettivo apporto al finanziamento delle specifiche missioni.

Le entrate dell'Istituto

Entrate

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
ENTRATE CORRENTI					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.774.166.576	9.113.000.000	9.386.676.407	273.676.407	3,00%
Trasferimenti correnti	1.216.631.873	1.219.583.507	1.239.683.119	20.099.612	1,65%
Entrate extratributarie	748.686.510	700.285.000	764.938.461	64.653.461	9,23%
Totale Entrate Correnti	***10.739.484.960***	***11.032.868.507***	***11.391.297.987***	***358.429.480***	***3,25%***
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:					
Entrate in conto capitale	32.822.616	68.000.000	34.867.818	-33.132.182	-48,72%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	104.057.101	144.357.192	130.957.707	-13.399.485	-9,28%
Totale Entrate in Conto Capitale	**136.879.717**	**212.357.192**	**165.825.525**	**-46.531.667**	**-21,91%**
ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE GIRO:					
Entrate per partite di giro	563.209.161	583.840.000	595.643.499	11.803.499	2,02%
Entrate per conto terzi	268.379.373	294.430.500	287.554.086	-6.876.414	-2,34%
Totale Entrate C/Terzi e Partite Giro	**831.588.534**	**878.270.500**	**883.197.585**	**4.927.085**	**0,56%**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**11.707.953.211**	**12.123.496.199**	**12.440.321.096**	**316.824.897**	**2,61%**

L'importo totale del consuntivo 2023 di € 12.440.321.096 risulta in aumento rispetto al preventivo assestato 2023, così come relativamente all'analogo valore del 2022.

Tale valore può essere così ripartito:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Gli incassi dei premi assicurativi ammontano a un totale di € 9.386.676.407, di cui € 9.378.401.068 a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione), mentre la rimanente parte di € 8.275.339 a carico delle persone non occupate (infortuni in ambito di lavoro domestico).

Il totale risulta così suddiviso nelle singole gestioni assicurative:

- gestione industria (comprensiva delle 4 gestioni tariffarie) € 8.660.986.684;
- gestione agricoltura € 675.603.079;
- gestione medici RX € 20.551.103;
- gestione navigazione € 21.260.202;
- gestione infortuni in ambito domestico € 8.275.339.

Le entrate per premi e contributi di assicurazione risultano incrementate per circa € 273,7 milioni (+3,00%) rispetto ai valori del preventivo assestato 2023, mentre in riferimento al consuntivo 2022 si registra un aumento per circa € 612,5 milioni (+6,98%), confermando un trend in crescita per effetto del consolidamento degli effetti della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19.

Nelle more del completamento della revisione tariffaria, l'Istituto ha continuato ad applicare la riduzione lineare prevista dall'art.1, comma 128, della legge 147/2013 nella misura del 15,17% ai soli premi e contributi dovuti dalle imprese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali delle gestioni/settori non ancora interessati dall'aggiornamento (premi speciali per l'assicurazione contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, nonché ai contributi assicurativi della gestione agricoltura di cui al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, riscossi in forma unificata dall'Inps).

Trasferimenti correnti

I trasferimenti da parte dello Stato e delle altre Amministrazioni centrali, Regioni e Amministrazioni locali, nonché dell'Unione Europea, relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per complessivi € 1.239.683.119, sono rinvenibili nelle seguenti principali voci che compongono l'importo:

- € 700,0 milioni, in correlazione alla riduzione dei premi e contributi di cui alla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- € 361,5 milioni, relativi alla fiscalizzazione dei contributi finalizzati al risanamento della gestione agricoltura di cui alla legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000);
- € 20,0 milioni, relativi al finanziamento degli investimenti per l'acquisto o il noleggio (con patto di acquisto) di trattori agricoli o forestali, o di macchine agricole o forestali, a basso livello di emissioni inquinanti (bando ISI agricoltura), ai sensi dell'art. 1, commi 862-864, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);

- € 65,1 milioni, relativi alla fiscalizzazione dei premi connessi a diversi comparti di lavoratori dell'industria;
- € 5,9 milioni, relativi al contributo statale per gli allievi iscritti ai corsi professionali e per i soggetti impegnati in attività di volontariato;
- € 38,0 milioni, relativi a sgravi contributivi per il settore Navigazione;
- € 49,1 milioni, relativi a trasferimenti per lo svolgimento delle attività del Settore Ricerca, tenuto conto della decurtazione disposta dall'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (riduzione del 5% nel 2012 e del 10% a partire dal 2013);
- € 0,1 relativi a trasferimenti per accordi di collaborazione con il Ministero della salute.

Non sono state accertate entrate, invece, per quanto riguarda i trasferimenti dall'Unione europea e quelli dal Resto del mondo.

Entrate extratributarie

L'importo totale di € 764.938.461 riferito alla voce delle altre entrate, relative in special modo a quelle extratributarie, che secondo lo schema classificatorio del nuovo Piano dei conti comprende le entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi, dalla gestione patrimoniale, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, nonché le entrate a titolo di interessi attivi e di rimborsi, è così suddiviso:

- € 3,2 milioni per la vendita di beni, la quasi totalità riferibili alla fornitura di protesi e ausili effettuate dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail;
- € 27,5 milioni per la vendita di servizi, relativi principalmente ai servizi di certificazione, verifica e controllo svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca (€ 23,6 milioni), unitamente ai compiti di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica Amministrazione e ai privati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- € 98,6 milioni per la gestione dei beni patrimoniali, riferiti per la quasi totalità alle entrate per canoni di locazione attiva, dato analogo a quello del 2022 (-0,90%), in riduzione rispetto al valore previsionale definitivo (-8,77%);
- € 115,8 milioni per interessi attivi, tra i quali rientrano quelli relativi ai titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 39,3 milioni), i mutui ipotecari (€ 14,6 milioni), gli interessi di mora (€ 0,7 milioni, di cui la maggior parte relativi ad azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati), gli interessi da depositi bancari o postali (€ 8,7 milioni), altre fattispecie di interessi residuali (€ 58,3 milioni, tra cui gli interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro pari a € 56,3 milioni);
- € 3,1 milioni relativi ai rendimenti distribuiti all'Istituto dalla società di gestione Invimit Spa, in relazione alle quote possedute dei Fondi I3 Core e I3 Inail;
- € 28,2 milioni per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, dovuti per la quasi totalità a sanzioni civili a carico delle imprese;

- € 263,0 milioni per incassi da azioni di rivalsa, in riduzione del 5,77% rispetto al consuntivo dell'anno precedente. Si riferiscono per circa il 66,93% ad azioni di surroga (€ 176,0 milioni per recupero delle somme erogate in relazione a eventi causati dalla responsabilità di un terzo) e per il 33,07% ad azioni di regresso (€ 87,0 milioni per azioni attivate nei confronti di aziende accertate responsabili dell'evento lesivo per violazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
- € 206,1 milioni per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, compreso il recupero delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato;
- € 17,3 milioni per altre entrate correnti non altrimenti classificabili che riguardano, per la maggior parte i proventi per onorari legali dovuti all'Istituto per controversie vinte, transazioni, conciliazioni e mediazioni.

Entrate in conto capitale

Di importo pari a € 34.867.818, si presentano in diminuzione rispetto al valore previsionale definitivo, ma in aumento in relazione al dato dello scorso esercizio.

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano, particolarmente, le seguenti entrate:

- € 6,9 per l'alienazione di immobili derivanti dalla vendita di quelli retrocessi all'Istituto, in base alle modalità operative dell'art. 43 bis della legge n. 14/2009, riportate nel nuovo Regolamento degli investimenti e disinvestimenti immobiliari (di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto n. 27/2016). Lo scostamento in diminuzione rispetto al dato previsionale definitivo è dovuto a un andamento delle vendite meno favorevole del previsto, ma soprattutto al fatto che la vendita del cespite di maggior valore da dismettere – il complesso di Castelnuovo di Porto, per il quale si è avuta un'offerta in vendita a trattativa privata di € 18 milioni – non è avvenuta a causa di un contenzioso tutt'ora in corso;
- € 28,0 milioni quali finanziamenti in conto capitale dei servizi IT relativi alla realizzazione delle attività di investimento riconosciute all'Istituto tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine, ammontano complessivamente a € 130.957.707.

Tra le poste principali della categoria in esame vengono evidenziate le tipologie di entrate sottoindicate:

- € 54,0 milioni per la riscossione di crediti a medio-lungo termine (tra i quali la riscossione della quota capitale dei mutui ipotecari erogati al personale, dei prestiti ai dipendenti, della quota capitale dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio

delle Ferrovie dello Stato e delle Poste Italiane dalla Gestione per conto dello Stato alla Gestione ordinaria);
- € 26,4 milioni riferiti al rimborso di un BTP Italia scaduto a novembre 2023
- € 2,8 milioni per rimborso parziale pro quota dei Fondi i3 Inail e i3 Core;
- € 7,9 milioni per rimborso di proventi relativi al fondo QuattroR, in linea con il dato previsionale;
- € 64,4 milioni riferiti, per 26,4 milioni al rimborso di un BTP scaduto a ottobre 2023 e per 38,0 milioni al rimborso di un BTP Italia scaduto a novembre 2023.

Entrate per conto terzi e per partite di giro

Risultano pari a € 883.197.585 e l'importo, superiore rispetto al dato del consuntivo 2022, ma inferiore alle previsioni assestate, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le uscite per conto terzi e per partite di giro.

Le poste relative alle entrate per partite di giro, per € 595.643.499, sono riferite alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno.

Le entrate per conto terzi per € 287.554.086, invece, comprendono le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato, da Amministrazioni locali, da Enti di previdenza (Inps), da imprese, da Istituzioni sociali private.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Le entrate complessive dell'Istituto si attestano, per l'esercizio 2023, a € 12.440,3 milioni e risultano superiori alle previsioni definitive dell'esercizio per € 316,8 milioni.

Per quanto riguarda le entrate correnti si rileva un incremento di € 358,4 milioni. In particolare, relativamente alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa si evidenzia un incremento di € 273,7 milioni dovuto alla ripresa dell'attività produttiva. Nei trasferimenti correnti, l'aumento di € 20,1 milioni è riferita specificatamente a quelli derivanti dalle Amministrazioni centrali.

In relazione alle entrate extratributarie, si registra un incremento di € 64,6 milioni, generata principalmente alla voce dei rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso (€ 48,7 milioni) e dagli incassi di interessi attivi diversi (€ 31,8 milioni).

Tra le entrate in conto capitale si registra una diminuzione di € 46,5 milioni, a causa principalmente dei minori accertamenti per € 33,1 milioni delle entrate da alienazione di beni immobili (a causa dell'ulteriore slittamento della vendita di Castelnuovo di Porto, per un contenzioso tutt'ora in corso).

Le entrate per conto terzi e partite di giro, infine, si discostano dalle previsioni per un incremento pari a € 4,9 milioni, costituita dall'aumento delle entrate per partite di giro in senso stretto (+€ 11,8 milioni) e la riduzione di quelle per conto terzi (-€ 6,9 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Dal confronto con i valori del conto consuntivo 2022 si evidenzia una differenza complessiva di € 651,2 milioni in più dovuta ai maggiori accertamenti (in parte preventivati) per premi e contributi di assicurazione per oltre € 612,5 milioni.

Si registrano, inoltre, maggiori trasferimenti correnti per € 23,1 milioni (per quelli relativi ai Ministeri) e maggiori entrate extratributarie per € 16,3 milioni, le cui principali cause sono da riscontrare nei maggiori proventi derivanti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso (€ 12,5 milioni) e da altri interessi attivi diversi (€ 34,7 milioni), parzialmente compensati dai minori incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi (-€ 16,1 milioni) e dai minori rendimenti da fondi immobiliari (- € 10,2 milioni).

Lo scostamento delle entrate in conto capitale si attesta ad un incremento di € 28,9 milioni, dovuto in parte ai maggiori contributi agli investimenti in conto capitale dai Ministeri (€ 16,4 milioni) e all'alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni centrali (€ 29,5 milioni) a causa di un diverso piano di rientro dei valori mobiliari.

Le entrate per conto terzi e partite di giro, infine, risultano maggiori di quelle dell'esercizio 2022 per € 51,6 milioni, di cui € 32,4 milioni dovuti alle entrate per partite di giro in senso stretto e € 19,2 milioni alle entrate per conto terzi.

USCITE

Prima di passare alla specifica ripartizione per Missioni e Programmi, si fornisce una visione dell'andamento complessivo delle uscite dell'Istituto.

Le uscite dell'Istituto

Uscite

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	674.281.721	708.997.400	712.423.048	3.425.648	0,48%
Imposte e tasse a carico dell'ente	98.625.000	114.489.800	104.340.792	-10.149.008	-8,86%
Acquisto beni e servizi	392.778.432	512.278.357	442.619.216	-69.659.141	-13,60%
Interventi					
Trasferimenti correnti	6.375.258.570	6.904.493.550	6.606.207.640	-298.285.910	-4,32%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entra	71.937.684	111.228.000	68.242.078	-42.985.922	-38,65%
Altre spese correnti	31.109.113	203.783.038	24.408.256	-179.374.782	-88,02%
Totale Uscite Correnti	***7.643.990.519***	***8.555.270.145***	***7.958.241.029***	**-597.029.116**	**-6,98%**
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	585.937.033	537.463.777	390.166.048	-147.297.729	-27,41%
Acquisizioni di attività finanziarie	13.500.000	140.500.000	104.000.000	-36.500.000	-25,98%
Concessione crediti di breve termine	10.487.163	16.965.000	14.313.655	-2.651.345	-15,63%
Concessione crediti di medio-lungo termine	12.515.413	28.224.430	21.601.886	-6.622.544	-23,46%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite in Conto Capitale	***622.439.609***	***723.153.207***	***530.081.589***	**-193.071.618**	**-26,70%**
USCITE CONTO TERZI E PARTITE GIRO					
Uscite per partite di giro	563.209.161	583.840.000	595.643.499	11.803.499	2,02%
Uscite per conto terzi	268.379.373	294.430.500	287.554.086	-6.876.414	-2,34%
Totale Uscite C/Terzi e Partite Giro	***831.588.534***	***878.270.500***	***883.197.585***	**4.927.085**	**0,56%**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**9.098.018.663**	**10.156.693.852**	**9.371.520.204**	**-785.173.648**	**-7,73%**

L'importo totale del consuntivo 2023 di € 9.883.407.639, risulta in diminuzione rispetto al valore assestato 2023, ma in aumento sull'analogo dato del 2022.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Dal punto di vista complessivo, il totale delle spese di € 9.371,5 milioni risulta inferiore al valore iscritto nel bilancio di previsione assestato 2023 per € 785,2 milioni.

Relativamente alle uscite correnti si evidenza un decremento pari a € 597,0 milioni e, nello specifico, una riduzione dei trasferimenti correnti pari a € 286,1 milioni (per riduzione delle prestazioni economiche di natura istituzionale) e delle altre spese correnti pari a € 166,3 milioni (per mancato utilizzo del fondo di riserva).

Per le uscite in conto capitale, invece, il decremento registrato è pari a € 193,1 milioni e si segnala, in particolare, una riduzione della voce investimenti immobiliari per € 124,0 milioni e della voce acquisizioni di quote di altri fondi comuni di investimento per € 36,5 milioni.

Le partite di giro si discostano dal valore previsionale dell'importo di € 4,9 milioni in aumento.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Rispetto agli analoghi valori del conto consuntivo per l'esercizio 2022, invece, si evidenzia un incremento complessivo di € 273,5 milioni.

Relativamente alle uscite correnti si rileva un aumento pari a € 314,5 milioni e, nello specifico – nella sostanziale invarianza dei trasferimenti per interventi assistenziali (-€ 1,9 milioni rispetto allo scorso anno) – dovuta ai maggiori trasferimenti correnti a altre imprese (€ 173,2 milioni) per il consistente incremento del bando ISI portato a complessivi € 508,4 milioni, ai maggiori trasferimenti correnti a Ministeri (€ 59,0 milioni) e alle maggiori spese per servizi informatici e di telecomunicazioni (€ 30,8 milioni).

Per le uscite in conto capitale, invece, si registra una diminuzione di € 92,3 milioni dovuto prevalentemente alla diminuzione degli investimenti immobiliari per € 203,9 milioni, parzialmente compensata dall'acquisto di attività finanziarie relative a titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali per € 104,0 milioni.

Le partite di giro evidenziano un incremento di € 56,6 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

USCITE – MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZALI

Uscite dei Programmi della Missione 1

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	398.195.746	417.049.397	425.077.098	8.027.701	1,92%
Acquisto beni e servizi	175.476.721	228.887.819	196.010.564	-32.877.255	-14,36%
Interventi					
Trasferimenti correnti	5.626.291.906	5.953.532.302	5.677.253.889	-276.278.413	-4,64%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	65.748.753	102.938.000	62.184.857	-40.753.143	-39,59%
Altre spese correnti	23.153.586	25.220.365	13.753.285	-11.467.080	-45,47%
Totale Uscite Correnti	***6.288.866.712***	***6.727.627.883***	***6.374.279.693***	***-353.348.190***	***-5,25%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	109.030.107	146.679.713	96.805.541	-49.874.172	-34,00%
Totale Uscite in Conto Capitale	***109.030.107***	***146.679.713***	***96.805.541***	***-49.874.172***	***-34,00%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**6.397.896.819**	**6.874.307.596**	**6.471.085.233**	**-403.222.363**	***-5,87%***

L'importo complessivo risultante dal conto consuntivo 2026, relativamente alle spese di funzionamento e a quelle direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi diretti dei programmi della Missione 1, ammonta a € 6.471.085.233.

Il predetto importo risulta così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei Programmi della Missione suddetta pari a € 425.077.098, in diminuzione rispetto al dato del preventivo assestato, ma in aumento rispetto al valore dello scorso esercizio.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Relativamente al totale di € 196.010.564, si evidenzia una diminuzione rispetto al dato del preventivo assestato, ma in aumento sull'esercizio 2022.

Interventi: Trasferimenti correnti

Pari complessivamente a € 5.677.253.889 in diminuzione rispetto al dato del preventivo assestato, ma in aumento rispetto al valore dello scorso esercizio.

Altre uscite correnti

Contabilizzate per un totale di € 75.938.142, in riduzione sia in raffronto al consuntivo 2022 che al preventivo assestato 2022.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale per € 96.805.541, in diminuzione sia rispetto al dato del consuntivo dello scorso esercizio, sia rispetto al preventivo assestato 2023, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, imputata alla specifica Missione.

Programma 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive.

Uscite del Programma 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	157.618.745	162.629.720	162.639.085	9.365	0,01%
Acquisto beni e servizi	54.179.179	75.810.629	62.412.277	-13.398.352	-17,67%
Interventi					
Trasferimenti correnti	326.972.814	367.943.651	376.649.712	8.706.061	2,37%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	65.748.753	102.938.000	61.029.920	-41.908.080	-40,71%
Altre spese correnti	23.153.586	25.220.365	13.753.285	-11.467.080	-45,47%
Totale Uscite Correnti	***627.673.077***	***734.542.365***	***676.484.280***	***-58.058.085***	***-7,90%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	43.237.915	57.191.155	37.793.234	-19.397.921	-33,92%
Totale Uscite in Conto Capitale	***43.237.915***	***57.191.155***	***37.793.234***	***-19.397.921***	***-33,92%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**670.910.992**	**791.733.520**	**714.277.513**	**-77.456.007**	***-9,78%***

L'importo complessivo per € 714.277.513, è riferibile per € 162.639.085 alle spese di personale.

L'acquisto di beni di servizi, invece, risulta pari a € 62.412.277. Nell'ambito delle stesse, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, si evidenziano le spese legali liquidate per controversie con i datori di lavoro, per un importo di € 1,3 milioni.

Tra gli interventi, pari complessivamente a € 376.649.712, si segnalano il contributo di pertinenza dell'ex Ente Nazionale per Assistenza agli Orfani dei Lavoratori Italiani (ENAOLI), calcolato nella misura del 2% delle previste voci di premi e contributi netti riscossi nell'esercizio (decreto legge 23 marzo 1948, n. 327), pari a € 175,5 milioni; quello a favore dell'ex Ente Nazionale Prevenzione Infortuni (ENPI), determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 200,4 milioni E Il trasferimento a favore del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, della somma corrispondente alle facoltà

assunzionali da cedere all'Ispettorato nazionale del Lavoro in relazione agli ispettori cessati dal servizio nell'anno 2020, pari a € 0,7 milioni (per la quota di imputazione al Programma).

Le altre spese correnti, per l'importo di € 74.783.205, riguardano prevalentemente la restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo Unico n. 1124/1965, per un importo di € 61,0 milioni e le altre spese correnti, per un importo di € 13,8 milioni, concernenti le spese per esazione di premi e contributi di assicurazione (all'Inps per la riscossione dei contributi assicurativi agricoli, di quelli dell'assicurazione degli addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane; all'Agenzia delle entrate per il servizio di riscossione dei premi tramite F24 e all'Unioncamere per i dati relativi al Registro delle imprese).

Le spese in conto capitale, per € 37.793.234, comprendono la quota relativa al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Il valore consuntivato è pari a € 714,3 milioni, con una diminuzione di € 77,5 milioni dal preventivo definitivo 2023. Per quello che attiene gli scostamenti con il dato assestato, non si denotano particolari criticità a livello di spese di funzionamento e le principali differenze riguardano le spese di acquisto di beni e servizi e sono riferibili alle spese per gli altri servizi (tra i quali quelli concernenti le spese legali) in diminuzione per € 4,6 milioni, i servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (cioè i servizi di sorveglianza, custodia, lavanderia, trasporti e facchinaggio, ecc.) in riduzione per € 2,3 milioni, nonché quelle per i servizi finanziari in diminuzione per € 1,7 milioni.

I rimborsi e le poste correttive di entrate correnti sono in diminuzione per € 53,4 milioni e su queste influiscono i rimborsi ai datori di lavoro per i premi non dovuti o pagati in eccedenza per € 41,9 milioni. In particolare, lo scostamento in riduzione del 40,71%, tra dato previsionale e quello consuntivato delle restituzioni ai datori di lavoro, è collegato alle ordinarie modalità di corresponsione dei premi assicurativi che prevedono il versamento di un acconto e un successivo conguaglio calcolato sul monte salari effettivamente erogato.

Per quanto riguarda gli investimenti la diminuzione complessiva di € 19,4 milioni è sostanzialmente imputabile ad una diversa contabilizzazione (ma anche ad un minore utilizzo) degli investimenti immobiliari (-€ 15,9 milioni) riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Rispetto ai valori del consuntivo dell'esercizio precedente la rendicontazione 2023 presenta complessivamente maggiori uscite per € 43,4 milioni. Al riguardo, si segnalano maggiori acquisti di beni e servizi per € 8,2 milioni, tra cui si evidenziano le maggiori

contabilizzazioni delle spese per servizi informatici e telecomunicazioni (+€ 5,0 milioni) e delle spese per utenze e canoni (+€ 1,2 milioni) per la crescita del costo dell'energia.

Gli interventi per trasferimenti correnti sono in aumento per € 49,7 milioni (maggiore importo della contribuzione ex lege legata all'andamento delle riscossioni di premi e contributi di assicurazione).

Per quanto riguarda gli investimenti, si segnala una riduzione tra i due anni di € 5,4 milioni, dovuta agli investimenti immobiliari ad uso istituzionale (-€ 5,7 milioni) e alle spese per hardware (-€ 3,3 milioni), parzialmente compensate dai maggiori acquisti di software (+€ 3,1 milioni).

Programma 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati

Il Programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione delle prestazioni economiche agli assicurati.

Uscite del Programma 1.2 Prestazioni economiche degli assicurati

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	240.577.002	254.419.677	262.438.013	8.018.336	3,15%
Acquisto beni e servizi	121.297.542	153.077.190	133.598.287	-19.478.903	-12,72%
Interventi					
Trasferimenti correnti	5.299.319.092	5.585.588.651	5.300.604.176	-284.984.475	-5,10%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	1.154.937	1.154.937	100,00%
Altre spese correnti	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	***5.661.193.635***	***5.993.085.518***	***5.697.795.413***	***-295.290.105***	***-4,93%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	65.792.192	89.488.558	59.012.307	-30.476.251	-34,06%
Totale Uscite in Conto Capitale	***65.792.192***	***89.488.558***	***59.012.307***	***-30.476.251***	***-34,06%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**5.726.985.827**	**6.082.574.076**	**5.756.807.720**	**-325.766.356**	***-5,36%***

L'importo complessivo del Programma, pari a € 5.756.807.720, contiene spese di personale per € 262.438.013.

Le ulteriori spese di funzionamento, relative all'acquisto di beni e servizi per € 133.598.287, attengono, nello specifico, a:

- acquisto di medicinali e dispositivi medici, per € 0,1 milioni, come lo scorso esercizio;
- servizi finanziari, per € 3,1 milioni, in cui rientrano le commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite; le provvigioni per il pagamento delle indennità di temporanea; le provvigioni bancarie su esazione premi a mezzo banco posta;
- spese accessorie delle prestazioni medico-legali, per € 3,2 milioni, prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese di viaggio e di soggiorno per le cure idrofangotermali (che incidono per € 2,1 milioni e continuano a essere erogate dopo il 1° gennaio 2019 a seguito dell'adozione del protocollo sulle prestazioni economiche accessorie

alle cure idrofangotermali e ai soggiorni climatici avvenuta con determina presidenziale n. 563 del 28 dicembre 2018);
- servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni, per € 14,5 milioni (compensi per i medici libero professionali, esami clinici e prestazioni diagnostiche effettuati in laboratori esterni);
- spese per accertamenti medico legali per certificazioni di medici di base per € 0,2 milioni di sola cassa, in quanto dal 2019 è previsto un diverso regime di spesa con un trasferimento al Fondo sanitario nazionale di un importo fissato in € 25 milioni (commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018) adeguato annualmente al tasso di inflazione programmato;
- accesso a banche dati on line e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario centrale infortuni, per € 1,6 milioni.

Si evidenziano inoltre, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con tecnopatici e infortunati, per un importo di € 18,3 milioni.

Gli interventi, complessivamente pari a € 5.300.604.176, sono riferiti, per la quasi totalità, all'erogazione delle prestazioni istituzionali.

Nello specifico, riguardano le rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro per una spesa complessiva pari a € 4.608,4 milioni, inferiore del 3,39% rispetto al dato previsionale (€ 4.770,0 milioni) e sostanzialmente in linea (+ 0,04%) rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente per effetto, principalmente della rivalutazione ordinaria annuale con decorrenza 1° luglio 2023; l'indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro pari a € 635,8 milioni, con uno scostamento in riduzione del 16,34% rispetto al dato previsionale (€ 760,0 milioni) e dello 0,57% rispetto al 2022 (€ 639,5 milioni); gli altri assegni e sussidi assistenziali per un importo totale di € 7,2 milioni con uno scostamento in diminuzione del 4,26% rispetto al dato previsionale (€ 7,5 milioni) e in decremento del 3,07% rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente.

Le spese in conto capitale comprendono la quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, imputata al Programma per € 59.012.307.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Da una prima analisi del conto consuntivo 2023 si segnala che l'importo complessivo risulta essere pari a € 5.7756,8 milioni e rispetto ai valori di preventivo definitivo (provvedimento n. 3) si rileva una differenza complessiva in diminuzione di € 295,3 milioni. Tale importo risulta fortemente influenzato dallo scostamento riscontrato tra gli interventi assistenziali (rendite e temporanee) per € 286,1 milioni, a causa del calo del numero delle rendite in gestione, non completamente compensato dai provvedimenti di rivalutazione ordinaria annuale delle prestazioni con effetto dal 1° luglio 2023.

Si segnala, inoltre, la riduzione delle spese in conto capitale dovuta alla voce relativa agli "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" pari a € 30,5 milioni, dovuta sia alle diminuzioni degli investimenti in immobili istituzionali, sia a quella degli investimenti in hardware.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Per quanto riguarda il confronto con il consuntivo 2022, si può preliminarmente dire che, nel complesso, le spese aumentano di € 29,8 milioni.

Passando all'analisi di dettaglio si segnala che le spese di acquisto di beni e servizi si incrementano per € 12,3 milioni, dovuti principalmente all'aumento dei servizi informatici (€ 9,0 milioni), di quelli ausiliari per il funzionamento dell'Ente (€ 2,1 milioni) e delle spese per le utenze (€ 2,4 milioni) causata dalla crescita del costo dell'energia. Si segnala, invece, la riduzione delle spese per i servizi sanitari per circa € 6,3 milioni.

Sostanzialmente in linea tra i due esercizi è la voce interventi, in aumento per € 1,3 milioni, dovuta all'incremento dei trasferimenti alle Amministrazioni centrali (+€ 3,2 milioni) e alla riduzione degli interventi assistenziali (spesa per rendite e indennità di temporanea pari a -€ 1,9 milioni).

Per la voce relativa alle spese in conto capitale, in diminuzione di € 6,8 milioni, importanza particolare assume la riduzione degli investimenti nei fabbricati ad uso strumentale (-€ 8,7 milioni) e in hardware (-€ 4,5 milioni), compensati dall'aumento delle spese per software (+€ 6,3 milioni).

USCITE – MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE

Uscite dei Programmi della Missione 2

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	96.594.119	100.090.429	108.937.232	8.846.803	8,84%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.318	3.800	1.964	-1.836	-48,31%
Acquisto beni e servizi	116.636.434	156.271.528	135.919.934	-20.351.594	-13,02%
Interventi					
Trasferimenti correnti	180.844.415	201.719.000	189.405.387	-12.313.613	-6,10%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	200.000	-	-200.000	-100,00%
Totale Uscite Correnti	***394.076.287***	***458.284.757***	***434.264.516***	***-24.020.241***	***-5,24%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.365.201	42.990.954	25.682.634	-17.308.320	-40,26%
Totale Uscite in Conto Capitale	***23.365.201***	***42.990.954***	***25.682.634***	***-17.308.320***	***-40,26%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**417.441.488**	**501.275.711**	**459.947.150**	**-41.328.561**	***-8,24%***

L'importo totale del consuntivo 2022 risulta pari a € 459.947.150, in riduzione rispetto al valore di preventivo assestato, ma in aumento rispetto all'analogo dato consuntivato nel 2022 ed è riferito ai tre programmi che compongono la Missione 2.

Relativamente alla diversa tipologia di spesa, tale valore è così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione in questione ammontano a € 108.937.232.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Le spese derivanti dal pagamento delle utenze e dai contratti di somministrazione, quelle informatiche, di acquisto libri e riviste, le spese postali e telefoniche, quelle relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, le spese sostenute per il

funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte dei Programmi della Missione 2, sono pari a € 135.919.934.

Interventi: Trasferimenti correnti

Complessivamente risultano pari a € 189.405.387, riferibili ai Programmi della Missione in esame e comprendono, principalmente, le contribuzioni ex lege.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale, pari a un totale di € 25.682.634, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, che risultano imputate, pro-quota, ai Programmi della Missione.

Programma 2.1 Attività socio sanitarie

Il Programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'Istituto.

Uscite del Programma 2.1 Attività socio sanitarie

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	44.035.716	42.954.017	52.779.040	9.825.023	22,87%
Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	0,00%
Acquisto beni e servizi	79.173.249	96.064.446	88.483.908	-7.580.538	-7,89%
Interventi					
Trasferimenti correnti	159.253.259	170.285.000	168.230.718	-2.054.282	-1,21%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	***282.462.223***	***309.303.463***	***309.493.666***	***190.203***	***0,06%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.471.185	15.927.619	10.978.692	-4.948.927	-31,07%
Totale Uscite in Conto Capitale	***10.471.185***	***15.927.619***	***10.978.692***	***-4.948.927***	***-31,07%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**292.933.408**	**325.231.082**	**320.472.358**	**-4.758.724**	***-1,46%***

Per quanto riguarda le spese relative allo specifico Programma, si rileva che queste ammontano, nel loro complesso a € 320.472.358.

I redditi da lavoro dipendente sono contabilizzati per € 52.779.040, mentre le spese di acquisto beni e servizi ammontano a € 88.483.908. Tra queste ultime si possono evidenziare, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere obbligatorio nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per:

- l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario (prodotti farmaceutici, emoderivati, dispositivi medici, ecc.) per € 42,5 milioni, a fronte di una previsione di € 43,0 milioni;
- le spese per i servizi sanitari, che ammontano a € 27,2 milioni tra i quali rientrano quelli per medicina di base; i servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale (compensi per i medici libero professionali, accertamenti effettuati da

medici specialisti di strutture esterne, esami clinici e prestazioni radiodiagnostiche effettuati in ambulatori esterni, ecc. per € 16,1 milioni) i servizi sanitari per assistenza ospedaliera (rette di degenze presso enti ospedalieri e case di cura per € 11,1 milioni) e i servizi socio-sanitari a rilevanza sanitaria (€ 0,4 milioni).

Tra le spese per intervento, pari nel complesso a € 168.230.718, si segnalano il contributo al Fondo sanitario nazionale (€ 160,9 milioni) rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della legge n. 887/1984); il contributo per le attività dell'ex Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), che dal 1° dicembre ha assunto la nuova denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) per € 2,8 milioni; i trasferimenti alle famiglie, per la quasi totalità relativi al rimborso spese di acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi ortopedici previsto dal Titolo II del Regolamento Protesico (€ 4,0 milioni); al rimborso dei medicinali di fascia C (circa € 0,5 milioni),spesa in linea con quella sostenuta nell'anno precedente.

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 15.927.619, risultano consuntivati impegni per € 10.978.692 a causa della riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Dal confronto con i dati preventivi, si evince che l'importo contabilizzato per € 320,5 milioni presenta una diminuzione di € 4,8 milioni. Per quanto riguarda le spese di funzionamento si registra una contrazione della voce di acquisto di beni e servizi soprattutto relativamente alle spese per servizi sanitari per medicina di base, per assistenza specialistica ambulatoriale, per assistenza ospedaliera, ecc. (-€ 4,6 milioni), mentre sono sostanzialmente coerenti con le previsioni le spese per medicinali e altri beni di consumo sanitario (-€ 0,5 milioni).

Per quanto riguarda gli interventi, si registra un decremento per € 2,5 milioni, a causa principalmente della minor spesa relativa ai trasferimenti alle famiglie quale rimborso spese per acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi ortopedici, ovvero quale rimborso spese per l'acquisto di farmaci di fascia C.

La diminuzione delle spese di investimento è dovuta alla riduzione di quelle relative agli investimenti immobiliari (-€ 4,1 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

In relazione ai dati dell'esercizio precedente, invece, l'importo complessivo è in aumento (+€ 27,5 milioni). Nel dettaglio, l'acquisto di beni e servizi risulta in aumento per € 9,3 milioni, prevalentemente dovuta alle maggiori spese per l'acquisto dei medicinali e degli altri beni di consumo sanitari (€ 5,1 milioni) e a quelle per servizi sanitari (€ 1,7 milioni).

In aumento l’importo degli interventi a causa dei maggiori oneri per il contributo al Fondo sanitario nazionale (€ 8,9 milioni) commisurato all’andamento delle riscossioni dei premi e contributi di assicurazione.

In aumento anche gli investimenti in conto capitale (+€ 0,5 milioni), in considerazione dell’incremento degli investimenti nel campo informatico (software per € 1,7 milioni) compensato dalla riduzione ma per quanto riguarda la componente fabbricati ad uso strumentale (1€ 1,2 milioni).

Programma 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

Uscite del Programma 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	11.485.216	14.218.266	12.449.992	-1.768.274	-12,44%
Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	0,00%
Acquisto beni e servizi	8.460.642	12.302.061	8.993.642	-3.308.419	-26,89%
Interventi					
Trasferimenti correnti	13.041.156	21.434.000	11.174.668	-10.259.332	-47,86%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	***32.987.015***	***47.954.327***	***32.618.302***	***-15.336.025***	***-31,98%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.198.279	5.364.420	3.482.864	-1.881.556	-35,07%
Totale Uscite in Conto Capitale	***3.198.279***	***5.364.420***	***3.482.864***	***-1.881.556***	***-35,07%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**36.185.293**	**53.318.747**	**36.101.166**	**-17.217.581**	***-32,29%***

Nel complesso, le spese relative al Programma sono pari a € 36.101.166, in riduzione rispetto alle previsioni assestate così come sul valore del consuntivo del 2022. Nello specifico, quelle di funzionamento afferiscono per € 12.449.992 alle retribuzioni del personale e per la rimanente parte di € 8.993.642 all'acquisto di beni e servizi.

Nell'ambito di queste ultime si evidenziano, in particolare, le spese per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione, destinate prevalentemente all'adattamento di computer e veicoli – da personalizzare in base alle necessità degli assistiti – e le spese relative all'elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento nella vita di relazione, rispettivamente previste dai Titoli III e IV del Regolamento protesico, per un ammontare di € 2,0 milioni; nonché le spese relative al servizio Contact Center SuperAbile, per un importo di € 1,6 milioni.

Per quanto riguarda le spese per interventi, queste ammontano complessivamente a € 11.174.668, delle quali:

- € 4,3 milioni riferite al rimborso a famiglie degli interventi di cui al Titolo III del Regolamento protesico;
- € 3,0 milioni destinati al Comitato italiano paralimpico (CIP), ai sensi dell'art. 1, c. 372, della legge n. 205/2017, al fine di sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro;
- € 1,4 milioni riferiti agli interventi di sostegno economico ai datori di lavoro relativi ai progetti di reinserimento lavorativo finalizzati alla conservazione del posto di lavoro e all'inserimento in nuova occupazione, di cui all'art. 1, comma 166, legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015);
- € 2,5 milioni destinati alle Istituzioni sociali private relativamente all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione e informazione per il reinserimento lavorativo, di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2022, n. 327.

Le spese in conto capitale si riferiscono alla quota parte imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi e risultano consuntivati impegni per € 3.482.864.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Complessivamente, l'importo registrato a consuntivo 2023 per € 36,1 milioni si discosta dal preventivo per circa € 17,2 milioni in meno, principalmente a causa della voce relativa agli interventi.

Per l'acquisto di beni e servizi le principali differenze con le previsioni si registrano sugli acquisti di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria (in diminuzione per € 2,2 milioni).

Come già detto, la differenza tra previsioni e consuntivo 2023 ricade sugli interventi e, più nel dettaglio, sui trasferimenti alle imprese relativi alle attività di reinserimento lavorativo. Nel corso del 2023 sono stati impegnati € 1,4 milioni rispetto a una previsione di oltre € 7,5 milioni stanziati, con un'economia di € 6,1 milioni. inoltre, ulteriori € 3,9 milioni risultano in economia per quanto riguarda i trasferimenti a famiglie quale rimborso agli assistiti per l'acquisto di dispositivi e per la realizzazione di opere per il superamento o l'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito domestico.

Gli scostamenti relativi alle poste in conto capitale (in riduzione per l'importo di circa € 1,9 milioni) sono relativi principalmente alla voce degli investimenti immobiliari (-€ 1,2 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Rispetto al conto consuntivo dello scorso anno non si riscontra alcuna differenza in ambito complessivo.

Scendendo nell'analisi di dettaglio si può affermare una sostanziale invarianza delle spese di funzionamento (in aumento di € 1,5 milioni) con l'incremento degli oneri per il personale dipendente (€ 0,9 milioni) e dell'acquisto di beni e servizi (€ ,05 milioni).

In riduzione, invece, risultano gli interventi, la cui differenza di € 1,9 milioni in meno è ascrivibile in parti uguali sia ai minori trasferimenti alle imprese per i progetti di reinserimento lavorativo (-€ 0,9 milioni), sia ai trasferimenti alle Amministrazioni centrali (-€ 0,9 milioni).

Minima la differenza tra le spese in conto capitale, le cui voci principali risultano essere l'incremento degli investimenti in software per (+€ 0,7 milioni) e la diminuzione degli investimenti immobiliari ad uso strumentale(-€ 0,3 milioni).

Programma 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività in ambito di assistenza protesica e, in particolare, quelle riferite alla fornitura (produzione e acquisto) di protesi, ortesi e ausili, quelle destinate alla partecipazione e allo sviluppo di progetti di ricerca nel campo della protesizzazione e le spese relative alla riabilitazione esercitata in forma diretta, tramite il Centro di riabilitazione motoria di Volterra, il Centro protesi di Vigorso di Budrio, le sue filiali e gli ambulatori di fisiokinesiterapia.

Uscite del Programma 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	41.073.187	42.918.146	43.708.201	790.055	1,84%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.318	3.800	1.964	-1.836	-48,31%
Acquisto beni e servizi	29.002.543	47.905.021	38.442.384	-9.462.637	-19,75%
Interventi					
Trasferimenti correnti	8.550.000	10.000.000	10.000.000	-	0,00%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	200.000	-	-200.000	-100,00%
Totale Uscite Correnti	***78.627.049***	***101.026.967***	***92.152.548***	***-8.874.419***	***-8,78%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.695.738	21.698.915	11.221.078	-10.477.837	-48,29%
Totale Uscite in Conto Capitale	***9.695.738***	***21.698.915***	***11.221.078***	***-10.477.837***	***-48,29%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**88.322.786**	**122.725.882**	**103.373.627**	**-19.352.255**	***-15,77%***

Nel corso del 2023 sono state contabilizzate spese per il programma in questione pari complessivamente a € 103.373.627, in diminuzione rispetto alle previsioni assestaste, ma in aumento rispetto all'analogo dato del consuntivo 2022.

Le spese di personale ammontano a € 43.708.201, mentre quelle di acquisto di beni e servizi sono pari a € 38.442.384. Peculiari per lo specifico Programma, tra queste ultime spese si segnalano: l'acquisto di protesi, ortesi e ausili agli assistiti, effettuati dal Centro protesi e dalle filiali, per un importo di € 3,0 milioni; il noleggio di attrezzature scientifiche e sanitarie, rappresentate per la quasi totalità dal noleggio di ausili e presidi

ortopedici per gli assistiti, per un importo di € 0,2 milioni e l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, soprattutto per la produzione di protesi, per un importo di € 10,4 milioni.

Nell'ambito delle spese per interventi, pari nel complesso a € 10.000.000, sono da evidenziare i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e alle imprese per attività di studio e ricerca in campo protesico, riabilitativo e sanitario e per il reinserimento, finalizzate, in particolare, ad attività sperimentali di elevato livello tecnologico.

Le spese in conto capitale ammontano a € 11.221.078, relative in particolare all'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per le aree sanitaria e tecnica per un importo di € 0,6 milioni: lo scostamento rispetto alle previsioni di € 5,4 milioni è dovuto all'impossibilità di disporre degli spazi necessari per allocare nuovi macchinari e attrezzature a causa dell'alluvione che ha compito il Centro protesi di Vigorso di Budrio nel maggio 2023.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Complessivamente il dato consuntivato per € 103,4 milioni registra una diminuzione di € 19,4 milioni rispetto alle previsioni assestate 2023.

Nelle spese di funzionamento le differenze principali si riscontrano tra le spese per l'acquisto di altri beni di consumo (voce sulla quale vengono contabilizzati i materiali tecnico-specialistici, le materie prime e sussidiarie per la produzione di protesi) in diminuzione per € 3,3 milioni; nell'acquisto di medicinali e altri beni sanitari in riduzione di € 2,4 milioni e nella manutenzione e riparazione (di protesi) in diminuzione per € 2,0 milioni: tutte voci correlate alle attività core business del programma relativo alla produzione di protesi.

Nessuna differenza si risconta nella voce degli interventi, mentre per quanto riguarda gli investimenti si segnala la diminuzione della voce relativa all'acquisto o ristrutturazione dei beni immobili per € 3,8 milioni, agli impianti e macchinari per € 1,8 milioni e soprattutto a quella delle attrezzature per € 3,9 milioni, a causa dell'impossibilità di disporre degli spazi necessari per allocare nuovi macchinari e attrezzature a dopo l'alluvione del maggio 2023.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Il confronto con i dati consuntivi del 2022, invece, propone un incremento complessivo delle spese del programma per € 15,1 milioni.

Tra le spese per l'acquisto di beni e servizi (in aumento complessivo per € 9,4) si evidenzia l'aumento dell'acquisto dei servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente per € 2,0, tra i quali i servizi di pulizia e lavanderia, quelli per sorveglianza, custodia e accoglienza, ecc. tipici del funzionamento del Centro protesi, dei servizi informatici e telecomunicazioni per € 3,3 milioni e delle manutenzioni e riparazioni per € 1.8 milioni, ma non di quelli relativi alle attività principali dell'officina ortopedica e relative alla

produzione di protesi (acquisto di altri beni di consumo tra i quali materie prime, sussidiarie e semilavorati o acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario).

In aumento per € 1,5 milioni l'importo riferito agli interventi, dove si segnalano maggiori trasferimenti alle Amministrazioni locali per spese di attività e di studio, ricerca e sperimentazione in campo protesico, riabilitativo, sanitario.

Anche le spese in conto capitale registrano un incremento rispetto al 2022, dovuto principalmente ai maggiori investimenti in software per € 2,9 milioni.

USCITE – MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO

Uscite dei Programmi della Missione 3

Denominazione	Consuntivo 22	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	40.178.227	42.495.048	41.922.736	-572.312	-1,35%
Acquisto beni e servizi	21.964.851	27.306.828	22.474.334	-4.832.494	-17,70%
Interventi					
Trasferimenti correnti	343.827.189	518.609.106	518.590.000	-19.106	0,00%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	***405.970.267***	***588.410.982***	***582.987.070***	***-5.423.912***	***-0,92%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.352.744	14.926.840	10.300.096	-4.626.744	-31,00%
Totale Uscite in Conto Capitale	***12.352.744***	***14.926.840***	***10.300.096***	***-4.626.744***	***-31,00%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**418.323.010**	**603.337.822**	**593.287.166**	**-10.050.656**	***-1,67%***

L'importo totale del consuntivo 2023 di € 593.287.166, inferiore rispetto alle previsioni assestate 2023, ma superiore rispetto al consuntivo 2022, risulta complessivamente riferito ai tre Programmi della Missione 3 ed è così suddiviso:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione suddetta risultano pari a € 41.922.736.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Le spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, le spese informatiche, per l'acquisto di libri e riviste, le spese postali e quelle telefoniche, le spese relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, nonché le spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, in riferimento alla Missione 3, ammontano a € 22.474.334.

Interventi: Trasferimenti correnti

Le prestazioni dirette, per un importo di € 518.590.000, sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività prevenzionale.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale, pari a € 10.300.096, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi.

Programma 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il Programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti destinati a progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e a progetti volti ad adottare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale, ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

Uscite del Programma 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	14.404.937	14.197.796	15.417.947	1.220.151	8,59%
Acquisto beni e servizi	6.165.811	5.743.732	5.288.401	-455.331	-7,93%
Interventi					
Trasferimenti correnti	333.365.189	508.419.106	508.400.000	-19.106	0,00%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	***353.935.937***	***528.360.634***	***529.106.348***	***745.714***	***0,14%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.003.394	4.973.141	3.432.962	-1.540.179	-30,97%
Totale Uscite in Conto Capitale	***4.003.394***	***4.973.141***	***3.432.962***	***-1.540.179***	***-30,97%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**357.939.331**	**533.333.775**	**532.539.310**	**-794.465**	***-0,15%***

Nel complesso, le spese del Programma sono pari a € 532.539.310, inferiori alle previsioni assestate, ma superiori all'analogo dato consuntivato nel 2022.

Tra le spese di funzionamento i redditi da lavoro dipendente ammontano a € 15.417.947, mentre l'acquisto di beni e servizi è pari a € 5.288.401.

Nel corso 2023 le risorse messe a disposizione per i fini previsti dall'art. 11, c. 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni con il Bando ISI (pubblicato il 20 dicembre 2023) sono state pari a € 508.400.00, di cui € 90.000.000 destinati ai progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite driver di ripartizione per € 3.432.962.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Complessivamente il valore a consuntivo di € 532,5 milioni risulta assolutamente in linea con il dato di previsione (minima in diminuzione per € 0,8 milioni).

Tutte le poste relative all'acquisto di beni e servizi sono in linea con quanto riportato nelle previsioni, con scostamenti di lieve entità.

Nel 2023 è stato impegnato per il bando ISI l'importo complessivo di € 508,4 milioni (€ 90,0 milioni dei quali relativi a quello specifico ISI agricoltura).

Per quanto riguarda le voci relative alle spese in conto capitale, si devono evidenziare minori investimenti immobiliari per € 1,5 milioni, dovuti a principalmente a minori acquisti strumentali (-€ 1,2 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

In relazione al confronto con l'esercizio precedente si evidenzia un incremento complessivo di € 174,9 milioni dovuto ad una diversa quantificazione dello stanziamento dei bandi ISI tra i due anni, atteso che nel 2023 sono state recuperate con il provvedimento di variazione n. 3 al bilancio di previsione 2023 risorse per complessivi € 175,0 milioni derivanti da somme degli anni precedenti non più erogabili.

Non si rilevano particolari differenze per le spese di acquisto di beni e servizi, in lieve diminuzione complessiva per circa € 0,9 milioni.

Le differenze registrate tra le poste in conto capitale sono relative alle diminuzioni riscontrate nei minori investimenti in immobili ad uso istituzionale (-€ 0,5 milioni) e a quelli in hardware (-€ 0,3 milioni).

Programma 3.2 Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate alla progettazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative formative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Uscite del Programma 3.2 Attività di formazione per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	12.851.966	14.140.666	13.277.188	-863.478	-6,11%
Acquisto beni e servizi	6.309.397	5.855.148	5.286.773	-568.375	-9,71%
Interventi					
Trasferimenti correnti	10.462.000	10.190.000	10.190.000	-	0,00%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	***29.623.363***	***30.185.814***	***28.753.961***	***-1.431.853***	***-4,74%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.165.658	4.976.873	3.433.577	-1.543.296	-31,01%
Totale Uscite in Conto Capitale	***4.165.658***	***4.976.873***	***3.433.577***	***-1.543.296***	***-31,01%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**33.789.022**	**35.162.687**	**32.187.538**	**-2.975.149**	***-8,46%***

Complessivamente, le somme contabilizzate per il Programma ammontano a € 32.187.538, in diminuzione sia rispetto alle previsioni assestate 2023, sia rispetto al dato consuntivato nel 2022.

Dell'importo precedente, € 13.227.188 sono riferiti ai redditi da lavoro dipendente e € 5.286.773 per l'acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda gli interventi, nel 2023 sono state impegnate le risorse stanziate, pari a € 10,2 milioni, per dare corso agli interventi formativi previsti in materia di salute e sicurezza sul lavoro con particolare riguardo alle azioni di sensibilizzazione ai rischi nuovi ed emergenti, attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di formazione destinati a rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS); rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito produttivo (RLST/RLSSP); rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ambientale (RLSA o RLSSA); responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP);

lavoratori; datori di lavoro; docenti tutor interni e tutor formativi esterni coinvolti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite driver di ripartizione per € 3.433.577.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Rispetto ai dati di preventivo assestati, le spese del programma pari a € 32,2 milioni si discostano in diminuzione per complessivi € 3,0 milioni.

Non ci sono particolari situazioni da porre in evidenza per quanto riguarda il complesso delle spese correnti, dove gli scostamenti più significativi afferiscono alle spese del personale dipendente.

Gli importi da trasferire alle e imprese per il bando di formazione in materia di prevenzione sono stati integralmente impegnati per € 10,2 milioni).

Per le spese in conto capitale si segnala la differenza in diminuzione tra preventivo e consuntivo delle spese di acquisto di immobili per € 1,2 milioni.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Dal confronto con i dati dell'esercizio 2022, emerge principalmente una riduzione complessiva di oltre € 1,6 milioni relativa prevalentemente ai minori acquisti di beni e servizi per circa € 1,0 milioni.

Minima la differenza nelle spese per trasferimenti alle imprese: nel 2022 l'importo del bando di formazione in prevenzione – legato in percentuale all'andamento delle entrate per azioni da rivalsa, importo in costante riduzione nel tempo – era leggermente più elevato per € 0,3 milioni.

Per quanto riguarda le voci delle spese in conto capitale si segnala una diminuzione di € 0,7 milioni, dovuta principalmente ai minori investimenti in immobili ad uso istituzionale (-€ 0,5 milioni) e a quelli in hardware (-€ 0,3 milioni).

Programma 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per prevenzione

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzate a elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

Uscite del Programma 3.3 Attività informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	12.921.323	14.156.586	13.227.601	-928.985	-6,56%
Acquisto beni e servizi	9.489.644	15.707.948	11.899.161	-3.808.787	-24,25%
Interventi					
Trasferimenti correnti	-	-	-	-	0,00%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	***22.410.967***	***29.864.534***	***25.126.762***	***-4.737.772***	***-15,86%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.183.692	4.976.826	3.433.556	-1.543.270	-31,01%
Totale Uscite in Conto Capitale	***4.183.692***	***4.976.826***	***3.433.556***	***-1.543.270***	***-31,01%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**26.594.658**	**34.841.360**	**28.560.318**	**-6.281.042**	***-18,03%***

In questo Programma, il totale delle spese si è attestato – alla fine del 2023 – all'importo di € 28.560.318, in diminuzione rispetto alle previsioni assestate 2023, ma in aumento rispetto al dato consuntivato nel 2022.

I redditi da lavoro dipendente sono risultati pari a € 13.227.601, mentre l'acquisto di beni e servizi ha contabilizzato importi per € 11.899.161. All'interno di questa voce si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per la realizzazione delle iniziative a livello centrale e territoriale, finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro e all'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, pari a € 6,6 milioni. In particolare, è stata garantita l'attività di consulenza e assistenza, già oggetto di convenzioni con le parti sociali riferite ai più diversi settori produttivi, tramite l'impegno delle componenti tecnico-professionali interne all'Istituto.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, l'importo di € 3.433.556 comprende la quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi imputata al Programma.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Il consuntivo di € 28,6 milioni registra una diminuzione di € 6,3 milioni rispetto alle previsioni. Scendendo più nel particolare si evidenzia che una buona parte di questa differenza rientra nell'acquisto di beni e servizi (-€ 3,8 milioni nel complesso).

Trattandosi di informazione, assistenza e consulenza alle aziende in materia di prevenzione, significa che molte delle attività preventivate sono state attuate con una minore spesa rispetto a quanto richiesto dagli indirizzi del Consiglio di indirizzo e vigilanza. Il risparmio principale, infatti, si rinviene nella voce relativa all'organizzazione eventi, pubblicità, spese per missione, per € 3,3 milioni.

Riduzioni anche per le spese in conto capitale per € 1,5 milioni a causa di minori investimenti in fabbricati ad uso strumentale.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Nel confronto tra i due anni si segnalano maggiori spese nell'esercizio in questione per complessivi € 2,0 milioni. Ampliando l'analisi si riscontrano maggiori acquisti di beni e servizi (€ 2,4 milioni) tra i quali spicca l'aumento della voce di organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per € 3,4 milioni, segno che – seppur minori rispetto alle previsioni definitive – sono state effettuate maggiori attività di consulenza in materia di prevenzione rispetto allo scorso anno.

Le spese in conto capitale registrano una diminuzione di € 0,7 milioni nel complesso, equamente ripartita tra minori investimenti in hardware e in immobili.

USCITE – MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE

Uscite dei Programmi della Missione 4

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	72.524.814	77.740.589	73.161.117	-4.579.472	-5,89%
Imposte e tasse a carico dell'ente	538	1.000	151	-849	-84,90%
Acquisto beni e servizi	32.516.551	41.257.009	37.000.322	-4.256.687	-10,32%
Interventi					
Trasferimenti correnti	20.658.609	26.801.500	17.221.697	-9.579.803	-35,74%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	166.674	90.000	22.534	-67.466	-74,96%
Totale Uscite Correnti	***125.867.186***	***145.890.098***	***127.405.821***	***-18.484.277***	***-12,67%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.187.086	31.343.965	21.247.742	-10.096.223	-32,21%
Totale Uscite in Conto Capitale	***22.187.086***	***31.343.965***	***21.247.742***	***-10.096.223***	***-32,21%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**148.054.272**	**177.234.063**	**148.653.562**	**-28.580.501**	***-16,13%***

L'importo totale del consuntivo 2023 di € 148.653.562 – in diminuzione rispetto al valore del preventivo assestato 2023, ma in aumento sul consuntivo 2022 – si riferisce al complesso dei programmi della Missione 4 ed è così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della Missione in questione è pari a € 73.161.117.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

La spesa per le attività di acquisizione di beni e servizi risulta complessivamente pari a € 37.000.322.

Interventi: Trasferimenti correnti

L'importo totale di € 20.658.609 riguarda principalmente i finanziamenti delle collaborazioni onerose e l'erogazione delle borse di studio per la ricerca.

Altre uscite correnti

L'importo € 17.221.697 è riferito, principalmente, ai rimborsi di parte corrente alle imprese per somme non dovute o incassate in eccesso nelle attività di certificazione e verifica.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale, pari nel complesso a € 21.247.742, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi riferiti specificatamente alla Missione in oggetto.

Programma 4.1 Attività di ricerca istituzionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo nonché le attività connesse al tema amianto.

Uscite del Programma 4.1 Attività di ricerca istituzionale

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	66.655.028	70.683.691	67.062.159	-3.621.532	-5,12%
Imposte e tasse a carico dell'ente	269	1.000	151	-849	-84,90%
Acquisto beni e servizi	27.603.402	36.073.644	32.426.960	-3.646.684	-10,11%
Interventi					
Trasferimenti correnti	4.670.781	6.161.000	550.788	-5.610.212	-91,06%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	166.674	90.000	22.534	-67.466	-74,96%
Totale Uscite Correnti	***99.096.153***	***113.009.335***	***100.062.593***	***-12.946.742***	***-11,46%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.112.067	28.137.384	18.830.727	-9.306.657	-33,08%
Totale Uscite in Conto Capitale	***20.112.067***	***28.137.384***	***18.830.727***	***-9.306.657***	***-33,08%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**119.208.220**	**141.146.719**	**118.893.320**	**-22.253.399**	***-15,77%***

Nel complesso le spese del Programma si attestano a € 118.893.320, di cui € 67.062.159 sono riferibili ai redditi da lavoro dipendente e € 32.426.960 all'acquisto di beni e servizi. Tra le spese di beni e servizi direttamente riconducibili al Programma si evidenziano quelle sostenute per l'acquisto di materiali di consumo necessari per il funzionamento dei laboratori di ricerca (€ 0,4 milioni), le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche e le spese per le manutenzioni e tarature delle attrezzature scientifiche dei laboratori di ricerca e del Centro ricerca di Lametia Terme (€ 1,5 milioni).

La spesa per interventi è pari a € 550.788 a fronte di una previsione di € 6,2 milioni, di cui la maggior parte (€ 4,2 milioni) riferita a trasferimenti alle Istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca per attività di Ricerca corrente: lo scostamento è dovuto alle caratteristiche di tali spese che, nel coinvolgere enti, centri di ricerca, università, relativamente all'avvio delle collaborazioni, hanno tempistiche non sempre prevedibili.

Le spese in conto capitale ammontano a € 18.830.727. Oltre all'imputazione della relativa quota parte degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, si segnala, in quanto peculiare per lo specifico Programma, l'acquisto di attrezzature scientifiche e apparecchiature necessarie per la funzionalità dei laboratori (fra gli altri: dosimetri, fonometri, vibrometri, citometri, analizzatori, armadio a camera fredda, ecc.), per un importo di € 1,2 milioni.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Rispetto alle previsioni assestate, si evidenzia una riduzione di € 22,3 milioni. Per quanto riguarda la componente acquisto di beni e servizi si riscontra una diminuzione complessiva di € 3,6 milioni, dovuta prevalentemente a minor utilizzo di beni di terzi (-€ 0,7 milioni), di servizi informatici (-€ 0,6 milioni), di medicinali e altri beni di consumo sanitario (-€ 0,6 milioni), nonché di altri beni di consumo (-€ 0,4 milioni).

Risultano inferiori per € 5,6 milioni anche gli interventi relativi ai trasferimenti correnti. Tra questi si nota la diminuzione di quelli a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca per attività di Ricerca corrente per oltre € 3,8 milioni.

In riduzione la spesa per gli investimenti (-€ 9,3 milioni nel complesso) dove si registrano minori investimenti immobiliari (-€ 5,8 milioni), in hardware (-€ 1,3 milioni) e soprattutto in attrezzature per le attività di ricerca (-€ 2,0 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Nel confronto con il 2022, l'importo consuntivato in bilancio per € 119,2 milioni registra una diminuzione di € 0,3 milioni rispetto allo scorso anno.

Si segnalano maggiori acquisti di beni e servizi per € 4,8 milioni, tra i quali gli acquisti per servizi informatici e telecomunicazioni (€ 2,5 milioni) e per servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente (€ 1,3 milioni), con la sostanziale invarianza delle spese per i beni di consumo per il funzionamento dei laboratori (+€ 0,1 milioni), il noleggio (+€ 0,4 milioni) e le manutenzioni di macchinari e attrezzature scientifiche (+€ 0,1 milioni).

Tra gli interventi spicca una riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni locali per circa € 4,5 milioni.

Per le poste in conto capitale si segnala una riduzione di € 1,4 milioni dovuta ai minori investimenti in immobili ad uso strumentale associata alla diminuzione di € 1,3 milioni in investimenti hardware, cui si contrappone l'incremento degli investimenti software per circa € 1,8 milioni.

Programma 4.2 Attività di ricerca scientifica

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica che saranno realizzate in linea con i contenuti e criteri del richiamato Piano delle attività di ricerca 2019-2021.

Uscite del Programma 4.2 Attività di ricerca scientifica

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	5.869.786	7.056.898	6.098.958	-957.940	-13,57%
Imposte e tasse a carico dell'ente	269	-	-	-	0,00%
Acquisto beni e servizi	4.913.149	5.183.365	4.573.361	-610.004	-11,77%
Interventi					
Trasferimenti correnti	15.987.828	20.640.500	16.670.909	-3.969.591	-19,23%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	***26.771.033***	***32.880.763***	***27.343.228***	***-5.537.535***	***-16,84%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.075.019	3.206.581	2.417.014	-789.567	-24,62%
Totale Uscite in Conto Capitale	***2.075.019***	***3.206.581***	***2.417.014***	***-789.567***	***-24,62%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**28.846.053**	**36.087.344**	**29.760.242**	**-6.327.102**	**-17,53%**

Complessivamente le spese del Programma si attestano a € 29.760.242, di cui € 6.098.958 per i redditi da lavoro dipendente e € 4.573.361 per l'acquisto di beni e servizi, in relazione alle spese di funzionamento. Tra tali ultime spese si evidenziano, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, quelle sostenute per l'acquisto d materiali di consumo necessario per il funzionamento dei laboratori di ricerca (€ 0,3 milioni), le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche e le spese per le manutenzioni e tarature delle attrezzature scientifiche dei laboratori di ricerca e del Centro ricerca di Lametia Terme (€ 1,2 milioni).

Gli interventi si riferiscono ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese e istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca per un importo pari a € 16.670.909.

A tale riguardo, si evidenzia che nel 2023 si è ritenuto di non procedere all'emanazione di un nuovo Bando per l'innovazione tecnologica delle imprese (BIT), per la concessione

di agevolazioni sotto forma di contributi alle imprese beneficiarie a seguito di procedura selettiva, nelle more di una valutazione più compiuta degli esiti dei progetti finanziati con il primo Bando e del relativo iter gestionale.

Le spese in conto capitale ammontano a € 2.417.014, tra le quali si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 0,6 milioni (a fronte di una previsione di € 0,7 milioni), con un sostanziale allineamento – già registrato nei precedenti esercizi contabili – grazie alla consolidata e proficua collaborazione con la stazione appaltante.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Dal confronto del consuntivo che ammonta a € 29,8 milioni con i valori di previsione emerge una diminuzione di € 6,3 milioni.

Complessivamente gli acquisti di beni e servizi si mantengono sugli stessi valori delle previsioni (in diminuzione di € 0,6 milioni).

Per le voci degli interventi, sui quali insistono i bandi di ricerca in compartecipazione (BRiC), si evidenziano minori uscite per complessivi € 4,0 milioni. La composizione di tale importo è relativa a minori trasferimenti alle Amministrazioni centrali (-€ 3,4 milioni) e a quelle locali (-€ 0,6 milioni).

Si registrano, inoltre, minori investimenti complessivi per € 0,8 milioni. Tra questi figurano le riduzioni delle spese per investimenti in fabbricati strumentali (-€ 0,5 milioni), in hardware (-€ 0,1 milioni) e in attrezzature (-€ 0,1 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Il raffronto con i dati dell'esercizio precedente evidenzia un aumento di € 9,0 milioni, dove sostanzialmente invariata risulta la spesa per l'acquisto dei beni e servizi.

I maggiori interventi per complessivi € 0,7 milioni, risultano quale somma algebrica tra i trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca (+€ 2,2 milioni) e i trasferimenti verso le Università (-€ 2,0 milioni). Rispetto allo scorso anno, è valorizzato anche l'importo di € 0,4 milioni in più relativamente alla voce riferita alle borse di studio e dottorati di ricerca.

Sostanzialmente in linea anche le spese in conto capitale, con una minima variazione in aumento (€ 0,3 milioni).

USCITE – MISSIONE 5 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Uscite dei Programmi della Missione 5

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	66.788.815	71.621.937	63.324.865	-8.297.072	-11,58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	98.623.143	114.485.000	104.338.677	-10.146.323	-8,86%
Acquisto beni e servizi	46.183.875	58.555.173	51.214.062	-7.341.111	-12,54%
Interventi					
Trasferimenti correnti	203.636.450	203.831.642	203.736.668	-94.974	-0,05%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.022.257	8.000.000	6.034.687	-1.965.313	-24,57%
Altre spese correnti	7.955.527	5.574.827	10.654.971	5.080.144	0,00
Totale Uscite Correnti	***429.210.067***	***462.068.579***	***439.303.930***	***-22.764.649***	***-4,93%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	419.001.894	301.522.305	236.130.036	-65.392.269	-21,69%
Acquisizioni di attività finanziarie	13.500.000	140.500.000	104.000.000	-36.500.000	-0,26
Concessione crediti di breve termine	10.487.163	16.965.000	14.313.655	-2.651.345	-0,16
Concessione crediti di medio-lungo termine	12.515.413	28.224.430	21.601.886	-6.622.544	-0,23
Totale Uscite in Conto Capitale	***455.504.471***	***487.211.735***	***376.045.578***	***-111.166.157***	***-22,82%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**884.714.538**	**949.280.314**	**815.349.507**	**-133.930.807**	**-14,11%**

L'importo totale del consuntivo 2023 di € 815.349.507, in riduzione rispetto al dato assestato 2023 così come al valore consuntivato nel 2022, è riferito ai due programmi della Missione 5, così ripartito:

<u>Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente</u>

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale della specifica Missione risultano pari a € 63.324.865.

<u>Funzionamento: Imposte e tasse a carico dell'Ente</u>

Ammontano complessivamente a € 104.338.677, e possono essere così ripartite:
- € 38,9 milioni per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

- € 1,1 milioni per l'imposta di registro e di bollo;
- € 5,0 milioni per la tassa e/o tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI);
- € 37,3 milioni per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG);
- € 19,6 milioni per l'Imposta municipale unica (IMU) nella formulazione dell'art. 1, commi 738/783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- € 2,4 milioni per le altre imposte e tasse (Cosap, Sistri, canone RAI, tassa di circolazione veicoli, ecc.) a carico dell'ente.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Risultano complessivamente € 51.214.062 relativi all'acquisizione di beni di consumo e di servizi.

Interventi: Trasferimenti correnti

La spesa è pari a € 203.736.668 e riguarda unicamente i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica che si sono succeduti nel corso degli anni e modificati, da ultimo, dall'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019.

Altre uscite correnti: Rimborsi

I rimborsi e poste correttive delle entrate sono risultati € 6.034.687 nel complesso.

Altre uscite correnti: Altre spese

Le altre spese correnti si sono attestate a € 10.654.971.

Investimenti in conto capitale: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Sono complessivamente pari a € 236.130.036.

Investimenti in conto capitale: Acquisizioni di attività finanziarie

L'importo complessivo risulta pari a € 104.000.000, ed è relativo principalmente alla partecipazione ed acquisto di valori mobiliari.

Investimenti in conto capitale: Concessione crediti

Sono contabilizzate uscite per € 35.915.541, che riguardano sostanzialmente:
- € 14.313.655 per la concessione di crediti e anticipazioni al personale: mutui a medio e lungo termine;
- € 21.601.886 per i prestiti al personale contro cessione stipendio.

Programma 5.1 Indirizzo politico

Il Programma accoglie le spese per gli Organi istituzionali dell'Ente e per le relative Strutture di supporto.

Uscite del Programma 5.1 Indirizzo politico

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	4.907.418	6.691.509	5.959.141	-732.368	-10,94%
Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	0,00%
Acquisto beni e servizi	4.331.375	5.364.365	4.261.662	-1.102.703	-20,56%
Interventi					
Trasferimenti correnti	-	-	-	-	0,00%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	0,00%
Totale Uscite Correnti	***9.238.793***	***12.055.874***	***10.220.803***	***-1.835.071***	***-15,22%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	272.432	398.462	270.986	-127.476	-31,99%
Totale Uscite in Conto Capitale	***272.432***	***398.462***	***270.986***	***-127.476***	***-31,99%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**9.511.226**	**12.454.336**	**10.491.789**	**-1.962.547**	***-15,76%***

Il Programma specifico, introdotto nel 2017 a seguito di puntuale osservazione ministeriale che ne imponeva l'evidenza, accoglie alla fine del 2023 spese per € 10.491.789, in riduzione rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2023, ma in aumento rispetto all'analogo dato del 2022.

I redditi di lavoro dipendente si sono attestati a € 5.959.141, mentre gli acquisti di beni e servizi a € 4.261.662. Tra queste ultime spese, in quanto peculiari per lo specifico Programma, si evidenziano i compensi e i rimborsi ai componenti degli Organi, pari complessivamente a € 2,3 milioni.

Programma 5.2 Servizi generali ed istituzionali

Il Programma accoglie, in via esclusiva, le spese dell'apparato amministrativo non direttamente attribuibili alle Missioni istituzionali, tra le quali figurano, in particolare, le imposte e tasse a carico dell'Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni) e immobiliari rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto, nonché le concessioni di crediti a breve e medio–lungo termine a favore dei dipendenti.

Uscite del Programma 5.2 Servizi e affari generali

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
Redditi da lavoro dipendente	61.881.397	64.930.428	57.365.724	-7.564.704	-11,65%
Imposte e tasse a carico dell'ente	98.623.143	114.485.000	104.338.677	-10.146.323	-8,86%
Acquisto beni e servizi	41.852.500	53.190.808	46.952.400	-6.238.408	-11,73%
Interventi					
Trasferimenti correnti	203.636.450	203.831.642	203.736.668	-94.974	-0,05%
Altre uscite correnti					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.022.257	8.000.000	6.034.687	-1.965.313	-24,57%
Altre spese correnti	7.955.527	5.574.827	10.654.971	5.080.144	91,13%
Totale Uscite Correnti	***419.971.274***	***450.012.705***	***429.083.127***	***-20.929.578***	***-4,65%***
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	418.729.462	301.123.843	235.859.050	-65.264.793	-21,67%
Acquisizioni di attività finanziarie	13.500.000	140.500.000	104.000.000	-36.500.000	-25,98%
Concessione crediti di breve termine	10.487.163	16.965.000	14.313.655	-2.651.345	-15,63%
Concessione crediti di medio-lungo termine	12.515.413	28.224.430	21.601.886	-6.622.544	-23,46%
Totale Uscite in Conto Capitale	***455.232.039***	***486.813.273***	***375.774.592***	***-111.038.681***	***-22,81%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**875.203.312**	**936.825.978**	**804.857.718**	**-131.968.260**	***-14,09%***

Per il Programma in esame, il complesso delle spese ammonta a € 804.857.718, in diminuzione sia rispetto al dato consuntivato nel 2022, che al valore di previsione assestata dell'anno in corso.

Le spese di funzionamento ammontano a € 208.656.801, di cui € 57.365.724 per i redditi da lavoro dipendente, € 104.338.677 per le imposte e tasse e € 46.952.400 per l'acquisto di beni e servizi.

La spesa per interventi è pari a € 203.736.668 e riguarda i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato in attuazione delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica. Al riguardo si richiama l'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, che ha stabilito che a decorrere dal 2020 l'Inps e l'Inail continuino a versare "entro il 30 giugno di ciascun anno" ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018.

Le altre spese correnti ammontano a € 16.689.658, tra le quali si evidenziano, in quanto particolari per il Programma specifico, i premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi e contro i danni (€ 0,4 milioni), i premi di assicurazione su beni mobili e immobili (€ 0,6 milioni) e altri premi di assicurazione contro i danni (€ 0,6 milioni).

Nell'ambito delle spese in conto capitale, pari complessivamente a € 375.774.591, sono da segnalare € 235,9 milioni per gli investimenti fissi lordi e l'acquisto di terreni, tra i quali € 200,0 milioni per gli investimenti immobiliari a reddito ex art. 8, comma 4 della legge n. 78/2010 (Piano triennale degli investimenti); € 104,0 milioni per le acquisizioni di attività finanziarie (riferite all'acquisto di BTP); € 14,3 milioni per prestiti ai dipendenti contro cessione stipendio e € 21,6 milioni per mutui ipotecari ai dipendenti.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Come dato complessivo si registra l'importo di € 804,9 milioni con una variazione in diminuzione di € 131,9 milioni rispetto alle previsioni definitive 2023, dovuta, in misura prevalente, alla riduzione delle spese in conto capitale (-€ 111,0 milioni).

Si registra una riduzione delle imposte e tasse per complessivi € 10,1 milioni, prevalentemente dovuta all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per oltre € 6,0 milioni e alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per € 3,4 milioni.

Sempre relativamente alle spese di funzionamento, per quello che attiene gli acquisti di beni e servizi si evidenzia una riduzione per complessivi € 6,2 milioni. Le principali differenze si riscontrano nei c.d. altri servizi (-€ 1,1 milioni), nei servizi informatici e telecomunicazioni (-€ 1,2 milioni) e nei servizi sanitari (-€ 0,7 milioni).

Tra i trasferimenti correnti sussiste unicamente il versamento al bilancio dello Stato delle somme accantonate per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, pari a € 203,6 milioni, valore in linea con l'importo preventivato.

Tra le poste in conto capitale spicca l'importo degli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni per € 235,9 milioni a fronte di una previsione di € 301,1 milioni. Tale valore ricomprende anche le somme previste nel Piano degli investimenti immobiliari (approvate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza per complessivi € 200,0 milioni). Dai

dati presentati si evince che non sono state portate avanti tutte le iniziative di manutenzione straordinaria: infatti si segnala una riduzione per € 63,9 milioni.

Dell'importo stanziato per l'acquisto di attività finanziarie (pari a € 140,5 milioni) il conseguente utilizzo è stato minore, a causa della mancata acquisizione di quote di altri fondi comuni di investimento per circa € 36,5 milioni. Ugualmente, minori importi si contabilizzano sugli investimenti derivanti dalla concessione di mutui e prestiti a breve termine (-€ 2,7 milioni) e a medio-lungo termine (-€ 6,6 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2022

Passando al confronto con i dati del consuntivo 2022, si evidenzia una diminuzione complessiva di € 70,3 milioni.

Il confronto con il consuntivo evidenzia l'incremento delle imposte e tasse (+€ 5,7 milioni), attribuibile principalmente alla crescita dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per € 4,5 milion, dell'imposta municipale propria (IMU) per € 1,1 milioni, nonché delle altre imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente per € 1,6 milioni.

L'acquisto di beni e servizi risulta in incremento di € 5,1 milioni. Tra le voci che concorrono all'aumento si segnalano prevalentemente i servizi informatici (€ 6,2 milioni) cui si contrappongono alcune riduzioni su altre voci quali, ad esempio, i servizi finanziari (-€ 0,7 milioni) e i servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente (€ 0,5 milioni).

Trascurabile la differenza che si riscontra tra le voci di trasferimento ad Amministrazioni centrali, dove sussiste unicamente il versamento allo Stato per i contenimenti della spesa pubblica.

Complessivamente si registrano minori spese in conto capitale per € 79,5 milioni rispetto al 2022, dovute principalmente ad una diversa composizione del Piano triennale degli investimenti – pari a € 200,0 milioni del 2023 rispetto ad un importo doppio del 2022 – che genera una diminuzione di € 182,8 milioni nell'acquisto di immobili parzialmente compensata dalle maggiori acquisizioni rispetto all'anno passato di titoli obbligazionari a medio-lungo per € 104,0 milioni.

USCITE – MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Programma 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro

Il Programma ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, ecc.).

Uscite dei Programmi della Missione 6

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	Differenza su preventivo %
USCITE CONTO TERZI E PER PARTITE DI GIRO					
Partite di giro	563.209.161	583.840.000	595.643.499	11.803.499	2,02%
Uscite per conto terzi	268.379.373	294.430.500	287.554.086	-6.876.414	-2,34%
Totale Uscite Partite di giro e conto terzi	***831.588.534***	***878.270.500***	***883.197.585***	***4.927.085***	***0,56%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**831.588.534**	**878.270.500**	**883.197.585**	**4.927.085**	**0,56%**

L'importo totale delle uscite per le partite di giro e per i servizi conto terzi del consuntivo 2023 è di € 883.197.585, superiore al dato relativo allo scorso esercizio, ma inferiore alle previsioni assestate 2023.

Nello specifico, le partite di giro in senso stretto ammontano a € 595.643.499, mentre le uscite per conto terzi, invece, ammontano a € 287.554.086.

USCITE – MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE

Programma 7.1 Fondi da ripartire

Il Programma accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti adottati nel corso della gestione, senza la possibilità di emettere mandati direttamente sugli stanziamenti di bilancio.

Uscite dei Programmi della Missione 7

Denominazione	Consuntivo 2022	Prev. assestato 2023	Consuntivo 2023	Differenza su preventivo valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Altre uscite correnti					
Altre spese correnti	-	172.987.846	-	-172.987.846	-100,00%
Totale Uscite Correnti	**-**	***172.987.846***	**-**	***-172.987.846***	***-100,00%***
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**-**	**172.987.846**	**-**	**-172.987.846**	**-100,00%**

In essa rientrano:

- il Fondo di riserva per le spese impreviste (il cui utilizzo prevede – al fine di assicurare le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare eventi eccezionali e non prevedibili al momento della programmazione di bilancio – che mediante apposito provvedimento di variazione si possa ridurre lo stanziamento del Fondo e, conseguentemente, attribuire le somme necessarie alle specifiche voci della spesa corrente per le quali si vengono a produrre le nuove o maggiori spese);
- il Fondo per i rinnovi contrattuali (sul quale vengono accantonate le risorse necessarie per fronteggiare gli oneri dovuti al personale dipendente nel caso di sottoscrizione di rinnovo contrattuale, che dovranno essere successivamente trasferite – secondo la specifica tipologia di spesa – alle giuste voci delle spese di personale);
- gli Altri fondi n.a.c. (non altrimenti classificabili), sulla quale ad inizio anno erano state accantonate le risorse di cui all'art. 2, commi 488 e 491, della legge 24 dicembre 2017 n. 244, riferite al pagamento degli stipendi previsti per l'assunzione di personale addetto agli investimenti immobiliari.

Oltre ai prelevamenti effettuati nei provvedimenti di variazione al bilancio nel corso dell'esercizio, rispetto alle somme definitivamente stanziate non si sono registrati ulteriori utilizzi.

INDICI DI BILANCIO

Indici delle Entrate

L'indice di Autonomia finanziaria dell'Ente – intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti – indica quanto della capacità di spesa è garantita da risorse autonome, cioè dalle entrate proprie senza contare sui trasferimenti. Il valore, attestandosi a 88,12, evidenzia risultati prossimi al valore massimo (100) in analogia con il trend degli esercizi precedenti, anche per effetto della ripresa economica conseguente alla pandemia che ha comportato un incremento degli accertamenti del gettito contributivo, con la quasi totalità delle entrate dell'Istituto che risulta coperta dalle entrate proprie.

L'indice di Autonomia contributiva, evidenziata dal rapporto tra entrate contributive ed entrate correnti, può essere considerato un indicatore di secondo livello che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (Autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti – diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato – sia stata determinata da entrate proprie di natura contributiva. Il valore di questo indice di "efficienza" a riscuotere le proprie entrate può variare teoricamente tra zero e 100 e, nel caso dell'Istituto presenta anch'esso buoni valori attestandosi a 82,40, in lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti sempre a causa dell'incremento del gettito dei premi, significando che la quasi totalità delle entrate proprie dell'Istituto viene coperta da quelle della gestione assicurativa dei premi e contributi.

Entrambi gli indicatori precedenti misurano fino a che punto l'Ente è in grado di far fronte autonomamente alle proprie necessità senza ricorrere a trasferimenti esterni: maggiore è l'indicatore, più elevata è l'autonomia di cui gode l'Istituto nelle sue scelte di bilancio (ancorché restano "vincolate" da fattori esterni).

L'indice di Riscossione delle entrate proprie al netto dei trasferimenti (rapporto tra riscossioni ed accertamenti) è un indicatore di "efficienza" che segnala la quantità di crediti che vengono riscossi entro l'esercizio finanziario di insorgenza. Il suo valore è molto confortante, attestandosi costantemente a livelli molto prossimi all'unità in tutto l'arco del decennio scorso. I valori sono molto simili in tutto l'arco dell'analisi effettuata tra il 2019 e il 2023 (anno nel quale si attesta a 95,32).

Indici delle Uscite

L'indice di Capacità di spesa totale dell'Ente, ovvero il rapporto tra il totale dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui e la massa spendibile, risulta pari a 49,94 – in lieve aumento rispetto all'anno precedente – pur denotando l'ormai consolidata difficoltà di spesa dell'Istituto.

L'indice di Velocità di gestione della spesa corrente (rapporto tra pagamenti e impegni correnti) pur mantenendo un livello sostanzialmente costante pari a 87,48, risulta

lievemente peggiore del valore dello scorso anno. Segnala la quantità di debiti che vengono pagati entro l'esercizio finanziario di insorgenza.

Indici di Gestione

L'indice di Capacità finanziaria corrente, nonché quello di Capacità finanziaria totale, raffrontano, rispettivamente, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali. Il primo si attesta al valore di 143,14, mente il secondo al valore di 132,75 entrambi comunque superiori all'unità. I predetti indicatori di bilancio risentono del più volte citato aumento delle entrate contributive, ma anche della flessione delle spese per prestazioni istituzionali dirette e delle altre tipologie di prestazioni erogate: si tratta di un valore negativo, che evidenzia come, nonostante il crescere delle entrate (correnti e totali), si acuisca una oggettiva difficoltà di spesa.

Negli ultimi cinque anni, pertanto, l'andamento dei valori dei due indicatori è sostanzialmente in linea, con una flessione nel 2021 (anno dell'evidenza assicurativa degli esiti economici della pandemia), sempre maggiore dell'unità, con le entrate che eccedono il fabbisogno e non sono adeguatamente investite.

L'indice di Auto-copertura delle spese istituzionali – rapporto tra entrate contributive accertate e spese istituzionali relativamente alla competenza – resta saldamente su valori superiori all'unità attestandosi a 178,75 (logicamente in aumento rispetto al valore di 167,02 misurato nel 2022 e sottostimato a causa della riduzione degli accertamenti per premi e contributi di assicurazione). Tale risultato va interpretato, da un lato, come possibilità dell'Istituto di fronteggiare completamente le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi ma, dall'altro, rende ulteriormente manifesta la criticità relativa al mancato impiego delle risorse eccedenti per l'adempimento delle proprie finalità istituzionali.

Indici dei Residui

L'indice di Incidenza dei residui attivi dato dal rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti si attesta al valore di 15,01, mentre l'indice di Incidenza dei residui passivi, rapporto tra residui passivi dell'esercizio e totale degli impegni assume un valore pari a 15,38. Entrambi non si discostano troppo da quelli del 2022 rispettivamente 15,57 il primo e 15,13 il secondo. Esprimono il livello di formazione dei residui per effetto della gestione dell'esercizio considerato, per cui un valore elevato è sintomo di un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione di entrate o spese. Il miglioramento riscontrato nell'incidenza dei residui attivi rispetto all'anno passato è dovuto alla diminuzione della massa creditoria finale, mentre il peggioramento dell'incidenza dei residui passivi è dovuta all'incremento della massa debitoria alla fine dell'esercizio a causa dei minori riaccertamenti delle poste in conto capitale per la cancellazione di somme dei piani di investimento degli anni passati.

L’indice di Smaltimento dei residui attivi – residui riscossi in rapporto ai residui ad inizio anno – e l’indice di Smaltimento dei residui passivi – residui pagati in rapporto ai residui ad inizio anno – riscontrano rispettivamente valori di 20,70 e 17,95. Con un andamento lievemente migliore – il primo – e peggiore – il secondo – rispetto ai valori dello scorso esercizio (rispettivamente 11,92 e 22,93). Mentre sul versante delle entrate il miglioramento del grado di riscossione dei crediti provenienti dagli esercizi precedenti è da ascrivere alle attività relative ai premi e contributi, per quanto riguarda le uscite, il grado di pagamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti risente ancora della scarsa propensione (non sempre per causa dell’Istituto) del pagamento dei residui degli anni passati.

INDICI DI BILANCIO NEL QUINQUENNIO 2019 - 2023

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
AUTONOMIA FINANZIARIA DELL'ENTE Entrate Correnti (al netto dei trasferimenti) / Entrate Correnti	87,56	87,76	86,51	88,67	89,12
INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA Entrate contributive / Entrate correnti	80,23	81,05	78,82	81,70	82,40
VELOCITA' DEI PAGAMENTI RISPETTO AL SORGERE DEL CREDITO Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza	91,50	91,73	91,07	89,78	87,48
RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (al netto dei trasferimenti) Entrate correnti riscosse / Entrate correnti accertate	96,67	95,11	96,56	93,36	95,32
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI Residui attivi dell'esercizio / Totale degli accertamenti	14,01	14,26	14,96	15,57	15,01
INCIDENZA RESIDUI PASSIVI Residui passivi dell'esercizio / Totale degli impegni	19,05	16,97	16,92	15,13	15,28
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	12,90	10,88	10,44	11,92	20,70
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	14,56	21,53	12,49	22,93	17,85
CAPACITA' DI SPESA DELL'ENTE Totale dei pagamenti / Totale massa spendibile	51,42	50,71	48,35	47,21	49,94
ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI Totale residui passivi / Totale massa spendibile	47,41	46,15	49,89	45,20	46,13
INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate	129,62	130,59	123,02	140,50	143,14
INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE Entrate totali accertate / Spese totali impegnate	112,62	116,91	109,11	128,69	132,75
INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI Entrate contributive accertate / Spese per prestazioni istituzionali impegnate	150,39	158,49	149,74	167,02	178,75

MATRICE DEI FLUSSI E DEGLI STOCK

La matrice dei flussi e degli stock della gestione finanziaria è uno strumento tecnico utilizzato per evidenziare le relazioni esistenti tra le operazioni di competenza, quelle di cassa e quelle dei residui ed i loro riflessi sulla gestione complessiva dell'Ente.

Leggendo la matrice in senso orizzontale, infatti, si rilevano di seguito le consistenze iniziali, le variazioni sulle stesse e le consistenze finali risultanti, che caratterizzano le singole gestioni – rispettivamente di cassa, dei residui (sia attivi che passivi) e di competenza – quantificandone, da ultimo, i rispettivi saldi finali o i macroaggregati finanziari dell'esercizio.

Se si pone l'attenzione sulle relazioni verticali, invece, appare immediatamente evidente questo collegamento intercorrente tra la gestione di competenza finanziaria, quella di cassa e quella dei residui. La prima e l'ultima colonna, infatti, rilevano la medesima connessione denominata "situazione amministrativa", ancorché determinata in momenti diversi: rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo amministrativo preso a riferimento (l'esercizio finanziario) con tutte le caselle che compongono il blocco interno riferite alla gestione dell'anno.

MATRICE FLUSSI E STOCK DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Fondo di cassa iniziale	+	**Entrate riscosse**	-	**Uscite pagate**			=	**Fondo di cassa finale**					*Gestione di cassa*
37.664.297.282		12.422.379.136	-	8.669.902.799				41.416.773.619					
+		+						+					
Residui attivi iniziali	+	**Residui attivi di competenza**	-	**Residui attivi riscossi**	+	**Riaccertamenti +/- sui residui attivi**	=	**Residui attivi finali**					
14.304.878.099		1.866.820.241	-	1.848.878.281	+	-1.149.983.741		13.172.836.317					
-		-						-					*Gestione dei residui*
Residui passivi iniziali	+	**Residui passivi di competenza**	-	**Residui passivi pagati**	+	**Riaccertamenti +/- sui residui passivi**	=	**Residui passivi finali**					
7.990.352.010		1.431.667.569	-	730.050.163	+	-683.716.888		8.008.252.528					
=		=						=					
Fondo di amministrazione iniziale	+	**Entrate accertate**	-	**Uscite impegnate**	+	**Riaccertamenti residui attivi - residui passivi**	=	**Fondo di amministrazione finale**					*Gestione di competenza*
43.978.823.371		12.440.321.096	-	9.371.520.204	+	-466.266.853		46.581.357.409					
Situazione amministrativa iniziale		*Gestione dell'anno*						*Situazione amministrativa finale*					

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIALE

Sotto il versante del risultato economico, che per l'esercizio in argomento si configura positivo per complessivi € 1.783.678.592, hanno inciso diversi fattori.

In particolare, l'influenza maggiore è stata apportata dalle poste economiche di derivazione finanziaria che, come abbiamo visto, determinano un risultato che pone interrogativi sia sulla capacità previsionale in sede di elaborazione delle tariffe sia sulle capacità di spesa e di pieno assolvimento delle finalità istituzionali.

Il saldo tra valore della produzione e costi della produzione, infatti, risulta elevato (€ 2.697,1 milioni) e anche le rettifiche di natura finanziaria e straordinaria, nonché quelle conseguenti al pagamento delle imposte e tasse ne mantengono eccessivo l'importo finale (€ 1.783,7 milioni).

Per effetto del suddetto avanzo economico, si passa da un avanzo patrimoniale iniziale di € 12.223.982.166 ad un avanzo patrimoniale che ammonta – alla fine dell'esercizio 2023 – a € 14.007.660.758.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO E SUA REDISTRIBUZIONE

Di seguito, a scopo puramente esemplificativo, si propone una riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, nonché la redistribuzione della ricchezza prodotta dall'Istituto nelle principali categorie dei c.d. portatori di interessi.

C O N T O E C O N O M I C O A V A L O R E A G G I U N T O

(valori espressi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	ANNO 2023			ANNO 2022			DIFFERENZA	
	Parziali	Totali	%	Parziali	Totali	%	Valore assoluto	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		**12.097,7**	130,61%		**12.161,7**	134,87%	**-64,0**	-0,53%
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	10.755,8			10.607,9				
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	28,9			30,3				
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,0			0,0				
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,0			0,0				
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'	1.252,0			1.457,8				
Premi non dovuti o incassati in eccesso (restituzioni ai datori di lavoro)	61,0			65,7				
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE		**2.788,6**	30,11%		**2.724,9**	30,22%	**63,7**	2,34%
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59,2			53,7				
Per servizi	348,4			308,7				
Per godimento beni di terzi	35,0			30,4				
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29,1			28,7				
Accantonamenti per rischi	3,3			11,1				
Accantonamenti ai fondi per oneri	593,3			509,6				
Oneri diversi di gestione	1.720,3			1.782,7				
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A - B)		**9.309,1**	100,51%		**9.436,8**	104,65%	**-127,7**	-1,35%
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI		**118,9**	1,28%		**93,6**	1,04%	**25,3**	27,03%
Saldo gestione accessoria	118,9			93,6				
Saldo componendi straordinari	0,0			0,0				
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A - B ± C)		**9.428,0**	101,79%		**9.530,4**	105,69%	**-102,4**	-1,07%
D) AMMORTAMENTI		**165,7**	1,79%		**513,3**	5,69%	**-347,6**	-67,72%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,0			0,0				
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69,9			68,9				
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91,2			86,7				
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4,6			357,7				
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO (A - B ± C - D)		**9.262,3**	100,00%		**9.017,1**	100,00%	**245,2**	2,72%
E) CONTRIBUTI ECONOMICI VOLONTARI	0,0	**0,0**	0,00%	0,0	**0,0**	0,00%	**0,0**	0,00%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE (A - B ± C - D + E)		**9.262,3**	100,00%		**9.017,1**	100,00%	**245,2**	2,72%

Fonte: elaborazione dell'Ufficio STACIV per le politiche del bilancio e del patrimonio su dati Inail

R E D I S T R I B U Z I O N E D E L V A L O R E A G G I U N T O

(valori espressi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	ANNO 2023			ANNO 2022			DIFFERENZA	
	Parziali	Totali	%	Parziali	Totali	%	Valore assoluto	%
INFORTUNATI E LORO FAMILIARI		**5.260,7**	56,80%		**5.261,8**	58,35%	**-1,1**	-0,02%
Rendite agli infortunati	3.375,7			3.352,3				
Rendite ai superstiti	1.232,8			1.254,1				
Finanziamento del Fondo vittime dell'amianto	0,0			0,0				
Indennità per inabilità temporanea	635,8			639,5				
Assegno di incollocabilità	7,2			7,4				
Altre indennità e borse di studio	0,4			0,1				
Altri trasferimenti a famiglie	8,8			8,4				
IMPRESE E ALTRE ISTITUZIONI PRIVATE		**588,2**	6,35%		**419,7**	4,65%	**168,5**	40,15%
Restituzione premi e contributi	61,0			65,7				
Incentivi alla prevenzione (bandi ISI)	518,6			343,8				
Attività di reinserimento	1,3			2,2				
Altre attività	4,8			5,5				
Istituzioni sociali private	2,5			2,5				
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI E PERIFERICHE		**906,2**	9,78%		**841,2**	9,33%	**65,0**	7,73%
Imposte e tasse	108,2			100,5				
Trasferimenti alle Amministrazioni centrali	388,6			341,5				
Fondo sistema sanitario nazionale	189,3			179,3				
Trasferimenti allo Stato per il contenimento delle spese	203,6			203,6				
Trasferimenti alle Amministrazioni locali	16,5			16,3				
REMUNERAZIONE PER CONTRIBUTI		**20,3**	0,22%		**18,8**	0,21%	**1,5**	7,98%
Istituti di patronato e assistenza sociale	17,5			16,0				
Istituto italiano di medicina sociale	2,8			2,8				
Per attività scientifiche e di ricerca	0,0			0,0				
PERSONALE		**703,2**	7,59%		**661,2**	7,33%	**42,0**	6,35%
Oneri per il personale	703,2			661,2				
ENTE		**1.783,7**	19,26%		**1.814,4**	20,12%	**-30,7**	-1,69%
Risultato economico	1.783,7			1.814,4				
VALORE AGGIUNTO GLOBALE REDISTRIBUITO		**9.262,3**	100,00%		**9.017,1**	100,00%	**245,2**	2,72%

Fonte: elaborazione dell'Ufficio STACIV per le politiche del bilancio e del patrimonio su dati Inail

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE

Il saldo finanziario attuariale rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

È il risultato della differenza tra le "attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle riserve tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale saldo consente di valutare la adeguatezza o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le riserve stesse e di individuare sia la congruità tra riserve tecniche e tariffe dei premi sia l'esistenza di risorse dello stato patrimoniale eccedenti il fabbisogno di copertura delle riserve tecniche ed utilizzabili dall'Istituto per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali.

Per l'anno 2023 le consistenze patrimoniali – ai valori di bilancio – che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle riserve tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato) pari a € 41.416,8 milioni (di cui quelle in Tesoreria pari a € 41.125,6 milioni);
- i crediti finanziari per € 433,9 milioni;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti) pari a € 1.152,6 milioni);
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale) per € 4.069,7 milioni.

Al 31 dicembre 2023, invece, l'ammontare delle riserve tecniche risulta essere quantificato in € 35.917,3 milioni.

In sede di consuntivo per l'anno 2023 la differenza tra le attività destinate a copertura delle riserve tecniche e le stesse riserve fa registrare un avanzo di € 11.155,7 milioni con un grado di copertura del 131,1% (con le disponibilità liquide che, da sole, coprono ormai il 115,3% delle riserve, pur essendo per la maggior parte depositate in Tesoreria centrale senza alcun rendimento).

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza sottolinea con preoccupazione come questo dato relativo all'avanzo rispetto alle riserve tecniche (pari ad oltre € 11 miliardi) denoti – in senso negativo – il rapporto tra il prelievo per premi, l'insufficiente capacità di spesa ed il non adeguato impiego per le finalità istituzionali (prevenzione e prestazioni sanitarie).

Questo avanzo si è formato nel tempo per effetto della sommatoria degli avanzi economici annuali, che scontano già il previo accantonamento per riserve tecniche, e riguarda fondi pienamente disponibili all'Istituto, in quanto non vincolati alla garanzia delle riserve tecniche.

Si tratta di risorse che vanno tempestivamente destinate ad imprese e assicurati sotto forma di incentivi alla prevenzione e miglioramento della qualità e quantità dei servizi.

OSSERVAZIONI

In seguito all'esame delle risultanze contabili rappresentate nel conto consuntivo 2023 di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione 5 luglio 2024, n. 33, vengono formulate le seguenti osservazioni.

In via preliminare, viene rilevato che il conto consuntivo 2023 articolato in Missioni e Programmi, è strutturato in coerenza con gli indirizzi formulati nella Relazione programmatica 2023-2025 (delibera CIV 15 novembre 2022, n. 12), sulla base del bilancio di previsione 2023 (delibera CIV 28 dicembre 2022, n. 16) e delle modifiche apportate dai successivi provvedimenti di variazione allo stesso bilancio (delibere CIV 21 giugno 2023, nn. 8 e 9 e delibera CIV 7 novembre 2023, n. 15).

Come per il passato si deve rimarcare che la predisposizione del documento contabile di chiusura dell'esercizio 2023 è stata effettuata troppo a ridosso della data prevista dalla legge per l'approvazione, in via definitiva, da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza (31 luglio).

A tale specifico riguardo, con delibera del Consiglio di amministrazione 19 giugno 2024, n. 23 è stato approvato il nuovo regolamento amministrativo contabile dell'Istituto che, in conformità con l'art. 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, stabilisce all'art. 34 che il conto consuntivo venga approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, in via definitiva, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Si ritiene opportuno che il rispetto della nuova data indicata comporti per il futuro anche la possibilità di avere a disposizione un adeguato periodo di tempo per la necessaria discussione del documento contabile in sede istruttoria (prima) e in sede deliberante (poi). Attualmente l'analisi, l'approfondimento e il confronto avvengono entro termini temporali troppo ristretti, che non permettono di soffermarsi adeguatamente sul raggiungimento degli indirizzi strategici impartiti, nonché sulle cause degli scostamenti tra preventivo e consuntivo, ovvero tra due esercizi finanziari contigui ovvero di garantire eventuali approfondimenti con la Direzione generale.

Si deve ancora rimarcare, negativamente, il rilevante e continuo significativo scostamento tra i valori delle previsioni iniziali ovvero di quelle definitive a seguito del provvedimento di assestamento (spesso quantificato a ridosso della conclusione dell'esercizio) in confronto con i dati presentati a seguito della chiusura della contabilità al 31 dicembre (quest'anno tale differenza ammonta a € 1.102,0 milioni), che denota la non piena adeguatezza della capacità di programmazione (anche in sede di revisione delle tariffe) e dei modelli previsionali in uso nell'Istituto. In particolare, questa modalità consolidata è caratterizzata da una eccessiva sottostima dell'entità delle entrate che non rende evidente – se non a consuntivo – la reale rappresentazione della situazione economico-finanziaria dell'istituto.

Inoltre, come più volte rappresentato sia dal Consiglio di indirizzo e vigilanza sia dal Collegio dei sindaci, sarebbe opportuno esporre e commentare gli scostamenti che emergono in bilancio non solo in relazione ai valori della previsione assestata, ma anche in riferimento alle risultanze dell'esercizio precedente, fornendo le necessarie motivazioni a supporto delle differenze riscontrate.

Da un primo esame congiunto tra i dati esposti nel conto consuntivo e quanto riportato nell'analisi SWOT (Strengths–punti di forza, Weaknesses–punti di debolezza, Opportunities–opportunità e Threats–minacce) inserita nella Relazione sulla performance, viene evidenziata una forte contraddizione tra quelli che vengono indicati come punti di forza interni – monopolio dell'assicurazione; equilibrio finanziario – e punti di debolezza interni – crescente difficoltà a garantire all'utenza esterna livelli di adeguatezza dei servizi erogati; insufficiente capacità di spesa – in quanto lo stesso equilibrio finanziario, che nel bilancio si esprime sotto forma di continui e consistenti avanzi, risulta essere una criticità, soprattutto se la condizione di monopolio viene sfruttata unicamente non per rendere le prestazioni a lavoratori e imprese, ma perché prevista dalla legge. Risulta pertanto opportuno superare nel più breve tempo possibile tutti i vincoli interni all'Istituto, come evidenziati nell'analisi SWOT della Relazione sulla performance e con particolare riguardo alla capacità di spesa per consentire all'Inail il pieno assolvimento delle proprie finalità istituzionali, garantendo adeguati livelli dei servizi agli utenti e degli investimenti in prevenzione.

Analizzando le poste finanziarie, deve essere evidenziato preliminarmente che i risultati differenziali dell'esercizio dimostrano la situazione ormai patologica – e non virtuosa – in cui opera l'Istituto:

- l'avanzo finanziario pari a € 3.068,8 milioni rappresenta una incongruenza e non un valore per un Istituto previdenziale la cui prima *mission* è sicuramente l'investimento nella prevenzione, gli interventi di contrasto agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali e la tutela degli assicurati, nelle diverse forme compresa l'attività di reinserimento lavorativo e protesico-sanitaria;
- un avanzo economico, ingente e costante (€ 1.783,7 milioni) determinato dalle criticità da tempo evidenziate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza in ordine ed al mancato impiego, tempestivo e adeguato, delle risorse disponibili messe a disposizione dal sistema produttivo a favore di lavoratori e imprese per le attività proprie dell'Istituto ed all'eccesso di prelievo per premi;
- la giacenza di cassa depositata in Tesoreria centrale – quantificata al 31 dicembre 2023 in € 41.416,8 milioni – già da sola eccedente il fabbisogno per la garanzia delle rendite (che ammontano a € 35.917,3 milioni);
- una complessiva consistenza patrimoniale a garanzia delle riserve tecniche pari a € 47.073,0 milioni, nettamente eccedente il fabbisogno per copertura delle riserve (che, come detto, ammontano a € 35.917,3 milioni) con un avanzo pari a € 11.155,7 milioni.

Un avanzo (finanziario, economico e patrimoniale) di tali dimensioni e continuità nel tempo richiama, ancora una volta, l'esigenza di evidenziare la ridotta capacità previsionale e di spesa dell'Istituto, che, da un lato, denota il mancato assolvimento delle alte finalità istituzionali di cui l'Inail è garante e determina un non auspicabile incremento del costo del lavoro e, dall'altro, una situazione che, come evidenzia anche il Procuratore generale della Corte dei conti nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato 2023, per un Istituto che dovrebbe fornire una solida struttura di sostegno alla

tutela della salute e della sicurezza, in grado di soddisfare le esigenze specifiche delle imprese e degli assicurati, contribuendo a ridurre, attraverso il pieno impiego delle risorse disponibili per la prevenzione, i costi sanitari e gli altri oneri sociali "*…desta perplessità che il bilancio INAIL presenti un ingente ed improprio avanzo annuale (spesso superiore al miliardo), che poco si concilia con il perdurante fenomeno infortunistico*".

Concetti più volte in passato evidenziati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza che ha sempre sostenuto come la crescita del gettito contributivo, il mancato impiego di tutte le risorse disponibili per gli investimenti in prevenzione, l'inadeguato contrasto del fenomeno infortunistico, la sempre non piena emersione delle malattie professionali o il loro mancato riconoscimento e la riduzione del numero delle prestazioni, generano un divario tra entrate e uscite ormai non più sostenibile.

Per quello che riguarda le entrate, in particolare, si rappresenta che il gettito dei premi e contributi di assicurazione risulta essere superiore sia alle previsioni finali 2023, sia soprattutto al dato consuntivato nel 2022. L'andamento delle entrate contributive, come risultato del consolidamento degli effetti della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19 (aumento dell'occupazione anche in termini di ampliamento della platea di assicurati e incremento delle masse retributive per il rinnovo dei CCNL), evidenzia una scarsa capacità previsionale, anche in sede di elaborazione delle tariffe, con relativo incremento del costo del lavoro, che, unitamente alla mancata crescita delle prestazioni, determina un avanzo che, se non utilizzato per gli interventi istituzionali, si traduce in un inopportuno incremento del deposito infruttifero in Tesoreria.

Passando all'esame delle uscite, l'intera situazione va affrontata considerando due fattori essenziali: la revisione del sistema di indennizzo economico per gli infortunati e tecnopatici e soprattutto l'incremento degli investimenti in prevenzione, rinvenendo nel bilancio dell'Istituto le risorse necessarie per finanziare questi interventi migliorativi, ormai non più procrastinabili.

In relazione ad entrambe i punti, i risultati esposti nel conto consuntivo consentono di poter perseguire gli obiettivi strategici da tempo individuati nella Relazione programmatica, relativi al miglioramento dei livelli delle prestazioni erogate, anche in termini di servizi all'utenza per la salute e sicurezza e del rafforzamento delle riserve.

Anche quest'anno, la spesa per prestazioni istituzionali di carattere economico (rendite dirette e a superstiti e indennità per inabilità temporanea) risulta sostanzialmente stabile rispetto ai dati del consuntivo 2022, nonostante il calo del numero delle rendite in gestione, in ragione dei provvedimenti di rivalutazione ordinaria annuale delle prestazioni con effetto dal 1° luglio 2023. Per questa ragione non è più ulteriormente rinviabile la revisione del sistema di indennizzo economico per gli infortunati e tecnopatici, a cominciare dall'eliminazione della c.d. "franchigia" che esclude dalla tutela i danni di minore entità, tenuto conto che l'indice di auto-copertura delle spese istituzionali dell'Istituto (rapporto tra le entrate di natura contributiva e le spese istituzionali) – in crescita nel quinquennio e pari a 178,65 per l'anno 2023 – nel dimostrare la capacità dell'Istituto di fronteggiare le prestazioni economiche con la

riscossioni di premi e contributi di assicurazione, rende manifesti anche gli ingenti margini economico-finanziari utilizzabili per un'estensione dei compiti sociali.

In un momento storico come quello attuale, inoltre, la sicurezza sul lavoro è un tema considerato prioritario non solo all'interno dell'Istituto, ma anche le stesse istituzioni Governative Parlamentari ritengono determinante l'impegno sulla prevenzione intesa come investimento per il futuro, visto che la stessa Relazione finale della "Commissione parlamentare d'inchiesta del 2022 sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati" ha dimostrato che ogni euro speso per la sicurezza genera, in termini economici, un ritorno positivo più che raddoppiato. Pertanto, se l'avanzo di € 11,1, miliardi, pienamente utilizzabile dall'Istituto, fosse (stato) investito in prevenzione, avrebbe prodotto, quindi, un ritorno pari a oltre € 22 miliardi, ammontare decisivo ai fini del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

È particolarmente urgente, quindi, l'esigenza di una rivisitazione dei meccanismi di finanziamento e di attuazione delle politiche di prevenzione in chiave di pieno utilizzo delle risorse disponibili, anche rivedendo le procedure – troppo spesso limitanti e complesse – al fine di ottenere una significativa riduzione dei tempi di erogazione delle risorse ed estendere il numero delle imprese e dei lavoratori beneficiari degli interventi di formazione in prevenzione.

Le molteplici problematiche evidenziate in precedenza e il superamento della insufficiente capacità di spesa attraverso l'innalzamento dei suoi livelli quantitativi e qualitativi, non possono prescindere, oltre che dalla semplificazione delle procedure e dalla individuazione di modalità innovative, anche dal rafforzamento delle infrastrutture, a partire dalle risorse umane e, soprattutto, della consistenza organica del personale dell'Istituto che ammonta, al 31 dicembre 2023, a 8.187 unità, con una diminuzione di 236 unità pari al 2,80% rispetto all'anno precedente, confermando un trend decrescente che sembra non avere fine, considerato che l'Istituto è sotto organico per circa 1.900 unità, che i recenti concorsi banditi potranno solo parzialmente recuperare.

Consolidato che l'Inail è tradizionalmente destinato a operare nel campo dell'assicurazione sociale, i principali risultati differenziali del conto consuntivo 2023 devono essere valutati anche analizzando il saldo attuariale, valore che esprime l'adeguatezza dei parametri di attualizzazione delle prestazioni rispetto alla contribuzione sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico e mediante l'applicazione di un tasso tecnico, in modo da misurare la sufficienza e la persistenza temporale delle risorse accantonate per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte agli assicurati.

Anche per l'esercizio 2023 viene confermato l'andamento positivo di tale valore, ancorché tale risultato è riconducibile principalmente all'incremento complessivo delle disponibilità liquide, pari a € 41.416,8 milioni, che da sole coprono oltre il 115,3% delle riserve accantonate (circa € 35.917,3 milioni). In merito alla consistenza delle riserve, d'accordo con quanto espresso dal Collegio dei sindaci nel verbale n. 31/2024, si ritiene opportuno poter disporre dell'apposito documento redatto dalla Consulenza statistico

attuariale sulla relativa valutazione, come previsto dall'art. 44 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Viene rinnovato il pressante indirizzo affinché la situazione rappresentata dal saldo finanziario attuariale precedente, sia tradotta in un vero e proprio bilancio tecnico attuariale, redatto almeno triennalmente, fondamentale per la valutazione della stabilità finanziaria degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria e necessario al Consiglio di indirizzo e vigilanza nella scelta degli obiettivi strategici e nello svolgimento delle sue funzioni di vigilanza. Dello stesso avviso appare anche il Collegio dei sindaci che, nel verbale n. 31/2024, sottolinea come anche per l'esercizio 2023 non sia stato predisposto il bilancio tecnico previsto per gli Enti previdenziali che adottano il sistema tecnico-finanziario a capitalizzazione, ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del DPR n. 97/2023.

Da ultimo, si deve ribadire quanto più volte indicato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nelle Linee di mandato prima e nelle Relazioni programmatiche poi, relativamente al fatto che l'Inail – in qualità di ente pubblico non economico – deve, da un lato, impegnare tutte le risorse disponibili per il pieno assolvimento delle finalità istituzionali rimuovendo i limiti organizzativi e procedurali interni e, dall'altro, richiedere al decisore politico gli strumenti di natura normativa per rimuovere gli ostacoli che limitano l'autonomia dell'Istituto.

CONCLUSIONI

Premesso quanto in precedenza illustrato, la Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio, all'unanimità dei presenti:

- esaminata la deliberazione del Consiglio di amministrazione 5 luglio 2024, n. 33, di predisposizione del "*Conto consuntivo per l'esercizio 2023*";
- visto l'allegato n. 1 al verbale del Collegio dei Sindaci n. 31 relativo alla seduta del 22 luglio 2024, con il quale il predetto Organo esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2023,

trasmette al Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza il presente parere da sottoporre allo stesso Consiglio per la conseguente deliberazione, con la proposta di:

- approvare il conto consuntivo 2023, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 33/2024;
- considerare il presente parere quale parte integrante della delibera di approvazione del conto consuntivo 2023.

Roma, 25 luglio 2024

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Cristiano Chiusoli)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Angelo Emilio Colombini)

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DELIBERA 13 MAGGIO 2025 N. 4

Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
nella seduta del 13 maggio 2025

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e, in particolare l'art. 1 "Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici";

visto il d.p.c.m. 26 maggio 2022, di ricostituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail;

vista la propria deliberazione 8 luglio 2022, n. 3 con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza il dott. Guglielmo Loy;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modificazioni;

visto il "Nuovo Regolamento amministrativo contabile dell'Istituto" di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione 19 giugno 2024, n. 23;

esaminata la deliberazione del Consiglio di amministrazione 17 aprile 2025, n. 73, con la quale è stato predisposto il "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023";

vista la relazione del Collegio dei Sindaci sul riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023, allegata al verbale n. 16 della seduta del 23 aprile 2025 e condivise le osservazioni ivi espresse;

visto e condiviso il parere reso dalla Commissione bilancio e patrimonio in data 6 maggio 2025,

DELIBERA

- di approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione 17 aprile 2025, n. 73;

- di considerare l'allegato parere della Commissione bilancio e patrimonio in data 6 maggio 2025 parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
f.to Stefania DI PIETRO

IL PRESIDENTE
f.to Guglielmo LOY

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Commissione Bilancio e patrimonio

Parere sul riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023

delibera Consiglio di amministrazione 17 aprile 2025, n. 73

Roma, 6 maggio 2025

S O M M A R I O

PREMESSA 1
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI IN ESSERE ALLA DATA DEL 31/12/2023..... 3
SITUAZIONE DEI RESIDUI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2024 3
Residui attivi 3
Residui passivi 5
Prime considerazioni 5
ANDAMENTO TEMPORALE DI ALCUNE POSTE DELLA MASSA RESIDUALE 6
Andamento delle entrate 7
Residui per premi e contributi di assicurazione..... 7
Residui per trasferimenti correnti da parte dello Stato..... 7
Residui per la gestione degli immobili da reddito (fitti attivi) 7
Residui per altre tipologie di crediti..... 8
Residui per entrate in conto terzi e per partite di giro 8
Andamento delle uscite 8
Residui per investimenti immobiliari in forma diretta 8
Residui per trasferimenti alle imprese (progetti di prevenzione – bandi ISI) 9
Residui per trasferimenti alle imprese (formazione in prevenzione) 9
Residui per altre tipologie di debiti..... 9
Residui per uscite in conto terzi e per partite di giro 9
INDICATORI RELATIVI AI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 10
Indice di incidenza dei residui attivi e passivi 10
Indice di smaltimento dei residui attivi e passivi 11
Indice di accumulo residui passivi 11
OSSERVAZIONI..... 13
CONCLUSIONI..... 17

PREMESSA

Il concetto di residui è riferito a tutte quelle situazioni delle entrate o delle uscite dei bilanci pubblici che alla fine dell'esercizio hanno regolarmente completato la relativa fase di competenza finanziaria (rispettivamente accertamento o impegno), ma che non hanno ancora movimentato – in tutto o in parte – la fase di cassa (rispettivamente riscossione o pagamento). A seconda che riguardino le entrate o le uscite, pertanto, essi possono essere residui attivi (ovvero crediti) o residui passivi (cioè debiti).

Nel bilancio di una Pubblica amministrazione, pertanto, i **residui attivi** sono crediti vantati nei confronti di terzi, che rappresentano entrate accertate ma non ancora riscosse o entrate riscosse ma non ancora versate (l'Istituto Cassiere ha percepito la somma, ma non l'ha ancora versata nelle casse dell'Ente) entro la fine dell'esercizio.

I **residui passivi**, invece, sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate entro la fine dell'esercizio e, pertanto, rappresentano debiti dell'amministrazione nei confronti di terzi.

Peraltro, i residui passivi comprendono anche quelle somme che non corrispondono a debiti giuridicamente sorti nei confronti dei terzi: i **residui di stanziamento**. Questi ultimi corrispondono a spese previste in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno: si tratta di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore, per le quali attualmente, la formazione di residui è prevista solo per i capitoli di spesa in conto capitale (investimenti immobiliari) e per alcune particolari tipologie di spese correnti oggetto di norme specifiche (per l'Inail quelle relative ai finanziamenti alle imprese che in vestono in progetti di prevenzione e sicurezza sul lavoro dei bandi ISI o ai trasferimenti alle imprese per le attività di formazione in materia di prevenzione).

Gli importi dei residui confluiscono nello Stato patrimoniale del bilancio, rispettivamente tra le attività (residui attivi – crediti), ovvero tra le passività (residui passivi – debiti).

* * *

Al fine di fornire al Consiglio di indirizzo e vigilanza i necessari elementi di valutazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, la Commissione bilancio e patrimonio ha esaminato:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modificazioni e integrazioni;
- la delibera del Consiglio di amministrazione 19 giugno 2024, n. 23, "*Regolamento amministrativo contabile*";

- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 3 agosto 2023, n. 12, "*Relazione programmatica 2024 – 2026*";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 20 dicembre 2023, n. 20, "*Bilancio di previsione per l'esercizio 2024*";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 29 luglio 2024, n. 7, "*Variazione al bilancio di previsione 2024 (Provvedimento n. 1)*";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 17 ottobre 2024, n. 14, "*Variazione al bilancio di previsione 2024 (Provvedimento n. 2 – Assestamento)*";
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 18 novembre 2024, n. 16, "*Variazione al bilancio di previsione 2024 (Provvedimento n. 3)*";
- la delibera del Consiglio di amministrazione 17 aprile 2025, n. 73, "Ria*ccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023*";
- l'allegato n. 1 al verbale del Collegio dei Sindaci n. 16 relativo alla seduta del 23 aprile 2025 riguardante il "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023*";

* * *

Sotto il profilo metodologico, la Commissione bilancio e patrimonio – assunto il parere del Collegio dei Sindaci in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023 – ha ritenuto opportuno concentrare la propria istruttoria sui principali fattori che sottendono alla formazione della massa rispettivamente creditoria e debitoria, soffermandosi in particolare sull'analisi dell'andamento temporale delle stesse.

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI IN ESSERE ALLA DATA DEL 31/12/2023

L'operazione amministrativo-contabile di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023, effettuata ai sensi dell'art. 44 del Regolamento amministrativo contabile, ha lo scopo di aggiornare la massa dei crediti e dei debiti da riportare nel Conto Consuntivo dell'Istituto per l'esercizio 2024.

L'analisi dettagliata delle singole poste attive e passive iscritte in bilancio, con l'individuazione degli elementi identificativi e la formulazione di specifiche motivazioni per la loro radiazione/mantenimento, viene realizzata nel corso della gestione, ogni volta che emerge la necessità di verificare i presupposti per il mantenimento ovvero l'eliminazione dei residui attivi e passivi nelle scritture contabili, attuando il principio secondo il quale viene annullata ogni posta non ancorata a valido titolo giuridico.

Con delibera 17 aprile 2025, n. 73, il Consiglio di amministrazione ha predisposto le proposte di variazione ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023 ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Nel provvedimento vengono proposte riduzioni ai residui attivi per un valore complessivo di € 363.953.326 – per la quasi totalità dell'importo riferibili ai crediti per premi e contributi di assicurazione – principalmente motivate dall'allineamento della consistenza dei residui attivi dei premi di assicurazione delle gestioni industria, navigazione e medici esposti a radiazioni ionizzanti con i crediti esistenti, rilevati dalle procedure informatiche di produzione.

Ugualmente, vengono proposte riduzioni alla massa dei residui passivi per un valore complessivo di € 1.188.811.125. Su tale importo hanno fortemente inciso i riaccertamenti dovuti al mancato utilizzo dei fondi per l'acquisto di immobili da destinarsi a locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del decreto-legge n. 78/2010, riferiti al periodo 2017 e 2018, in coerenza con il piano triennale degli investimenti 2023/2025.

Una volta aggiornata la massa residuale alla data del 31 dicembre 2023, il suo ammontare diviene la base di partenza iniziale dalla quale calcolare i residui finali 2024.

SITUAZIONE DEI RESIDUI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2024

Residui attivi

La consistenza dei residui attivi (crediti) ammonta, alla fine dell'esercizio 2024, a € 13.211,5 milioni (al 31 dicembre 2023 erano € 13.172,8 milioni), registrando un incremento complessivo netto di € 38,7 milioni rispetto all'anno precedente.

La situazione dei residui attivi al 31 dicembre 2024 viene così sintetizzata:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2024) pari a € 1.810,1 milioni, importo inferiore rispetto a € 1.866,8 milioni dell'anno precedente;

- riduzione dei residui esistenti al 31 dicembre 2023 per complessivi € 1.771,5 milioni, dovuta alla riscossione dei relativi crediti per € 1.407,2 milioni e ai riaccertamenti negativi per € 364,0 milioni.

L'andamento temporale della massa creditizia nell'arco dell'ultimo decennio è rappresentato nella tabella seguente, dalla quale si evince una sostanziale invarianza dell'ammontare finale:

RESIDUI ATTIVI (CREDITI)

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui attivi finali	13.143,6	14.067,8	14.556,6	14.565,9	14.180,4	14.182,9	14.171,7	14.304,9	13.172,8	13.211,5

La maggior parte dei residui attivi è rappresentata dai crediti vantati nei confronti dei datori di lavoro per premi accertati e non ancora riscossi (€ 7.545,7 milioni), cui seguono i crediti verso lo Stato per trasferimenti (€ 3.220,9 milioni) dovuti prevalentemente alla fiscalizzazione di premi e contributi assicurativi, nonché al risanamento della gestione agricoltura e al funzionamento dell'ex Ispesl. A tale riguardo specifico si deve sottolineare che la causa della mancata erogazione degli stessi è da rintracciarsi nei vincoli di giacenza del conto di tesoreria posti, a suo tempo, dall'art. 47 della legge n. 449/1997, nonché nelle disposizioni fornite al riguardo dall'Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni che, con nota del 28 novembre 2001, escludeva espressamente qualsiasi ipotesi derogatoria ai predetti vincoli per i pagamenti relativi a contributi per il risanamento della gestione agricoltura (€ 361,5 milioni annui).

Ulteriori categorie significative sono, poi, i fitti attivi (€ 131,7 milioni) e gli altri crediti generici (€ 389,3 milioni). A parte i residui delle entrate per conto terzi e per partite di giro (€ 1.923,8 milioni).

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia la situazione dei residui attivi presenti in bilancio alla fine dell'esercizio 2024 secondo la ripartizione nelle specifiche aree di interesse strategico, messa a confronto con gli analoghi dati del 2023.

RESIDUI ATTIVI

(raffronto esercizio 2023 ed esercizio 2024 - dati in milioni di euro)

RESIDUI ATTIVI	2024		2023		DIFFERENZA	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
Premi e contributi di assicurazione	7.545,7	57,1%	7.502,7	57,0%	43,0	111,1%
Trasferimenti dallo Stato	3.220,9	24,4%	3.351,7	25,4%	-130,8	-338,0%
Gestione immobiliare (fitti)	131,7	1,0%	128,8	1,0%	2,9	7,5%
Altri crediti	389,3	2,9%	318,7	2,4%	70,6	182,4%
Partite di giro	1.923,8	14,6%	1.870,9	14,2%	52,9	136,7%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	**13.211,5**	**100,0%**	**13.172,8**	**100,0%**	**38,7**	**100,0%**

Residui passivi

La consistenza dei residui passivi (debiti) ammonta, alla fine dell'esercizio 2024, al valore di € 7.214,9 milioni (gli stessi erano € 8.008,3 milioni al 31.12.2023), con una diminuzione complessiva di € 793,3 milioni rispetto allo scorso anno.

Nel corso dell'anno sono stati creati nuovi residui per € 1.345,4 milioni (sui quali ha influito essenzialmente la quota di bando ISI e di piano di impiego dei fondi disponibili agli investimenti), ne sono stati pagati € 949,9 milioni e riaccertati negativamente € 1.188,8 milioni (soprattutto per la cancellazione di piani di investimento di anni precedenti).

L'andamento della massa debitoria nell'ultimo decennio è rappresentato nella tabella seguente, dalla quale si evince la crescita del suo ammontare finale:

RESIDUI PASSIVI (DEBITI)

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui passivi final	5.304,2	6.202,3	6.170,5	7.056,6	7.832,4	7.889,9	8.427,4	7.990,4	8.008,2	7.214,9

Dell'importo totale, la massa più consistente attiene alla mancata realizzazione degli investimenti immobiliari definiti nei Piani triennali (€ 3.661,9 milioni), cui seguono le somme stanziate e non erogate per i finanziamenti alle imprese che in vestono in progetti di prevenzione dei c.d. bandi ISI (€ 1.977,4 milioni) e quelle per i trasferimenti alle imprese per attività di formazione in materia di prevenzione (€ 34,6 milioni). Gli altri debiti diversi (€ 1.321,3 milioni) e le spese per partite di giro (€ 219,7 milioni) completano l'analisi della massa residuale passiva.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia la situazione dei residui passivi presenti in bilancio alla fine dell'esercizio 2024, confrontandola con gli stessi valori del 2023.

RESIDUI PASSIVI

(raffronto esercizio 2023 ed esercizio 2024 - dati in milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI	2024		2023		DIFFERENZA	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
Investimenti immobiliari a reddito	3.661,9	50,8%	4.720,6	58,9%	-1.058,7	133,4%
Incentivi alla prevenzione bandi ISI	1.977,4	27,4%	1.517,4	18,9%	460,0	-58,0%
Formaz.ne in materia di prevenzione	34,6	0,5%	34,6	0,4%	0,0	0,0%
Altri debiti	1.321,3	18,3%	1.482,4	18,5%	-161,1	20,3%
Partite di giro	219,7	3,0%	253,3	3,2%	-33,6	4,2%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	**7.214,9**	**100,0%**	**8.008,3**	**100,0%**	**-793,4**	**100,0%**

Prime considerazioni

Nell'esaminare la proposta di riaccertamento in diminuzione, alla data del 31 dicembre 2023, dei residui attivi per circa € 364,0 milioni e dei residui passivi per € 1.188,8

milioni di cui alla citata delibera del Consiglio di amministrazione n. 73/2025, è opportuno preliminarmente evidenziare che, nel passaggio dall'esercizio 2023 a quello 2024, mentre la massa creditoria è aumentata a causa dell'incremento dei crediti per premi e contributi di assicurazione, quella debitoria si è ridotta soprattutto a causa della minore incidenza dei nuovi residui passivi creati nel corso dell'esercizio rispetto a quelli cancellati o riscossi dal bilancio, sia per i riaccertamenti negativi operati.

Da un punto di vista più analitico, nella tabella precedente, accanto alla già citata diminuzione dei residui passivi dedicati agli investimenti immobiliari (dovuta al riaccertamento degli importi relativi ai Piani del 2017 e 2018), si nota la crescita dei residui nel complesso dedicati alle attività di prevenzione (soprattutto per i c.d. bandi ISI). Da qui emerge la necessità di un esame più dettagliato – sia a livello temporale, che di specifiche voci considerate – che metta in evidenza il reale andamento delle singole masse residuali.

ANDAMENTO TEMPORALE DI ALCUNE POSTE DELLA MASSA RESIDUALE

Nell'ampliare l'orizzonte temporale all'ultimo decennio soffermandoci, in particolare, sulle aree di interesse strategico evidenziate in precedenza (premi e contributi di assicurazione, nonché trasferimenti dallo Stato, fitti attivi e altri crediti tra le entrate e investimenti e spese per la prevenzione – bandi ISI e formazione – nonché altri debiti tra le uscite), possiamo approfondire la nostra analisi sull'andamento dei residui in un periodo di tempo sufficientemente significativo.

In particolare, per le entrate da premi e contributi assicurativi (**Tabella n. 1**), da trasferimenti dallo Stato (**Tabella n. 2**) e per la gestione degli affitti immobiliari (**Tabella n. 3**), unitamente agli altri crediti (**Tabella n. 4**) e alle entrate in conto terzi e per partite di giro (**Tabella n. 5**) si sono analizzate le fasi gestionali dell'anno che hanno portato a modificare l'importo dei residui iniziali attraverso le riscossioni e i riaccertamenti, che sommati ai nuovi residui generati nell'anno, consentono di definire l'ammontare dei residui finali (eventualmente incrementati o diminuiti rispetto all'esercizio precedente). In particolare, per quanto concerne i residui attivi da premi assicurativi, si invita l'Istituto ad attuare ogni idonea iniziativa diretta a verificare gli effettivi importi dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, ed a realizzare le necessarie azioni volte alla concreta riscossione, anche coattiva, dei rispettivi crediti, sollecitando in tal senso l'Agenzia della Riscossione.

Ugualmente per le spese, i residui relativi al Piano triennale degli investimenti immobiliari a reddito effettuati in forma diretta (**Tabella n. 6**), ovvero quelli riferiti ai finanziamenti alle imprese che investono in salute e sicurezza sul lavoro attraverso la partecipazione ai bandi ISI (**Tabella n. 7**) e quelli per trasferimenti alle imprese per le attività di formazione in materia di prevenzione (**Tabella n. 8**), unitamente agli altri debiti (**Tabella n. 9**) e alle uscite in conto terzi e per partite di giro (**Tabella n. 10**) sono stati analizzati nel corso della gestione dell'anno attraverso la modifica dell'importo dei residui iniziali mediante i pagamenti e i riaccertamenti, che sommati ai nuovi residui

dell'anno, definiscono i residui finali (anche qui, eventualmente, in incremento o diminuzione).

In tale caso sarebbe opportuno – come più volte sottolineato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza a partire dalle Linee di mandato – dare un forte impulso ai pagamenti anche attraverso lo snellimento delle procedure relative all'espletamento dei c.d. bandi ISI.

Andamento delle entrate

Tabella n. 1

RESIDUI ATTIVI PER PREMI E CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui iniziali	6.856,4	6.832,9	7.199,9	7.448,2	7.755,2	7.564,6	7.694,4	7.831,9	8.054,7	7.502,7
Residui riscossi	-433,3	-410,5	-579,4	-509,4	-509,0	-470,4	-483,4	-407,1	-521,2	-562,8
Residui riaccertati	-381,8	-172,2	-112,4	-103,1	-473,2	-289,2	-128,5	-390,5	-1.034,7	-339,0
Nuovi residui anno	791,6	949,7	940,1	919,5	791,7	889,4	749,5	1.020,4	1.003,8	944,8
Residui finali	**6.832,9**	**7.199,9**	**7.448,2**	**7.755,2**	**7.564,7**	**7.694,4**	**7.832,0**	**8.054,7**	**7.502,7**	**7.545,7**

Tabella n. 2

RESIDUI ATTIVI PER TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui iniziali	3.860,7	3.988,2	4.020,9	4.101,6	4.094,4	4.087,6	4.111,6	4.071,4	4.064,8	3.351,7
Residui riscossi	-404,7	-512,5	-452,6	-508,0	-479,6	-458,5	-516,6	-473,4	-1.088,5	-608,1
Residui riaccertati	-5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-14,8	-107,1	0,0
Nuovi residui anno	532,5	545,2	533,3	500,8	472,8	482,4	476,5	481,5	482,6	477,3
Residui finali	**3.983,5**	**4.020,9**	**4.101,6**	**4.094,4**	**4.087,6**	**4.111,5**	**4.071,5**	**4.064,7**	**3.351,7**	**3.220,9**

Tabella n. 3

RESIDUI ATTIVI PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DA REDDITO (FITTI ATTIVI)

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui iniziali	125,3	124,6	136,0	134,0	129,9	135,1	130,7	130,7	141,3	128,8
Residui riscossi	-8,0	-6,2	-16,8	-14,0	-0,5	-6,9	-19,1	-6,2	-31,5	-10,1
Residui riaccertati	-3,2	-2,6	-2,6	-1,4	-0,1	-1,2	-0,1	-1,5	-3,8	-4,5
Nuovi residui anno	16,0	20,3	17,3	11,4	5,8	3,7	19,2	18,2	22,9	17,5
Residui finali	**130,1**	**136,0**	**134,0**	**129,9**	**135,1**	**130,7**	**130,7**	**141,3**	**128,8**	**131,7**

Tabella n. 4

RESIDUI ATTIVI PER ALTRE TIPOLOGIE DI CREDITI

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui iniziali	58,7	72,3	386,1	352,8	301,7	298,8	307,3	302,7	292,5	318,7
Residui riscossi	-5,0	-7,5	-48,3	-76,5	-22,1	-15,6	-22,7	-21,3	-29,1	-28,7
Residui riaccertati	-1,0	-1,0	-1,1	-0,2	-0,4	-0,9	-5,2	-19,2	-3,7	-0,5
Nuovi residui anno	6,7	322,3	16,1	25,7	19,6	25,0	23,3	30,2	58,4	99,8
Residui finali	**59,4**	**386,1**	**352,8**	**301,7**	**298,8**	**307,3**	**302,7**	**292,5**	**318,2**	**389,3**

Tabella n. 5

RESIDUI ATTIVI DA ENTRATE IN CONTO TERZI E PER PARTITE DI GIRO

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui iniziali	2.187,2	2.125,5	2.324,9	2.520,1	2.284,7	2.094,2	1.938,9	1.834,9	1.751,6	1.870,9
Residui riscossi	-282,3	-65,6	-50,9	-436,8	-389,9	-299,7	-304,2	-349,2	-178,7	-197,8
Residui riaccertati	-2,5	-2,2	-3,7	-0,4	-4,3	0,0	-0,8	-6,6	-0,7	-19,9
Nuovi residui anno	235,2	267,2	249,7	201,9	203,7	144,5	200,9	272,5	298,6	270,6
Residui finali	**2.137,6**	**2.324,9**	**2.520,1**	**2.284,7**	**2.094,2**	**1.938,9**	**1.834,9**	**1.751,6**	**1.870,9**	**1.923,8**

Andamento delle uscite

Tabella n. 6

RESIDUI PASSIVI PER INVESTIMENTI IMMOBILIARI A REDDITO IN FORMA DIRETTA

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui iniziali	2.036,3	2.096,3	2.895,9	2.842,1	3.584,8	4.373,7	4.878,4	5.555,5	5.046,6	4.720,5
Residui pagati	-164,3	-157,6	-233,9	-216,1	-134,8	-35,7	-36,8	-28,9	-93,2	-44,5
Residui riaccertati	-464,0	-1,7	-747,4	-10,0	-59,7	-226,6	-2,7	-895,2	-452,6	-1.106,7
Nuovi residui anno	688,3	958,9	927,5	968,8	983,4	767,0	716,6	415,3	219,7	92,6
Residui finali	**2.096,3**	**2.895,9**	**2.842,1**	**3.584,8**	**4.373,7**	**4.878,4**	**5.555,5**	**5.046,7**	**4.720,5**	**3.661,9**

Tabella n. 7

RESIDUI PASSIVI DA FINANZIAMENTI A IMPRESE PER PROGETTI DI PREVENZIONE (ISI)

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui iniziali	832,1	994,2	1.001,1	1.067,7	1.180,5	1.191,8	1.009,2	1.057,2	1.286,3	1.517,4
Residui pagati	-133,9	-195,2	-180,3	-182,9	-134,7	-162,6	-155,1	-79,4	-95,3	-140,0
Residui riaccertati	-0,3	-67,4	-2,5	-74,0	-105,1	-274,3	-52,6	-24,9	-182,0	0,0
Nuovi residui anno	296,3	269,5	249,4	369,7	251,2	236,2	273,7	333,4	508,4	600,0
Residui finali	**994,2**	**1.001,1**	**1.067,7**	**1.180,5**	**1.191,9**	**991,1**	**1.075,2**	**1.286,3**	**1.517,4**	**1.977,4**

Tabella n. 8

RESIDUI PASSIVI PER TRASFERIMENTI A IMPRESE (FORMAZIONE IN PREVENZIONE)

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui iniziali	n.d.	0,0	0,0	0,0	9,6	9,6	14,0	14,0	24,4	34,6
Residui pagati	n.d.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-10,0
Residui riaccertati	n.d.	0,0	0,0	0,0	0,0	-9,6	0,0	0,0	0,0	0,0
Nuovi residui anno	n.d.	0,0	0,0	9,6	0,0	14,0	0,0	10,5	10,2	10,0
Residui finali	**n.d.**	**n.d.**	**0,0**	**9,6**	**9,6**	**14,0**	**14,0**	**24,5**	**34,6**	**34,6**

Tabella n. 9

RESIDUI PASSIVI PER ALTRE TIPOLOGIE DI DEBITI

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui iniziali	2.143,4	1.979,0	2.102,3	2.086,2	2.097,6	2.044,3	1.768,2	1.751,3	1.425,0	1.482,4
Residui pagati	-545,8	-441,7	-434,4	-418,0	-466,7	-659,5	-402,6	-457,5	-483,0	-661,5
Residui riaccertati	-12,4	-6,3	-10,5	-8,6	-28,7	-26,4	-241,3	-412,9	-48,8	-64,8
Nuovi residui anno	366,4	571,3	428,9	438,0	442,1	427,7	455,3	544,2	589,2	565,2
Residui finali	**1.951,6**	**2.102,3**	**2.086,2**	**2.097,6**	**2.044,3**	**1.786,1**	**1.579,5**	**1.425,0**	**1.482,3**	**1.321,3**

Tabella n. 10

RESIDUI PASSIVI DA USCITE IN CONTO TERZI E PER PARTITE DI GIRO

(andamento nel periodo 2015-2024 - importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residui iniziali	199,8	234,7	202,9	174,5	184,1	213,0	220,1	203,3	208,0	253,3
Residui pagati	-97,8	-82,3	-102,1	-85,3	-96,9	-119,9	-94,3	-60,8	-58,1	-93,9
Residui riaccertati	64,3	-35,0	-0,4	-1,0	-0,4	-0,1	-0,2	-7,5	-0,3	-17,3
Nuovi residui anno	95,8	85,4	74,0	96,0	126,2	127,2	77,6	73,0	103,6	77,6
Residui finali	**262,1**	**202,9**	**174,5**	**184,1**	**213,0**	**220,2**	**203,3**	**208,0**	**253,3**	**219,7**

INDICATORI RELATIVI AI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

Un primo indice rilevante ai fini dell'analisi della gestione dei residui è dato dall'**indice di incidenza dei residui**, riferibile sia a quelli attivi (rapporto tra somme rimaste da riscuotere nell'esercizio e totale degli accertamenti), ovvero passivi (rapporto tra somme rimaste da pagare nell'esercizio e totale degli impegni). Esprimono il livello di formazione dei residui per effetto della gestione dell'esercizio considerato, per cui un valore elevato è sintomo di un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione di entrate o spese. Di seguito se ne presentano i valori nella solita articolazione settoriale e temporale.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Premi e contributi	10,4%	11,8%	11,4%	10,9%	10,1%	11,1%	10,6%	11,6%	10,7%	9,6%
Trasferim. da Stato	47,0%	43,7%	44,8%	40,6%	39,1%	39,8%	39,3%	39,6%	38,9%	38,6%
Fitti attivi	22,6%	24,3%	20,5%	12,3%	6,1%	3,7%	19,4%	18,3%	23,2%	16,9%
Altri crediti	0,8%	21,4%	2,0%	3,1%	2,8%	3,5%	3,4%	3,8%	7,0%	10,3%
Partite di giro	31,3%	35,7%	27,9%	25,5%	24,4%	18,9%	27,0%	32,8%	33,8%	30,3%
TOTALE	**15,2%**	**18,1%**	**15,7%**	**14,6%**	**14,0%**	**14,3%**	**15,0%**	**15,6%**	**15,0%**	**13,9%**

Sul versante delle entrate è interessante notare che per quanto riguarda i premi e contributi di assicurazione, il valore dell'indice di incidenza dei residui attivi risulti pressoché costante nel tempo (anzi in lieve riduzione) con un valore basso che significa che la maggior parte dei premi accertati viene anche riscossa nello stesso esercizio.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Investimenti	70,3%	100,0%	99,8%	98,5%	99,1%	100,2%	98,2%	96,5%	97,0%	35,2%
Bandi ISI	99,9%	100,0%	100,0%	93,7%	100,0%	82,5%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Form. prevenzione	n.d.	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	102,6%	0,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Altri debiti	4,6%	7,0%	5,7%	5,9%	6,0%	5,8%	6,3%	7,3%	7,6%	6,6%
Partite di giro	12,8%	11,4%	8,3%	12,1%	15,1%	16,6%	10,4%	8,8%	11,7%	8,7%
TOTALE	**14,5%**	**18,6%**	**17,5%**	**19,7%**	**19,1%**	**17,0%**	**16,9%**	**15,1%**	**15,3%**	**13,0%**

Dalla tabella delle spese, invece, viene confermata – ancorché in miglioramento – la critica situazione amministrativo-contabile degli investimenti immobiliari a reddito, con valori costantemente vicini al 100%. Stesso importo, ma diversa giustificazione per le attività di prevenzione (sia bandi ISI che formazione in prevenzione), valore dovuto alla caratteristica amministrativa delle attività per le quali nell'anno considerato l'importo viene solamente impegnato, iniziando le attività di pagamento negli esercizi seguenti

(non si tenga presente gli anni in cui le attività di formazione assumono valore 0%, in quanto in tali anni non sono stati fatti impegni di competenza).

Indice di smaltimento dei residui attivi e passivi

Un secondo indicatore significativo è l'**indice di smaltimento dei residui**, dato rispettivamente dal rapporto tra riscossioni in conto residui più residui eliminati e residui attivi iniziali (indice di smaltimento dei residui attivi), ovvero pagamenti in conto residui, più residui eliminati, e residui passivi iniziali (indice di smaltimento dei residui passivi). Più è alto e più significa che l'Amministrazione ha lavorato in maniera significativa sullo smaltimento del pregresso nell'esercizio oggetto dell'indagine. Di seguito se ne presentano i valori nella solita articolazione settoriale e temporale.

INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Premi e contributi	11,9%	8,5%	9,6%	8,2%	12,7%	10,0%	8,0%	10,2%	19,3%	12,0%
Trasferim. da Stato	10,6%	12,9%	11,3%	12,4%	11,7%	11,2%	12,6%	12,0%	29,4%	18,1%
Fitti attivi	8,9%	7,1%	14,3%	11,5%	0,5%	6,0%	14,7%	5,9%	25,0%	11,3%
Altri crediti	10,3%	11,8%	12,8%	21,7%	7,5%	5,5%	9,1%	13,4%	11,2%	9,2%
Partite di giro	13,0%	3,2%	2,3%	17,4%	17,3%	14,3%	15,7%	19,4%	10,2%	11,6%
TOTALE	**11,7%**	**9,0%**	**9,0%**	**11,3%**	**12,9%**	**10,9%**	**10,4%**	**11,9%**	**21,0%**	**13,4%**

INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Investimenti	30,9%	7,6%	33,9%	8,0%	5,4%	6,0%	0,8%	16,6%	10,8%	24,4%
Bandi ISI	16,1%	26,4%	18,3%	24,1%	20,3%	36,7%	20,6%	9,9%	21,6%	9,2%
Form. prevenzione	n.d.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	28,8%
Altri debiti	26,0%	22,6%	21,2%	20,4%	23,6%	33,6%	36,4%	49,7%	37,3%	49,0%
Partite di giro	16,8%	49,9%	50,5%	49,5%	52,9%	56,3%	42,9%	33,6%	28,0%	43,8%
TOTALE	**-26,0%**	**-18,6%**	**-27,6%**	**-16,1%**	**-14,6%**	**-19,3%**	**-12,5%**	**-22,9%**	**-17,7%**	**26,7%**

Anche in questo caso, valori bassi dell'indicatore denotano lo smaltimento di una minore percentuale di residui passivi quanto, piuttosto, una tendenza al loro accumulo nel tempo come, ad esempio, per le tipologie di spesa prese in considerazione. Per le entrate di natura contributiva, ogni anno si verifica una percentuale di nuovi residui all'incirca doppia rispetto a quella di residui degli anni precedenti che viene riscossa.

Indice di accumulo residui passivi

Da ultimo – solitamente quantificato solo per le uscite – l'**indice di accumulo dei residui passivi** esprime il rapporto tra il totale dei residui passivi a fine anno ed il totale

della massa spendibile (sommatoria dei residui iniziali e delle somme impegnate). In tal modo, fornisce la misura del rinvio dei pagamenti all'anno successivo, restituendo elementi utili all'analisi dei residui di parte corrente e in conto capitale. Di seguito se ne presentano i valori nella solita articolazione settoriale e temporale.

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Investimenti	69,5%	94,8%	74,3%	93,7%	95,6%	94,9%	99,1%	84,3%	89,5%	73,5%
Bandi ISI	88,1%	79,2%	85,4%	80,7%	83,2%	67,1%	83,8%	92,5%	84,5%	93,4%
Form. prevenzione	n.d.	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%	60,2%	100,0%	100,0%	100,0%	77,7%
Altri debiti	19,4%	20,8%	21,7%	22,1%	21,6%	18,8%	17,5%	15,4%	16,2%	13,2%
Partite di giro	27,6%	20,6%	15,9%	19,1%	20,9%	22,5%	21,1%	20,1%	23,2%	19,2%
TOTALE	**35,0%**	**40,2%**	**39,1%**	**44,8%**	**47,4%**	**46,1%**	**49,9%**	**45,2%**	**46,1%**	**39,4%**

In questo caso, un valore di segno elevato (come per investimenti e attività di prevenzione in particolare, ma anche per bandi ISI) indica di solito una massa residuale finale superiore a quella iniziale, cioè una tendenza alla crescita degli stessi nel tempo attraverso la prassi di rinviare i pagamenti al futuro.

OSSERVAZIONI

Nell'esaminare la proposta di riaccertamento in diminuzione, alla data del 31 dicembre 2023, dei residui attivi per € 364,0 milioni e dei residui passivi per € 1.188,8 milioni di cui alla citata delibera del Consiglio di amministrazione n. 73/2025, è opportuno preliminarmente evidenziare che mentre l'ammontare complessivo di quelli attivi (crediti) è cresciuto, l'ammontare complessivo di quelli passivi (debiti) è diminuito rispetto all'analogo valore dello scorso anno, ancorché è opportuno segnalare che mentre lo stock dei residui attivi, nel corso dell'ultimo decennio, è rimasto pressoché invariato aggirandosi mediamente sempre intorno a € 13 miliardi (da € 13.143,6 milioni nel 2015 a € 13.211,5 milioni nel 2024), quello dei residui passivi è aumentato, passando dal valore di € 5.304,2 milioni nel 2015 a quello di € 7.214,9 milioni nel 2024.

L'analisi più approfondita eseguita su alcune specifiche voci di bilancio relative ad attività di carattere strategico – entrate per premi, spese di investimento e per prevenzione in particolare – ha messo in evidenza una serie di criticità, peraltro già ampiamente note all'interno dell'Istituto e confermate anche dall'esame degli indici di incidenza, accumulo e smaltimento dei residui nel corso della gestione.

Per quanto riguarda, in particolare, le entrate per premi – a causa delle modalità di accertamento e riscossione delle entrate contributive basata su anticipo in corso d'anno e regolazione nell'esercizio successivo – ogni anno viene creata uno stock di nuovi residui (€ 944,8 milioni nel 2024) quasi doppio rispetto a quello dei residui riscossi (€ 562,8 milioni nello stesso anno), risultando assolutamente necessario implementare le attività di recupero crediti, come più volte indicato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nel formulare gli obiettivi strategici della Relazione programmatica, proseguendo con il monitoraggio delle posizioni contributive e procedendo tempestivamente alle necessarie sistemazioni contabili, vista la significativa quota di residui per premi non riscossi ancora presenti in bilancio per un valore pari al 57,12% dell'intera massa creditizia (rispetto al 56,96% del 2023).

L'analisi svolta sui trasferimenti da parte dello Stato (principalmente per la fiscalizzazione di premi e per il risanamento della gestione agricoltura), inoltre, lamenta ancora le vecchie problematiche cui costantemente si è appellato nel passato il Ministero dell'economia e delle finanze che per molti anni ha di fatto "vietato" al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di effettuare pagamenti o trasferimenti di cassa verso un Ente – l'Inail – che presenta un saldo attivo in Tesoreria centrale, arrivato ormai a oltre € 44,1 miliardi alla fine del 2024.

In questo caso, oltre all'attività di monitoraggio, è necessario verificare la sussistenza dei crediti anche nella loro "attualità", visto che le somme da incassare dallo Stato potrebbero essere oggetto di perenzione – istituto caratteristico della contabilità pubblica – secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio a cui si riferiscono (di norma il secondo esercizio successivo), vengono eliminati dal bilancio dello Stato (cioè verrebbe meno la contropartita debitoria dei nostri crediti).

Sul versante delle uscite, invece, deve preliminarmente aprirsi un discorso a parte per quanto riguarda i residui passivi per i piani di investimento che non riescono a essere portati a termine (sia per fattori endogeni che per fattori esogeni). Il loro importo è sceso da € 4.720,6 milioni dello scorso esercizio a € 3.661,9 milioni del 2024 a causa del riaccertamento dei piani di impiego dei fondi degli anni precedenti, ma rimane un valore ancora eccessivo che si spera possa finalmente essere eroso con la ripresa degli investimenti nel settore dell'edilizia sanitaria: in caso contrario, la loro crescita è destinata ad esplodere nel tempo, visto il ritorno nel 2025 alla predisposizione di piani di investimenti pari a € 1,0 miliardo di competenza e circa un terzo di cassa.

Pur tenendo in debito conto tale ingente massa debitoria, l'analisi si è concentrata soprattutto sulle spese di prevenzione: non solo i finanziamenti alle imprese che investono in progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, ma anche i trasferimenti alle imprese che svolgono attività di formazione in materia di prevenzione. In entrambe i casi, con il passare del tempo le somme stanziate vengono erogate solo in minima parte nella loro fase di cassa, andando sempre più ad incrementare la massa dei residui passivi presenti in bilancio.

Per i residui dei finanziamenti relativi ai bandi ISI, in particolare, ogni anno gli stanziamenti di bilancio e gli impegni sottoscritti sono eccedenti rispetto alla corrispondente fase di cassa (stanziamenti e pagamenti), andando ad incrementare di fatto l'importo dei residui finali. Inoltre, una parte delle risorse a suo tempo impegnate e non utilizzate, dopo un certo periodo di tempo viene cancellata dall'anno di competenza iniziale (attraverso l'istituto del riaccertamento dei residui passivi) per essere riacquisita alla competenza dell'anno in corso andando a incrementare l'importo da mettere nel nuovo bando e, gioco forza, l'ammontare finale dei debiti.

Per tali ragioni, l'importo complessivo dei residui – a partire dal 2010, anno di loro istituzione – è arrivato al 31 dicembre 2024 all'ammontare di circa € 1.977,4 milioni, destinato ulteriormente a crescere atteso, come detto, almeno per il differenziale iscritto ogni anno tra competenza e cassa.

Ugualmente critica sembra essere la situazione dei trasferimenti alle imprese per le attività di formazione in materia di prevenzione che, a partire dal 2016 – anno di effettiva istituzione – hanno avuto le loro prime erogazioni in questo esercizio, comportando che la massa di debiti ammonti a circa € 34,6 milioni alla fine del 2024, comunque lievemente incrementata rispetto al 2023.

A tale riguardo risulta assolutamente necessario ed urgente – come più volte sottolineato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza – dotarsi di strumenti per superare tempestivamente e definitivamente l'insufficiente capacità di spesa dell'Istituto, un chiaro punto di debolezza come riportato anche nella Relazione sulla performance che, in molti casi, risente di problematiche relative ad aspetti burocratici, procedurali o, comunque di natura tecnica che ne limitano l'azione, siano essi fattori esogeni o fattori endogeni, che non permettono di utilizzare tutte le risorse messe a disposizione nel bilancio.

I risultati che emergono portano alle medesime conclusioni: ogni anno vengono iscritte in bilancio nuove "obbligazioni giuridiche" in materia di prevenzione che, col passare del tempo rimangono erogate solo in minima parte nella fase di cassa, andando sempre più ad incrementare la massa dei residui passivi presenti in bilancio. Eppure, fin dalle linee di mandato di questa Consiliatura l'obiettivo posto tendeva a "potenziare i bandi di finanziamento per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza aziendali, con l'obiettivo di portare i finanziamenti ISI progressivamente almeno a 500 milioni annui per i prossimi bandi in termini di somme effettivamente erogate e di individuare modifiche tali da consentirne l'integrale distribuzione".

Per quanto riguarda l'accumulo di residui passivi sarebbe necessario – come più volte sottolineato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza a partire dalle Linee di mandato – dare maggiore impulso alla propensione alla spesa dell'Istituto che, in molti casi, risente di problematiche relative ad aspetti burocratici, procedurali o, comunque di natura tecnica che ne limitano l'operatività (fattori esogeni), ma che in alcuni casi è limitata anche dalla numerosità delle richieste da esaminare, dalla limitatezza delle risorse umane dedicate, nonché dalla necessaria opera di controllo della rendicontazione delle risorse erogate (fattori endogeni).

Investimenti immobiliari (a copertura delle rendite degli assicurati), prevenzione e formazione rappresentano il core business dell'Istituto: non raggiungere gli obiettivi su questi versanti significa non assolvere la funzione istituzionale assegnata dal legislatore e dalla Costituzione. Si tratta, dunque, di una impostazione da rivedere profondamente, posto che le cause che ne sono alla base sono da lungo tempo note.

Gli investimenti a reddito devono necessariamente essere condizionati dalla garanzia della redditività minima attualmente fissata nei Regolamenti dell'Istituto, a garanzia delle riserve tecniche e vanno adottati ricorrendo a tutti gli strumenti non a rischio che possano assicurare la redditività, superando le attuali criticità ed i limiti esogeni ed endogeni.

Gli investimenti in prevenzione vanno resi più mirati e notevolmente incrementati (per rispondere alle nuove sfide in corso, come ad esempio la transizione ambientale e tecnologica) e le procedure di erogazione delle risorse devono essere notevolmente semplificate, ricorrendo anche a modelli di sostanziale automatismo, anche valorizzando la contrattazione collettiva, come già indicato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

La formazione resta un punto fondamentale per l'evoluzione del sistema prevenzionale. Occorre superare i vincoli che impediscono di utilizzare le risorse dell'Istituto per tutte le attività di formazione in materia di salute e sicurezza: si tratta di risorse derivanti dai premi assicurativi versati dalle imprese e l'eccesso di prelievo sottrae indebitamente risorse anche alla formazione.

Da ultimo, si concorda con quanto sostenuto dal Collegio dei sindaci nei verbali n. 16/2025 (riguardante la "*Relazione del Collegio dei Sindaci al riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023*") e n. 17/2025 (contenente la "Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2024") di "*adottare la delibera di riaccertamento dei residui con congruo anticipo*

rispetto alla presentazione del progetto di consuntivo, al fine di consentire i necessari approfondimenti in un adeguato lasso temporale".

CONCLUSIONI

Premesso quanto in precedenza illustrato, la Commissione bilancio e patrimonio, all'unanimità dei presenti:

- esaminata la delibera del Consiglio di amministrazione 17 aprile 2025, n. 73, recante "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023*";

- visto il verbale n. 16 della seduta del 23 aprile 2025, con il quale il Collegio dei sindaci, ha espresso parere favorevole in ordine all'approvazione della suddetta proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023;

trasmette al Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza il presente parere da sottoporre allo stesso Consiglio per la conseguente deliberazione, con la proposta di:

- approvare il Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 decembre 2023, entrambi di ammontare ancora troppo elevato, di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 73/2025;
- considerare il presente parere quale parte integrante della delibera di approvazione del Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023.

Roma, 6 maggio 2025

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Cristiano Chiusoli)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Angelo Emilio Colombini)